



L'energia siamo noi

# LA STAMPA

MARTEDÌ 31 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 148. € 0,90 IN ITALIA | PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA | \* SPED. ABIL. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, PCN - TD  
www.lastampa.it



L'energia siamo noi

REFERENDUM, INTERVIENE BENEDETTO XVI PER LA «DIFESA DELL'UOMO». I RADICALI: SISTEMATICA INGERENZA

## Astensione, il Papa con i vescovi Ruini: non votare non è una scelta di disimpegno

### LA MORALE DEL TEMPO

Angelo Benessia

CON l'intervento di ieri Benedetto XVI si è schierato, e non poteva essere altrimenti, nella battaglia campale dei Vescovi italiani sul referendum sulla fecondazione. Ha cominciato parlando della famiglia, e ha così continuato: «Il vostro impegno è segno della sollecitudine di veri pastori buoni per ogni essere umano, che non può mai venire ridotto a un mezzo, ma è sempre un fine».

Una posizione confermata dal presidente della Cei, Ruini: non votare non è una scelta di disimpegno. Dura la replica del fronte dei radicali che accusano la Chiesa di ingerenza sistematica.

Dal canto suo la Corte Costituzionale ha affermato che il diritto alla vita del nascituro rientra certamente fra i diritti inviolabili protetti dall'articolo 2 della Costituzione. Precisando tuttavia che, come si legge nella sentenza numero 27 del 1975, «non esiste equivalenza fra il diritto non solo alla vita, ma anche alla salute proprio di chi è già persona, come la madre, e la salvaguardia dell'embrione che persona deve ancora diventare».

Si può quindi ben comprendere che, di fronte al referendum, l'ex Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, fatto Papa, difenda non già una legge contraddittoria e medicinale, come è la legge numero 40, ma le regole morali che egli stesso aveva elaborato sulla fecondazione artificiale, basate invece sulla equiparazione dell'embrione con la persona umana pienamente sviluppata. Questo è il terreno sul quale la Chiesa misura la propria capacità di mantenere la guida effettiva sulle scelte etiche dei cattolici e di influire sulle scelte politiche dello Stato, quando eticamente rilevanti.

Come andrà a finire la nuova battaglia?

Comunque vada la consultazione referendaria, la Chiesa rischia di perderla nei fatti, per la stessa ragione che ha determinato le precedenti sconfitte. Mentre nella conoscenza di Dio, per i fedeli, la verità non può che essere una e immutabile, in campo morale essa è pur sempre, per tutti, frutto della conoscenza della condizione umana, imperfetta e relativa. E come la conoscenza è sempre suscettibile di sviluppo e di perfezionamento, anche le regole morali che ne discendono sono destinate a continui adattamenti. Del resto la Chiesa ha dettato, a suo tempo, norme sulle nozze tra gli schiavi e le donne libere, delle quali oggi non si conserva neppure il ricordo. L'assolutezza degli enunciati espone al rischio delle contraddizioni. Come giustificare la pena di morte e la guerra, se il diritto alla vita è un bene mai transigibile? Sostenendo che le regole della procreazione sono immutabili perché dettate dalla «natura», si costruiscono ipotesi che non tengono il passo con il progresso della conoscenza e con l'evoluzione, quella sì naturale, dei costumi.

ROMA. Non ha pronunciato la parola «astensione», e non ha fatto appelli di nessun genere, ma anche Benedetto XVI ha dato il suo appoggio ai vescovi italiani nella loro battaglia sul referendum sulla fecondazione. Ha cominciato parlando della famiglia, e ha così continuato: «Il vostro impegno è segno della sollecitudine di veri pastori buoni per ogni essere umano, che non può mai venire ridotto a un mezzo, ma è sempre un fine».



Papa Benedetto XVI

### I SERVIZI

**IN FORZA ITALIA FA PROSELITI IL «CLAN DEL SÌ»**  
Molti pronti ad andare alle urne, Arcore non dà la linea

Maria Felti A PAGINA 2

**BINDI: GIUSTO L'INTERVENTO DEL PONTEFICE**  
«Sbagliato non pronunciarsi. Andrò a votare no»

INTERVISTA DI Andrea Di Robilant A PAGINA 3

**BERTINOTTI: RATZINGER INOPPORTUNO**  
«Anche se la presa di posizione rimane sul limite»

INTERVISTA DI Francesco Grignetti A PAGINA 3

TRASPORTO PUBBLICO OGGI UNO STOP DI 24 ORE INDETTO DAI COBAS



**Scioperi, a rischio bus e tram**

Oggi si ferma il trasporto pubblico locale, per uno sciopero nazionale di 24 ore indetto dai Cobas. Le modalità saranno diverse da città a città. Ecco le fasce garantite: Torino: dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15; Roma: da inizio servizio fino alle 8,30 e dalle 17 alle 20; Milano: da inizio servizio fino alle 8,45 e dalle 15 alle 18; Napoli: dalle 5 alle 8 e dalle 14,30 alle 17,30; Bologna: da inizio servizio alle 8,30 e dalle 16,30 alle 19,30; Firenze: dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15; Genova: dalle 6 alle 9 e dalle 17,30 alle 20,30; Palermo: dalle 6,30 alle 9,30 e dalle 12,30 alle 15,30.

ACCOLTELLA IL GENITORE DI UNA SFRUTTATRICE DELLA FIGLIA

## Giusy, dopo sei mesi la vendetta del padre

BRIGATE ROSSE

**PER IL DELITTO BIAGI CHIESTI 4 ERGASTOLI**

Il pm piange: «Killer complici di chi sparò al mio amico»  
Requisitoria di 5 ore

Vincenzo Tassendari A PAGINA 15

MANFREDONIA. Carlo Potenza, il padre di Giusy, la quindicenne massacrata nelle campagne alla periferia della città, ha consumato la sua vendetta a sei mesi dal delitto. Ha accoltellato in un bar il padre di una delle due giovani accusate di essere la «sfruttatrice» della sua Giusy e di averla trasformata in una prostituta. Il ferito stava bevendo una birra quando è arrivato Carlo Potenza e lo ha colpito. Il padre di Giusy è stato subito fermato dalla polizia con l'accusa di tentato omicidio.

Arturo A PAG. 13



**«PETRUCCIOLI PRESIDENTE» MA PRODI PROTESTA**

Atteso l'ok anche di Ds e Margherita  
Il leader dell'Ulivo prende le distanze

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 18



**OGGI LA RELAZIONE DEL GOVERNATORE**

L'intervento di Fazio a Palazzo Koch  
in difesa sulle banche all'attacco sui conti

Stefano Lepri A PAGINA 11

L'EURO SCIVOLA SOTTO 1,25 DOLLARI

## Francia, dopo il «no» Chirac cambia premier



PARIGI. Dopo il no alla Costituzione europea la Francia è sotto choc. Raffarin è pronto alle dimissioni e Chirac dovrebbe nominare oggi il nuovo primo ministro: in pole position c'è Sarkozy. In Italia il no francese scatena gli euroscettici guidati dagli oppositi Bossi e Bertinotti, mentre Bruxelles tenta di ricucire lo strappo.

Correa, Meggiore, Nouzeau, Quirico, Rampino, Sind DA PAG. 8 A PAG. 9

## CONTRO L'INTEGRAZIONE

Stefano Micossi

MOLTI pensano che quella parte dell'elettorato francese che ha votato contro il Trattato costituzionale abbia voluto in realtà punire il presidente Chirac e il suo governo: dunque, si tratterebbe di un'espressione di dissenso sulle politiche interne, non di un voto contrario all'Europa.

E' possibile, invece, che sia vero il contrario. Una parte crescente dell'opinione pubblica in Francia si oppone proprio al contenuto centrale delle politiche e del progetto europeo: la piena integrazione delle economie europee, attraverso l'apertura dei mercati e la libera circolazione, oltre che dei beni, dei servizi e dei capitali, anche delle persone. Si oppongono a tali politiche perché si sentono impotenti a governarne gli effetti: votano per chiudere i mercati

ti e le frontiere, senza capire che in tal modo i loro guadagni aumenteranno, perché diventeranno più deboli, meno capaci di competere e di affrontare il cambiamento, alla fine ancora più poveri.

Quello che accade in Francia, del resto, non è diverso da quello che accade anche in Germania e in Italia. Mentre i disoccupati in Germania superano stabilmente i 5 milioni, il presidente del partito socialdemocratico tedesco, Mueffter, paragona i fondi di investimento stranieri a «locuste» che succhiano il miele dell'economia tedesca. In Italia, mentre cade la produzione e si amplia il disavanzo pubblico, il governatore Fazio vuol condizionare la libera circolazione dei capitali e il governo accusa l'euro delle difficoltà economiche interne.

LA SFIDA DI BERLUSCONI  
Il Cavaliere contro i «tecnocrati dell'Ue»  
REROSCELA DI Augusto Minorelli A PAG. 9

CONTINUA A PAGINA 10 SESTA COLONNA

## LA FIDUCIA RAPITA

Jean-Marie Colombani

FRANCO e massiccio, come avrebbe detto De Gaulle, il no francese alla Costituzione Europea non è un incidente. E' stato emesso al termine di un dibattito come se ne ricordano pochi nella storia di questo Paese. Interrogati su un testo, moltissimi cittadini

indebolito la posizione e la capacità della Francia in Europa. «Abbiamo tutti una buona ragione per votare no» ha detto Philippe de Villiers, dando un perfetto esempio di cinismo e demagogia. Questo in effetti era il messaggio del no: poco importanti i motivi, purché si voti no.

In questo scrutinio, organizzati da un uomo che ormai rischia di passare ai posteri come Dottor Stranamore della politica, uno che ha usato contro se stesso a qualche anno di distanza l'arma del referendum, era in gioco prima di tutto un'idea. Un'idea da abbattere. I sostenitori del no volevano innanzitutto farla finita con quello che considerano il mito dell'Europa. Per nazionalismo, per xenofobia, per dogmatismo o per nostalgia volevano sbarazzarsi di quest'Europa che sbarra l'orizzonte, che scuote le abitudini, che impone cambiamenti.

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

**prestiti personali**  
a tutte le categorie  
Casalinghe e Pensionati inclusi  
**da 1.000 euro a 30.000 euro**  
rimborstabili da 1 a 10 anni  
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.  
800-929291  
FORUS

**BUONGIORNO**  
Il bollo della libertà  
Il governo eletto per compiere una rivoluzione liberale sta continuando a tassare la libertà dell'individuo ovunque si presenti. Libertà di muoversi, in virtù dei continui balzelli sui trasporti. Libertà di andare all'estero, con il bollo da apporre sul passaporto che domani passerà di colpo da 30 a 40 euro. Libertà di sposarsi, acquistare un'auto, far valere i propri diritti in tribunale: normali espressioni della vita umana a cui, sempre da domani, si potrà accedere solo con un'ulteriore sovrappiù del 33% sulla marca da bollo. La libertà di possedere una casa e di richiederla un estratto dalla banca già state tagliate a gennaio, perché la buona vecchia regola democratica suggerisce di adeguare la spremitura alle stagioni: d'inverno si

**IL MALE**  
Infoline 02/33020066

**SOCIETÀ**  
TANGO ARGENTINO  
L'ULTIMA PASSIONE  
Migliaia di praticanti per un ballo amato da coppie e single  
Guido Furbesca A PAGINA 16



LE REAZIONI ALL'INTERVENTO DEL PONTEFICE

FASSINO

«Tutti devono avere rispetto per il magistero del Pontefice ma credo sia legittimo per chi ritiene che questa legge debba essere migliorata che lo debba e lo possa fare»



Piero Fassino

STORACE

«Se il coro degli insulti contro chi si astiene arriva persino a dare addosso al Papa vuol dire che si è perso la testa. Non si può limitare la libertà di espressione dei cattolici»



Il ministro Storace

BIONDI

«Credo che Ruini si rivolga ai fedeli. E' un suo diritto. Ma chi si sente laico e fedele solo alla propria coscienza l'invito, se pur rispettosamente, lo rimanda al mittente»



Alfredo Biondi

LE PAROLE DEL PAPA TRA CRITICHE E CONSENSI

# «Ingerenza vaticana sul voto del Paese»

## «No, è un pieno diritto»

Capezzone: offensiva senza precedenti che punta a mettere la democrazia sotto tutela. Buffo: si intacca la laicità statale. Follini: è una polemica fuori luogo, la Chiesa può intervenire

Daniela Daniele

ROMA  
Quasi una polemica sul confronto tra potere temporale e potere spirituale. Le parole di Benedetto XVI hanno scatenato le ire di alcuni, la perplessità di altri e il consenso di scudi di altri ancora. E' un'offensiva senza precedenti che punta a mettere la democrazia italiana sotto tutela vaticana. S'indigna Daniela Capezzone, segretario di Radicali italiani: «Non è in discussione la libertà d'opinione degli ecclesiastici, ma non può essere ammesso che le gerarchie in quanto tali si mettano a fare campagna elettorale interferendo con il voto di un Paese sovrano».

Secondo il segretario dei Ds, Piero Fassino, «tutti devono avere rispetto per il magistero del Pontefice», tuttavia «credo sia legittimo per chi ritiene che questa legge debba essere migliorata, che lo debba e lo possa fare».

Più dura la compagnia di partito, Gloria Buffo, che accusa: «Un'ingerenza di questa natura non si è mai vista. Non solo perché l'astensione può portare a un controllo del voto. Ma perché si intacca la laicità dello Stato». E conclude con il timore che «l'Italia diventerà l'unico paese confessionale d'Europa».

«Non è un buon inizio e credo che molti cattolici si aspettassero un altro discorso. Un discorso certamente etico sui valori, non un appello al voto», osserva Maura Cossutta del Pci, componente del comitato per il sì.

Elettra Deliana, deputata di Rifondazione comunista, osserva che «tutti i massimi vertici delle gerarchie ecclesiastiche sono da tempo impegnati su questa strada con invasioni di campo nelle faccende dello Stato». Sottolinea che non è in discussione la libertà della Chiesa di orientare i suoi fedeli, «ma è



Manifesti per il sì al referendum sulla procreazione

Calderoli: il primario dovere del cattolico deve essere quello di difendere la vita. Maura Cossutta: «Non è un buon inizio e credo che i credenti si aspettassero altro»

tere chi fino ad ora ha considerato questo impegno solo come una arbitraria interferenza della Cei nella politica».

«Se il coro degli insulti contro chi si astiene arriva persino a dare addosso al Papa, vuol dire che si sta perdendo la testa», taglia corto il ministro della Salute, Francesco Storace. «In una democrazia fondata sulla libertà - conclude - non si capisce perché qualcuno cerchi di limitare il diritto di espressione dei cattolici su un tema che riguarda la coscienza dei cittadini».

Il ministro leghista delle Riforme, Roberto Calderoli, riferisce che questo Papa gli «piace sempre di più». E dichiara: «Il primario dovere del cattolico deve essere quello di difendere la vita».

Sulla posizione della Chiesa, interviene anche Alfredo Biondi (Fi), vicepresidente della Camera e presidente del Consiglio nazionale di Forza Italia: «Devo confessare di avere una certa simpatia per il cardinale Ruini. Il porporato è uno che le cose che vuol dire le dice chiaramente e

non è come certi cattolici e certi comunisti, ex o post non importa, che fanno dell'ambiguità e della doppiezza una regola di vita». E Ruini dice chiaro e tondo: non andate a votare. Ma a chi lo dice, si chiede Biondi: «Credo che come cardinale e come sacerdote si rivolga ai fedeli - risponde -. E' un suo diritto, ma chi si sente laico e fedele solo alla propria coscienza, l'invito, ricordando l'articolo 47 della Costituzione italiana, se pur rispettosamente, lo rimanda al mittente».

LA PRESTIGIACOMO AL FIANCO DEI RADICALI E TANTI ALTRI AZZURRI DI SPICCO PRONTI AD ANDARE A VOTARE: ARCORE NON DÀ LA LINEA

# In Forza Italia fa proseliti il «clan del sì»

Si passa dalla «libertà di coscienza» alla disubbidienza

retroscena  
Mattia Feltri

ROMA  
LIBERTÀ di coscienza, l'oscura formula con la quale Silvio Berlusconi ha sciolto i suoi dal vincolo della fedeltà al partito, e con la quale finora ha sciolto se stesso dalla necessità di comunicare i propri intendimenti, sembra essere stata raccolta da Forza Italia nel senso più ampio. Ieri Emma Bonino ha annunciato che il governatore forzista della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, parteciperà alla presentazione del «Comitato donne per il sì» al referendum sulla procreazione assistita organizzato al Palazzo di Città a Torino. Ghigo non conferma. Nel senso, dice, che gli piacerebbe ma è preso da doveri istituzionali: «Però confermo, sono stato invitato e ho dato la mia adesione. Spero di riuscire a fare una scappata. Anche perché ho deciso di votare sì e un no». Il no è al quesito sulla fecondazione eterologa: la stessa posizione del presidente di An, Gianfranco Fini. Nel comitato delle «donne per il sì» di Torino c'è anche Caterina Ferraro, consigliere regionale di Forza Italia.

Succedono cose strane. Forza Italia è il partito guida della maggioranza che ha votato la legge ora in discussione. Il suo leader, Silvio Berlusconi, non la difende e invita tutti: «Fate quello che vi sembra giusto». Però non spiega che cosa sembra giusto a lui. E per la prima volta il movimento più sensibile alle indicazioni del capo si ritrova nella condizione di dividersi con un certo entusiasmo. La decisione di Stefania Prestigiacomo di mettersi al fianco dei radicali e di Emma Bonino ha provocato turbamenti (anche per la ricaduta

scandalistico-sentimentali sulla sua familiarità con Fini). Ma in realtà non sono pochi i leader azzurri contrari alla legge 40, e ora lo dicono: Antonio Martino, Fabrizio Cicchitto, Margherita Boniver, Carlo Taormina, in parte anche Alfredo Biondi.

Dopo i capocchia, si sono mossi i cacicchi, cioè i signorotti del posto. A Milano la colonia abrogazionista è numerosa, a partire dal sindaco, Gabriele Albertini, che si è detto nemico dell'astensione e non è andato oltre, sebbene qualche suo collaboratore scommette che non si negherà almeno un paio di «sì». Più manifesti ufficiali sono i proponenti dell'ex presidente della Provincia, Ombretta Colli, dell'assessore comunale al Decentramento, Giulio Gallera, dell'assessore alle Politiche sociali, Tiziana Maiolo, del capogruppo al comune, Manfredi Palmeri, dell'altra Maiolo, Antonella, sottosegretario regionale di Roberto Formigoni (lui, invece, astensionista). A fare il giro d'Italia, di disubbidienti se ne trovano parecchi. Perché ribadita la libertà di coscienza concessa dal premier, votare «sì» significa cancellare una delle leggi fondamentali della legislatura, e dare un dispiacere a un bel po' di alleati.

A Firenze si sono armati al fianco dei radicali una consigliere regionale, Anna Maria Celesti, e un consigliere provinciale, Massimo Lenzi. A Napoli si registrano piccoli tumulti familiari: le mogli di entrambi i Martuscello sono sostenitrici del «Comitato donne per il sì»: una è Anna Licastri, ex segretaria particolare di Fedele Confalonieri, donna di spicco nella mondanità caprese e consorte di Antonio, ex contendente di Antonio Bassolino alla presidenza della Regione; l'altra è Valentina Mazza, produttrice di fiction (è sua quella sul «Grande Torino») e sposa di Fulvio, consigliere regionale.



Paolo Forlì



Da sinistra: Antonio Martino, Stefania Prestigiacomo con Emma Bonino, il sindaco di Milano Gabriele Albertini

comunale di Forza Italia, Paolo Forlì, si è sganciato dai vecchi amici per iscriversi al Nuovo Psi e impegnarsi nella lotta per l'abrogazione.

E' chiaro che le posizioni sono molto diverse fra loro. Intanto sono quaranta i parlamentari costituiti in clan contro l'astensione. E' un clan dominato dagli avvocati: ancora Biondi, Domenico Contestabile, Gaetano Feco-

relli, Nicolò Ghedini; fra loro anche Lino Jannuzzi, Dario Riva e Raffaele Costa. Mentre Sandro Bondi si ritrova quasi in minoranza nella coerenza col voto parlamentare, altri si sganciano poco a poco, alcune donne per un'antica consuetudine con le recriminazioni femministe, alcuni vecchi liberali per una diffidenza verso il Vaticano, alcuni laici per profonda fede nel pro-

gresso scientifico, alcuni pragmatici, convinti che il quorum sarà raggiunto, per non restare appesi alla sfida dei vescovi. Naturalmente ce ne saranno di estratti da una battaglia così affascinante da coinvolgere la mitica società civile, da Sabrina Ferilli a Rita Levi Montalcini. Ma il punto vero è un altro: Arcore non dà la linea, il partito se ne dà molta.

APPELLO DEL PRESIDENTE CEI: «CHIUDERE LA STRADA A UNO SFRUTTAMENTO DEPRIMENTE E DANNOSO»

# Ruini, allarme pornografia sul digitale terrestre

CITTÀ DEL VATICANO

Allarme per la pornografia via cavo all'assemblea dei vescovi. L'ha lanciato il presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini, annunciando la conclusione positiva di una trattativa durata parecchio tempo. «La Rai ha accolto la richiesta di assegnare all'emittente Sat 2000 uno dei suoi canali digitali terrestri» ha detto. Sat 2000 è l'emittente della Conferenza Episcopale. Ma, ha aggiunto il porporato, proprio sul versante della tecnologia digitale terrestre si profila però un'iniziativa che dobbiamo fin da ora denunciare: quella di offrire una nuova e più largamente accessibile for-

ma di presenza alla pornografia televisiva. Chiediamo pertanto ai gestori dei canali di non dimenticare le loro responsabilità morali e sociali e all'autorità competente di regolare in maniera tempestiva questo settore, chiudendo la strada a uno sfruttamento commerciale tra i più deprimenti e dannosi».

Una recente ricerca dell'Eurispes parla della pornografia come di un mercato in continua crescita: dal 1987 al 2004 il volume d'affari complessivo legato al settore del porno è passato da 312 milioni di euro agli attuali 1.101. Costanti l'aumento del sexy shop e delle vendite delle riviste, ma a registrare i maggiori fattura-

ti sono le televisioni a pagamento, gli home video e il mercato della pornografia online. Nel 2004 hanno acquistato sette sempre più ampie di mercato i videotelefonini satellitari. Con due euro è possibile ricevere sullo schermo cinque minuti di foto e filmati: nel solo 2004, secondo l'Eurispes, vi sono state almeno 70 milioni di connessioni di questo tipo per un volume d'affari di 140 milioni di euro. I consumatori hanno profili molto diversi. Tra i 900 mila maschi adolescenti italiani (15-18 anni), almeno 600 mila fanno uso di materiale pornografico su carta stampata e online: è l'adolescente preso da mille domande sul sesso che

non trova chi sappia rispondere con autorevolezza al suo bisogno di educazione sentimentale», scriveva l'indagine. Tra gli adulti è prevalente l'uomo solo, di una certa età, il carcerato o il militare che vive una quotidianità di soli uomini. Tre milioni i eretici dallo schermo: giovani, non oltre i 40 anni, single ma anche padri di famiglia. A questi si aggiungono due milioni di coppie e circa 145 mila donne single. Dal monitoraggio risulta che i Paesi in cui si collocano la maggior parte dei server dei siti di pornografia minorile sono gli Usa (76%), seguiti a grande distanza dal Canada (5%) e dall'Olanda (3%).

ALTROVE  
di Guido Ceronetti

Il vecchio soldato scruta la cima bianca del Fuji. Leva in alto dalla finestra la spada all'alba che sorge. Dorme sopra una roccia che pende su un precipizio dove non cadono nevi, dove neppure si ferma il bianco del plenilunio. Dalle rocce ha imparato a camminare sul mare.

AMMIRAGLIO TOGO  
Versi composti alla vigilia della vittoriosa battaglia navale di Tsushima - 1905  
(Traduzione di Hellink Ubertali)



A POCHI GIORNI DAL VOTO SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA AUMENTANO LE POLEMICHE E LE PRESE DI POSIZIONE

«Scienza & Vita» contro l'oncologo Veronesi  
«In tv ha rivelato il suo volto di illiberale»

■ «Complice un mellifuo Paolo Bonolis, l'intervista di Umberto Veronesi ha avuto un solo grande merito: quello di rivelare il volto illiberale di un grande oncologo». A contestare lo «show» dell'ex ministro della Sanità è il Comitato «Scienza & Vita». A colpire negativamente, sottolinea la nota, sono soprattutto «le parole di crudeltà espresse dall'erratico oncologo e rivolte, ad esempio, nei confronti dei bambini down e di quanti sono portatori di malattie genetiche». Nell'intervista l'oncologo, già schieratosi a favore del sì, si è scagliato contro la mancanza di chiarezza informativa. «La «confusione» - ha avvertito Veronesi - può alla fine spingere la gente a non pronunciarsi». «La legge 40 rappresenta - secondo Veronesi - un tentativo di ritorno alle regole dogmatiche della Chiesa».



Umberto Veronesi

Appello dei medici del Sant'Anna di Torino  
«A votare il 12 e 13 giugno»

■ A due settimane dal referendum sulla procreazione assistita, 107 ginecologi dell'ospedale Sant'Anna lanciano un appello ai cittadini perché si rechino a votare. L'85% dei medici del settore del centro ospedaliero torinese si è detto infatti convinto che la legge 40 debba essere modificata, anche se non c'è totale accordo sul numero di sì che bisogna esprimere i prossimi 12 e 13 giugno. L'invito agli elettori giunge dal primo ospedale ostetrico-ginecologico italiano per numero di parti (circa 8.500 l'anno) che vi lavorano, 44 hanno firmato l'appello. «Gran parte dei ginecologi del centro è comunque orientato per il sì a tutti i quesiti - ha spiegato Mario Campogrande, direttore del dipartimento ospedaliero - non per ragioni di tipo ideologico, ma strettamente medico».



Il Sant'Anna di Torino

INTERVENTO DI BENEDETTO XVI SUL REFERENDUM. IL PRESIDENTE DELLA CEI: IL NON VOTO E' IN CONCRETO L'UNICA VIA PER OPPORSI AL PEGGIORAMENTO DELLA LEGGE

## Il Papa: «Sono coi vescovi a difesa dell'uomo»

«Illuminate le scelte dei cattolici». Ruini: astenersi non è un disimpegno

Mario Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Non ha pronunciato la parola «astensione», e non ha fatto appelli di nessun genere, Benedetto XVI, ma ha dato il suo appoggio in termini generali ai vescovi italiani nella loro posizione sul referendum. Ha cominciato parlando della famiglia, e ha così continuato: «Nel medesimo spirito siete attualmente impegnati a illuminare e motivare le scelte dei cattolici e di tutti i cittadini circa il referendum ormai imminente in merito alla legge sulla procreazione assistita: proprio nella sua chiarezza e concretezza questo vostro impegno è segno della sollecitudine di veri pastori buoni per ogni essere umano, che non può mai venire ridotto a un mezzo, ma è sempre un fine, come ci insegna il nostro Signore Gesù Cristo nel suo Vangelo e come ci dice la stessa ragione umana». Un ar lauso lo ha obbligato a ripetere qualche secondo, e poi ha ripreso: «In tale impegno, e in tutta l'opera molteplice che fa parte della missione e del dovere dei Pastori, vi sono vicino con la parola e con la preghiera, confidando nella luce e nella grazia dello Spirito che agisce nelle coscienze e nei cuori. Ha alzato lo sguardo dal foglio, e ha aggiunto a braccio: «E noi non lavoriamo per interessi cattolici, ma sempre per l'uomo, creature



di Dio». Una frase indicativa dello stato d'animo di Papa Ratzinger; probabilmente avrebbe voluto dire di più, anche perché questo è uno dei suoi temi; ma ha scelto di seguire gli stessi termini usati da Giovanni Paolo II («vicinanza»), e ha difficoltà immaginare che cosa di meno avrebbe potuto dire. Benedetto XVI parlava ai vescovi italiani riuniti a Roma per l'assemblea ordinaria, aperta dal

la prelazione del cardinale Camillo Ruini, che invece in tema di referendum è stato molto più esplicito e dettagliato del Pontefice, rivendicando alla Chiesa il diritto di parlare. «A tutti, anche a coloro che contestano più duramente le nostre posizioni e il nostro stesso diritto e dovere di esprimerci in questa materia, vorremmo dire che non ci può essere un futuro positivo e accettabile se

si perde l'unità di senso della vita umana. Siamo dunque certi, con il nostro attuale impegno, di non essere dei sorpassati, ma di far parte invece di coloro che lavorano per il futuro». Il Presidente della Cei ha difeso la scelta dell'astensione: «Il dibattito che si è sviluppato in queste settimane ha avuto il merito di evidenziare che in concreto l'unica via per opporsi effettivamente

al peggioramento della legge è quella della non partecipazione al voto, mentre il votare no, dato che contribuisce al raggiungimento del quorum, di fatto è un aiuto, sia pur involontario, ai sostenitori del referendum». E ha lanciato un messaggio che potrebbe essere valutato in tutto il suo peso dopo il 12 giugno: «Non rinunciamo a sperare in un dibattito che non escluda troppo marginalmente la

«Osiamo chiedere a tutti di valutare con serenità anche le ragioni di noi Pastori. Non ci muovono interessi di parte ma ci preoccupiamo unicamente di promuovere l'umanità»

Papa Benedetto XVI tiene il suo discorso all'assemblea della Cei, accanto a lui il card. Camillo Ruini

la difesa e promozione dell'uomo che è parte integrante dell'annuncio del Vangelo. La paura è che la vittoria del «sì» svuoti la legge riaprendo in larga misura la porta a pericolosi vuoti normativi, e all'uso dello strumento referendario in una materia tanto complessa e delicata; un esito che, secondo Ruini, «mette in pericolo i fondamenti umani e morali della nostra civiltà». Un'ipotesi che trova conferma nella cronaca: «Le notizie, che giungono a intervalli sempre più ravvicinati, di sperimentazioni condotte sugli embrioni a prescindere dal loro carattere umano, confermano la necessità di norme che regolino questa materia in rapido sviluppo: senza di esse arriveremo, probabilmente prima del previsto, a risultati che suscitano orrore e paura. Esistono invece alternative precise, come quelle basate sulle cellule staminali ottenute senza sopprimere embrioni, che hanno già dato, a differenza dalle altre, risultati clinici concreti. Il porporato ha poi sottolineato «la grande consapevolezza, unità e impegno di cui stanno dando prova i cattolici italiani», e «il moltiplicarsi di voci autorevoli, delle più diverse competenze e matrici culturali, che si esprimono con chiarezza e forza argomentativa per il rispetto della vita umana e del diritto dei figli a conoscere i propri genitori».

LA PARLAMENTARE DELLA MARGHERITA: «NESSUNA INGERENZA»

## Bindi: è intervenuto nel modo più giusto

intervista  
Andrea di Robilant

ROMA

ONOREVOLE Rosi Bindi, Benedetto XVI è sceso in campo a favore dei vescovi nella campagna referendaria. Se l'aspettava?

«Sì, me l'aspettavo. La considero una cosa normale. Mi sarebbe parso strano se non l'avesse fatto».

Molti già vedono questo suo intervento come un'ingerenza indebita.

«Sono accuse assolutamente improprie. Il Papa è vescovo di Roma e primate d'Italia, e dunque sulle vicende italiane, è evidente che dirà una parola in più. Dico «una parola in più», e non «una parola di troppo». E' una distinzione importante...».

Il Pontefice ha scelto di rendere esplicito il suo sostegno durante l'assemblea dei vescovi. Era la sede appropriata?

«Penso che il Papa sia intervenuto nella sede giusta e nel modo giusto. Ha scelto di non parlare, giustamente a mio avviso, domenica a Bari al congresso eucaristico, un evento spirituale nel segno dell'unità di Cristo e nel giorno del Signore. Ma oggi fieri per i lettori, ndr, all'assemblea dei vescovi, parlava delle questioni che riguardano la Chiesa. E tra queste, c'è naturalmente la posizione dei vescovi nei confronti di un appuntamento importante».

Ci sono precedenti recenti?

«Potrei sbagliarmi, ma mi sembra che in tutti gli interventi dei suoi predecessori all'assemblea dei vescovi, da Paolo VI a Giovanni Paolo II, non è mai mancato un accenno alle vicende italiane. Del resto sulle grandi questioni etiche la Chiesa non può far mancare la sua parola».

Lei sostiene che il Pontefice sia intervenuto anche «nel modo giusto». Cosa intende?

«Con grande semplicità, ha detto ai vescovi che si sentiva vicino a loro, che si sentiva solidale, in un momento in cui sono impegnati in una

«E' sbagliato sterilizzare il referendum scegliendo di non pronunciarsi. Andrò a votare e metterò no»



Rosi Bindi

questione molto importante e delicata per la Chiesa. Ma non è mai entrato nel merito della vicenda, non ha mai usato la parola «astensionismo».

Posizione che, come tutti sanno, è per l'astensione. Lei è cattolica e praticante. Seguirà il consiglio dei vescovi?

«Andrò a votare e andrò a votare no. Questa legge io l'ho votata e quindi la vado a difendere».

E' una legge che la soddisfa?

«Non è perfetta, ma ci voleva. I

quattro quesiti mirano a cancellare il corpo della legge. Di fatto siamo di fronte ad un referendum abrogativo della legge e quindi vado a votare no».

I vescovi le offrono una strada alternativa: astenersi per non raggiungere il quorum e far fallire il referendum. Perché non considerare anche questa strada?

«Considero l'astensione legittima, ma come legislatore penso che sia sbagliato sterilizzare il referendum scegliendo di non pronunciarsi. Vincere con l'astensione vorrebbe dire conquistare grosso modo il 20 per cento dei voti se consideriamo che c'è comunque un 30 per cento di astensionismo fisiologico. E' troppo poco. Questa è una materia troppo importante perché si vinca senza sapere quello che pensa la maggioranza degli italiani».

L'esito del voto potrebbe spingere a cambiare atteggiamento in aula rispetto a quando approvò la legge 40?

«Ritengo che ci sono fortissime motivazioni scientifiche a favore della legge. Detto ciò, non posso ignorare che su questo punto esiste una pluralità di vedute. E non mi sembra corretto non riuscire a valutare l'ampiezza a causa dell'astensionismo. Io non cambio idea ma come legislatore ho il dovere di ascoltare il popolo italiano e di tener conto di quello che dice. Immagino che il referendum faccia fallire il referendum. Nelle urne potrebbe esserci una percentuale di sì pari al 35 per cento, cioè superiore alla percentuale di astensioni convinte. Sarebbe un errore non saperlo e non tenerne conto».

### LE POSIZIONI DEI PARTITI



IL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE: «INTERVENTO INOPPORTUNO»

## Bertinotti: ha scelto di restare sul limite

intervista  
Francesco Grignetti

ROMA

ONOREVOLE Bertinotti, l'intervento del Pontefice cambia qualcosa nel dibattito politico in vista del referendum. O no?

«A me pare che gli interventi vadano letti insieme, quello del Papa e del cardinale Ruini. Dico insieme, perché solo così si legge il senso dell'intervento della Chiesa nella vicenda referendaria attraverso una presa di posizione del Pontefice, diciamo tenuta sul limite... seppure con la forza e l'autorevolezza di un Pontefice... e che sebbene prevedibile, non poteva essere considerata scontata. Il carattere fortemente ecumenico della Chiesa poteva consentire la speranza di un non-intervento da parte del Pontefice».

Bertinotti, lei soppesa le parole. Ma c'è già chi grida allo scandalo.

«Naturalmente qui non si discute la legittimità di questo intervento, ma l'opportunità. E' chiaro che il Capo della Chiesa può intervenire su tutte le questioni che abbiano a che fare con il vivere della Chiesa nel mondo contemporaneo. Ma la dimensione mondiale della Chiesa poteva lasciare sperare in una scelta di non-ingerenza. Non della Chiesa, bensì del suo massimo rappresentante. Mi spiego: la mia obiezione di opportunità è determinata dal fatto che tutto particolare della figura del Pontefice».

Lei, però, non crede che abbia valicato la linea dell'ingerenza.

«Io dico: ha scelto di stare sul limite. Con un messaggio implicito, ma per nulla critico per chiunque abbia conoscenza delle precedenti posizioni prese dal Pontefice. E il messaggio, una volta scelto di farlo, poteva tranquillamente fermarsi qui. Perché è chiaramente leggibile. Ripeto: sta sul limite. Non credo che gli si possa muovere un'obiezione di tipo istituzionale. Muoversi un'obiezione di opportunità per il contesto: il messaggio del Papa interviene indi-

«La Chiesa si attribuisce la prerogativa di misurare la compatibilità della legge con la morale»

rettamente, ma inequivocabilmente nella scelta referendaria.

Ci sono appunto le parole di Ruini...

«Quello del cardinale Ruini è un intervento contestuale che, per il ruolo che interpreta e per la scelta dei tempi, è come se fosse (o si incaricasse) di tradurre in linguaggio esplicito ciò che era trattenuto e implicito nel Pontefice. Con questo uno-due, la posizione della Chiesa sul referendum diventa quella di una scelta diretta e attiva per l'astensione. Un intervento diretto e attivo con l'obiettivo di sconfiggere il referendum attraverso l'astensione. Del resto, mi pare che il cardinale dica: «astenetevi per non peggiorare la legge». La cosa è abbastanza importante. Ricordo un articolo del cardinale Tettamanzi, apparso sull'Osservatore Romano di qualche giorno fa: citando san Tommaso d'Aquino, il cardinale ricordava che i cattolici non chiedono al diritto di identificarsi con la morale perché ciò produrrebbe mali maggiori. Ma, nella sua autonomia, il diritto non può contraddire la morale; i cattolici devono lavorare non perché la legge esprima il loro credo, ma perché rappresenti il male minore. E' questa la posizione che risulta francamente molto preoccupante: la Chiesa si attribuisce la prerogativa di essere lei a misurare la compatibilità della legge con la morale. Non la sto accusando di Stato etico, ma di fissare lei la linea di confine e di chiamare i cattolici a difendere quel confine. E un'idea neoconfessionale dello Stato. Un'idea più raffinata di rapporto con la modernità dell'antica idea confessionale».

Significa che il diritto è costau-



Fausto Bertinotti

temente in mora? «No, perché c'è uno spazio di autonomia del diritto della morale. Anche loro sono avvertiti del pericolo dello Stato etico. Ma la via d'uscita non risolve la questione. Non riconosce l'autonomia della fondazione laica della legge da parte dello Stato e dunque del popolo. La richiesta di astensione da parte di Ruini è come l'erezione di un muro. Fissa il limite di incompatibilità con la morale. Ma siccome è definito dalla Chiesa è perciò anche indiscutibile».

### Carità

Rutelli assicura che farà la sua parte per il successo del centrosinistra. Per carità, non deve assolutamente disturbarsi.

lena@lastampa.it



ROMANIA E BULGARIA ENTRERANNO NEL 2007, MA I PIÙ PREOCCUPATI SONO I TURCHI

# E ora l'idraulico polacco ha paura

## I Paesi dell'Est temono i contraccolpi del No francese

Maria Maggiore

**BRUXELLES**  
La paura dell'idraulico polacco è stata determinante per far vincere il «No» in Francia? Argomento martellante della sinistra durante tutta la campagna elettorale, il timore di essere invasi dai lavoratori dell'est, ha sicuramente influito - secondo un sondaggio per il 41% dei no - sul risultato di domenica. Ma il giorno dopo il voto sono soprattutto i paesi dell'est, membri dell'Unione europea solo da un anno, a porsi con angoscia la domanda. E intanto i paesi ancora in corsa per entrare nella Ue - Romania, Bulgaria, Croazia e Turchia - temono che si chiudano le porte dell'orizzonte europeo.

Con «immensa delusione e amaro disincanto» il ministro degli Esteri slovacco, Eduard Kukan, ha guardato ai risultati francesi. Il suo premier, Mikolas Dzurinda, ha invitato a continuare il processo di ratifica e «la collaborazione europea». Ma in Slovacchia la Costituzione è stata già ratificata e la situazione è relativamente semplice. Mentre nella vicina Repubblica Ceca, il No francese può avere un effetto destabilizzante anche all'interno. A metà 2005 si svolgerà il referendum, ma già si sta consumando una lotta al vertice tra il premier filo-europeo, Jiri Paroubek, e il Presidente della Repubblica, giurato nemico dell'Europa, Vaclav Klaus. Paroubek, capo di una coalizione di centro-sinistra avrebbe minacciato di limitare i viaggi del presidente.

Prudenti gli ungheresi: il No francese non pregiudicherà l'integrazione europea, si va avanti con i trattati in vigore. La stessa linea della Polonia che nel dicembre 2003, alleandosi con la Spagna di Aznar, fece resistenza fino alla fine per difendere il Trattato di Nizza che dava ai due paesi un peso sproporzionato nel collegio dei voti. I polacchi, poi, hanno sempre lamentato l'assenza del riferimento alle eredità cristiane nel preambolo. Se questo testo non venisse approvato, a Varsavia si stapperebbero molte bottiglie di champagne.

Tutta altra musica a Sofia che

teme invece che sorgano ora altri ostacoli al suo ingresso nella Ue il primo gennaio del 2007. Il ministero degli Esteri bulgaro ha diffuso una nota severa in cui si legge che «il no francese alla Costituzione non può e non deve ritardare la ratifica del Trattato d'adesione della Bulgaria». Il rischio c'è. E ne sarà forse soddisfatto Putin che vede allontanarsi il possibile ingresso dell'Ucraina del «nemico» Yushenko nella Ue.

All'est si respira comunque aria di frustrazione: molti pensano che il No francese nasca anche dall'allargamento: «Temono l'idraulico rumeno», titolava ieri il quotidiano di Bucarest «Evenimentul Zilei», alludendo allo spauracchio dei lavoratori a basso costo in viaggio o già in posizione irregolare nei paesi europei. Lo stesso giornale ricordava che secondo l'Organizzazione internazionale per la migrazione (Oim) oltre 2 milioni di romeni lavorano all'estero, in Italia, Spagna e Germania e solo un terzo di loro ha contratto legale.

Ma i più preoccupati erano ovviamente i turchi: «Il no francese renderà le cose ancora più difficili di quanto già non siano e complicherà la prospettiva europea della Turchia per un lungo periodo», scriveva il direttore del quotidiano Turkish Daily News.



ALMUNIA, COMMISSARIO ALLA MONETA, NON PREVEDE INTASCATI

## L'euro perde terreno sul dollaro

### Trichet: è un momento difficile

Vanni Cornero

Se molti si lamentavano dell'euro troppo forte ora il problema sembra essere assolutamente opposto. A riportare la valuta Ue a ben più miti consigli ci ha pensato il «no» francese uscito dal referendum sulla Costituzione europea con una picchiata della nostra moneta comune sino ad un minimo di 1,2499 sul dollaro, ma a New York ha toccato addirittura quota 1,2467. E il calo avrebbe potuto essere ancora più netto se la naturale prudenza che accompagna le giornate festive sui mercati valutari negli Usa e in Inghilterra ieri si celebrava il Memorial Day non avesse presumibilmente limitato i movimenti. Una bella botta comunque rispetto al valore di 1,2551 registrato venerdì scorso, in chiusura di settimana. «L'Europa sta vivendo un momento difficile - commenta, da Montreal, il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet -

ma la banca centrale preserverà oggi e in futuro, così come ha fatto in passato, la stabilità dei prezzi e la fiducia nella valuta, che sono una condizione necessaria per una crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro».

Da parte sua il commissario Ue agli Affari economici monetari, Joaquin Almunia, non si lascia coinvolgere dalla psicosi da crollo ed assicura che la bocciatura francese alla Costituzione europea non avrà un impatto durevole sull'euro. «Nel breve periodo - spiega Almunia - i mercati hanno già scommesso sul «no» e quindi non penso che nei prossimi giorni ci saranno ancora grossi movimenti».

A medio termine, dunque, secondo Almunia, l'euro continuerà ad essere considerata una moneta forte perché i fondamentali economici europei sono migliori di quelli Usa. I maggiori rischi, nelle previsioni del Commissario, li corrono i Paesi candidati all'in-

gresso nella Ue, come Turchia e Croazia, le cui valute hanno già vissuto settimane sofferte e probabilmente le loro sofferenze non sono ancora finite. «Questo perché - spiega Almunia - si è determinata un'instabilità legata ad una mancanza di chiarezza sul futuro dell'allargamento».

Meno ottimista sul futuro dell'euro è Daniel Gros, economista e presidente del Centre for European Policy Studies: «Sarà sul lungo periodo che la valuta unica e la stabilità monetaria dell'eurozona accuseranno il «no» francese. Nell'arco dei prossimi dieci anni la scelta d'altre politiche monetarie meno liberalizzazioni e un allargamento delle maglie del Patto di Stabilità», asserisce Gros. E prosegue: «Fra dieci anni la stabilità della zona euro non sarà così sicura come poteva apparire ieri. Poi c'è la questione di tutte quelle monete che per ora sono ancora a margine della zona euro, quelle dei nuovi paesi

**La moneta unica al ribasso**

Il «no» francese alla Costituzione europea si ripercuote anche sui mercati finanziari e a farne le spese è ovviamente la moneta unica dell'Europa. Il cambio dell'euro contro il dollaro è sceso dall'1,2551 di venerdì scorso all'1,2472 di ieri. Flessione anche contro lo yen, la sterlina e il franco svizzero: rispettivamente, da 135,27 a 134,68, da 0,68710 a 0,68496, e da 1,5479 a 1,5447 da venerdì scorso a ieri.

membri. Per loro con il referendum è cambiato poco: se faranno gli sforzi necessari per entrare nell'euro entreranno e non ci saranno voti o referendum che potranno impedire».

Ben diversa la situazione della Turchia, che potrebbe subire una vera e propria battuta d'arresto per l'adesione all'Ue. «Con la stesse fondamenta della casa comune messa in discussione, l'agenda europea verrà riprogrammata - spiega il presidente del Centre for European Policy Studies - a questo punto sul breve

termine l'ingresso della Turchia nella Ue non verrà nemmeno discusso».

Sono in tanti, però, a leggere il voto francese come una dimostrazione del fatto che i cittadini europei sono contro l'abuso di euro che ha impoverito le famiglie. In Italia il presidente dell'associazione consumatori Codaccons, Carlo Rinaldi, sottolinea: «Sul risultato del referendum ha influito certamente l'effetto della moneta unica sui prezzi, che ha comportato aumenti selvaggi e massacrato i redditi».



ad e Brand Period

CAPITALIA

## Quanti soldi vanno in fumo ogni volta che usi il Bancomat?

### Con FinecoBank prelevi ovunque, sempre senza spese.

Apri subito il tuo nuovo conto FinecoBank, l'unico che azzerà le spese mensili mentre lo usi, che ti offre gratis e per sempre la carta di credito e che taglia le spese dei prelievi Bancomat. Per scoprire tutti i vantaggi di FinecoBank, clicca sul nostro sito o chiama il numero verde.

### SE PENSI AI TUOI SOLDI, STAI GIÀ PENSANDO A FINECO.

800.92.92.92  
www.fineco.it

**FINECO**  
THE NEW BANK

Avviso pubblicitario. Fogli illustrativi available on www.fineco.it



## LA REAZIONE COMUNITARIA TRA PREOCCUPAZIONE E FERMEZZA



Il sito internet di Le Monde

La delusione corre sul web. I francesi s'interrogano e s'accusano per il «no»

■ Laborde 42 è sintetica: «Povera Francia». Pitounet75 è perplesso: «Ho votato sì e ho fatto propaganda al meglio (nei miei limiti) per il sì. Ma quando ho capito che sarebbe passato il no, ho cercato di convincermi che potesse esserci del buono in quella scelta. Ma ora quest'ultima speranza svanisce. Siamo malpresi. Comincio a pensare che, dopo l'Europa, bisognerà continuare a cedere. Mi chiedo quale sarà la prossima tappa?». Gli risponde amaro Nemo: «È chiaro quale sarà. Poiché gli altri non vogliono l'Europa alla francese saremo noi a lasciare l'Europa». Incalza Repman: «Siamo malpresi sì. Il «no della sinistra europeista» è un'invenzione francese, che non

esiste altrove». E così via. Sul forum di «Le Monde» non si avverte nessuna esultanza per l'esito-shock del referendum europeo. Al contrario, grande smarrimento. Ma forse è logico, dopotutto, data la linea scelta dal quotidiano nel direttore Colombani. Più sorprendente è notare che i delusi abbondano anche sul forum di Liberation, proprio a fianco del richiamo che invita ad ascoltare il suono del no registrato in presa diretta dalla festa alla Bastiglia. Ad esempio, zdom, che scrive: «Non illudetevi, «nonisti» cosiddetti di sinistra. Nel folto del bosco si attende Fabius». O Elendi, che conclude così il suo elenco di rimproveri: «Ieri avete assassinato la sola alternativa credibile all'ultraliberismo». C'è Claire J., che evoca l'ombra di Le Pen, «Non dimentichiamo, cari compagni partigiani del no, PERCHÉ abbiamo dovuto votare Chirac al secondo turno nel 2002?». E vhr, che elenca punto per punto i paradossali «risultati» del

voto di protesta: «Si rimanda al trattato di Nizza. Chirac resta presidente. La sinistra resta divisa. La disoccupazione resta grave. Le riqualificazioni restano preoccupanti. Il piano B resta ipotetico. L'estrema destra resta fascista. La Francia povera resta povera. La Francia ricca resta ricca. Il mao-liberalismo cinese resta selvaggio...». Resta, a cercare di placare gli animi, Hayek76 con il suo ecumenico appello al ben sviluppato orgoglio nazionale: «Amici del sì e del no, non è più tempo d'insultarci via web. Questo è il risultato a tutti devono accettarlo. Ciò che conta è non fermarci a questo. Occorre che gli europeisti di Francia facciano quadrato attorno al nostro presidente, così da mostrare ai governi dell'Europa che la sua posizione non è debole. Sarà lui a dover rinegoziare, partendo dal no, un trattato che farà nascere infine la nazione europea e la doterà di vero potere politico».

SFUMA LA PROSPETTIVA DI UN VERTICE STRAORDINARIO, IL PRIMO INCONTRO DEI VENTICINQUE SARÀ, COME PREVISTO, IL 16 E 17 GIUGNO

# Da Bruxelles parte l'operazione ricucitura

## Già cominciati gli incontri separati con tutti i leader dell'Unione

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Niente vertice straordinario dopo lo strappo del «no» francese al Trattato costituzionale. Ma una serie di incontri a tu per tu con i leader dell'Unione. I primi due - con il belga Guy Verhofstadt e con il ceco Jiří Paroubek - il presidente di turno del Consiglio europeo, Jean-Claude Juncker, li ha avuti già ieri. Gli ultimi sono fissati per il 9 giugno con Jacques Chirac e con Silvio Berlusconi. Poi l'appuntamento collegiale che era già previsto - il summit dei capi di Stato e di governo del 16 e 17 giugno - sarà il momento per discutere tutti insieme attorno a un tavolo. E' la strategia scelta per la prima, difficile, fase dell'operazione-ricucitura. Nel segno che Juncker

ha voluto dare sin dall'inizio alla gestione della più grave crisi della Ue: massima preoccupazione, ma anche nervi saldi. Le istituzioni funzionano, l'Europa va avanti, le regole non cambiano in corsa. Anche perché la fretta non è mai stata una buona consigliera.

Il messaggio che parte dalle istituzioni europee punta ad allontanare il pericolo di una crisi di fiducia. Che moltiplicherebbe le incertezze già manifestate ieri dai mercati finanziari e il gioco al massacro delle polemiche e delle divisioni interne. Così la parola d'ordine è: evitare le dramatizzazioni. Anche il vertice straordinario avrebbe finito per drammatizzare una situazione che è già estremamente difficile. «Abbiamo tutti bisogno di riflettere», ha detto Jean-

Claude Juncker annunciando che il calendario europeo non sarebbe stato stravolto. Anche le consultazioni preparatorie con i leader della Ue sono state prima di ogni Consiglio: l'unica differenza è che, questa volta, non sarà il presidente di turno a fare il giro delle capitali, ma che tutti andranno in pellegrinaggio in Lussemburgo.

Juncker non vuole lasciare il suo quartier generale, anche perché domani si vota in Olanda e sul Trattato costituzionale potrebbe abbattersi un secondo, micidiale «no». Gli ultimi sondaggi stimano al 60 per cento i contrari. La sola incertezza è sulla partecipazione al referendum. Che non è questione secondaria perché quello olandese ha valore consultivo: sarà il Parlamento a ratificare, oppure no, il

nuovo Trattato e tra i partiti c'è un accordo che prevede di tenere conto del risultato del voto soltanto in più del trenta per cento degli olandesi sarà andato alle urne. La quota dell'astensione sembra essere la sola variabile incerta. Ma è un'ancora di salvezza fragile - e politicamente molto modesta - per salvare le ambizioni europeiste di uno dei Paesi fondatori della Ue e, finora, convinto sostenitore delle sue istituzioni comuni.

In Olanda, a differenza della Francia, tutti i maggiori partiti - i popolari e i liberali della coalizione del premier Jan Peter Balkenende e i socialdemocratici dell'opposizione - sono a favore del «sì». Contrari soltanto gli euroscettici e i comunisti che sono, sulla carta, nettamente minoritari. Ma che possono contare su

quella che si annuncia come una rivolta generalizzata dell'elettorato ai vertici politici. Un problema in più per la stabilità interna del Paese. Ma, prima di tutto, per quella dell'Unione. Quasi a mettere le mani avanti, ieri il presidente del Parlamento europeo, lo spagnolo Josep Borrell, ha detto che la Costituzione si potrà considerare «accantonata» soltanto se almeno sei Stati membri non dovessero ratificarla. Quella ricordata da Borrell è la regola fissata nella dichiarazione 30, allegata al Trattato costituzionale, in cui si prevede il caso in cui le ratifiche non vadano in porto in tutti i Paesi membri.

«La dichiarazione numero 30 dice che se almeno i quattro quinti degli Stati, cioè venti Paesi, avranno completato la ratifica a cinque no, il Consiglio euro-

peo si riunirà per esaminare la situazione». Il Trattato, insomma, potrebbe essere condannato a morte soltanto se le ratifiche fossero in tutto appena 19: una prospettiva irrealistica, secondo Borrell che si è schierato con Barroso e con Juncker per la «stretta applicazione» delle procedure previste e che ha escluso una riunione straordinaria del Parlamento europeo che è già convocato per la settimana prossima a Strasburgo. Un segnale di continuità lo ha lanciato anche il commissario al Bilancio, la lituana Dalia Grybauskaitė, che ha chiesto di mantenere all'ordine del giorno del prossimo vertice europeo anche il tema delle prospettive finanziarie della Ue. E di trovare finalmente un accordo perché si possa dire davvero che l'Europa va avanti.

## LA GRAN BRETAGNA

E adesso Blair prende tempo



Fermiamoci per riflettere: è il commento al «no» francese di Tony Blair. Dalla campagna toscana dove è in vacanza il premier britannico ha invocato ieri una pausa «per riflettere» e impegnarsi in altri fronti: «Sono l'economia e la sicurezza gli argomenti su cui la gente vuole vedere la leadership dell'Europa». Ed è «troppo presto», ha aggiunto, per dire se e quando si farà il referendum sulla Carta Costituzionale europea in Gran Bretagna. Qualcuno commenta che il naufragio della Costituzione nelle urne francesi fa tirare a Blair un sospiro di sollievo: la consultazione era prevista per la prima metà del 2006 e, nel Paese più euroscettico dell'Unione, rischiava di diventare un trionfo del «no». Ora Londra pensa di rinviare o addirittura cancellare il referendum: la stessa Blair aveva detto nei giorni scorsi che si voterà «se ci sarà un Trattato su cui votare». Quindi, se il processo di ratifica non verrà bloccato dal «no» francese. E l'opposizione conservatrice inglese già domenica sera ha chiesto di «dichiarare morta» la Costituzione.

Blair ha comunque detto ieri che la decisione verrà rimandata a dopo il voto olandese del 1 giugno e verrà discussa al vertice europeo del 16 giugno prossimo. Ma cancellando il referendum - che molti vedevano come l'ultima battaglia di Blair che avrebbe segnato la prima sconfitta elettorale della sua carriera politica, con il conseguente abbandono di Downing Street a favore di Gordon Brown - il premier britannico si ritroverà presto, per ironia della sorte, a gestire in prima persona la crisi europea, quando il 1 luglio prossimo toccherà a Londra la presidenza di turno della Ue. Considerando che tra gli argomenti del «no» francese c'era quello che il Trattato Costituzionale europeo aderiva troppo al modello liberale anglosassone, non sarà un compito facile.

## IL PRESIDENTE DI TURNO DELL'UNIONE E IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA



Il presidente della Commissione europea, José Manuel Durão Barroso: «Ora bisogna ritrovare il consenso»



Jean-Claude Juncker, primo ministro del Lussemburgo che ha la presidenza di turno della Ue: «Si va avanti con la ratifica del Trattato»

## intervista

dal corrispondente da BRUXELLES

MANUEL Barroso e Jean-Claude Juncker l'altra notte, a caldo, si sono presentati fianco a fianco per dire «con il cuore gonfio di tristezza» - che il verdetto del referendum francese va rispettato, ma che l'Europa riuscirà a andare avanti lo stesso. Che assorbirà anche questa mazzata. Anzi, che deve farne tesoro per capire dove si è sbagliato e per trovare una nuova partenza. Adesso è il momento di cominciare a ragionare su come realizzare questa che appare quasi una missione impossibile. Partendo da tre domande. E' ipotizzabile cambiare la Costituzione per venire incontro alle ragioni del «no»? La bocciatura del nuovo Trattato equivale a una specie di bocciatura postuma dell'allargamento della Ue ai Paesi dell'ex blocco comunista? Se i francesi saranno chiamati a un referendum-bis quando tutti gli altri Paesi dell'Unione si saranno pronunciati, perché dovrebbero cambiare opinione?

Juncker: «Nemmeno le forze che hanno alimentato il fron-

## Juncker: ma la ratifica va avanti

Barroso: non c'è solo la Francia, serve un compromesso

te del no in Francia sarebbero capaci di proporre, di comune accordo, un testo con le modifiche. Ci sono quelli che chiedono più Europa e quelli che pensano che ce ne sia già troppa: quelli che vogliono andare avanti e quelli che vogliono fermare tutto. E' impensabile rinegoziare il Trattato in queste condizioni. E non sarebbe nemmeno giusto perché siamo un'Unione a Venticinque e ognuno deve esprimere il suo parere prima di prendere delle decisioni. Il processo delle ratifiche va concluso entro la scadenza prevista del novembre del 2006. Dobbiamo riflettere

## IL LUSSEMBURGHESE

“Ci sono state grandi mutazioni senza avere avuto tempo per una pedagogia dell'allargamento”

sulla lezione francese, ma non dobbiamo precipitare le scelte. Barroso: «L'unico messaggio chiaro uscito dalle urne francesi è che la maggioranza dei cittadini ha respinto il Trattato. Ma è altrettanto chiaro che dietro questo «no» ci sono ragioni contraddittorie. Non solo. Noi ormai nell'Unione siamo venticinque. In Spagna con un referendum, a grande maggioranza, ha vinto il sì. In Italia e in Germania ci sono stati chiari pronunciamenti parlamentari. Se vogliamo fare un'analisi seria dobbiamo prendere in considerazione la Francia, ma anche l'insieme della Ue. Non abbiamo ancora uno spazio politico europeo unico. Abbiamo venticinque sistemi diversi, con una destra, un centro, una sinistra. Più che cambiare il testo del Trattato dobbiamo ricercare un compromesso dinamico». E' stato bocciato l'allargamento? Juncker: «Dietro una parte del no francese c'è sicuramente il problema dell'apertura

dell'Unione ai nuovi Paesi. Negli ultimi quindici anni abbiamo messo i nostri cittadini di fronte a cambiamenti di grande complessità senza avere il tempo di fare la necessaria pedagogia dell'allargamento. Ma sarebbe ingiusto dare la colpa della bocciatura del Trattato ai popoli dell'Est. Ricordo una frase che Winston Churchill pronunciò all'Aja, nel 1947, durante la prima riunione del movimento paneuropeo che cercava di mettere insieme il Consiglio d'Europa. Al rifiuto dell'Unione Sovietica, Churchill disse: noi cominciamo all'Ovest quello che un giorno farete all'Est. Il sogno di Churchill adesso si è realizzato, ma non tutti sembrano averne capito l'importanza. Personalmente preferisco un'Europa allargata ai Paesi dell'Est a un'Europa divisa per sempre da un diktat della storia». Barroso: «Non possiamo guardare soltanto alle paure. Dobbiamo valutare anche i progressi che abbiamo fatto. Dobbiamo considerare i van-

taggi di un'Europa allargata che è l'unica risposta possibile nel contesto della mondializzazione accelerata che stiamo vivendo. E la direttiva Bolkestein sull'apertura del mercato dei servizi, che tante polemiche ha scatenato in Francia sul rischio di ipotetiche invasioni dall'Est, non fa parte della Costituzione. Come le trattative per l'adesione futura della Turchia. Non dobbiamo alimentare confusioni. Come recuperare il sì francese? Juncker: «Io inseguo una speranza. Se i voti di chi ha già detto sì al referendum si potranno aggiungere, un gior-

## IL PORTOGHESE

“Il dibattito è aperto adesso bisogna capire come ritrovare il consenso”

no, a quelli di chi ha detto no perché voleva più Europa, anche in Francia come altrove avremo una grande maggioranza favorevole al nuovo Trattato costituzionale. Certo, oggi, dopo avere visto come hanno respinto il Trattato, sarebbe davvero di pessimo gusto da parte mia dire che i francesi devono tornare alle urne tra qualche mese. Per questo il processo delle ratifiche deve andare avanti fino al novembre del 2006 e sono sicuro che il dibattito appassionato che c'è stato in Francia sarà utile al dibattito negli altri Paesi. E che quello che ci sarà nel resto dell'Europa, alla fine, servirà anche ai francesi». Barroso: «Il no al Trattato costituzionale è venuto da un Paese importante e dobbiamo assolutamente trovare la strada per ricostruire il consenso. La chiave sta proprio nel dibattito complessivo che ci aspetta. A tutti i livelli: tra i governi, tra le forze politiche, nella società civile. Conoscevamo che mai, forse, avremmo una sola linea che s'impone in Europa perché siamo in venticinque con tutte le nostre differenze. Ma è da una somma di differenze che dobbiamo far nascere l'Unione. Nella nostra storia abbiamo avuto altri momenti difficili e li abbiamo superati. Dobbiamo superare anche questo».

## tagli

di Altiero Saccitiano

Murmures dans des chambres lointaines di Jacques Tournier, When it's Hot Play it Cool di Howard Hawks, Destinataire sconosciuto di Maurizio Casavola, Il viaggio di Maupassant di Federico Fellini, Napoleon di Stanley Kubrick, Le petit bleu di Simon Kautzsch, The Short Night di Alfred Hitchcock, Goya di Luis Buñuel, L'invention de Morel di Maurice Pialat, L'uomo privato di Emidio Greco, The Dreamers di Orson Welles, 00-14 di François Truffaut, Temporalité di Paolo Breccia, Leningrado di Sergio Leone.

Titoli di film mai realizzati.



LA PAURA DEI MERCATI GLOBALIZZATI E IL TIMORE PER LA SICUREZZA INTERNA: LA TENAGLIA DEL «NON»



Il ministro del Commercio cinese Bo Xilai

## Il tessile cinese e l'immigrazione Come nasce il rifiuto dell'Europa

■ Il voto di domenica in Francia, da quello che emerge da sondaggi, interviste, reazioni, non è stato un voto contro l'idea dell'Europa, ma piuttosto una manifestazione di preoccupazione e di protesta per una situazione sociale ed economica le cui cause vengono spesso attribuite all'apertura dei confini, alla globalizzazione, all'immigrazione. Qui sotto in due storie - quella della Cina che rifiuta di accettare i dazi e parte alla conquista dell'Europa con i suoi prodotti a prezzi stracciati, e quella degli scontri violenti tra immigrati nel Sud della Francia - vengono raccontati due grandi temi sociali, due dei motivi che hanno alimentato lo sconvolgente «No» dei francesi.

# CINA

## La guerra dei dazi spaventa l'Europa

Francesco Sisci

PECHINO

«Marco Polo si rivolterebbe nella tomba a vedere alcuni suoi pronipoti italiani che non sanno fare affari». Così, con spirito e durezza, il ministro del commercio cinese Bo Xilai ha risposto a «la Stampa» ribattendo punto su punto le contestazioni mosse da Europa e America sul tessile. In un'affollata conferenza stampa ieri a Pechino la Cina si è fermata a un passo dal fare una dichiarazione di guerra commerciale contro i dazi che Europa e Stati Uniti intendono imporre contro le esportazioni tessili cinesi. Comunque Pechino si è riservata il diritto di appellarsi al giudizio della WTO (l'Organizzazione mondiale del commercio) contro quelle che considera misure ingiuste e sbagliate. «L'Europa farebbe meglio a occuparsi di alta tecnologia, di Airbus, macchinari e non di magliette, mutande e calzini», ha detto il ministro Bo. «So bene che l'Italia è stata uno dei Paesi più attivi sulla questione dei dazi. Noi

importiamo macchinari tessili, tessuti di alta qualità dall'Italia. L'Italia dovrebbe concentrarsi a venderci più di questa roba invece di pensare a conservare settori che sono comunque finiti, anche senza la concorrenza della Cina».

Bo ha poi respinto tutte le obiezioni rivoltegli. L'appello alla clausola 242 della WTO, invocata contro la Cina da Usa e Usa per i dazi è «infondata e scorretta», ha detto il ministro. Oltre all'aumento delle esportazioni la clausola prevede che questo aumento porti «nessi nei mercati e impedisca il regolare sviluppo dei liberi scambi. Usa e Usa, ha detto Bo, non hanno parlato dei due altri elementi che hanno fornito alla Cina i dati relativi. Nel complesso invece nei primi quattro mesi del 2005 le esportazioni tessili cinesi sono cresciute del 18,4 per cento, contro il 23,4 per cento di crescita nello stesso periodo dell'anno scorso. Dati comunque ben al di sotto del balzo del 35,4 per cento in più che le esportazioni cinesi hanno regi-

strato all'inizio di questo anno.

È vero, ammette il ministro, che nei settori in cui l'Europa vuole imporre dazi ci sono stati aumenti straordinari, ma questo era previsto da tempo, ed è dovuto anche al fatto che l'Europa non ha voluto liberalizzare in maniera graduale il settore, ma lo ha artificialmente protetto fino all'ultimo. «La Cina è un Paese responsabile e si rende conto delle difficoltà altrui. Per questo, motu proprio, abbiamo imposto dal 1 gennaio nuove tasse sulle esportazioni di 148 articoli e dal 1 giugno a questi ne aggiungeremo altri 74. Ma abbiamo anche cancellato le tasse su 81 articoli che saranno colpiti dai dazi», ha sottolineato il ministro. «Come governo cinese dobbiamo fare così: se mi aggiungi mezzo chilo di dazi, io tolgo ai miei 800 grammi di tasse».

Al pubblico interno, che lo guardava in ammirazione per il suo eloquio sciolto, il tono di voce pacato, a mascherare contenuti affilati come un rasoio, ha spiegato che difenderà il tessile cinese. Il settore da lavoro



Operai tessili cinesi al lavoro. Per Pechino, il settore tessile europeo è «già morto» e i dazi sui prodotti cinesi non lo salveranno

in modo diretto a 19 milioni di operai. La vita di decine di milioni di famiglie dipendono dal tessile, compresi gli interessi di tante aziende straniere che hanno investito in Cina. Di tutti loro Bo si fa carico. Inoltre, per i Paesi del terzo mondo, danneggiati dalle esportazioni del tessile cinese la Cina dal 19 gennaio ha tolto i dazi doganali alle importazioni di una serie di Paesi africani. Quindi ha detto che «incoraggiando le imprese

cinesi ad andare a investire in altri Paesi in via di sviluppo. La Cina ha rimandato al mittente anche la questione della rivalutazione del Renminbi (la valuta cinese), affermando brevemente in questa occasione che ci sono molti malintesi al riguardo. Ma la Cina non intende comunque ricorrere a misure di retorica, ha sottolineato il ministro. Bo vuole venire a capo del problema con consultazioni e scambi di opinioni vere, senza

dazi e guerre commerciali e ha concluso il suo intervento con una lunga lista di autorevoli pareri occidentali contro i dazi alla Cina. Pechino sente di essere nel giusto, dalla parte del grande fiume della storia. Così sembra un'ironia che dopo 15 anni di trattative in cui l'Occidente si batteva per liberalizzare il commercio cinese, oggi sia invece la Cina ad accusare l'Europa e l'America di protezionismo.

Il ministro del commercio Bo Xilai ha respinto la richiesta occidentale di tassare le esportazioni

«L'Italia sbaglia a proteggere settori che sono ormai finiti»

### LE RAGIONI DEL NO

#### Disoccupazione l'incubo dei francesi

Si delinea una Francia spaccata sulle linee della «grignole», il risentimento sociale, ad analizzare il voto che ieri ha bocciato il Trattato costituzionale europeo. Quasi il 55% dei francesi ha detto «no», ma secondo lo spaccato realizzato dall'Istituto Ipsos intervistando gli elettori, a votare no sono stati molto chiaramente i più inquieti e preoccupati per il futuro: i meno abbienti, i meno istruiti, quelli con una situazione sociale più instabile, agricoltori, operai e disoccupati.



#### IL LAVORO

Il 46% dichiara di aver votato «no» perché il Trattato Costituzionale aumenterà la disoccupazione in Francia. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 10,2%, il massimo degli ultimi cinque anni, e la paura di manodopera a basso prezzo proveniente dall'Est Europa ha spinto alle urne gli operai (il 79% della classe operaia è per il «no»), gli agricoltori (70%) e i disoccupati (71%), mentre tra i professionisti la percentuale scende al 35%. E' la paura dell'ormai proverbiale «idraulico polacco», mentre il timore per l'entrata nell'Ue della Turchia è apparso dai sondaggi meno rilevante del previsto, pesando soprattutto nell'elettorato della destra.

#### SCONTENTO

Il 40% degli elettori ha votato contro l'Europa per motivi più che altro di situazione interna della Francia. Il 72% degli intervistati si dice infatti favorevole in qualche misura alla costruzione dell'Europa. Un'espressione di sfiducia nei confronti della classe dirigente, dunque, è il desiderio di «far sapere il proprio scontento» diventa il motivo dominante tra gli operai e in generale tra i meno abbienti: con l'aumento del reddito cresce anche la percentuale del «sì».



#### RINEGOZIARE

Per il 35% dei francesi il «no» è l'occasione per rinegoziare la Costituzione europea. Molti interrogati hanno espresso il timore che l'Europa attuale, soprattutto dopo l'allargamento, sminuirà il ruolo della Francia e metterà a rischio le garanzie sociali dell'Europa.

#### TROPPO LIBERALE

Per il 34% degli elettori infatti il Trattato era da respingere in quanto portatore di un modello «anglosassone» e «ultraliberale» che potrebbe compromettere lo Stato sociale ed erodere le garanzie offerte ai francesi dal sistema attuale.

#### INCOMPRESIBILE

Non ci ha capito nulla il 34% degli elettori che ha scelto il «no» soltanto perché ha trovato la Carta «troppo difficile» da comprendere. Il «no» infatti «avverte la mano che scende il livello di istruzione: raccoglie il 72% dei consensi tra i non diplomati e solo il 46% dei laureati».

MENTRE NELLE URNE VINCEVA IL NO, LA CITTA' MESSA A FERRO E FUOCO DIVENTAVA IL SIMBOLO DELLE MOLTE ANSIE DEGLI EUROPEI

Scontri sulle strade di Perpignan dove la polizia ha cercato di domare la guerra urbana fra tribù di magrebini e gitani. Nella foto piccola il sindaco della città Jean-Paul Alduy

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

Mohamed lo hanno ammazzato con metodo, a colpi di spranghe di ferro e di bastoni. Uno dei giustizieri, ventenni come lui, impugnava perfino una mazza da golf. Mohamed aveva un coltello, ha tirato qualche fendente quando il gruppo dei giovani gitani lo ha circondato. Poco, troppo poco per salvare la vita.

In quella tragedia si è gettato per cercare un ragazzino gitano: 14 anni, lo chiamano Ketchup, in piazza Saint Jacques a Perpignan nel Roussillon lo chiamano tutti, è svelto nel rubare le autoradio. Come quella che scintillava sulla auto di Mohamed. Voleva punirlo, fargli pagare l'oggetto rubato, chissà. Ha fatto un errore. Ketchup ha chiamato infatti i fratelli, poi i loro amici, si è messo mezzo quartiere per punire quel magrebino che non sapeva stare al suo posto. E' fuggito, ridotto a una maschera di sangue con la vita che scivolava via a ogni passo. Ci sono alcuni caffè nella piazza del quartiere gitano. E' entrato, gemendo, invocando aiuto. Gli avventori sono rimasti seduti, immobili, guardando i loro caffè, come se non fosse entrato nessuno. Maciullato a ogni passo, ha trovato abbastanza respiro per trascinarsi, a ruzzoloni ormai, giù per rue Lucia. La voglia di non morire, questa volta, gli ha indicato la direzione giusta: perché in quella strada passa una frontiera. Non è segnata su nessuna carta, non ci sono sbarre, filo spinato e controlli. Ma è incisa e pericolosa come le frontiere di una volta, quelle che in Europa hanno eliminato nei secoli di fatica. Da una parte c'è Saint Jacques, il quartiere dei gitani, dall'altra la città dei magrebini.

Ha varcato la porta di un altro caffè il Jama el Fana. Questa volta gli avventori si sono alzati, lo hanno accolto. Troppo tardi: è morto tra le braccia del fratello



Una faida tra gitani e magrebini ha insanguinato le strade. Le due fazioni sono passate dalle spranghe ai fucili e alle pistole. Due giovani sono morti

# FRANCIA

## A Perpignan è guerra nelle strade

Slimane. Lui sapeva già. Ha capito quando ha incontrato per la strada del quartiere di Saint Jacques i gitani che agitavano soddisfatti i bastoni sporchi di sangue. Il padre di Mohamed è tornato dall'Algeria, riconquistata alla fine con 40 anni di sudore e di umiliazioni in Francia. Per riprendersi uno dei figli che aveva lasciato a Perpignan perché seguissero il suo destino. Sicuro che un giorno sarebbero tornati anche loro. «Nessuno si è mosso», ripete senza lacrime. «Nessuno». Lui era coperto di sangue, moriva. Era fermo, zitti. Perché tutti hanno

paura dei gitani.

Per una settimana i compagni di Mohamed hanno cercato di vendicarsi. Scontri assalti auto bruciate bidoni dell'immondizia usati come barricate molotov cortei in cinque-mila contro la polizia che protegge gli assassini. Si sono alzate grida di «Allah Akbar». Tutti hanno trovato nella propria storia di ogni giorno un motivo piccolo o grande per odiare quei gitani assassini, quel ragazzino che è stato condannato trenta volte ed è sempre libero.

Poi, una settimana dopo, è toccato a Dries, 37 anni anche lui magre-

bino. Lo hanno ucciso domenica sera a colpi di carabina, stavolta. Era fermo davanti a un ristorante, parlava con amici. Si è avvicinata un'auto con tre uomini, hanno sparato con calma, l'auto è ripartita solo quando lo hanno visto a terra immobile. Il luogo del delitto non è lontano dalla piazza Saint Jacques: ma è un altro Stato, Saint Mathieu è dei magrebini. Venire a uccidere qui è una dichiarazione di guerra. La polizia, adesso, si affanna, spergiura che non c'è nessun indizio per dire che i killer erano gitani. Potrebbe essere, suggerisce, altri magre-

bini. I ragazzi di Saint Mathieu sono sicuri di conoscere la verità: per tutta la notte tra domenica e lunedì, mentre la Francia distratta si affannava a capire perché ha sbattuto la porta in faccia all'Europa, hanno fatto la guerra. A centinaia, a squadre, a plotoni hanno assaltato la città vecchia, il quartiere degli altri, degli zingari, degli assassini: decine di auto bruciate, colpi di pistola, negozi incendiati e saccheggiati, decine di poliziotti fatti affluire da Marsiglia, Bordeaux, Tolosa feriti. Uno lo hanno cospargito di benzina per dargli fuoco. Ieri i ribelli presidiavano le vie devastate pronti a ricominciare.

Il sindaco si chiama Jean-Paul Alduy, notevole importante, senatore, governatore: ha deprecato, invitato, lanciato appelli, cercato di ridurre tutto a un banale alterco in un percheggio. Ha riunito i pastori (la comunità gitana è pentecostale) e gli imam algerini, ha chiesto a quei saggi virtuosi che si squadavano con gli occhi appannati dal sospetto e dalla rabbia, di parlare la lingua della pace. Sono rimasti in silenzio. E' andato a casa della prima vittima per spiegare e implorare un gesto di perdono. Gli hanno frascato l'auto a colpi di pietra. Nell'Europa che si interroga preoccupata sui codicilli di una Costituzione ci sono posti come Perpignan dove non si riesce a sedare la guerra primordiale delle

tribù, la medievale cordale del sangue e della vendetta.

I gitani sono qui dal millequattrocento, prima nomadi, poi mille volte malmenati dalle leggi, costretti a rannicchiarsi nel ghetto della città vecchia. Era, una volta, il quartiere dei giardinieri: loro erano manovali, gente di fatica, calderai. Hanno perso a poco a poco il lavoro, anno dopo anno, secolo dopo secolo il quartiere si svuotava, si impoveriva, gli edifici invecchiavano, la loro povertà richiedeva. I magrebini sono arrivati dopo, poveri tra i poveri, quelle case rovinare andavano bene anche per la loro miseria. Poi sono cambiati. Vendevano, trafficavano, l'economia clandestina era affare loro. Del Magreb sembrava essersi scoperchiato un fiume in piena, riversava sempre uomini, donne, bambini. E' al mercato dove le due comunità si incontrano, bevono il the alle angoli squadrandosi, che l'odio e la paura sono cresciuti. I gitani pensano che li stanno sommersando, che ogni giorno devono soffrire la discriminazione, che il sindaco parteggia per gli algerini, per quelli che hanno più voti: li vediamo i loro cepi cian che si piazzano ad ogni elezione davanti ai seggi per distribuire le schede del signor Alduy. A Perpignan c'è una delle tante guerre di questa Europa che ha incisa paura.



## IL GOVERNO FRANCESE LA PRIMA VITTIMA DEL NO

Parigi appoggia a gran maggioranza la Costituzione  
La capitale ricca e colta contro la provincia povera e precaria

Si conferma l'«eccezione francese», la capitale che vota «oui» in un mare di «non»: a Parigi la Costituzione europea è stata approvata dal 66,5 per cento di voti a favore. Un pronunciamento che potrebbe spiegarsi con ragioni sociali, con gli abitanti ricchi e privilegiati, con gli intellettuali, con i «bobos» (borghesi-bohémiens) che dettano le tendenze, con un sindaco socialista infine. Secondo i sondaggi, il voto francese infatti passa per le linee divisorie del reddito: il «no» arriva al 65 per cento tra chi ha un reddito inferiore ai 2 mila euro per famiglia e crolla al 37 per cento nella fascia dei più abbienti. La stessa proporzione riguarda il livello di istruzione, tanto da spaccare il Paese in due: quello ricco, colto, che vive in città e non ha paura di globalizzarsi, è quello povero, poco istruito e precario delle campagne e delle periferie operaie.



I comunisti francesi festeggiano il «no» contro l'«Europa liberale» in piazza della Bastiglia

L'euroscetticismo vince a sinistra  
e nell'estrema destra di Le Pen

Il «no» è soprattutto «gauche»: nei partiti di sinistra la percentuale di chi nel voto di domenica ha rifiutato il Trattato costituzionale europeo è, secondo i sondaggi, del 67 per cento, con punte del 95-98 per cento nel partito comunista. Anche tra i socialisti e i verdi predomina il «no», rispettivamente con il 59 e il 65 per cento. Ma il rifiuto dell'Europa dalla sinistra che teme una Ue troppo «liberale» senza garanzie sociali si congiunge con il «no» dell'estrema destra del Front National di Jean-Marie Le Pen, i cui seguaci hanno votato contro la Costituzione in schiacciante maggioranza (96%). Mentre il «no» ha fatto ritrovare dalla stessa parte della barricata le opposizioni di destra e di sinistra, il «sì» è stato invece maggioritario nella destra, in particolare nel partito di Jacques Chirac, l'Ump, nelle file del quale ha raccolto il 76-80 per cento.

IL REFERENDUM HA PROVOCATO UN TERREMOTO POLITICO: L'ALTERNATIVA E' DE VILLEPIN

## Francia, Sarkozy pronto a sostituire Raffarin

Chirac nomina oggi il primo ministro: in pole position c'è il grande nemico

Domenico Quirico

Corrispondente da Parigi

A palazzo Matignon, sede del primo ministro di Francia, si trasloca. Jean-Pierre Raffarin parte. L'encomio è striminzito: per tre anni ha servito con abnegazione Jacques Chirac. Era un temporeggiatore, uno di quei pugili che, chiusi a riccio, resistono a tutti i colpi aspettando stocicamente che la bufera passi. Questa volta non ce l'ha fatta: il 54,67 per cento di no con cui i francesi hanno sconfitto il referendum presidenziale sull'Europa è stato troppo. Così ieri l'ex manager di una industria del caffè ed ex presidente della regione Poitou-Charente è salito di buon mattino all'Eliseo e in una mezz'ora ha liquidato la pratica dolorosa. Fine di una carriera. Pochi lo rimpiangeranno. L'annuncio ufficiale è rinviato a oggi, quando Chirac parlerà ai francesi per spiegare come intende dare «nuovo impulso» alla sua politica e indicare il successore. Promessa di domenica con il disastro ancora bollente su tutte le reti televisive e nelle piazze di Parigi e di mezza Francia.

Sotto choc la politica francese si è fermata così per 24 ore. L'ormai ex primo ministro si è fatto fotografare sullo scalone di Matignon sturbato e sorridente, come ha raccontato un intimo collaboratore. Intanto all'interno si gettavano i dossier frettolosamente dentro sacchi della spazzatura, i funzionari vuotavano scrivanie e cassetti e si spegnevano i computer, con le squadre di operatori informatici del ministero in attesa, pronti a ripulire le memorie e preparare il banco di lavoro a chi arriverà oggi. Non si è risparmiata anche l'ultima, triste foto di gruppo. «È stato sacrificato», ha mormorato un fedelissimo. Vero: la sua è diventata la faccia che incarnava il malessere sociale francese. Secondo un sondaggio l'idea che sanzionare il trattato costituzionale avrebbe aumentato la disoccupazione in Francia ha motivato il 46 per cento dei no. L'ex primo ministro, che parlava di pedagogia con gli elettori, ha da riflettere.

All'Eliseo invece è stata una giornata di trattative: frenetico come impone l'ora difficile.



Lo choc del giorno dopo: le prime pagine dei giornali francesi di lunedì fanno titoli a caratteri cubitali sulla vittoria del «no»



MATIGNON: UNA POLTRONA PER DUE



Nicolas Sarkozy



Dominique De Villepin

**SARKOZY L'ONNIPOTENTE**  
Il 27 per cento dei francesi lo vorrebbero a Matignon: è il più amato ma anche il più odiato. Iperpresenzialista, da tre anni Nicolas Sarkozy ha riempito di sé la vita politica francese. D'origine ungherese, «gollista» fin dalla più tenera età, è arrivato al governo all'inizio degli anni 90. Alle presidenziali del '95 tradì Chirac per appoggiare l'altro candidato della destra, Edouard Balladur. Vinse Chirac e al «giovane Nicolas» fu dichiarato un ostracismo spietato. Sarkozy ha attraversato il suo deserto politico durato sette anni, ovvero il primo mandato di Chirac, chiuso nel municipio di Neuilly, nella banlieue ricca di Parigi, di cui è sindaco. Riammesso alla grande politica dal «monarca» Chirac, appena rieletto è stato ministro dell'Interno e dell'Economia. Ora è presidente dell'Ump, il grande partito della destra. Ha dichiarato senza ipocrisie che nel 2007 correrà per l'Eliseo. Se necessario, anche «contro» Jacques Chirac.

**DE VILLEPIN MINISTRO POETA**  
È stato segretario generale dell'Eliseo nel primo mandato presidenziale di Jacques Chirac il quale diceva di lui: «È un poeta che può essere anche un capocannoniere». Come «poeta» Dominique Galouzeau de Villepin ha pubblicato per Gallimard un sorprendente libro («Elogio dei ladri di fuoco») di saggi letterari. Come «capocannoniere» ha interpretato il suo ruolo di ministro degli Esteri durante la grande battaglia diplomatica francese nella crisi all'Onu sull'Iraq. «Storico» il suo discorso contro la guerra al Consiglio di Sicurezza il 14 febbraio 2002. Un anno fa, dopo le regionali vinte dalla sinistra, Chirac ha spostato Villepin al ministero dell'Interno e mettendo al suo posto l'ex commissario europeo Michel Barnier. Scelta, si disse allora, motivata dalla necessità di ricucire l'alternanza. Chirac ha speso la crisi e gli interventi del ministro «capocannoniere», il 14 per cento dei francesi lo vorrebbero primo ministro.

JEAN-LOUIS BOURLANGES, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CHE BOCCIÒ BUTTIGLIONE

## «È finito il motore franco-tedesco»

«Avevamo trovato un equilibrio, ora è tutto più difficile»

intervista

Maria Maggiora

BRUXELLES

La Costituzione non è un bambino morto prematuramente, è un vecchio che stentatamente si lascia andare. Perché con il No della Francia finisce il motore franco-tedesco, un'epoca. L'Europa che nascerà domani sarà più debole, affidata a alleanze occasionali e ancora in cerca di un equilibrio tra economia di mercato e modello sociale europeo. È duro e scoraggiato il centrista (UDF) Jean-Louis Bourlanges, l'ex presidente della Commissione Libertà Europea del Parlamento europeo, che bocciò, l'ottobre scorso, la candidatura di Rocco Buttiglione a Commissario Europeo dal '89 e membro attivissimo della Convenzione che per due anni lavorò alla stesura

della Costituzione, Bourlanges non si fa illusioni. E fautori del no sono andati indietro fino a rimettere in questione le basi dell'Unione, il Trattato di Roma.

Monsieur Bourlanges, con il No francese, la Costituzione è morta?

«Non si può dire che sia morta perché i contenuti, frutto di lunghi negoziati sono tutti là. Certo, è come un vecchio che sta molto male, ma deve continuare a andare avanti».

Quindi è d'accordo a proseguire con le ratifiche?

«Non saranno certo i francesi a poter dire adesso agli altri cosa fare. Si bisogna continuare».

E l'idea di convocare, al termine delle ratifiche, una nuova Conferenza intergovernativa per approvare alcune parti della Costituzione per governare un'Europa a 25 e mettere in cantina il resto?

«È possibile, forse è quello che succederà anche se poi si ripete-

rebbe il problema delle ratifiche. Ma resta la domanda fondamentale: Qual è?

«Che modello sociale e economico vogliamo nell'avvenire. Questa Costituzione era riuscita a coniugare in un unico testo le esigenze dei liberali, dei centristi, di destra e di sinistra perché stabiliva un solo principio: quello dell'economia di mercato».

Ed il voto di domenica l'ha rimesso in discussione?

«Abbiamo assistito a una dura offensiva degli ambienti antieuropeisti - i trotzkisti, i comunisti, i membri dell'organizzazione altermondialista Attac - la sinistra dal partito socialista - che hanno rimesso in discussione le basi stesse del Trattato di Roma».

In che modo?

«Hanno aperto una spaccatura che esiste nella società francese: vogliamo costruire una solidarietà sociale grazie all'economia di mercato o contro di essa?»



L'eurodeputato Jean-Louis Bourlanges

Un argomento martellante della campagna per il no è stato anche il rischio dell'allargamento. Lei pensa pure che il Big Bang dell'apertura, in un colpo solo, a dieci nuovi Stati, sia stato vissuto come uno choc dai cittadini?

«Non penso che il Big Bang sia responsabile, perché la ricchezza di questi paesi - che insieme rappresentano il Pil dei Paesi Bassi - e dunque il loro potere di incidere sulle economie europee, è minimo. Credo invece che non sia stato buono non chiede-

re conto alle opinioni pubbliche sull'allargamento».

Un altro referendum? Durante i lavori della Convenzione, avevo proposto al presidente Giscard d'Estaing di sottoporre la ratifica per le adesioni allo stesso processo delle ratifiche per la Costituzione. Purtroppo questo progetto non è passato.

L'Europa al centro e nemica quindi dei lavoratori? «I veri nemici dell'Europa che io definisco "euro-thatcheriani", sono i conservatori britannici, i cachi del presidente Václav Klaus, la destra della coalizione italiana guidata da Berlusconi. È un insieme di gente che vuole un'Europa intergovernativa, ultraliberale, non politica e proatlantica».

Ma come, il ministro Rocco Buttiglione, che lei ha avuto modo di conoscere nella sua audizione da commissario in pectore, ha detto che il no francese all'Europa viene dallo stesso fronte che ha votato contro di lui?

«Guardi, lo posso assicurare, perché ero presidente di quella commissione, che tra i voti contrari a Buttiglione c'erano anche molti voti di destra, e della destra più profonda».

**Grand Hôtel PIGNA**  
Dove la magia è realtà

**Liberatevi dallo stress alle terme di Pigna e ritrovate la forma fisica nel lungo Week-end del 2 giugno**

**4 Giorni/3 Notti in mezza pensione in camera class con 5 trattamenti € 520,00 a persona**

Libero accesso alla spola acque minerali naturali benefiche per il benessere fisico e mentale.

INFORMAZIONI: 0541/454511 - 0541/454512

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA

Supplemento



tL tuttoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.



## SPAZIO AFFARI

### AFFARI E CAPITALI

**A.A.A.A.A. FINANZIARIO** firma singola dipendente area crediti, realistiche spese anticipate. Finest Spa 011.561.9494 (UIC 2671).

**A. PRESTITI** immediati a tutti fino a € 5.000,00. Besta una telefonata. Haselma spese anticipate. Tel. 011.581.7021 (UIC 4395).

### ATTIVITÀ COMMERCIALI

**NEGOZI E ATTIVITÀ ACQUISTO / GIREZZA**

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, ecc. Clientela selezionata, prezzi vantaggiosi. Business Services 02.295.18014.

**NEGOZI E ATTIVITÀ VENDITA / GIREZZA**

**RIAFI** via commerciale italiana giornaliero € 300,00, facile dimostrabile di € 25.000,00 affare venduto. Lennette 011.585.4810 - 333.888.7716.

**BUSINESS SERVICES** sede Savona, 300 mt. centralissimo, prestigiosa caffetteria, pasticceria artigianale. Ottimo giro affari. Tel. 02.295.18014.

**OGGETTISTICA** ed artigianato particolare negozio con utile dimostrabile di € 25.000,00 annui in zona Crociata calda ed € 40.000,00. Baldini 011.596.771.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

**STELLA** 011.447.4002 pizzeria italiana, impiego 12 persone, lividissima posizione, alti giro affari, minimo costi, ottimi.

## CAVARETTO

**CAVARETTO** in esclusiva complessa residenziale, proporzioni eleganti, appartamento con piacevole panorama sulla città di circa 280 mq più 120 mq di mansardato collegato internamente al box auto. Beneficiario immobiliare di Prestigio 011.680.5232.

**CORSO DANTE** adiacente in bella casa ristrutturata ingrosso 2 camere cucina bagno. Studio Classe 011.584.385.

**CORSO DANTE 75** - promozione speciali - nuovi, spaziosi, subito abitabili, tra corso d'Azeglio e via Madonna Cristina, salone, cucina, due camere, bagno, materiali pregiati. Tel. 011.503.212.

**CORSO GABETTI** prestigiosa casa d'epoca salone con camino cucina 2 camere doppi servizi finissimo 2 posti auto. Studio Classe 011.584.385.

**CORSO LEONE** proponiamo al 2° piano appartamento composto da ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina ristrutturata. Gabetti 011.433.2558.

**CORSO MARCONELLI** signorile, ingrosso, letto, cucina, 2 camere, 1 bagno, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, interno splendido. Gabetti 011.684.0345.

**CORSO MASSIMO D'AZEGLIO** pressi due appartamenti adiacenti da ingrosso, salone, cucina, camera, bagno con albi e l'altro con terrazzo. Studio Classe 011.584.385.

**CORSO MONTECUCCO** appartamento di ingrosso 2 camere, via mq 900, con giardino, cantina. Tel. 011.503.212.

**CORSO PESCHIERA** (pressi corso Feltrino) libero ampio e luminoso, ingrosso 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, interno splendido. Gabetti 011.433.2558.

**CORSO TRAIANO** signorile, luminoso, soggiorno ampio, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, interno splendido. Gabetti 011.433.2558.

**CROCIETTA** corso Turati libero signorile, poltrona 19 piano salone camera camera cucina senza terrazzo lato cortile. Gabetti 011.581.8338.

**CROCIETTA** casa unifamiliare ristrutturata completamente, materiali di pregio, ottima finitura, giardino e garage. Trattativo riservato. GR Immobiliare 011.618.8182.

**LUCIANA VOLA** 011.813.8289 via Turin in elegante casa, appartamento ristrutturato salone tre camere, cucina, bagno, lavanderia. Box.

**LUCIANA VOLA** 011.813.8289 precollina comoda, al centro, via mq 900, con giardino, giardino, volendo disposta.

**PAURELLA** adiacente parco Tesoriera ingrosso ultimo piano ingrosso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. Gabetti 011.581.8338.

**PIAZZA MONTAVERA** vicinanza il via Lussini ingrosso, camera, tinello, cucinino, bagno. Parzialmente ristrutturata. Piano attico. Appartamento € 115.000,00. Gabetti 011.581.8338.

**PIAZZA OMERO** mq 210 prestigioso appartamento bilocale salone cucina 5 camere servizi posto auto. Casapiani 011.581.7770.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

**PIAZZA RITA** via Gradisca piano 5° prestigioso salone 2 camere cucina bianchi balconi box. Pregiata ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578.

## IMPERIA

**IMPERIA** Porto Maurizio impresa vende bilocale comodo mare da € 130.000,00. Finanziamento 100%. Tel. 0183.842.030 - 348.364.888.

**NOVI** Voce attiva borgata bilocale ristrutturata, terrazzo a letto. Affiliato Fondacasa 018.748.024.

**PIETRA LIGURE** in elegante complesso nuovi blocchi con ampie balconate, parapet, piscina riscaldamento autonomo. Vista mare. Ottimo futuro. Affiliato Fondacasa 018.748.024.

**PIETRA LIGURE** via Repubblica ampio bilocale in palazzina, due balconi, perfetta condizione. € 195.000,00. Aurelia 018.625.021.

**PIETRA LIGURE** zona Centralissima alloggio varie metrature termotecnico comodo al mare. A partire da € 195.000,00. Agenzia 348.019.029.005.

**SANREMO** collinare, vista mare unica, bilocale con terrazzo in costruzione. Impresa vende. Prezzo interessante. Tel. 348.230.4248.

**SANREMO** prestigioso appartamento centralissimo su piazza mq 120 piano alto ottimo stabile. No agenzie. Agenzia curiosa. Per informazioni Tel. 393.141.1550.

**ITALIA**

**SARDEGNA** Porto Cervo - vendiamo villette indipendenti con giardino splendida ubicazione sul mare. € 205.000,00. www.immobiliarda.com - 0788.764.500.

**COSTA AZZURRA**

**A. AFFARE** monolocale Nizza garage, vicinanza mare. Bilocale d'epoca completamente ristrutturato. Luminoso, arredato con G.M. rendimento 5%, 78.500,00. Interim 011.509.782 - 335.280.081.

**A. AREA CAREN** 0182.955.527 Nizza nuovi appartamenti € 79.000,00 terrazzi giardini posti auto cantina ideale vacanza/investimento.

**A. AZZURRA** IMMOBILIARE 0182.220.942 Nizza California villa tre su due piani bilocale con balcone, ristrutturata a nuovo, mare a piedi solo € 185.000,00.

**A. AZZURRA** IMMOBILIARE 0182.220.942 Bilocale oceanfront nuovo monolocale a due passi dal Principato, pronta consegna di € 84.000,00 chiama subito.

**A. AZZURRA** IMMOBILIARE 0184.220.942 Cap Martin fronte mare spiaggia esclusiva 800 metri dal Principato lussuosi appartamenti, molto riservati, grandi terrazzi box, parco piscina. Da € 310.000,00.

**A. AZZURRA** IMMOBILIARE 0184.220.942 Marone grazioso monolocale a 100 metri dal mare lussuoso arredato ideale per la tua vacanza. Solo € 119.000,00.

**A. AZZURRA** IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza monolocale arredato, ultimo piano terrazzo parking ideale investimento reddito 5,50% solo € 119.000,00.

**A. CANNES** signorile, ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi, bilocale € 125.000,00. Tel. 800.777.510 www.immo-24.it

**A. JUAN LES PINS** magnifico bilocale completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile con ascensore, terrazzo vista mare, garage, € 178.000,00. Tel. 800.777.510.

**A. MENTONE** centralissimo bilocale completamente ristrutturato a soli 200 metri dal mare cucina arredata ampio soggiorno bilocale cantina € 220.000,00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** centro adiacente porto, splendido monolocale in ottime condizioni in signorile condominio recente € 90.000 con ampio balcone comodo al servizio € 98.000,00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** centro zona Massimiana, 400 mt. mare bilocale con bella terrazza in signorile condominio € 160.000,00. Tel. 800.777.510 - www.immo-24.it

**A. VILLEFRANCHE SUR MER** in villa in stile provenzale 135 mq di alloggio più 50 mq terrazzo vista mare, 500 metri dal centro e dalla spiaggia di Villefranche di € 750.000,00. Tel. 800.777.510.

**AFFARE** Antibes centro, vicinanza porto, bilocale con piscina completamente ristrutturato. Cucina equipaggiata, € 138.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.immo-24.it

**ANTIBES** via Nizza e Cannes lussuoso bilocale nuovo pronta consegna terrazzo giardino. Parking compreso € 195.000,00. Belgarda 0184.242.842.

**AREA CABA** 0182.955.527 Villeneuve Loubet vicino spiaggia nuovo appartamento arredato posto auto € 135.000,00.

**CAP MARTIN** intitolabile bilocale nuovo in costruzione lavori in corso grande terrazza vista mare, ultimo piano parcheggio, piscina € 195.000,00. Belgarda 0184.242.842.

**COSTA AZZURRA** Requieure fra Mente e Cap Martin villa con monolocale indipendente giardino garage, vista mare, verde € 600.000,00.

**WWW.CASAMARE.NET** 0184.574.198 Mentone Garavan appartamento di mq 40, fronte mare con ampio terrazzo vista mare € 130.000,00. Affare.

**WWW.CASAMARE.NET** 0184.574.198 Nizza vicinanza mare a Università appartamento per investimento da € 67.000,00. Ottima resa locativa.

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**GIARVEN** via Roma nuovo costruzione negozio o ufficio mq 120 più box prezzo interessante. Geom. Sene 335.299.994 - 011.382.5272.

**LICENTIO** palazzina ufficio mq 2.700 su tre piani, seminterrato mq 800 ascensore, montacarichi. Possibilità locazione triennale. Gabetti 011.433.2558.

**BETTIMO** negozi al centro locale commerciale bilocale uffici open space con vetrine più zone uffici. Complessivi mq 350. Posto auto. Luciana Vola 011.618.8182.

**STRADA BETTIMO** locali commerciali in zona centro, strada mq 200 con due vetrine, magazzino, sottogoverno collegato internamente. Gabetti 011.539.007.

**VIA ANCONA** vicinanza centro, vendiamo locale commerciale, libero, da bilogo, 1300 mq. mq 011.562.623.

**VIA BOTTICELLI** posizione di linea passaggio negozio più 200 mt. ampie vetrine posti auto privati. Gabetti 011.539.007.

**VILLAROSA** 21000 abitanti provinciale capannone mq 1300 altezza 7 metri oltre palazzina uffici/alloggio custode. Gabetti 011.539.007.

**VISCHE** fronte provinciale capannone mq 1300 altezza 7 metri oltre palazzina uffici/alloggio custode. Gabetti 011.539.007.

**IMMOBILIARE ACQUISTO**

**TORINO CITTA'**

**A. RICERCHIAMO** in acquisto cascina Villavallea con giardino adiacente 2 famiglie storico nuovo. Torino/città. Edilmet 011.311.1668.

**INTERI STABILI**

**IN ACQUISTO** Gabetti ricerca per propri selezionati clienti, Torino e provincia. Rapida dell'offerta. Signor Giovanni Pedroni 011.576.7190.

**RICERCHIAMO** in acquisto prevalentemente steno stabile a adiacenti 2 appartamenti. I. totali mq 200, anche da ristrutturare. Edilmet 011.311.1668.

**RICERCHIAMO** in acquisto su incarico nostro cliente appartamento 40 - 50 mq, anche da ristrutturare. Definitivo 30 - 60 giorni. Bimar 011.43.591.

## GOLLINA

**GOLLINA** con ottime impostazioni, porzione di bilocale ristrutturato mq 200. Terreno. Giardino privato. Luciana Vola 011.515.8078.

**CORSO MASSIMO D'AZEGLIO** signorile 150 mq sala 5 camere cucina ampio ingrosso. Tel. 011.581.8338.



## LE PRINCIPALI REAZIONI

## CIAMPI

■ «Il Trattato costituzionale è un avanzamento per l'Unione europea, ne permette la governabilità. Nove Paesi europei lo hanno già approvato. Il processo di ratifica è in corso e continuerà negli altri Paesi. Non dimentichiamo che, con l'Unione europea, da oltre mezzo secolo abbiamo la pace. Senza l'Unione europea, prima o dopo, ricomparirebbero i nazionalismi esasperati, gli spettri degli Anni Trenta»



Il Presidente della Repubblica Ciampi

## FINI

■ «Nel pieno rispetto della volontà democraticamente espressa dai cittadini di uno dei Paesi fondatori ritengo che le procedure di ratifica del trattato costituzionale debbano proseguire nei vari Stati membri dell'Unione, secondo le forme e i calendari previsti. Ribadisco che il trattato costituzionale rappresenta un efficace strumento per assicurare il progresso dell'Unione ampliata in coerenza con i grandi ideali di pace, libertà democrazia»



Il leader dell'Unione Romano Prodi

## PRODI

■ «Sono enormemente dispiaciuto» è stata la dichiarazione dell'ex presidente della Commissione europea. Il «Professore» ha però incitato a continuare nella strada intrapresa in questi anni, anche se non si può far finta che non sia successo nulla. «Bisogna riflettere e ascoltare questi segnali di disagio», ha detto Prodi - ma, pur tenendone conto, bisogna far proseguire ugualmente e con rinnovata tenacia il progetto europeo».

IN FORZA ITALIA QUALCUNO VORREBBE RIMETTERE IN DISCUSSIONE MAASTRICHT

## Il no francese scatena gli «euroscettici»

Da Bossi a Bertinotti attacchi all'Ue, ma per ragioni opposte

Emanuele Novazio

ROMA

Per la Lega, subito contraddetta dall'Udo, la vittoria del no è l'occasione di chiedere l'interruzione del processo di ratifica nei Paesi che ancora devono pronunciarsi, e di rilanciare la richiesta di referendum sul Trattato costituzionale anche in Italia. Per Fausto Bertinotti, è l'occasione di inviare un chiaro messaggio agli alleati del centrosinistra e in prima persona a Romano Prodi. Per un ampio settore del centrodestra - che conferma il proprio scetticismo su un'Unione accusata di privilegiare il centralismo di Bruxelles e i suoi vincoli capessini - è l'occasione di attaccare l'Europa

dei burocrati, («il risultato è il prodotto di un cumulo di errori enormi prodotti da Bruxelles», tuona il vice premier Tremonti). Ma anche l'opportunità, per qualche esponente di Forza Italia, di ribadire le perplessità sull'euro: il suo eccesso di vigore, si sostiene, ha scatenato tensioni diffuse che richiedono interventi più radicali di una semplice revisione della Costituzione appena bocciata a Parigi. Bisogna ripensare anche il Trattato di Maastricht che ha segnato la nascita della moneta unica europea, afferma Fabrizio Cicchitto.

Com'era prevedibile è previsto la vittoria di un no sostenuto - in Francia - da considerazioni politiche interne più che da riflessioni sull'Europa e il destino del suo Trattato costituzionale.

le, rinvigorisce in Italia polemiche di schieramento. Fin troppo facile, per l'euroscetticismo populista di Umberto Bossi, leggervi «la fine dell'Europa che hanno voluto fare contro il popolo» ed esultare per un risultato che egli si ritorca contro, gli ripiomba sulla testa. Così come per Bertinotti il ghiotto l'opportunità di leggersi la sconfitta di un modello d'Europa troppo «prodotto», e di tradurre il no in un monito agli alleati: «Prima o poi le forze politiche dell'Unione dovranno imparare che è nato un europeismo di sinistra che ha messo sotto accusa la Costituzione materiale di questa Europa» è un Trattato che trasforma la sua impronta neoliberalista in Costituzione. Il leader di Rifondazione argomenta l'appello a «lavorare per una nuova

Europa» con una proposta: «Tutti i Parlamenti nazionali dei Paesi aderenti all'Unione, fra i quali il nostro, siano convocati per riaprire una discussione su quale Europa oggi è necessaria». Il voto francese ha infatti dimostrato che «esiste per l'Europa una grande questione democratica, senza risolvere la quale è destinata a ingigantirsi la crisi della politica».

Letture antiprodiane del voto francese anche da parte di Maurizio Gasparri: «Dopo il referendum dobbiamo dire no all'euro-retorica che ci ha accompagnato in questi anni con frasi fatte e argomenti che spesso prescindevano dalla realtà», sostiene l'esponente di Alleanza Nazionale. «Dobbiamo passare all'euro-realismo, dare più spazio a un'Europa delle nazioni».

Basta dunque con «le frasi fatte di Prodi, primo responsabile del colossale fallimento di un'Unione europea che ha pensato solo alla burocrazia, alla tecnocrazia» non alla politica. Prodi evidentemente non ci sta. La percezione dell'Europa come apparato burocratico lontano dai cittadini si è formata «in anni e anni», corregge, «e la colpa è dei governi che quando avevano un problema ne attribuivano la responsabilità all'Europa». E dei primi ministri che di fronte alle difficoltà dicevano che a Bruxelles «non tutti cattivi», ribatte l'ex presidente della Commissione pensando - certamente - anche alle polemiche con l'Europa di Silvio Berlusconi. Le accuse all'euroburocrazia sono state dette popolari, insiste Prodi, considerato che da grande buro-

crazia di Bruxelles è composta da 23 mila persone, un quarto di quella del comune di Madrid. La vittoria del no, semmai, è frutto di una «diffusa paura verso la Turchia, e cambierà radicalmente l'atteggiamento europeo sulla Turchia». Fasse con il quale i negoziati d'adesione cominceranno il 3 ottobre.

Su un punto il consenso è bipartisan: la vittoria del no lascerà il segno. Il presidente del Senato Pera considera il risultato «un colpo mortale alla Costituzione europea». Il presidente della Camera Cossiga concorda: «Non mi piace chi minimizza», avverte invitando a «fermarsi e ripensare l'Europa». Il leader Ds Fassino conferma: «Non siamo di fronte a un incidente di percorso».

PREOCCUPAZIONE PER IL FUTURO DELL'EUROPA: «L'UNIONE NON È PIÙ VISSUTA COME UNA RISORSA, MA COME LA FONTE DI MOLTI GUAI»

## Berlusconi adesso sfida i «tecnocrati di Bruxelles»

Il premier difende la Costituzione: «Ma avremmo potuto approvare un testo migliore. Invece, abbiamo dato troppo spazio ai burocrati»

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

Il primo significato del voto sull'Europa in Francia è che chi sta al governo in questo momento perde. E' successo a Schroeder in Germania. E anche dietro al voto sul referendum in Francia c'è una motivazione anti-Chirac: di riflessioni sulla bocciatura della Costituzione europea all'alba delle Alpi Silvio Berlusconi ne ha fatte molte. Tutte però «private», e ha preferito, almeno per il momento, mantenerle tra le pareti del suo studio. Anzi, a dir la verità, ieri per un momento (parola di un suo strettissimo collaboratore) il Cavaliere è stato tentato anche dalla voglia di esternarle, ma poi ha preferito aspettare. Magari vedere come andranno le cose (cioè male, lui ne è convinto) in Olanda. Diciamo subito, a scanso di malintesi, che Berlusconi non è contro questa Costituzione: «Figurarsi - dice ancora oggi - io avrei voluto approvarla durante il semestre italiano, solo l'invidia degli altri me lo ha impedito». Questo non toglie però che lui avrebbe preferito una Carta più incisiva: «Io sono stato il primo a dire che avremmo potuto approvare un testo migliore. Invece, abbiamo dato troppo spazio alla voce dei burocrati».

E quella parola, «burocrati», porta direttamente al cuore della questione. Quella che è al primo posto nella testa del Cavaliere. Già, perché il messaggio del voto francese nella testa del Cavaliere va ben al di là della Costituzione ed è un segnale preoccupante per tutta Europa: a Bruxelles si è creato un meccanismo decisionale (gestito da «tecnocrati» - «burocrati» e poco dai politici) che sta mettendo in ginocchio i governi di mezza Europa. Ha colpito il Cancelliere tedesco, ha zappato il Presidente francese (che al nostro premier continua ad essere antipatico), ma ha messo anche lui nelle condizioni di dover giocare le prossime elezioni politiche tutte in salita. I governi europei - ha ripetuto anche ieri il premier - non possono mettere a punto una politica economica efficace per uscire dalla stagnazione e dalla recessione economica. Ci

sono troppi vincoli. C'è una politica monetaria folle da parte della Bce, che ha fatto alzare il costo del lavoro in Europa rispetto all'area del dollaro mettendo le nostre aziende in ginocchio. Appunto, tecnocrati e burocrati. E il risultato è che un governo non può vincere le elezioni in una Germania strozzata da problemi di disoccupazione. Né un presidente moderato può confidare sul suo appello in una Francia attanagliata dai problemi economici. Ma la cosa peggiore è che la burocrazia e la tecnocrazia europea stanno trasformando agli occhi dell'opinione pubblica l'immagine stessa dell'unità europea che non è più vissuta come una speranza, come una risorsa, ma come la fonte di molti guai».

Ora Berlusconi è tentato dalla voglia di cavalcare questi argomenti, ma il primo a sapere che deve farlo con una certa gradualità, per evitare che un'occasione si trasformi in un boomerang. Del resto la guerra ai tecnocrati europei è diventata da tempo uno dei suoi «leit motiv». Come pure le critiche, spesso pesanti, alle scelte della Banca centrale europea sull'euro. Di ragioni per utilizzare queste tesi il premier ne ha diverse, alcune contingenti, altre strategiche. Tra qualche giorno, infatti, il Cavaliere incontrerà il presidente di turno dell'Unione, Jean Claude Juncker, con il quale dovrà affrontare due questioni delicate: l'intenzione del premier italiano di tagliare 12 miliardi di euro di Irap nel giro di un anno, scelta che Bruxelles potrebbe non vedere di buon occhio vista la condizione economica del nostro paese; e dall'altra parte, l'idea degli organismi di Bruxelles di ridurre i nostri fondi strutturali da 24 miliardi di euro a 15, un'ipotesi che se si trasformasse in realtà potrebbe

diventare un'altra tegola sulla testa del nostro governo. Ma a parte i problemi dell'oggi, la crociata contro l'Europa dei «tecnocrati» può tornare utile a Berlusconi anche nella campagna per le politiche: certo il premier italiano deve calibrare il messaggio, ma è indubbio che nell'opinione pubblica italiana, dopo il carotaggio, la visione del processo di unificazione europea non è più visto come un tabù intoccabile. La retorica europeista, di cui il cen-



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Cicchitto critica la Bce «Greenspan tiene basso il dollaro. Da noi, con una competitività più bassa, fanno esattamente l'opposto»

diventare un'altra tegola sulla testa del nostro governo.

Ma a parte i problemi dell'oggi, la crociata contro l'Europa dei «tecnocrati» può tornare utile a Berlusconi anche nella campagna per le politiche: certo il premier italiano deve calibrare il messaggio, ma è indubbio che nell'opinione pubblica italiana, dopo il carotaggio, la visione del processo di unificazione europea non è più visto come un tabù intoccabile. La retorica europeista, di cui il cen-

tro-sinistra - specie con Prodi - è affetto, comincia a non convincere (per usare un eufemismo) più. Anche da noi la gente vuole che l'Europa diventi una «chance» e non «una serie di lacci e laccioli» - per usare le parole del Cavaliere - che rischiano solo di ostacolare lo sviluppo del nostro paese. «Ma che vogliamo scherzare! - insorge con una certa foga uno dei consiglieri del Cavaliere, Fabrizio Cicchitto - E' ovvio che il problema di un'Europa governata dai tecnocrati sarà al centro della nostra campagna elettorale. Solo la sinistra italiana, che pensa ancora di strangolare il Cavaliere con la retorica europeista, può ignorare quello che sta succedendo. La colpa dei cinque milioni di disoccupati in Germania non è di Schroeder, come non è di Berlusconi la responsabilità della stagnazione che colpisce il nostro paese. I problemi sono molto più strutturali e l'Europa, invece, di aiutare a risolverli, li aggrava. Faccio solo un esempio: Alan Greenspan per aiutare un'economia ad alta tecnologia come quella americana, tiene basso il dollaro. Ma noi, invece, quel genio della Bce, pur sapendo che la competitività dell'industria europea, per non parlare di quella italiana, è più bassa, tengono alto il valore dell'euro. E' contro questo modo di gestire l'Unione indifferente ai problemi reali di ogni paese che hanno votato i francesi, non certo contro una Costituzione che lascia il tempo che trova».

L'ANALISI DI UN GRUPPO DI CONVINTI UNIONISTI DOPO IL RISULTATO-CHOC DEL REFERENDUM

## Per il «Club degli Scacchi» Blair salverà l'Europa

L'incontro fra Amato, Ruggiero, Napolitano, Fischella e l'ambasciatore Puri Purini

Antonella Rampino

ROMA

Alla fine, forse l'Europa ripartirà da Londra. Forse, nell'impasse creata dal no francese, una mano la daranno proprio gli inglesi. Loro, che si sentirono rifiutati (nel 1961 e nel 1967) due richieste di adesione alla Comunità, e per esplicito veto del generale De Gaulle. Loro, che sono fuori da Euroland, ma per il resto dentro l'Europa da trent'anni giusti, e dopo aver detto «sì» a un apposito referendum. Perché Blair ha in mano la palla, essendo alle viste il ministro inglese di presidenza della Ue. E perché così loro, gli inglesi che sono i meno entusiasti tra gli europeisti, potrebbero riaccendere il motore di un'Europa minima, e marciare all'affinità transatlantica. Cooperazioni rafforzate, forse anche la ricerca di un consenso il più largo possibile alle prospettive finanziarie

2008-2013, o anche perfino stralciare dalla Costituzione bocciata dai francesi (e, chissà, olandesi) quel che è ormai tecnicamente indispensabile, come il ministro degli Esteri. O almeno, così si spera. E per Blair, che nei lunghi anni a Downing Street ha fallito solo (soprattutto) nel convincere gli inglesi a sostituire l'ambasciatore con l'euro, sarebbe una bella rivincita.

Ecco, questo si diceva ieri al Circolo degli Scacchi, dove Giuliano Amato, Renato Ruggiero, Giorgio Napolitano, Domenico Fischella e l'editorialista del «Corriere» Franco Venturini sono stati convocati a colazione dall'uomo che ha affiancato e suggerito i passi di politica estera al presidente della Repubblica, l'ambasciatore Antonio Puri-Purini. Non era un incontro sporadico, anche se non siamo a un nuovo «Club dei Coccodrilli», dal nome del ristorante di Bruxelles nel quale Altiero Spinelli prese a riunire la sua pattuglia di rivitalizzatori della costruzione europea, tenacemente convocata per quattro anni, finché nell'84 non vide luce lo spinelliano progetto di Unione europea. Ma un club di europeisti convinti, una sorta di pronto soccorso della politica unionista. Di certo, con la benedizione di Ciampi: è quasi banale sottolineare che si tratta, da Amato fino a Fischella, di europeisti convinti, e dunque, è praticamente una tautologia, anche di «ciampisti».

«La nostra è una enciclopedia di tutto privato», insomma un recinto riservato, si limita a definirla uno dei protagonisti.

La discussione dunque, superato lo sconforto per l'atteso e contraddittorio risultato francese, ha ruotato attorno a come l'Europa possa assorbire un colpo di tal fatta, e alle incognite che adesso si aprono. Dopo un giro di tavolo sulla necessità,

perfino «sull'obbligo di portare avanti il processo di ratifiche, dato che il no francese non può bloccare il processo: è lo stesso Trattato a prescriverlo», come nota uno dei presenti alla colazione, ci si è detti che intanto, fino al 2009 che era l'ora alla quale sarebbe stata attiva la Costituzione, è in vigore il Trattato di Nizza. Ovvero, lo strumento che consente, tra le altre cose, di portare avanti le politiche di crescita.

Superate le technicalities attraverso le quali il processo di costruzione europea può continuare, si è giunti alla valutazione che sarà Londra a prendere l'iniziativa, a far ripartire alcune intese intergovernative. Una via masta, certo non un rilancio. Una soluzione politica. E in fondo, Spagna, Italia e Germania hanno ratificato, hanno detto sì: potrebbero animare una controparte integrativa. Potrebbero, nel medio termine,

influenzare anche la Francia. Il problema, però, è quello che non c'è, è il «calore dell'Europa».

Una risposta alle incertezze dei cittadini, una via per il futuro. Come riattivare il sentimento dell'europeismo, questa è la domanda alla quale per ora non c'è risposta. E non è stata trovata neanche dal «Club degli Scacchi».



Giuliano Amato

Direzione e Personale tutto della Pubblicazione S.p.A. filiale di Torino partecipano al dolore per la perdita della mamma

**Maria Laura Micheletti**  
in Strumia

— Torino, 30 maggio 2005.

La consorte Maria Marrocchesi Marzi, i figli Tommaso e Federico con la moglie Camilla e le piccole Ludovica e Anna partecipano all'improvvisa scomparsa del DOTT. ING.

**Alfredo Marrocchesi**  
— Roma, sabato 28 maggio 2005. Una Santa Messa sarà celebrata alle ore 16 di mercoledì 1 giugno 2005 nella Cappella di San Lorenzo a Bibbiano del Chianti. La Salma sarà tumulata nella Cappella di famiglia a Foggibononi. Non fiori ma opere di bene a favore dell'Arciconfraternita della Misericordia di Castellina in Chianti e di Siena e della Pro Caritas di Castellina in Chianti.

— Siena, 30 maggio 2005.

L'Amministratore Delegato Giorgio Kuna, i Consiglieri di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale, il Personale e i Collaboratori di Air Bp Italia Spa, sono affettuosamente vicini alla consorte signora Maria Marzia, ai figli Tommaso e Federico, a Camilla, Ludovica e Anna, per l'improvvisa scomparsa del DOTT. ING.

**Alfredo Marrocchesi**  
Presidente e Fondatore della Società  
— Roma, 30 maggio 2005.

Nell'indimenticabile ricordo della sua grande operosità ci stringiamo con affetto al dolore della famiglia Marrocchesi per la scomparsa del caro papà. Autotrasporti Aelio Guido Srl.

Con la stessa serenità con cui ha affrontato la malattia è mancata cristianamente

**Adriana Acotto Ferrero**  
L'annuncio del marito Mario, Silvio con Manuela, Valentina ed Andrea, la sorella Liana, parenti e amici tutti. Funele 1 giugno ore 9,30 Parrocchia S. Pellegrino. Rito martedì 31 ore 17,30.

— Torino, 28 maggio 2005.

Emotato ai suoi cari

**Gaetano Vanzini**  
anni 87

L'annuncio con dolore la moglie Anna, il figlio Augusto con Silvana e l'adorata nipote Elisa, consuegni, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Miosotis per le amorevoli cure prestate. Funele martedì 31 ore 11,30 Parrocchia Madonna di Campagna - via Cardinali Marzola, 98. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Collaboratori tutti di FIAT Geva S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

**prof. Franco Cellino**  
— Torino, 31 maggio 2005.

Il Presidente Alessandro Barberis, il Segretario Generale Guido Bolatto, il Consiglio e la Giunta della Camera di Commercio di Torino, partecipano con commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Franco Cellino**  
ricordando il fondamentale apporto alla diffusione della cultura finanziaria nella nostra Regione.

— Torino, 31 maggio 2005.

Angelo Gallinatti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Franco Cellino**  
— Torino, 30 maggio 2005.

Il Presidente, il Segretario Generale, il Direttore Generale ed il Consiglio Direttivo Agi Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente

**Franco Cellino**  
— Torino, 31 maggio 2005.

Mario Del Sarto ricorda con affetto il caro amico FRANCO e partecipa commosso, al dolore di Franco, dei figli e della famiglia.

Giuseppe, Iria, Alessandro ed Emanuele Floridia, Gianfranco e Teresa Riso, sono vicini a Franco e ai figli nel commosso ricordo dell'amico FRANCO.

Il Consiglio di Amministrazione della società Luigi Lavazza S.p.A. prende viva parte al lutto della famiglia e dell'Associazione Torino Finanza per la prematura scomparsa del

**dott. Franco Cellino**  
— Torino, 31 maggio 2005.

Tullio Teledo e Massimo Stopponi addolorati si associano al lutto.

Presidente, Presidente Onorario, Vice-Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale del SAN PAOLO IMI S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Franco Cellino**  
— Torino, 31 maggio 2005.

Il Presidente Carla Ubertalli, unitamente al Direttore Giorgio Guarena e a tutto il personale di Unifondit e Finindustria, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Franco Cellino**  
— Torino, 31 maggio 2005.

Gli amici del Centro Einaudi ricordano con affetto

**Franco Cellino**  
— Torino, 31 maggio 2005.

Renzo e Anna Tarocco con i figli Illipio, Fabrizio, Simone piangono

**Franco Cellino**  
e lo ricordano con stima e affetto. Coraggio Franco.

— Torino, 31 maggio 2005.

Ettore Cerruti ricorda con grande affetto e gratitudine l'amico

**Franco Cellino**  
competente e professionale suo maestro di Bocca negli anni della «Procura alle Gri» e lungo tutto il cammino lavorativo.

— Torino, 31 maggio 2005.

Laura e Ernesto, Marianne e Gianfranco ricordano con affetto l'AMICO.

Fabrizio Antonietti partecipa al dolore della famiglia.

(continua a pagina 14)



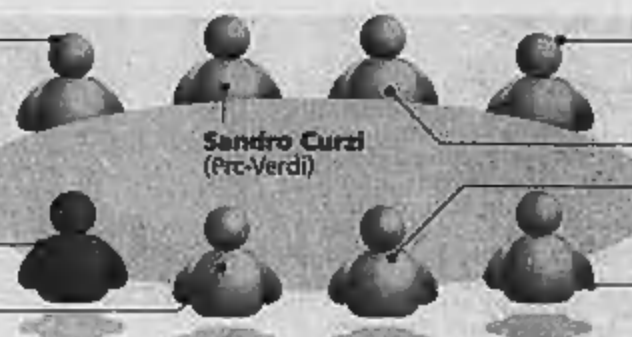
IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL CDA RAI

Ecco i nomi che, secondo indiscrezioni, sarebbero indicati dal ministro Siniscalco:

17 eletti dalla Commissione parlamentare di Vigilanza  
Due consiglieri sono nominati dal ministro dell'Economia, tra cui il presidente, che deve essere approvato dalla Vigilanza a maggioranza dei 2/3

Giovanna Bianchi Clerici  
(quota Lega Nord)  
Claudio Petruccioli  
Presidente  
Angelo Maria Petroni  
Consigliere  
Giuliano Urbani  
(Forza Italia)



Nino Rizzo Nervo  
(Margherita)  
Gennaro Malgieri  
(An)  
Marco Staderini  
(Udc)  
Carlo Rognoni  
(Ds)



DS E MARGHERITA AVREBBERO GIÀ DATO IL LORO BENESTARE SENZA L'OK DEL LEADER DELL'UNIONE

# Rai, «Petruccioli presidente». Ma Prodi insorge

## «Impossibile il dialogo col Polo»

Maria Grazia Bruzzone  
ROMA

Oggi il ministro dell'Economia Siniscalco dovrebbe indicare all'assemblea degli azionisti Rai i nomi dei due consiglieri mancanti, nelle persone di Angelo Maria Petroni, uomo di Giulio Tremonti e già membro del Cda, e di Claudio Petruccioli, attuale presidente della commissione parlamentare di Vigilanza, di cui è stato compagno di scuola. Convocata già in serata per la ratifica, per la quale serve una maggioranza di due terzi, la Vigilanza dovrebbe approvare Petruccioli quale nuovo presidente della tv pubblica. Queste sono, almeno, le attese della vigilia, sia nel centrodestra sia nel centrosinistra. Ds e Margherita, in particolare, si dicono ormai certi che oggi, o al più tardi domattina, se non si farà in tempo a completare la votazione, la Rai avrà il suo nuovo presidente e il nuovo cda, con i sette consiglieri già scelti dalla stessa Vigilanza, potrà entrare in carica.

Giochi fatti dunque? A smuovere le acque è, nel pomeriggio, Romano Prodi che interviene da Creta, dove è in vacanza con la moglie. Per constatare con durezza che la Cdl intende procedere unilateralmente alla nomina del direttore generale della Rai e di altri «profondamente rammaricato» che su un tema così decisivo non sia stato ancora una volta possibile un accordo costruttivo, il leader dell'Unione ricorda infatti come «a nome e su richiesta dell'Unione» si fosse impegnato per raggiungere un'intesa «su un assetto complessivo del vertice aziendale che garantisse l'indipendenza e l'autonomia della Rai».

Prodi ne aveva parlato personalmente con Berlusconi al Quirinale, durante per le manifestazioni del 25 aprile e i due leader si erano trovati d'accordo sul fatto di procedere trovando un'intesa su un presidente e sui due «espressivi, competenti, autonomi». Poi c'erano state le telefonate fra Prodi e Gianni Letta e anche qualcuno col premier, raccontano nell'entourage del Professore. Ma senza che venissero fatti ufficialmente dei nomi. Nemmeno quello di Petruccioli, sul quale Prodi persiste non ha nulla da ridire, confermando di averne stima. Il punto è il patto violato da parte della Cdl, dal momento

che oggi si dovrebbe votare per il presidente senza alcun accordo preventivo sul dg, vero uomo forte della Rai il rumors di Palazzo continuano ad accreditare l'intenzione della maggioranza di scegliere Alfredo Meocci, giornalista Rai in aspettativa, già deputato del Ccd ed ex commissario dell'Autorità garante delle tlc, dato come vicino sia a Berlusconi che a Casini.

Ma Prodi richiama anche all'unità l'Unione, cosa che del resto chiedono anche alcuni commissari della Vigilanza. Il Ds Giuseppe Giuliotti gli dà ragione, quando dice che «la maggioranza ha perso un'irrimediabile occasione», spera che la Cdl ci ripensi. E propone che oggi si tenga un vertice di tutta l'Unione. Lo stesso giorno Giovanni Melandri, auspicando che il centrosinistra ritrovi una linea comune per dare alla Rai un vertice di garanzia. «Partecipare al voto in ordine sparso avallerebbe uno sciamano gattopardesco fra presidente e dg che fa solo finta di cambiare le cose», insiste Antonello Palmi, ex ds ora con Occhetto. E il verde Stefano Boco arriva a dire, insieme al leader Pecoraro Scario, che «in assenza di un vertice del genere riterremmo impensabile partecipare al voto».

Al Bottegino e a via del Nazareno le posizioni sono più sfumate e continua a prevalere la linea pragmatica già emersa, favorevole a varare comunque il nuovo cda Rai, sempre più urgente, tanto più in un anno elettorale. Fabrizio Morri, capo della segreteria di Fassino, nel ricordare che il segretario dei Ds fu il primo a proporre, al congresso, un vertice Rai di garanzia, spiega che Petruccioli va votato, semplicemente alla sfida viene spostata più avanti: nel senso che le pressioni verso la Cdl continueranno e alla fine saranno i consiglieri e il presidente Rai a decidere come comportarsi davanti al nome del nuovo dg, magari bocciandolo. Paolo Gentiloni della Margherita condivide il giudizio di Prodi sull'occasione persa da parte della Cdl, ma considera «positiva» la nomina di Petruccioli, «anche in un contesto che non è quello dell'intesa auspicata».

In ogni caso oggi, dopo le riunioni dei singoli partiti, il vertice dell'Unione ci sarà, coi capigruppo e i commissari della Vigilanza. Potrebbe venire fuori almeno un documento comune, approvato da tutti. Se avrà l'avallo anche di Prodi.

### «VIOLATA LA LEGGE»

## Pubblicità, la Fieg contro Palazzo Chigi

«Molti dati inerti citati a proposito delle spese per la comunicazione della presidenza del Consiglio. La riforma della Federazione Italiana Editori Giornali (Fieg) rende più vistosa la violazione della quota di pubblicità istituzionale che va destinata ai giornali: la percentuale della spesa in campagne pubblicitarie che si devono destinare a quotidiani e periodici non è il 50%, ma il 60%, come dispone la legge Gasparri». La polemica fa seguito ai dati pubblicati dal «Sole 24 Ore». «Ritagliare un dislivello così rilevante - prosegue Fieg - sarà difficile se non impossibile».



Il presidente della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai Claudio Petruccioli

IL BILANCIO COMPLESSIVO DELLA TORNATA AMMINISTRATIVA NELL'ISOLA PREMIA IL CENTRODESTRA

# In Sicilia nuova vittoria dell'Unione

## Tre sindaci a uno negli ultimi ballottaggi alle Comunal

PALERMO

Ancora una vittoria del centrosinistra nelle tornate amministrative conclusasi ieri con i ballottaggi in Sicilia. Anche se il bilancio complessivo dei 38 Comuni siciliani in cui si è votato premia la Cdl, che comunque perde i sindaci. L'Unione ha fatto il pieno, conquistando Partinico e Misilmeri (in provincia di Palermo) oltre a San Giovanni La Punta, nel Catane. Nel quarto centro al voto domenica e lunedì la sfida era all'interno della Cdl: il candidato appoggiato da Forza Italia e An ha battuto quello dell'Udc.

All'Unione va anche il Comune di Giuliana, dove si è votato in contemporanea ai ballottaggi, dopo un ricorso presentato nel 2003. I risultati complessivi delle amministrative, con 38 Comuni al voto, fotografano una prevalenza della Cdl in 19 Comuni, tra cui Catania, dove è stato riconfermato Umberto Scapagnini. Altri 15 vanno invece al centrosinistra, con la complicità di Enna, mentre in 4 Comuni hanno vinto sindaci di liste civiche. Ma per l'Ufficio regionale dei Ds la vittoria del centrosinistra è evidente. E anche il segretario

DURINWALDER (SVP): NON HA BUTTATO BENZINA SUL FUOCO

## «Dal premier discorso equilibrato»

«Devo riconoscere che Berlusconi, nel suo discorso in piazza della Vittoria, non ha gettato benzina sul fuoco come spesso è successo in quella piazza davanti a quel monumento». Lo ha detto il presidente della Provincia di Bolzano Luis Durinwalder ricordando il colloquio di domenica con il premier. Il leader Svp è tornato a parlare di «scarsa sensibilità» per quanto riguarda la scelta di piazza della Vittoria come sede del comizio, la piazza dove sorge il monumento costruito sotto il fascismo. Durinwalder, scherzando, ha riconosciuto che «neppure il sindaco Giovanni Benussi ha gettato benzina sul fuoco, nonostante indossasse una camicia nera» e, sempre scherzando, si è riferito anche al breve discorso in italiano e tedesco tenuto dalla coordinatrice altoatesina di Forza Italia Michela Biancifero. «Si è rivolta anche ai cittadini tedeschi parlando tedesco, ma non so con quali risultati...», ha detto Durinwalder giudicando «una buona conoscenza della lingua da parte della coordinatrice di Forza Italia».

Piero Fassino esulta per lo «splendido risultato» e parla di una «ancorata esultanza» di Berlusconi.

Secondo i calcoli della Quercia siciliana, nei 38 centri al voto i sindaci riferibili al centrosinistra erano 7, 25 quelli del centrodestra e 6 legati a liste civiche. Dopo i ballottaggi, la situazione è cambiata, «con la Cdl che ha perso sei sindaci e il

centrosinistra che ne conquista otto».

Al primo turno sia a Partinico sia a Misilmeri la Cdl si era presentata spaccata. Nel ballottaggio, a Partinico il candidato dell'Unione era in vantaggio rispetto a quello del centrodestra, mentre a Misilmeri l'Unione ha sancito la prevalenza del primo turno. A Carini la sfida inter-

na al centrodestra se l'è aggiudicata Gaetano La Fata con il 58,15%, sostenuto da 10 liste tra cui quelle di An e Fi. La Fata ha sconfitto Salvatore Conigliaro: aveva 8 liste, compresa l'Udc.

Il risultato fa esultare la Margherita. Francesco Rutelli, dopo aver appreso che il vantaggio dei candidati sindaci del centrosinistra era ormai incolmabile, si è recato prima a Misilmeri e poi a Partinico per festeggiare la vittoria in piazza con i neo eletti Salvatore Badami (52,4%) e Giuseppe Motisi. «La Sicilia torna a sorridere così come il centrosinistra, e la Margherita - dice il leader Dl - la vittoria nei Comuni dimostra che il vento ha superato la Calabria e si sta allargando sulla Sicilia».

Enzo Bianco, responsabile del Copaco, sconfitto a Catania da Scapagnini, giudica positiva la vittoria a San Giovanni La Punta del sindaco Andrea Barbaro Messina grazie a un centrosinistra unito. Per il segretario regionale Ds, Angelo Capodice, «in Sicilia si delinea uno scenario aperto, che lascia intatte le possibilità di vittoria del centrosinistra sia alle politiche che alle regionali».

[r.i.]

LA CONDUTTRICE DI «REPORT»

# Il premio St. Vincent a Gabanelli

AOSTA

Dopo tanti anni di apprezzato giornalismo televisivo di denuncia (e con un budget modesto) finalmente un riconoscimento anche per lei: ieri Milena Gabanelli («Report su Rai3») ha vinto il Premio Saint Vincent di giornalismo, il più prestigioso in Italia. L'ha vinto perché, come spiega la giuria composta in gran parte da suoi colleghi - nel 2004 si è distinta e ha dato lustro all'attività giornalistica con la propria attività».

La giuria ha poi attribuito il premio Indro Montanelli-Testimone del XXI secolo al decano degli inviati di guerra: Ettore Mo del Corriere della Sera, un altro giornalista venuto dalla gavetta e che oggi, anche lui, «porta lustro» alla categoria.

Il premio Regione autonoma Valle d'Aosta-Groila d'Oro alla comunicazione, riservato al giornalista autore dei migliori servizi sulla Valle d'Aosta, è stato attribuito a Joaquín Navarro Valls, portavoce del Vaticano. Una scelta che a prima vista sembra inusuale ma che ha una giustificazione precisa, come spiega la motivazione: «Per aver contribuito, nel corso della dieci vacanze di Giovanni Paolo II in Valle d'Aosta, attraverso un puntuale lavoro informativo dei valori ambientali e spirituali della montagna, alla conoscenza delle specificità della Valle e alla comprensione del particolare rapporto tra questa terra e il Pontefice scomparso».

I vincitori riceveranno l'attestato dal presidente Ciampi al Quirinale, il 9 giugno. Questi gli altri premiati: Francesco Battistini, Francesca Caferri, Giuliana Sprea (per l'attività di inviati), a Cuba e in Iraq, Marco Bardazzi, Lorenzo Cremonesi, Saverio Montingelli, Maria Luisa Busi, Loredana Pianta, Stefano Mansurati, Lucia Vastano, Salvo Anzaldi, Laura Riel-lo.

La giuria ha sottoscritto un appello per la liberazione della giornalista francese Florence Aubenas, della sua guida irachena Hussein Hanoune e di Clementina Cantoni. «Gli attacchi alla libertà di espressione - è scritto nel documento - e al diritto dovere d'informazione da parte di giornalisti e volontari, si moltiplicano in ogni parte del mondo. Spetta a ognuno di noi, di fronte a questa realtà, tenere la schiena dritta così come mi ha chiesto, nella precedente edizione del premio Saint Vincent, il presidente della Repubblica».

[p.pol.]

DALLA PRIMA PAGINA

## LA FIDUCIA RAPITA

Jean-Marie Colombani

Altri, che non sono antieuropei, si sono lasciati convincere che sia possibile dire no a questa Europa per ottenerne un'altra. La verità è che la sola Europa possibile è quella che gli europei sono pronti a fare insieme. Tempo che oggi non ne resti più gran cosa.

L'Europa è una costruzione fragile di cui magari ci si accorgerà troppo tardi che può scomparire, nonostante anche alcuni partigiani del no, i più giovani, la considerino un fatto acquisito. E' un delicato compromesso. La Francia l'ha appena rotto e si è assunta il rischio di vedersi disfare tra le mani un'Europa malmenata dagli appelli nazionalisti e protezionisti.

Il no è anche la vittoria di una protesta fino a se stessa. Come se dovessimo vivere ormai in una democrazia del malcontento generalizzato. Al cuore di questo malcontento sta il livello - insopportabile - della disoccupazione, che è diventata un vero e proprio rimprovero rivolto all'Europa. Poco importa che il mercato comune, la liberalizzazione degli scambi e - nei loro limiti - le politiche comuni abbiano permesso di creare o salvaguardare milioni di

posti di lavoro. Il fatto è che la disoccupazione è più elevata, in media, nell'Unione Europea che negli Stati Uniti e che l'allargamento ha aumentato la disoccupazione: ma la verità è anche che i salariati che vengono da altri Paesi europei sono impiegati in Francia in settori in cui manca mano d'opera, come l'edilizia o la ristorazione. Tutti i giorni un'impresa chiude i battenti e si trasferisce fuori dall'Europa. Tutti i giorni nascono nuove imprese, ma non nella stessa categoria di quelle che chiudono. Per chi è vittima di questi movimenti, la realtà è terribile. L'Unione Europea non può farci molto: la competizione internazionale è un dato da cui nessun Paese può prescindere, salvo fare la scelta dell'immobilità e della povertà.

E non si vede come il fatto di aver detto «no» possa incitare i nostri partner a lanciarsi - come ha chiesto un Henri Emmanuelli - in un vasto piano anti-disoccupazione che supporterebbe un passo in più verso quell'integrazione che abbiamo appena rifiutato. Primo intoppo. I Paesi ricchi - la Gran Bretagna, i Paesi scandinavi - hanno dimostrato - possono agire sui loro mercati del lavoro. Possono far diminuire la disoccupazione migliorando il costo e la qualità del lavoro. Ma - secondo intoppo - quale suggerimento scegliere dai vincitori del 29 maggio? A chi dei portavoce - La Pen, de Villiers, Fa-

bis, Besancenot - dare più credito? Bisogna pensare, con Nicolas Sarkozy, che la vittoria del no impone riforme vigorose? O bisogna avere come sola parola d'ordine il mantenimento dello status quo, dato che anche la paura del cambiamento è al cuore del no? E quale parte del messaggio bisogna far prevalere, per quel che riguarda l'identità francese: quella dei nazionalisti o quella dei socialisti?

Senza sforzi reali per aggiustare la domanda e l'offerta di impiego, il rischio è in ogni caso quello di suscitare reazioni ostili verso gli stranieri. Vent'anni fa la destra sosteneva che fossero gli immigrati maghrebini la causa della disoccupazione. Oggi il male viene dall'idraulico polacco. Ma il nemico non è solo a Est, è anche a Sud: il presidente di Attac, organismo che ha militato intensamente per il no, presenta la Spagna, il Portogallo e la Grecia come Paesi «continuamente sovvenzionati dall'Ue» e che «accettano tutte le direttive di Bruxelles nel timore di perdere i finanziamenti».

Da parte sua la sinistra non si è ancora resa conto - terzo intoppo - dello choc che l'aspetta. La sinistra è più minacciata della destra dalla vittoria del no. Perché il referendum si è giocato nelle sue file. Per tutti quelli che nel partito socialista e comunista si erano convertiti alla realtà europea è una grave regressio-

ne. Il dibattito sulla Costituzione ha fatto dell'Unione Europea la linea divisoria tra socialisti liberali e anti-capitalisti, tra riformatori e partigiani della rottura. Mentre esisteva un accordo a sinistra, risalente a François Mitterrand, di considerare l'Unione Europea come un nuovo spazio politico in cui investire per tentare di rinforzare la propria posizione politica, il rifiuto del progetto costituzionale ha rigettato la critica sociale dell'Unione nella zona nazionalista. Qualsiasi cosa dicano, gli antieuropei di sinistra non hanno solo aggiunto il loro voto a quello di Jean-Marie Le Pen e Philippe de Villiers. Hanno anche mescolato i loro voti. E certi argomenti sono circolati dalla destra nazionalista alla sinistra radicale.

La sinistra francese dunque corre il rischio di essere paralizzata da questa «frattura europea» come lo è stata negli anni dai 50 agli 80 dalla questione sovietica. O come la sinistra britannica quando la maggioranza ha messo alla testa del partito l'antieuropista Michael Foot nel 1980. Il Labour Party ci ha messo 17 anni per ritrovare il potere sotto la direzione di Tony Blair.

La destra da parte sua è stata seguita dall'80 per cento del suo elettorato che ha votato sì come la invitavano i suoi leader. Jacques Chirac non ha messo in gioco il suo mandato e la maggioranza parlamentare non è interdetta dal voto. Quindi

non c'è ragione di chiedere le dimissioni del Capo dello Stato come hanno fatto Le Pen e de Villiers. Il cambio di governo darà al Presidente la spinta necessaria per una nuova partenza.

Resta il punto essenziale: quale politica rispondere al no espresso dai francesi? In qualsiasi modo si interpreti, la protesta significa che il sistema francese non funziona. Bisogna prenderne atto e trovare un rimedio. Se si vuole trovare un merito a questo triste no, bisogna che il 29 maggio 2005 segni la data della fine del consenso francese all'immobilismo. Smettiamo di cullarci nell'illusione di un ideale francese che la Ue ha il grande torto di non adottare, ecco a cosa ci invita questo referendum e il dibattito che l'ha preceduto. Cerchiamo di evitare, come già alcuni suggeriscono, un ripiegamento su una concezione stretta di interesse nazionale».

Facciamo, senza compiacimenti e senza incipie, l'inventario di quel che non va, di quel che non va più, di quel che i francesi non accettano più o non dovranno più tollerare e esploriamo le vie che permetteranno al Paese di ritrovare il suo cammino, di ridare fiducia a quelle classi medie che hanno l'impressione di perdere posizioni».

E auguriamoci che il cambiamento ridia alla maggioranza dei francesi il desiderio di Europa.

Copyright «Le Monde»

DALLA PRIMA PAGINA

## CONTRO L'INTEGRAZIONE

Stefano Micossi

E' importante capire la catena delle cause e degli effetti. In un ambiente di aumentata concorrenza e di mutamento tecnologico, l'introduzione dell'euro richiedeva di rendere flessibili i prezzi, i salari, gli impieghi del capitale e del lavoro. L'Irlanda, che cresce più di tutti, è anche il Paese dove il capitale straniero è più forte e il mercato del lavoro più flessibile. I Paesi del Nord-Europa - la Svezia, la Finlandia, la Danimarca - hanno mostrato che l'apertura al capitale straniero e la flessibilità non sono incompatibili con una forte protezione sociale; però, hanno abbandonato la difesa rigida del posto di lavoro, sostituendola con un sistema di sostegno e di formazione che accompagna una nuova occupazione.

In Francia, in Germania e in Italia le strutture economiche restano troppo rigide. Dunque, tutti e tre crescono meno e non riescono ad assorbire i disoccupati; si allargano i disavanzi pubblici, perché l'economia non tira; cresce l'opposizione all'immigrazione che, in un sistema in cui l'avvio di nuove attività è vietato da monopoli e corporazioni, finisce per costituire una minaccia. Alla fine, il cerchio si chiude. I governi che non sanno condurre le politiche virtuose che l'Europa propone, indicano l'Europa come il colpevole dei propri fallimenti. Bloccano le riforme decise a Lisbona, attaccano il Patto di Stabilità, mettono a rischio la propria moneta, e danno la colpa all'Europa se non si cresce. Purtroppo, l'opinione pubblica francese ci è cascata.



## ECONOMIA E POLITICA

Italiani dodicesimi nella classifica degli stipendi medi Ue  
Ai primi posti Gran Bretagna e Lussemburgo

■ L'Italia è al dodicesimo posto in Europa nella classifica degli stipendi medi. Il valore è di 24.740 euro l'anno. La media Ue è di 26.850 euro. Al primo posto c'è la Gran Bretagna con 36.180 euro. L'indagine è di Eurostat e fa riferimento al 2002. ■ britannici seguono i lussemburghesi (35.010 euro) ■ i tedeschi (34.620). Sopra la soglia dei 30 mila euro l'anno ci sono inoltre l'Olanda (30.810), la Svezia (30.210) ■ l'Olanda (30.140). L'Italia è vicina ai 30 mila di Francia (26.910) e Danimarca (26.150). Per quanto riguarda il potere d'acquisto degli stipendi medi al primo posto c'è il Lussemburgo con 34.210 euro, seguito da Germania (33.460) e Regno Unito (31.500). L'Italia guadagna quattro posti e sale all'ottavo con uno stipendio medio di 26.340 euro l'anno.



Un inglese guadagna in media il 50 per cento in più d'un italiano

Ai minimi del 1998 l'indice della produzione industriale  
Flessione anche negli ordinativi di aprile (-3,3 per cento)

■ Produzione industriale in calo anche a maggio e l'industria italiana torna indietro sette anni. I risultati arrivano dall'indagine congiunturale di Confindustria. Il calo dell'indice della produzione industriale (corretto per la componente stagionale e il numero dei giorni lavorativi) è dello 0,5% rispetto al precedente, riportando l'indice ai minimi del 1998. Nei confronti dello scorso anno la produzione corretta per il numero dei giorni lavorativi (uno in più rispetto a maggio 2004) è in diminuzione del 3,7% mentre, in termini grezzi, le quantità prodotte si contraggono di 1,1 punti percentuali. Continua a preoccupare anche il flusso di nuovi ordini acquisiti dalle aziende industriali che lavorano su commessa: nel mese di maggio, si registra una flessione sia rispetto ad aprile (-3,3%) che nei confronti dello stesso mese dello scorso anno (-4,8%).

IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI RILANCIA L'INVITO AD ACCANTONARE LE POLEMICHE

## Montezemolo: è l'ora delle scelte giuste

«Il governo non perda quest'anno. La mia relazione non era contro di loro»

Roberto Ippolito

L'economia attende. «E' il momento delle decisioni giuste», responsabile dice il presidente della Confindustria Luca Montezemolo. Partecipando all'assemblea dell'Associazione industriali di Novara, il presidente della Confindustria ricorda gli interventi da adottare per affrontare la «questione più urgente» rappresentata dal recupero di competitività del sistema economico italiano: taglio dell'Irap, riduzione del fisco, stimolo alla crescita delle piccole imprese attraverso la defiscalizzazione delle fusioni.

Osserva Montezemolo, richiamando le analisi delle ultime settimane culminate nella relazione all'assemblea della Confindustria di giovedì scorso all'Auditorium della musica: «Sono queste le risposte da dare con estrema urgenza a problemi cruciali. E cioè oneri e gravami eccessivi, forte aumento del costo del lavoro per unità di prodotto con dinamiche molto penalizzanti rispetto ai paesi nostri concorrenti e la necessaria crescita dimensionale delle imprese più piccole».

Il presidente della Confindustria è presente nel pomeriggio anche all'assemblea dell'Associazione industriali di Brescia sollecitando decisioni «senza tentennamenti» perché «l'Italia non può più aspettare». E' possibile, afferma a Novara, concretizzare le scelte indispensabili prima che si svolgano le elezioni politiche previste per la primavera del 2006: «Confindustria ha sempre detto che anche in questo ultimo anno di legislatura si possono e si devono fare importanti passi per la crescita del paese e della sua economia. Continuiamo a esserne convinti».

L'impegno per la ripresa richiede



Il presidente della Confindustria Luca Montezemolo

«Sono tre i problemi cruciali da affrontare: gli oneri e gravami eccessivi, un forte aumento del costo del lavoro per prodotto e la necessaria crescita dimensionale delle imprese».

da, secondo gli imprenditori, uno sforzo collegiale. «Non servono polemiche», sottolinea Montezemolo facendo notare che proprio per questo la Confindustria ha richiamato la classe dirigente, nel senso più ampio e responsabile del termine, a condividere le grandi priorità per il rilancio del paese e a operare divisioni

per raggiungere l'obiettivo». In questo momento ognuno deve fornire il massimo contributo, sanno bene gli imprenditori impegnati in un grande processo di ristrutturazione e specializzazione e chiamati a maggiori investimenti in ricerca e innovazione.

Il governo è impegnato a

tagliare l'Irap e a lavorare per accrescere la competitività. Osserva Montezemolo: «Questa volontà esplicita di operare in questa direzione, più volte ribadita dal presidente Berlusconi e dal ministro dell'Economia Siniscalco, conforta. Così come gli imprenditori hanno apprezzato le parole molto esplicite del ministro del-

le attività produttive Scalfaro, all'assemblea di Confindustria. Gli impegni presi si devono pertanto trasformare in azioni: «Ora è arrivato il momento delle decisioni concrete».

A Novara Montezemolo passa in rassegna anche le reazioni al suo discorso di giovedì scorso teso a disegnare l'Italia dei prossimi dieci anni e «un futuro da costruire con grandi riforme strutturali, a cominciare dalla liberalizzazione e concorrenza». Il presidente della Confindustria rileva che «qualcuno ha voluto dare alle nostre analisi un'interpretazione di forte contrasto: il governo che francamente non risponde alla realtà. Montezemolo aggiunge che «si è trattato invece, come hanno chiaramente compreso e condiviso tutti gli imprenditori, di una relazione molto propositiva, impegnata a guardare avanti e costruire le condizioni per il rilancio del paese». Con la propria assemblea «Confindustria ha chiesto a tutti di fare la propria parte nell'interesse generale, a partire dalle imprese, che non si sono mai sottratte alla loro responsabilità e al loro ruolo».

Montezemolo osserva anche che se l'Italia è oggi uno dei paesi meno competitivi in Europa «non è solo colpa dei cinesi. La forte concorrenza della Cina è uno dei temi approfonditi con maggiore attenzione nell'assemblea di Novara».

Il presidente della Confindustria invita a fare un serio bilancio di coscienza: «E' forse colpa dei cinesi se negli ultimi quindici anni abbiamo perso quote di mercato nei confronti di Francia e Germania? E' colpa dei cinesi se la scarsa concorrenza in Italia fa sì che paghiamo l'energia elettrica il 30% in più dei competitor europei. I tempi della giustizia italiana sono lunghissimi, se la legge fallimentare colpisce e ghettizza gli imprenditori onesti?».

IL MINISTRO: SARÀ UNA RIFORMA PER LO SVILUPPO



Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco

## Siniscalco: via l'Irap solo per chi investe

Federico Monga

Montezemolo chiama da Novara. E Domenico Siniscalco risponde, quasi in contemporanea, da Torino. C'è un filo costruttivo tra governo e imprenditori, i due capi oggi sono il presidente di Confindustria e il ministro dell'Economia. Mentre il leader degli industriali invitava a leggere nella sua relazione dell'assemblea generale «non una critica al governo ma un percorso tracciato da seguire insieme», Siniscalco, a poche decine di chilometri di distanza, teneva un amico dell'Unione Industriale di Torino, rispondeva «presente» su più di un punto. A partire dal tornante Irap: «Deve essere una riforma per lo sviluppo, aboliremo in due o tre anni, favorendo le imprese che vogliono correre (si pensa a sgravi per chi investe soprattutto in ricerca e sviluppo) ma anche in formazione ndr) e non chi non si ferma». Per passare allo scontro ormai improrogabile di accelerare le privatizzazioni e liberalizzazioni. Continuando con l'impegno a cambiare fiscalità, soprattutto sul lavoro, che va riequilibrata a favore della produzione perché non possiamo sacrificare questo fatto fondamentale di impulso allo sviluppo a favore di altri modi di produrre reddito e ricchezza». E per finire con un messaggio neanche troppo velato alla Banca d'Italia: «Il sistema bancario europeo nei prossimi cinque anni non può più essere, sarà più internazionale, più specializzato e il compito del sistema pubblico adesso è garantire la maggior convenienza per il mercato».

Per portare una strategia del genere, qualcuno fa notare, ci vorrebbe quasi una legislatura. Ma il ministro ci creda. O almeno dice di che bisogna farcela in un anno: «Perché in media i governi italiani sono durati dodici mesi e si possono fare tante cose in questo lasso di tempo». Un'altra chiara risposta all'invito di Montezemolo, e del presidente Ciampi, a non avere la testa nelle nuvole.

L'unica distanza tra ministro e imprenditori è sull'interpretazione del rinnovo del contratto degli statali. Siniscalco difende l'accordo: «Da imprenditori è stato criticato ma io trovo che sia abbastanza equilibrato, per le cifre economiche e soprattutto perché accompagnato da processi di mobilità e di produttività». Lo difende fino in fondo perché il pubblico impiego non è a un costo o un peso di per sé, ma è quello che fa le privatizzazioni, le liberalizzazioni, gestisce il debito e l'ordine pubblico. Una macchina efficiente e gratificante quindi fondamentale».

Certo, Siniscalco lo nega, resta il nodo delle risorse: «Si dovrà ancora contenere la spesa corrente per favorire la spesa per investimenti». Il ministro, lo dice esplicitamente, fa intendere, pur tutte le consuete cautele, che la boccatura francese al trattato europeo potrebbe anche cambiare le carte in tavola e dare un colpo in fatto di severità nei vincoli di bilancio e soprattutto di rapidità nel rientrare dentro i parametri: «un paese, in particolare a crescita bassa come l'Italia, sfiora le soglie del deficit». L'Eurozona - è la valutazione del ministro - sarà più la stessa e al prossimo consiglio d'Europa (il 6 giugno ndr) dovremo avere un atteggiamento nuovo. Pato di Stabilità, sul bilancio europeo e sull'Agenda di Lisbona. Per carità, nessuna nostalgia della politica economica degli ultimi trent'anni prima dell'euro, fatta di svalutazioni, alta inflazione e alti debiti. Oggi «tutto è cambiato». Ma in Europa, dopo il voto francese, c'è un nuovo contesto».

TREDICESIME CONSIDERAZIONI A PALAZZO KOCH PER IL GOVERNATORE. SULLO SFONDO, LA PROTESTA DEI DIPENDENTI

## Parola a Fazio: in difesa sulle banche all'attacco sul risanamento dei conti

analisi

Stefano Lepri

PERché il debito pubblico torni a crescere, la legge finanziaria 2006 bisognerà riportare i conti dello Stato a una condizione strutturale migliore. Sotto assedio per le banche, e portato dal carattere a contrastare punto per punto sulle banche, Antonio Fazio dovrà parlare anche di questo nelle sue «Considerazioni finali» stamattina, le tredicesime da quando è governatore. Rimettere in ordine i conti dello Stato è quanto di meglio un governo possa fare per ridare fiducia a una economia in difficoltà: questa è la dottrina del Sistema europeo di banche centrali, di cui la Banca d'Italia fa parte; e l'intensità del monito è l'aspetto della complessa partita che si gioca tra istituzioni italiane e istituzioni europee.

Mai come in questo 31 il rito dell'assemblea annuale della Banca d'Italia cade nel mezzo di controversie: in Europa il contrasto con i commissari Charlie McCreevy e Nelsie Kroes; in Italia le divergenze di veduta con Consob e Antitrust. Le accuse di giocare nelle contese su Antonveneta e Bnl non il ruolo di arbitro ma quello di allenatore di una squadra: dentro la Banca un malcontento diffuso tra il personale ieri ha spinto il leader del maggiore sindacato interno, la Fabb, a chiedere le dimissioni del governatore. Tutto questo lascia poco spazio alla tradizionale at-

SACCONI PRONTI A RIPENSARE GLI ACCORDI DEL 1993

## «Subito la revisione dei contratti»

Il tavolo tra governo e parti sociali sulla revisione degli accordi del '93 comincerà a riunirsi già dal mese di giugno e riguarderà non solo la revisione dei modelli contrattuali ma anche la politica dei redditi: lo ha annunciato a Mestre, definendolo «un grande negoziato», il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi, auspicando anche un ripensamento parte della Cgil e aprendo all'ipotesi di cosiddette gabelle salariali. «Nel prossimo giorno - ha spiegato Sacconi - di organizzeremo per gestire al meglio questo tavolo al quale assegniamo grande importanza e che comincerà a riunirsi nel mese di giugno. Un tavolo, ha aggiunto, che dovrebbe dedicarsi tanto alla prima che alla seconda parte degli accordi del '93, e quindi non solo alla revisione del modello contrattuale, ma anche a quella politica dei redditi, perché dal '93 le condizioni sono straordinariamente cambiate e quindi è doveroso riflettere anche su quella parte».

sa per le analisi di politica economica, che Fazio comunque presenterà.

Negli ultimi due mesi, sia i dati sull'economia italiana sia le previsioni sui conti pubblici si sono evoluti in senso molto peggiorativo rispetto a quanto la stessa Banca d'Italia avesse valutato nel suo ultimo Bollettino economico a metà marzo. Fazio ha detto qualche giorno fa che non si può ancora stabilire se il 2005 sarà per l'economia italiana un anno di stagnazione o di recessione, e a questo resterà; di fronte a questo, è possibile che eviti di pronunciarsi sui tempi in cui intervenire per correggere il deficit. Di sicuro insisterà che occorre rialzare notevolmente l'attivo primario (eccedenza delle entrate sulle spese ai conti degli interessi) in graduale riduzione negli ultimi

Di ridurre l'Irap il governatore l'aveva consigliato già l'anno scorso, quando il governo si concentrò sull'Irap; non dirà no a una riduzione adesso, alla condizione che ogni intervento venga coperto da entrate permanenti o da tagli alle spese strutturali, cosa che è avvenuta con il taglio Irap del 2005. Sullo sfondo del sistema produttivo italiano, non potrà che ripetersi analisi da lungo tempo intraprese in Banca d'Italia e poi divenute patrimonio di tutti: già nelle «Considerazioni finali» del 2000 segnalò il calo dell'export, nel 2001 la preoccupante dinamica della produttività, nel 2002 le difficoltà delle piccole e medie imprese a competere nel mercato globale, nel 2003 il deterioramento dei conti.

In un volantino che stamattina alcuni sindacalisti distribui-



Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

ranno in strada si ricorda che nel 2001, insediato il governo di centro-destra, Fazio aveva sostenuto che «nuova miracola economica è possibile. Per l'appunto una interpretazione maligna collega la svolta nell'atteggiamento verso il governo Berlusconi all'emergere dei contrasti sul potere nelle banche, con il regolamento Tremonti per la Fondazione bancaria nella prima parte del 2002: mentre il Bollettino del marzo 2002 era accompagnato da lodi al programma del governo («le stesse misure che avevamo in mente») le «Considerazioni finali» del 31 maggio 2002 assunsero un tono più critico.

Sia come sia, delle circa dodici parole, ritoccate e limitate ieri fino a sera, che Fazio leggerà stamattina davanti all'assemblea la

parte che più gli sta a cuore: l'autodifesa sulle banche. Il governatore dovrà rispondere a critiche come quella del presidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, che sarà presente in sala, verso la «maligna battaglia per l'italianità delle banche» che rischia di danneggiare l'immagine del Paese all'estero: «scoraggiare gli investimenti stranieri». Fazio dirà che tutto il suo comportamento nei casi Bnl e Antonveneta è stato conforme alle leggi italiane e non ha violato nessuna norma: «pea: imparziale, dunque, benché alcuni personaggi reputati a lui vicini». Il senatore Luigi Grillo che organizzò il pranzo con Silvio Berlusconi, tifo apparentemente per le squadre italiane che cercano di conquistare il controllo delle due banche.



TELETHON

Nuova luce sulla «Sindrome di Rett» Scoperta una causa della malattia

Colpisce in prevalenza le femmine e ritardo mentale, ma da oggi, per le pazienti con sospetta sindrome di Rett, c'è un nuovo test genetico in grado di identificare la malattia. La scoperta, apparsa sul «Journal of Medical Genetics» e sulla «Human Molecular Genetics», porta la firma dei ricercatori Telethon. Il gruppo di Alessandra Renieri, del Dipartimento di biologia molecolare dell'Università di S. e del gruppo di biologia molecolare dell'Università dell'Insubria, ha identificato una variante genetica rara, caratterizzata da una precoce comparsa di convulsioni determinata dal gene CDKL5. Per il 74% dei casi la sindrome di Rett è dovuta a un'alterazione del gene MECP2 (forma classica) e le forme varianti, più difficili da diagnosticare, rischiano di non essere individuate.



Nuova scoperta firmata Telethon

RIDUZIONI AL 20%

Nuove regole per i farmaci di fascia C Via libera agli sconti da oggi

Da oggi i farmacisti potranno scontare i prezzi dei farmaci di fascia C, senza obbligo di prescrizione, fino a un massimo del 20%. Le aziende potranno far scattare i nuovi aumenti, invece che una volta l'anno, ogni due anni. Più precisamente, nel mese di gennaio di ogni anno dispari e quindi nel 2007. Lo prevede il decreto legge di misure urgenti sui prezzi dei farmaci, approvato dal Consiglio dei ministri, pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale». Il farmacista a cui è presentata una ricetta medica con prescrizione di un farmaco di fascia C è tenuto, con le nuove disposizioni che dovranno comunque passare al vaglio della Camera, a informare il paziente sulla possibile sostituzione del prodotto con un corrispondente generico. Entro 10 giorni l'Agenzia Italiana del Farmaco dovrà diffondere l'elenco dei medicinali ai quali applicare le norme sugli sconti.



I prezzi scendono in farmacia

CONTINUA LA TRATTATIVA CON I BANDITI AFGHANI. LA REPLICA DELL'ITALIA: «LO SCAMBIO DEVE SVOLGERSI IN CONTEMPORANEA»

# E' stallo sui tempi del rilascio di Clementina

## Il rapitore: prima dovete liberare mia madre

Guido Ruotolo

ROMA

Silenzio, il che vuol dire che i contatti non ci sono stati anche ieri. Anzi continuano, continuano a tutta giornata, ma la fotografia della situazione richiama una immagine molto abusata: un dialogo tra sordi. Noi che la trattativa per il rilascio di Clementina Cantoni è fatta terminata, ma l'ostacolo da superare per sbloccare la situazione riguarda la modalità di rilascio. Timor Shah, il portavoce e organizzatore del sequestro, vorrebbe che sua madre fosse liberata prima di rilasciare l'ostaggio. La controparte italiana chiede, invece, che il rilascio della volontaria di «Care internazionali» avvenga contestualmente a quello della madre del sequestratore. I soldi, che pure merce di scambio anche in questo sequestro, non rappresentano un problema.

Lo stallo starebbe qui, qui, in un complicato meccanismo di garanzie reciproche che stenta a trovare una convinta adesione dalle parti in causa. E con il passare dei giorni si conoscono particolari e dettagli sul nemico che ha di fronte: i covi, i complici di Timor Shah, che poi sarebbero i banditi che sequestrano i tre funzionari delle Nazioni Unite, come Mohamed Tels. Per il momento, però, il blitz è accantonato. La controparte (italiana) si è impegnata a rilasciare la madre di Timor Shah che deve indicare chi consegnarla, siano essi vecchi saggi o notabili di un villaggio piuttosto che di un altro. Contemporaneamente, la banda deve rilasciare Clementina Cantoni in un luogo «neutro», un ospedale, quello di «Emergency» per esempio, a garanzia di nessuna volontà di fare brutti scherzi, blitz e arresti.

Ma Timor Shah - che l'altra sera ha fatto sapere di aver interrotto i contatti con l'autorità afgana da otto giorni - non si fida e ha chiesto che fosse anche per mezzo ora di differenza, a conquistare la libertà per prima sua madre. Naturalmente, in partita di poker ci sono bluff, i rilanci, e i silenzi, i spassosi. La controparte italiana non ci sta alle condizioni poste da Timor Shah e aspetta.

L'altro giorno, dopo aver fatto recapitare il video di Clementina alla televisione

di Kabul, «Tele Tolo», il sequestratore si è fatto vivo con radio e ha rilanciato l'ennesimo - nono - ultimatum, che è scaduto ieri sera. Timor Shah ha parlato anche della necessità che gli interlocutori italiani sbloccino la trattativa: «Clementina non sta bene - ha detto - e ha bisogno di cure». Apparentemente una contraddizione giacché il video appena mandato in onda su un punto aveva davvero rassicurato tutti: lo stato di salute di Clementina. Questo riferimento alla «necessità» di dell'ostaggio potrebbe far intendere che Timor Shah abbia accettato le condizioni di rilascio dell'ostaggio in una struttura ospedaliera. Epperò, ieri non è accaduto nulla.

Fonti di agenzia da Kabul sottolineano che lo stallo potrebbe dipendere dal fatto che altre bande criminali si siano proposte sulla scena delle trattative, chiedendo il rilascio di altri detenuti, che poi è un timore presente sin dalle prime battute del sequestro: Timor Shah - rivelano le fonti di agenzia - ha bisogno dell'appoggio di questi criminali, una volta liberato l'ostaggio. Siamo ai «si dice», a notizie volutamente messe in circolo, a possibili strumentalizzazioni da parte di quell'esponente piuttosto che di quell'altro del fragile establishment afgano. Certo che, paradossalmente, la trasparenza della gestione del sequestro aiuta un suo epilogo positivo in tempi brevi, nonostante il ritorno a Kabul del presidente Karzai.

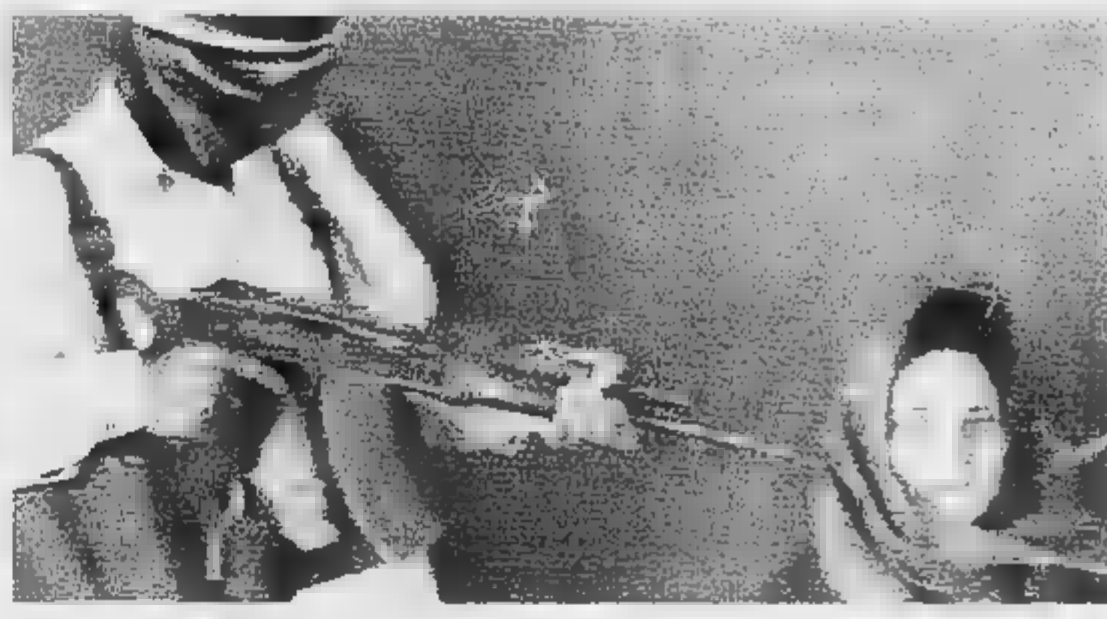
Siamo ormai al quindicesimo giorno di detenzione di Clementina Cantoni. Ieri suo padre ha chiamato il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, per ringraziarlo degli appelli lanciati più volte a favore della liberazione della figlia. «Clementina Cantoni - ricorda in un comunicato Pax Christi - è coltivatrice di speranza e sarebbe bello che almeno quest'anno, in occasione della festa della Repubblica, si riunisse alla parata militare e si desse luogo a un corteo aperto dall'immagine di Clementina Cantoni».

La sua immagine in Campidoglio, a Roma, nel video mandato in onda, nei manifesti affissi per le strade di Kabul. Una mobilitazione che non è mai scattata per la speranza che il sequestro si risolvesse in poche ore. Sono passate due settimane, e si aspetta.

MESSAGGIO AUDIO

### Al Zarqawi conferma «Ho delle lievi ferite»

Il leader di al-Qaeda in Iraq, Abu Musab al-Zarqawi ha confermato ieri in un audio-messaggio di essere stato «lievemente» ferito. La registrazione inserita su un sito internet afferma testualmente: «Dopo la notizia secondo la quale ero gravemente ferito... voglio assicurare tutti voi che si tratta di voci totalmente infondate... Però sono lievi ferite». Domenica il capo di stato maggiore delle Forze armate americane, generale Richard Myers, ha dichiarato che gli Stati Uniti «erano inclini a credere» alla notizia del ferimento del terrorista.



L'ultimo video girato dai sequestratori di Clementina Cantoni

ALL'ASSOCIAZIONE «CARE» LEZIONI REGOLE DA OSSERVARE IN PRIGIONIA

## «Seguì un corso per sopravvivere ai sequestri»

Flavia Amabile

ROMA

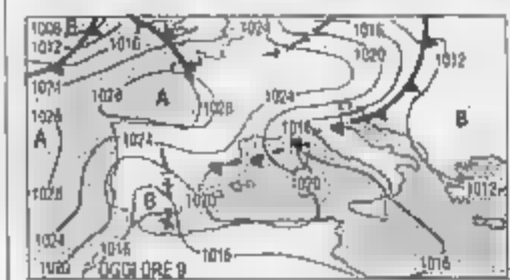
L'auto fermata all'improvviso nelle strade di Kabul, una lunga prigionia, i mitra puntati contro i temple: tutto questo Clementina Cantoni lo aveva studiato e vissuto già due volte, almeno in teoria. Aveva lavorato per due anni, una statunitense e l'altra canadese, e gli americani tengono molto ai per imparare a gestire le situazioni più difficili come un sequestro. Care, l'ong di Clementina, ha riassunto le regole di base in un decalogo di una quindicina di comandamenti. Clementina di sicuro ha parzialmente disatteso ad almeno questa. «Mantenete un conto preciso del tempo trascorso avverte l'ong. Invece Clementina nel video fa confusione tra le date: parla di maggio, domenica, mentre è un sabato. Dettagli. Nonostante i mitra appare

capace di autocontrollo. La sua voce non trema, come era accaduto a Florence Auhena. Non si lascia andare a uno sbalzo di pianto come Giuliana Sgrena. Obbedisce con grande rispetto agli ordini dei sequestratori. Proprio come è scritto nel decalogo di Care. Il primo corso si svolse nel giugno del 2002. Clementina allora lavorava per l'Imc, International Medical Corps. Insegna ostetrica e infermiera all'Abdell'edizzone sanitaria. Il corso durò almeno una settimana, forse anche dieci giorni, ricorda Ali Azizi, all'epoca compagno di appartamento oltre che di ong di Clementina. Ogni giorno almeno otto ore di «Purtanto noiose», precisa Ali. Impararono che fare il caso di incidenti in auto e come comportarsi se fossero persi. Impararono come viaggiare in zona minata. Una piccola parte del corso fu dedicata ai sequestri, limitati rispetto alle altre: all'epoca la possibi-

lità appariva piuttosto remota. Poi Clementina iniziò a lavorare per Care. Il manuale fornito durante i corsi dà consigli precisi su cosa fare durante una prigionia. Capitolo 5, paragrafo 13. «Sequestro e situazioni in cui si viene tenuti ostaggio. Care avverte i suoi volontari che in questi casi non pagherà riscatti né fornirà beni durante la prigionia ma userà tutti i mezzi per assicurare la libertà dell'ostaggio. E fornirà tutto il possibile sostegno alla famiglia. Veniamo ai consigli. I volontari vengono disolati da eventuali propositi di fuga. Devono invece seguire un decalogo: restare calmi. Se la cattura è inevitabile, accettarla e seguire gli ordini. Accettare la prigionia e adattarsi alla nuova situazione. Prepararsi a una lunga attesa, potrebbero mesi prima di essere liberati. Dare ai sequestratori ogni dettaglio eventuale problemi di salute e terapie da seguire. Mangiare, anche se il

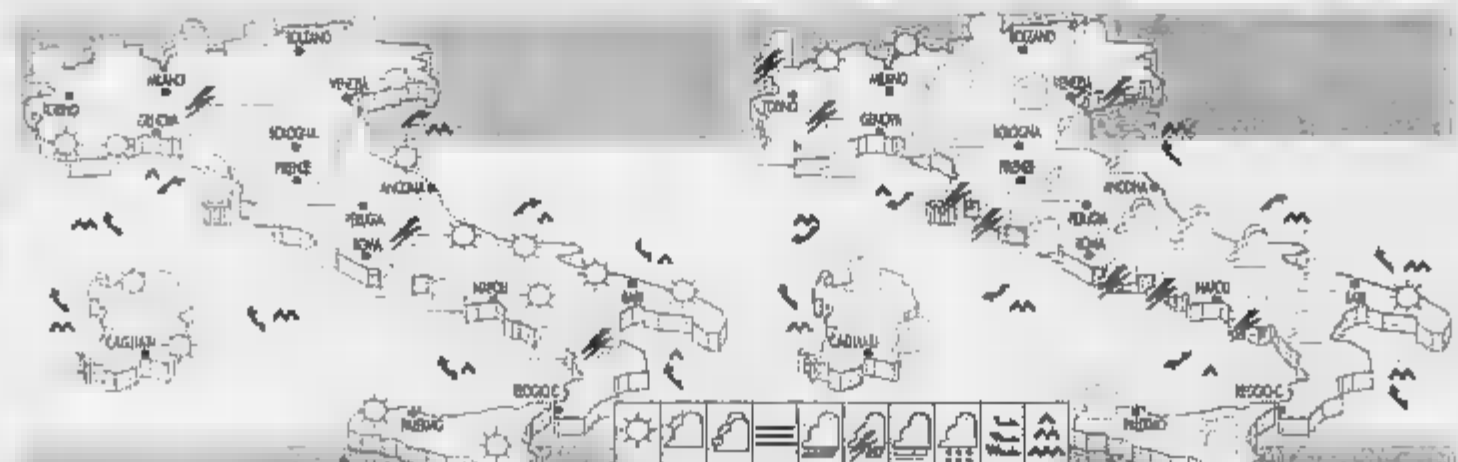
cibo non è di proprio gradimento. Credere mai del tutto alle informazioni fornite dai sequestratori. Un po' di attività ogni giorno, se possibile anche attività fisica. Cercare di mantenere un accurato calcolo dei giorni trascorsi. Accettare libri, giornali e ogni eventuale «lusso» concesso. Mantenere puliti e chiedere di poterlo fare. Se possibile tentare di costruire un buon rapporto con i sequestratori e tentare di guadagnare il loro rispetto. E cercare di informarli dell'attività svolta da Care nella zona. Seguono poi alcuni atteggiamenti sconsigliati: «Non adottare un comportamento ostile né scontato. Non addentarsi in conversazioni su argomenti come la religione o la politica. Non lasciarsi trasportare né dall'eccessivo ottimismo, né dall'eccessivo pessimismo. Non tentare di effettuare violenza fisica o di lanciare insulti ai sequestratori. Chi ha seguito i corsi con Clementina ricorda un altro insegnamento: «Esistono tipi di sequestratori. Quelli inesperti e insistenti sono i più pericolosi. Purtroppo sembra proprio il caso di Clementina, ma come avverte il decalogo non bisogna lasciarsi trasportare né dall'eccessivo ottimismo né dall'eccessivo pessimismo».

TEMPO CURA DI MARCELLO LOH-REDI



**SCOMPARE.** L'arrivo dell'aria fresca riduce la calura Nord e produce anche una temporanea attività temporalesca. Entro domani flessione delle temperature sarà avvertita anche Centro-Sud, mentre alcuni temporali scoppieranno nel pomeriggio. Per il fine settimana, però, caldo e afa sono previsti di nuovo in aumento, con il ritorno dell'alta pressione.

**Tendenza per dopodomani.** In mattinata annuvolamenti temporanei con piogge su Piemonte e Liguria. Sereno o scarsamente nuvoloso sul resto della Penisola. Durante le ore pomeridiane brevi temporali sulle zone alpine centro-orientali, sul Piemonte, sulla Lombardia e lungo le zone appenniniche.



**OGGI.** Mattinata parzialmente schiarita sul Nord-Ovest. Nuvoloso con locali e temporali sulle Alpi Orientali, sul Veneto e sull'Emilia Romagna. Parziali annuvolamenti sul resto del Centro-Sud. Nel pomeriggio assisteremo, di nuovo, di temporali sulle Alpi occidentali e lungo la catena appenninica.

**DOMANI.** Sereno o poco nuvoloso in mattinata sulle regioni settentrionali, ad eccezione di Piemonte e Liguria, dove si avranno annuvolamenti qualche pioggia. Poco nuvoloso anche al Centro-Sud, ma con tendenza ad annuvolamenti nel corso del pomeriggio, con temporali sulle zone appenniniche, su Lazio e Campania.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	25	Bologna	20	32	Bari	16	28
Bolzano	17	33	Firenze	17	31	Napoli	17	28
Verona	20	33	Pisa	15	28	Potenza	14	26
Trieste	20	29	Ancona	16	29	S. M. Leuca	19	23
Venezia	19	29	Parigi	14	31	Reggio C.	12	24
	19	33	Porto C.	15	29	Palermo	18	26
Torino	19	28	L'Aquila	10	28	Catania	18	26
Cuneo	14	26	Roma Ciamp.	17	30	Messina	23	29
Genova	20	25	Roma Fium.	16	29	Alghero	14	31
Imperia	19	24	Campobasso	18	27	Cagliari	16	32

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 1° GIUGNO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	11	19	par. nuv.	Lisbona	15	22
Atene	16	21	sereno	Los Angeles	16	21
Bangkok	24	32	sereno	Madrid	18	24
Berlino	14	26	sereno	Montecarlo	18	27
Bruxelles	10	22	par. nuv.	Montreal	11	19
Bucarest	15	29	sereno	Mosca	9	18
Budapest	16	26	sereno	New York	13	24
Buenos Aires	7	17	sereno	Parigi	11	21
Copenaghen	12	21	par. nuv.	Pechino	18	26
Dubino	7	16	par. nuv.	Praga	4	20
Frankfurt	16	29	par. nuv.	Rio de Janeiro	19	27
Ginevra	20	31	par. nuv.	Sofia	10	23
Helsinki	7	12	par. nuv.	Sydney	10	16
Il Cairo	20	32	sereno	Tokyo	15	20
Istanbul	17	24	par. nuv.	Varsavia	17	32
Joensuu	3	17	sereno	Vienna	17	32

**REPUBBLICA ASSIMILAZIONE: SINOLOGIA**  
10126 Torino, via Nastro 33, tel. 011/6580111, fax 011/6580112, e-mail: info@sinologia.it, web: www.sinologia.it  
10126 Torino, via Nastro 33, tel. 011/6580111, fax 011/6580112, e-mail: info@sinologia.it, web: www.sinologia.it  
10126 Torino, via Nastro 33, tel. 011/6580111, fax 011/6580112, e-mail: info@sinologia.it, web: www.sinologia.it

**SERVIZIO ABBONAMENTI**  
Abbonamento annuale a € 100 (iva inclusa). Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011/6580111, telex 320308, telefax 011/6580111, e-mail: abbonamenti@sinologia.it, web: www.sinologia.it  
10126 Torino, via Nastro 33, tel. 011/6580111, fax 011/6580112, e-mail: info@sinologia.it, web: www.sinologia.it

**CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'**  
PUBBLICITA' ASSIMILAZIONE SPA, Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 24, tel. 02/24444611, fax 02/24444612, e-mail: info@pubblicita-assimilazione.it, web: www.pubblicita-assimilazione.it  
10126 Torino, via Nastro 33, tel. 011/6580111, fax 011/6580112, e-mail: info@sinologia.it, web: www.sinologia.it

## CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine «durezza» si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. Le legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, la riportano: Sant'Anna sì. E' davvero bassa: solo 2,8 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? gratuitamente il Test Durezza sul sito [www.santanna.it](http://www.santanna.it).

### Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

**Sant'Anna**

Laureana	N.D.
Boario	N.D.
Ferrarese	N.D.
Lele	N.D.
Rezzato	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sorgente	N.D.
San Felice	N.D.
Libero	N.D.
Vino	N.D.
Vignola	N.D.

Fonte: dati locali del produttore sull'etichetta e depositi di "Acqua Minerale" e "Sant'Anna" presso l'Ufficio Provinciale di San Marino, 10126 Torino, via Nastro 33, tel. 011/6580111, fax 011/6580112, e-mail: info@sinologia.it, web: www.sinologia.it

**SODIO <0,0001%**

[www.santanna.it](http://www.santanna.it)



LE TAPPE DELLA VICENDA

12 novembre 2004	13 novembre 2004	15 novembre 2004	23 dicembre 2004	6 maggio 2005
<b>SCOMPARSA</b> Giusy Potenza, 15 anni, di casa alle 17.15 per comprare un cd alla madre. All'uscita dal negozio si perdono le sue tracce. In serata scatta l'allarme	<b>INTERVISTA</b> Il cadavere della ragazza viene trovato alla periferia di Manfredonia dopo telefonata anonima al 113. Sembra che Giusy sia stata colpita alla testa e al volto con un sasso	<b>L'AUTOPSIA</b> Gli esami sul corpo di Giusy rivelano segni di colluttazione, lividi, abrasioni. Frammenti di pelle trovati sotto le unghie sono sottoposti all'esame del Dna	<b>IL</b> Giovanni Potenza, 27 anni, sposato e padre di due bambini, cugino del padre di Giusy, confessa l'omicidio della ragazza con la quale dice di aver avuto una relazione	<b>LA SVOLTA</b> Filomena Rita Mangini (nella foto) e Sabrina Santoro sono arrestate con l'accusa di aver fatto prostituire Giusy, con la proposta di dividere con lei i soldi dei clienti

LA VENDETTA SEI MESI DOPO LA MORTE DELLA RAGAZZA

# Il papà di Giusy accoltella il padre della sfruttatrice

L'uomo è stato arrestato per tentato omicidio, il rivale è in prognosi riservata. La figlia della vittima accusata di aver avviato alla prostituzione la quindicenne

Tonio Attino

MANFREDONIA (Foggia)

«Ma questo qui è ancora vivo?». Carlo Potenza ha 37 anni e una vita distrutta. Deve aver pensato a lungo alla vendetta. L'eri è uscito di casa con un coltello in tasca e, in un bar, ha detto solo poche parole prima di colpire. Pasquale Mangini, 41 anni, è un banco, stava bevendo una birra. Si è piegato con la lama conficcata nella pancia. Così due padri si sono ritrovati per un attimo a incrociare lo sguardo. Potenza era il papà di Giusy, la ragazza quindicenne massacrata a colpi di pietra il 12 novembre dell'anno scorso e abbandonata in una scogliera vicino al petrolchimico di Manfredonia. Pasquale Mangini è il papà di Filomena Rita, 19 anni, arrestata con l'accusa di avere, insieme con un'amica, indotto alla prostituzione Giusy. La quindicenne fu ammazzata dal cugino del padre, Giovanni Potenza, pescatore di 27 anni, il quale aveva una relazione. Tre mesi dopo quella tragedia, il papà ha deciso di vendicarsi. È entrato nel Bar Olimpia, in via Gargano, un locale vicino a casa, dove Mangini beveva una birra. Ne ha ordinata una anche lui, poi ha detto poche parole e ha colpito. Pasquale Mangini si è piegato mentre Potenza fuggiva. La polizia l'ha arrestato quasi subito. Il ferito è negli Ospedali Riuniti di Foggia. Sottoposto a intervento chirurgico, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Ha riportato una lesione epigastrica, le condizioni sono gravi ma non è in pericolo di vita.

Il papà di Giusy è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio. In serata sono stati ascoltati dalla polizia la mamma e il nonno della ragazza e alcuni testimoni che hanno assistito all'aggressio-

## IL DELITTO DI MURDO

### La madre di Mirko rifiuta il cibo

È catanica, rifiuta il cibo e da mesi preferisce quasi più parola. Mary Patrizio, da mercoledì scorso a San Vittore con l'accusa di aver ucciso il figlio di cinque mesi annegandolo nella vaschetta da bagno. Lo racconta l'eurodeputato della Lega Matteo Salvini, che ieri le ha fatto visita in carcere. La donna passa le giornate a letto, nella sua cella, a guardare il soffitto come imbambolata. Di tanto in tanto, come se si risvegliasse dal torpore, chiede - come è successo ieri quando è andata a trovarla il suo avvocato - del suo bambino («Mirko mi manca morire») e di Kishan, il marito, ma poi torna in silenzio.

Carlo Potenza, il padre della ragazzina di 15 anni  
a Manfredonia il 12 novembre dell'anno scorso



L'incontro in un bar di Manfredonia. Poche parole. «Ma questo è ancora vivo?» poi un colpo secco all'addome. Il ferito è grave, ma non è in pericolo di vita.

proprio grazie alle due ragazze. Le quali però, interrogate, negano di essere state amiche di Giusy, e negano di averla incontrata la sera prima del delitto. Qualcuna le ha viste in auto, una Fiat Punto di colore verde, l'auto di Sabrina, insieme a un uomo, vicino al negozio in cui Giusy entra per acquistare i cd. Erano le 17.15 del 12 novembre 2004. Poco dopo Giusy Potenza viene ammazzata. Le ha mai incontrate? Sabrina racconta di non averle mai vista. Filomena invece dice - dice - dal parrucchiere e poi è tornata a casa. Entrambe, arrestate, ottengono la detenzione domiciliare. «Me l'hanno messa la seconda volta, questa non è la verità», dice disperata la madre di Giusy Potenza. Sì, una verità chiara non c'è ancora. Ieri si è aggiunta nuova materia di indagine, la vendita di Carlo Potenza. L'aveva giurata, pensando a Giusy, alla fine: «Un papà non può permetterlo».

PRESENTATA A BRA LA KERMESSE DI SLOW FOOD SUI FORMAGGI

## Caprino protagonista a «Cheese 2005» Ritornano gli artigiani di Terra Madre

dell'iniziativa a Bra (CN)

Per lo scrittore inglese John Lancaster, autore del best-seller *La Gola*, il formaggio è filosoficamente interessante in quanto cibo la cui qualità dipende dal battere. In tempi iper-igienizzati, dalle abitudini pastorizzate e dai sapori surgelati, le forme del latte create nei caseifici artigianali di tutto il mondo diventano un patrimonio di biodiversità che nasce dal basso, come dice con una punta di poesia ecologista Carlo Petrini, il presidente e fondatore di Slow Food.

La formula è consolidata, e dunque perché cambiarla, è il ragionevole di Slow Food, che organizza la kermesse con la Città di Bra: sarà coinvolto tutto il centro storico e due anni fa i visitatori nei tre giorni furono oltre 150 mila. L'ospite d'onore dell'edizione 2005 sarà Sua Maestà il Caprino - cioè il vero formaggio, secondo molti, il primo che fu prodotto dall'uomo nel 6000 avanti Cristo - che però in Italia non gode della fortuna e della considerazione che ha in Francia. Spesso il latte di capra viene dato a quello vaccino e gli intenditori potranno gustare la formaggella

Luiso (Verona), il primo caprino che avrà il marchio Dop. Gli espositori saranno 200 da 170 Paesi. E un'altra novità arriva da Terra Madre, la straordinaria assemblea di Comunità del cibo tenutasi a Torino nell'autunno 2004: verranno i pastori e i casari protagonisti del meeting, con i loro prodotti. Spiega Petrini, che da sabato è diventato presidente soltanto onorario dell'Agenzia di Polilenghi Spa (la società proprietaria degli immobili di Università di Scienze Gastronomiche, albergo, banca del vino e ristorante Guido), lasciando la presidenza operativa all'imprenditore Oscar Farinetti: «Da qui è partita la battaglia per dare il formaggio a latte crudo e abbiamo ottenuto risultati importanti negli Stati Uniti, in Australia, in Irlanda: questi artigiani la potranno combattere con un palcoscenico planetario». (g. pa.)

## LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

Il Nero vince giocando: 1) 1...16-20; 2) 19x12; 3) 24x6; 3x15; 4) 22x15; 13x29.

**SCACCHI**  
La partita è stata giocata nel Campionato di San Pietroburgo 2005. Il Nero ha vinto dando con 1...e2; con il seguito 2. Re1, Ac31 (uno scacco mortale); 3. bxc3, b2; e il Bianco ha abbandonato.

**MASTER MIND**  
La combinazione finale corretta è: A8VR.

**REBUS (3, 5, 9)**  
Bebe R son ove N A rio = Bel verso novenario.

**ROMPICAPPO**  
Laura parte il 3, la Neri sta via 14 giorni e il punto informativo nel centro commerciale è ad Amsterdam.

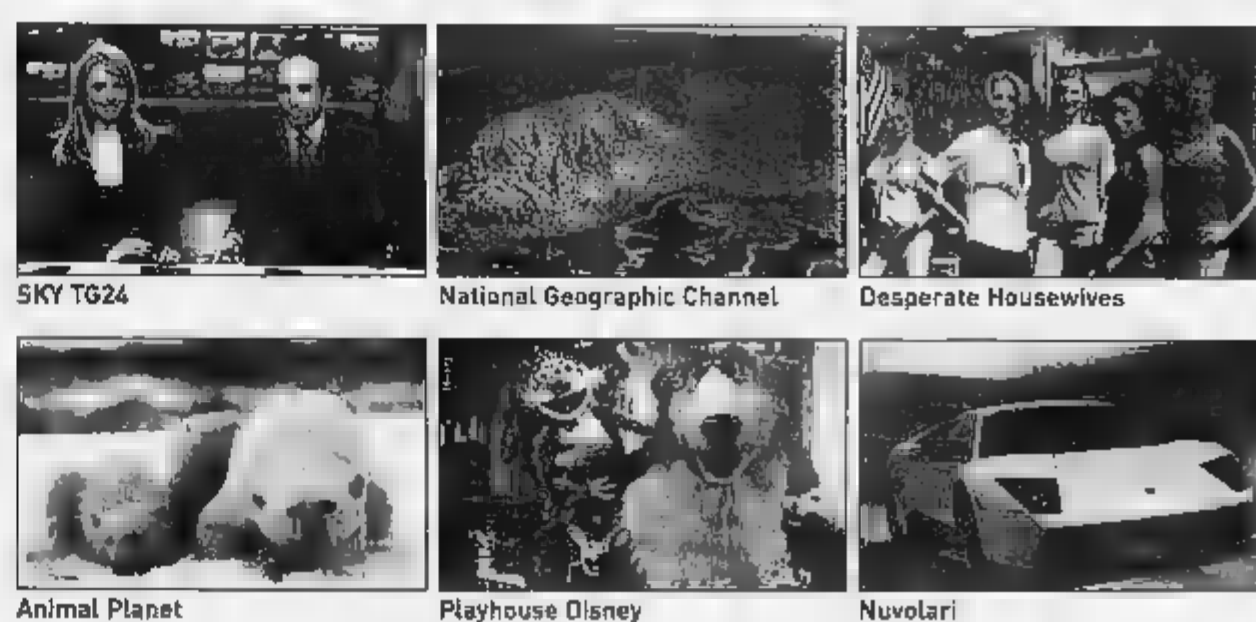
Ecco comunque gli abbinamenti completati: il giorno 1 Silvana Gialli parte per 18 giorni a Stoccolma, per lavorare in piazza centrale; il 3 Laura Rossi parte per 12 giorni a Parigi, per lavorare all'università; il 5 Maira Villi parte per 20 giorni ad Amsterdam, per lavorare al centro commerciale; il 7 Ester Bianchi parte per 16 giorni a Berlino, per lavorare alla fiera; il 9 Angela Neri parte per 14 giorni a Londra, per lavorare alla stazione ferroviaria.

vera (ci sarebbero almeno 2 Furetti), dunque Bruno dice il vero ed è una Marmotta. Ne consegue che Enzo dice il falso (ci sono almeno 2 Marmotte) e dunque è un Furetti. Se Carlo fosse un Furetti, la sua frase dovrebbe essere falsa ma risulterebbe vera (ci sarebbero almeno 3 Furetti), dunque Carlo dice il vero ed è la terza Marmotta.

Daria dice il falso ed è il terzo Furetti.

**NUOVO PAROLIERE**  
Schema a destra:  
11 lettere: ammaestrato; 10 lettere: senatore, tormentoso, tormentoso; 8 lettere: anatro, anatro, anatro, anatro, anatro, anatro, anatro, anatro; 7 lettere: amantato, anatro, anatro, anatro, anatro, anatro, anatro; 6 lettere: anatro, anatro, anatro, anatro, anatro, anatro; 5 lettere: anatro, anatro, anatro, anatro, anatro; 4 lettere: anatro, anatro, anatro, anatro; 3 lettere: anatro, anatro, anatro; 2 lettere: anatro, anatro; 1 lettera: anatro.

M	A	D	A	G	I	A	R	E	H	R	I	S	O	M	E	M	A	N	O	I	O	S	O	E	C	A	P	R	A	F	A	N	E	S	T	R	O	V	O	G	M	E	R	I	G	G	I	O	T	E	S	A	S	O	L	E	N	N	I	T	A	R	E	L	I	G	I	O	S	A	I	L	T	R	A	M	O	N	T	O	D	E	L	L	A	L	O	N	A	P	O	C	O	E	R	M	E	T	E	T	R	I	S	M	E	G	I	S	T	O	O	R	A	C	O	P	R	I	C	A	T	E	N	A	O	T	I	T	O	P	A	R	S	E	C	R	O	S	T	R	A	T	E	N	A	R	G	E	N	T	O	C	A	U	S	A	R	E	I	E	T	I	A	R	E	Z	I	A	N	O	V	G	O	R	O	A	C	B	I	S	S	E	T	V	O	L	A	N	D	E	S	E	U	N	O	I	N	T	R	A	L	C	I	S	I	N	A	I	D	I	T	T	A	G	R	A	I	E	U	V	A
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---



Solo abbonandoti adesso scopri le meraviglie dei 58 canali di Mondo SKY a soli 20 euro al mese.

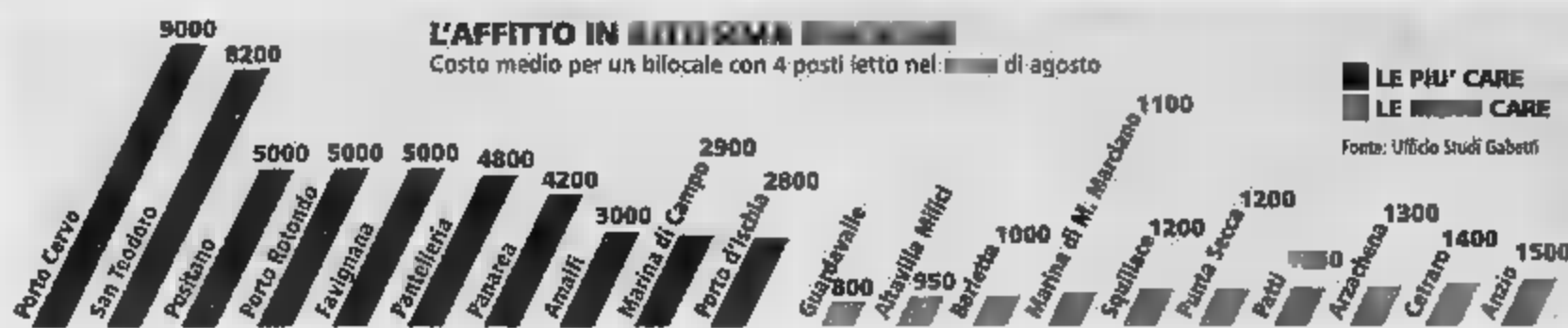
Chiama subito 199.115.599.



Ti sorprende sempre.



## L'IMPENNATA DEI PREZZI DELLE SECONDE ABITAZIONI



L'INDAGINE ANNUALE DELLA GABETTI SU 350 LOCALITÀ BALNEARI

# Case-vacanza sempre più care

## L'acquisto un privilegio di pochi, un salasso affittarle

Francesco Spini

MILANO

Se per le vostre estati sognate la prima casa a Portofino o a Santa Margherita Ligure preparatevi al salasso. Comprarla vi costerà carissimo, da 12 a 17 mila euro al metro quadrato nel primo caso, da 9 a 14 mila per il secondo. Due luoghi simbolo che quest'anno si sono svolti in un'asta pubblica (in testa lo scorso anno, dove l'acquisto in riva al mare è comunque costato 12.500 euro. Se invece volete semplicemente passare il mese d'agosto lontano dagli alberghi ma seduti comodamente a contemplare il mare sulla terrazza di una casa privata a Porto Cervo in Sardegna dovete sborsare 12.500 euro. Se invece volete semplicemente passare il mese d'agosto lontano dagli alberghi ma seduti comodamente a contemplare il mare sulla terrazza di una casa privata a Porto Cervo in Sardegna dovete sborsare 12.500 euro. Se invece volete semplicemente passare il mese d'agosto lontano dagli alberghi ma seduti comodamente a contemplare il mare sulla terrazza di una casa privata a Porto Cervo in Sardegna dovete sborsare 12.500 euro.

«In Liguria il mercato è ormai saturo, adesso le zone più richieste sono il Sud e le isole»

del 7,5%. Ma la novità sta nelle aree geografiche. Se negli scorsi anni si trattava di comprare in zone come Liguria (a portata di pioniere) e Lombardia (oggi quest'ultima registra «saturazione» del mercato e un calo delle compravendite. Piuttosto a dominare la crescita è la zona del Sud del Paese e soprattutto le isole. L'anno scorso - dice Gabetti - avevano valori di crescita inferiori alla media, ora hanno iniziato a muoversi con maggior dinamismo sia sul fronte dei prezzi delle case che quello delle locazioni. Dopodiché hanno prezzi di partenza più accessibili, in presenza di forme di finanziamento, come i mutui, ancora convenienti grazie al perdurare di tassi bassi. Eppure sul fronte della domanda la Liguria non demorde, con richieste che mantengono elevate in zone

come quella di Chiavari, la zona più ricercata da chi acquista, insieme a Sciacca, nell'agriturismo nella zona di Patti, in Sicilia. I prezzi? Tutti in aumento. E se la media è di un +8,1% (anche se nel 2004 la tendenza è +10%), per oltre il 30% dei casi comprare casa al mare costa oltre il 10% in più dell'anno passato con punte oltre il 30% - segnala la ricerca - in Puglia (Monopoli, Ostuni), in Sardegna (Tortolì e al zona di Oristano), in Liguria (il tratto di Ventimiglia) e in Sicilia (la costa di Patti). Per trovare prezzi stabili ci si deve spostare nell'Alto Adriatico, nel medio e basso Lazio, nelle isole Reali e nella costa settentrionale sarda. Fin qui per chi compra.

Per chi invece affitta le cose vanno meglio. I costi abitativi per le vacanze al mare, già particolarmente elevati nell'alta stagione - scrivono gli uomini dell'ufficio studi Gabetti - risultano quest'anno ulteriormente cresciuti del 45% della zona presa in esame. E l'incremento medio è del 13% rispetto all'anno passato. Nei rincari il Sud è protagonista, con in prima linea Puglia (Monopoli e Polignano) e Sicilia (i litorali di Sciacca, Regusa e Milazzo), ma scottano anche Giulianova e Sanigallia.

Anche nelle aree dove il mercato si

è raffreddato, i prezzi e i canoni non lasciano tregua. L'esempio principe in tal senso è la Liguria. Al di là delle sperle Portofino e Santa Margherita, i prezzi sono elevatissimi un po' ovunque. A Livorno si arriva fino a 5.500 euro al metro quadrato, a Lerici si toccano i 10 mila euro, i 9.500 al metro quadrato ad Alassio. Sostentuti pure i prezzi di Ventimiglia (tra 3 mila e 5.200 euro), così ad Albisola mare e superiore (tra 3.300 e 4.300 euro) e a Loano (tra 4 e 5.500 euro). Sul punto delle locazioni un mese ad agosto costa mediamente 3 mila euro a Livorno e Bonassola, 1 mila euro a Loano e 2.600 ad Alassio. Per spendere davvero poco, bisogna andare a Sud dove si riflette un sistema turistico che è spesso carente di attrezzature, spiega il capo ufficio studi Dario De Simoni. A Guardavalle, sulla costa Jonica, si risolve tutto agosto a 800 euro. Sempre a Sud è consigliabile anche per chi a caccia di case in acquisto a buon mercato. Così ritroviamo i 600 e gli 800 euro massimi per metro quadro rispettivamente delle crotonesi Cirò Marina-Torre Melisso e Isola di Capo Rizzuto. Prezzi ancora contenuti pure a Ribera, Agrigento, e ad Amantea, in Calabria, dove non si spende oltre 850 euro.



## LE PERLE

Le prime località turistiche per valore massimo delle quotazioni. Prezzi di vendita in euro per un'abitazione in buone condizioni

FRONTE MARE

ZONE INTERNE

	MIN	MAX	MIN	MAX
1 Portofino	9.000	12.500	8.000	12.000
2 S. Margherita Ligure	9.000	12.500	8.500	7.500
3 Forte dei Marmi	9.000	12.500	3.500	7.000
4 Porto Ercole	8.000	11.000	3.500	5.000
5 Puntaldia	9.000	10.000	7.000	8.000
6 Porto Cervo	7.000	10.000	5.000	7.000
7 Lerici	6.000	10.000	3.000	5.000
8 Alassio	6.000	9.500	3.000	6.500
9 Viareggio	5.500	8.500	2.200	3.800
10 Marina di Pietrasanta	5.500	8.500	2.500	5.000



## PIU' BUON MERCATO

Le ultime località turistiche per valore massimo delle quotazioni

FRONTE MARE

ZONE INTERNE

	MIN	MAX	MIN	MAX
1 Cirò Marina - Torre Melisso	400	500	200	400
2 Isola di Capo Rizzuto	600	800	500	600
3 Ribera	500	600	300	500
4 Amantea	700	800	650	800
5 Guardia Reale	700	850	600	750
6 Marchesana	900	1.000	400	800
7 Monforte Marina	600	800	500	700
8 Sibillana	600	800	500	750
9 Scala Torregrotta	700	900	500	800
10 Guardavalle - S. Sestene	700	900	500	800



(segue da pagina 13)

## Tragicamente è mancato l'arch. Aldo Bellato

Lo annunciano la moglie Bruno, le sorelle Anna e Carla con Gino, i nipoti Michele, Michele, Alessandro e Camilla, i nipotini Elisabetta, Federico e Alessandro, i parenti tutti. Per l'ultimo saluto: lunedì 31 maggio alle 11,30 presso la Chiesa di S. Maria delle Grazie alle 11,30.

— Torino, 30 maggio 2005

Le famiglie Schiavetti e addolorate salutarono il caro amico ALDO.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori ed i Soci dell'Aero Club Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio

## Aldo Bellato

gio. membro del Consiglio di Amministrazione dell'Aero Club Torino.

— Torino, 30 maggio 2005

Il dolore parte dal dolore della famiglia Bellato gli amici piloti dell'Aero Club Torino:

Angelo Astanoso  
Massimo Avallè  
Davide Avanzato  
Sandro Bacchini  
Arturo Badino  
Giancarlo e Renata Balbo  
Augusto Balli  
Andrea Balli  
Claudio Baracco  
Claudio Barbero  
Tony Beozzi  
Piero Bernini  
Oscar Bernini  
Giovanni Biscini  
Marco Bracchi  
Maurizio Bressan  
Paolo Caffaro  
Emilio D'Amico  
Luca DeAngelis  
Giovanni Demicheli  
Ugo Fasano  
Andrea e Chiara Ferrero  
Vittorio Fontana  
Maurizio Gallo Bruno  
Giuliano Gardino  
Franco Gelsomini  
Gigi Giardini  
Coco Giardini  
Franco Giordano  
Gian Carlo Grotto  
Pino Giulotto  
Giulio Laurenti  
Roberto Lorenzi  
Mario Luxe  
Andrea Marchisio  
Giorgio e Maria Marchisio  
Sandro Melani  
Paolo Mion  
Paolo Montalbano  
Angelo e Lory Monardo  
Federico Morra  
Fermuccio Paglia  
Luca e Ludovica Paracchini  
Roberto e Alessandra Pession  
Luca Pisoni  
Eugenio Rabajoli  
Alessandro Riva  
Maurizio e Mauro Rizzolo  
Giorgio Roggero  
Laura Rossi  
Renzo Ruffa  
Federico Sereano Negri  
Silvio e Lia Sirinatti  
Lucas Soldano  
Dario Spitta  
Vittorio e Gaby Tassio  
Tommaso Tasso  
Andrea Tedesco  
Fulvio Turvani  
Vittorio Valerio  
Federico Valsecchi

L'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino, con il Consiglio, la Commissione Normativa Tecnica e Preventiva Incendi, personale e collaboratori, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

## Aldo Bellato

architetto

già Consigliere dell'Ordine, collega e amico.

— Torino, 30 maggio 2005

È mancata all'eterna dimora

## Giuseppina Raimondo

in Repetto

anni 84

hanno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Roberto, Marisa, Flavio e i parenti tutti. Non vi fu offerta di beneficenza.

— Torino, 31 maggio 2005

Cristianamente è mancata

## Giuseppina Rosso

ved. anni 92

L'annuncio è stato dato da Franco con la moglie Gianna, Sandra con Franco, Ciglia con il marito Pino e Marina. Funerale in Torino mercoledì 1° giugno alle 11,30 nella Chiesa Parrocchiale Stimmatista di S. Maria delle Grazie alle 11,30.

in Chiesa - Torino. Tumulazione cimitero di Casale T. Le. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 2005.

Serenamente è mancata

## Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

ved. Piccozzi

anni 90

Lo annunciano Rita, Guglielmo, Aldo, Aldo, Giuliana, Anna, Andrea, Cristiano, Ilana, Chiara ed Edoardo. Per i funerali telefonare dopo le 10 al n. 011/5950133.

— Torino, 30 maggio 2005.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano al dolore.

La Figli Audino S.p.A., Italiani e dipendenti, partecipano al dolore della signora Margherita Piccozzi e famiglia per la scomparsa della mamma.

Nanda Darò

</



L'ITALIA ALLA PERIFERIA DI PERUGIA

Esecuzione in trasferta della 'ndrangheta  
Muratore ucciso con un colpo ■ pistola alla tempia

Con un colpo alla tempia, sparato a distanza ravvicinata, è stato freddato Roberto Provenzano, 37 anni, muratore calabrese residente a Perugia. Ancora in movimento del delitto anche se le modalità lascerebbero pensare ad una esecuzione della 'ndrangheta. L'uomo, che era giunto in Umbria cinque anni fa emigrando dalla provincia di Catanzaro, era titolare di una piccola impresa edile specializzata in intonaci. Il cadavere, riverso in avanti in una pozza di sangue, è stato scoperto dai vicini, insospettiti dalla porta aperta dell'abitazione, nel tardo pomeriggio di domenica. Gli investigatori all'interno del miniappartamento hanno rinvenuto un bossello che già nelle prossime ore verrà sottoposto ad esame balistico. Non è stata invece trovata l'arma del delitto. (a.c.)



Il luogo del delitto

RICERCATO L'AUTORE GESTO

Entra nella metro ■ spruzza spray irritante  
Dodici passeggeri trasportati in ospedale

Uno sconosciuto ha spruzzato uno spray irritante contro i passeggeri in un vagone in viaggio sulla linea 2 della metropolitana tra le stazioni di Piola e Loreto, a Milano. L'uomo è poi scappato. Dodici persone hanno accusato bruciore agli occhi e sono state trasportate in ospedale. Dopo pochi minuti quasi tutti i passeggeri sono stati dimessi. Per alcuni di loro sono necessari ulteriori accertamenti, ma di loro ha riportato particolari danni. «Da una ricognizione fatta dalla polizia locale e dalla sicurezza Atm risulta che le persone coinvolte stanno tutte bene», confermano l'assessore alla Sicurezza e alla Protezione civile del Comune di Milano, Guido Manca. «Escludiamo - continua Manca - che si possa parlare di un attentato quanto piuttosto di un gesto isolato ■ un giovane squilibrato». L'autore ■ gesto è ricercato.

BOLOGNA: IN GABBIA LA LIOCE, MORANDI, MEZZASALMA E LA BLEFARI MELAZZI ASCOLTANO IN SILENZIO

Chiesti 4 ergastoli per i killer di Biagi  
Il pm piange: sono complici di chi sparò al mio amico

Vincenzo Tessandori  
BOLOGNA

Quando ■ presentano ■ conto è sempre il momento più brutto. Anche quando fingi indifferenza. È il conto per l'assassinio di ■ Biagi ■ saluto, come logica vuole. Chi, quella sera del 19 marzo 2002, partecipò all'agguato in via Valdonica, cuore del cuore di Bologna, dev'essere condannato al carcere perpetuo. Dunque, dopo cinque ore abbondanti di requisitoria, Paolo Giovagnoli invoca l'ergastolo per Maria Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Marco Mezzasalma e Diana Blefari Melazzi. Sono loro, dice, lo zoccolo duro di queste Brigate rosse. Forse ne rappresentano anche la gran parte, in ogni modo, per il pubblico ministero il dibattito che volge al termine ha spazzato tutti i dubbi sulle loro responsabilità dirette. «Tutti hanno una ■ complessa preparazione dell'attentato, durata 4 mesi, e hanno voluto partecipare alla fase esecutiva dello stesso. Certo, non furono i quattro a sparare sull'innocente professore: la Makarov calibre 9 assassina la impugna-va Mario Galesi, ma lui, i suoi dabbini, li ha già saldati. E ancora

una richiesta di condanna per Simone Boccacini che ha mandato una lettera per protestarsi innocente. Per lui, 24 anni di carcere perché, ha spiegato il dottor Giovagnoli, la sua partecipazione al delitto è ■ minore, perché egli per paura, per minor convinzione nella proprie idee rispetto agli altri, per debolezza, non ha voluto partecipare attivamente alla realizzazione dell'omicidio. La requisitoria è scritta in 93 pagine, niente è lasciato all'improvvisazione. I quattro in gabbia ascoltano in silenzio. A raccontarli la voce del rappresentante dell'accusa si ■ incrinata, e lui ha pure pianto, sommessamente. Biagi non è una vittima qualsiasi, era un suo amico: «Hanno ucciso una persona che contribuiva, con la propria intelligenza, la propria cultura, gli studi, il lavoro intellettuale a proporre idee e soluzioni politiche e questioni di rilevanza nazionale come quelle del lavoro». Ucciso per le perverse ragioni, sottolinea, «del terrorismo ed eversione dell'ordine democratico». E così appaiono giustificate le aggravanti più gravi previste dal nostro ordinamento. Secondo lui l'equazione si risolve in queste parole: «Gli imputati si sono

CRUCIANI: LE RAPINE? NON AVEVANO FINI POLITICI

Domiciliari al terrorista «in sonno»

Arresti domiciliari a Jerome Cruciani, l'ex fondatore del Nucleo comunista combattenti sospettato dalla procura torinese di essere uno sorta ■ Br ■ in sonno. Fu arrestato il 24 novembre con le accuse di associazione eversiva ■ concorso ■ Mario Galesi, ■ rapina (1996) ■ danni di un portavalori. La decisione è della Corte di assise ■ Roma, davanti alla quale Cruciani ■ sotto processo. Il collegio ha accolto una richiesta del difensore sulla quale si erano pronunciati favorevolmente i pm. Cruciani ha lasciato il carcere di Rebibbia ieri sera. L'udienza era stata dedicata all'acquisizione di ■ serie di documenti prima del rinvio al 19 settembre, giorno ■ il procedimento entrerà nel ■ Cruciani si è difeso dichiarando che, pur essendo amico di Galesi, ■ solo non partecipò alla rapina ma non ha fatto parte né del Ncc né, tanto meno, delle Br. Ha solo ammesso di aver compiuto, sempre con Galesi, una rapina nel '97 in un ufficio postale a Roma, per la quale ha già scontato la pena. Il presunto «Br in congelamento» ha aggiunto che partecipò a quella rapina per necessità finanziarie e non per fini politici.

ciati e hanno dedicato tutte le loro risorse di tempo, di intelligenza e di dedizione allo scopo di distruggere la democrazia e di imporre la loro idea politica con l'uso della violenza e della sopraffazione, median- te l'omicidio di persone considerate importanti per la realizzazione di scopi di politica nazionale opposti ai propri. La conclusione sgomenta: «Hanno ucciso con totale premeditazione un uomo che era

l'espressione piena della democra- zia. Un uomo nella pienezza della sua vita, un uomo che aveva due figli molto giovani. Hanno distrutto consapevolmente un mondo di relazioni affettive, di studio e di lavoro, per la loro pretesa di non essere uguali agli altri. Le richieste del pm sono né più né meno «quelle che ci si aspetta- van», commenta pacato l'avvocato Francesco Romeo, di Roma, difen-



Il pm Paolo Giovagnoli durante la requisitoria

■ di Blefari Melazzi. Forse un po' ■ di quanto si aspettava Guido Magnoli, patrono di parte civile per la famiglia Biagi. Tocca a lui quantificare il risarcimento per i danni morali, assistenziali e patri- moniali: otto milioni e 553 mila euro; 2.687.980 per Marina Orlandi, la vedova; identica cifra per la donna nella sua qualità di esercitan- te la potestà genitoriale sul figlio Lorenzo, minorenni; 2.687.980

per Francesco, l'altro figlio; ■ mila per Giorgio Biagi, ■ padre; 200 mila per Francesca, la sorella del professore. Il legale ha chiesto che le somme sia subito provvisoriamente esecutive, in subordine, ha insistito per una provvisoria immediatamente esecutiva pare alla metà del risarcimento richie- sto. Proprio così: quando ti pre- sentano il conto è sempre il mo- mento più brutto.

Ciao BABI Le tue amiche

Silvana, Roberta, Renata con Chiara, Mat- teo e Viola profondamente addolorati plan- gono BARBARA e abbracciano Daniele, Lo- renzo, Alberto, Emanuele, Anna e ■

I Compagni della 1F con i loro genitori sono vicini a Emanuele con tutto il loro af- fetto per la perdita della sua indimenticabi- le MAMMA

Ti ricorderò sempre con infinita dolcezza ciao BABI. Gianmario

Marco Biondini e Daniela Cyazza con Lo- renzo e Alessandro addoloratissimi sono vi- cini e abbracciano forte forte Daniele, Lo- renzo, Alberto ed Emanuele

Alberto e Nicoletta Bolaffi con i figli prelen- do parte con profonda commovente al do- lore di Daniele, del piccolo Emanuele e dei suoi fratelli per la scomparsa della cara BARBARA

Alberto e Gabry partecipano al grande dolore di Daniele e figli

Massimo e Vanna, Carlo e Patricia abbrac- ciano Daniele, Lorenzo, Alberto ed Emanue- le ricordando con infinito affetto la loro ca- ra amica BARBARA

L'Associazione per il Bambino in Ospeda- le, con tutti i suoi Volontari, è vicina con profonda tristezza a Daniele Bona ed ai suoi figli nel ricordo di ■ loro splendida MAMMA e VOLONTARIA ESEMPLARE

Paolo e Roberto Sacco, con le rispettive famiglie, si stringono a Daniele, Lorenzo, Alberto ed Emanuele

Carlo e Georgiana con Carlotta, Alberto e Filippo si stringono affettuosamente a Da- nielle e figli nel ■ senso dolore

Beppe e Paragallo, Enrico e Cristina Bolli partecipano al dolore della famiglia Bona

Alessandro, Alessandra e Cristina parteci- pano ■ al dolore dell'amico Daniele e dei figli

Andrea, Veronica, Michelangelo, Emanue- le il trisagino intorno a Daniele, Abi, Lori ed Emma con amica fraterna

Anneris e Piercarlo ■ Giuliana ed Alessan- dra ■ vicini a Daniele e ragazzi in questo tristissimo momento

Silvia con Letizia, Michele, Marcello e Vi- toria abbracciano commossi Daniele, Loren- zo, Alberto ■ Emanuele nel ricordo della cara BARBARA

Alberto e Paola Casolari partecipano al dolore della famiglia

Emanuela, Rinaldo, Giulia ed Emma, rican- dendo l'amica BARBARA, partecipano com- mossi al dolore di Daniele e dei figli

Diga, Viola e Daniele con i loro figli in stin- gono ■ un dolcissimo e tenero abbraccio

Maria Penelope e le famiglie ■ e Bene- detto Piano ■ vicini alla famiglia nel grande dolore

I Collaboratori della Residenza Sant'Anna del Volturno (Isola d'Elba) partecipano al dolore della famiglia

I Soci ed il Direttivo del Club di Villa San- ta Anna (Elba) partecipano al dolore del Pre- sidente Daniele Bona e della famiglia tutta

Cigi Baulino partecipa con grande affet- to al dolore di Daniele e dei ragazzi

Roberto e Tania sono vicini a Daniele in questo triste momento

Cristina, Vale, Aschi abbracciano con infi- nito affetto Daniele, Abi, Lorenzo, Emma ■ caro ricordo di BARBARA

Nel ricordo della cara ■

Barbara Bona  
Arianna, Serena Balbo di Vinadio con Cris- tina e Alessandro, parteci- con affetto al dolore della famiglia

Valeria, Francesco e Lucio sono vicini con profondo affetto e ■ l'annuncio di sempre a Daniele, Lorenzo, Alberto ed Emanuele e si stringono a loro nel ■ della cara BABI

Marziangela, Arman, Antonella, Giovanni e Francesco ■ tenerezza e rimpianto

«Nella casa del Signore troverò la pace»

È tornata alla casa del Signore

Rosa Omegna ved. Bracotto

Lo anticipano Marianna e Giuseppe, Ele- na e Piercarlo, Domenico, Funerari Toline Parrocchia ■ Milano Giovedì alle ore 14. So- gnerà benedizione nella Chiesa di Duomo San Michele alle ore 15.45 circa

— Torino, 29 maggio 2005

Improvvisamente è mancato

rag. Gino Gariglio

Lo annunciano la moglie Margherita, i fi- gli Cristina e Andrea, la sorella Maria Teresa e parenti tutti. Funerali Parrocchia di S. Do- nato in Pralognan (martedì) 31 maggio ore 18. — Torino, 30 maggio 2005

Lo Studio Marchisio ricorda il

rag. Tommasino Gariglio

per anni suo Collaboratore

— Torino, 30 maggio 2005

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Capello

Lo annunciano il fratello Franco con la moglie Maria, le nipote Giuliana e Brunella con marito e figli e la cognata sua del figlio. Funerali martedì 31 maggio ■ 11.30 Par- rocchia Natale del Signore

— Torino, 29 maggio 2005

Q.F. Giuliano - Tel 0115 ■

... non è più lei noi

Teresa Rosmino ved. Bonvicino

anni 95  
La piangono i figli Alberto con Daniela, Lu- gina con Franco, i nipoti Ambra, Gian Paolo ed Edgardo, le nipotine Costanza ed Eleono- ra, la sorella Luigina, cognati, cognate e pa- renti tutti. Funerali martedì ore 16 a Callia- no. Valeria testamento: Bona ■ studio plurimale alla memoria

— Calliano, 30 maggio 2005

Colleghi di lavoro ed amici uniti da im- mersa stima partecipano al dolore del dr. Alberto Bonvicino

ANNIVERSARI

La Santa Messa di Trigesima in suffragio di

Flaminia Passerini d'Entrèves

Marengo

sarà celebrata lunedì 6 giugno alle ore 18.45 presso la Chiesa della Crociata

— Torino, 31 maggio 2005

ing. Giancarlo Nicolotti

Nella memoria del cuore sei sempre pre- sente, 5. Messe mercoledì 11 giugno ore 18 Chiesa Crociata Torino, sabato 4 giugno ore 18.45 a Villareggia

# MASTER

## IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA

### UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda  
Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

**XVII Corso**  
**Settembre 2005 - Giugno 2006**

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità, e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia promuovono un MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno delle aziende private e pubbliche in attività di comunicazione e di marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, internet marketing, web communication, media planning).

### PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: la pianificazione e il controllo della gestione aziendale e il marketing, la comunicazione e la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione, le regole e le strutture ■ suppono per la realizzazione dell'attività di comunicazione. La responsabilità del contenuto e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad ■ Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Collesi (Area Marketing), Giampaolo Palmisani (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda). Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti di marketing e di comunicazione d'azienda. Direttore ■ corso è il professor Umberto Collesi.

### DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi ■ si articola in tre fasi distinte e integrate: Attività didattiche ■ aula (6 mesi) ■ Stage di progettazione presso un'azienda (3 mesi) ■ Relazione finale e colloquio d'esame. Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento ■ colloquio d'esame.

### MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma ■ laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un ■ di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in due colloqui individuali. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il 5 luglio 2005 la domanda d'ammissione (reperibile anche sul sito del Master) al seguente indirizzo:

**MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA**  
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041.5246806  
www.unive.it/mca - mca@unive.it

La quota di iscrizione ■ di € 7.500,00 IVA inclusa

AGS ITALIA	ELECTROLUX PROFESSIONAL	LA SICILIA	OPUS PROCLAMA	RAI e SIPRA
AGS ITALIA	FERRERO S.p.A.	LA STAMPA	PIRELLA	RAI e SIPRA
ASSICURAZIONE GENERALI	FRAT	LANAZZA	PORSCHE ITALIA	RSC PUBBLICITÀ
ASSOCOMUNICAZIONE	GIORNALE DI SICILIA	MEZZASALMA	POSTE ITALIANE	UNILEVER
ARMANDO TESTA	GRUPPO CON	ARMANDO PUBBLICITÀ	PUBBLICITÀ	VENETO BANCA
QUADRI ■ PUBBLICITÀ	L&P DECAUX	UPD	LA '90	OPUS

(segue da pagina 14)

Ha raggiunto in Cile il marito Marcelino e la figlia Anna Maria

**Giovanna ved. Galfre**  
anni 92  
Danno l'annuncio i figli Marco e Tullio e le rispettive famiglie, con tutti i parenti. I funerali, provenienti dall'ospedale S. Croce di Cuneo, saranno celebrati direttamente nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore martedì 31 maggio alle ■ 14.30, seguita la tumulazione nel Cimitero di Spinetta

— Cuneo, 31 maggio 2005  
Q.F. Brignone - Cuneo

Albino Ferrovia S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Mar- ■ Galfre per la scomparsa della madre signora

**Giovanna Dutto ved. Galfre**  
— Savigno, 30 maggio 2005

Adriana, Elena e Giorgio con Sully danno il triste annuncio della scomparsa di

**Carlo Felici**  
— Cuneo, 28 maggio 2005  
On. Fur. Milano - Tel 011 69.23.96

Maria Musio, Bruno ed Elena sono affet- tuosamente vicini ad Adriana, Elena, Gio- rgiro, Alberto

I Componenti del Consiglio di Ammini- strazione, del Comitato esecutivo, del Col- ■ Sindacale, la Direzione Generale ed il personale della Banca Regionale Europea S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Felici per la scomparsa del signor

**Carlo Felici**  
— Cuneo, 30 maggio 2005

Piero Bertolotto partecipa commosso al lutto della famiglia Felici per la scomparsa del signor

**Carlo Felici**  
— Cuneo, 30 maggio 2005

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Negri ved. Anselmetti**  
Ne danno il triste annuncio i figli: Angela con Gianni, Giovanni con Margherita, e la moglie Daniela. Funerali a Rocchetta Tanaro 11/6/05 ore ■

— Torino, 30 maggio 2005

I colleghi e i collaboratori della Divisione Occhistica - ospedale Maria Vittoria parteci- pano al dolore del dott. Giovanni Anselmet- ti per la perdita della cara MAMMA

Lo Studio Medico Associato partecipa al lutto

... abbiamo visto NINA vola- re in alto...

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Adriana Patria ved. Rolotto**  
nonna Nina  
di anni 78  
Ne danno il triste annuncio le sue figlie, Maria, Nina, Daddi ed Eli e parenti tutti. Funerali: mercoledì 11 giugno ore 10.15, del- l'Ospedale Civile di Asti per la parrocchia Santa Croce di Torino (ore 11.30)

— Torino, 31 maggio 2005

Carla BARBARA lasciò un vuoto immenso nel nostro cuore. Tutti gli Amici del Quadri- foglio profondamente commossi si stringono a Daniele e figli in questo doloroso momento.

**Barbara Beraldi Bona**  
anni 95  
Carla BARBARA lasciò un vuoto immenso nel nostro cuore. Tutti gli Amici del Quadri- foglio profondamente commossi si stringono a Daniele e figli in questo doloroso momento.

**Beraldi Bona**  
di ho lasciati. ■ annuncio con immenso dolore Daniele con i figli Emanuele, Alberto e Lorenzo, suoi che abbia trovato pace. No- tan offre Abio Onlus c.p. 44158135. Ro- sario martedì 31 maggio ore 19 alla Gran Madre, funerali mercoledì 1° giugno ore 9.30 alla Gran Madre

— Torino, 29 maggio 2005

BARBARA ti vogliamo tutti bene, Elena e Franco, Antonella, Matthew e Lisa, Gaspare Elena e Francesca, Maria

■ siamo dispiaciuti, ma ■ la certezza che Dio Padre ci sostiene. Adesso tu sei vicina a Lui. Ci stringiamo a Daniele, Lorenzo, Alberto ed Emanuele nel loro immenso do- lore. BABI, sarai sempre nei nostri cuori. Zia Anna, Gio con Jacopo e Chiara, Carlotta, Lili con Viola e Speranza

La zia Cen, Donato ed Ernesto, sconvolti, stringono in un grande abbraccio Daniele, Lorenzo, Alberto ed Emanuele, nel ricordo di BARBARA, che ha lasciato la vita terrena e ha trovato la pace

Carla De Marchi si stringe affettuosamente a Daniele e ai ragazzi nel ricordo di BARBARA

Grazie BABI ■ la tua intensità e piena amicizia di tutta una vita condivisa in tanti, tantissimi giorni. Ammollito di fronte al tuo più grande ed estremo momento, pre- go il Signore che ti sia la pace accanto al tuo cari e protegga con un abbraccio inimitabile il tuo Dan e i tuoi Lori, Abio e Emma che tanto hanno profondamente amato, Carlo

Il cuore pieno di lacrime si stringono forte forte a Lori, Abio, Emma e Dan con infinita tenerezza ed affetto nel ricordo di BABI. Franco, Suro e Flavio, Carlo Ludo e Carlotta

Con infinito affetto insieme con i suoi ca- valli ti abbracciamo Paolo e Chiara

Sergio e Giorgia Pininfarina sono vicini con grande affetto ad Anna e a tutti i suoi cari

Andrea e Cristina con Benedetta, Sergio e Luca, si stringono, con ■ amore ed affetto, a Daniele, Lorenzo, Alberto ed Emanuele nel momento del tragico distacco dal- la cara BARBARA

Carlo e Flora Gamma si stringono affettuo- samente a Daniele e figli

Si stringono ■ tanto affetto ad Anna, Cen, Daniele e ai ragazzi: Silvano e Mar- ghiorita

Lucetta e Ornella ■ Francesco, Pigi Mario e Francesca piangono BARBARA e sono vicini ai suoi cari con l'amicizia di sempre

Proia de Nurio partecipa ■ affetto al dolore della famiglia

Il Presidente Onorario, il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo, gli Amministratori, i Soci e i collaboratori del vil- laggio Country ■ il Quadrifoglio sono vicini con commossa partecipazione ■ manni dott. Daniele, al piccolo Emanuele e ai suoi fratelli, per la perdita dell'indi- menticabile consigliere del nostro centro equestre, signora

**Barbara Beraldi Bona**  
— Scialza, 31 maggio 2005

La Santa Messa di Trigesima in suffragio di



IN ITALIA BOOM DEL BALLO ARGENTINO: MIGLIAIA DI PRATICANTI. TRE GRANDI PORTALI INTERNET FESTIVAL E «PELLEGRINAGGI» A BUENOS AIRES

Torino è la capitale nostrana del tango: le persone coinvolte sono circa 5 mila, e mille fra loro fanno con continuità

Guido Furbesco

Si cercano, si abbracciano, socchiudono gli occhi. E al suono del tango, la piccola fisarmonica nata in Germania e portata in Argentina dai vecchi emigranti, iniziano a danzare. La scena si ripete a Café Procope di Torino, all'Arcibellezza di Milano, al Caffè Pedrocchi di Padova fino alle milonghe (sale da ballo) di Napoli e di Catania. Oppure all'aria aperta. Nei cortili di qualche palazzo o sul sagrato di una chiesa. Praticato da un numero crescente di appassionati, portato a successo dai teatri, celebrato a una recente puntata di «Porta a Porta» come infallibile arma di seduzione, il tango ha conquistato i cuori degli italiani. Tornando a qualche modo a casa. Perché sono stati proprio i nostri bisnonni, alla fine dell'Ottocento, a fargli muovere i primi passi sulle rive del Rio de la Plata.

Impossibile fare un censimento preciso dei seguaci, più semplice soffermarsi sulle singole realtà locali. Per esempio quella di Torino, capitale del ballo argentino nel nostro Paese. Mario Savella è il presidente Barrio Tanguero, prima associazione fondata in Italia (era l'aprile 1990) e prima a organizzare un vero festival, nel 1997. Spiega che di tango si fa un gran parlare: «Uomini e donne sono attirati dalla sua intensità, si avvicinano incuriositi, poi magari si allontanano, scoraggiati dalle prime difficoltà. Per questo motivo c'è un grande "turnover". Possiamo dire che in città le persone coinvolte sono circa 5 mila, e tra queste mille sono i potenti, quelli che lo fanno con continuità».

Cifre un po' più basse per Milano, altra piazza storica del tanguerismo nostrano. Secondo Paolo Vitalucci, maestro che si divide tra il capoluogo lombardo, la Brianza e la Svizzera, da città lo "zoccolo duro" è composto da circa 300 persone. Sono quelli che ballano anche più di una volta a settimana. Un migliaio, invece, i meno assidui. Il loro identikit? «Innanzitutto più sono le donne».



# Allacciamoci nel TANGO

Le coppie principianti hanno un'età che va dai 25 ai 35 anni, mentre i single sono un po' più grandi, intorno ai 40. A differenza di altri balli sudamericani, poi, sono assenti gli amici che si iscrivono in comitiva.

La comunità «tangueros» tri-colori comunica via Internet, con mailing list e tre grandi portali di riferimento: Faltango, Tango.it e TangoItalia, che contengono gli indirizzi di oltre 220 gruppi e scuole diffusi in tutta la Penisola. Racconta il suo curatore, Gianluca Berti, 36 anni, di Biella: «In termini di immagine, di comunicazione il tango ha avuto un'esplosione incredibile, ma i numeri economici sono ancora piccoli».

Da anni il ballo è legato alla passione dei singoli, che si riuniscono nelle loro città, danno vita a festival e iniziative, si spostano alla ricerca di feste, milonghe o stages di approfondimento. Visto il crescente interesse per il ballo, infatti, anche il numero di maestri sudamericani che arrivano in Italia è in crescita. Sociociale un po' di cifre Vitalucci, che da tempo organizza questi corsi: «In media i seminari durano dalle

6 alle 12 ore e l'onorario richiesto è dai 200 ai 250 euro. Con il pacchetto 12 ore inclusa un'esibizione finale». Per dividere le altre spese (per esempio il viaggio aereo), le scuole mettono d'accordo tra loro e contattano la propria sede di una tournée. «Per questo è raro che un maestro venga in Europa per una singola apparizione, più facile che si muova da festival all'altro durante la sua trasferta».

Le occasioni di ballo, allora, crescono. E per creare queste opportunità Carla Terlizzi, insegnante di tango di Roma, ha abbandonato il vecchio impiego nel campo dell'informatica per dedicarsi alla sua Tangofestivals: «Abbiamo organizzato da tutta Italia e pianifico viaggi-studio che durano dai tre giorni a una settimana. Tra le mete ci sono le Cinque Terre, Ostia, Pantelleria, Albano Terme e Montecatini. Perché tango è anche suggestione di

luoghi, scorci, atmosfere. Ma allora: quale luogo più suggestivo di Buenos Aires? I pellegrinaggi verso la capitale argentina in estate dal 2000: «Ci siamo rimasti un mese».

## GLI APPUNTAMENTI

Corsi, esibizioni di «fuortclasses», balli fino a notte fonda. È l'estate del festival del tango, che parte da Genova, il 2 giugno, con la sesta edizione del Festival di Palazzo Ducale, in programma fino al 5 tra centro storico e Porto Antico ([www.genovatangofestival.it](http://www.genovatangofestival.it)). Atmosfere d'Oltreoceano anche al Grand Hotel di Rimini per il festival Amarcord, dal 9 al 12 giugno (Tel. 011-2422675). Cuore centrale della kermesse, la presenza del gruppo «Tangoprotista», che si esibirà in anteprima europea a Torino il 3 giugno sul palco del Piccolo Regio. In Veneto, dal 25 giugno al 4 luglio è la volta del PD Tango Festival 2005. Tema di quest'anno, «Joyas y estrellas»: ovvero le «stelle» del tango, che va da Albano Terme a Venezia al Caffè Pedrocchi di Padova ([www.tuttotangopadova.it](http://www.tuttotangopadova.it)). Partenza il 25 giugno anche per la terza edizione del TanoTango festival, sottotitolo «da San Telmo a San Elmo». Suoni colorati sapori tra Napoli e Buenos Aires (San Elmo è il nome del castello napoletano sulla collina di San Martino. San Telmo è un «barrio» della capitale argentina); manifestazioni varie tra Pozzuoli, San Giorgio a Cremano e il capoluogo fino a domenica 3 luglio ([www.tanotango.it](http://www.tanotango.it)). Infine, tra gli altri appuntamenti, il 16 e 17 luglio ritorna a Biella «1 Tango x la Vita» il secondo Festival Internazionale di Tango Argentino organizzato da Milonguando a scopi di beneficenza ([www.milonguando.it](http://www.milonguando.it)).

## LA SINGLE

«L'ho scoperto un anno fa, aiuta anche a superare certe timidezze»

DICE che è «malata» da un anno. Da quando ha addosso una manifestazione pubblicitaria tra i calli di Venezia e si è decisa a dar sfogo a una passione che covava da sempre. «Ora ballo appena posso, ovunque mi possa farlo» racconta Roberta Erba, 37 anni, una piccola attività nel settore delle crociere. È al campo S. Giacomo, sul sagrato della Chiesa della Salute, ma anche allo spazio-eventi della libreria Mondadori. Spiega che a Venezia le scuole di tango sette, che la sua si chiama TangObli- che ha speso un bel po' di soldi per raccogliere una piccola, struggente discografia, soprattutto Juan José Mosalini, Francisco Canaro e Juan D'Arienzo, anche Piazzolla e Gardel. È un fascino che rimane misterioso, quello del ballo argentino: «Riguarda comunque la ricerca dell'equilibrio, dell'armonia e della comunicazione. E aiuta a superare timidezze - aggiunge Roberta - Parlo educa i sensi e stimola l'endorfine, altro che droghe... Ti trasporta in una dimensione parallela, fatta di sensazioni, profumi, controllo fisico». Le milonghe un'occasione di incontro, e un luogo per persone profonde e affini tra loro, oppure lei non ritiene che rappresentino il posto giusto per incontrare il compagno ideale. «Puoi fare un tango straordinario con un uomo, provare emozioni molto intense. Ti senti come innamorata. Ma poi finisce la musica e capita che ognuno vada per la sua strada. Il mondo, quello vero, è un'altra cosa».



## LA FEMMINA

«Balliamo tutta la sera, tre ore di sonno e via a lavorare. È un modo di vivere»

TUTTA colpa dell'«asado», le costolelette di manzo alla brace: erano andati alla festa argentina attirati dalla carne, tre fa, sono ritrovati cotti per il tango. Daniele Carlini, rappresentante di Biella, e la moglie Chiara indossano scarpe da ballo due-tre volte alla settimana e per assecondare la passione, visto che la loro città non offre molte possibilità, macinano chilometri chilometri: «Ci capita di andare a Torino, Genova, Milano» racconta Daniele. Poi torniamo a casa, tre ore di sonno e di nuovo a lavorare. Il 12 giugno è in programma una manifestazione a Treviso, salteremo l'appuntamento per andare a votare al referendum. Il momento magico l'hanno vissuta in Turchia, quando con altri turisti hanno ballato in mezzo al mare, sotto un cielo stellato, sulla tonda di un caicco. «Perché il tango accomuna, ti fa essere una cosa sola. È la «conexión» con un'altra persona, e non è detto che questa persona sia per forza la tua compagna... Qualcuno esagera e dice che il tango è un «mostro» con quattro gambe, due teste e un cuore. Di certo non è solo un ballo, ma qualcosa di più profondo. Un modo di vivere». E pensare che i primi passi non stati un granché divertenti, «ma poi abbiamo iniziato a frequentare una coppia argentina, e loro ti scoppiata la passione». Ecco: l'Argentina? Daniele indugia. Interviene Chiara: «Buenos Aires è come un piatto di patatine fritte, e le patatine vanno tenute per ultime...».



## IL SINGLE

«Un meccanismo che non si fermerebbe nemmeno se la musica finisse di colpo»

HA vista due volte, Buenos Aires, e il primo incontro risale all'estate del 2000: «Ci siamo rimasti un mese».



## IL TANGO AZZURRO



## La passione segreta di Bondi

Sandro Bondi, il coordinatore Forza Italia, alla festa delle rondine Arconate (Milano), si è lasciato andare ad un fuori programma ballando il tango. Novella 2000 l'ha immortalato, un po' legnoso, mentre un'agile ballerina lo conduce nel più classico dei balli argentini.

**MOTOCICLISMO**  
Puntata speciale  
**MOTOCICLISMO**  
Vela motore  
**CICLISMO ARMI-TIRO**  
Afidignale  
**MONDO TIRATO**  
INTER MOTOCICLISMO  
Automobilismo  
Sono tutte riviste  
**EDISPORT**  
[www.edisport.it](http://www.edisport.it)

**Il numero di giugno è in edicola:**

- Novità 2006: Tutte le moto e gli scooter che vedremo a Parigi e Milano
- Speciale turismo: Quattro itinerari nel cuore della Sicilia
- Tutti anteprima: In sella alla esplosiva KTM 950 Supermoto

[www.motociclismo.it](http://www.motociclismo.it)

**MOTOCICLISMO**

La rivista con un proprio CENTRO PROVE certificato TÜV

**LA PASSIONE DI DIRE SEMPRE LA VERITÀ**





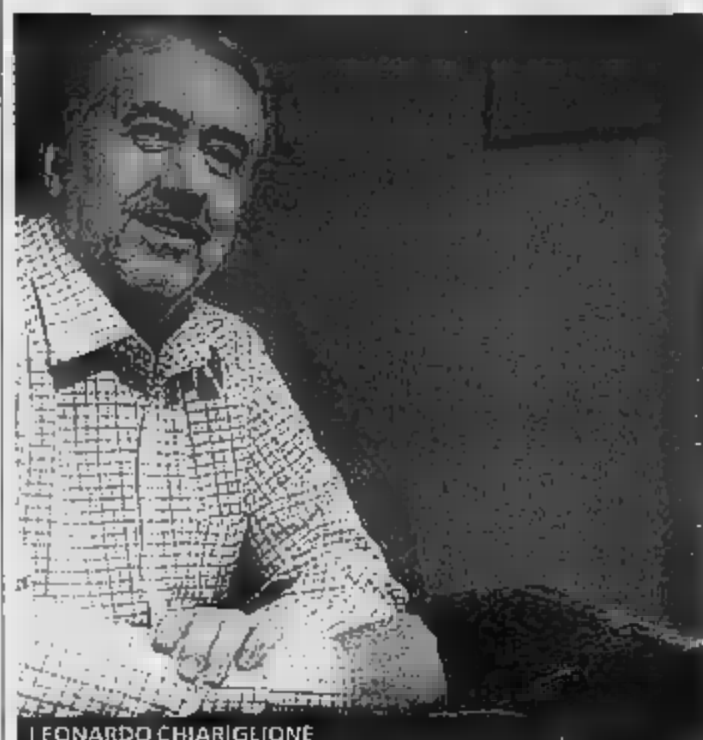
ML iPod, plug-in che si installa sul pc consente di usare iPod senza iTunes, connessi invece a Winamp. La novità, chiamata ML iPod, è anche da Wired News, viene da Justin Frankel, creatore di Winamp e Gnutella, uno dei software più per lo scambio di musica tra pari in Rete. La Apple, azienda che ha ritrovato profitto e

fatturato in fortissima crescita proprio grazie all'accoppiata iPod e iTunes, ha ancora rilasciato dichiarazioni ufficiali a commento della notizia. Il fatto che ora si può registrare musica da un pc a un iPod e scaricarla su un pc. Frankel si dichiara fiducioso che questo sistema non sarà utilizzato per commettere azioni di pirateria musicale. [L.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Blesse su [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



## IL FUTURO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE FRA LEGGI PER DIFENDERE IL COPYRIGHT, SISTEMI DI CRIPTAGGIO E NUOVE FRONTIERE



LEONARDO CHIARIGLIONE

### Quando nell'era digitale il diritto diventa «cyber»

La settimana scorsa a Torino si è tenuto per la prima volta in Europa il corso di «Cyber-legge» del Berkman Center di Harvard ([www.cyber.law.harvard.edu](http://www.cyber.law.harvard.edu)). I relatori sono i massimi esperti dell'argomento su scala mondiale: Yochai Benkler, della Yale Law School ([www.benkler.org](http://www.benkler.org)); Chiariglione, «Digital media Strategist» del Cern di Ginevra ([www.chiariglione.org](http://www.chiariglione.org)); Susan Crawford, della Cardozo Law School ([www.scrawford.net](http://www.scrawford.net)); Terry Fisher ([www.tfisher.org](http://www.tfisher.org)), Charles Nesson e Jonathan Zittrain, della Harvard Law School; unico grande assente Lessig ([www.lessig.org](http://www.lessig.org)), in India per il vertice della Free Software Foundation.



TERRY FISHER

## «Contro la pirateria bastano le tecnologie»

L'ingegner Leonardo Chiariglione, padre degli Mp3, sostiene una soluzione software «dal volto umano»

## «In democrazia va difesa la libertà di trasgredire»

Terry Fisher, professore di cyber-legge a Harvard, è contrario a criminalizzare chi copia e lancia una proposta

Anna Masera

«Dati i corretti presupposti, c'è sempre una soluzione a un problema ben formulato». L'ingegner torinese Leonardo Chiariglione, dopo aver lavorato per trent'anni nei laboratori di ricerca Cseli (oggi Telecom Italia), da quattro anni a questa parte si è trasferito al Cern di Ginevra a lavorare alla fondazione non-profit per il Digital Media Project ([www.dmpf.org](http://www.dmpf.org)).

«La mia proposta? Una piattaforma di gestione dei diritti digitali che, per il beneficio di tutti, sia compatibile con tutti i sistemi. Si irrita, l'ingegner Chiariglione, se la sua visione non entusiasma la platea di esperti avvocati e accademici di diritto riuniti dal 26 al 27 maggio alla Fondazione Agnelli per il corso «Law» di Harvard.

«Mi sento responsabile per aver inventato gli standard di compressione audio Mp3 e video Mpeg che adesso tutti utilizzano per piratare musica e film», spiega. «Vorrei che gli utenti potessero beneficiare delle nuove tecnologie senza per questo permettere ai ladri di rubare la proprietà intellettuale altrui».

Chiariglione alla fondazione Dmpf è il padrino del sistema «Drm» (Digital Rights Management), che offre una soluzione tecnologica per proteggere il diritto degli autori e degli editori ai guadagni attraverso il controllo del copyright, il diritto di tutti a non perdere la privacy. Secondo Chiariglione, insomma, la soluzione per controllare l'uso e l'abuso delle tecnologie sta in altrettante tecnologie.

La parola chiave, sottolinea, è «interoperabilità», perché sia catena del valore deve essere condivisa, altrimenti non c'è valore: e si vuole innovazione continua, perché non esiste un sistema Drm universale, così non c'è un modo universale di

fare affari con i media.

Per semplificare, la tecnologia Drm è un sofisticato lucchetto alla porta per cui i lucchetti possono sempre rompere, e che il mondo è pieno di sciacalli che eludono le protezioni software, trasvola: se c'è un lucchetto, gli utenti capiranno che è vietato entrare. Nella nostra società, la maggioranza rispetta le norme, non si vede perché non debba farlo anche nel cyberspazio. Ma allora perché mettere i lucchetti, non basta mettere un cartello scritto «Vietato entrare»? «Purtroppo i cartelli si stanno rivelando poco efficaci, la gente finché non ha un impedimento fisico, si sente autorizzata a procedere. A questo punto, visto che il criptaggio già si fa, vale la pena cercare almeno di farlo dal volto umano».

Ecco allora come funziona in sostanza il sistema che sta mettendo a punto Chiariglione: avete noleggiato un cd o un dvd, dopo il periodo consentito per il suo utilizzo, un programma interno lo disattiva, rendendolo inutilizzabile. Idem per i siti Web: se vi scaricate i brani non autorizzati, non riuscirete a vederli o ascoltarli.

Per tutelare anche il diritto a copiare, Chiariglione ha istituito un lungo elenco di cosiddetti «True» (= Traditional Rights and Usages), cioè «gli usi e i diritti tradizionali» che devono essere consentiti: «Ditemi quali sono gli usi delle copie che volete restituire, ve li farò includere nel progetto», conclude Chiariglione, esasperato da chi gli obietta che la trasgressione è una democrazia non può essere impedita con la tecnologia. «Dati i corretti presupposti, c'è sempre una soluzione a un problema ben formulato»: la sua soluzione fa una grinza, se non fosse che sono i presupposti che lasciano perplessa la platea.

«Peccato che Leonardo Chiariglione non sia rimasto a vedere questi prodotti creativi, nati in virtù del fatto che gli artisti hanno potuto copiare», commenta esultante il professore di Harvard Fisher III, soprannominato «Terry» in virtù di quell'altolento sterzo. Accende Internet, sul monitor compaiono filmati in tecnologia DivX e la sala si riempie di musica: sono esempi di mash-up e cre-mix, i nuovi generi artistici contemporanei all'avvento dell'elettronica nella musica e nel video.

Il primo filmato, scaricato da Internet, è una storia artistica piena di poesia composta da un bricolage di cartoni animati giapponesi e un brano di David Bowie di sottofondo; gli altri due filmati invece sono di satira. Nel primo, sulla campagna elettorale Usa, il procuratore generale John Ashcroft in conferenza stampa grazie a un'abile manipolazione della voce annuncia l'invasione degli Usa da parte di Bin Laden, e uno schermo gigante incide: «Osama wants you» vote Kerry. Nell'altro, contro la guerra in Iraq, grazie a brani di telegiornali sapientemente George Bush e Tony Blair si cantano una canzone d'amore con la voce di Michael Jackson.

«Queste opere non sono copie fatte da parassiti della società, che vivono della creatività degli altri, sono creazioni completamente nuove. Eppure sono illegali», spiega Fisher, perché utilizzano materiale coperto da diritti d'autore. Ma con le tecnologie di Chiariglione per proteggere la proprietà intellettuale, non sarebbero state possibili. Eppure in una democrazia, deve essere possibile trasgredire la legalità. La libertà di espressione attraverso la trasgressione genera spesso creatività, anche se illegale: basta guardare ai graffiti sui muri. Ci penserà poi il giudice,

in un tribunale democratico, a valutare se quella trasgressione è necessaria, ha fatto dei danni a qualcuno, e come deve essere punita.

Che per spiegare meglio il suo punto di vista, fa questo esempio: «Non c'è alcun software che ci impedisce di superare i 130 all'ora in autostrada, secondo la legge si può andare oltre quella velocità. Se nostra moglie è stata male, la maggior parte di noi spingerà sull'acceleratore in barba alla legge. E' nostro diritto: sarà il giudice a stabilire se siamo punibili e in quale misura. Con i Drm, l'acceleratore sarebbe bloccato a 130. Ci piacerebbe un mondo così controllato a priori».

E' lo spettro del Grande Fratello. Fisher, con il suo aspetto da moderato professore liberale, è lontano dall'auspicare rivoluzioni e tantomeno l'illegalità. Si limita a segnalare i punti deboli di chi propone tecnologie così di chi propone soluzioni legislative. «La tecnologia è neutra, non è né buona né cattiva, siamo noi a doverla usare in un giusto equilibrio». Nel libro «Promises to keep» (promesse da mantenere), due capitoli sono scaricabili gratis da [www.promises-to-keep.org](http://www.promises-to-keep.org) mostra le grandi opportunità offerte da Internet sia ai creatori che ai consumatori di cultura e divertimento, le energie disperse a opporre resistenza, e l'alternativa secondo lui possibile per uscire dall'impasse: «una compensazione alternativa che prevede una piccola tassa mensile, secondo i miei calcoli bastano circa 4 euro a famiglia, per ripagare gli autori e permettere ai consumatori di liberamente tutto. Ma la platea è d'accordo con lui: è la proposta più bella, ma anche quella che ha meno probabilità di venire presa in considerazione».

[ann.mas.]

## internet

a cura di [anna.masera@lastampa.it](mailto:anna.masera@lastampa.it)

### Compie 40 anni il TILab a Torino

Il 6 dicembre 1964 a Torino Cseli (Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni), il centro di ricerca nel campo delle telecomunicazioni. Ieri nella sede storica di via Reiss Romoli a Torino è stato festeggiato il suo 40mo anniversario (nel 2001 era stato rinominato Telecom Italia Lab). Nel 1988, Leonardo Chiariglione è istituito il Moving Picture Coding Experts Group (Mpeg) con il mandato di formulare standard per la rappresentazione codificata di immagini in movimento e segnali audio: applicando il principio che devono essere gli standard a guidare il futuro.

[www.telecomitalialab.com/](http://www.telecomitalialab.com/)

### Broadband week

Dal 6 all'11 giugno si terrà a Milano «Broadband week», una settimana per fare il punto sulle tecnologie e le applicazioni disponibili per lo sviluppo della banda larga nelle forme: anche Wi-Max e Wi-Fi, che arrivano dove i collegamenti terrestri arrivano con un costo infrastrutturale non troppo elevato (un'antenna WiMax copre un raggio di chilometri e anche più). Non solo: sarà un'occasione anche per parlare del passaggio, con la televisione via Internet a banda larga, dalla tv di massa alla massa della tv.

[www.broadbandweek.it](http://www.broadbandweek.it)

### La convergenza con Tutto incluso

Un passo interessante nella convergenza da parte di Wind, che offre senza limiti di telefonia fissa e Adsl non chiamate gratuite verso i telefoni, rivolte ai clienti consumer e microbusiness, che si chiama «Tutto incluso». Prevede chiamate locali e nazionali illimitate, Infostrada, 150 minuti di chiamate gratuite verso tutti i telefoni Wind e la connessione Adsl a 4 Mega senza limiti. Libero. Entro il 31 agosto c'è una promozione a partire dal 13 giugno, sarà sottoscrivibile anche da Web.

[www.libero.it](http://www.libero.it)

### Il micro-browsing secondo Dada

Dedicato alla personalizzazione del telefonino (suonerie polifoniche, immagini e sfondi), questo portale è accessibile via cellulare oltre che via Web. Offre il «micro-browsing», cioè l'integrazione tra Web e mobile per navigare in telefonino su micro-portali creati hoc per la fruizione cellulare. Secondo ricerca del Politecnico di Milano, il comparto dei siti accessibili via telefonino si sta sviluppando grazie soprattutto all'introduzione di nuove piattaforme tecnologiche, e il numero dei Mobile Site è salito a 139 del 2003 a quasi 200 del 2004 (+150%) e i corrispondenti servizi passati da 860 a oltre 2000 (+130%).

[www.dadamobile.it](http://www.dadamobile.it)

### Prezzi a confronto

Si chiama ShoppyyDoo questo nuovo motore di comparazione prezzi per lo shopping. Rispetto al suo fratello [www.trova-prezzi.it](http://www.trova-prezzi.it) offre schede dettagliate sui prodotti prima di visualizzarli. La lista dei negozi online che li offrono.

[www.shoppyydoo.it](http://www.shoppyydoo.it)

### Google Desktop

E' uscita la versione «beta» in italiano per «Desktop Search», l'applicazione che porta la tecnologia Google alle proprie informazioni. Lavora in locale sul proprio pc e include una finestra di ricerca che gli utenti possono piazzare da qualunque parte nel desktop, rendendo l'accesso alla ricerca su computer e Internet veloce e facile. Attualmente è disponibile per Windows XP e Windows 2000 Service Pack 2 e superiori. Servono 500 Mb di spazio libero su disco, un minimo di 128 Mb di Ram e un processore Pentium 400 Mhz o superiore.

<http://desktop.google.it/>

### (in)dispensabili

a cura di [bruno.ruffilli@lastampa.it](mailto:bruno.ruffilli@lastampa.it)



Voto: buono  
Reperibilità: buona  
Prezzo: 87 € (parure x 2)

### La colonna sonora dei sogni

La domotica è ancora lontana dalle case degli italiani, dove pure si moltiplicano sistemi di videosorveglianza e impianti home theatre. In compenso l'high tech prende piede anche in settori di solito poco inclini alle novità: Bassetti, esempio, ha lanciato una collezione di biancheria per il letto (La Natura) che alla consueta qualità del tessuto e a grazie decorazioni con immagini di animali aggiunge una novità: il suono. Non il fruscio della seta o il crepitio cotone, ma lo sciabordio delle onde marine, il soffio del vento, lo stridio dei gabbiani. Tutto grazie ad un apparecchio a batteria che sintetizza la colonna sonora più adatta ad accompagnare la fantasia delle lenzuola.

[www.bassetti.it](http://www.bassetti.it)

Un regalo lungo due giorni.



Club Med  
ti regala 2 giorni delle tue vacanze.  
Prenota subito!

Due giorni in regalo per scoprire tutta la magia di una vacanza indimenticabile in uno dei Villaggi selezionati per te. Hai tempo fino al 30 giugno. L'offerta è valida per partenze in giugno e luglio. 848.801.802 nelle migliori agenzie di viaggio. [www.clubmed.it](http://www.clubmed.it)

Club Med UN MONDO DA INCONTRARE.

\* L'offerta è valida per l'acquisto di pacchetti volo più soggiorno (minimo 7 giorni). L'offerta non è cumulabile con altre offerte ed è valida per Club Med Business. Posti limitati. Alcune date escluse.  
\*\* Al solo costo di una telefonata urbana.



♥FIAT ♥FIAT ♥FIAT ♥FIAT ♥FIAT ♥FIAT ♥FIAT



CONCESSIONARIA FIAT  
**AUTOFRANCIA**  
L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert  
Autoexpert  
Autoexpert  
Autoexpert

La fotografia (verificata in copia) è solo puramente illustrativa

**SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30**

**QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO  
CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 39,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI**

**Solo all'Autofrancia 5 anni di assicurazione F.I. compresa nella rata**



**FIAT ULYSSE 2.0 JTD DYNAMIC**  
aziendale, full optional, 7 posti  
€ 21.800,00

Anticipo  
0



Anticipo  
0

**ALFA 147 BZ 3.0 5 P**  
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs - autoradio - a partire da € 14.500,00



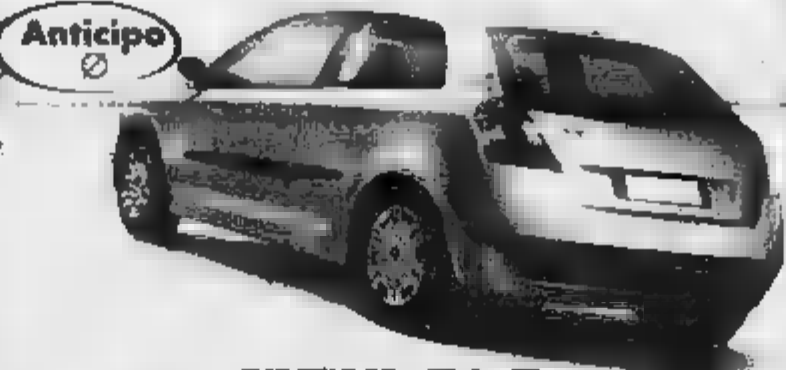
Anticipo  
0

**FIAT PUNTO 1.2 ELX 3.0 5 P**  
aziendale - clima - servosterzo - airbag - a partire da € 6.400,00



Anticipo  
0

**MULTIPLA 1.9 JTD ELX**  
aziendale - full optional  
a partire da € 13.800,00



Anticipo  
0

**FIAT STILO BZ 3.0 5 P**  
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 10.900,00



Anticipo  
0

**ALFA 156 1.9 JTD SW**  
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da € 12.800,00



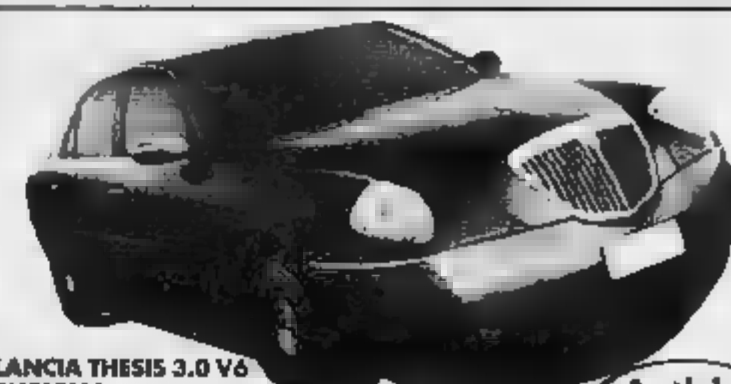
Anticipo  
0

**LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W.**  
aziendale - full optional € 15.500,00



**FIAT IDEA DYNAMIC BZ  
3.0 MULTIJET**  
full optional - aziendale  
a partire da € 11.900,00

Anticipo  
0



**LANCIA THESIS 3.0 V6  
EMBLEMA**  
Aziendale - full optional - televisore - radiotelefono  
letto apribile - blu scuro metallizzato € 25.800,00

Anticipo  
0



Anticipo  
0

**NUOVA PANDA 1.2 DYNAMIC**  
12/2004 - full optional a partire da € 7.800,00



Anticipo  
0

**FIAT TEMPREA**  
aziendale a partire da € 4.300,00



Anticipo  
0

**FIAT TEMPREA 1.9 JTD MULTIJET**  
aziendale - full optional - a partire da € 14.900,00

**INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO**

**C.SO FRANCA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino** VENDITA NUOVO, AZIENDALI E USATO (PARCHEGGIO DI FRONTE)  
**C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino** VENDITA ESCLUSIVAMENTE NUOVO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

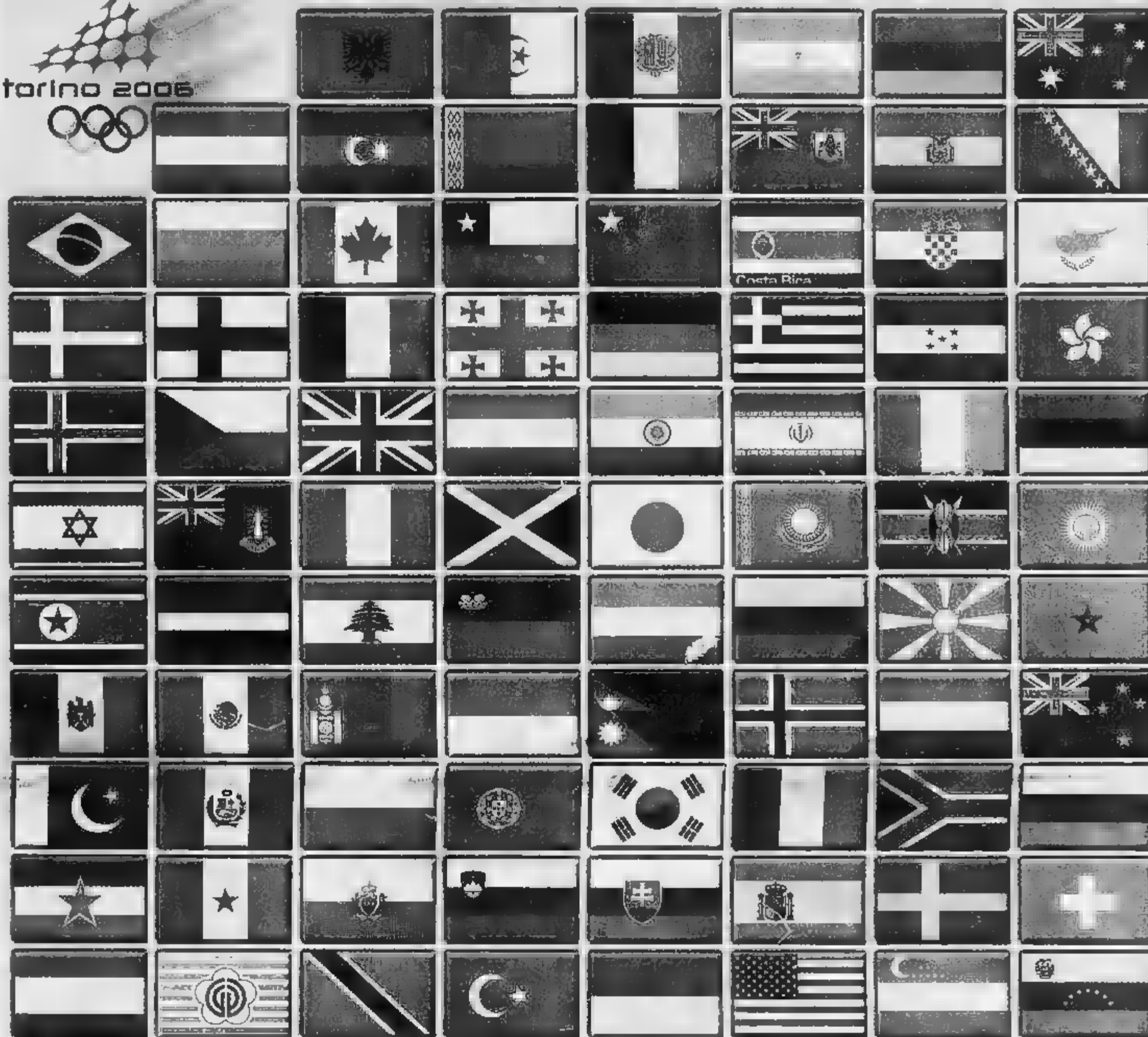
♥FIAT ♥FIAT ♥FIAT ♥FIAT ♥FIAT ♥FIAT ♥FIAT



IL DIRETTORE DEL TOROC, CESARE VACIAGO, FA IL PUNTO SULLA CORSA VERSO IL GRANDE EVENTO



## 85 BANDIERE AI GIOCHI

I COLORI  
DEL MONDO  
A TORINO

Gian Paolo Ormezzano

**M**ANCANO appena 255 giorni ai Giochi e naturalmente si sa: sono molti o se sono pochi, è sempre così. ■ attese ovviate, ■ vario tipo, si va ■ messianico al ■ ta pratico, si ascoltano i cuori e si ascoltano i martelli pneumatici dei cantieri. Non ■ par- ■ ancora dagli atleti, delle gare: eppure c'è gente che si sta allenando furiosamente per trovarsi al meglio il momento giusto, per cogliere l'attimo della gara e l'ottimo di se stessa. Ci sono già 85 paesi iscritti, grosso modo i Giochi invernali chiamano la metà delle nazioni del mondo, moltissimo se si pensa alla loro geografia ■ priori abbastanza limitata, di neve e di ghiaccio.

Torino sta lasciando penetrare non solo dall'attesa, ma anche dalla voglia di Giochi. Difficile spiegare il come, però ci sembra proprio che sia cambiata l'aria: non è più aria di interrogativi, di sospetti anche, di sconcerto di fronte a certi problemi finanziari, a certi provvedimenti forti e duri. Grosso modo ci sembra che si ■ capite due cose: 1) che i Giochi comunque si faranno; 2) che saranno comunque Giochi bellissimi. Trattasi di due constatazioni banalissime oltre che doverosissime, praticabili già nell'estate del 1999 quando i Giochi vennero assegnati, ma Torino ■ dintorni hanno voluto farle loro con gradualità cauta, pianamente. Amici canadesi che vivono a Torino ■ dicono che la loro Vancouver 2010 è già in piena febbre: col rischio che arrivi svuotata slambata all'appuntamento.

Adesso pare che persino Rai stia scoprendo i Giochi. Vedere santificati dall'attenzione della ■ e in genere di tutti i cantieri, gli ingorghi, i decibel crescenti della città e delle valli preGiochi è una forma di balsamo, anche se non ancora di indennizzo. A proposito di indennizzo: grazie ad azioni di Toroc, Comune, Provincia ■ Regione ■ ormai molti i torinesi, città e provincia, che non confondono il messaggio olimpico, il portatore olimpico con la possibilità di vendere una pizza in più.

Con sensibilizzazione personale dovuta a esperienza antica, di Giochi e di Torino, e a quotidiani approcci con la gente (in Piemonte senza le tre egoliziali) diciamo che il problema ■ massimo ora come ora appare quello dei biglietti: costosi ■ assai e per certi sport ■ introvabili. Ma un begariniaggio fisiologico e tenero e qualche buona idea nuova alleggeriranno anche questo problema.

intervista  
Firenze  
Cravetto

**P**OCO meno del tempo necessario a un bambino per venire ■ mondo. Siamo in pieno conto alla rovescia delle Olimpiadi, e Cesare Vaciago, direttore generale del Toroc da fine marzo, ha ben presente che saranno mesi di sudore, 255 giorni ■ slalom ■ fiato.

■ panni di manager che deve prima di tutto trasmettere, direbbe Mike Bongiorno, forza e coraggio alla ■ squadra, guarda avanti con tranquilla sicurezza. «Ho tre buoni motivi per essere soddisfatto» dice nel suo ufficio di comandante del palazzo a cinque cerchi di Corso Novara. A 58 anni ne ha viste ■ passate tante. Torino ■ pendolare con Milano dove risiede con moglie e 2 figli, laureato in ingegneria nucleare al Politecnico, ha ■ lunga c ■ all'interno di grandi aziende private e di enti pubblici. È stato nominato direttore generale del Comune di Torino nel 1988, dopo essere ■ direttore generale di Poste Italiane e Ferrovie, con un periodo anche all'Atac di Roma. Ora continua a dividersi ■ i Giochi e l'incarico di city manager, «la Comune ■ spiega - ho un bravissimo vices».

E allora vediamo, ingegnere Vaciago, i motivi di soddisfazione di cui parlava prima, partendo dai soldi, da quell'immane budget di 124 milioni di euro che è la spesa per realizzare Torino 2006.

«Il problema finanziario era il primo e il più grave, rischiava di diventare soffocante. Sono sereno perché è stato risolto. E'

Uno slalom  
di 255 giorni

maturo un clima favorevole, si è instaurato un visibile cordone di simpatia verso le Olimpiadi come se il Paese fosse scattato verso la meta: istituzioni, aziende, la gente. Così il "buco" di 200 milioni è stato colmato. Considerato che tocca le tasche di tutti: con quali modalità?

«Noi abbiamo fatto la nostra parte: risparmiati tagli per 40 milioni. Degli altri 160, 30 se li sono accollati gli enti locali e ■ Roma con la spa Sviluppo Italia».

La seconda soddisfazione? «L'accordo con la Rai. Pietra sopra ogni polemica, si ■ un buon protocollo che consente di risolvere il problema ■ visibilità dei Giochi "torinesi" superando ■ gap esistente rispetto alla notorietà nazionale. Ora le Olimpiadi diventano un grande ■ sportivo che la

**Soddisfatto per tre motivi: il problema finanziario risolto, l'accordo con la Rai, l'imminente passaggio alla fase operativa delle nostre squadre di lavoro. Mi fa arrabbiare l'annuncio che l'albergo Principi di Piemonte non riaprirà: è uno schiaffo**

Rai riempirà di attenzioni. Tutto a posto ■ quasi ■ e la macchina dei Giochi? «Qui sta il terzo motivo per pensare positivo. Con giugno arriva il passaggio chiave: ■ lavoro per funzione si migra ■ quello negli ambiti operativi, per esempio i vari impianti disseminati in città e fuori».

Che cosa significa? «Vuol dire che un tecnico che finora ha pianificato ■ ufficio il suo futuro ruolo al Palavela, all'Oval e al Villaggio Media, va a lavorare là e si organizza. Sarà un salto ■ qualità anche traumatico, ma ■ da quel momento in poi che ■ la missione olimpica».

Lei non si arrabbia mai? «Come sportivo e tifoso della Juve che ha assistito a sette finali di Champions, figuriamoci se mi arrabbia. E anche di recente mi sono fatto il sangue cattivo».

Di chi la colpa? «Della notizia che l'Atahotel non intende riaprire ■ Principi di Piemonte per i Giochi. Quello è l'albergo simbolo, non può restare chiuso durante le Olimpiadi, sarebbe uno schiaffo alla città. So che anche il sindaco è molto arrabbiato: speriamo in una mediazione risolutiva».

Non solo l'hotel è a rischio, anche i parcheggi. Ma qui il discorso si farebbe lungo. Piuttosto, Vaciago, lei che cosa risponde a quei torinesi che dicono: un mese di Olimpiadi e poi tutto finito?

«È una figura importante della città. Il sindaco Lusanna di K&F nel novembre 1984, preso atto del trasferimento della capitale a Firenze, stabilì su due piedi che gli "uffici" dovevano ■ sostituiti da "epifizi", di conseguenza tagliò il costo del

lavoro del 25 per cento rispetto ■ piazze ■ ■ Biella ■ Milano e fece requisire i beni ecclesiastici idonei a ospitare attività industriali. Un patto d'area ante litteram, che riportò ■ città a galla facendo decollare la grande trasformazione ■ nata a fine secolo dalla nascita della Fiat. Torino ■ saputo rimediare allora, ■ una situazione decisamente complicata, e ■ la farà domani».

Grazie anche alle Olimpiadi? «Questa è un'occasione formidabile: fa conoscere Torino nel mondo, e sappiamo quanto ■ grande il problema, offre chances di sviluppo, crea una città competitiva. Poi certo speriamo tutti in ■ futuro con dentro l'auto, ■ Barcellona e Monaco di Baviera ■ ■ a dimostrare l'importanza del volano olimpico per cambiare marcia».



Cesare Vaciago, direttore generale del Toroc



Tenetevi forte.



Consumi 11.1 - 19.0 km/l (ciclo) - con nat. Emissioni CO<sub>2</sub>: 174 g/km



**Panda 1.3 Multijet 16v 70 cavalli, Euro 4.**

**FIAT**

Fiat sponsor ufficiale della nazionale giamaicana di bob. Gli atleti della Giamaica si stanno allenando in vista delle olimpiadi invernali di Torino 2006. E quando scendono dal bob salgono su Panda con motore Multijet, il più piccolo e potente diesel Euro 4: innovativo, parsimonioso perché fa 100 chilometri con 4,3 litri di carburante. Ma soprattutto grintoso: così le emozioni forti continuano. [www.fiatpanda.it](http://www.fiatpanda.it)



# Deborah accende le stelle

## «Ai Giochi vedo un'Italia d'oro»



### LA SFIDA

#### E' DI CASA AL KIDSVILLAGE

Il primo contatto, lo scorso dicembre, è avvenuto con una scuola finlandese. Ma sono già stati avviati contatti anche con istituti nazionali, come l'Argentina, il Messico o il Kenya, dove gli sport invernali sono meno conosciuti. Lo scopo di «One School One Country», il programma di gemellaggio studenti di tutto il mondo, è infatti quello di coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi. Finora, sono 74 le scuole piemontesi entrate in contatto con quelle di trentina Paesi di tutti e cinque i continenti. La maggior parte sono europee, ma non mancano anche quelle nazionali come l'Argentina, il Brasile, la Turchia o il Marocco. Un elenco che nei prossimi mesi dovrebbe allungarsi ancora. L'intenzione del Comitato



Atrium del progetto Kidsvillage

organizzatore di Torino. Infatti quello, per il prossimo anno scolastico, è estendere il progetto. Non più quindi soltanto medie e le superiori del Piemonte, ma anche altre scuole italiane, elementari comprese. I 6 mila ragazzi già coinvolti nell'iniziativa sono così destinati ad aumentare ancora, offrendo in questo modo al maggior numero possibile di giovani l'opportunità di conoscere cultura, abitudini e tradizioni dei propri coetanei stranieri. E anche di prepararsi nel migliore modo possibile all'accoglienza delle delegazioni di atleti che fra otto mesi arriveranno a Torino per le gare a cinque cerchi. Lo scambio a distanza, che ha anche lo scopo di promuovere la solidarietà fra i popoli attraverso la diffusione dei valori dell'olimpismo, si è dotata da alcuni giorni anche di una piattaforma online. A ogni scuola che aderisce al progetto - una novantina in tutto - è stata fornita una password per accedere attraverso il link presente sul sito internet [www.kidsvillage.torino2006.org](http://www.kidsvillage.torino2006.org). Gli studenti coinvolti hanno così la possibilità di discutere in tempo reale attraverso forum. Una chiacchierata virtuale in attesa che le prossime Olimpiadi invernali facciano incontrare a Torino i popoli di tutto il mondo.

### Intervista Daniela Cotto

Il guizzo da campionessa le è rimasto. Quel lampo di genio e indipendenza che ha portato al vertice nello sport Deborah Compagnoni ora colora i suoi discorsi. Così il simbolo dello sci femminile, l'atleta che con Alberto Tomba ha fatto sognare l'Italia degli Anni 90, moglie di Alessandro Benetton e madre di due figli, Agnese di cinque anni e Tobias di due anni e mezzo, analizza prospettive e problemi della squadra italiana, del circuito bianco, della situazione economica e delle nuove speranze azzurre.

Deborah, dalla donna. Sono state loro a tenere alta la bandiera italiana ai Mondiali di Bormio.

«Bene le nostre ragazze così giovani e allegre. La Putzer sola incognita ma ha tutto il tempo per tornare vincente»

Santa Caterina Valfurva, dove lei era padrona. Che ne pensa della sorella Fauchini?

«Hanno ottime qualità sono forti, allegre, hanno un viso pulito e tutte le caratteristiche per sfondare. Sono un'immagine vincente per la Valanga Rosa. E in più fanno lo stesso sport, si compensano. E bello l'appoggio di una sorella in squadra, soprattutto nei momenti più delicati. Tutti puntano su Elena e Nadia. Però attenzione. Sono giovani. Chi le consiglia deve avere pazienza e loro devono star calme. Sì, perché alla fine le più forti vincono sempre grazie alla maggior esperienza e ai nervi saldi».

Olimpiadi in Italia per le Fauchini un vantaggio o possono essere un peso?

«Ogni atleta reagisce in modo diverso. Io alle Olimpiadi di Albertville nel 1992 (oro in superG) mi sono lanciata. Ero quasi una sconosciuta e sentivo la pressione. Ho gareggiato con la mente libera. Ai Mondiali di Sestriere nel 1997 (oro in slalom e gigante) la situazione era diversa. Mi sentivo più responsabile e sapevo che l'obiettivo era molto importante. Ecco, spero tutti gli azzurri a modo loro reagiscano in

modo positivo. E che la Putzer si riscatterà dopo una stagione e un Mondiale spiacchi? Per l'isola questo è l'ultimo anno. Da lei mi aspetto molto. È una grande professionista che affronta lo sci con serietà. Può avere un motivo in più per salire sul podio e chiudere la sua carriera con una medaglia olimpica. Inoltre la pista la piace».

La Putzer?

«Karen ha fatto scate shagliate. Però è un'atleta di gran classe e può ancora raggiungere grandi risultati. Le potenzialità per ripetersi. Però ora che esprime ciò che ha dentro, lasciando perdere tutti quelli che interferiscono sempre nella sua vita».

Passiamo a ragazzi, Deborah. Le aspettative sono puntate solo su Rocca?

«Giorgio ha raggiunto una maturità che lo rende sicuro. Riesce a far tutto bene. Ora non esiste più lo specialista solo di slalom e lui giustamente prova anche altre discipline. Gigante e libera, per la combinata. Ha saputo fare il ragazzino».

E i gigantisti? Hanno perso Severino Bottero che li aveva formati. E adesso?

«Possono crescere ancora. Secondo me l'Italia è una buona squadra».

Zattoni, lo skater

«Nuova declinazione per il Fiat Freestyle Team, la squadra di snowboard e freestyle sponsorizzata da Fiat che parteciperà ai Giochi di Torino 2006. Nuovo sport e nuovo atleta. Giorgio Zattoni, uno dei più forti skater al mondo, il primo ad aver concluso il 900° (due giri e mezzo sulla tavola) si unirà agli snowboarder Giacomo Krattar, Tania Detomas e Simone Malusa e ai freestyle Mattia Pegorari e Claudio Bosis. Sono fiero di essere entrato a far parte di questo progetto - spiega Zattoni - Sin dall'inizio mi ha entusiasmato e sono felice di trovare una declinazione sullo skate». Come i suoi compagni anche Giorgio si muoverà a bordo di una Fiat Idea 1.9 Multijet. Grazie al progetto del Freestyle Team, Fiat è entrata a far parte dell'universo giovane e originale del freestyle. Ovvio, l'approccio allo skate, simbolo del mondo street.



La Compagnoni e il Team Visa. In alto: Marta Capurso (short track), Melania Corradini (sci paralimpico), Cristina Kelder (fondo) e Peter Fill (sci)

UN TEAM SPECIALE FIRMATO VISA: MADRINA LA COMPAGNONI

## Quattro speranze azzurre in gara lanciate dall'ex regina della neve

Un team speciale, un partner per le Olimpiadi 2006: la Visa, la carta di pagamento esclusiva per i Giochi Olimpici Invernali che ha creato un nuovo team di cui fanno parte quattro speranze olimpiche con un'eccezionale, Deborah Compagnoni. Visa, per ogni evento dei Giochi Olimpici e per le transazioni ufficiali legate alle Olimpiadi, è il sistema di pagamento leader a livello mondiale, con un volume di vendite di approssimativamente 3 trilioni di dollari. Visa, accettata senza limiti in più di 150 paesi, è già stata il servizio di pagamento ufficiale nelle edizioni dei Giochi Olimpici di Calgary, Seul, Albertville, Barcellona, Lillehammer, Atlanta, Nagano, Sydney, Salt Lake City e Atene e ora si rilancia sulla neve.

Deborah Compagnoni sarà la madrina di Marta Capurso (pattinaggio short track), Melania Corradini (sci alpino paralimpico), Peter Fill (sci alpino) e Cristina Kelder (fondo). Questi quattro atleti, agli altri dei paesi coinvolti, gareggeranno a Torino sotto l'unica bandiera del Team Visa Europe. Visa Europe ha voluto rinnovare l'impegno nei confronti del Movimento Olimpico riconfermando il programma «Team Visa» già lanciato in occasione dei Giochi Olimpici Paralimpici di Atene 2004.

Deborah Compagnoni, tornata in pista sette anni dopo aver lasciato l'agonismo, commenta: «Sono molto orgogliosa. Visa abbia pensato a me per questo ruolo. È una grandissima soddisfazione poter ritornare a vivere un'esperienza olimpica con la possibilità di trasferire la mia esperienza agli atleti che, però, hanno già dimostrato di possedere potenziale e talento fuori dal comune». E aggiunge: «Non credo esista, per uno sportivo, evento più importante dei Giochi Olimpici. E questa volta, per noi italiani, lo è ancora di più visto che le competizioni sono nel nostro paese. Quello che, più, mi ha convinto a diventare Mentor del Team Visa è il coinvolgimento degli atleti e degli sport Paralimpici ai pari di quelli Olimpici. Sappiamo tutti che l'impegno, la dedizione, l'abilità e lo spirito necessari per diventare un atleta Paralimpico sono pari a quelli necessari per diventare un atleta Olimpico».

dire e questi ragazzi saliranno sul podio. Sono ottimista».

Lei è del Team Visa, consigliere di quattro promesse olimpiche cui Peter Fill, atleta polivalente che finora non è riuscito a sfondare. Cosa gli manca? «È giovane e gareggia in quattro discipline. È difficile avere risultati in tutte, ma aspettiamoci da lui un grande risultato. Lo otterrà presto perché il talento non gli manca».

Bodo Miller, dopo aver vinto la Coppa del Mondo, ha criticato l'intero sistema dicendo che è vecchio, monotono e che si dovrebbe creare un altro circuito. Lei è d'accordo?

«Miller non è stato originale. In tanti hanno criticato la Coppa del Mondo. L'aveva fatto anche Tomba. Però se ci fossero state queste lui non sarebbe

«In Rocca la squadra maschile ha trovato il leader, ora tocca alla Fisi far decollare i nostri gigantisti»

diventato campione». Alla vigilia delle Olimpiadi la Federazione ha snellito lo staff. Ci sono pochi soldi. Curioso in un momento così.

«È assurdo che una Federazione viva queste difficoltà alla vigilia di un'Olimpiade che si disputerà in Italia. Certi problemi però ci sono sempre stati. Anche ai tempi la situazione economica non era buona. Io però posso giudicare i tagli decisi dalla Federazione. Lo può fare solo chi vive la situazione dall'interno perché la conosce a fondo».

Il presidente della Fisi, Gaetano Coppi, ha detto che prenderà lo psicologo per tutti. Le pare una buona idea?

«Ogni atleta deve decidere individualmente se farsi aiutare. Io penso che la differenza tra un campione e uno sciatore diciamo "normale" la fa il carattere. Devi saper gestire quel minuto e mezzo di gara. Lì, solo tu puoi vincere una medaglia. Io ad esempio amavo il gigante. Per me solo quella era la vera gara. Certo, faceva slalom mi annoiava un po'. Il gigante me era tutto. Mi scattava quella marcia in più. Quella che fa la differenza».

[d. cot.]



QUATTRO MILIARDI ■ SPETTATORI POTENZIALI: LA MACCHINA DELLE IMMAGINI ILLUSTRATA DAL DIRETTORE OPERATIVO ARRIGNONI

## INIZIATIVE

### LE OLIMPIADI DELLA CULTURA ECCO IL MARCHIO

Un marchio internazionale per le Olimpiadi della Cultura, un **Italyart** che sottolinea una delle eccellenze del nostro Paese: l'arte. Sono questi i nuovi elementi, che caratterizzeranno tutto il materiale promozionale delle Olimpiadi della Cultura (catalogo, biglietti, manifesti). Il logo vuole esprimere la sintesi tra sport, cultura, obiettivo primario di tutto il programma culturale delle Olimpiadi: d'impatto e contemporaneo, è composto per metà da un font e per metà da un carattere creato appositamente da un calligrafo. Il colore rosso è un colore caldo che, insieme al giallo nella palette colori **utilizzate per la vestizione dei siti culturali che, così, per quelli sportivi, personalizzati in modo rendere percepibile a chiunque che in quella sede vi è un evento che appartiene alle Olimpiadi della Cultura.**

### GLI SPETTATORI

All'interno della sezione Ospitalità del sito Internet di Torino 2006, cliccando sul link delle strutture alberghiere, è possibile accedere



Olimpiadi della cultura: il marchio

al sito Internet della società Jumbo Grandi Eventi ([www.jumbograndieventi.it](http://www.jumbograndieventi.it)) che opera per trovare una sistemazione turistica agli spettatori delle Olimpiadi torinesi. Sul sito c'è un motore di ricerca grazie al quale cercare e prenotare hotel non solo durante il periodo dei Giochi Olimpici ma anche nei precedenti.

### ISTITUZIONI

#### DELL'ACCOGLIENZA

Si è insediato ufficialmente il Tavolo di lavoro fra le istituzioni, il Toroc e le **iniziative di accoglienza, di offerta e di comunicazione nazionale e internazionale in vista dei Giochi Olimpici. L'iniziativa è dell'assessore regionale Turismo Giuliana Manica, che spiega: «Dopo le elezioni - spiega - occorre riprendere al più presto con un'iniziativa politica il dialogo fra Regione Piemonte, Provincia, Comune di Torino, Comuni montani, Toroc e Ati. Serve avviare al più presto il coordinamento per promuovere il territorio e l'evento olimpico in Italia e all'estero, per curare il look della città e delle montagne, per qualificare l'accoglienza e la ricettività dei turisti e della famiglia olimpica». «Dobbiamo unire le forze - prosegue Giuliana Manica - per stabilire con precisione "chi fa cosa", per ottimizzare le risorse e rendere massimi i risultati: a maggior ragione che la Rai ha garantito piena disponibilità ad assicurare copertura all'evento agonistico e al territorio che lo ospita, e Sviluppo Italia si è detta pronta a collaborare assumendosi direttamente per la promozione del Piemonte olimpico».**

Roberto Pavanello

**S**ARANNO Olimpiadi tutte da vedere, con una definizione e un'attenzione al gesto tecnico non si mai visti. Tanta tecnologia (il maglio gli ultimi ritrovati) e **professionisti per vivere un evento sportivo al** anche a chi avrà il piacere di trovarsi a Torino o sui monti della Val Susa. E seduti davanti alla tivù non saranno certamente in pochi. Sono infatti circa 4 miliardi gli spettatori che comporranno la potenziale platea televisiva dei Giochi Invernali. Ogni giorno, almeno in due miliardi collegati per alcune ore, tramite la tv **con le valli olimpiche.**

Per due settimane da Torino e dalle sue montagne verrà irradiata un'enorme mole di immagini, calcolate oltre 900 ore di trasmissione, **prensive di high-lights due volte al giorno. A gestire la loro messa onda c'è e ci sarà il Tobo (Torino Olympic Broadcasting Organization), una divisione interna del Toroc che, oltre alla produzione e la distribuzione della copertura radiotelevisiva dei Giochi, occuperà di gestire il lavoro delle tivù che hanno acquistato i diritti dell'evento: «Noi facciamo un po' da padroni di casa - spiega con una metafora il direttore operativo Vittorio Arrignoni -; prepariamo il menu e approntiamo al meglio la sala da pranzo per i nostri ospiti: gli ottanta broadcasting possessori dei diritti tv».**

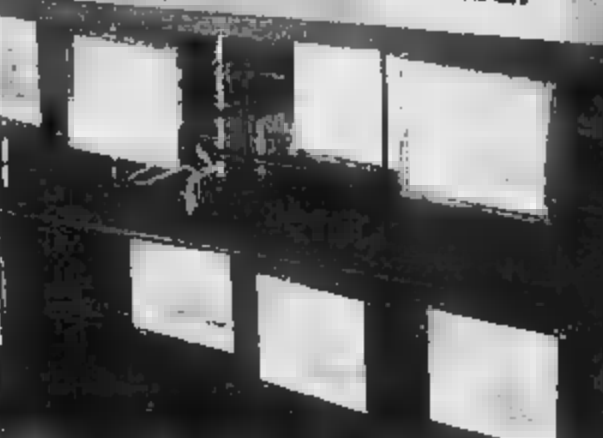
A dirigere il Tobo c'è Manolo Romero che ha guidato strutture analoghe nelle ultime quattro edizioni dei Giochi e vanta un'esperienza trentennale nell'attività televisiva Olimpica, mentre al fianco opera Arrignoni, **anni di esperienza in Rai e collaboratore di Torino** già in fase di candidatura. Con loro lavorano per la pianificazione circa **persone, che a fine anno 150, suddivise in otto Dipartimenti e alle quali nel periodo della gara verranno aggiunti 400 studenti universitari selezionati da Scienze delle Comunicazioni e dalle facoltà scientifiche di Torino per uno stage operativo.**

Alla fine di gennaio al gruppo della pianificazione si aggiungeranno circa 1.500 fra tecnici, cameramen, registi, produttori, specialisti del suono e video e professionisti della produzione radiotelevisiva. La squadra del Tobo, la cui lingua ufficiale è l'inglese, è composta prevalentemente da italiani, americani, canadesi, spagnoli e greci che possono contare sull'esperienza acquisita nelle precedenti Olimpiadi o su una lunga militanza nel settore televisivo. «Nella è lasciato al caso - dice Arrignoni - e tutto sarà organizzato fin nei minimi dettagli. Organizzare e gestire il lavoro di duemila persone e dare loro ospitalità andando incontro alle diverse esigenze cercando di risolvere ogni problema non è certo impresa da poco».

Tante, quindi, le incombenze che passeranno dal quar-

## COME FUNZIONA TOBO

- Realizzazione di più **900** di produzione
- **400** telecamere
- **150** VTRs (videoregistratori in funzione)
- **40** super slow motion per una migliore qualità delle immagini al rallentatore
- **regie mobili**
- **700** postazioni per radiocronaca e telecronaca
- **200** collegamenti in fibra ottica
- La costruzione di un Centro Internazionale (IBC)
- Lingotto di Torino di **32.000** metri quadrati
- Costruzione di un mini Centro Internazionale
- Sestriere
- Partecipazione di più di **80** broadcaster di tutto il mondo (ospitalità e gestione del lavoro di **2 mila** persone)
- Un audience mondiale di **3-4 miliardi** di spettatori.



# Tutte le Olimpiadi minuto per minuto Viaggio dentro Tobo, il Grande fratello dei Giochi

## IL PROTOCOLLO SIGLATO A VIALE MAZZINI

### La Rai pronta a entrare in scena Il Centro di Torino protagonista

Un piano editoriale - con trasmissioni, servizi, dossier sulle reti terrestri e satellitari - che accompagnerà l'avvicinamento ai Giochi Olimpici, promuovendone le discipline e i valori; la sperimentazione delle nuove tecnologie digitali e il massimo impiego del Centro di Produzione di Torino, che avrà un ruolo rilevante, operativo e di coordinamento, nella **a punto del progetto: sono questi, in sintesi, i contenuti del Protocollo d'intesa fra Rai e Toroc firmato nella sede di viale Mazzini, a Roma, dal direttore generale della Rai Flavio Cattaneo e dal supervisore per il Governo Torino 2006, il sottosegretario Mario Pescante, presenti vertici del Toroc, del Coni, di RaiSport e il**

direttore del Centro di Produzione Rai di Torino, Tommaso Genito. «Si tratta - ha dichiarato Pescante - di un passaggio decisivo per la promozione dei Giochi Olimpici: grazie alla collaborazione con la Rai, Torino 2006 potrà coinvolgere tutti gli italiani. Inoltre, sarà l'occasione per far comprendere al Paese quali sforzi siano stati messi in atto per organizzare questo grande evento e per sottolinearne l'unicità». Il direttore generale della Rai, Cattaneo, ha sottolineato l'impegno dell'azienda in vista di Torino 2006, confermando l'acquisizione dei diritti della prossima stagione di Coppa del Mondo di sci alpino, che verrà trasmessa in chiaro sulle reti terrestri. «Siamo particolarmente soddisfatti - ha concluso il presidente del Toroc, Castellani - per il pieno coinvolgimento del Centro di Produzione di Torino in questo progetto: un riconoscimento che rappresenta la giusta valorizzazione delle professionalità e delle esperienze che il nostro territorio può mettere a disposizione del Paese».



Vittorio Arrignoni, direttore di Tobo

calcio minuto per minuto, dando a seconda dell'importanza dell'evento la priorità su uno o sull'altro campo».

A Torino arriveranno televisioni un po' da tutto il mondo. Solo l'americana Nbc porterà più **mille persone e forte sarà anche la presenza delle tivù europee raccolte sotto la sigla: «q» (ex Eurovisione), così come quella giapponese (Tojao), quella canadese (Cbc) e quella australiana (7 network).**

Ma Torino 2006 sarà seguita anche in molti paesi sudamericani, in Corea e addirittura in Nuova Zelanda. La produzione televisiva **tutto digitale e i segnali televisivi viaggeranno dai campi di gara all'Ibc (centro internazionale di broadcasting attualmente in costruzione a Lingotto) tramite fibra ottica, attraverso due differenti tragitti che permetteranno al segnale di giungere a destinazione anche in caso di problemi su una delle due linee. «Per la prima volta in un'Olimpiade - aggiunge Arrignoni - tutte le riprese televisive sui campi di gara, tolte il curling, saranno prodotte in alta definizione: ogni secondo, cioè, passeranno nelle fibre ottiche 1,6 miliardi di bit; col segnale standard vengono inviati 270 milioni».**

Che lo show abbia inizio.

Sono previste 900 ore di trasmissione distribuite dalla super-regia torinese alle reti televisive. Nella squadra tecnici italiani, Usa, canadesi, spagnoli e greci

no contare sull'esperienza acquisita nelle precedenti Olimpiadi o su una lunga militanza nel settore televisivo. «Nella è lasciato al caso - dice Arrignoni - e tutto sarà organizzato fin nei minimi dettagli. Organizzare e gestire il lavoro di duemila persone e dare loro ospitalità andando incontro alle diverse esigenze cercando di risolvere ogni problema non è certo impresa da poco».

Tante, quindi, le incombenze che passeranno dal quar-

tier generale del Tobo: la produzione dei segnali radiotelevisivi multilaterale e unilaterale, la composizione di un archivio di immagini, la fornitura dell'abbigliamento agli operatori, dell'alloggio e del vitto, **anche stabilire quante telecamere piazzare e dove, quanto personale è necessario, fornire gli accreditati. «In - sottolinea Arrignoni - il nostro compito è mettere nelle migliori condizioni possibili chi deve lavorare». Il Tobo si preoccuperà così di**

fornire le immagini prodotte dalla regia internazionale (segnale radiotelevisivo multilaterale) a tutti gli aventi diritto e permetterà loro di riprendere l'evento autonomamente (segnale unilaterale): «Una tivù è piuttosto interessata a seguire, ad esempio, lo sciato-re del suo paese. Noi, invece, **obbligati a soffermarci per secondi su ogni atleta che ha terminato la sua prova. Nulla di ciò che avviene sui campi di gara sarà scoperto: una gestione tipo "Tutto**

## PARLA L'AMERICANO CAPOREGIA INTERNAZIONALE: UNA VITA DEDICATA AI CINQUE CERCHI

### Douglas: presenteremo al mondo le bellezze di Torino e Piemonte

«Lo spettacolo delle Olimpiadi non è come il match di calcio, tutto incentrato sul campo: noi faremo vedere il paesaggio e la gente»

intervista  
di  
Roberto Pavanello

**B**RIAN Douglas è l'head of production del Tobo, ovvero l'uomo che si occupa della regia internazionale e della pianificazione per il lavoro delle tante tivù presenti a Torino 2006. Nato a New York nel '54 ha fatto registrare l'ultimo domicilio precedente a Torino quello di Salt Lake City: una vita dedicata ai Giochi Olimpici. «Questa è la mia settima Olimpiade. Ho iniziato **giornalista e ho lavorato per anni in una tivù** si occupa di sport. Da 28 mi **in questo settore.**

Come sta vivendo l'esperienza torinese?  
«È un onore **me lavorare in Italia. Mia madre Victoria, che di cognome fa Errante, è originaria di Pisa ed è molto orgogliosa che io sia qua».**

Qual è la sfida più complessa da affrontare?  
«Riprendere le Olimpiadi è molto diverso rispetto a una partita di calcio. Dobbiamo pensare che davanti alla tivù non c'è solo lo spettatore interessato al fatto sportivo. Il nostro compito è rendere il prodotto interessante anche per questo tipo di persone».

Quindi c'è attenzione al contorno.  
«La chiave è proprio questa. Ecco perché questa per Torino è un'incredibile opportunità. Tutto il mondo conoscerà que-

sta zona e vedrà quanto è bella. Noi americani **esempio, conosciamo Roma, Napoli, Firenze, Milano e Venezia. Ora anche Torino potrà mettersi in mostra».**

Come?  
«Sicuramente grazie alle riprese televisive **mostreranno i panorami nei pressi dei campi di gara. E poi stiamo realizzando, per varie tv, dieci documentari (storia, architettura, enogastronomia, ecc.) che presenteranno Torino e il Piemonte. In questi due anni Tobo ha assorbito la città per meglio raccontarla al mondo».**

Torniamo all'evento sportivo.  
«Anche grazie alle tante novità tecnologiche a nostra disposizione faremo in modo che ci **diverta davanti alla tivù**



Brian Douglas è l'head of production del Tobo: l'uomo che si occuperà della regia internazionale

«Per quanto riguarda le gare saremo agevolati dalle più recenti innovazioni. Nel curling per la prima volta i microfoni in pista»

come sui campi di gara».  
Ci anticipa qualcosa di queste novità?  
«Ad esempio per la prima volta nel curling i giocatori saranno microfonati. Un modo per rendere più partecipi gli spettatori che si troveranno davanti a uno sport poco noto. Oppure nel salto dal trampolino avremo la sky-cam che permetterà **accompagnare gli sciatori in azione senza soluzione di continuità.**

Quali sono le maggiori differenze tra Torino e le Olimpiadi precedenti **quali ha lavorato?**  
«Ogni Olimpiade **evento unico e da ciascuno prendo qualcosa di utile da portare in quella successiva. me è la possibilità di lavorare con gli atleti e i professionisti migliori».**  
Impegni dopo Torino 2006?  
«Penso che lavorerò ai Giochi di Vancouver».



MIRACOLI DELLA TECNOLOGIA PER VEICOLARE I DATI FRA L'AREA DELLE GARE ■ LA CENTRALE OPERATIVA



Varato un sistema di comunicazioni senza precedenti. Tutto ha una tabella di marcia, i ritardi non sono contemplati. Gli errori possono esistere, ma non devono avere effetti.

Una delle sale di controllo tecnologico ■ sede del Toroc

Candido Laugeri

UNA sola possibilità. I mille e 800 specialisti di elettronica impegnati a preparare le Olimpiadi di Torino 2006 e le Paralimpiadi non potranno sbagliare. Hanno trasformato la Val di Susa e la Val Chisone in miracoli della tecnologia, con centinaia di chilometri di cablaggi per far viaggiare dati a velocità impensabili soltanto qualche anno fa. E poi ci sono i 4 mila e 500 computer, gli 8 mila telefoni, ogni sorta di comunicazione via etere, con cinquemila televisioni all'opera e 14 mila apparecchi tv installati nei villaggi olimpici, nelle sale stampa (dove saranno anche disponibili accessi wi-fi alle linee Internet) ■ ■ ■ luoghi di gara. Tutto ha una tabella di marcia. I ritardi non sono contemplati, significherebbero danni incalcolabili all'immagine degli sponsor coinvolti ■ ■ ■ alla manifestazione. Gli errori possono esistere, ■ ■ ■ non devono avere effetti.

Per un mese, gli uffici di corso Novara assomiglieranno a una stazione spaziale. Il cuore sarà al settimo piano, dove già lavorano gli specialisti. Per la vigilia delle Olimpiadi sarà tutto pronto: due sale macchine con accesso a riconoscimento d'impronta digitale, a custodia di alcune decine di server per gestire i dati in arrivo ■ ■ ■ sedi di ■ ■ ■ una sala di controllo generale attiva 24 ore su 24; un laboratorio di integrazione dei software elaborati dalle ditte specializzate (come Atos Origin ■ ■ ■ Omega) con le soluzioni studiate dai tecnici ■ ■ ■ Torino 2006; una sala macchine dedicata a gestire le elaborazioni del laboratorio di integrazione.

## Nelle valli dei Giochi a cablaggio totale ha già vinto l'high tech

Da mesi al lavoro un'équipe di 1800 specialisti in elettronica. In estate i test di omologazione, a ottobre prima prova generale

Il direttore Frascari:

«Dopo il mese olimpico resterà un patrimonio da far fruttare al meglio»

■ ■ ■ I cablaggi sono la parte fondamentale. Ogni impianto che ospita una gara (sono 14) è attraversato da un anello di fibre ottiche. Cinquecento chilometri. Due ingressi e due uscite, in modo da avere un circuito di sicurezza per supplire a eventuali imprevisti. Torino, poi, vanta il cablaggio migliore, per estensione e per tradizione (eredità dai lavori svolti negli ultimi anni). ■ ■ ■ collegamento con le strumentazioni e i sistemi ■ ■ ■ gestione dei

risultati di gara è già stato collaudato negli impianti completati. A luglio e ad agosto sono programmati i test di omologazione, con l'intervento delle federazioni e delle reti televisive, principali beneficiarie della tecnologia. A settembre è previsto uno stress test, per simulare le peggiori situazioni. Ottobre e novembre saranno i mesi delle prove generali, con l'intervento di un manipolo di ■ ■ ■: una decina di specialisti dell'organizzazione incaricati di simulare 300 interventi (dall'inserimento di un virus al guasto di un cavo, alla disconnessione di un server, alla manifestazione di protesta in un impianto). ■ ■ ■ MINENZA. Sono i due settori di eccellenza di questa Olimpiade. Entrambi hanno un primato: i Giochi di Torino ■ ■ ■ vedranno l'esordio delle imma-

gini in alta definizione (per una manifestazione internazionale di questo livello) e rappresenteranno anche il lancio della tecnologia Tectra (radio digitale), perfezionata in accordo con il Comune di Torino. Per la tv (40 canali gestiti da Torino 2006 e 5 mila reti televisive) le trasmissioni saranno facilitate dalle fibre ottiche, che consentiranno l'invio di 2,5 Gigabit al secondo. ■ ■ ■ potenza duemila volte superiore alle linee Adsl (un Megabit al secondo). Le radio (6 mila) funzioneranno ■ ■ ■ 13 chase stations, sorte di ripetitori sistemate in città ■ ■ ■ vicino agli impianti che ospiteranno le gare. In più, l'organizzazione farà anche il controllo di spettro, una sorta di monitoraggio sulle interferenze in collaborazione con la polizia posta-



le: i tecnici segnalano eventuali intrusioni (ogni apparecchio ricevente deve essere «bollato» dall'organizzazione prima dell'inizio dei Giochi, proprio per garantire il funzionamento), gli agenti faranno valere la legge. A garantire il risultato saranno 100 mila ore di test in tutte le condizioni, per scongiurare qualsiasi imprevisto. «Certo, assistiamo sovente a manifestazioni dove tutto pare filare liscio», spiega il direttore tecnico, Enrico Frascari. ■ ■ ■ a posso assicurare che in molte occasioni ■ ■ ■ organizzazioni hanno accettato ■ ■ ■ rischio tecnico di importanza variabile. Per Torino 2006, non vogliamo rischi. Gli imprevisti devono essere pari a zero. Non possiamo fallire. Tutto questo resterà anche

dopo ■ ■ ■ olimpico». Un patrimonio tecnologico da far fruttare, a disposizione delle amministrazioni. ■ ■ ■ TELEFONIA. L'organizzazione di Torino 2006 diventerà per un mese anche gestore telefonico. Rete fissa e cellulare, in accordo con Telecom e con Samsung, che metterà a disposizione (alcuni in omaggio, altri in affitto, altri ancora in vendita) telefoni cellulari ■ ■ ■ meccanismo di apertura a slitta e funzione per dividere il display in quattro parti, per rendere più agevole la visualizzazione di eventi e risultati. Ventinove antenne garantiranno una ricezione migliore (con collegamenti all'interno degli impianti), soprattutto in previsione dell'afflusso di operatori e pubblico. La sfida è di portare l'evento dal piccolo schermo al più piccolo display.

C'È SOLO UNA TARIFFA  
NEL FUTURO.

WIND TO PARLI E SCRIVI A 10 CENTESIMI.  
UNA TARIFFA UNICA VERSO TUTTI I NUMERI.

WIND



NON SOLO PERSONAGGI FAMOSI NEL LUNGO PERCORSO DELLA FIAMMA OLIMPICA: OGNI PROVINCIA PUO' SCEGLIERE I SUOI «EROI»

## HOCKEY DA ICE

CONTINUA  
LA CACCIA  
AI BIGLIETTI

Con le finali mondiali in Austria di metà maggio è cresciuto l'interesse per il torneo olimpico di hockey femminile. Il Toroc ricorda che l'hockey su ghiaccio è finora la disciplina più richiesta nell'ambito della vendita dei biglietti olimpici (126.000 tagliandi venduti, circa il 28 per cento degli oltre 450.000 totali). Alcune partite del torneo olimpico di hockey in programma temporaneamente esaurite - in attesa della definizione definitiva delle coperture degli impianti e della suddivisione dei posti - come la finale maschile e Usa-Russia, o presentano una limitata disponibilità residua di biglietti (è il caso delle semifinali maschili, Usa-Svezia e Canada-Svizzera e delle partite dell'Italia).

A Torino 2006 saranno presenti tutte le protagoniste dei Mondiali d'Austria. Parteciperanno infatti Canada, Repubblica Ceca, Finlandia, Germania, Svizzera, Italia (Gruppo A), Svezia,



Zeno Colò, primo dei grandi campioni italiani di sci, porta la fiaccola verso Cortina, sede delle Olimpiadi 1956



Il viaggio della torcia olimpica agli ultimi Giochi invernali di Salt Lake City: una staffetta fra atleti in Pennsylvania

## Dopo Baldini, 10 mila di corsa con la torcia

### Via alla selezione dei tedofori per il tour attraverso l'Italia

Monica Perosino

**E'** il simbolo dei Giochi per eccellenza, l'immagine della passione olimpica, il segnale che s'inizia per davvero: quando il primo tedoforo impugnerà, il prossimo dicembre a Roma, la torcia firmata da Pininfarina, il viaggio della fiamma olimpica avrà inizio, per arrivare, la sera del 10 febbraio 2006, allo Stadio Comunale di Torino a dare ufficialmente il via alle Olimpiadi.

Un viaggio che partirà da Olimpia, in Grecia, (dove si svolgerà la cerimonia di accensione) per arrivare a Roma, dunque, dove il primo tedoforo della staffetta, Stefano Baldini, vincitore dell'oro nella maratona di Atene 2004, riceverà la torcia del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Il percorso del viaggio della Fiamma Olimpica è stato studiato per coinvolgere l'intero territorio nazionale, promuovendo la partecipazione popolare e, contemporaneamente, «bellezze storiche e culturali dell'Italia. Dalla partenza la fiamma

## PARATA DI VIP

SPORTIVI, ARTISTI  
DI ERE DELLA MODA

Il primo dei tedofori sarà Stefano Baldini, medaglia d'oro nella maratona ad Atene 2004. Dopo di lui, 10 mila persone si passeranno la fiamma, facendole toccare tutte le province d'Italia, fino al suo arrivo a Torino. I tedofori saranno espressione di diversi mondi: persone comuni, ma anche sportivi e personalità della cultura, dell'arte e dello spettacolo. In ogni città sono



Il tedoforo Gianfranco Zola.

stati annunciati i nomi di tedofori eccellenti: Andrea Benelli, Aldo Montano e Juri Chechi correranno a Firenze, Erardo Pizzo a Genova, Gianfranco Zola a Nuoro, Candido Cannavò a Palermo, Francesco Prolantoni e Lilli Allucci a Napoli, Gianluca Basile e Gianmarco Pozzocconi a Bolzano, Lino Toffolo e Federico Pellegrini a Venezia, Denis Marconato a Treviso, Kristian Ghedina a Cortina, Giorgio Armani a Milano, Linus, Giorgio Casotti, Roby Facchinetti e Cristina Parodi in Lombardia.



Stefano Baldini taglia vittorioso il traguardo della maratona ai Giochi di Atene 2004: sarà un tedoforo tutto d'oro

diversamente abili, che assennano di incarnare i valori olimpici. I tedofori di Torino 2006 dovranno avere più di dieci anni e non essere - come previsto dalle regole olimpiche - rappresentanti politici o membri di un'assemblea elettiva. E' ancora possibile iscriversi sul sito [www.fiammaolimpica.it](http://www.fiammaolimpica.it), in quanto, la partecipazione molto ambita, c'è ancora necessità di tedofori soprattutto nella città e nelle

Province più distanti dal cuore olimpico. Anche Coca-Cola e Samsung, in qualità di Presenting Sponsor, sceglieranno, attraverso programmi di reclutamento rivolti al pubblico, una quota di tedofori.

Samsung ha avviato campagne promozionali per la selezione di 1000 tedofori italiani che porteranno la torcia a un totale di 1900 tedofori nel corso della campagna di selezione dei tedofori

parte degli staffettisti spetta agli sponsor Samsung e Coca-Cola che hanno in corso numerose iniziative mirate a coinvolgere l'opinione pubblica

coinvolgono infatti 42 Paesi compresa l'Italia, dove la campagna di selezione sarà tappa (fino al 5 giugno) anche a Rimini durante il Festival del Fitness. Si può segnalare la propria candidatura anche sul sito [www.samsung.it](http://www.samsung.it).

La Coca-Cola promuove l'iniziativa «Scegli il tuo eroe». Verranno selezionati 150 tedofori, 5 per ognuna di 30 città italiane: una giuria locale individuerà i 10 «eroi» più rappresentativi del capoluogo (le relative provinciali per la categoria predeterminata: sport, arte, cultura, solidarietà, educazione, ambiente). In ognuna delle città saranno 1 cittadini a scegliere e eleggere il loro tedoforo attraverso una semplice preferenza, inviata tramite e-mail, internet o lettere (Info: numero verde 346.016.1777). Inoltre, in collaborazione con il Miur, Toroc e Coni, Coca-Cola ha invitato i docenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori di tutta Italia a sviluppare attività didattiche che promuovano in modo ludico l'educazione allo sport e alla cultura sportiva fra i giovani, utilizzando come stimoli i valori positivi delle Olimpiadi e dello sport in generale. Ai migliori 10 progetti a livello nazionale sarà assegnato un contributo economico per sostenere la pratica sportiva nella scuola. Oltre 400 dei 10 mila tedofori che porteranno la Fiamma Olimpica di Torino 2006 saranno giovani e insegnanti che hanno partecipato alla campagna educativa. Info: numero verde 800.180.768; [www.scuolainmovimento.it](http://www.scuolainmovimento.it).



Stoccata vincente in un match di hockey

Slovacchia, Usa, Russia, Lettonia, Kazakistan (Gruppo B). I prezzi dei biglietti sono i seguenti: 40 e 80 euro per le partite del girone eliminatorio, 100 e 150 per i quarti di finale, 140 e 240 per le semifinali e la finale per il bronzo ed infine 200 e 350 euro per la finalissima. E' anche possibile scegliere la formula denominata «Follow my Team» che consente di seguire gli incontri della squadra preferita, nelle cinque partite preliminari o nelle tre partite della fase finale. Con la soluzione «Follow my Team», pur essendo la finale per l'oro olimpica temporaneamente esaurita, è ancora possibile garantirsi il diritto ad assistervi (anche se la propria squadra non dovesse arrivare in finale), in quanto sono state riservate delle quote di biglietti proprio a chi sceglie questa formula a pacchetto.

■ quanto riguarda il torneo olimpico femminile (Canada, Finlandia, Germania, Italia, Russia, Svezia, Svizzera, USA), le fasce di costo dei biglietti sono ancora più popolari: 20 e 40 euro per tutte le partite del girone eliminatorio, 40 e 80 euro per la finale per il terzo posto, 70 e 120 euro per la finalissima. I biglietti si possono comprare, in Italia, attraverso il sito web [www.torino2006.org/tickets](http://www.torino2006.org/tickets), chiamando il call center 848 88 2006, in tutte le filiali Sanpaolo e delle banche del Gruppo e in tutti i punti vendita TicketOne.

Un viaggio di 11 mila km che s'inizierà a Roma il prossimo dicembre per concludersi 64 giorni dopo allo Stadio Comunale dove arderà il braciere

gnerà tutta il Paese percorrendo più di 11 mila chilometri in 64 giorni, toccando tutte le regioni e le province italiane e passando tra le 10 mila tedofori che, correndo ciascuno qualche centinaio metri, la porteranno attraverso le 94 province nel viaggio italiano (un evento storico, avvenuto solo due volte, nel 1956 e nel 1960, in occasione dei Giochi invernali di Cortina e quelli estivi di Roma) la fiamma illuminerà i luoghi più caratteristici del Belpaese, dalla Torre di Pisa al Canal Grande, dal Teatro di Taormina a Piazza della Signoria a Firenze, dal Monte Bianco all'isola di Lampedusa alla Valle dei Templi di Agrigento. L'ultimo staffettista l'innalzerà il braciere olimpico per accendere il fuoco che arderà durante le due settimane dei Giochi.

Fortare la Fiamma Olimpica tra le strade della propria città è un'esperienza unica: tra i 10 mila tedofori ci saranno i grandi atleti del passato e del presente, personaggi famosi del mondo dello spettacolo, della musica, della moda e dell'arte, ma anche persone comuni che potranno partecipare al viaggio della torcia e essere coinvolti in uno dei più grandi eventi sportivi del mondo.

Chiunque può aspirare a diventare tedoforo: uomini e donne, giovani e meno giovani, studenti, impiegati, professionisti, atleti, dilettanti, persone

ANCHE L'IMPIANTO DI CESANA VERSO L'OK

## Per bob e slittino correttivi in pista

Si ritoccano alcune curve per garantire massima sicurezza degli atleti in gara

**S**i rischia l'orizzonte per slittino e bob: sono stati definiti gli interventi di adeguamento della pista nei primi test, aveva denunciato alcuni elementi di pericolosità. La novità è emersa al termine dell'incontro svoltosi lo scorso 24 maggio nella sede di corso Novara a Torino tra il presidente della Fii (la Federazione internazionale di Slittino) Josef Fendt, il presidente del Toroc Valentino Castellani, il vicedirettore generale Luciano Barra, il vicedirettore dell'Agenzia Torino 2006 Mario Piovani e il progettista dell'impianto di Cesana Pariol Udo Gurgel. Alla luce di

analisi tecnico-sportive effettuate negli scorsi mesi, Fii, Toroc e l'Agenzia Torino 2006 hanno concordato gli interventi di adeguamento della pista di Cesana.

In particolare si è concordato innalzamento della base del ghiaccio tra le curve 16 e 17, un adeguamento della parte superiore del profilo della curva 17 in cemento con l'inserimento di ulteriori elementi refrigeranti, un intervento in entrata della curva 18 con l'abbassamento del tettuccio in legno e un abbassamento del tettuccio e adeguamento della parte superiore del profilo verticale dell'uscita della curva 18, in cemento con l'inserimento di ulteriori elementi refrigeranti.

La Fii ha confermato che la pista di Cesana Pariol è stata realizzata in conformità con il progetto dell'ingegner Gurgel e garantisce un livello di sicurezza del più elevato. Tuttavia,



L'impianto che ospiterà le gare di bob, slittino e skeleton a Borgata Pariol di Cesana. È stato costruito su progetto di Udo Gurgel

come è stato evidenziato nella Coppa del Mondo di Bob e Skeleton del 20-23 gennaio nell'ambito degli Sport Events 2005 e nelle prove di slittino di inizio febbraio, la velocità che possono essere raggiunte in determinate condizioni e da alcuni atleti richiedono interventi che rendano più agevole l'uscita dalla curva 17 e l'ingresso nella curva 18. La Fii ha inoltre confermato che per i Giochi Olimpici saranno mantenuti a all'occorrenza resi più severi i criteri di partecipazione alle gare e verranno deliberati nuovi regolamenti per

l'ammissione alle prove di qualificazione ed allenamenti. L'Agenzia Torino 2006 ha garantito che le modifiche da effettuare, non comprometteranno il rispetto dei tempi di consegna dell'impianto a ottobre 2005.

«Siamo soddisfatti - ha dichiarato il vicedirettore generale Luciano Barra - perché la Fii ha confermato la qualità tecnica della pista. Gli adeguamenti concordati accolgono le richieste della Federazione alla luce dei di quest'inverno senza compromettere i tempi di consegna dell'impianto. E da apprez-

zare, inoltre, l'impegno della Fii, dell'Agenzia Torino 2006 e dei progettisti di trovare soluzioni che garantiscano sempre più sicurezza agli atleti ma mantengano inalterate le caratteristiche tecniche del tracciato per tutte e le discipline: slittino, bob e skeleton. Adeguamenti che saranno sottoposti nei prossimi giorni all'approvazione della Fibt».

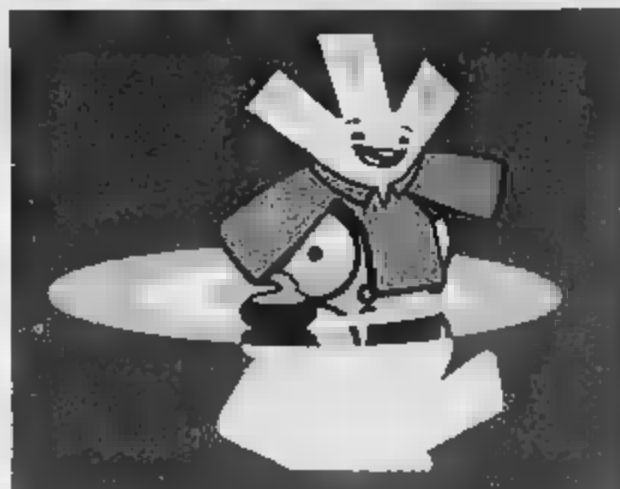
La pista dell'impianto di Borgata Pariol ha una lunghezza di 1.435 metri, sviluppo di 11 metri e 19 curve. La velocità massima raggiungibile è di circa 130 chilometri orari.



IL DIRIGENTE ED EX CAMPIONE: «I TANTI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA AIUTERANNO IL MOVIMENTO A USCIRE DALLA SUA NICCHIA»



Una partita di curling per atleti disabili



Aster, l'allegria mascotte delle Paralimpiadi torinesi del marzo 2006



Anche l'hockey su ghiaccio è fra le discipline in programma ai Giochi del marzo prossimo

## «Le Paralimpiadi di Torino palcoscenico per l'Italia»

Pancalli, neo-vicepresidente del Coni: «Il 2006 è la grande occasione per lanciare gli sport invernali tra i disabili anche al Centro e al Sud»

Silvia Garbarino

**H**A la faccia del «seccellone», Luca Pancalli, neo vice-presidente del Coni, capo del comitato Paralimpico. Il curriculum, ottimo, di studi e successi atletici rafforza l'idea di primo della classe, l'approccio e lo spirito dell'uomo aiutano invece a dimezzare l'impressione di generalissimo che suscita se non lo si conosce.

Quarantuno anni, romano, laureato in Giurisprudenza, giovanissimo una speranza di pentathlon moderno. Più volte campione italiano di categoria, a 17 anni viene convocato in nazionale junior per partecipare ad un meeting internazionale a Vienna. Il destino è in agguato dietro l'angolo. Durante la prova di equitazione cade

da cavallo e subisce la frattura delle vertebre cervicali con conseguente lesione midollare. La diagnosi è pesante: paralisi degli arti inferiori e parzialmente anche di quelli superiori.

È in questi anni che nasce il Pancalli odierno. Riprende l'attività sportiva come disabile partecipando ai Mondiali di nuoto del 1983 e l'anno successivo inizia a infilzare trionfi su trionfi. Ai giochi Paralimpici vinse due medaglie d'oro e tre d'argento, l'apoteosi agli Europei di Parigi (1985) con sei ori. E avanti, di vittoria in vittoria, sino a Atlanta (1996) quando chiude la carriera acchiappando 2 ori e tre argenti, sempre nel nuoto.

A metà maggio Pancalli è eletto braccio destro di Petrucci al Coni. È lui il leader che

### I BIGLIETTI

#### IN VENDITA DA GIOVEDÌ

I biglietti per gli eventi Paralimpici saranno disponibili per acquisto a partire da giovedì 2 giugno in concomitanza della Giornata del Paralympic Day di Torino. Il pubblico italiano potrà acquistare i biglietti via Internet sul sito [www.torino2006.org/tickets](http://www.torino2006.org/tickets), nelle 3.000 filiali bancarie dell'Istituto Sanpaolo, nei 400 punti vendita TicketOne (fornitore ufficiale Torino 2006), oppure tramite call center al numero 848 88 2006. Fuori Europa i biglietti saranno disponibili attraverso i Comitati Paralimpici Nazionali. I prezzi per i singoli eventi sono compresi tra i 12 e i 50 euro.

dirigere le Paralimpiadi di Torino nel marzo 2006. Impegni che lo inorgoliscono, giustamente, e che rendono maggior prestigio allo sport italiano. «Con la mia elezione a vicepresidente del Coni è caduto il muro inimmaginabile fino a nello sport italiano», dice. Rappresento non solo gli atleti disabili ma lo sport a 360 gradi, sono la dimostrazione che deve esistere uno sport A e uno di B. Il mio incarico nella casa dello sport azzurro è una vittoria personale che il sogno e l'impegno di tanti anni dedicati allo sport. L'affermazione che più mi ha fatto piacere è quando hanno riconosciuto la mia «validità» come dirigente.

Il movimento paralimpico in Italia è molto giovane inas-

scio nel 1960 a dispetto di altri Paesi nel mondo, l'appuntamento di Torino è una vetrina strategica e da non fallire per dare impulso alle discipline invernali dei disabili. «È un'occasione unica e irripetibile», spiega Pancalli. Dovremo saperne sfruttare i valori agonistici di alto livello per promuovere, proprio attraverso i Giochi paralimpici di Torino, gli sport invernali anche al Centro e Sud Italia. Magari è un'idea peregrina, però è uno dei sogni da coltivare.

L'impiantistica del capoluogo piemontese è quasi pronta, Pancalli ha parole d'elogio per il lavoro fin qui svolto: «I segnali sono più che confortanti, credo sarà tutto perfetto nel 2006. Ho verificato che è stata posta una grande attenzione

anche all'accesso alle strutture che non saranno usate dagli atleti disabili. E poi tante manifestazioni che città torinese sta promuovendo a favore dello sport disabili, come il Paralympic Day o il Trofeo della Mole di tennis carrozzina. Tutti appuntamenti che aiutano il movimento a uscire dalla sua nicchia».

Animato da un entusiasmo straordinario, Pancalli nel mirino altri obiettivi: «Occorre, per l'integrazione completa dei disabili, una sinergia fra la scuola, la formazione e le risorse tecnico-organizzative. Il Coni ha sempre fatto molto per gli atleti-top, spero che con la mia presenza nella dirigenza ora siano riconosciute forza e anche alla base».

# Welcome to perfection

Benvenuto alla perfezione  
Bienvenu à la perfection

Tensione, gioia, partecipazione, concentrazione, passione: di un anno ai XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 e l'Italia si prepara ad accogliere tutte le emozioni di un evento unico e irripetibile che coinvolgerà atleti e tifosi di ogni parte mondo. Entra anche tu nei giochi: dai il benvenuto alle emozioni.

**La Squadra del 2006**

TOP Sponsor

Coca-Cola	Aqua Origin	GE	Kodak
Amoretti	Marmitta	Alitalia	Eni
Panasonic	Telecom	VISA	

**Sponsor Principali**

IVICO	SANTOLO
TELECOM	TIM



UN APPROCCIO STATISTICO ALL'ANALISI DEL MOVIMENTO SPORTIVO MONDIALE IN VISTA DI QUANTO ACCADRA' NEL 2006

Ministero di Sport e Turismo. Elaborazioni di Mauro Reginato. I dati sono basati sulle informazioni fornite dai comitati organizzatori delle Olimpiadi.

Albertville 1992

Paese	Medaglie	Medaglie/popolaz.
Australia	1	0,1
Austria	21	26,64
Canada	7	2,55
Cina	3	0,03
Corea del Sud	4	0,23
Feder. Russa*	23	0,21
Finlandia	7	13,36
Francia	9	1,55
Germania	26	3,28
Giappone	7	0,56
Italia	14	2,42
Norvegia	20	45,66
Olanda	7	2,64
Stati Uniti	11	0,44
Svezia	4	4,65
Svizzera	3	4,36
Totale	170	

Lillehammer 1994

Paese	Medaglie	Medaglie/popolaz.
Australia	1	0,56
Austria	9	11,21
Canada	13	4,44
Cina	3	0,03
Corea del Sud	6	1,35
Feder. Russa*	23	1,55
Finlandia	6	11,79
Francia	5	0,82
Germania	24	2,95
Giappone	5	0,40
Italia	20	3,50
Norvegia	26	60,66
Olanda	4	2,60
Stati Uniti	13	0,50
Svezia	3	3,40
Svizzera	9	12,87
Totale	170	

Nagano 1998

Paese	Medaglie	Medaglie/popolaz.
Australia	1	0,53
Austria	17	21,04
Canada	15	5,50
Cina	8	0,06
Corea del Sud	5	1,29
Feder. Russa*	18	1,22
Finlandia	12	23,28
Francia	8	1,35
Germania	29	3,53
Giappone	10	0,79
Italia	10	1,74
Norvegia	25	56,41
Olanda	11	7,00
Stati Uniti	13	0,46
Svezia	3	3,39
Svizzera	7	9,85
Totale	193	

Salt Lake City 2002

Paese	Medaglie	Medaglie/popolaz.
Australia	2	1,01
Austria	17	20,95
Canada	17	5,40
Cina	8	0,06
Corea del Sud	4	0,84
Feder. Russa*	15	1,05
Finlandia	7	13,44
Francia	11	1,83
Germania	35	4,24
Giappone	2	0,16
Italia	12	2,89
Norvegia	24	52,94
Olanda	8	4,95
Stati Uniti	34	1,16
Svezia	6	6,76
Svizzera	11	15,34
Totale	213	

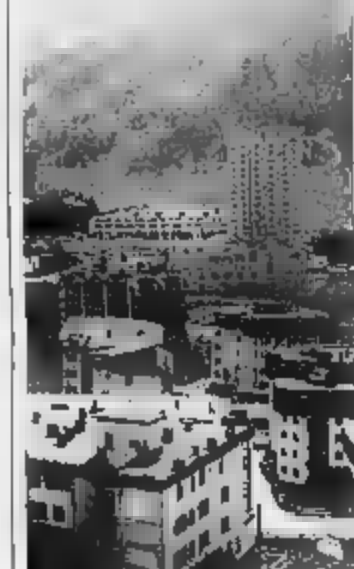


\* In realtà ad Albertville la Federazione Russa non partecipò come stato individuale, ma sotto il nome di Comunità Stati Indipendenti (CIS). Gli altri paesi appartenenti all'ex URSS, ma per semplicità consideriamo il CIS come Federazione.

AMBIENTALE

IL BOLLINO ECOLOGICO PER GLI HOTEL DELLE OLIMPIADI

Quelle di Torino 2006 saranno Olimpiadi a prova d'ambiente. E non soltanto per quanto riguarda gli impianti e le infrastrutture, tutte progettate in modo da limitarne l'impatto sul territorio; anche i servizi previsti per gli spettatori e la famiglia olimpica, infatti, vengono organizzati all'insegna delle più moderne regole di sostenibilità, a cominciare dall'accoglienza. Il Toroc, il Comitato organizzatore dei Giochi Invernali, ha avviato un progetto finanziato dall'Unione Europea per attribuire alle strutture ricettive dei luoghi a cinque cerchi il marchio «Ecolabel». «Si tratta di un'etichetta ecologica europea attribuita agli alberghi che soddisfano specifici criteri», ha spiegato il responsabile dei programmi ambientali del Toroc, Ugo Pretato,



Sestriere, capitale olimpica

interventando alla Biennale dell'Eco-efficienza svoltasi nei giorni scorsi al Lingotto di Torino. «Stiamo lavorando con 14 hotel - ha precisato - e a giorni uno di questi dovrebbe già ottenere il riconoscimento». Il risparmio idrico, energetico, il corretto smaltimento dei rifiuti e un personale addestrato a comportamenti ecologici sono alcuni dei requisiti indispensabili per fregiarsi dell'etichetta Ecolabel. «L'iniziativa intrapresa dal Toroc - ha aggiunto Pretato - consiste proprio nell'aiutare con uno studio i 14 alberghi coinvolti nel progetto a adeguarsi a questi criteri». L'obiettivo è quello di consentire a tutti gli hotel - ha detto - di fregiarsi dell'importante bollino ambientale entro l'autunno. Attualmente sono cinquante le strutture in Europa premiate dalle apposite commissioni con il marchio Ecolabel. Dieci di queste si trovano in Italia, e ben sette sono in Piemonte. Compreso il rifugio Airlaud, il primo in Europa ad avere ottenuto la certificazione Ecolabel. Dotato di sedici posti letto, si trova nel parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand (Torino), nel cuore del territorio che le Olimpiadi di Torino 2006 stanno contribuendo a trasformare nel totale rispetto dell'ambiente.

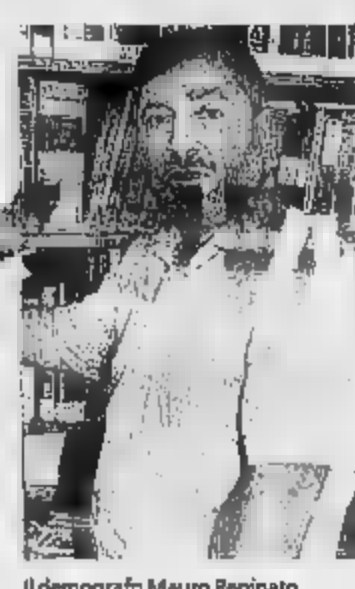
# Medaglie olimpiche, «piccolo» è bello

## Uno studio demografico ridisegna la classifica dei Paesi ai Giochi

Giocare con i numeri dei Giochi sarà un gioco di parole ma neanche tanto, ci mettiamo nei panni di chi ha fatto di questo ingaggio una professione. E' il caso del professor Mauro Reginato, titolare di Demografia alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino. Da anni Reginato, nella sua attività di studioso e ricercatore, si occupa anche di Grandi Numeri legati agli eventi olimpici. Tramite l'elaborazione statistica di dati significativi (popolazione, reddito, istruzione, ecc.) dei vari Paesi offre così una interessante e inedita lettura dei medagliere. Il saggio che pubblichiamo è una sintesi introduttiva, in alto il tabellone sulle ultime edizioni dei Giochi olimpici invernali.



Anche ai Giochi invernali sono spesso le piccole nazioni a trionfare nel medagliere, relativamente ai numeri demografici



Il demografo Mauro Reginato

daglie e popolazione (per 10 milioni di abitanti). Ma Cuba figura già da tempo nella lista dei Paesi più medagliati, non così la Norvegia, che si piazza al terzo posto con il 22,7. Seguono Ungheria e Bielorussia (17), Bulgaria (15), Olanda (15), Svizzera (13), Corea del Sud (12,3), Romania (8,6), Germania (6,9), Francia (6,4), Russia è al tredicesimo posto (6,1), l'Italia è al 21° posto, con coefficiente 3,5) e la Cina, addirittura, passa dal terzo posto nel medagliere al 24° posto con un rapporto (0,9) dodici volte più basso di quello dell'Italia.

Mauro Reginato

L Piemonte sarà protagonista dei Giochi olimpici invernali e al termine di essi, come accade dopo ciascuna Olimpiade, i mezzi di informazione daranno una classifica dei paesi secondo il numero di medaglie ottenute. Ma il numero di medaglie corrisponde realmente al potenziale sportivo del Paese? In altri termini, c'è una relazione diretta tra le medaglie vinte da un paese

e la popolazione dello stesso paese che esprime la base dalla quale provengono gli atleti che hanno vinto le medaglie? In attesa di poter vedere cosa accadrà nel 2006, alcune rapide considerazioni su quanto accaduto a Sydney

In Australia i vincitori sembrano essere stati gli Stati Uniti, la Russia, la Cina, l'Australia e la Germania, con un numero di medaglie comprese entro le 57 e le 97. Subito dopo, con uno scarto

relativamente basso (da 28 a 38 medaglie) vengono Francia, Italia, Cuba, Corea del Sud e Gran Bretagna. L'occhio del demografo porta a riconsiderare la classifica, tenendo conto della popolazione di ciascun Paese. Infatti, come si possono confrontare le 59 medaglie dell'Australia (19 milioni di abitanti) con le 11 della Cina (1,3 miliardi)?

I dieci Paesi più popolati del mondo raggiungono il 58,3 per cento del totale degli abitanti del pianeta. Rileggendo il medagliere di Sydney, le prime dieci nazioni olimpiche hanno conquistato il 58,8% delle medaglie. Questo dato costantemente suggestivo a prima vista sotto l'aspetto della concentrazione, mette anche in evidenza che nelle due classifiche sono solamente tre le nazioni in comune: Cina, Usa e Russia. Si osserva, inoltre, la presenza di Paesi poco popolati come Cuba (10 milioni) e Australia (19 milioni). Per stabilire il «vero vincitore» di Sydney

conviene rapportare il numero delle medaglie ottenute alla popolazione dei Paesi corrispondenti. Tenendo conto, per brevità, solamente dei Paesi che hanno ottenuto almeno 16 medaglie, si ottengono i seguenti risultati. Se si traslascia lo stimolo avuto dall'Australia come Paese organizzatore e che la pone al primo posto (rapporto medaglie/abitanti pari a 30,2), è Cuba che occupa la miglior posizione: coefficiente 26,1, dato dalla relazione fra me-

L'ISTITUTO TORINESE E' SPONSOR PRINCIPALE DELL'EVENTO: «VALORI CHE CONDIVIDIAMO»

# Gialappa's, mimi e acrobati per la banca olimpica

Fra spot e show nelle piazze d'Italia il San Paolo vive la nuova dimensione

Investiti 90 milioni di euro per essere in prima fila. Tanti servizi mirati alla clientela «sportiva»

Agnese Vigna

NOVANTA milioni di euro: è la cifra che investe il San Paolo nel Progetto Torino 2006 per sponsorizzare i Giochi olimpici invernali. «Per essere in prima linea, come Sponsor Principale», Banca Ufficiale di Torino 2006, coerentemente con la scelta che da sempre lo caratterizza: sostenere i progetti e le iniziative capaci di generare nuova crescita, dice Marina Tabacco, responsabile direzione privata e retail San Paolo Imi e della campagna olimpica. «E' una grande sfida: essere sponsor è anche un grosso impegno e non solo finanziario. E'

importante esserci e soprattutto fare bene. E' un evento mondiale, occasione per comunicare alla clientela i valori associati ai Giochi: impegno, dedizione, lealtà, professionalità, dinamismo, competitività, solidarietà, che sono anche quelli della nostra banca. Il ruolo della Banca è sostegno dell'evento include anche la sponsorizzazione ufficiale della IX edizione dei Giochi Paralimpici Invernali, che si svolgeranno a marzo». Ecco un breve viaggio tra le principali iniziative della banca di Piazza San Carlo.

LA CAMPAGNA. Il San Paolo ha investito 20 milioni di euro per la nuova campagna pubblicitaria in onda sulle principali reti televisive e al cinema dal 22 maggio. L'idea creativa, dell'agenzia Saffirio-Tortelli-Vigoriti, ha come protagonisti i dipendenti del Gruppo. Ad aiutarli a tirare fuori tutta la simpatia è l'ironia di cui sono capaci, interlocutori d'eccezione: le voci fuori campo sono infatti della Gialappa's band. Il piano di comunicazione prevede anche

l'utilizzo di stampa, radio ed Internet che, nel corso della prima fase di campagna, andranno ad affiancare la tv. UNA CITTA' CON I FIOCCHI. Il roadshow olimpico è un momento molto importante per far conoscere la Olimpiadi e il San Paolo - dice Marina Tabacco -. Finora abbiamo avuto un grandissimo riscontro, ed è importante per ribadire la vicinanza e l'integrazione dell'istituto con il territorio dove opera. La manifestazione itinerante del San Paolo, nell'arco di nove mesi, porterà la passione e l'emozione dei Giochi olimpici in 23 città italiane. Il primo contatto, in ogni città del roadshow avviene con gli alunni delle scuole elementari e medie, attraverso Art&Sport-Olimpiadi Visa della fantasia, un concorso creativo promosso da San Paolo e Visa International con il beneplacito del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca indirizzato a 850.000 ragazzi. Sono incoraggiati ad esprimere la propria creatività sui temi e i valori dello sport: la



La sede centrale del San Paolo in Piazza San Carlo a Torino

Maurizio Mergoglio, Massimiliano Biondani. TICKETING. Sono 3.200 le filiali dove scegliere il posto in prima fila. Si concretizza così il supporto non solo economico, ma anche gestionale offerto a Torino 2006 da San Paolo Imi: il servizio di ticketing è uno dei canali principali per l'acquisto dei biglietti e ha già permesso di effettuare prenotazioni per un totale di circa 14.500 biglietti e un valore di circa 1,8 milioni di euro. POS SANPAOLO SHOPPING. Per chi lavora in proprio (commercianti, artigiani, operatori turistici, ecc.), la banca ha riservato un'am-

pla offerta di prodotti e servizi a condizioni particolarmente vantaggiose rispetto a quelle standard. In particolare, l'installazione e l'attivazione gratuita del Pos San Paolo Shopping. Per gli associati Ascom condizioni vantaggiose anche sulla commissione applicata sugli importi incassati. In più, sottoscrivendo questo o gli altri prodotti della linea Small Business, l' esercente può partecipare a Business Vincente 2005, il concorso che consente di vincere un viaggio di 25.000 euro ed altri premi. CARTE A TEMA OLIMPICO. Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura e curling: sono le discipline sportive rappresentate sulle carte prepagate Soldintasca Visa Electron 2006, una serie di carte di pagamento usa e getta con 11 diversi «margrafie ispirate ai Giochi. Sono utilizzabili in Italia e all'estero presso tutti gli esercizi commerciali che espongono il marchio Visa Electron.



apre  
a **TORINO**

# ASTA del MOBILE



l'arredamento italiano

Ancora  
più  
Qualità!

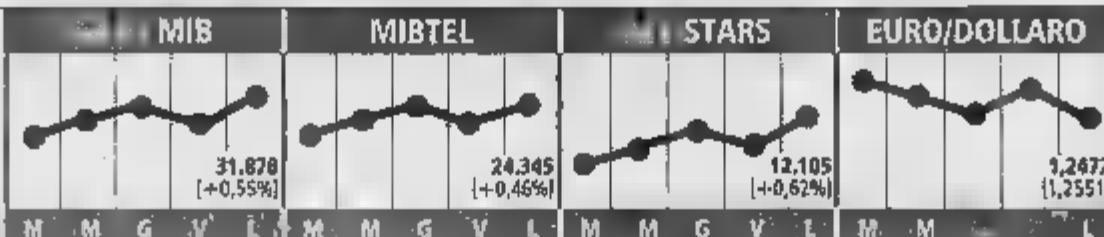
**EX CAMSA**

Via Casteldelfino, 79  
**TORINO**



## Oggi scioperano i Cobas Trasporti

Possibili disagi oggi per gli utenti dei mezzi pubblici nelle città italiane. È confermato infatti lo sciopero ■ 24 ore dei Cobas. Ecco, tra le principali città, gli orari in cui i mezzi pubblici ■ anno garantiti per legge. Roma: da inizio servizio fino alle 8,30 e dalle 17 alle 20. Milano: da inizio servizio fino alle 8,45 e dalle 15 alle 18. Bologna: da inizio servizio alle 8,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Genova: dalle 6 alle 9 e dalle 17,30 alle 20,30.



## Archiviazione ■ i Cirio Bond

Si va verso la richiesta di archiviazione dell'indagine sulla truffa legata ■ collocamento del bond Cirio ■ nella quale, tra gli altri, risultano indagati il presidente ■ Capitalia Geronzi, l'ad di Bancalintesa Passera, Cragnotti e il genero Fucile. I pm Orsi, Ruta e Pedio, si stanno apprestando a chiudere le indagini con ■ richiesta di archiviazione. I tre magistrati stanno redigendo la richiesta da presentare al Gip, che dovrà valutare se accoglierla ■ meno.

PLUSVALENZA DA 750 MILIONI PER L'ISTITUTO ITALIANO. IN CRESCITA DEL 45% L'UTILE TRIMESTRALE

## Bandiera francese sui fondi di Banca Intesa

Entro fine anno il 65 per cento di Nextra passerà al Crédit Agricole

Francesco Manacorda

MILANO

Nextra parla francese. Nella seconda metà di quest'anno la società di risparmio gestito di Banca Intesa incorporerà prima l'asset management del Crédit Agricole in Italia e verrà poi acquisita al 65% dallo stesso Crédit Agricole Asset Management, il braccio operativo del risparmio gestito della banca francese che ■ primo azionista di Banca Intesa con il 18% del capitale.

Assieme all'accordo sul risparmio gestito, la banca guidata da Corrado Passera ha annunciato ieri anche gli ottimi risultati del primo trimestre 2005. I primi redditi in base ai criteri Ias, ■ una maxi operazione di cessione di sofferenze per 9 miliardi di euro ■ circa il 70% delle sofferenze totali ■ a Fortress e Merrill Lynch per 2,04 miliardi. Segnali che ■ il coinvolgimento ■ Nextra nella vicenda Parmalat,

l'ammontare complessivo sarebbe quindi del ■.

Con l'operazione Crédit Agricole conquista il controllo di quella che diventa il quarto gruppo europeo ■ risparmio gestito, con una ■ amministrata ■ in base ai valori 2004 ■ di 433 miliardi di euro, ■ cui 100 arrivano proprio da Nextra, il primo posto in Francia e il secondo in Italia. Il polo franco-italiano del risparmio gestito di cui a lungo si era parlato negli scorsi mesi, comunque, per il ■ ■ c'è. L'operazione ■ annunciata ieri è solo la prima parte di un accordo che per essere completo dovrebbe prevedere partecipazioni incrociate a per il momento ■ piuttosto ad indicare la scelta di Banca Intesa ■ puntare sulla distribuzione di prodotti finanziari invece che sulla «produzione» degli stessi. Una filosofia a cui forse ■ è estraneo ■ il coinvolgimento ■ Nextra nella

Il colosso parigino diventa il gruppo numero quattro del risparmio gestito europeo

Nell'operazione Nextra Intesa (che è stata seguita dall'advisor Lazard, mentre Rothschild è l'advisor del francese) incasserà per la cessione del 65% 850 milioni di euro con una plusvalenza ■ 750 milioni nel bilancio 2005. La valutazione dell'intera società è di 1,34 miliardi ■ euro, ma verrà rivista a fine 2007 ■ luce delle raccolte nette apportate dal gruppo Intesa nel triennio 2005-2007: se sarà superiore ai 10 miliardi la valutazione salirà di 100 milioni, se sarà negativa scenderà ■ 100 milioni. A Intesa resta ■ della Nextra ■ perimetro allargato, per almeno ■ anni. Dopo quella data Intesa avrà l'opzione di cedere la sua partecipazione residua al francese. Negli ■ tra le due banche è previsto pure che Intesa possa rilevare una partecipazione nello stesso asset management del Crédit Agricole in Francia, ma per ■ non c'è alcuna definizione né della modalità, né della tempistica né ■ prezzo di questa possibile operazione. Nella nuova Nextra Intesa ■ Crédit Agricole ■ non legati da un patto di sindacato sempre per dodici anni ■ rete di Banca Intesa avrà un accordo di distribuzione per i prodotti Nextra in Italia. La rete potrà inoltre proporre prodotti ■ nella misura di ■ 3% della raccolta totale ogni ■ per un periodo di otto anni al termine del quale

vicenda Parmalat, con gli effetti negativi che questo ha avuto sulla raccolta ■ e le cui ragioni di fondo vengono comunque spiegate dalla banca ■ una nota ■ un'anticipazione dell'evoluzione strutturale del settore del risparmio gestito, ■ premier sempre più i grandi operatori globali e i piccoli operatori di nicchia.

■ fronte dei risultati trimestrali, ■ chiude il periodo con un utile netto consolidato ■ milioni, in crescita del 45,5% rispetto al dato dello stesso trimestre ■ ■ linea ■ gli obiettivi del piano d'impresa 2003-5. E sempre nei primi tre mesi del 2005 il Roe, uno dei principali indicatori di redditività, è pari al 18% contro il 14% dell'inizio 2004. Il gruppo conferma in una nota gli obiettivi di ulteriore significativo miglioramento dell'utile netto indicato nel piano ■ assunti come base di riferimento ■ nuovo piano 2005-7, che verrà presentato a luglio. Per quel che riguarda le ■ future Passera conferma che l'attenzione ad eventuali acquisizioni ■ tutta focalizzata sull'Europa dell'Est: «Abbiamo in mente di crescere per via organica, senza acquisizioni straordinarie, fatta eccezione per le operazioni in corso ■ Europa dell'Est. In quell' ■ abbiamo chiuso con due banche e probabilmente prenderemo altre decisioni del genere entro l'anno», mentre ■ non vediamo nessuna opportunità per creare valore in Europa occidentale.



## CONSORTE CONVOCATO DALLA CONSOB

■ BANCA ■ UNIPOL PUÒ SALIRE AL 10% DI BNI. La partita per la conquista della Bnl si gioca sempre di più ■ tre fronti. Parto, Contropatto e Unipol. Ieri il gruppo assicurativo ha ricevuto il via libera della Banca d'Italia a salire fino alla soglia del 9,99% dell'istituto romano. L'autorizzazione è arrivata neanche una settimana dopo la presentazione della richiesta. Sul mercato però c'è chi è convinto che Unipol voglia salire anche oltre, magari fino al 15%, per avere maggiori carte da giocare soprattutto in difesa di Bnl Vita, oggi controllata al 50 per cento. Intanto ieri il presidente ■ Unipol Giovanni Consorte è stato convocato dalla Consob per un chiarimento sulle ultime operazioni. Top secret i particolari del dialogo tra il manager e gli uomini di Lamberto Cardia. All'uscita della riunione Consorte si è limitato a dire che «l'incontro è andato bene». Per uno che vuole salire un altro conferma che non vuole scendere. Stefano Ricucci, con ■ nota ufficiale della sua Magiste, ha smentito di aver ceduto quote di Bnl: «Sono voci destituite di ogni fondamento, la partecipazione è da considerarsi stabile e strategica».



I PRINCIPALI AZIONISTI TEDESCHI FAVOREVOLI ALLE NOZZE. SUL TAVOLO ANCHE OFFERTE DA FRANCIA E SPAGNA

## Unicredit e Hvb confermano i contatti

Allo studio una «possibile aggregazione, ma niente accordo»

## CONGUAGLIO ■ CONTANTI PER ARRIVARE A 26 EURO

## Bpl modifica l'Opas Antoniana

■ Popolare Lodi modifica l'Opas su Antonveneta venendo incontro alle richieste della Consob che chiedeva chiarimenti sull'effettivo valore di 26 euro attribuito all'offerta e stringe con ■ banche sul finanziamento. I legali ■ Banca di Fiorani sono pronti a depositare alla Commissione ■ modifiche sollecitate dagli uomini ■ Cardia che hanno imposto ■ e al ■ alleati anche l'opa obbligatoria sul capitale Antonveneta. La Lodi ha quindi modificato il meccanismo di ■ paracadute già contenuto nel precedente prospetto e che attribuiva azioni ■ della controllata Rbh in caso che i titoli assegnati in scambio con quella Antonveneta quotassero a valori inferiori a quelli attribuiti dalla stessa Lodi. Le modifiche apportate prevedono così che il paracadute (definito «conguaglio») verrà pagato in contanti. Modifiche che quindi, fonti legali vicine alla Lodi, definiscono «chiavicate» e non «migliorative».

Alessandro Profumo ha affidato alla Merrill Lynch, che ■ abitualmente suo advisor, l'incarico anche per questo dossier e presto potrebbe scegliere ■ secondo consulente. I tedeschi si ■ invece affidati ■ Jp Morgan.

L'ipotesi su cui si fonda l'operazione di Hvb da parte di Unicredit con ■ valutazione della

banca tedesca a ■ euro per ■ con ■ premio di ■ rispetto alle quotazioni attuali. Già negli scorsi giorni le azioni della banca tedesca si ■ ■ rialzo proprio ■ questa aspettativa. ■ Hvb ■ salita ancora, chiudendo sopra i 20 euro, mentre Unicredit ha guadagnato lo 0,92% ■ 4,188 euro. In tutto l'operazione varrebbe almeno 16,5 miliardi ■



Alessandro Profumo

■ dalla maggior parte degli analisti di settore. L'acquisto della seconda banca tedesca da parte della seconda banca italiana creerebbe l'ottavo gruppo europeo, particolarmente forte proprio in Europa dell'Est, il mercato che Profumo considera la nuova frontiera per il ■ gruppo. ■ anche se Hvb ■ nato a ■ volta sette anni fa dalla fusione della Hypo-Bank ■ la Bayerische Vereinsbank, ■ considerata un boccone non troppo appetitoso. Il fatto che tra le sue controllate ci sia la ■ di Austria con quasi 5 milioni di clienti nell'Est europeo potrebbe rendere la prospettiva più interessante per l'Unicredit.

L'affetto Hvb ■ è allargato ieri anche a Commerzbank, altro colosso tedesco in difficoltà, che ieri ha guadagnato il 3,79% sull'onda di indiscrezioni che lo danno ■ possibile oggetto di scalata ■ Deutsche Bank, la britannica Royal Bank of Scotland ■ la francese Bnp Paribas e Société Générale. [r.e.s.]

ASSEMBLEA A TOKYO. BISIGNANI: LA «BANDIERA» E' COME PIOMBO SULLE ALI, DIFFICILI FUSIONI E ACQUISIZIONI

## «Compagnie aeree strozzate da tasse e raffinatori»

La lata accusa: aprono alle low cost, ma non toccano i ricchi monopoli degli aeroporti

Luigi Grassia

A TOKYO

L'Associazione mondiale delle compagnie aeree IATA nascerà a Chicago sessant'anni fa, quando volava il leggendario DC3. In questi giorni, a Tokyo, la Iata festeggia l'anniversario ma il presidente Giovanni Bisignani lamenta che le regole sono ■ le stesse di allora, per colpa dei governi e ■ politiche sovranazionali, e questo risulta ■ handicap ben pesante ■ settore che lotta per sopravvivere ■ crisi senza fine. Dal 2001 sui vettori si sono abbattuti il terrorismo, la Sars e altro ancora mentre adesso c'è soprattutto un problema di costi del carburante. Ieri il presidente di Air France (è a capo del board della Iata) Jean-Cyrille Spignetta denunciava che nel 2003 la bolletta energetica globale delle compagnie è ammontata a 44 miliardi di dollari mentre nel 2005 salirà a ■ miliardi. Le perdite cumulative per i vettori hanno toccato i 4,8 miliardi di dollari dal 2004 e cresco-

ranno a 6 miliardi nel 2006. Queste somme si fra i 2001 e il 2004 equivalgono a ■ miliardi di dollari. Una situazione (è ovvio) non sostenibile ancora a lungo.

Ma questa apparenza di mal comune ■ ■ ■ alcuna facile giustificazione - per fare un esempio del tutto casuale - alla nostra Alitalia, visto che i dati rivelano che gli operatori europei nel loro complesso guadagnano (sono ■ tutto) 1,4 miliardi nel 2004, l'Asia ne guadagna 2,6 mentre sono gli ■ Uniti a concentrare su di sé quasi tutte le perdite, soffrendone per 9 miliardi di dollari ■ devono infatti pagare il barile con un biglietto verde svalutissimo ■ poter beneficiare come noi dell'euro forte. Comunque la lotta per sopravvivere è dura anche in Europa e i poteri pubblici non aiutano.

La Iata ha appena scritto una lettera a Barroso per denunciare che le norme o le commissioni in materia di competenza della Commissione ■ Bruxelles ■ alle compagnie un totale di 7,6 miliardi di dollari all'an-



Giovanni Bisignani, presidente Iata

no. Di questi ben 4,3 sono addebitabili al mancato sviluppo del progetto Single European Sky, cioè la fusione in uno solo dei 35 sistemi continentali di controllo dei voli. Eliminare i doppiati frutterebbe non solo grossi risparmi ■ anche un forte guadagno di sicurezza. Tuttavia ■ discorso qui doppiati è sempre politicamente delicato per cui finora non se n'è fatto

nulla. ■ presidente Bisignani si dice impegnato a educare educatamente fino a farsi ascoltare dai politici. I governi, denuncia, «ci tassano come se offrissero un servizio di lusso. Aprono le porte alla concorrenza fra le compagnie aeree ma non fanno nulla per contrastare la rendita di posizione degli aeroporti e delle raffinerie. Così agli scali versiamo ogni anno 42 miliardi di dollari e i raffinatori hanno più che raddoppiato in un solo anno il loro margine sul carburante che ci vendono, da sei a 13 dollari al barile (certo il greggio ■ più, ma perché il guadagno di chi lo raffina dovrebbe raddoppiare?)».

La lista dei problemi non finisce qui. Molti governi dice Bisignani sovvenzionano ■ Ferrovie, che ■ nostre concorrenti, con un totale mondiale di 60 miliardi di dollari di denaro pubblico ogni anno. Qualcosa di simile accade con i nuovi vettori aerei: «Alla Iata non sta bene che ci siano terminal low cost per vettori low cost. Devono essere terminal low cost per tutti, altrimenti si distorce il

mercato». Secondo Bisignani la goccia che fa traboccare il vaso è la proposta di Chirac e di Schroeder di ricevere sette miliardi di aiuti all'anno da dare al Terzo Mondo ipotizzando una tassa mondiale sui biglietti aerei: «Provino piuttosto i sette miliardi tagliando i sussidi all'agricoltura europea che deprimono i prodotti dei Paesi poveri».

Non che le compagnie aeree si lamentino e basta. Di loro tagliano i costi (-4,8% all'anno esclusi quelli per il carburante) e investono nella biobatteria elettronica, che porterà entro il 2007 alla scomparsa del ticket di carta ■ risparmi multimiliardari. Un altro grosso contributo ai bilanci societari può venire dal consolidamento fra le 270 compagnie che ci sono in Europa. Troppa, anche contando solo quelle di bandiera. «Queste bandiere ci mettono piombo nelle ali», conclude Bisignani, «perché le fusioni e acquisizioni transatlantiche sono politicamente sensibili. Ma i conti sono impietosi e dicono che è tempo di muoversi».

In affari un minuto non ha prezzo.

B.smart di 3. Con 19 euro al mese chiami ■ videochiami a 0 centesimi al minuto.

- 0 cent./min per le chiamate verso numeri di rete 3 e rete fissa nazionale.
- 1 cent./min per le chiamate verso altri operatori mobili nazionali fino al 31 luglio 2005.
- 0 cent./min per le videochiamate verso numeri ■ rete ■ webcam collegate a postazioni fisse nazionali.

Fino a un massimo di 300 minuti stimata per le chiamate e 300 minuti stimata per le videochiamate. Offerta valida per le chiamate a 5 cent./min e 37,5 cent./min. Dopo il 31/7/2005 ■ chiamate verso altri operatori mobili: 5 cent./min. Per tutte le chiamate e videochiamate scade il 12/5/2006. Prezzi IVA esclusa.

803-139



SFIDE DELL'AUTO

La Fiat pronta ad incontrare i sindacati entro giugno  
Marchionne: «Penalizzati dalle bisarche, ma recuperiamo»

La Fiat è pronta ad incontrare i sindacati e lo farà entro giugno. Lo ha detto ieri l'amministratore delegato del Lingotto Sergio Marchionne, a margine dell'assemblea dell'Unione Industriale di Torino. L'ad della Fiat è anche tornato sulla serrata delle bisarche, arrivata alla conclusione della trattativa, con la mediazione governativa, dopo oltre un mese di fermata. Le decine di migliaia di auto che rimangono parcheggiate nei piazzali degli stabilimenti di tutta Italia. Il blocco del trasporto delle auto «ci ha penalizzato più dei concorrenti, ma è recuperabile» ha spiegato Marchionne. Le assicurazioni di Marchionne hanno avuto effetto immediato sul titolo del Lingotto a Piazza Affari che ha chiuso la giornata con un rialzo dello 0,27% a 5,5 euro.



L'ad della Fiat Sergio Marchionne

Finmeccanica in assemblea l'11 luglio  
per rinnovare il consiglio d'amministrazione

Il cda di Finmeccanica ha convocato per l'11 luglio (il 12 è la seconda convocazione) l'assemblea per nominare il nuovo board. La riunione cda è avvenuta ieri, dopo che il 25 maggio scorso è dimesso l'ingegner Francesco Mazzuca per sopravvenuti ed imprevisti impegni professionali facendo salire a quattro il numero dei rappresentanti del 1° gruppo (maggiorista azionista di Finmeccanica) il 32,4% che aveva sette consiglieri fuoriusciti dal board e quindi facendo decadere il consiglio. Prima di Mazzuca si erano infatti dimessi altri tre componenti del cda: Roberto Testore, ad, che aveva lasciato la holding di aerospazio e difesa per Trenitalia, Giovanni Battista Pittaluga, lasciato il board di piazza Monte Grappa per candidarsi alle elezioni regionali in Liguria a Lorenzo Bini Smaghi per andare alla Bce,



Guarguaglini, numero uno Finmeccanica

CONTI: LA NOSTRA PRIORITÀ È CONSOLIDARE IL PARCO CENTRALI NAZIONALE

# Enel firma con Edf e torna a lavorare col nucleare

## Sul mercato francese la Spa elettrica gestirà sino a 2700 Megawatt

Armando Zeni

MILANO

Una firma, a suo modo storica, visto che con l'accordo siglato ieri a Roma tra Enel ed Edf, tra il presidente del colosso francese dell'elettricità Pierre Gadonneix (Molto soddisfatto - ha ripetuto ieri più volte dopo la sigla - della positiva conclusione) e il neoadministratore delegato dell'Enel Fulvio Conti che proprio ieri è stato ufficialmente nominato al vertice operativo della società, Enel entra nel mercato francese e torna, pure indirettamente, nel settore nucleare. Erano quasi tre anni che l'accordo - discussione. Accordo difficile per via vicenda Edison dove Edf, pur possedendone il controllo, era bloccata per legge da un tetto che ne limitava al 2% i diritti di voto. Accordo difficile perché, alle richieste francesi di aver meno libertà in Edison (sia pure con a fianco il partito italiano) l'Aem di Milano, il fronte politico italiano rispondeva che cosa poteva fare un solo partito? una reciprocità di comportamenti nei rispettivi mercati: se quello italiano era aperto ai francesi, anche quello francese doveva essere aperto agli italiani e all'Enel in particolare. Un lungo tira e molla. Finito sul tavolo dei rispettivi governi e poi, finalmente, su quelli dei due gruppi. E ieri la firma che dovrebbe precedere di poco tempo l'approvazione parlamentare del decreto legge nel quale il governo italiano ha sbloccato il famoso veto al 2%. Insomma, capitolo chiuso.

Con buona soddisfazione del nuovo pilota dell'Enel, Fulvio Conti, l'ex braccio destro dell'ex Paolo Scaroni. «Con questo accordo poniamo le basi per un'importante presenza industriale e commerciale di Enel in uno dei più grandi mercati elettrici europei e recuperiamo competenze nel settore nucleare con un progetto che pone Enel all'avanguardia tecnologica, sintetizza Conti a proposito del memorandum di understanding firmato con il collega Gadonneix. Soddisfatto e fortunato, Conti perché approdare al vertice Enel dopo che si sono concluse positivamente due operazioni come la cessione Wind, la settimana scorsa, e ieri l'accordo con Edf, beh, ammetterebbe che aiuta. «E' un bel vantaggio, ammette con franchezza lo neoadministratore, attenzione, aggiunge con quel tanto di orgoglio professionale che non guasta, lui c'era in questi tre anni a fianco di Scaroni a tracciare le linee strategiche del gruppo: come dire, le cose che adesso si sono concluse positivamente ha contribuito lui a portare

avanti, non se le è trovate fatte.

Tutto. Ma intanto meglio essere al comando di un gruppo concentrato sul core business industriale, elettricità e gas, senza diversificazioni telefoniche e quant'altro. Meglio diventare amministratore delegato nel giorno dell'accordo che ti consenta di entrare sul mercato francese acquisendo presenza che potrà essere decisiva nel momento dell'apertura definitiva e della liberalizzazione.

Nell'accordo infatti è previsto che Enel si disporrà da subito, acquistando da Edf, dei 1200 Mw di potenza previsti dalla sua partecipazione al programma Epr, quello per la costruzione di un prototipo di centrale nucleare a Flamanville, il cuore dell'accordo firmato ieri, quello che appunto riporta di fatto Enel nel settore nucleare visto che il progetto Epr vede la Francia impegnata a sostituire progressivamente con le nuove centrali i suoi vecchi impianti nucleari. Un bel business, insomma. In più, oltre alla partecipazione (con un 12,5%) in Epr, Enel potrà acquisire il 35% della Suet (che è controllata al 65% da Endesa) che dispone in Francia di circa 2600 Mw di produzione elettrica, principalmente a carbone. In più, sempre in Francia, Enel potrà costruire se lo vorrà due centrali da 400 Mw ciascuna. E, particolare non secondario, sempre Enel fornirà elettricità alla Corsica per 50 Mw dal 2006 al 2015 con un'opzione di altri 50 Mw dal 2008 al 2015. Enel potrà vendere e gestire sul mercato francese elettricità fino a un totale di potenza, a regime, di 2700 Mw. «Un passo importante verso la liberalizzazione del mercato europeo dell'energia», ribadisce Gadonneix.

Accosente, Conti, soddisfatto d'aver finalmente campo sgombrato per concentrarsi meglio sulle nostre strategie. E quali siano queste strategie è presto detto. «Primo fronte: consolidare l'ammortamento del parco centrali italiane puntando sul carbone e altre fonti energetiche per raggiungere quella diminuzione di prezzo dell'elettricità che ci siamo proposti di realizzare. Secondo? Accelerare, come stiamo facendo da tempo, l'espansione nel settore del gas. Terzo? L'espansione internazionale per crescere nell'Europa continentale puntando sul Centro-Est, su quei paesi che, come la Slovacchia, si aprono privatizzazioni e alla liberalizzazione. Il tutto, parla di Conti, volendo restare uno dei titoli più apprezzati da investitori e risparmiatori: «Conferma - dice - i nostri piani di mantenere i dividendi a livelli più alti del settore».



Pierre Gadonneix (Edf) firma con Fulvio Conti (Enel)

L'IMMOBILIARISTA ROMANO AVANZA LA POSSIBILITÀ DI ACCORDI COL PATTO CHE CONTROLLA IL 60%

## Ricucci verso il 20% in Rcs e pensa all'Opa

Tiepida la reazione del mercato azionario  
Passera e Lucchini  
«Il Patto è unito»

MILANO

Stefano Ricucci demorde, annuncia che tra poco avrà da solo il 20% di Rcs Mediagroup e in un'intervista all'Ansa - si dichiara pronto a opzioni anche di diversissime tra di loro, dal lancio di un'Opa sulla società a un accordo con i soci del patto di sindacato. Ma questa volta gli ormai abituali proclami dell'immobiliarista romano che ama la finanza e non scuotono più di tanto il titolo della società che pubblica il Corriere. «Sera, ieri, azioni Rcs hanno segnato un ribasso dell'1,2% e scambi pari all'1% del capitale».

Prima di tutto Ricucci vuole respingere le voci secondo cui avrebbe dato in pegno ad alcune banche parte o tutto il suo pacchetto di Rcs ed avrebbe dunque tutte le ragioni per cercare di tenere alla quotazione del titolo.

I NUMERI DELLA SFIDA



«Non ho finanziamenti in corso garantiti da pegno su azioni Rcs», dice. «Anzi sostiene di «liquidità disponibile, prima di tirare linee di credito con pegno su azioni Rcs, di 500 milioni di euro». Ce ne sarebbe, insomma, per comprare un altro 10% e passa di Rcs dove l'ultima posizione conosciuta di Ricucci - annunciata alla Consoh la settimana scorsa - è del 15,1%. Adesso, conferma lui, l'obiettivo è di arrivare al 20%, poi farà il punto. E per quel che riguarda i progetti futuri, dove sono diverse opzioni in men-

te, tutte realizzabili, annuncia una serie di possibilità anche in contrasto tra di loro. Ad esempio, l'investimento in Rcs finalizzato a realizzare valore nel lungo termine, ma eguale soggetto economico guardo sempre con attenzione a serie e concrete opportunità di valorizzazione, anche a breve. E se Ricucci considera un'Opa su Rcs tra le opzioni realizzabili non esclude nemmeno un accordo con il patto di sindacato che controlla oggi il 58% del capitale. Anzi, affermando di avere le azioni in carico a un

valore medio sotto i 4 euro, si spinge anche a ricordare che la scorsa estate la quota di Gemina è stata divisa tra gli altri membri del patto pagando 4,4 euro per azione. Il tutto con la convinzione che l'essere diventato primo azionista della società, anche se fuori dal patto, lo mette in una posizione di forza: a una domanda sulla sua «diversità» rispetto agli attuali componenti del salotto buono di Rcs, replica infatti con una battuta: «E' vero, tra poco io avrò il 20% da solo, mentre loro hanno circa il 60% in quindici».

La tiepida reazione del mercato alle parole di Ricucci si rispecchia anche nelle poche dichiarazioni dei pattisti. Per l'amministratore delegato di Intesa Corrado Passera tutto è già stato detto nel comunicato del patto che una decina di giorni fa ha riaffermato la solidità dei soci stabili. Più aperto a possibili sviluppi Giuseppe Lucchini, anche lui pattista e anche lui convinto che il Patto è unito. A meno che - spiega - non ci sia qualcuno che vuole lanciare un'Opa allora sì... l'Opa rompe il patto. Ma per come stanno le cose in questo momento lo sottoscrive quello che ha detto il presidente del patto, Giampaolo Pesenti. Ameno che... [J.M.]

in breve

L'IPO DI ITALEASE

Sarà tra 8,50 e 9,60 euro la forchetta di prezzo delle azioni offerte nell'ambito della Ipo di Banca Italease che dovrebbe sbarcare a Piazza Affari il 14 giugno. L'offerta partirà il 6 giugno e terminerà il 14 giugno. Banca Italease ha chiuso il 2004 con risultato netto di 44,2 milioni ed ha distribuito un dividendo di 0,20 euro, pari a circa il 40% dell'utile della capogruppo. Per il 2005 ai soci dovrebbe andare una cedola più ricca, pari al 40% del risultato consolidato.

PROGRESSI ITWAY

Itway ha chiuso il primo semestre con un valore consolidato della produzione di 43,5 milioni di euro, con un progresso del 2% su base annuale.

VENDITE COIN IN CALO

Le vendite nette consolidate del 2004 del Gruppo Coin sono scese a 1.072,9 milioni di euro (1.255,6 milioni nel 2003), il margine operativo lordo è in crescita a 84,0 min (+139% rispetto al 2003), il risultato netto consolidato è negativo per 26,5 milioni, il miglioramento rispetto alla perdita di 196,4 milioni dell'esercizio 2003.

ANGELONI ALLA SACE

Ignazio Angeloni sostituisce Lorenzo Bini Smaghi alla Sace. L'assemblea degli azionisti della società di assicurazione dei crediti all'esportazione ha infatti nominato ieri al posto che a partire dal 1° giugno entrerà nel board della Bce. Ignazio Angeloni lavora attualmente presso la Bce dove dal 1998 ricopre l'incarico di vice direttore generale Ricerca.

LEGION D'ONORE A RIVA

Il presidente Gruppo Riva, Emilio Riva, è stato insignito con decreto del presidente della Repubblica francese del titolo di Cavaliere dell'Ordine nazionale della Legion d'onore. Titolo conferito per più che cinquantennale attività nel campo industriale.

INTESA DI ITALCEMENTI

Italcementi ha raggiunto un'intesa per rilevare dalla romana Cementifici l'intero capitale di Cementificio di Montalto, società cui fa capo un impianto di macinazione situato a Montalto Castro.

Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido ★★★★★

L'Hotel è situato in centro Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' l'hotel di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con geotermica, 2 piscine esterne, intrattenimenti serali, nursery, miniclub. Servizio spiaggia (a pagamento dal 12/05 al 12/09).

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 26/05 al 17/07	€ 600 - € 120 = € 480
dal 17/07 al 31/07	€ 620 - € 100 = € 520
dal 31/07 al 07/08	€ 750 - € 140 = € 610
dal 07/08 al 14/08	€ 830 - € 140 = € 690
dal 14/08 al 21/08	€ 870 - € 60 = € 810
dal 21/08 al 28/08	€ 750 - € 140 = € 610
dal 28/08 al 04/09	€ 630 - € 160 = € 470
dal 04/09 al 11/09	€ 690 - € 160 = € 530

Supplemento camera vista mare: dal 20/05 al 12/09 € 70 a persona a settimana

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village

Il villaggio, in posizione panoramica, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie idromassaggio, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi di tennis, calcio, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/05 all'11/09.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 02/06 al 03/07	€ 600 - € 200 = € 400
dal 03/07 al 31/07	€ 600 - € 160 = € 440
dal 31/07 al 07/08	€ 750 - € 180 = € 570
dal 07/08 al 14/08	€ 830 - € 140 = € 690
dal 14/08 al 21/08	€ 870 - € 60 = € 810
dal 21/08 al 28/08	€ 750 - € 140 = € 610
dal 28/08 al 04/09	€ 630 - € 160 = € 470
dal 04/09 al 11/09	€ 690 - € 160 = € 530

Supplemento camera vista mare: dal 20/05 al 12/09 € 70 a persona a settimana

AURUM HOTELS

I clienti più felici! Oggi diamo è numeri!

97% consiglierebbe i nostri alberghi agli amici.  
100% in vacanza il rapporto qualità prezzo.  
92% piacerebbe tornare il prossimo anno.  
99,5% si dichiara soddisfatto del soggiorno.

\*I dati si riferiscono ai soggiorni degli ultimi 2 mesi in base ai risultati dei questionari elettronici.

I prezzi più convenienti

Tariffe inferiori dal 30 al 70% rispetto alla concorrenza  
Costi di iscrizione GRATUITI e Tessera Club GRATUITA  
Acqua e vino GRATUITI ai pasti  
Ragazzi in 3° Letto fino a 18 anni GRATUITI  
Ed in più per chi prenota oggi e domani  
Auto e Ragazzi GRATUITI sui traghetti per la Sardegna  
Sconti fino a 100 Euro a persona a settimana

Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del Centro Italia, direttamente per gli Hotel di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa. Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi: € 60

Volò + jasse + transfer andata e ritorno: per gli Hotel di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa, da Bergamo, Milano, Venezia, Verona, Torino: da € 85 per il Villaggio dei Pini, Roma e Milano: da € 60

VILLAGGIO DEI PINI ★★★★★

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta, affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata, 2 piscine esterne nautiche + 2 piscine per bambini, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 31/05 al 10/07	€ 560 - € 100 = € 460
dal 10/07 al 07/08	€ 670 - € 140 = € 530
dal 07/08 al 21/08	€ 850 - € 100 = € 750
dal 21/08 al 28/08	€ 780 - € 130 = € 650
dal 28/08 al 04/09	€ 600 - € 150 = € 450
dal 04/09 al 18/09	€ 460 - € 160 = € 300

Supplemento camera vista mare: dal 20/04 al 03/07 € 35 a persona a settimana; dal 03/07 al 04/09 € 70 a persona a settimana

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Tel. 199.199.502 (da tutta Italia 0,14 €/min), fax 199.199.502 (da tutta Italia 0,14 €/min),  
Info@aurumhotels.it o su www.aurumhotels.it  
entra nei nostri alberghi lo spettacolo effetto 3D.  
previsti altri costi aggiuntivi (scartoni, pratica, tessera club ecc.)  
In tutti gli alberghi Aurum trovi: dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i comfort.  
Le offerte non sono chi prenota e domani



IL PUNTO SUI MERCATI

# Piazza Affari premia Luxottica

**SEDUTA** positiva a Piazza Affari. Dopo la partenza della **piattaforma** **listino**, **linee** **col** **costo** **del** **vecchio** **Contenente**, non si è fatto più **tanto** **intimidire** **dal** **no** **francese** **alla** **Costituzione** **europea**, **ha** **con-** **cluso** **col** **Mibtel** **in** **rialzo** **dello** **0,46%** **a** **24.345** **punti** **e** **lo** **S&P/Mib** **dello** **0,55%** **a** **31.111**. Fra i titoli principali hanno dato una mano agli indici soprattutto **Intesa**, **Sanpaolo** e **Luxottica**. La buona trimestrale è l'accordo del risparmio gestito premiato **Intesa** (+2,28% a 3,75) mentre la conferma di colloqui per un'integrazione con **Hvb**, che fa un po' di chiarezza dopo le indiscrezioni degli ultimi giorni, ha premiato anche **Unicredit**, depresso nelle sedute precedenti proprio dall'ipotesi di acquisto della banca tedesca. Fra i

big bancari si mette in luce anche **Sanpaolo Imi** (+1,99% a 11,382). Poco mosse (-0,07% a 2,78) e **Antonveneta** (+0,27% a 25,93). Sul primo fronte Unipol (-0,06% a 3,25) ha ottenuto il via libera di Bankitalia a salire al 9,9% sul secondo c'è da registrare il passaggio ai blocchi dello 0,5% del capitale di **Popolare Lodi** (+0,48% a 7,96). **Fiat** riesce a mantenersi in terreno positivo (+0,27% a 5,5 euro). Si risveglia intanto **Luxottica** (+2,03% a 16,72). **Debole** **Rcs** (-1,2% a 5,8) fra scambi pari all'1% del capitale dopo che **Stefano Ricucci** ha annunciato di essere vicino al 20% e di valutare un'eventuale opa. Il mercato non ha ancora decifrato le vere intenzioni del finanziere, mentre il flottante ormai si è molto assottigliato.

Settore	Valore	Var. %	Settore	Valore	Var. %
Borsa	24.345	+0,46	Industria	1.234	+0,12
Industria	1.234	+0,12	Finanza	567	+0,05
Finanza	567	+0,05	Commercio	890	+0,08
Commercio	890	+0,08	Alimentari	321	+0,03
Alimentari	321	+0,03	Trasporti	654	+0,01
Trasporti	654	+0,01	Alloggiamenti	987	+0,02
Alloggiamenti	987	+0,02	Altro	101	+0,04
Altro	101	+0,04			

Settore	Valore	Var. %
Industria	1.234	+0,12
Finanza	567	+0,05
Commercio	890	+0,08
Alimentari	321	+0,03
Trasporti	654	+0,01
Alloggiamenti	987	+0,02
Altro	101	+0,04

Settore	Valore	Var. %
Industria	1.234	+0,12
Finanza	567	+0,05
Commercio	890	+0,08
Alimentari	321	+0,03
Trasporti	654	+0,01
Alloggiamenti	987	+0,02
Altro	101	+0,04

## OBLIGAZIONI 30-05-2005

Titolo	Prezzo	Var. %	Titolo	Prezzo	Var. %
Banca di Roma	100,00	+0,00	Banca di Napoli	100,00	+0,00
Banca di Sicilia	100,00	+0,00	Banca di Venezia	100,00	+0,00
Banca di Calabria	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00
Banca di Molise	100,00	+0,00	Banca di Valle d'Aosta	100,00	+0,00
Banca di Piemonte	100,00	+0,00	Banca di Liguria	100,00	+0,00
Banca di Toscana	100,00	+0,00	Banca di Lazio	100,00	+0,00
Banca di Campania	100,00	+0,00	Banca di Puglia	100,00	+0,00
Banca di Basilicata	100,00	+0,00	Banca di Marche	100,00	+0,00
Banca di Abruzzo	100,00	+0,00	Banca di Umbria	100,00	+0,00





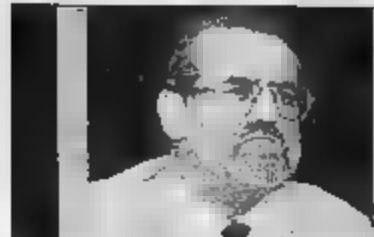






## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 33 31 MAGGIO 2005



## Tzvetan Todorov

Si svolge oggi a Trento nell'Aula grande dell'Istituto trentino di cultura un seminario di studio dal titolo La decisione dell'intervento dell'Italia in guerra nel 1915, con il coordinamento scientifico di Gian Enrico Rusconi (foto). Partecipano tra gli altri Nicola Labanca, Holger Afflerbach, Oswald Oberegger, Vincenzo Calli.



## Addio Brown mito del jazz

Oscar Brown (foto), una leggenda del jazz «del rhythm & blues come cantante e compositore, è morto a 78 anni a Chicago. Era noto per alcuni brani e per aver scritto le parole per «All Blues» di Miles Davis. Brown si era esibito al fianco di giganti come Dizzy Gillespie, John Coltrane e Cannonball Adderly.



## Premio Alpi a Biagi

Valorizzare l'inchiesta televisiva e le produzioni indipendenti: è questo lo scopo del «Premio Italia Alpi», arrivato all'undicesima edizione. La serata di premiazione di sabato è dedicata alla libertà di stampa. All'interno di questa verrà consegnato un premio speciale alla carriera ad Enzo Biagi.

DEMAGOGIA, GLOBALIZZAZIONE E TERRORISMO: SONO QUESTI I PERICOLI CHE MINACCIANO LA DEMOCRAZIA E IL SUO FUTURO

# TODOROV

## le nuove tentazioni del potere

Tzvetan Todorov

Il conflitto ■ democrazia ■ totalitarismo ha dominato il XX secolo in Europa ed è responsabile di milioni ■ vittime. Dopo l'evento simbolico del 1989, ossia la caduta del Muro di Berlino, il confronto appartiene al passato. Ciononostante, in quest'inizio del XXI secolo, non si può ■ affermare ■ democrazia ■ trionfi ■ modo assoluto. Ma i suoi nemici sono cambiati.

Una prima forma ■ pericolo ■ che incombe sul gruppo da parte di alcuni individui era già ben ■ alle democrazie dell'antichità. La democrazia viene costantemente minacciata dalla demagogia, il ■ comunicatore rischia di ottenere l'approvazione (e il voto) della maggioranza, a scapito di un consigliere più ragionevole ma meno eloquente. Tale ■ cila nella modernità si è moltiplicata per mille a causa dell'onnipresenza dei mezzi di comunicazione di massa: la stampa, la radio e, soprattutto, la televisione. ■. Noi crediamo di prendere da soli le nostre decisioni; ma se tutti i grandi media, dal mattino alla sera e giorno dopo giorno, ci trasmettono sempre lo stesso messaggio, abbiamo pochissima libertà per formarci le nostre opinioni.

Un secondo ambito in cui dobbiamo misurarci con un nuovo potere dell'individuo è quello cui si riferiscono alcuni termini come interazione globalizzazione o globalizzazione. Un individuo o un gruppo ■ individui, che pur non godendo di alcuna legittimità politica, può decidere, cliccando sul computer, di lasciare il proprio capitale in loco oppure di trasferirlo altrove e in questo modo di far spiondere ■ dato paese nella disoccupazione o di evitargli una catastrofe imprevista. Può provocare dei problemi sociali o può contribuire ad allontanarli. Queste persone quindi sono dotate di un grande potere, per cui non è affatto facile metterle di fronte alle loro responsabilità.

Infine, una terza forma di aumento del potere ■ singoli individui, e le ■ conseguenze negative sono maggiormente evidenti, ■ terrorismo. Gli attentati perpetrati recentemente in ■ parti del mondo non sono più dovuti a paesi che adottano una politica aggressiva, ma a individui o a gruppi di individui. Oggi, i progressi tecnologici rendono la fabbricazione ■ armi pericolose accessibili a gruppi di privati.

Se, in ambito così diversi come i media, la globalizzazione economica ■ il terrorismo, individuiamo il principale pericolo per ■ democrazia nell'impossibilità di limitare il campo d'azione dei singoli, ne ■ gue che il primo mezzo per evitare tale pericolo consiste nel rafforzare l'azione delle istanze collettive, ossia degli stati o dei gruppi di stati. E' necessario che la società garantisca la pluralità d'informazione in maniera molto più energica rispetto a quanto non avvenga ■ oggi. Lo stesso vale per la globalizzazione: l'economia è più efficiente quando consente

## OGGI A TORINO

Il Centro Studi sul Federalismo di Torino, presieduto ■ Antonio Padua Schioppa, organizza annualmente una Lecture su argomenti di attualità europea. Intitolate ad Altiero Spinelli, padre del federalismo europeo, le lectures sono inaugurate da Tzvetan Todorov.

un'allocatione su «L'avenir de la démocratie en Europe», di cui lo studioso ha scritto una sintesi apposta per La Stampa. Appuntamento oggi alle ore 17,30 nell'Aula magna dell'Università di Torino. Altiero Spinelli (1907-1986) scrisse con Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni il Manifesto per un'Europa libera e unita (meglio noto come Manifesto di Ventotene), fondò nel 1943 il Movimento Federalista Europeo e nel dopoguerra fu un protagonista dell'azione ■ la Federazione europea.

Membro della Commissione di Bruxelles nei primi anni '70, fu eletto al primo Parlamento europeo nel '79. Fu artefice del Trattato di Unione europea del 1984. Tzvetan Todorov è nato a Sofia nel 1939. Nel 1963 si trasferisce a Parigi, dove studia filosofia del linguaggio con Roland Barthes. Nel 1967-68 insegna alla Yale University e diventa ricercatore presso il Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS) di Parigi. Dal 1983 al 1987 dirige il Centre de recherches sur les arts et le langage (CRAAL). Dopo lavori di critica letteraria, si dedica ai temi della diversità e dell'alterità. Fra le sue opere, Le morali della storia (1991), il saggio sui totalitarismi Memoria del male, tentazione del bene (2000) e Il nuovo disordine mondiale (2003).

la libera iniziativa dei cittadini, ma l'economia ■ ha l'ultima parola sulla vita sociale. Tocca alla società nel suo insieme fissare i limiti delle sue azioni ■ piegarsi alle esigenze politiche e sociali, decise in comune.

Per quel che riguarda gli atti terroristici, è altrettanto chiaro che uno stato forte rappresenta la prima condizione per contrastare tali atti. E' il motivo per il quale, se il governo di uno stato intende aiutare un paese straniero ■ combattere il terrorismo, non dovrebbe cercare di indebolire il governo di quest'ultimo. ■ ha fatto Israele scalzando il potere dall'Autorità palestinese o, su tutt'altra scala, come hanno fatto gli Stati Uniti rovesciando il governo dell'Iraq: l'assenza di governo, o la presenza di un governo debole, facilita gli atti terroristici, come possiamo constatare ogni giorno. Vi è una cosa peggiore di ■ stato inefficiente, ed è l'assenza ■ qualsiasi forma di stato: la tirannia del singolo viene sostituita dalla tirannia di tutti, quindi l'anarchia è peggiore della tirannia. E' la lezione che possiamo trarre sia dalla decomposizione ■ dittature comuniste, sostituite dal regno della mafia, sia dal crollo ■ no.

E' quindi necessario in questo periodo storico sostenere un rafforzamento dello stato in quanto espressione della volontà collettiva. Ma di quale stato ■ tratta? Sappiamo perfettamente che oggi alcuni paesi ■ la Francia o la Germania, l'Italia o i Paesi Bassi ■ pressoché impotenti ■ devono lottare ■ contro i pericoli che li minacciano. I mezzi di comunicazione, proprio ■ capitali, per non parlare dei terroristi, si prendono facilmente gioco delle frontiere nazionali. L'unica possibilità che abbiamo per poterli controllare consiste nel porsi su scala continentale, ossia a livello



Anche gli attentati non hanno più confini. La salvezza non sta nel portare la democrazia e il liberalismo sulla punta della baionetta. In questa convinzione risiede la differenza più evidente tra le scelte politiche dell'Europa e del governo attuale degli Stati Uniti

■ dell'Unione europea.

Tra i valori che l'Unione europea potrebbe incarnare e portare come esempio agli altri paesi del mondo, vorrei ricordarne due che sono strettamente legati alla ■ identità fisica e al suo passato. Il primo è una conseguenza delle caratteristiche geografiche: su una superficie paragonabile ■ estensione agli Stati Uniti o alla Cina si è costituito non un unico stato, bensì un insieme di una quarantina di paesi che sono stati obbligati a vivere gli uni a fianco degli altri. Questa promiscuità, questa pluralità di lingue, di religioni, ma anche di formazioni politiche, ha alimentato ■ innumerevoli conflitti e ha provocato milioni di vittime;

tuttavia, oggi gli europei possono raccogliere gli effetti positivi che sono il riconoscimento della diversità umana, la tolleranza nei confronti dei costumi e delle opinioni altrui, il rifiuto di definire qualsiasi differenza in termini di «amico» ■ «nemico», di bene e male. Tali scelte permettono di respingere l'alternativa sterile dell'auto-soddisfazione ottusa, da un lato, e dell'auto-fustigazione infruttuosa, dall'altro, tra il mio paese ha sempre ragione e se colpa dell'Europa.

Quanto alla storia, prendiamo in considerazione la possibilità di adottare ■ politica ■ secolare o, per usare un sinonimo, laica, quindi di separare rigorosamente il sacro, oggi

Un bravo comunicatore rischia di ottenere l'approvazione ■ scapito di un consigliere meno eloquente. Con un computer si possono spostare capitali enormi e provocare catastrofi

La comunicazione è una delle armi a doppio taglio della nostra epoca. Il suo uso demagogico ■ una minaccia che l'onnipresenza dei media, soprattutto della tv, moltiplica ■ mille

riservato alla sfera individuale di ogni ■ dagli affari di stato. Questo principio, che circoscrive l'ambito della religione, ma anche di ogni morale e ■ ogni ideologia, è assai stesso l'eredità paradossale di ■ tradizione religiosa, il cristianesimo, che ingiunge di dare ■ Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è ■ Dio. Anche quando diminuisce l'influenza delle religioni tradizionali, una ■ non diventa mai completamente secolarizzata, poiché esse ■ sostituite da credenze comuni, tanto più efficaci in quanto non si presentano come tali: ciononostante, possiamo ■ pare che lo stato opti per la secolarizzazione.

L'adozione di tale principio è responsabile non soltanto della separazione tra fede e ragione, ■ tra la Chiesa e lo Stato. Esso ci mette anche in guardia contro ■ sostituti moderni delle credenze antiche, quelle religioni politiche che hanno svolto un ruolo così decisivo nella storia degli ultimi due secoli in Europa. I progetti imperiali europei ■ secolo sono stati legittimati ■ il dovere di compiere una missione «civilizzatrice», diffondendo simultaneamente la tecnologia, ■ medicina e ■ europee; ■ colonizzazione che ne è seguita è stata respinta violentemente da parte dei popoli colonizzati che ■ volevano rendere migliori senza tener conto della loro volontà. Nel XX secolo, ■ religioni politiche hanno assunto un aspetto ancora più minaccioso, sotto forma di stati comunisti ■ fascisti, concepiti come se fossero anch'essi incaricati di svolgere una missione: imporre a tutti i cittadini il modo giusto di pensare e a tutti gli altri popoli la ■ a ■ tutela ideologica e militare.

Gli europei hanno pagato un pesante tributo per tali aberrazioni e continuano ancora, indirettamente, a farlo; per questo, nella stragrande maggioranza, essi sono vaccinati contro qualsiasi nuova idea di ■ missione che potrebbe ■ loro affidare, ad esempio quella di portare la democrazia, l'economia di mercato e la libera impresa a tutti i popoli della terra sulla punta della loro baionetta, ■ bisognerebbe piuttosto dire oggi, su quella dei loro missili e dei ■ loro bombe. Per averne fatto nel passato e per averne subito le conseguenze dolorose, gli europei ■ confondono più il bisogno di difendere i propri valori e il proprio territorio, anche militarmente, con la convinzione che bisogna imporre il bene a tutti. E' forse in questo che risiede ■ differenza più evidente tra le scelte politiche privilegiate dagli europei e ■ del governo attuale degli Stati Uniti il quale giustifica la ■ strategia di controllo ■ pianeta con la missione di cui si crede incaricato, ossia quella di portare e tutti la libertà, la democrazia e la libera impresa.

Il ruolo del potere politico, come ci insegna la storia europea, sarebbe non di cercare di costruire il paradiso in ■ ma di accontentarsi di impedire l'avvento dell'inferno. La tradizione culturale che ci spinge in questa direzione merita di essere protetta e venerata.

ALL'ASTA UNA LETTERA INEDITA DI JACK KEROUAC A BRANDO, PERCHÉ FACESSE UN FILM DALLA BIBBIA DELLA BEAT GENERATION

## Caro Marlon, voglio che tu reciti «On the Road»

Fabio Sindici

«Caro Marlon, sto pregando perché tu compri Sulla strada e ne faccia un film». Parte con l'acceleratore schiacciato, Jack Kerouac, in ■ lettera della fine del 1967, indirizzata a Marlon Brando. Niente preamboli. Da divo a divo. Vuole che Brando interpreti Dean Moriarty, nel libro, l'eroe delle corse notturne in macchina da costa a costa, ■ albe nei motel di Denver e Des Moines, dalla guida fluida ■ quella di un angelo dell'autostrada. Non solo. Propone a Brando di recitare al suo fianco.

Nel '57, Kerouac ha appena pubblicato On the road, romanzo di formazione per americani inquieti e libro di fondazione del movimento Beat. Il primo successo commerciale, che finalmente porta il benessere economico allo scrittore canadese, che ■ New York faceva la spola tra gli appartamenti ■ amici al Village e la stanza economica del Chelsea Hotel.

Il sotterraneo, il suo ■ libro, era in stampa. E si parla di diritti cinematografici per Sulla strada. Brando, ■ Hollywood, è già una star consolidata. Ha preso ■ suo primo oscar miglior attore per Fronte ■ porto, nel '54, e prima ha ricevuto ■ tre nomination consecutive alla statuetta. Ha girato Un tram chiamato desiderio a ■ selvaggio. Se Marlon è l'incarnazione del giovane ribelle al ■, Jack lo è diventato subito nella letteratura. La lettera, inedita, è stata ritrovata tra le proprietà dell'attore, ■ lo scorso luglio a 58 anni. Andrà prima in mostra a Los Angeles, nella galleria ■ Christie's, dal 7 al 10 giugno, e poi, il 30, verrà messa all'asta a New York, in una grande vendita in cui compaiono anche una sceneggiatura del Padrino, annotata da Brando.

Kerouac sul film ha le idee chiare. Scrive all'attore: «Non preoccuparti della struttura, so ■ comprimere ■ riadattare la trama, dandogli la perfetta struttura per un film. Lo scrit-



Jack Kerouac

che si potrebbero fare con la macchina da presa nel sedile anteriore dell'auto, mostrando la strada (giorno e notte) che si srotola nel parabrezza...». La lettera è densa di dettagli sulle idee di Kerouac sul cinema, sui suoi futuri progetti letterari e di viaggio. E sull'amico Neal Cassady, compagno di viaggi coast-to-coast e di esperimenti letterari, che sulle pagine di On the road diventa Dean Moriarty, ■ stro di vita nomade e di libertà inarrestabili.

«Vorrei che facessi tu la sua parte, perché Dean (come sai) non è un vagabondo drogato, ma un irlandese davvero intelligente (in effetti, del tipo gesuita). Tu interpreti Dean e io avrò il ruolo di Sal (Sal Paradise, l'alter ego di Kerouac nel libro, ndr), e ti mostrerò ■ si muove nella vita reale. Potremmo andare a fargli visita a Frisco, oppure farlo venire a L.A., è ancora un gatto frenetico, ■ in questi giorni si è sistemato con la sua ultima moglie e di notte recita le preghiere insieme ai suoi bam-

Nella vita reale, Cassady tornerà alle fughe ■ macchina, lo ritroviamo in altri libri di Kerouac, sotto altri nomi, e perfino in un racconto di Charles Bukowski. Marlon ■ rispose mai a Jack. E lo scrittore si sentì snobbato, secondo il suo biografo Gerald Nicosia. Kerouac ■ mirava Brando, ■ Gore Vidal, nelle sue memorie, scrive che, negli anni '50, si vestiva come il personaggio di Un tram chiamato desiderio. Sulla strada ■ diventò mai un film, l'agente di Kerouac rifiutò l'offerta ■ '00 mila dollari della Warner Bros, giocando al rialzo. Ma ■

Oggi i diritti cinematografici appartengono ■ Francis Ford Coppola, e una sceneggiatura ■lo scrittore Russell Banks ■ già pronta, la parte di Dean, proposta a Brando, dovrebbe andare a Brad Pitt. Altri tempi, altre icone. Kerouac ammirava i registi francesi degli anni '30. Comunque a Brando, lui scriveva: «Profetizzo che questo sarà l'inizio di qualcosa di grande».



## Sinistra in crisi? Serve saggezza e molta passione

Maurizio Viroli

A poco più di sei mesi dalla vittoria di Bush su Kerry, è ormai chiaro che quando la passione dominante è la paura, gli elettori preferiscono leaders forti e impegnati a difendere valori precisi che appaiono tali piuttosto che leaders incerti e senza profonde convinzioni. Fino a quando durerà il tempo della paura sarà dunque la destra a prevalere. Il momento della sinistra verrà quando tornerà il tempo della speranza.

Alcuni commentatori hanno consigliato la sinistra di imitare la destra o di affidarsi sul medesimo terreno: parlare con decisione, mostrarsi forti nella lotta al

terrorismo, proclamare un impegno radicale a difendere grandi valori (la patria, la famiglia, la moralità) e non esitare ad affermare che Dio è in realtà dalla loro parte.

Le operazioni di cosmesi politica sono però molto pericolose: posto di fronte alla scelta fra l'originale e l'imitazione è facile che l'elettore scelga l'originale. Perché mai un elettore americano dovrebbe mettere da parte un repubblicano che parla pettoruto e sicuro di sé di patria, di libertà del mercato, della famiglia, di Dio, per eleggere alla Casa Bianca un democratico che balbetta gli stessi concetti?

Il vero problema della sinistra democratica negli Stati

Uniti, il che da qualche decennio si è determinato un curioso capovolgimento di posizioni. Una volta la sinistra era ideologica, aveva, o credeva di avere, risposte a tutti i problemi mentre la destra era pragmatica, realistica e scettica sulla possibilità di risolvere una volta per tutte i grandi problemi del nostro tempo. Oggi la destra è ideologica e la sinistra è pragmatica, realistica e scettica.

La destra americana proclama sicura una visione del mondo in cui il libero mercato, l'iniziativa individuale, la crociata per la democrazia, la guerra al terrorismo, la difesa del matrimonio eterosessuale, il patriottismo e la religione formano un tutto coerente che contiene la risposta ai problemi del nostro tempo. La sinistra non ha un'ideologia alternativa, anzi ha esplicitamente messo da parte l'ideologia e cerca di affrontare un problema alla volta con spirito pragmatico e molte incertezze. Negli anni 60 erano i repubblicani ad ammonire i democratici lanciati nella «guerra alla povertà» e nella dif-

esa dei diritti umani nel mondo che la loro politica era fondata su «concezioni troppo semplici della realtà sociale e internazionale; oggi sono i democratici a rivolgere il medesimo rimprovero ai repubblicani.

La destra ricorda insomma i vecchi marxisti: la sinistra i vecchi conservatori. Del resto, mentre la sinistra aveva tanti (fin troppi) «intelletuali generali» e pochi «specialisti», oggi ha molti economisti, sociologi, politologi, esperti di «comunicazione» e così via, ma non ha più «intelletuali generali» che dispensano certezze e visioni del mondo. Chi vuole trovare questo tipo di intellettuali deve cercarli fra i ranghi della destra.

Senza ideologia e senza certezze, come ha notato Michael Walzer nell'ultimo fascicolo di *Dissent*, la sinistra ha scelto da molto tempo il terreno degli argomenti morali: difesa dei diritti in patria e nel mondo; sostegno dei valori comunitari di solidarietà e partecipazione; lotta contro l'arroganza e la cor-

ruzione delle grandi corporazioni; critica alla guerra ingiusta, mobilitazione degli interventi umanitari, tutela dell'ambiente, protezione delle future genera-

Il problema è che i singoli aspetti della politica della sinistra, per quanto validi, formano un'immagine coerente, non diventano parte di un'unica storia e dunque non forti passioni, e impegno che dura nel tempo. Tornare all'ideologia è impossibile e sbagliato, non è né impossibile né sbagliato qualche idea generale che sappia sostenere un'azione politica fatta di saggezza e anche di passione. Perché, per iniziare, non prendere sul serio l'idea che il fine generale al quale deve tendere la politica della sinistra democratica sia proprio la libertà dalla paura? Non solo dalla paura del terrorismo, ma anche dalla paura dell'indigenza, dell'abbandono, della discriminazione, dell'intolleranza e dell'oppressione?

virosi@princeton.edu

## LETTRE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011/5658924 - E-mail: lettere@lastampa.it

### Clementina, quel video è una buona notizia

LEGGO direttore, ho visto tutti i telespettatori il volto di Clementina Cantoni fasciato in coperte che la stringeva come una camicia di forza e coperto da un velo nel video inviato dai suoi rapitori per dare la prova che l'ostaggio è vivo. Mi sembrava uno spettacolo orrendo: gli occhi sbarrati di quella ragazza con due mitra puntati alle tempie facevano un'impressione difficile da dimenticare. Per questo non riesco a capire perché su molti giornali, prestando fede immaginaria alle valutazioni degli esperti, Clementina è stata definita «serena». Mi domando se anche questo non faccia parte di una strategia tipicamente italiana di cercare di rabbonire i sequestratori in attesa di ottenere con il pagamento di un riscatto la liberazione della rapita.

Domenico Augenti

GENTILE lettore, capisco la sua sorpresa, ma le valutazioni sulle condizioni di Clementina Cantoni dopo due settimane di prigionia sono ovviamente relative. L'ostaggio è apparso provato, disperato - come è naturale per chiunque si trovi in quelle condizioni - ma è riuscito a rispondere alle domande dei suoi sequestratori in inglese e senza indugi (a parte l'incertezza avuta sul giorno della settimana, quando ha detto domenica 28 anziché sabato). Tutto ciò fa ritenere che, dopo aver fornito prove telefoniche dell'esistenza in vita di Clementina, i rapitori, il loro terribile video, abbiano voluto dimostrare anche visivamente che le condizioni di salute della ragazza sono, se non buone, passabili. Sono i genitori di Clementina, del resto, a dire che «vederla è stato un conforto». Di fronte a una situazione terribile come quella della giovane volontaria, il video mandato in onda dalla tv Tolo, anche se non sembra, è stato una buona notizia.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

### Una parola, due significati

#### Con la sigaretta accesa a Palazzo Chigi

#### LA SOLITA «MORGUE» DEGLI AMICI FRANCESI

A proposito delle tante idee sul voto francese, già il maestro Giuseppe Verdi scriveva da Parigi agli amici italiani: «Qui c'è sempre la solita «morgue» del francese». Intendendo naturalmente «morgue», come fa anche Proust. Ma la parola significa anche «obitorio».

Alberto Arbasino

#### DIVIETI DI FUMO E MINISTRO INDIFFERENTE

Gli italiani rispettano i divieti di fumo. Storace no. Mentre i cittadini mostrano ligi al rispetto dei divieti di fumo introdotti dalla legge Sarchia, alcuni nostri ministri, tra cui, incredibile dirlo, il Ministro della Salute Storace, si fanno cogliere a Palazzo Chigi con la sigaretta accesa. Ma come può accadere che una legge venga infranta proprio nel luogo in cui prende vita? E davvero una situazione paradossale, paragonabile a quella del poliziotto che viene sorpreso a rubare? Sì, sì, talvolta accade che i figli si comportino meglio dei genitori, in questo caso gli italiani si dimostrano decisamente più maturi di chi li guida.

Mario Badaloni, Pisa

#### LE AFFERMAZIONI DI UN SINDACO

Leggo testualmente, dall'intervista rilasciata dal sindaco di Catania paginoni a un quotidiano del Nord: «Sono un uomo culto, che vuol dire dotato di cultura». Per avere fortuna in politica ci vuole oltre a cervello, cuore e coglioni, la quarta «C» di culo. «Ho la prova scientifica di quanto affermato: è il numero 16 il mio portafortuna». «Romano Prodi (il culo)». «Hehe non mi piace: è masturbatorio». «Il mio proverbio preferito è: chi non lotta, le folte». Berlusconi deve aver insegnato dall'intervista rilasciata da Scapagnini, suo medico personale, visto che in visita a Bolzano davanti a una folla di contestatori, anziché adottare il gesto tipicamente mediterraneo della mano destra sul bicipite sinistro con l'avambraccio che si sposta rapidamente dal basso in alto, ha voltato verso l'alto il dito medio della mano destra: Bush docet. Povera Italia!

Enzo Todaro, Parma (Svizzera)

#### REFERENDUM PERCHÉ MI ASTENGO

Scrivo perché indirettamente sollecitato dagli articoli di Zagrebelsky e De Benedetti. Premetto che non sono cattolico e quindi i suggerimenti del cardinal Ruffini non interferiscono con le mie decisioni e nemmeno con il mio stato d'animo (se non altro).

Bruno Legnani

### BELLEZZA E DEPRESSIONE

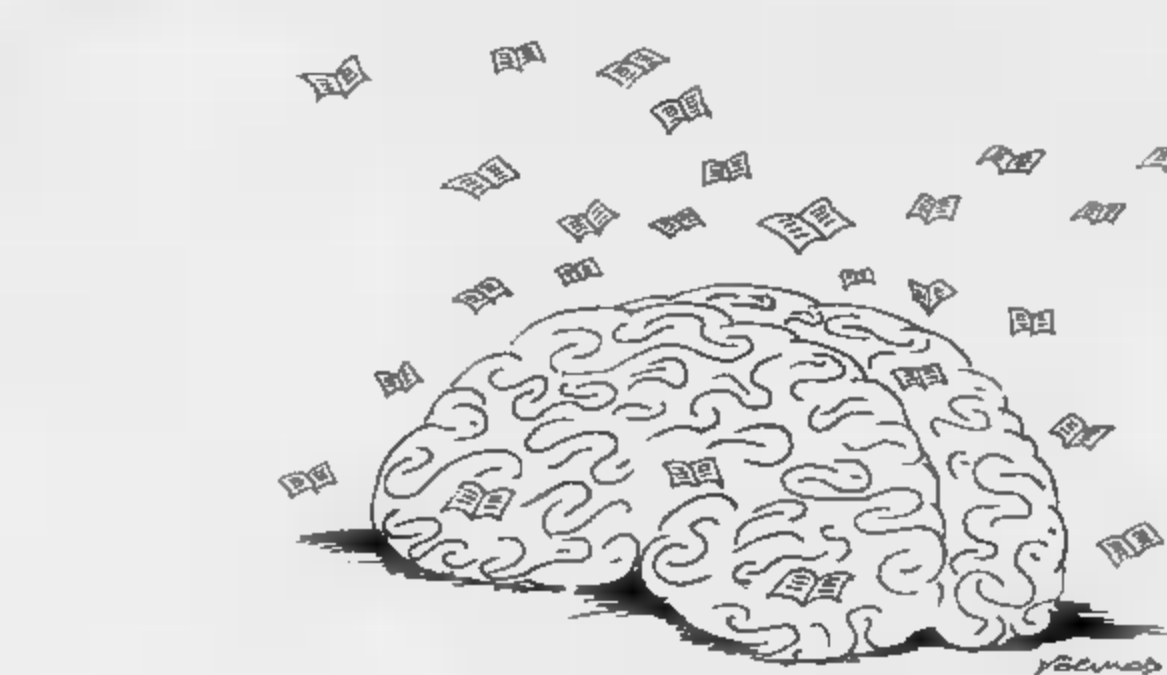
## Un'ossessione che uccide la maternità

Eugenia Tognotti

VEDI alla sindrome post-partum e/o maternity blues, psicosi puerperali. C'era da aspettarsi che nella società della medicalizzazione dei problemi sociali e personali (confettualità, trasgressione dei limiti di «norma», ecc.), anche il caso della giovane e malata Medea di Lecco, sarebbe finito nell'area gestionale della medicina e del silenzioso terapeutico. E, infatti, dopo i commenti «caldi», frastuoni e variamente ispirati, hanno fatto il loro compito le note informative sui caratteristiche e frequenza delle psicopatologie puerperali. Per le quali s'invoca hic et nunc, vigilanza e presunta sanità. Insomma non ci troviamo - sembra essere il senso - di fronte a qualcosa d'oscuro, misterioso e indecifrabile, ma ad una malattia, da prevenire e curare: ogni civiltà, si sa, definisce le proprie. E nostra deve «arsi carco» - come si dice - anche delle sconosciute sindromi post partum. Che scandisce, insieme con altre, le vicende biologico-ormonali delle donne (gravidezza e puerperio, menopausa), cui, letteratura scientifica, dal XIX secolo in poi, lega con un filo doppio e, in esclusiva, la depressione e i disturbi psichici dell'altra metà del cielo.

Ma che l'autorità medica ha assegnato il ruolo di «malata» a Maria Patrizio e sistemato il caso della madre assassina in una «casella» riconosciuta, non siamo, possiamo essere, tutti più tranquilli. Mentre, intanto a noi, la vita sociale si riduce sempre più ad «amministrazione»: assunzione di terapie mediche, psichiatriche, pedagogiche che tentano di mettere al riparo dalla sofferenza, inseparabile ombra della vita. Fa riflettere l'immagine di quella giovane mamma che sorride nelle foto da aspirante volto televisivo - vestita, pettinata e truccata secondo il «dello estetico dominante», prodotta - inquietante di cloni. I giornali hanno raccontato i suoi piccoli sogni e le più che modeste ambizioni: diventare una «donna» visibile tra il pubblico adorante della trasmissione Mediaset. A quelle ambizioni si opponeva ora la percezione di un corpo ingrossato, trasformato dalla gravidanza: non sopportava - e quanto hanno riportato i giornali - l'idea di aver perduto, con la nascita di quel figlio, la forma fisica. In non è il diligente fenomeno del velinismo & simili. La questione, di là da questo caso, è un'altra: cosa sta producendo nella nostra società il vivere il proprio corpo, prepararlo e costruirlo come un capitale biologico su cui investire, non in salute, ma soprattutto in termini di rappresentazione. E, ancora, il fatto che la corporeità si stia trasformando sempre di più in un progetto di vita centrato per tante ragazze, incoraggiato ad occuparsi di sé, in modo sempre più individualizzato, basando quindi i saperi, le parole, l'esperienza femminile del corpo e della sua potenza generativa. Siamo sicuri che sia solo la depressione la grande eladra della maternità del nostro tempo?

### UNA DISCIPLINA NEGLETTA NELLE SCUOLE. MA È PARENTE STRETTA DELLA DEMOCRAZIA



## Addio alla filosofia?

Fernando Savater

Lo so, viviamo un periodo che trabocca di irruenza, allarmismi, eccessivi sommovimenti. E io non vorrei contribuire a renderlo peggiore, almeno non più del necessario. E così, invece di intitolare quest'articolo «Chi ha paura della filosofia?», ho pensato all'inizio - un titolo con un che di denuncia e, forse, di sfida - ho preferito chiamarlo «Addio alla filosofia?». Con un tono più dubitativo e malinconico. Ma il problema di fondo cambia: esiste un progetto di massima che sembra indirizzato a azzerare la filosofia nelle medie superiori, o almeno, a ridurla a una dimensione compatibile con quella delle teste «brutte».

Dicevano gli antichi greci che quando gli dei sono amici ignorano i nostri desideri e quando ci sono avversari li realizzano. A quanto pare le proposte al nostro ministero dell'educazione seguono l'aspirazione olimpica. E quanti di noi vorrebbero per i cittadini un'educazione tematica e non meramente trasversale, sembra proprio che stiano per ottenerla, ma al prezzo di perdere per strada la filosofia? L'etica. Sarebbe un grave errore e speriamo che ci sia ancora il tempo per evitarlo. Comincerò col chiarire, o forse no, neppure necessario, che non condivido assolutamente gli iperbolici encomi che trasformano l'insegnamento della filosofia nell'unica fonte di riflessione argomentata e di pensiero critico per gli studenti. Per non esagerare nel descrivere le virtù intellettuali fortificanti della filosofia, d'altronde, è sufficiente ricordare che tutti gli attuali responsabili dell'educazione e della cultura l'hanno studiata. Ma è, comunque, difficile immaginare un insegnamento utile alla formazione civile che prescinda dall'aiuto di questa materia.

Quanti criticano l'insegnamento pubblico osservano che può trasformarsi in occasione d'indottrinamento partitico, catechismo di urbanità politica secondo il gusto dei dirigenti del momento. Le buone intenzioni servono a rendere migliori questi edificanti proclami: poco tempo fa abbiamo sentito il ministro della Difesa spagnolo vantarsi nel dire che preferisce «morire piuttosto che uccidere», scelta tanto infrequente quanto rispettabile, ma che mal si concilia con il posto che occupa; per parte sua Zepatero ha lanciato a Mauthausen un encomiabile dibattito contro la guerra che, senza altro, sarebbe suonato meglio fuori del campo di concentramento le cui porte si aprono proprio grazie a una guerra.

La verità è che i cliché degli ammonimenti politici, da qualsiasi parte provengano, servono a poco. Comunque confesso che ho il terrore, come hanno altri, della parola «indottrinamento»: la credo implicita a qualsiasi intento educativo democratico, nella misura in cui, al momento d'insegnare, optiamo per certi presupposti di base quali il rifiuto dello sterminio degli avversari ideologici, la discriminazione tra uomini in base alla razza e al sesso, l'utilizzo abusivo del potere, il materiale bruto per i nostri fini e cose del genere. Nonostante questo mi rendo conto che abbia un'utilità che può allarmare: sarebbe un indottrinamento perverso trasformare l'educazione civica in un ricettacolo di risposte inamovibili riguardo a controversie storiche, sociali o politiche la cui diversità di presupposti non sia stata presentata in modo aperto e sufficiente. Per questo, appunto, si può prescindere dal dare una tale disciplina tramite la filosofia.

e la riflessione etica.

In ultima analisi preoccuparsi dei cittadini è pensare che presupponga l'azione in libertà. Vale a dire, stabilire i valori d'umanità che devono dar forza tanto sul terreno personale (quello che definiamo virtù) quanto in quello collettivo e istituzionale (leggi che garantiscono diritti e doveri). Si tratta di spiegare razionalmente che vivere in una società democratica è cosa diversa dalla vita in un ambiente assolutamente naturale: qui predomina, in tutta la loro crudezza, la necessità e il rischio, mentre la comunità sociale fa sforzi per correggere o ammorbidire questi condizionamenti attraverso istituzioni che favoriscano la libertà di tutti e la solidarietà tra tutti. Bene, sia la necessità sia la libertà, il rischio e la solidarietà, i valori e le virtù e le leggi sono alcune delle cose di cui si occupa la filosofia, specie nel suo aspetto etico e morale. È proprio la filosofia a fuoco della filosofia che impedisce di dettare dottrinarie soluzioni che dimentichino il fondamentale processo deliberante da cui nascono, e soprattutto, si allontanano dalla formazione di un carattere civico, capace di persuadere e di essere persuaso, vero obiettivo di chi preoccupa dei cittadini. Non si tratta di ottenere che tutti condividiamo la stessa idea di vita buona, ma che accettiamo le regole più ragionevoli affinché i nostri disaccordi possano convivere senza soprusi.

Ci sarà qualcuno pronto a sostenere che questi obiettivi d'insegnamento possono essere raggiunti evitando di attribuire per forza il nome di «filosofia» a questa o quella materia d'insegnamento, utilizzando termini più postmoderni e sovraccarichi di riferimenti corporativi ab-

Continuando così, tra breve, l'unico interesse che tutti condivideremo sarà il beneficio economico, solo come rivali in una rapace carriera

Copyright El País

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sorgi  
Vicedirettore: Vittorio Sbardini, Carlo Bassano, Roberto Bellato  
Redattori capo: Renzo Luzzi, Ubaldo Deschi, Dario Corradini  
Capo della redazione romana: Umberto La Rocca  
Capo della redazione milanese: Francesco Manacorda  
Art director: Cynthia Sigalini

EDITORE LA STAMPA SPA  
Presidente: Sergio Pininfarina  
Amministratore delegato e Direttore generale: Antonello Periccioli  
Amministratore: Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo  
Lodovico Passerelli d'Entrèves, Giovanni Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/5658911

UFFICI IN FACSIMILE:

La Stampa, c/o G. B. Roma 40, Torino  
L'Espresso, via Carlo Pesenti 10, Milano  
VPS spa, Quirinale Strada 35, Catania  
Nuova SANI spa, via della Giustizia 11, Milano  
L'Unità, via della Libertà 10, Roma  
B.I.A. printing, Manzanara 32, Mercurio (B)

«Bilancio La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 85/14/1994. Certificato n. 5360 del 21/2/2004. La tiratura di lunedì 30 maggio è di circa 400.000 copie»



# SOLO X GIOVEDÌ 2 GIUGNO

OFFERTE VALIDE SOLO IL GIORNO 2 GIUGNO 2005

€ 129,00  
**€ 69,00**



**Autoradio AUDIOLA mod. 1372 Mp3**  
Sintetizzatore CD FM/FM stereo PLL elettronica digitale. Sistema radio data System con EON e PTY. Lettore compact disc CD-DA/DC-R/CD-RW/MP3

**EP**  
Pesapersona, calcola la percentuale di grasso e acqua. Dotata di funzione memoria fino a 10 persone



€ 49,00  
**€ 29,00**

€ 269,00  
**€ 185,00**



**Macchina fotografica SONY mod. P43**  
4,1 megapixel effettivi. Smart zoom fino a 3,6x, zoom digitale di precisione 3x, durata batteria STAMINA (circa 400 scatti). Batterie e caricabatterie inclusi. Filmato MPEG VX Fine con audio. Trasferimento USB ad alta velocità.

€ 99,00  
**€ 54,90**

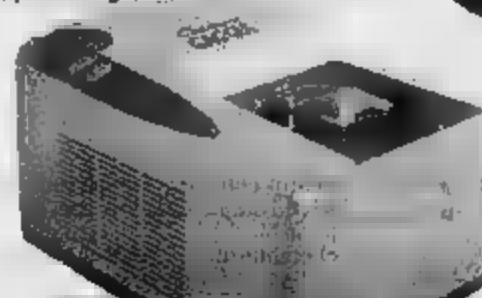


**Aspirapolvere BOSCH mod. BSG 1600**  
Potenza 1600 W regolabile, sistema filtraggio Air Clean II con microfiltro, indicazione sacchetto pieno, capacità sacchetto filtro 3 lt., 3 accessori in dotazione, raggio d'azione 6 m, avvolgicavo automatico

€ 59,90  
**€ 39,90**



**GAGGIA**  
Quantità gelato 1 Kg, completa di cestello estraibile, in pochi minuti prepara squisiti gelati qualsiasi gusto



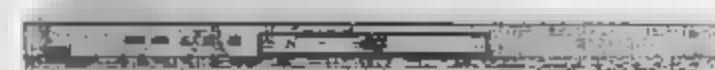
€ 239,00  
**€ 179,00**

**FINANZIAMENTI  
A TASSO ZERO**

€ 999,00  
**€ 699,00**

**Climatizzatore DE'LONGHI PAC**  
Superfreddo: funziona ad acqua per dare la massima potenza frigorifera Btu/h. Classe di efficienza A, consigliato per fino a 85 m², funzione riscaldamento 2000 W, deumidificazione: assorbe fino a 24 lt. di umidità al giorno.

€ 69,00  
**€ 34,90**



**DVD AUDIOLA**  
Riproduzione dischi DVD+R, DVD+RW, riproduzione dischi CD-DA/CD-R/CD-RW/MP3. Lettura file immagine JPEG e KODAK, produce PAL/NTSC, modalità immagine: PAN&SCAN, LETTER BOX, 16:9. Zoom su immagini statiche, funzione sicurezza bambini, sottotitoli, angoli multipli.

€ 1299,00  
**€ 949,00**

**FINANZIAMENTI  
A TASSO ZERO**

**SINUDINE 2710Q 17"**  
Televideo, stereo, LXHP 841x500, 5x267,3mm, consumo energetico meno di 140 W, 1280x720 (WXGA), formato 16:9, pannello LCD-TFT27 pollici, funziona anche come monitor per PC

**FINANZIAMENTI  
A TASSO ZERO**

**TV color mod. KV32XL90**  
Formato 16:9, picture power, 100Hz, 32", diffusori stereo, potenza audio 2x10W+15W

€ 1490,00  
**€ 1190,00**

€ 399,00  
**€ 269,00**

**Congelatore ZOPPAS PO191**  
(AxLxP) 88x105x87 cm, capacità totale lorda: 221 lt., energetica A+, maxisolamento, potere congelamento 24 Kg in 24 ore, autonomia di 48 ore, luce interna

**FINANZIAMENTI  
A TASSO ZERO**

**UNICA SEDE CANELLI (AT)**

Reg. Imp. 2004/04 - Via Testore 56/58 - 10121 TORINO - ORARIO CONTINUATO 8.30-19.30 - APERTO 7 GIORNI SU 7

M A G A Z Z I N I



# ALCIATI

PREZZI STRACCIATI



TORNA IN TV DOPO ANNI NELLA SERIE ■ CANALE 5 «PADRI E FIGLI» E GIRA UN FILM CON NANNI MORETTI

# «Solo un malato può scegliermi»

## Silvio Orlando è lo psicologo di un consultorio

Simonetta Robiony

ROMA

Dopo quattordici anni torna in tv con una nuova serie Silvio Orlando, uno dei nostri attori più bravi, protagonista di «La...» di Luchetti, «Sud...» Salvatores, «Fuori dal mondo» di Piccioni, nonché di molti film di e con Nanni Moretti quali «Palombella rossa», «Il portaborse», «Aprile», «La stanza del figlio» e adesso «Il consultorio» che girando da una settimana ai Parioli. Sono sei puntate su Canale 5 per il lancio, e poi tutti i mercoledì di quest'inizio d'estate, fuori dal «periodo di garanzia». La regia è di una coppia, il giovane Gianni Zanasi e il più grande Gianfranco Albano. La produzione è della Palomar di Carlo Degli Esposti che firma «Montalbano», con la Ati berlusconiana e la Sony da tempo alla ricerca di un progetto. La sceneggiatura è di Sandro Petraglia, ben contento, per una volta, di sperimentare i toni della commedia.

L'ambiente scelto è quello di un consultorio dove passa la gente per parlare di amore. Silvio Orlando è lo psicologo, marito Marina Massaroni, la ginecologa, padre di due figli adolescenti, Andrea Samà e Francesca Perini, fortemente tentato dalla bella collega, Vittoria Belvedere. Con loro anche Chiara Mastali, lo Sassanelli, Maria Laura Roccandini, Natalino Balasso, Tony Garrapi, Rocco Papaleo, Luciano Scarpia e Mandala Tayde nel ruolo di una suora. Obiettivo della fiction: parlare di temi concreti e quotidiani, anche del primo rapporto sessuale, della paura del maschio di non essere all'altezza, dell'arrivo prematuro del figlio, dei disturbi delle coppie adulte. Grande la confusione sotto il cielo dell'amore, si potrebbe dire parafrasando Mao.

Come mai è stato quattordici anni senza fare televisione Orlando?

Intanto credo che la televisio-



Silvio Orlando protagonista della serie di Canale 5 «Padri e figli»

ne una cosa a sé stante, diversa dal cinema e dal teatro. Si gira tutto insieme, si fanno i tempi, si lavora per mesi. E' difficile mantenere il controllo del materiale. Deve essere vigile, presente, attivo per non smarrirsi nell'accavallarsi delle scene. Poi, dai colleghi mi arrivavano voci rassicuranti. Ignoravo di essere arrivato ai macchinisti produttivi. Non ne avevo gran voglia. Ero preda del pessimismo, differenza del presidente Berlusconi, il mio bicchiere è sempre mezzo vuoto.

Cosa l'ha convinto ad accet-

tare?

«Una certa stanchezza: mi pareva che il cinema non mi volesse più e io non volessi più lui, quando è arrivata questa sceneggiatura. C'era la firma di Petraglia che è una garanzia, la produzione degli Esposti che è un'altra, un buon gruppo di attori, un racconto non cinico e non brutale».

Pentito?

«No. Sorpresa. L'abbiamo girato due anni fa, in una delle estati più calde del secolo. Ero preoccupato. Invece siamo riusciti a salvare gran parte della pressa diretta e un bel

racconto di questa Roma caotica e meravigliosa. E adesso mi dispiace non andare in onda nel pieno della stagione. Essere fuori dal «periodo di garanzia» è come dire che non si aspetta risultati dal nostro lavoro. Secca perché io sono un competitivo represso».

A cosa somiglia «Padri e figli»?

«A me ha somigliato «La famiglia Benvenuti» che mi piaceva tanto quando ero ragazzo. In questa fiction è un psicologo alle prese con gli adolescenti: c'è qualcosa che l'ha sorpreso? Sì. Scoprire che i ragazzi di oggi, anche i maschi, al consultorio ci vanno. I consultori ci abbiamo voluti noi del cinema, non abbiamo mai pensato di metterci piede».

Meglio il teatro o il cinema?

«Fare teatro in Italia è come scomparire. Non ti vedo da tempo: fai teatro?», ci chiediamo tra noi attori. Però è un regalo. Per me e per chi mi viene a vedere. Il Natale sarà a Roma. «Questi fantasmi» di Eduardo: è una gran cosa. Fare cinema è poter pensare al festival di Cannes, alla Coppa Volpi di Venezia, all'Oscar. E' morire e rinascere: emozione allo stato puro. Fare televisione è guadagnare soldi rafforzando la propria popolarità. Anche se oggi, in un momento in cui in televisione si agitano animali bellissimi come Giulio Bova e Alessandro Gassman, ritengo che solo una mente malata potesse proporre la mia faccia all'ammirazione di casalinghe in cerca di evasione».

La capita di guardarla, la televisione?

«A volte. L'informazione, l'approfondimento. Ma poi non è che mi interessi tanto né che mi abbia portato chissà quale fortuna. Quando hanno trasmesso «Michele alla guerra», quattordici anni fa, l'Audiel mi ha bocciato: non ero neppure tra i primi tre della serata. Guardare la tv per me è come andare a pesca: c'è il fiume, buttati la canna, aspetti di prendere il pesce, passi il tempo».

IL DIRETTORE DEL NOCE: DI CERTO NON A BISIO

# Forse a Panariello

## il Sanremo 2006

ROMA

Nel panorama di una Rai in piena rivoluzione l'unico punto fermo è il Festival di Sanremo, programma cardine della tv di Stato per cui il direttore di Raiuno Claudio Bisio dice di avere già in tasca la soluzione. Il nome del presentatore. «La conduzione di Sanremo 2006», dichiara Del Noce, «è uno dei punti certi della prossima stagione». Sbaglia però chi crede che il ruolo verrà affidato a Claudio Bisio, il volto Mediaset con cui è in atto, da giorni, dopo l'abbandono di Paolo Bonolis, una lunga trattativa che riguarda l'eredità di «Affari tuoi», ma non solo: «Con Bisio proseguono i contatti, noi abbiamo fretta, mentre lui vuole tempo. Questa divergenza ci allontana, ma ci saranno comunque altri incontri, non solo per il gioco dei pacchi, che per altri programmi. Però per Sanremo, su cui si potrebbero fare ipotesi riguardanti solo l'edizione 2007». La dichiarazione, fatta, chiarisce Del Noce, «per correttezza nei confronti dell'artista che ho contattato e da cui sto aspettando risposta», scatenando naturalmente il putiferio delle illusioni. Chi sarà il mattatore della kermesse sanremese?

Il nome più quotato è quello di Giorgio Panariello, personaggio molto amato di Del Noce che quest'anno, con il suo show del sabato, non ha raccolto il successo sperato, ma che potrebbe tornare in pista in un ruolo che in fondo potrebbe starci a pennello. I bene informati sostengono che la tratta-

tiva con il manager e produttore Bibi Ballandi, da tempo al fianco di Panariello, sarebbero già a buon punto e che l'asso nella manica di Del Noce non può essere che il comico toscano. Però altre voci continuano a girare. Tra queste quella riguardante Fiorello, campione d'ascolti in radio e tv che, sul palcoscenico dell'Ariston, potrebbe fare scintille. In fondo solo lui potrebbe accettare la sfida di confrontarsi con i trionfi ottenuti da Paolo Bonolis scorsa edizione. C'è anche chi insiste sull'ipotesi del grande ritorno, cioè di un Sanremo nel segno di una tradizione, affidata al sempreverde Pippo Baudo, classe elegante, senza sorprese e senza colpi di testa. Un Sanremo che potrebbe far scendere la voglia, per l'edizione successiva, di puntare sulla novità e quindi proprio su un personaggio come Bisio. C'è anche chi, con scarse compere, il patteggiamento che vedrebbe in buona posizione l'outsider Piero Chiambretti. A Raiuno, però, ripetono che Chiambretti, almeno per il momento, dovrebbe

dove sta. E poi ci sono anche i maligni. Quelli che considerano la trattativa Raiuno-Bisio come un semplice gioco al rialzo condotto dall'animatore storico di «Zelig» con l'unico obiettivo di i vertici Mediaset ad alzare la cifra d'ingaggio per la prossima stagione. Su una cosa, però, tutti d'accordo: è molto difficile che decisioni definitive sul cast sanremese vengano prese prima che alla Rai sia chiuso del tutto il girotondo delle nomine. (f.c.)



Claudio Bisio

LA SARTORIA BRANCATO

# Costumi in mostra

## a Sirmione

SIRMIONE

Una mostra a Palazzo Callas di Sirmione, in provincia di Brescia, per celebrare i quarant'anni di storia della sartoria Brancato e dei suoi costumi teatrali apparsi in questo periodo sui più famosi palcoscenici europei. La mostra, che sarà aperta dall'11 giugno al 25 settembre, è stata presentata ieri a Milano presso la sede degli Amici della Scala, dallo Ugo Brancato e dal curatore Michele Nocera. La selezione presentata a Sirmione conterrà costumi teatrali realizzati dalla sartoria Brancato e provenienti da tutto il mondo, con creazioni di Arnaldo Pomodoro, Jean Paul Gaultier, Maurizio Ballo e altri artisti.

La sartoria Brancato nasce ufficialmente nel 1961 nella zona di Porta Nuova ma la passione per il teatro della sua fondatrice Eufemia Brancato cominciò diversi anni prima tra i tavoli della sartoria del Piccolo Teatro di Milano. Fu infatti Nina Vinchi a coinvolgere la signora Brancato in una collaborazione con il reparto femminile della sartoria del Piccolo nel 1956, reparto che Eufemia Brancato diresse fino alla creazione di un proprio laboratorio per la realizzazione di costumi teatrali.

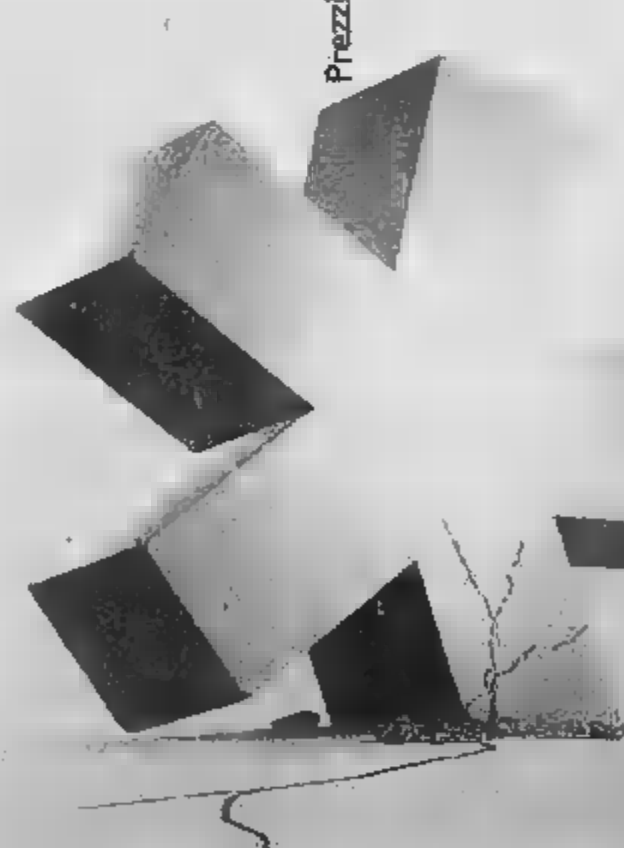
Grazie all'esperienza maturata, Eufemia Brancato poté intraprendere un percorso di crescita (che lei stessa definisce non scelto) dotato di molteplici casi della vitalità che l'avrebbe portata a lavorare al fianco di grandi costumisti per i più importanti teatri del mondo, dal Teatro alla Scala, all'Opera di Parigi e Tokyo, e a opere come il costume celebra quanto delicato di Arlecchino per Ferruccio Soleri.

(f.c.)

Prezzi chiari, niente asterischi.

## OPERAZIONE TRASPARENZA PEUGEOT.

### NUOVA 307 HDI CLIMA EURO 4.



15.500 €

www.peugeot.it 800 900 901 Peugeot

**ZERO**  
ANTICIPO  
PRIMA RATA  
A OTTOBRE  
ZERO MAXI  
RATA FINALE

NUOVO MOTORE DIESEL HDI 1.6 16 V 90 CV

FINO A 23 KM CON 1 LITRO

CLIMATIZZATORE • ABS CON RIPARTITORE ELETTRONICO DI FRENATA • 6 AIRBAG • SPINAL CARE SYSTEM • IMPIANTO HI-FI CON COMANDI AL VOLANTE • COMPUTER DI BORDO • CERCHI IN LEGA • FARI FENDINEBBIA

307 3 PORTE 15.000 €

307 5 PORTE 15.500 €

STATION 16.000 €

SW CON TETTO IN VETRO 16.500 €

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

307



Offerta del Concessionario non cumulabile con altre in corso valida fino al 30/06/05 sulle versioni disponibili. LIT: esclusa. PEUGEOT FINANZIARIA. Valore di riferimento. Consumo combinato (litro/100 km): urbano da 6,1 a 6,3; extraurbano da 4,3 a 4,5; combinato da 4,9 a 5,1; emissioni CO<sub>2</sub> g/km da 129 a 134.



A 80 ANNI COMPIUTI E' PROTAGONISTA DI UN FILM PER LA TV USA

# Newman: io sex symbol? Ci ho marciato per anni

Nel cast di «Empire Falls» anche la moglie Joanne Woodward e Ed Harris  
«Dicono sempre che sto per ritirarmi. Ma la mia età è solo un numero»

di Lorenzo Soria

NEW YORK

**H**A compiuto 80 anni a gennaio. E non è che non si veda, anche se bisogna ammettere che per la sua età appare in ottima forma fisica. La sua fondazione benefica a raccogliere soldi, finora 200 milioni di dollari. Non scende più in gara, ma la sua scuderia d'auto continua a collezionare vittorie non solo negli Usa, ma in Paesi come Corea o Argentina. E i suoi occhi sono gli stessi occhi blu, penetranti, limpidi che hanno fatto girare la testa a generazioni di donne per mezzo secolo e, ogni tanto, continuano a tornare al servizio della cinepresa. film televisivo, questa volta, ma un progetto ambizioso da un libro di Richard Russo che ha vinto un premio Pulitzer: «Empire Falls», come la città del Maine un tempo molto ricca e adesso popolata di edifici cadenti e di personaggi che vivono sospesi in un passato che non c'è più. E un calibro, che conta tra gli altri su

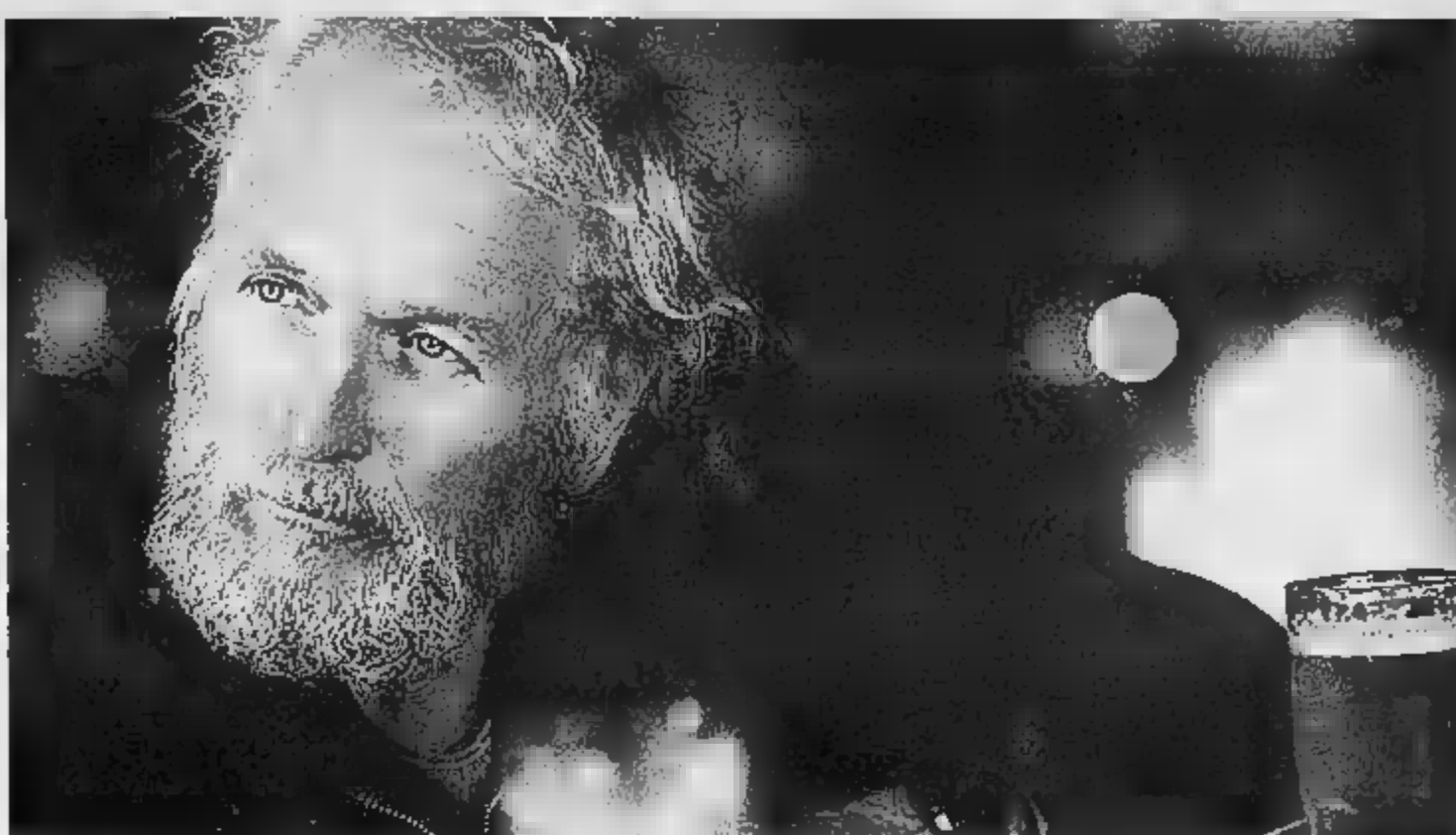
UNA PARTE NELLA TELENOVELA «LA MATRIGNA»

## Laura Pausini attrice in Messico

Laura Pausini vestirà i panni inediti dell'attrice in una popolarissima telenovela messicana, «La Madrastra» (La matrigna), trasmessa da Televisa. Lo sceneggiato ha adottato sin dall'inizio la sua canzone «Viveme» come tema musicale. ora i produttori hanno chiesto alla cantante italiana di interpretare se stessa per alcune puntate. «Quando vado a Panama o Los Angeles, tutti cantano «Viveme», ha spiegato. «Ma - ha aggiunto - non voglio in nessun modo che si creda che ora mi sento un'attrice».

Ed Harris, Philip Seymour Hoffman, Helen Hunt, Robin Wright Penn, Aidan Quinn e Joanne Woodward, la moglie di Newman. Signor Newman, un paio di mesi fa un giornale aveva annunciato il ritiro. Hanno iniziato a dirlo nel 1972. Non so dire, pare che sia il mio lavoro di beneficenza che quello di attore abbiano messo tutta la loro non riesco a controllare. I condimenti per l'insalata generano più soldi dei miei film: i campi per bambini con malattie potenzialmente letali si stanno espandendo: Irlanda, Francia, Inghilterra, Sud Africa. Quanto allo smettere di recitare, beh, eccomi qui.

Perché «Empire Falls»? «Quando ho letto il libro ho subito pensato che questa storia meritava di finire sullo schermo, ma la sua forza è nel dettaglio. Così mi sono rivolto a HBO e abbiamo fatto una serie di quasi quattro ore. E tra i protagonisti ritroviamo sua moglie. «Non abbiamo scene assieme, ma Joanne abbiamo un'ottima relazione di lavoro. Ci alimentiamo l'uno l'altro con brutte idee. 80 anni. Come ti senti? «E' solo un numero e non mi ha mai cambiato alcunché nel mio modo di vivere. A volte mi sembra che ho iniziato a capire come



Così appare Paul Newman in un film televisivo tratto da un libro del premio Pulitzer Richard Russo: «Empire Falls»

**“** Dicono che ci sia nostalgia per gli attori del passato e che quelli di oggi non siano all'altezza. Non ci credo, basta dare loro buone sceneggiature e sapranno essere perfetti **”** amati anche loro

vanno le cose quando ho fatto i 75. Fino ad allora sono stato soprattutto un adolescente e non lo dico per fare una battuta di spirito. Si sente discusso molto del fatto che non si vedono più in giro attori come lei. Nostalgia del passato o c'è della verità? «Queste sono domande per gli storici del cinema. Non ho idee, forse ha a che fare con la televisione, con il fatto che il livello di aspirazione alla qualità di molti programmi è sempre più basso e questo si riflette nelle performance degli attori. Ma dategli del buon materiale ed ecco che ci sono ancora un sacco di ottimi attori. Conoscendo le sue posizioni

politica non sarà molto felice nel vedere ciò che la circonda. «Non voglio neanche iniziare questo discorso, non la finisco più. C'è tutto questo discorso sulla riforma del sistema delle pensioni sociali dove non c'è alcun rischio immediato. preoccuparsi dei miei problemi, della crisi del dollaro, della mancanza di una politica energetica, del deficit nel bilancio commerciale. E' un'epidemia nazionale, per capirla qualcuno dovrebbe consultare uno psicologo. Ci parli della sua passione per la corsa d'auto. «C'è un qualcosa di speciale quando sei alla guida di una macchina

con più di 700 cavalli. E io sono molto competitivo. Quando sei un attore, le regole della competizione sono ambigue. Non sai quanto il tuo personaggio è stato ben definito dallo sceneggiatore, quanto aiuto hai avuto dal tuo regista e se hai cinque attori uno contro l'altro non puoi veramente a confronto tutti gli ingredienti che hanno portato a quella particolare performance, in una gara d'auto è semplice, è una questione di chilometri di secondo. E' tutto molto chiaro, o sei primo o sei secondo. Le dà fastidio venire definito un sex-symbol? «E' perché, non sono mica matto! Al contrario, ci ho marciato per anni.

LA STAGIONE «OLIMPICA» INAUGURA IL 10 OTTOBRE, ALLA CONFERENZA I DUE CRITICI DELLA «STAMPA» DISCUOTONO SULL'UTILITÀ DELLA DIVULGAZIONE AI GIOVANI

### PERCHÉ SÌ

«Fa parte della nostra cultura bisogna insegnarla a scuola»

Paolo Gallarati

**L**A stagione dell'Unione Musicale è molto bella, piena di nomi noti e meno noti che rappresentano il meglio del concertismo internazionale. Si auspica che un pubblico più numeroso e diversificato di quello attuale, per formazione, cultura, età e provenienza sociale, possa godere dei grandi capolavori della musica offerti in esecuzioni esemplari. E' questa una sfida che deciderà, forse, nei prossimi anni, il destino concertistico. In evidente crisi di pubblico. Come attirare nuovi ascoltatori? Come far sì che i giovani si accostino ad un patrimonio artistico di tanta bellezza di cui, in gran parte, ignorano persino l'esistenza, ma che sono pronti ad amare, se qualcuno glielo fa conoscere? L'ostacolo contro cui si urta sempre, irrimediabilmente, è l'ignoranza musicale cui i programmi scolastici condannano generazioni di giovani e le cui conseguenze, abbastanza raccapriccianti, si vedono, talvolta visibilmente, anche nelle sfere della cultura. In altre città italiane l'attività in questo senso è già cominciata: enti pubblici e privati si sono accordati della domanda di istruzione musicale che sale dalla società e collaborano, quindi, a progetti di divulgazione, sia presso gli studenti di scuole medie e dei licei, sia presso gli insegnanti, perché è nell'età giovanile che il seme va gettato ed è nella formazione degli insegnanti che si devono aprire orizzonti vitali per la completezza di quella cultura realmente interdisciplinare cui, come mostrano i testi scolastici, aspira da anni, ormai, lodevolmente, la scuola moderna.

## L'Unione Musicale fa sessanta nel nome di Mozart e Schumann

Sessant'anni di storia, sessant'anni spumanti, l'omaggio a Giorgio Palmas che dell'Unione Musicale è stato fondatore e anima operosa e geniale, due celebrazioni mondiali che l'associazione diretta da Giorgio Pugliaro non poteva ignorare: il 250° anniversario di nascita di Mozart e il 180° della morte di Schumann e il ritorno all'antica della stagione in due grandi settori «Pari e Dispari» di concerti l'uno, più la «L'altro suono» dedicato al repertorio preclassico ed alla serie «Idiomantica». In tutto ben 52 concerti e come sottolinea lo stesso presidente Angelo Benessia, una grande stagione, una stagione olimpica. E che lo sia non vi sono dubbi. Non oggi l'Unione Musicale è una delle maggiori in campo europeo, segno questo della costante attenzione che le riservano Regione Piemonte e Comune di Torino. Significativi gli interventi dei rispettivi assessori alla Cultura Gianni Oliva e Francesco Alfieri, tesi a segnare ulteriori sviluppi non soltanto in vista dell'attività concertistica per le Olimpiadi invernali. Tutto ciò nonostante le difficoltà, più volte sottolineate, della tempora-

nea chiusura del Conservatorio Verdi, che sarà restituito all'attività concertistica soltanto nel febbraio del 2006. Le linee guida della politica culturale da Giorgio Pugliaro esemplari nel solo delle due celebrazioni: inaugurazione il 10 ottobre l'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, dedicata a Schumann alla presenza della violinista Julia Fischer, quindi la copiosa produzione mozartiana a cominciare dai concerti per pianoforte e orchestra che vedrà all'opera Alexander Lonquich con l'Orchestra da Camera di Mantova più naturale. dei Quartetti dedicati ad Haydn e quindi un esteso sguardo all'orizzonte sacro del salisburghese e la presentazione del Quartetto di dissonanze di Sandro Cappelletto del Quartetto Savino. L'orizzonte schumanniano spazia dalle mani di Radu Lupu, un grande del pianoforte, ai tre concerti cameristici in cui si manifesterà ulteriormente l'arte violinistica di Salvatore Accardo alla presenza seducente della cantante Maddalena Crippa. Un'apoteosi di «L'altro suono» che si fa musica dei violinisti Vadim Repin, Gidon Kremer, Viktoria Mullova, Dora Schwarzberg Romanoff, Sel-

vatore Accardo e dei pianisti Laura De Fusco, Mikhail Pletnev, Alexander Lonquich, Radu Lupu, Fazil Say, Angela Hewitt, Romanovsky e Blacksw. In questo panorama spiccano anche i nomi del Trio Mullaiva/Capouço/Labèque così come grande rilievo «L'altro suono» in collaborazione con l'Accademia Montis Regalis, e le due «Passioni» di Bach con la Wiener Akademie e il Coro del Teatro Regio. La conferenza stampa di presentazione è stata vivacizzata dai due critici musicali de La Stampa, colleghi all'Università di Torino ed espressioni tra le maggiori della critica europea: Giorgio Pestelli e Paolo Gallarati, amichevolmente divisi sull'idea annunciata in modo estemporaneo dagli assessori Oliva e Alfieri: creare un percorso in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Torino, affinché anche nelle scuole superiori si possa insegnare la musica e soprattutto formare anche il corpo insegnante. Un progetto di cui da sempre si avverte il bisogno, da sempre disatteso, tanto che la cultura musicale di molti giovani è distratta dagli attuali modelli di vita e assolutamente insufficiente, al pari di quella di certi insegnanti (ha aggiunto Alfieri) che insegnano



Alexander Lonquich

didattica musicale nelle scuole elementari avere adeguata preparazione. Ciò, a differenza di quanto avviene, per non andare troppo lontano, in altre nazioni europee. Gallarati s'è detto d'accordo nel varare il progetto che aiuti gli studenti delle medie superiori a studiare musica, così si dovrebbe fare nelle scuole elementari e medie. Pestelli è apparso scettico: «L'unica cosa importante è fare stagioni musicali belle e importanti. Chi ha voglia di studiare la musica lo studi liberamente, senza che alcun insegnante possa interferire sulle sue scelte».

### PERCHÉ NO

«È una libera scelta, l'importante è che le stagioni siano di qualità»

Giorgio Pestelli

**M**I fa piacere potermi esprimere in modo più preciso di quanto sia possibile all'improvviso una presentazione pubblica: fronte al dubbio che oggi il vero problema dell'organizzazione musicale sia quello di allestire una chella stagione d'opera o di concerti, piuttosto quello di procurarsi un nuovo pubblico, mi dichiaro del tutto a favore del primo punto, la bella stagione, pur sapendo che il quesito posto così è forzato: è chiaro che bisogna cercare i due obiettivi insieme, la qualità artistica e il nuovo pubblico, per lo più si sforzano di fare tutti i nostri enti e società musicali. Ma il nuovo pubblico al primo posto mi sembra un errore, perché si corre il rischio che pur di averlo tra le mani questo pubblico nuovo, lo si propone tanto sensazionale e mirabolante quanto sbalordito e privo di sostanza culturale: ad onta delle cifre di spettatori attirati alla bella impresa con cui vorrebbero tappare la bocca. Continuiamo invece a lavorare sulle proposte, più belle musiche (non sono sempre le più note) e gli esecutori più adatti allo scopo, tentiamo il livello alto e serio, e il pubblico prima o poi verrà: specie quando si capirà che per accrescere la cultura dell'ascoltatore bisognerà fornirgli dalla scuola elementare qualche «L'altro suono» e pratica della musica; vi immaginate tentare di cultura letteraria saper leggere né scrivere?

[ar. ca.]

**SUPEROFFERTA**

Genova  
**Amsterdam**  
da ~~39,99~~ **€ 29,99\***

**Vola più facile**

**SOLO SE SI PRENOTA DAL 31 MAGGIO AL 2 GIUGNO PER VOLI DAL 6 GIUGNO AL 15 LUGLIO**

**transavia.com**



**COLLEGIO PAGONIERI COMMERCIALINO** via Cavour 10 Torino tel. 011 3724610 [www.pagonieri.com](http://www.pagonieri.com)

A	ACTIS Enrico Via Roma 11	CAPRI 5 Via Roma 11
A	ADRIANO Enzo Corso Umberto 63	CECCO 15 Via Roma 11
A	ADRIANO Enzo Via S. R. Felice 6	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ADRIANO Enzo Piazza Cristo Re 17	CHIERI 15 Via Roma 11
A	AGHESINI Maurizio Via T. Grossi 19	CHIERI 15 Via Roma 11
A	AGHESINI Maurizio Centrale Fr. CERONE	CHIERI 15 Via Roma 11
A	AGHESINI Maurizio Via Genova 74	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ALASONATI Angelo San Giovanni 33	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ALASONATI Angelo Corso Torino 24/6	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ALBANO Amelio Corso Torino 36/0	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ALBARELLO Sergio Piazza Galimberti 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ALEMANI Luca Via Vela 35	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ALLERIO Enrico Via Mozzanella 16	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ALLERIO Enrico Via Bologna 4	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ALLERIO Enrico Via Avogadro 19	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ALLERIO Enrico Piazza Mazzini 4	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ALLERIO Enrico Via Diaz 2 bis	CHIERI 15 Via Roma 11
A	AMICO Alessio Silva Lucia Via P. d'Arcy 4	CHIERI 15 Via Roma 11
A	AMICO Antonio Giovanni Corso Siccardi 4	CHIERI 15 Via Roma 11
A	AMICO Rosa Maria Via Magenta 18	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ANDANI Sergio Via Santissima 69	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ANDANI Sergio Via Santa Maria 33	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ANDONI Giuliana Via Sommacampagna 6	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ANFOSSI Germano Via Fiume 14	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ANGELORO Filomeno Via Filadelfia 40	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ANGELUSIO Marnella Via Santa Caterina 6	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ANSALDI Marco Corso Piove 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ANSELMI Angelo B. Bozzi 12	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ANSELMI Angelo Via Cibrario 82	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ANTENALI Gennaro Corso Vercelli 164	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ANTENALI Gennaro Volpiamo 5	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ANTONIO Claudio Guglielmo Via C. Pintura 14	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ANTONUCCI Corso Turati 11/2	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ARICCIA Giorgio Corso Trapani 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	APPARETE Mauro Via Salsoglio 55	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ARACINO Sandro Via Cavour 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ARALDI Francesco Vill. Emanuele II 72	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ARAMU Sergio Via Gallo Pecca 20	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ARGENTANO Albina Caterina Via Roma 12	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ARENA Giovanni Via de Sonnaz 17	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ARIODI Domenico Via Guasco 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ARIACCHI Maria Cecilia Corso P. Eugenio 36	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ARMANDO Lorenzo Via Garibaldi 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ARMELLINO Claudio Via S. Teresa 3	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ARRO' Giuliano Via Cibrario 43	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ASTALDI Tagliatolo 86/5	CHIERI 15 Via Roma 11
A	ATTIASESE Maria Via P. C. Doglio 83	CHIERI 15 Via Roma 11
A	AUGUSTO Giorgio Via Bagetti 21	CHIERI 15 Via Roma 11
A	AUGUSTO Giorgio Corso M. d'Azeglio 11	CHIERI 15 Via Roma 11
A	AVERSA Franco Corso Montebello 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	AVILLI Via M. Vittoria 31	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BALFUND Pasquale Corso M. d'Azeglio 12 bis	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BALFUND Tiziana Corso Vinzaglio 12 bis	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BALBO Gian Via Ponze 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BALBO Giorgio Via Roma 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BALDANI Via Rivier 4	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BALDOZZI Antonella Via Torino 29/31	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BALLESTRO Giovanni Via Torino 29/31	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BALLARIN Ferdinando Via Torino 29/31	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BALLESIO Silvia Via Torino 29/31	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BALLOR Carlo Via Torino 29/31	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BALMA Gaetano Corso Francia 10	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BALMONTI Pietro Corso Francia 21/67	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BANCONI Renato Via Artois 16	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BANOTTI Giorgio Corso Re Umberto 106	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BARAVELLE Marianna Via Eulino 59	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BARBAGALLO Mario Isola 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BARBERO Luigi Strada Val San Martino 3	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BARDELLA Elisabetta Via Vicenti Venezia 79/E	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BARDA Via Ploesti 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BARBIERI Via San Teodoro 5	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BARLANI Norma Corso Francia 10	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BARRESI Sergio Corso Montebello 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BARTOLOMEO Francesco Corso Montebello 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BATIMMO Goffredo Via Boucheron 3	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BATTISTA Via Margherita 22/A	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BATTISTON Laura Alice Corso Raffaello 22	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BAUDAU Giuseppe Via Bernardino 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BELCASTRO Pasquale Strada Genova 183/L	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BELLANO Matilda Umberto 13	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BELLINA Anna Maria Via Rovereto 1	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BELLINO Luca Maria Via Innoce 4	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BELLA Stella Via Il Volta 35	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BELLATO Paolo Via Porporato 19	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BELTRAMO Carla Corso Porporato 19	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BELTRAMO Maria Maddalena Via Lessona 81	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BELTRAMO Alessandra Via Circonvallazione 11	CHIERI 15 Via Roma 11
A	BENA Giovanni Via Guicciardini 1	CHIERI 15 Via Roma 11



[illegible]



PARLA IL «TRONISTA» DEL PROGRAMMA DI DE FILIPPI

# «Uomini & donne», oggi Diego sceglie la sua bella

Franco Giubilei  
BOLOGNA

Per chi è abituato al Costantino-style, Diego Conte è un personaggio agli antipodi: buon livello culturale, gusti raffinati, eloquio ricercato e una buona dose di snobismo hanno fatto dell'attuale «tronista» di Uomini & donne l'ultimo telefonista di massa. Il programma di Maria De Filippi, in cui una schiera di belle ragazze si contende le grazie di un ragazzo altrettanto bello, lo ha reso molto famoso, ma lui in realtà punta a qualcosa di altro: «Partecipo perché mi diverte e perché avevo una grande curiosità di vedere com'era fatto un programma come quello dietro le quinte». All'inizio era partito da corteggiatore per poi ritrovarsi sul trono, a scegliere fra un centinaio di ragazze quale parteciperà con lui in vacanza. «Mi rimane in quanto e fra queste, confido, ce n'è una che gli piace davvero. La fortunata sarà promossa oggi».

Ventiseienne, bolognese d'adozione ma veneziana d'origine, esordisce fondamentalmente un imprenditore. La musica l'ha sempre coltivata, scrive testi e compone, la sua vita ruota intorno a questo: spiega Diego. Ora finalmente, contentissimo, c'è un progetto con una discografia e quest'estate uscirà un singolo, basato su sonorità anni 70 rivisitate in chiave moderna. «Un lavoro di ricerca filologica degli strumenti musicali». A cantare sarà una don-

na, «lo stato giudicato un po' strano con le ragazze, in realtà il mio non vuole essere un feroce, ma un esprimermi senza giri di parole. E poi credo che quest'anno il programma sia stato un po' diverso; prima c'era il filone alla Costantino, io invece ho messo sul piatto la mia intelligenza. La madre di un ragazzino di 18 anni mi ha anche scritto per ringraziarmi. Il figlio è molto inollato la scuola e si era messo ad andare in palestra; da quando sono uscito io ha ripreso a studiare».

Anche Diego continua a studiare, entro l'anno dovrebbe laurearsi in Scienze politiche, indirizzo relazioni internazionali, dato che l'idea iniziale era di «andare alla diplomazia». Trendyissimo nel vestire, piercing con perla all'orecchio e alla lingua, il «tronista» si muove con grande disinvoltura fra citazioni da cinefili, passione per l'arte antica e strategie di seduzione televisiva: «Mi piace il cinema di Stanley Kubrick, mi piacciono la genialità di Tarantino e lo stile di Spike Lee, e fin da adolescente ho amato la pittura del Quattrocento - aggiunge Diego - Non c'è contraddizione con quel che faccio in tv, perché il programma dà la possibilità di esprimersi a 360 gradi. E' un gioco ed è piacevole, e se piaccio non è perché «è palestrato, non lo sono neanche, ma per quello che racconto. Invece di dire «andiamo a fare la cyclette», provo a dire qualcosa di diverso».

**OGGI**  
Al Meazza di Milano la partita del cuore (Raiuno, 21). Ballarò sul referendum (Raitre, 21). La via Rete 4 Il Verdetto con Rita Dalla Chiesa (21), a Correrà l'anno è di scena l'Italia di De Gasperi e Togliatti (Raitre 23,40). Futura City sulla comunità globale (Raidue, 23) a Cominciamo bene Le storie dell'omicidio di Giulio Cesare (Raitre 12,25).

**FATTORIA**  
E' Raffaello Tononi il vincitore della «Fattoria», il reality di Canale 5 condotto da Barbara D'Urso e Pupo che si è concluso domenica sera. «Dedico questa mia vittoria a tutti gli italiani e in particolare a chi affronta le sfide e poi...» commenta Tononi. Boota di ascolti per il programma 5.698.000 telespettatori e uno share del 31,58 per cento.



Raffaello Tononi

**CARICERI**  
L'ultima puntata delle invasioni barbariche ha ospitato, mentre altrove si consumava la partita Milan-Liverpool, la direttrice del pool di Bollate, Lucia Castellano. «Come mai le donne alla direzione delle carceri si applicano?» ha risposto che «donne eccellono nel talento organizzativo, sono rimaste un po' male, perché temo l'organizzazione».

se al primo posto eccetera. Poi alla domanda: «Ma il carcere serve?» la signora Castellano ha risposto dopo breve riflessione: «Io direi no». E alla domanda: «E intanto, che si può fare?» ha risposto: «Lavorare sulla dignità delle persone». C'è stato un grandioso applauso. Era il terzo gol del Milan: ma solo perché i miei coinghi mi avevano sbagliato canale. (Adriano Sofri)

**ISABELLA ROSSELLINI**  
Per l'ultima puntata di Speciale per me di Renzo Arbore (26% di share, 1 milione e mezzo di telespettatori fedelissimi), il 4 giugno su Raiuno, ci sarà anche Isabella Rossellini. L'attrice italo-svedese, che proprio con Arbore ha debuttato in tv a 11 anni con «L'altra domenica», interpreterà una versione hard, in lingua inglese, del «Matarasso».

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 17.00 11.30 20.00 13.30 21.30	13.00 28.30 17.10 22.50 18.30	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.05	8.00 1.20 13.00 3.45 20.00 5.30	12.25	11.30 13.30 18.55

GIORNO	6.05 Le buone notizie per anima	6.00 Gatto da guardia	6.00 RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni: attualità, meteo e traffico All'interno, alle 6.45, «Italia, istruzioni per l'uso» di Emanuela Falcetti	6.00 Tg5 Primo Pagina Il diario Striscia Informativa a cura di Maurizio Costanzo. Quindici minuti a ridosso del tg5 per approfondire il tema del giorno attraverso interviste ai protagonisti	7.00 Cartoni animati	■ La madre Tekunovo con Margherita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
	6.10 ■ di cuori Telefilm con H. Robinson Pies. J. Lesuire, T. Jones. Regia di J. Bonav	6.05 Levante	6.20 La Rai di ieri	9.05 Tutte le mattine Talk-show	9.10 Baywatch IV - Corsa contro il tempo Film-tv	6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televisiva
	6.45 Unomattina Estate	6.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica A cura di Luciano Onder	8.05 La storia siamo noi	11.25 Un detective in corsia Telefilm	11.15 Tre minuti con Mediashopping Televisiva	6.30 Esmeralda Tekunovo con Lucía Calderón, Salvador Pineda, Gustavo Rojo, Regina de Benítez Sheridan
	9.35 Tg Parlamento	6.45 Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni	9.10 Cominciamo bene - Prima	12.25 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana	11.20 Boston public Telefilm	6.30 Esmeralda Tekunovo con Lucía Calderón, Salvador Pineda, Gustavo Rojo, Regina de Benítez Sheridan
	9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso	6.55 2 Minuti con Voi	■ Cominciamo bene - Animati o Animati	13.40 Beautiful Soap Opera	12.15 Secondo voi	7.05 Secondo voi
	9.50 Appuntamento al cinema Rubrica	7.00 Go Cart mattina	10.10 Cominciamo bene - Le storie	14.10 Tutta questa è soap	13.00 Studio Sport	7.15 Peste e corna e gocce di
	9.55 Jewel: tutto per mia figlia Film-tv	10.15 Non è mai troppo tardi	12.25 Cominciamo bene - Le storie	14.15 CentoVetrine Soap Opera	13.40 Yu-Gi-Oh Cartoni animati	7.20 Tg4 Rassegna stampa
	11.25 Che tempo fa	10.15 Relazione del Governatore Antonio Fazio all'Assemblea annuale	13.15 Tribune Referendum 2005	14.45 Uomini e donne Talk-show	14.05 Shin Kikkenden Cartoni	7.45 MacGyver Telefilm
	11.35 La prova del cuoco Gioia	13.30 Tg2 Costume e società	15.00 Question time - Interrogazioni a risposta immediata	16.10 Vero Reality show	14.30 I Simpson Cartoni	8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
	13.00 Occhio alla spesa	13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica	16.15 Tg3 GT Ragazzi	16.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca	15.00 Settima cielo Telefilm	9.50 Saint Tropez Sene
14.00 Tg1 Economia	14.00 L'Italia sul Due	16.25 ■ Melevisione	18.45 Chi vuol essere milionario Gioia	16.15 Doraemon Cartoni	10.50 Febbre d'amore Soap Opera	
14.10 L'ispettore Derrick Tg	15.30 L'amore ■ basta Mini-serie	17.00 Moonlighting Telefilm		16.20 Let's & go Cartoni	11.40 Forum	
15.05 ■ gli occhi dell'amore Film-tv	17.15 Art attack	17.50 Geo magazine		17.00 Pokemon advance challenge Cartoni animati	14.00 Genius Gioia	
16.50 Tg Parlamento	17.10 Sportsera			17.15 Yui - Ragazza virtuale Cartoni animati	15.00 xché?	
17.10 Don Matteo Serie	18.50 Friends Telefilm			17.40 Spongebob Cartoni	16.00 Sentieri Soap Opera	
17.55 La signora in giallo Tg	19.45 Cartoni animati			17.55 Willy il principe di Bel-Air Telefilm	16.20 Via col vento Film	
18.40 L'eredità Gioia				18.25 Tre minuti con Mediashopping Televisiva	19.35 Sipario del Tg4	
				19.00 Wif & Grace Telefilm		
				19.30 Camera Café Varietà		

<b>SERA</b>	20.30 <b>Ratti e ribatti</b> Discussione sul tema del giorno, di solito politico o sociale. <b>un ospite a due</b>	21.00 <b>L'amore non basta</b> Miniserie	20.00 <b>Sport Notizie</b> Notiziario sportivo	20.30 <b>Striscia la notizia</b> Varietà satirico ironia, divertimento, anche satira, le truffe, le smascherate, gli ingredienti del Tg satirico <b>Antonio Ricci</b> . Nel ruolo di velina, bionda <b>Vera Atyushkina</b> e la mora <b>Lucia Galeone</b>	20.10 <b>Una per amica</b> Telefilm vita e le vicende di <b>Lorelei e Rory</b> , madre e figlia, spesso alle prese con problemi sentimentali	20.10 <b>Walker Texas Ranger</b> Lefflin le indagini di un Texas che ha paura di niente e di nessuno
20.35 <b>Affari tuoi</b> Giochi	21.00 <b>La partita del cuore</b> 2005	23.00 <b>Futura City</b> con <b>Gian Stefano Spoto</b> Il programma che racconta la tecnologia con il sorriso, soprattutto a quelli che non la conoscono... quasi la temono...	20.10 <b>Blob</b>	21.00 <b>Poldi e Nigili</b> Serie	21.05 <b>Scary Movie 2</b> Film (comm., 2001) con <b>Marlon Wayans</b> , <b>Anna Faris</b> , <b>James DeBello</b> , <b>Shawn Wayans</b> , <b>David Cross</b> . Regia di <b>Keenen Ivory Wayans</b>	21.00 <b>Il verdetto</b> Il programma si sviluppa su sceneggiati che riproducono classici aulici di tribunale penale americano dove hanno luogo tre processi molto particolari. Con <b>Rita Dalla Chiesa</b>
23.35 <b>Tg7</b> a <b>Musica</b> - Chi tempo fa	1.45 <b>Appuntamento al cinema</b> <b>Rubrica cinematografica</b> Breve rassegna sulle prime in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo	23.55 <b>Concerto per l'Europa Unita</b>	20.30 <b>Un posto al sole</b> Soap Opera	23.00 <b>Furti</b> Film	23.35 <b>Ma quanto ne so?</b> Varietà	24.00 <b>Rimini Rimini</b> Film (comm., 1987) <b>Villaggio</b> , <b>Laura Antonelli</b> , <b>Serena Grandi</b> , <b>Jerry Calà</b> , <b>Sylvia Koscina</b> . Regia di <b>Sergio Corbucci</b>
	1.50 <b>Sottovoce</b> di <b>Gigi Marzullo</b> . Regia di <b>Nada Pheor</b>	0.55 <b>Tg Parlamento</b> Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute Camera e Senato	21.00 <b>Ballarò</b> conduce <b>Giovanni Floris</b>	1.00 <b>L'antipatico</b> La formula adottata da <b>Maurizio Belpietro</b> è quella del "faccia a faccia" e ritmi. Quindici minuti di domande e risposte brevissime intervallate da contributi filmati	23.55 <b>Studio Aperto presenta: Lucignolo</b>	2.25 <b>Il buongiorno di Mediashopping</b> Televisiva
	2.20 <b>GAP - Generazioni alla prova</b> con <b>Giorgia Caruso</b>	1.05 <b>Motorama</b> Rubrica sportiva	23.20 <b>Tg3 Primo Piano</b>	1.50 <b>Striscia la notizia</b> Varietà satirico	1.30 <b>Studio Sport</b> Notiziario sportivo	2.40 <b>Deserto</b> Film
2.50 <b>Affari</b> <b>Il</b>	3.40 <b>Zorro</b> Telefilm	1.35	23.40 <b>Corriere</b> l'anno	2.20 <b>Il diario</b>	1.55 <b>Tre minuti con Mediashopping</b> Televisiva	2.35 <b>Vivere meglio</b> Rubrica di attualità medica
4.00 <b>The Haunting</b> di <b>Lisa</b> Film		1.40 <b>Appuntamento al cinema</b> <b>Rubrica cinematografica</b> I trailers film in programmazione	0.55 <b>La storia siamo noi</b>	2.35 <b>Tre minuti con Mediashopping</b> Televisiva	2.40 <b>Nonno Felice</b> Telefilm	5.15 <b>Peste e corna e gocce di storia</b>
		1.45 <b>Agenie Ashley - Protezione speciale</b> Film-tv	1.50 <b>Fuori Orario</b> Rubrica cinematografica Solo cine d'autore, ovvero "case mai viste" in televisione	2.40 <b>Nonno Felice</b> Telefilm	<b>Gino Brametti</b> , <b>Franco Oppini</b> , <b>Paola Onofri</b>	5.20 <b>Ieri e Oggi</b> in Tv
		3.10 <b>Sportsnight</b> Telefilm	2.00 <b>RAI News</b> 24			
		3.50 <b>La situazione</b>				

**Nostalgia**  
La musica di sempre, l'informazione oggi  
Visibilità con  
Infotrafico  
www.nostalgia.it

## DA REGISTRARE

## Rimini Rimini

«Commediatore» di un Sergio Corbucci, con cast super collaudato: Jerry Calà, Laura Antonelli, Paolo Villaggio. L'estate romagnola e i suoi bizzarri, solidi, personaggi così macchietti: da Monelli, un pretore in vacanza, a Lillana, una signora che finisce sedotta o assassinata. ■ 24.00 RETE 4

## Deserto rosso

Primo film a colori di Michelangelo Antonioni, vincitore del Leone d'oro a Venezia nel 1964. Giuliana, biondissima, è una ragazza dal grigio quotidiano intriso in una relazione con Corrado, amico del marito. Tulo esasperato non lo può aggrevare lo stato depressivo della donna. ■ 3.04 RETE 4



Una scena del film «Scary Movie 2» di Keenen Ivory Wayans

## Scary Movie 2

21.05 ITALIA 1 USA 2001 REGIA DI KEENEN IVORY WAYANS CON MARLON WAYANS, ANNA FARIS, JAMES DEBELLO, SHAWN WAYANS, DAVID CROSS DUR 62. Marlon Wayans, Anna Faris e tutta una banda di superuomini del primo film nella seconda puntata della commedia parodistica americana firmata dallo stesso Keenen Ivory Wayans. Dopo un prologo con l'esercito, i nostri sopravvissuti vengono invitati da un professore a partecipare a un esperimento sull'intelligenza in un antico maniero ma...

## The Innocent

21.30 LA7 BRIGATA 1993 REGIA DI JOHN SCHLESINGER CON CAMPBELL SCOTT, ANTHONY HOPKINS DUR 114. Leonardo, un giovane inglese un po' ingenuo ed appassionato di telefonia, nel 1950 va a Berlino per svolgere una missione segreta. Ma non tutto va come previsto. Dal romanzo «Lettera a Berlino» di Ian McEwan, adattato dallo stesso regista, una love story da guerra fredda che fa riflettere del già visto.

## Furia cieca

23.00 CANALE 5 USA 1990 REGIA DI PHILIP NOYCE CON RUTGER HAUER, PHANQHA CAT, LISA BLOUNT, TERRY O'QUINN, NICK CASSAVETES DUR 89. Deludente film d'azione dell'australiano Philip Noyce con Rutger Hauer e Brandon Call. Lisa Blount, Terry O'Quinn, Nick Cassavetes. Ragione del Vietnam, c'era un inimitabile nelle arti marziali, aiuto un vecchio amico coinvolto in un losco traffico di droga. Ma...

La 7	MTV	RETE/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 2	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura 7.00 Omibus 9.15 Punto Tg 9.30 Due minuti un libro 9.35 Jake & Jason Detectives Telefilm 10.30 Isole Documentari Il programma propone le immagini delle isole più belle del mondo 11.30 Il commissario Scalloni Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario 13.05 Matlock Telefilm 14.05 La casa da tè alla luna d'agosto Film 16.20 Speciale Tg La7 - Benicarlà	14.00 Tri 15.00 Flash 15.05 Boiling points Tg 15.30 Orphen 16.00 playground 16.55 Flash 17.00 Mtv playground 18.00 Made To Talk-show 19.00 Into the music 20.00 Flash 20.05 Gio Cartoni animati 20.30 Room raiders 21.00 Inuyasha Cartoni 21.30 Melt's rain Cartoni 22.00 Full metal panic Cartoni animati 23.30 Flash 23.35 True Line Talk-show 23.38 Avere ventenni 23.55 Flash 24.00 Brand-New	13.55 Tg 14.00 Call Center 14.55 Tga 15.00 Inbox 15.55 Tga - Referendum 2005 Play.it 2 16.55 Tg Web 17.55 Tga 18.00 Azzurro 19.05 The Club 20.00 Tg Web 20.05 Inbox 20.30 The Club 21.00 Inbox 21.30 All Music Live 22.30 Extra 23.30 0.30 The Club by night	11.30 Noi Albinos Film 13.05 Cine Lounge Rubrica cinematografica 13.20 Extra Rubrica 13.30 Che sarà noi Film 15.20 Oggi sposi... niente sesso Film 17.00 Cine Lounge Rubrica cinematografica 17.15 Borderline Film 18.50 Al cuore si da Film 20.30 Duets Rubrica 21.00 Zatoichi Film 23.00 Alien Hunter - Cacciatore di alieni Film 0.35 Duets Rubrica 1.05 Lettere al vento Film	6.20 Gente di Roma Film 8.00 L'uomo della luna Film 9.40 I figli della pioggia Film 11.10 Extralarge Rubrica 11.30 Lost in Translation - L'amore tradito Film 13.15 Footsteps Film 14.45 Totò Sapere e la magia storia della pizza Film 16.10 Cine Lounge Rubrica 16.25 Japanese Story - Un viaggio, un amore Film 18.15 (identikit) Rubrica 18.40 And Starring Pancha Villa as Himself - Pancha Villa, la leggenda Film	11.15 Calcio: Palermo-Lazio (Replica) 13.00 Sport Time Highlights 13.30 Numeri (Replica) 14.00 Sport Time (Diretta) 14.30 Calcio: Roma-Chievo (Replica) 16.10 Calcio: Juventus-Cagliari (Replica) 18.00 Sky Calcio Show "Film del Campionato" (Replica) 18.45 Sport Time HL B 19.00 Sport Time (Diretta) 19.30 Numeri (R) 20.00 Speciale Mondo Gol 24.00 Sport Time (Diretta) Calcio: Treviso-Enpoli 2.15 Calcio: Mallorca-Betis (Replica)

## NIA RADIO

ONDO: Gr 6:30; 7:20; 8:9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.	Affari: Gr 6:30; 7:30; 8:30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.	In FM: 22.00 Il Cammello di Radio2; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mica di Radio2.	RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 2.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello; 14.00 Il Terzo Anello. Deca urbana; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; Storyville; 19.00	Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Bella cian. Storie di pace e di guerra; 20.30 Il Cantellone: Mujica - The New Flaga; Il Terzo Anello. Fucchi	7.00 Giornale radio (anche alle 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 20.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20)
--	--	---	---	---	---

Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più e ricambi originali  
www.nital.it • info@nital.it • Infoline 02.574.93.520

**COOLPIX 5900**  
8.0 Megapixel 18 Mod Scene Video con audio

**COOLPIX 7500**  
7.0 Megapixel 18 Mod Scene Video con audio

# Techitmore.

Nikon Coolpix.  
La Tecnologia ancora entusiasma.

Per immagini e stampa di qualità usate Nikon Coolpix.  
At the heart of the image



**MILANO.** Dopo l'annuncio dell'Udinese, è arrivata la conferma ufficiale del Milan: Marek Janukowyci (foto) vestirà la maglia rossoneria per i prossimi quattro anni; dopo aver firmato un contratto con scadenza 30 giugno 2009 (e Kalitchev passerà al Chelsea). Dopo sei stagioni nel Banik Ostrava, Janukowyci è arrivato in Italia dove ha giocato prima nel Napoli e poi tre stagioni a Udine. Il 78enne l'eterno sinistra della Repubblica Ceca è il secondo acquisto del Milan, dopo lo svizzero Vogelzang (del Psv).

Brescia, Vanni Pessotto dalla Sanremese (CZ), il 21enne attaccante congolese Tchite ■ il difensore brasiliano Garbini Pereira dallo Standard Liegi. Nedved oltre ad essere un «grillo» ■ anche il più inquisito. Ogni suo pensiero è rivolto ■ alla Champions League, trofeo che gli ■: «Ho una ■ di contratto ■ la Juve ■ conto mi basti per vincere ■ Coppa che è diventata un'ossessione. Spero solo che il ginocchio ■ mi lasci in pace ■ mi faccia giocare come so».



FALSE VOCI SU ZACCHERONI: LO VUOLE IL GENOA

# Toro alla disperata Oggi esonererà Rossi Zaccarelli in panca

Romero: «Perse occasioni irripetibili, così non va»  
E il dg si rimette in tuta, a meno che Camolese...

Roberto Condio  
TORINO

Sulla panchina del Toro impegnato domenica contro l'AlbinoLeffe, Ezio Rossi non si sarebbe seduto comunque. Espulso a Termini per la 2ª volta in 7 mesi, oggi verrà squalificato. Qualche ora prima, però, lo squalificheranno definitivamente anche Ciminelli, Romero e Zaccarelli, riuniti nell'ufficio del padrone per affrontare l'ennesima crisi. Squalificheranno di cambiare, questa volta. A differenza di quel che capitò a gennaio dopo il ko interno con il Treviso e a metà marzo dopo la figuraccia di Caserta. E la svolta che arriva dopo una sconfitta in casa a ben 10 risultati utili è un paradosso stupido solo chi osserva da lontano il travagliato torneo granata: il Toro ha appena perso la possibilità di salire direttamente in A; ha dilapidato occasione su occasione a Catanzaro e Terni contro squadre quasi in vacanza; ha insistito su giocatori fuori forma (su tutti Mezzano e Marazziti), lasciandone altri (lonci e scapitanti in panca (Mantovani, Mudringay, Vallati e Quagliarella).

Per questo, Rossi non scapperà per la terza volta a esonerare che gli negherà possibilità di rincorrere la promozione in A nei playoff dei quali è specialista avendo già vinto due a Trieste (in C2 e in C1, però). Rossi, che a fine giugno non sarebbe comunque confermato, pagherà i vecchi conti assieme, ad appena due turni dalla conclusione della regular season. Il viaggio di lavoro all'estero di Ciminelli e il blitz di Romero a Carraro, per perorare in Federazione la restituzione dello scudetto del 1927, mi-

IN CAMPO

## TEST PER L'ALBINOLEFFE

Dopo due giorni di riposo, il Toro torna al lavoro oggi pomeriggio a Orbassano. Domani si allenerà invece a Cumiana e giovedì giocherà in amichevole a S. Maurizio Canavese. Per la partita di domenica sera l'AlbinoLeffe curerà a 5 euro nel tentativo (difficile e tardivo) di portare più gente allo stadio.

hanno ulteriormente complicato la gestione del nuovo imbarazzo, con Zaccarelli piazzato in sede e intenzionato ad agire al più presto. Stamani, ben 60 ore dopo l'1-1 ternano, completava la condanna del Toro ai playoff e riportato in bilico l'allenatore, la triade si confronta alla Ergom ma di fatto è già da Romero con frasi inequivocabili: «Si sono perse occasioni irripetibili, serve una scossa». A questo punto possiamo lasciare nulla d'intentato, «Se cambiamo, lo facciamo con grande rammarico». Ezio è un bravissimo allenatore.

Il Toro, dunque, cambierà. Ma nessun mago può fare miracoli, adesso. L'unico obiettivo da sciogliere la squadra, farla ruggire, chiamarla a dare il meglio nello sprint, mettendo in campo gli uomini più in palla. Dopo 40 giornate, e con le casse vuote, non serve molta fantasia. Spunta, sempre, il nome Camolese, che però richiederebbe impegno societario

pluriennale e che il manager dell'ultima promozione si rimettesse in gioco per una missione-lampo dove c'è molto da guadagnare (gloria e prestigio, soprattutto) ma pure da perdere. La soluzione di gran lunga più praticabile ed economica resta però quella interna. Con Zaccarelli, che magari affiancato da un collaboratore, oggi prenderà in mano le redini del comando, tornando in panchina per 4 o, preferibilmente, 8 partite e oltre due di distanze dalla gestione di un'altra emergenza, quella dell'ultimo disastro campionato di serie A.

Fino a sabato sera, Zac è stato stimolato al fianco di Rossi. Poi, furibondo dopo il flop di Terni, ha capito che si poteva più temporeggiare. Preoccupatissimo per l'atteggiamento della squadra, e per i playoff in arrivo, ha chiesto al boss di dare un segnale subito. Romero ha tentennato a lungo, temendo forse un contraccolpo negativo nello spogliatoio. E, da Roma, ieri ha rilasciato dichiarazioni che sembra-

vano condurre a un fatto. Al ritorno da Roma, il confronto diretto in sede col determinatissimo Zac ha invece sbloccato la situazione. E noi possiamo lasciare nulla d'intentato, già. Sperando che funzioni. Bye bye Rossi.

Una cosa, però, fin d'ora è certa. Le voci impazzite che già ieri davano Zaccheroni in granata, subito o al più tardi a luglio in caso di promozione, sono panzane. «Ho un contratto con una squadra che sta risalendo in A con forti ambizioni», ha confessato domenica sera il tecnico romagnolo, ospite in tv di «Controcampo». E poi, un bel sorriso e zero parole in risposta alla domanda se il Toro è fattagato dal conduttore. No, è il Genoa del dopo-Cosmi, garantiamo noi. Costa troppo, l'altro Zac per Cimini, che pure nello scorso inverno tentò lo fece. Ma l'ex di Udinese, Milan, Lazio e Inter non vuole più prendere squadre in corsa. Ha rifiutato anche la Fiorentina, prima che arrivasse Zoff.



Ciminelli e Romero alle corde: fallire la promozione sarebbe un colpo pesantissimo

granata  
da legare

Ma quale cambio di allenatore serve più tifo e la bava alla bocca



Massimo Gramellini

Se da qui al giugno fossi il presidente del Toro, comincerei col chiudere Ciminelli in uno sgabuzzino per impedirgli di fare altri danni e soprattutto di licenziarmi. Poi chiamerei Ezio Rossi in sede con una scusa e gli piomberei alle spalle gridando «buuh!» per vedere se si spaventa, fa un salto, se ha ancora qualche umana. Nel superasse la prova, gli rinnoverei la fiducia. Perché non cambia un allenatore imbatuto da dieci partite, due settimane dai playoff dopo che hai avuto due anni di tempo per farlo. Però gli chiederei come mai, con tante gambe e teste fiose in campo, i tre giovani più promettenti della rosa - Mantovani, Vallati e Mudringay - non riescono a un posto da titolari e spesso neppure da subentranti in corso d'opera. Rassicurato sul fatto che i tre, più Quagliarella, le forze fresche che si rovesceranno sul tavolo nel gran finale, riaprirei lo sgabuzzino per chiedere a Ciminelli se ha davvero offerto la panchina del prossimo anno a Zaccheroni. O se, come sembra più plausibile, voleva offrirlo a Zaccarelli per risparmiare altro stipendio. E gli direi che Zac sull'agenda del telefono.

Già che sono, ricorderei a Cimini che, qualora pensasse trasformare il Toro in società di calcio, potrebbe addirittura prendere in considerazione l'ipotesi di assumere un esperto di mercato. Uno come quel Corvino del Lecce appena accasatosi alla Fiorentina e capace di ingaggiare Chevantoni, Bojinov e Vucinic a un costo complessivo inferiore a quello di Franco.

Richiuso lo sgabuzzino rigorosamente a chiave, chiamerei a raccolta i giocatori e direi loro poche, ma sentite parole: «Se non ci portate in A, vi schiaffo là dentro quell'uomo». E che nessuno parli di sequestro di persona. Sono loro che da anni sequestrano i miei fine settimana, consegnandoli al malumore. Toro posso sopportare tutto, anche le sconfitte più

brucianti. Ma protendo la bava alla bocca, il pressing feroce, i tiri da fuori area, o la va o la spacca. Non snervante «titic e titic» che ho dovuto sorbirmi anche sabato. È un atteggiamento mentale che non appartiene al carattere granata. Bestemmia. E chi bestemmia il Toro, merita di condividere lo sgabuzzino con Cimini.

Data la scossa ai giocatori, farei un comunicato-stampa per correggere la notizia riportata ieri da tutti i giornali, secondo cui a far festa domenica con i pigiami per le strade Torino ci sarebbero mille (cinquecento-mila) persone. Non è possibile. Saranno state almeno cinquecento milioni: che dico, cinquecento milioni di miliardi, a me tengo stretto perché non è mai bello sparare i numeri a vanvera.

Subito dopo ordinerei al cassiere del Toro di dimezzare i prezzi dei biglietti per le due (speriamo) partite casalinghe dei playoff, eliminando gli ingressi-omaggio per gli amici degli amici. A quel punto non mi resterebbe da fare che la cosa più difficile. Chiamare quel tipo che scarabocchia ogni «Granata da legare» perché rivolgesse appello ai tifosi. Non a quelli di Maratona, che non ne hanno bisogno: loro ci sono sempre. Agli altri. In particolare ai «desaparecidos» dei distretti centrali. Gli suggerirei di scrivere: «Bando ai lamenti e alle recriminazioni, fratelli: sono il linguaggio delle vittime. Ora è tempo di tifare per».

Con una politica dei prezzi a misura d'uomo, l'orrido Delle Alpi può ancora riempire. Prima contro Modena o Treviso, poi nella rivincita lungamente con il Perugia. Nessuno pretende di imitare l'adunata oceanica dei pigiami (ho il dato ufficiale: erano 500 miliardi di milioni di miliardi). Ma 40 mila anime semplici si servirebbero a spingere la squadra verso la vittoria: che la squadra lo voglia o no. Soprattutto a convincere noi della nostra consistenza. Poi se accorgesse pure qualche imprenditore, nella mia veste di presidente in scadenza tipo yogurt sarei lieto a agevolare al massimo il rapido dalla trattativa. Chiudendo anche lui nello sgabuzzino con Cimini fino a cessione avvenuta.

ELETTRONICO AIUTERA CALCIO MA I PROTAGONISTI LO ROVINANO

## Idea di Lanese

«Moviola sperimentale»  
L'Italia non segue la linea Fifa

Giulio Buccheri

La via italiana alla rivoluzione tecnologica nel calcio è pronta ad uscire dal per cominciare la fase della sperimentazione.

Il presidente della Fige, Franco Carraro, il primo segnale di insoddisfazione verso i Palazzi mondiali del pallone (la Fifa) lo aveva già manifestato occasione dell'ultimo Consiglio federale quando parlò di un'Italia decisa ad andare avanti anche da sola davanti all'immobilismo chi continua a guardare sospetto all'ipotesi di introdurre la moviola in campo. Così, ieri è stato il

dei nostri fischietti, Tullio Lanese, a cominciare l'opera sdoganamento un aiuto tecnologico per gli arbitri che tanto fiato sta facendo perdere al Biscardi nazionale. «Ci sono in cantiere dei progetti che tra giugno e luglio discuteremo e ha spiegato Lanese - potremo decidere di provare la moviola in campo ad agosto per la prima fase della coppa Italia (il via 7). Se non si tratta di un annuncio rivoluzionario, l'uscita del presidente dell'Aia si è andata. Ancora poco più due mesi e la stagione potrebbe iniziare arbitri soli e polemiche sgonfiate, almeno in parte, buona pace di Joseph Blatter, capo del

calcio e che è schierato a favore dell'errore umano e contro i televisori a bordo campo. Le discussioni - continua Lanese - ci sono e saranno sempre, perché sugli errori arbitrali lavoriamo, è impossibile azzerarli per una questione umana. Sicuramente il futuro ci dovrà supportare tecnologico che ci aiuti a superare gli sbagli che l'arbitro può evitare ma che le telecamere possono smascherare. Lanese gioca d'anticipo, ma lo fa sposando la linea della Federcalcio. La Coppa Italia potrebbe servire come terreno di prova e, se l'esperimento avrà successo, per spingere al grande ripensamento la Fifa perché regoli (e strumenti) del calcio devono valere per tutti. Ad agosto potrebbero essere grandi novità, così Lanese. E, fra queste, gli arbitri chiedono a gran voce il via libera perché possano presentarsi davanti a tacchini e telecamere a spiegare la loro interpretazione di gara così fanno tecnici e giocatori.

## Lo sputo il Cesar

Giannichedda aspetta i provvedimenti di Lotito

ROMA

Se sputo in piena faccia all'avversario (Totti su Poulsen) o fra i capelli del rivale (Rijkard sulle treccine di Voeller) ha fatto, a più riprese, comparsa nelle cronache, a Palermo, domenica pomeriggio, è andato in scena il precedente Cesar. I fatti: Giannichedda chiede a gran voce al compagno brasiliano di pensare anche a difendere perché la Lazio è in apnea e i siciliani in vantaggio. In gioco, per la truppa di Papadopulo, c'è ancora una salvezza da raggiungere così chi si dimentica ruolo e compiti viene bacchettato dall'allenatore in campo (e, prossimo venturo) Giannichedda. Cesar fa finta di non sentire, poi, quando l'urlo del collega diventa assordante, perde la bussola e pensa bene di sputargli addosso. Apriti cielo!

Giannichedda si mette i panni del gentiluomo e, stupito, continua ad inseguire il pallone. Il resto della compagnia crede ai propri occhi e prova a giustificare il compagno ribelle,

Giannichedda (a sinistra) e il compagno di squadra Cesar



colpito la settimana scorsa da lutto familiare, ma agli occhi di Angelo Peruzzi quello che è accaduto può passare inosservato. In tanti anni di professione mi mai capitato di vedere una del genere: bisogna aver rispetto per i compagni e capire che a volte per colpa di uno spogliatoio non unito si possono perdere obiettivi importanti come è capitato a noi questa stagione. Senza tante discussioni, potevamo qualificarci per la coppa Uefa, il giorno dopo il portiere della Lazio. La tappa siciliana di Peruzzi si è fermata ai soli primi quarantacinque minuti e, i più maliziosi, vedono dietro all'ufficialità caviglia fumigante la non-voglia del numero uno biancoceleste di ripresentarsi in campo dopo l'inter-

vallo ed essere costretto a passare il pallone a Cesar per rinvio. Il presidente Claudio Lotito si chiude in difesa e chiede tempo prima di un eventuale provvedimento. «Non ho visto quanto è accaduto in campo, indagherò con i miei collaboratori e, se sarà il caso, interverrà senza esitazioni, così numero uno di Formello.

Per Cesar, quella appena terminata, è stata una stagione piena ma da dimenticare. Prima il capitolo dedicato a Mancini e all'Inter per un corteggiamento (finito male) che ha fatto altro che confondere le idee al centrocampista brasiliano fino a gennaio. Poi lungo infortunio che lo ha tenuto lontano dai riflettori per circa due mesi e la tristissima notizia della morte del padre. [g. buc.]

Esprimi il tuo ego.

cap nella sua des e grazie su impossibile non desiderarla nuovativa permea di di oltre 40 minuti. Unica LIMONE nella categoria videocamere 2005 www



L'ITALIA FUORI DAL ROLAND GARROS: LA MILANESE CADE NEGLI OTTAVI

# Schiavone battuta da Ana la bambola

Partita con troppe facce, le due tenniste si sono inseguite per tre set. La serba Ivanovic è l'antidote: giunonica, mora, sembra Megan Gale. Oggi affronta la zarina Petrova, già sconfitta nel torneo di Miami

personaggio

Stefano Semeraro

UN incontro di tennis essere, spesso, più incostrante delle meraviglie nungue, delle nuvole meravigliose che uniche incantavano il misterioso straniero Baudelaire. E proprio sotto un cielo in transito, pieno di gesti grigi e di sole, Francesca Schiavone ieri ha perso, riagganciato, quasi vinto, infine abbandonato il match che le avrebbe potuto regalare un secondo quarto di finale al Roland Garros.

Due incanti doppi falli. Secondo Francesca lo ha vinto con molto corazon al tie-break, nel 3-1. Ma lì ha avuto il suo momento di troppa difesa, di cadere troppo cam- all'avversaria, quella determinatissima e incantevole bambola bruna di Ivanovic.

Leonessa ha ceduto, per guire le sue parole, ai diavoletti che ti afferrano in campo, e ti tirano giù per i piedi. Demoni tutti interiori, che per il momento la dolce diciassettenne serba non fa mostra di conoscere. Ana, oggi numero 31 del mondo, picchia dritto e rovescio con il coraggio dell'incoscienza, e sa difendersi: destre, nonostante l'ampia complessione, un filo sovrappeso. E poi non mol- mai, esibendo una tigna da combattente veterana. Non ha mollato ieri, infilando cinque game di fila, mandando all'inferno la nostra Francesca e soluccherò tutto il suo numero- clan: papà Misa, ex cestista e consulente finanziario; mamma Dragana, avvocato, e il piccolo Miros, aspirante pivot a capo ultras della sorellona.

MOLTE VITTIME ECCELLENTE NEL TORNEO

## Eliminati Coria, Gaudio e Safin

PARIGI. Il torneo del Garros si è allineato ieri ai quarti di finale con perdite già piuttosto pesanti, come i due finalisti dell'edizione 2004, cioè Guillermo Coria (numero 1 delle classifiche Atp) e Gaston Gaudio (6), oltre a Marat Safin (4), che ha così detto addio al Grande Slam. Hanno ceduto rispettivamente al russo Davydenko (2-6, 6-3, 7-6, 6-2) e agli spagnoli Ferrer (2-6, 6-4, 7-6, 5-7, 6-4) e Robredo (7-5, 1-6, 6-1, 4-6, 8-6). Un argentino e uno spagnolo arriveranno comunque a semifinale: in basso s'incrociavano Canas (vincitore per ritiro di Kiefer) e Puerta (6-4, 5-1, 6-1 con l'altro gauchista Acasuso). In alto Ferrer e Nadal (lo spagnolo ha concluso vittoriosamente il match interrotto domenica con Grosjean: 6-4, 3-6, 6-0, 6-3). Federer ha il romeno Hanesu e aspetta Nadal, Davydenko incontra Robredo. Tabellone zoppo: tanti impianti per Volandri. Nel torneo femminile, Henin ha salvato due match point la Kuznetsova (7-6, 4-6, 7-5) e incontra in basso la Sharapova, poi Davenport-Pierce, Likhovtseva-Karatcheva, Petrova-Ivanovic (6-4, 6-7, 6-3 alla nostra Schiavone).

stesso sugli zigomi morbidi. Insomma, una Megan Gale dal tratto più dolce, con cromosomi balcanici. Ana - specifica Fabio Della Vida, il suo premurosissimo manager - è però una ragazza carina che gioca a tennis, non una modella.

La bambola, che pure a giudicare da alcuni servizi fotografici lievemente glamour ha numeri da vampossissima, fuori rettangolo di gioco è ancora una teen-ager tout-court. Si diverte a giocare a carte, snobbs i maschietti, e Della Vida perdona di averle promesso invano, dopo il torneo di Miami, una visita a Disneyland. Cucina benissimo, ha dimostrato durante un periodo di allenamento a Livorno.

Persino il presidente Boris Tadic voluto incontrare la nuova star all'ambasciata di Roma nell'ultima edizione degli Internazionali

dove finite le ore di tennis si dedicava alla produzione di streptococchi pan-cake. Nata a Belgrado, ma si allena a Zurigo, al club Grasshoppers, insieme ad un top-100 ungherese degli anni 80, Zoltan Kuharszky, ex-coach della Capriati, e a Pierre Pagani, il preparatore fisico di Federer. Da tre anni i suoi interessi sono curati dalla Management, la società fondata da Dan Holzman, 45enne miliardario svizzero che ha fatto gli schei con vitamine e si è poi innamorato del tennis, dedicandosi ad quella sorta di mecenatismo interessato che nutre oggi molto tennis.



Ana Ivanovic, 17 anni, è la numero 31 nel mondo. È nata a Belgrado, ma si allena a Zurigo, al club Grasshoppers

## In breve

**CONI: AUGURI A PETRUCCI DAL PRESIDENTE CIAMPI**  
Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato messaggi di congratulazioni a Giovanni Petrucci, appena rieletto al vertice del Coni, e ai vice presidenti Emanuela Di Centa e Luca Pancailli.

**EUROPEI UNDER 19 AZZURRI IN TESTA**  
L'Italia Under 19 di Berrettini guida dopo 2 turni il girone di qualificazione agli Europei di categoria. Dopo le 0-0 con l'Armenia, ha battuto 3-0 l'Ungheria e nell'ultimo turno odierno sfida il Belgio, lo contro gli armeni. Solo la prima classificata passa alle finali irlandesi.

**BASKET: MILANO TENTA IL COLPACCIO A TREVISO**  
Riprendono stasera i playoff di basket, con gara 3 semifinale tra Benetton Treviso e Armani Milano (ore 20,15, situazione 1-1). Domani toccherà a Clivio 80-Lottomatica Roma (ore 20,15, situazione 1-1): entrambe le partite verranno trasmesse da Sky Sport. Il 4° round si gioca giovedì (Armani-Benetton) e venerdì (Lottomatica-Clivio), e eventuali «belle» sono in programma sabato (a Treviso) e domenica (a Bologna).

**VOLLEY: A COURMAYEUR TORNEO CON L'ITALIA**  
Comincia oggi a Courmayeur il torneo internazionale femminile «Valle d'Aosta» che segna il debutto della nuova Nazionale del ct Bonitta. Questo il calendario della prima giornata: alle ore 18,30 Russia-Serbia; alle ore 20,30 Italia-Germania. Riposa la nazionale brasiliana.

**MOTOGP: DAVID CHECA AL POSTO DI ELIAS**  
Il pilota spagnolo David Checa, fratello di Carlos, sostituirà il connazionale Toni Elias alla guida della Yamaha nel prossimo Gp d'Italia al Mugello. Elias, caduto durante alcuni test sulla pista di Le Mans, è bloccato a seguito alle fratture di una gamba e di un braccio. David Checa è campione del mondo Endurance 2004 con il team francese Yamaha GMT 94.

**CICLISMO: FORSE SIMONI VA AL TOUR CON CUNEGO**  
Dopo il secondo posto al Giro d'Italia dietro Savoldelli, Gilberto Simoni potrebbe andare al Tour. Ma con il compagno di squadra Damiano Cunego: «In ogni caso, però, farò il capitano - ha precisato il corridore trentino - Sarebbe una fatica immensa. Potrei fare un Tour pensando al tappan. Simoni dubita. Il leader della Lampre possa essere Cunego: «Ha grandi mezzi, ma esperienza e maturità scarse».

**IPPICA: A TARANTO LA TRIS È 20-11-9**  
Nella corsa Tris di ieri all'ippodromo di Taranto (trio), combinazione 20-11-9, quota €1.683,45, coppia (ribatiti i cavalli) numero 15 e 18: €103,32.



Michael Schumacher non vince otto gare

MONTEZEMOLO DIFENDE MICHAEL: «AL NÜRBURGRING HA DATO IL MASSIMO». ASCOLTI TV IN CALO DEL 20 PER CENTO

## I tedeschi scaricano Schumi: è in serie B

Stefano Mancini

inviato al NÜRBURGRING

«Anche questa volta siamo stati troppo lenti in qualifica e non abbastanza veloci in gara». Logica tedesca, quella di Michael Schumacher, sintesi perfetta del Gran Premio d'Europa che ha lanciato Alonso alla quarta vittoria stagionale e il titolo 2005. La Ferrari è in ripresa, però è troppo tardi. A ogni gara che passa il Mondiale si allontana. I campioni del mondo ha 16 punti, Alonso 59. Tra di loro ci sono i vari Raikkonen, Trulli, Heidfeld, Webber, Fisichella, persino il fratello Ralf che non ne combina giusta. Nella classifica dei costruttori, il divario dalla Renault è di 45 punti (76 a 31).

Al Nürburgring, il pilota tedesco ha portato a casa un grigio quinto posto. I suoi connazionali lo stanno scaricando: «Schumi corre in

serie B» è il titolo della Bild. Il simpatico Nick è diventato all'improvviso il numero uno in Germania, aggiunge il quotidiano popolare accento alla foto sul podio di Nick Heidfeld (Williams-Bmw), protagonista di un secondo posto davanti a Rubens Barrichello.

«Hanno fatto il massimo» dice Luca Montezemolo dei suoi uomini a margine dell'assemblea degli industriali di Novara. «Rivedere una Ferrari sul podio - aggiunge il presidente del Cavallino - è un segnale che logicamente mi fa un grande piacere. Peccato per il primo giro che ha fatto perdere tante posizioni a tutti. Questo è il rischio di partire indietro».

La ricetta per uscire dalla crisi è solita: lavoro a chilometri. A Silverstone proveranno da oggi a venerdì prima Badoer poi Barrichello, mentre a Monza in contemporanea sarà in pista Marc Gené. «Dobbiamo mi-

gliorare tutti i parametri - dice Jean Todt - Bisogna lavorare a gradi su gomma, motore, telaio e aerodinamica». Il dg della Ferrari tiene alto l'obiettivo: «È vero che il Mondiale è più difficile, ma una cosa è certa: non molleremo. Il 12 giugno in Canada lotteremo per il primo e il secondo posto».

La pista di Montreal è in teoria favorevole alla F2005, con i suoi lunghi rettilinei e le curve strette, un tracciato veloce che impegna poco gli pneumatici e richiede meno trazione. Al Nürburgring Barrichello ha segnato la massima velocità di punta (313,1 chilometri l'ora), una dote che tornerà utile. «Parlare ottimismo per il Canada sarebbe fuori luogo - aggiunge Todt - Nella squadra ci saranno sempre più determinazioni ed entusiasmo. Alonso sarà il nuovo campione del mondo? È lui il favorito. Oltre a vincere

quattro volte, ha concluso tutte le gare in zona punti. Ma questo è uno sport molto difficile. Avete visto cosa è alla McLaren all'ultimo giro (rottura della sospensione e purosamente fuori pista, ndr). Meglio essere prudenti. Mai fare salti di gioia troppo presto. E anche per questo che so quanto valgono i nostri successi negli anni scorsi. Lo dico con prudenza, ma lo dico: prepariamoci a una nuova vittoria Ferrari».

Anche la Formula 1 ha bisogno che gli ex invincibili tornino grandi. Gli ascolti del Gp d'Europa confermano un calo di oltre 20 per cento, come già si era verificato a Montecarlo. La gara trasmessa da Raiuno è stata seguita da 8,1 milioni di persone, con un share del 50,94 per cento. Fino all'anno scorso, quando Schumacher cannibalizzava tutto, si scendeva mai sotto i 10 milioni.

ENTUSIASMO PER LA PATRICK CHE A 23 ANNI HA STUPITO TUTTI NELLA 500 MIGLIA

## Danica, una pilota con il rossetto

Grazie al quarto posto di Indianapolis negli Usa è già una stella

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Un metro e sessanta di altezza, 50 kg di peso, capelli neri, occhi corvini e un'innata passione per guidare ad alta velocità. Il nuovo volto dell'automobilismo d'America è la minuta Danica Patrick, 23 anni, che domenica è diventata la donna con il miglior piazzamento di sempre negli 88 anni della 500 miglia di Indianapolis. Oltre allo storico quarto posto finale, Danica è stata anche la prima donna a condurre un giro di pista, per la 56ª volta. I 300 mila spettatori assiepati sugli spalti l'hanno sostenuta sin dal via, entusiastandosi per ognuno dei 19 giri di pista condotti in testa - sul 200 in totale - fino a quando, a 50ª, sei tornate dalla fine, Danica è stata sorpassata dal britannico Dan Wheldon, proiettato verso una vittoria che non ci è potuto godere per il fenomeno-Danica. Infatti i titoli di tabloid popola- e i giornali sportivi sono stati

tutti per lei; definendola «Speed Queen» (regina della velocità) o «Girl Power» (ragazza potente), gli esperti di automobilismo le hanno perdonato anche alcuni banali errori nella condotta di gara: e se il suo team non avesse sbagliato la gestione del carburante, probabilmente Danica avrebbe fatto ancora più. A sottolinearlo è l'ansiosa mamma Bev, che aveva superato con il cuore in gola l'unico momento di pericolo della corsa, quando una scintilla tra più vetture la aveva fatto temere per le sorti della figlia: «Questo dimostra che che pasta è fatta mia figlia, si è lasciata alle spalle anche i tanti pregiudizi legati al fatto di essere donna». Tagliato il traguardo, il primo abbraccio di Danica è stato per David Letterman, il popolare presentatore tv che è anche co-proprietario della vettura con cui ha corso. «Danica è soltanto 23 anni, non certo una ragazzina», ha detto Letterman per sottolineare che la Patrick è una donna testa,

una professionista del volante. Nata a Roscoe dell'Illinois e residente a Phoenix, Arizona, Danica domina ormai i talk show il piglio della donna di razza, tutto carattere e velocità, come le giovani pioniere del West che lanciavano i carri oltre l'ultima frontiera. E di poche parole: «Quando sono in pista mi piace correre e vincere». Ma cede un po' alla femminilità quando si fa ritrarre nei magazzini con primi piani mozzafiato e calcolatissimi techi a spillo negli abbiacci delle vetture da corsa. «Inizialmente andavo sul kart a 10 anni, con mia mamma e mia sorella che però mollò quasi subito. A 12 anni vinsi il titolo della World Karting Association e capii che quella sarebbe stata la mia vita, anche contro il parere di mia madre». La svolta arrivò nel 2000 grazie all'incontro con Bobby Rahal, una leggenda di Indianapolis. Fu lui a convincerla che aveva le qualità per diventare la donna più importante dell'automobilismo



Danica Patrick, 23 anni, 4ª a Indianapolis

Usa. Eppure domenica sera, a gara finita, quando i cronisti le hanno chiesto di commentare il significato dei suoi exploit al volante, Danica non ha ceduto all'emozione: «Ma che diavolo di domande mi fate? Ho solo dimostrato che anche le donne possono farcela». A dispetto del Memorial Day, il giorno in cui l'America ricorda solennemente i caduti di tutte le guerre, i maggiori network televisivi hanno dato spazio anche alla brunnetta di Roscoe tra i programmi dal fronte di Iraq e Afghanistan. E sull'agenda della Patrick ci sono già decine di inviti a popolari show tv, primo fra tutti quello di David Letterman.



# Investire in certezze. Investire in Costa Azzurra.

## I nostri cantieri.

Partner Gruppo UNICA



**JUAN LES**

Prestigiosa palazzina angolare, centralissima, ■ 200 metri dalle famose spiagge e "Pinede", signorili appartamenti bi/trilocali, a partire da € 200.000



**POQUIGNON CAP MARIN**

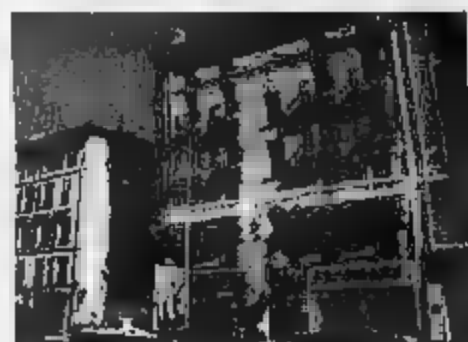
In signorile residence ■ piccole palazzine, piscina e giardino, 1 km dalle spiagge, splendidi appartamenti, terrazze vista ■ panoramica, da € 129.000



**COCHET**

Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli ■ mt. dalle spiagge ■ comoda a tutti i servizi, bilocali signorili anche duplex, vista mare, da € 125.000

## Le nostre rivendite.



**NIZZA:** in signorile condominio d'epoca, completa ristrutturazione, 50 mt. mare, prestigioso bilocale soleggiatissimo più ■ soppalcata ultimo piano, € 215.000



**JUAN:** magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca, ■ balconcino fantastica vista mare, € 125.000



**JUAN LES PINS:** piccolo bilocale di 30 mq, ■ recente ■ con terrazza di 10 mq, 3° piano, vista mare, ■ mt. dalle spiagge di Juan les Pins, € 165.000



**■ ■ ■** posizione fantastica, ■ a piedi, piccole palazzine con piscina, immerse nel verde, splendidi bilocali ■ ampie terrazze, piani alti vista mare, da € 162.000

**■ ■ ■** centro, adiacenze porto, splendido monolocale in ottimo stato, in signorile condominio recente, 4° piano con ampio balcone, comodo a tutti i servizi, ■ 98.000

**■ ■ ■** Promenade, bilocale di 55 mq, completamente ristrutturato a nuovo, 3° piano con terrazza di 7 mq, con finizioni signorili, completamente arredato, con placard, € 245.000

**■ ■ ■** a soli ■ metri dal mare, prestigiosa nuova palazzina, adiacente zona pedonale, splendidi bi/trilocali con grandi terrazze soleggiate, da € 230.000

**■ ■ ■** centro, in famosa zona "Musiciens", ■ 100 metri dal mare, splendido bilocale con bella terrazza in signorile condominio, € 160.000

## La nostra formula SECURFITTO

La nuova proposta ISIT nel campo dell'investimento immobiliare, vi permette di acquistare un immobile ■■ un minimo di anticipo ■ resto mutuo. A questo punto l'immobile verrà affittato direttamente dalla ■■ ■■ che si prenderà carico di ■■ le pratiche. L'acquirente dovrà così solamente incassare o versare la differenza fra il canone mensile e di locazione e la rata del mutuo. Monolocali ■ partire da ■ 68.000, minimo anticipo € 20.000.

Visita le nostre proposte  
[www.isit.immo.it](http://www.isit.immo.it)



Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Numero Verde  
**800-777510**



IL CASO. IL CENTROSINISTRA PROPONE CHE GLI IMMIGRATI RESIDENTI A TORINO DA ALMENO 6 ANNI POSSANO PARTECIPARE ALLA CONSULTAZIONE ELETTORALE PER LE CIRCOSCRIZIONI

## Il voto agli stranieri scatena la polemica

Fra 10 giorni si devono pronunciare le assemblee dei quartieri e An minaccia l'ostruzionismo

Maurizio Tropeano

Si riaccende la polemica politica sulla proposta di introdurre il diritto di voto agli immigrati per le elezioni dei consigli di quartiere. A meno di dieci giorni dal pronunciamento delle assemblee di quartiere, l'Alleanza nazionale annuncia la volontà di bloccare «anche con l'ostruzionismo» la proposta di modifica dell'articolo 47 dello Statuto presentata dai consiglieri comunali del centrosinistra e di Rifondazione Comunista. Lo fa Agostino Ghiglia, presidente provinciale del partito e consigliere comunale, nel corso di una conferenza stampa convocata, forse a caso, dopo le polemiche causate dal decesso di quattro extracomunitari in seguito ad operazioni di polizia. Polemiche che hanno portato al recapito di un pacco esplosivo ai vigili urbani di San Salvario, alla protesta di una parte della comunità nigariana in piazza Sofia e al corteo antirazzista organizzato sabato scorso dai centri sociali contro la polizia accusata di «violenze» e «migrantismo».

La proposta di iniziativa consiliare del centrosinistra prevede che diventino «titolari del diritto di elettorato attivo» passivo anche gli stranieri che non sono cittadini comunitari e

che risiedono nella città di Torino da almeno 6 anni, alle stesse condizioni e con gli stessi limiti che valgono per i cittadini italiani. Secondo l'Alleanza nazionale questa formulazione non offre garanzie sufficienti. Secondo Ghiglia «se passa la proposta del centrosinistra il suffragio attivo e passivo per quanto riguarda le elezioni circoscrizionali verrebbe concesso anche agli immigrati clandestini che comunque soggiornano, anche illegalmente, da almeno sei anni anche non consecutivi».

Ecco perché An punta a presentare emendamenti che prevedano espressamente un lavoro stabile da almeno 6 anni, la mancanza a carico dell'immigrato di condanne anche non definitive o procedimenti penali pendenti per delitti colposi, una qualche «certificazione» della lingua italiana e il giuramento di fedeltà alla Costituzione, inteso come accettazione dei principi ispiratori della Repubblica. Conclude Ghiglia: «Queste condizioni richiamano la proposta di legge costituzionale presentata da An il 17 ottobre del 2003, e dunque sono perfettamente in linea con la proposta avanzata dal vicepresidente del Consiglio Ministri Gianfranco Fini».

Andrea Giorgio, vicescapogruppo del Ds, docente di Diritto Costituzionale, è primo firmatario della proposta, respinga al mittente le critiche: «Il vincolo della residenza in città da almeno 6 anni non è stato messo a caso ma fa riferimento al termine per l'ottenimento della carta di soggiorno così come prevista dalla legge dello Stato. Tuttavia l'esercizio del diritto di voto è previsto indipendentemente dall'effettivo ottenimento di un permesso di soggiorno a tempo indeterminato. Aggiunge: «Siamo convinti che la convivenza assicura meglio quando le istituzioni sono più rappresentative. Escludere il dieci per cento dei torinesi dall'esercizio del diritto di voto sarebbe controproducente». Anche Alessandro Altamura, capogruppo della Margherita, difende il provvedimento: «Stipisce che proprio si opponga ad una proposta di riconoscimento di un diritto che è simile a quella lanciata da Fini a livello nazionale». Anche Verdi, Comunisti Italiani e Rifondazione Comunista sostengono la modifica. Conclude Beppe Borgogna, capogruppo del Ds: «Contemporaneamente con l'introduzione del diritto di voto per gli stranieri non comunitari, andrà avanti anche la delibera che decentra parte consistente delle competenze comunali circoscrizionali».

ieri & oggi

La Consulta nel 1995 fu il primo organismo di rappresentanza degli immigrati. A votare la Consulta comunale dei cittadini stranieri furono chiamati 15 mila residenti a Torino da almeno un anno. Nel 1995, la Consulta, che avrebbe dovuto aiutare ad elaborare politiche per gli immigrati, non riuscì a decollare.

Phone center la proroga. Sei mesi per adeguarsi alla legge.

Il Consiglio Comunale, a proposta dei consiglieri Ds Beppe Borgogna e Vincenzo Cugusi, ha approvato la proroga di sei mesi del termine di adeguamento alle norme igienico-sanitarie dei phone center. Il termine è scaduto lo scorso 24 maggio e sarà dunque prorogato fino alla fine del mese di novembre 2005.

Bomba-carta e sicurezza. Dal prefetto per affrontare il problema.

Il capigruppo di maggioranza ha deciso di invitare il sindaco, Sergio Chiamparino, a chiedere al prefetto di convocare una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza democratica a cui dovrebbero partecipare anche i presidenti dei gruppi del Consiglio comunale sulla vicenda del parco-bomba inviato ai vigili urbani di San Salvario e sugli altri episodi di tensione avvenuti nei giorni scorsi in città.



Un momento della manifestazione di immigrati che si è tenuta sabato in centro dopo la tragica morte di 4 stranieri

## «Come tuteliamo il clandestino onesto?»

L'opinione

«I dati, i fatti, l'ipotesi» soluzione al problema immigrati prospettata da Fredo Olivero domenica su «La Stampa», mi convincono che sarebbe utile la preparazione di una conferenza cittadina, provinciale e regionale sulla immigrazione e quindi sulle soluzioni da dare sia legislative sia operative. Soprattutto per favorire una maturazione culturale dell'opinione pubblica, dove non mancano diffuse aree di incomprensione e anche di aperto razzismo. La legge Bossi credo debba essere modificata in più punti. Non si può infatti equiparare i lavoratori onesti ma clandestini (si può essere l'uno e l'altro) a coloro che delinquano. Migliaia di donne che fanno le badanti o le colf lavorano per 600-700 euro al mese per un numero infinito di ore, e

l'ins, senza contratto, a tempo. Per avere il permesso di soggiorno sono giuste le procedure attuali? Quando queste persone riescono a andare a trovare una volta l'anno i loro figli o i ritiri che mantengono in Paesi dove il salario medio è di 100 euro al mese (anche meno), è giusto che subiscano taglieggiamenti alle varie frontiere (esclusa l'Austria) per poter proseguire viaggi di 24 ore in pullman? Per quelli che lavorano onestamente c'è parità di diritti? Per uscire dall'illegalità devono denunciare quelli che danno loro un lavoro anche se li sfruttano? Le istituzioni fanno tutto quello che possono? Esistono assessori all'immigrazione in tutti i Comuni dove il problema si pone in termini acuti? Quelli che fanno uomini come Fredo Olivero, e le organizzazioni di volontariato che lui ricorda, è eccezionale, ma Comuni, Province e Regione credo

possano operare meglio di quello che già fanno. Le scuole di italiano sono sufficienti? Ci sono più di 100 circoli aderenti alla sola Arci. Quanti di questi sono veramente aperti all'accoglienza? Il movimento democratico, la sinistra, e prima di tutti il partito mio, i Ds, fanno tutto quello che possono? So che c'è almeno un'altra decina di questioni da affrontare. Preliminarmente a tutto è conoscere e capire. Perché ad esempio tutte le circoscrizioni di Torino non conducono uno studio sulla realtà dell'immigrazione nel loro territorio sulla base di uno schema uniforme per tutta la città? E ancora: quale può essere la partecipazione di tutti i cittadini e degli immigrati onesti in aiuto alle forze dell'ordine nella lotta contro la criminalità che è comunque un fenomeno di assoluta minoranza rispetto a 120 mila immigrati? Torino? ex-presidente del Consiglio Regionale

FASCE PROTETTE GARANTITE

Oggi sciopero di 24 ore di bus e tram

«Oggi sciopero 24 ore il trasporto pubblico locale. La protesta è indetta dal Coordinamento nazionale delle Rappresentanze Sindacali di Base. In base alla legge di regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, sarà comunque garantito il servizio urbano e suburbano dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15. Le autolinee extraurbane, le linee urbane 19, 43, 46 barrate e le Ferrovie Torino-Ceres e Canavese (compreso il collegamento Torino-Chieri) circoleranno regolarmente da inizio servizio. 8 e dalle 14,30 alle 17,30. Per informazioni numero verde 800-019152 per il servizio urbano e suburbano e a quello regionale 800-990097 per i servizi extraurbani e ferroviari, oppure il sito Internet www.gtt.it. Altro servizio A PAG. 44

NOTIZIE

INDUSTRIALI

«La misa si batte facendo squadra»

L'esortazione del presidente dell'Unione Industriale, Tazzetti, all'assemblea annuale degli industriali torinesi alla quale ha partecipato anche il ministro Siniscalco.

Marina Cassi

INCHIESTA PAG. 47

Procura e finanza all'aeroporto

La Guardia di finanza ha acquisito la documentazione relativa ai lavori del primo lotto di ampliamento dell'aeroporto.

Alberto Gallo

IL CASO

Nasce l'alleanza mobbizzati

E' nata l'associazione delle vittime del mobbing: «Vogliamo combattere un fenomeno che danneggia anche le imprese»

Maria Teresa Martignone

Va bene

L'ILLUSIONE ESTIVA AVERE UN GRANDE AEROPORTO

Oltre i Trapani raggiungibili tutti i giorni, quattro voli settimanali per arrivare al Mar Rosso, la domenica un volo verso Creta e il sabato verso Ibiza: almeno durante il periodo estivo possiamo illuderci d'avere un vero aeroporto.

Va male

MANCANO I SOLDI NIENTE TEST A SCUOLA PER LA PATENTE

Mancano i soldi e i funzionari della Motorizzazione andranno più nelle scuole della provincia per esaminare in loco i ragazzi che ambiscono la patente della moto. I futuri centauri, se vogliono la patente, devono venire a Torino.

RICERCA IL TUO STILE.  
ESALTA LA TUA FEMMINILITÀ.  
LASCIATI CONQUISTARE DALLA CREATIVITÀ  
E PROFESSIONALITÀ  
DELL'HAIR STYLIST

**MARCO MELILLO**  
IN UN INSIEME DI SOFISTICATA TENDENZA,  
MIX DI COLORI, IMPORTANTI DETTAGLI  
CHE CREANO UNO STYLING  
PERSONALIZZATO.

*Per te, che vuoi piacere innanzitutto a te stessa.*

Marco Melillo  
HAIR STYLIST  
C.so San Maurizio 43/cd - TORINO  
Tel. 011.8122504  
orario continuato 09.00 - 18.00

## Il futuro sul telefonino

La struttura torinese di Telecom Italia Lab ha compiuto quarant'anni

Claudio Laugeri

La maglietta della salute è parente del telefonino. Nell'Era della Comunicazione, il reticolo di sensori travestito in canottiera può salvare la vita. Merito della tecnologia, consente la trasmissione senza fili. Frequenze studiate per interferire con qualsiasi altro strumento. E sovente, gli ingegneri impegnati a concretizzare il miracolo della tecnologia sono gli stessi che lavorano per ampliare le potenzialità di cellulari e affini.

«Siamo passati dal "2G" dei telefonini Gsm al "3G" dell'Umts. Il prossimo passo sarà il "4G", con una maggiore fruibilità della tecnologia da parte di tutti. La sfida è questa: sentenzia Roberto Saracco, responsabile della comunicazione scientifica di Telecom Italia Lab. E questi progressi potrebbero arrivare proprio nel 4G» della struttura che a Torino conserva strutture tra le più avanzate d'Italia. Come la «camera anecoica», dove gli specialisti dell'azienda telefonica possono attribuire (o negare) a qualsiasi apparecchiatura elettronica il marchio di conformità agli standard europei. Oppure il laboratorio Sara, dove vengono testati i cellulari candidati a ricevere il marchio «Tfume». O magari la «task force» di esperti impegnati a monitorare il territorio per valutare l'impatto dell'elettromagnetismo (il 60 per cento è legato alle onde televisive), con l'obiettivo di ridurre le possibili interferenze per ottimizzare le comunicazioni riducendo

dispersioni nell'ambiente. Miglior efficienza, più bassi e prezzi dei servizi da ridurre di conseguenza.

La misura del progresso può essere riassunta in un paragone: nel 2004 c'erano 10 milioni di telefoni, nel 2004 lo stesso numero di persone ha un collegamento Adsl (consente la trasmissione di megabit al secondo). I telefoni sono 26 milioni. L'obiettivo è portare a tutto quello che un collegamento a «banda larga», per far viaggiare 10 megabit al secondo aggiunge Saracco. Decine gli utilizzi possibili: vedere sul display cellulare un ladro è entrato in un negozio oppure ricevere un sms con segnalazione della lavatrice guasta oppure del pranzo pronto per essere sformato. E ancora, trasmissioni tv, film con possibilità di scegliere il finale tra alternative soltanto premendo un pulsante sul tastierino numerico, clip film con il cellulare e spedite agli amici via sms per condividere quei brandelli di vita. Realtà virtuale per poco, all'ostacolo a rendere la tecnologia utilizzabile da chiunque ribadisce Saracco. Il teorema di Steve Jobs, guru del mondo Apple con la filosofia: «Soltanto infilare la spina dell'alimentazione nella presa corrente». Semplicità e design gli hanno consentito di creare il monopolio del personal computer. Gli anziani del Terzo Millennio potranno infilarsi una canottiera e ricevere soccorso nell'eventualità di malori o diagnosi tempestive in occasione di malori. Tutto attraverso sensori, comunicazioni wi-fi (senza fili) e su banda larga. Sempre connessi, Accuditi e contenti.

Gente comune per un impegno comune.

Sai interessarti? Scrivimi un appunto o incollami il primo o il terzo mercoledì di ogni mese alle ore 21.00.

Per informazioni chiama il numero 011.562.16.06 o collegati al nostro sito: [www.croceverde.org](http://www.croceverde.org)

Il volontariato che unisce.

VIA DORÉ, 4 - TORINO - TEL. 011.549.000 WWW.CROCEVERDE.ORG



E POLEMICHE. IERI SOPRALLUOGO SUI CANTIERI. L'ASSESSORE SESTERO: RITARDI MOLTO CONTENUTI

# Tra Buttiglione e il Comune è pace sui nuovi parcheggi

Scavi fermi solo in una parte limitata di piazza Vittorio

La richiesta del Ministero comporta qualche ritardo limitatamente a una parte di Piazza Vittorio. Ritardi a cui valuteremo i costi. I lavori proseguono come previsto nella convinzione che si sia operato senza danni o offese al patrimonio storico della Città. Maria Grazia Sestero, assessore alla Mobilità, sintetizza così la reazione del Comune dopo la lettura delle comunicazioni del ministero di Beni Artistici e Culturali. Dunque non ci sarà nessun stop ai cantieri di piazza San Carlo e di piazza Vittorio ad esclusione di una tratta di muro del 1800/1700 che nel 1800 è stato incorporato nella condotta fognaria della Città, tuttora in funzione.

La decisione della Sestero è stata presa dopo un sopralluogo che si è svolto ieri mattina e al termine del quale l'assessore commenta: «La vicenda si è ridimensionata. Il fax arrivato da Roma non è un decreto ministeriale come da qualcuno annunciava».

to, non è un'ordinanza e nemmeno la sospensione immediata dei lavori e degli scavi in Piazza Vittorio e Piazza San Carlo come richiesto da un'interrogazione parlamentare. Poi spiega: «Più modestamente, il Comune di una nota a firma del Direttore Generale per i Beni Archeologici, dottor Reggiani, con la quale si comunica che a seguito della campagna di stampa e dell'interrogazione parlamentare si ritiene di acquisire un pronunciamento del Comitato Tecnico Scientifico per i Beni Archeologici entro il 10 giugno. Fino a quella data la autorizzazione già data è sospesa».

Carta alla Sestero illustra perché i lavori continueranno. «L'autorizzazione per piazza San Carlo è del dicembre 2004. L'Amministrazione, comunque, ha deciso autonomamente di parte dei resti, tuttora visibili. Gli i lavori possono quindi proseguire».

OK DELLA SALA ROSSA ALLA CESSIONE DELL'AREA

## Per il grattacielo sulla Spina 2 via alla gara tra Sanpaolo e Sai

Entro la fine di luglio si saprà se il grattacielo che sorgerà sulla Spina 2 sarà realizzato dal San Paolo o dalla Sai-Fondaria. Il Consiglio comunale, infatti, ha approvato ieri sera la delibera, predisposta dall'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro, per la cessione a titolo definitivo di un'area compresa tra i 35 e i 50 mila metri quadrati nella zona compresa tra i corsi Inghilterra, Vittorio Emanuele e via Cavalli. L'assemblea municipale ha anche preso atto dell'interesse dimostrato dall'Istituto San Paolo e dalla Progestin per conto della Sai-Fondaria ad acquisire i

terreni con l'obiettivo di realizzare su quel pezzo della Spina 2 il loro centro direzionale. Spiega Peveraro: «Dopo il via libera del Consiglio Comunale sarà nominata un'apposita commissione tecnica che avrà il compito di verificare i requisiti tecnici richiesti per partecipare al progetto. Tra gli altri il vincolo di mille dipendenti. Una volta effettuata la verifica saranno esaminate le offerte economiche che partono da una base d'asta di 510 euro a metro quadrato. Conclude l'assessore: «Credo che entro la fine di luglio saremo in grado di indicare chi si sarà aggiudicato l'asta».

secondo il cronoprogramma previsto che ora prevede ora la copertura dello scavo». Per quanto riguarda piazza Vittorio l'autorizzazione a rimuovere è del marzo 2005; anche in questo caso il pezzo del rivellino che sarà a vista nel parcheggio e nel quadrante nord della Piazza».

Da Roma, una dichiarazione del portavoce del ministro Rocco Buttiglione conferma la «stregua» scoppata tra la città e il ministero: «Ha ragione l'assessore non c'è nessun decreto che sospenda tutti i lavori per i parcheggi di Torino. La differenza di quanto qualcuno ha voluto far credere, il ministro Buttiglione non ha mai avuto, e non ha l'intenzione di ostacolare i lavori. Anzi il ministero ha cercato di dare il minimo disturbo possibile. In ogni caso non si possono toccare i reperti archeologici. Attenuti, però, a non pensare che il ministero rinunci al suo ruolo istituzionale di tutela del patrimonio culturale».

Anche per la parlamentare verde Laura Cima, tra i firmatari dell'interpellanza che ha portato all'intervento di Buttiglione, si sgonfia il pallone delle polemiche. E aggiunge: «Dopo la nostra interrogazione parlamentare l'amministrazione dovrà necessariamente essere più attenta al tema delicato e importantissimo della conservazione dei beni archeologici». An e Forza Italia (Paolo Chiavarino), invece, attaccano il centrosinistra che ieri ha «negato la richiesta di una comunicazione urgente in Consiglio comunale». La questione sarà affrontata in sede di Commissioni.

TRASPORTI. TUTTE LE NOVITÀ ■ VIGORE DA DOMANI



Un deposito di autobus del Gtt

## Il Gtt potenzia il «4» crea due nuove linee e ne modifica altre 11

Il 4 girerà anche la domenica. E sarà potenziato con passaggi di 4 minuti nelle ore di punta e inferiori a 10 minuti nelle altre ore della giornata. È questa la principale novità della piccola rivoluzione nei trasporti che, da domani, interesserà le estreme zone nord e sud di Torino: cambiamenti che interessano un bacino di utenti di oltre 300 mila persone. «Non si tratta di un semplice riassetto», spiega il presidente Gtt Giancarlo Guidi - ma di una forte revisione di circa 10 km di rete, realizzata in collaborazione con la Città di Torino. Complessivamente saranno interessate 11 linee, anche con l'istituzione di nuovi percorsi: il tutto per fornire un servizio più aderente ai nuovi insediamenti e ai nuovi tempi di una città in trasformazione».

Ecco gli altri cambiamenti amministrati ieri dal Gtt. **ZONA SUD.** A seguito del potenziamento del 4 ci saranno modifiche per i bus 50 e 63. La linea 50 farà l'attuale percorso da Palchiera a Porta Palazzo dove si fermerà al capolinea. Il 63, innanzitutto, tutto il suo percorso a Mirafiori Sud è modificato e unificato con quello del 53 barrato. Non solo: abbiamo parlato la questione in Parlamento. Marilde Provera ha presentato un'interpellanza al ministero dei Beni Culturali per sapere se al corrente del progetto.

A Mirafiori Sud le novità riguardano il bus 1 che sarà prolungato lungo via Arton sino a strada Castello di Mirafiori; il 43 instradato in via Torino di Beinasco, corso Orbasco, corso Settembrini con capolinea in piazza Caio Mario; il 44 feriale che verrà prolungato a ovest fino a Fornaci di Beinasco, presso il centro commerciale, e che inoltre proseguirà fino al Cimitero Parco nelle ore di apertura dello stesso. Il 41 modificherà il percorso da piazza Caio Mario per via Vigliani, strada Cacci, strada Castello di Mirafiori collegando così un'area attualmente non servita dal trasporto pubblico; il 71 percorrerà in entrambe le direzioni via Piava e avrà quindi un percorso più veloce; nei giorni festivi il 38 verrà prolungato dal Cimitero Parco a corso Maroncelli sul percorso della linea 44 feriale. Infine la linea 37 (speciale stabilimenti) sarà sostituita dalla nuova linea 43. **ZONA NORD, SETTIMO.** Il bus 44 feriale viene potenziato con l'istituzione del 61 barrato. Le linee effettuano due circolari (destra e sinistra) all'interno di Settimo e questo consentirà di migliorare il servizio nel quartiere di Borgo Nuovo. Cambia anche il bus 49: tutte le corse, sia nei giorni feriali che nei festivi, saranno dirette al Cimitero di Settimo, con un nuovo percorso nel centro città. Nei soli giorni festivi inoltre verrà istituito il bus 49 barrato per servire il Villaggio Climpi e il quartiere di Borgo Nuovo.

FORZA ITALIA: MAGGIORANZA DIVISA, SAREBBE DOVEROSA LA PRESENZA DEL SINDACO

## Marino lascia, e Casa Gramsci slitta

Alla fine le dimissioni di Mauro Marino da presidente del Consiglio Comunale fanno slittare il dibattito «Casa Gramsci» alla prossima seduta dell'assemblea. La decisione è stata presa ieri sera dopo un dibattito in conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari. Il caso è nato dal rifiuto di Forza Italia di far presiedere da Alberto Mina, consigliere anziano, un dibattito dove la maggioranza avrebbe dovuto affrontare le sue divisioni interne. Un dibattito a cui sarebbe stata doverosa la presenza del sindaco, come ha spiegato il capogruppo Paolo Chiavarino.

Marino, diventato parlamentare alcuni mesi fa, lascia dopo otto anni

la carica di presidente ma resta consigliere comunale, probabilmente sarà eletto capogruppo della Margherita. Invece, alla prossima settimana la discussione su «Casa Gramsci». A quell'appuntamento il centrosinistra si presenterà senza lacerazioni. De, Margherita e Verdi da una parte e Comunisti italiani dall'altra hanno infatti deciso di andare avanti con il progetto di variante del piano regolatore che limita l'utilizzo dell'immobile di piazza Carina dove visse per un certo periodo il fondatore del partito comunista italiano. Certo, il dissenso del Pdci, tanto che il capogruppo Gianluigi Passoni e il consigliere Demetrio Gallo, hanno presentato 28 emen-



Mauro Marino

### La lettera

L'ISTITUTO STORICO «SAL PROGETTO»

«Siamo interessati a collaborare ad una ristrutturazione che consenta di realizzare un luogo e un segno di memoria e di divulgazione della figura del giovane Gramsci e della cultura torinese del suo tempo, fruibile per i torinesi e per un pubblico colto straniero che un'organizzazione internazionale può far affluire». Lo scrive in una lettera al sindaco il presidente dell'Istituto Gramsci, Sergio Scamuzzi.

damenti. Emendamenti che secondo il capogruppo della Quercia (Beppe Borgognoni, della Margherita (Alessandro Altamura) e del Sole che Ride (Giovanni Nigro) non si possono considerare certo come ostruzionistici anche se ci impegneranno in una approfondita discussione di merito».

Resti, invece, l'opposizione di Rifondazione Comunista. Il capogruppo Beppe Castronovo, si presenta con 46 emendamenti e spiega: «Noi che si possa e si debba ristrutturare lo stabilimento permettendo agli inquilini assegnatari degli alloggi di Edilizia Popolare che il esistevano, di tornare a vivere e di rilanciare l'idea che si possa costruire anche una residenza universitaria, così come era prevista dai vecchi piani comunali. Non solo: Abbiamo parlato la questione in Parlamento. Marilde Provera ha presentato un'interpellanza al ministero dei Beni Culturali per sapere se al corrente del progetto».

Funzionamento invernale



Unica fonte di riscaldamento

Sil solo 21dB (MSZ-AO9 YV)

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

**“Se hai già la predisposizione\* non paghi l'installazione”**



**Richiedi oggi stesso il sopralluogo di un installatore convenzionato Doppler**

**FINANZIAMENTO TASSO 0% FINO A 24 RATE**

**800 852850**  
Dal Lun Dalle 9

**FINANZIAMENTO TASSO 0% FINO A 24 RATE**



Classe Energetica



Pulizia dell'aria

\*predisposizione dovuta all'esistenza di un impianto predisposto per la climatizzazione



ASSEMBLEA INDUSTRIALI. SINISCALCO ASSICURA: IN 2-3 ANNI SOPPRIMEREMO L'IRAP. BRESSO: ENTRO L'ESTATE VIA ALLA NUOVA LEGGE SULLA RICERCA

# «Torino ha bisogno di più coesione»

Tazzetti: per battere la crisi occorre far crescere lo spirito di gruppo e puntare su priorità condivise

Marina Cassi

Presidente da un anno, Alberto Tazzetti arriva alla sua prima assemblea annuale dell'Unione industriale nel pieno della crisi e a una impietosa analisi della situazione economica nazionale e torinese non si sottrae. Anzi cita Schumpeter e dice: «L'annuncio che una nave è in pericolo non è disfattista: può esserlo lo spirito con cui lo si accoglie, perché quello che conta è la reazione dell'equipaggio».

L'equipaggio per Tazzetti è l'intera classe dirigente della città. E' esplicito: «Non vogliamo scaricare sul governo, o in generale sulla politica, qualsiasi responsabilità. Nella Torino di oggi, ad esempio, è preoccupante l'ancor insufficiente spirito di gruppo tra le varie componenti della classe dirigente».

Non è un attacco frontale perché aggiunge: «Sarebbe ingiusto non riconoscere che sono stati compiuti passi avanti; ma la coesione deve essere più finalizzata su obiettivi condivisi di riconoscimento».

Prosegue: «La classe dirigente di questa città deve saper ritrovare un denominatore comune; deve confrontarsi e anche sapersi rinnovare. Il ricambio non è un tabù: la stessa alternanza guida politica delle istituzioni locali può costituire una opportunità dinamica. L'attuale omogeneità politica di Comune, Provincia e Regione deve anzi garantire un'ancora maggiore coesione fra le istituzioni».

Tutto bene allora? Non proprio perché Tazzetti analizza: «Non si va da nessuna parte se la politica non ha la prontezza necessaria

per gestire e anticipare i problemi; se corporazioni chiuse o ideologiche combattono ancora battaglie antistoriche, come è accaduto su due priorità: termovalorizzazione e Alta Velocità in Val di Susa».

Tazzetti riconosce la crisi, ma cerca di infondere fiducia: «Il prossimo anno celebreremo il centenario dell'associazione. Dovrà essere la metafora del nostro stare insieme, oggi: celebrare un grande passato, evidenziando al tempo che puntiamo con forza ad un grande futuro».

Nella relazione non manca ovviamente una parte dedicata alla Fiat - l'ad Sergio Marchionne è in

piena e a margine dell'assemblea ha ribadito l'azienda incontrerà il sindacato entro giugno - quando Tazzetti assicura: «Facciamo il tifo per un rapido ritorno al caso della Fiat».

E aggiunge: «Sono convinto che mi auguro che la Fiat mantenga il ruolo che ha storicamente rivestito a Torino e nel Paese. E' importante per l'intero sistema economico italiano e la sua torinese è un patrimonio per tutti noi».

L'unico polemico Tazzetti la fa con il sindacato quando ironizza: «Non è certo gli scioperi il declino industriale che si può contribuire a

invertire la rotta dei processi economici (Nanni Tosco segretario della Cisl ribatte: «Non scioperiamo contro il declino, ma per lo sviluppo»)».

Ma non è una porta sbattuta in faccia perché aggiunge anche: «La politica sindacale può addirittura diventare uno strumento di rilancio, una volta che una consapevolezza condivisa dei problemi che, soprattutto, si adottano conseguenti. Giudica la piattaforma dei meccanismi non compatibile con la situazione delle aziende, ma prosegue individuando possibili terreni comuni. Spiega: «E'

aperto con il sindacato un tavolo e abbiamo proposto su temi condivisi da portare insieme all'attenzione degli enti locali».

All'assemblea intervengono anche il vicesindaco Marco Calgaro che ricorda come Torino sia l'unica grande città a essersi dotata di un condiviso piano strategico di sviluppo. La presidente della Regione Mercedes Bresso assicura che la nuova legge sulla ricerca sarà pronta per l'approvazione entro l'estate e che la giunta sta capitolando il disegno di legge per la politica di internazionalizzazione che porti a sistema le troppe entità che si occupano

commercio estero, promozione, attrazione degli investimenti e internazionalizzazione».

Si dichiara disponibile a ogni forma possibile di sostegno del rilancio della Fiat, il presidente della Provincia Antonio Saitta, che però aggiunge: «Adesso l'azienda deve in fretta fornire chiarezza sul futuro».

Al termine dell'incontro interviene il ministro Domenico Siniscalco che, rispondendo a una sollecitazione di Tazzetti, assicura: «Bisogna ridisegnare il sistema fiscale a favore della competitività, si tratta di sopprimere in due-tre anni, vedremo, l'Irap».

## La sfida della transizione

Giuseppe Berta

Rappresentare l'industria non è mai stato così difficile come adesso. Anzitutto perché i confini dell'industria manifatturiera classica - in contrazione, e non soltanto nella nostra area. E poi perché, se vogliamo dare un futuro all'industria, occorre ripensare alla sua natura fin quasi, in un certo senso, e riprogettarla. L'industria di domani non potrà infatti essere analoga a quella che si è sviluppata nel corso del secolo passato e a cui guardiamo con rispetto, dal momento che dobbiamo una larga parte dei livelli di benessere materiale conquistati e la capacità di produrre ricchezza. Ma l'«Economist» e alcune importanti agenzie internazionali non svolgono una campagna terroristica, quando rammentano che il sistema manifatturiero italiano si basa su una combinazione di capitale e lavoro inabile a reggere il confronto con le economie emergenti più dinamiche. Nel nostro Paese esistono settori industriali che impiegano ancora un numero troppo elevato di addetti con una bassa qualificazione del lavoro. Non si può immaginare che queste realtà possano persistere a lungo.

Occorre perciò che separiamo l'industria e soprattutto di domani dalle fabbriche d'ieri, con la loro concentrazione di uomini e la pesante fisicità dei loro processi produttivi. Al contrario, dobbiamo riferirci a un mondo industriale in cui il delle competenze e la capacità di mettere a frutto la conoscenza e di riprodurla costituiscono le risorse fondamentali. Plasmato da un'organizzazione che si conforma e si intreccia con la produzione dei servizi, rendendo obsoleto lo staccato fra industria e terziario, tanto i comparti tendono ad assimilarsi e a compensarsi.

Torino e la sua area trovano nel centro di questa trasformazione, che coinvolge tutta l'Europa. Da questo passaggio dipende il nostro futuro. Dobbiamo riuscire a pilotare la transizione da un modo di organizzare le nostre dotazioni economiche e sociali a un altro, investendo decisamente sulle strutture in grado di accelerare il cambiamento e, in parallelo, rimuovendo gli ostacoli che possono fare attrito e quindi ritardare la maturazione del nuovo. Un mutamento di tale entità non può avvenire senza generare scompensi e travagli, cui si deve guardare con la necessaria preoccupazione e con senso di responsabilità, ma senza lasciarsi paralizzare. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno vissuto un cambiamento di questo genere negli anni ottanta, quando anche lì si profetizzavano le conseguenze tragiche e irreversibili della deindustrializzazione. L'onda di sviluppo successiva ha fatto giustizia di queste prognosi. Adesso è venuto il nostro turno di giocare la partita.

### Il ruolo dei politici

Battibecco a distanza con Chiamparino



«Le osservazioni di Tazzetti sulla necessità che la classe dirigente della città (che per il presidente dell'Unione è quell'insieme composto da parti sociali, enti locali, Camera di Commercio, Università, centri di ricerca, politica) deve diventare più coesa e rimbalzare - forse senza l'adeguata

precisione fino a Nagoya - e provocano una piccola reazione del sindaco Sergio Chiamparino. In missione in Giappone. Detta alle agenzie: «Tazzetti fa benissimo essersi addebitato e fischia i falli, ma ogni tanto bisognerebbe anche scendere in campo a dare qualche calcio al pallone».

Una reazione che stupisce il presidente dell'Unione che, nel suo intervento, non aveva intenti polemici: «Non capisco: nella mia relazione ho dato atto delle trasformazioni e mi sono rallegrato del percorso che si è intrapreso». Il battibecco, forse viziato dal fuso orario, non incrina però il clima di collaborazione che in città - come ricorda nel suo intervento all'assemblea degli industriali il vice sindaco Calgaro - «c'è e funziona».



Il ministro Domenico Siniscalco assieme ad Alberto Tazzetti ieri all'assemblea dell'Unione industriale

## Da Slow food alle nanotecnologie raffica di accordi siglati in Giappone

Accordo tra la Mitsui e l'Istituto Boella. Molte nuove iniziative nel settore turistico

Emanuela Minucci

Inviata a TOKYO

Da Slowfood alle nanotecnologie. Dal richiamo del cardo gobbo a quello del chirurgo che opera a distanza. Dal weekend nelle Langhe al sodalizio fra imprese wireless.

Sono i segni particolari della nuova amicizia (interessata) fra Piemonte e Giappone. Quella che ieri ha fatto incontrare, a Tokyo, il sindaco Chiamparino e l'ambasciatore italiano in terra nipponica Mario Bova, che ha portato pure nella capitale degli occhi a mandorla la delegazione del Comune di Torino composta dal presidente dei

la Camera di Commercio Alessandro Barberis, quello dell'Up (l'agenzia per attrarre investimenti in Piemonte) Paolo Corradini, di «Torino Wireless» Rodolfo Zich, e di Torino Internazionale, Paolo Verri. Squadra in campo per sviluppare al massimo i rapporti fra Giappone e Piemonte: regione amatissima da queste parti, almeno quanto l'Italia intera, ha dichiarato l'ambasciatore Bova nel suo incontro con il primo cittadino e l'assessore alle Olimpiadi Edda Tessore.

Ma partiamo dalla notizia di carattere industriale. La Mitsui, mega-gruppo industriale giapponese, firmerà nel prossimo giugno, a Torino, un protocollo di collaborazione nel campo delle nanotecnologie con l'Istituto Mario Boella. A incontrarlo, il duo Zich-Corradini, i quali, anche visto un gruppo di manager di Ntt leader giapponese nel settore delle telecomunicazioni) con cui è suscitata una parten-

ship nel campo della ricerca. Non solo, ieri pomeriggio la delegazione del Comune ha illustrato le opportunità di investimento nell'area torinese e una sessantina di operatori economici giapponesi. Si è parlato della presenza significativa di aziende nipponiche in Piemonte (29 per un totale di 2 miliardi di euro di ricavi e 6 mila addetti), linee ad Alta Capacità Torino-Milano e Torino-Lione, dell'imponente presenza di investitori stranieri in Piemonte (seconda regione italiana dopo la Lombardia), dei centri di ricerca che già operano sul territorio. «Per esempio, quello della Motorola, che dà già lavoro a 450 persone» come ha ricordato Zich, che ha poi aggiunto: «Nel campo del wireless lavorano 50 mila addetti, con investimenti che rappresentano il 20% del totale nazionale». Il direttore di «Torino Internazionale» Paolo Verri ha aggiunto che proprio superando la concorrenza giapponese Torino si è assicurata il

### Odg in Regione

Ghigo: difendere il Mediocredito

«È necessario difendere la sede torinese del Mediocredito. Lo afferma Enzo Ghigo, primo firmatario di un odg su questo tema presentato ieri in consiglio regionale nel quale sollecita l'intervento della Giunta regionale. «Il sostegno al sistema economico-produttivo piemontese - sottolinea Ghigo - può essere assicurato da una forte e confermata presenza di istituti come Banca Mediocredito, che sono radicati e ben inseriti nel nostro ambito regionale». Secondo notizie sempre più insistenti, il Gruppo Unicredito avrebbe manifestato l'intenzione di ridurre fortemente l'operatività di Banca Mediocredito arrivando a trasferire «aziende in altre sedi».

Congresso internazionale del Design (nel 2007) e quello mondiale degli architetti (2008).

Altrettanto fruttuoso è stato il vertice che si è tenuto sulla collina di Tokyo all'Ambasciata italiana. «Abbiamo ritenuto di affidare proprio a questa sede - ha detto Chiamparino una volta concluso l'incontro - il coordinamento dei diversi progetti che partiranno per incrementare le attività di scambio».

Per prima cosa il sindaco e Tessore hanno annunciato che il Comune, in accordo con la Regione, intende organizzare una coppia di pacchetti turistici (Piemonte Nord e Piemonte Sud), garantiti dalla qualità certificata Slowfood, movimento che il Giappone - come in buona parte del mondo - letteralmente spopolando. La seconda iniziativa riguarda il cinema. «Vogliamo promuovere il Museo del Cinema attraverso o più rassegne locali» ha annunciato Chiamparino. Mentre l'assessore Tessore ha anti-

pato che il Comune organizzerà presto all'Università del Gusto di Polzeno una serie di «educational» sui prodotti italiani di grande qualità. Full-immersion riservati ai compratori giapponesi che lavorano nel settore enogastronomico e turistico.

Infine c'è la quarta e ultima iniziativa cui il Comune punta parecchio: «Approfittare - come ha spiegato Tessore - della presenza dei tanti vip giapponesi che arriveranno il prossimo febbraio a Torino per le Olimpiadi (non dimentichiamo che Panasonic è fra gli sponsor, ndr), per combinare incontri con i nostri operatori economici attorno a un tavolo comune, organizzato con Regione e Provincie».

Oggi ultima giornata di «missione» per la delegazione torinese a Tokyo: si raccontano ai giapponesi le Olimpiadi. E giusto ieri ha raggiunto il presidente del Toroc Valentino Castellani ha raggiunto la delegazione torinese.

## KM ZERO - ANTICIPO ZERO - 5 ANNI ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO

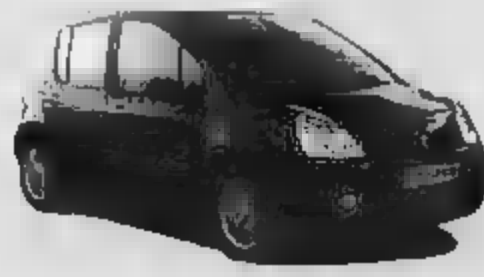


FIAT PANDA

KM ZERO  
A partire da euro  
**7.900,00\***

ANTICIPO ZERO  
5 ANNI ASSICURAZIONE  
FURTO E INCENDIO

RATE a partire da  
euro **180,00**



RENAULT MODUS

KM ZERO  
A partire da euro  
**11.500,00\***

ANTICIPO ZERO  
5 ANNI ASSICURAZIONE  
FURTO E INCENDIO

RATE a partire da  
euro **255,00**



ALFA ROMEO  
147 1.9 JTD

KM ZERO  
A partire da euro  
**18.900,00\***

ANTICIPO ZERO  
5 ANNI ASSICURAZIONE  
FURTO E INCENDIO

RATE a partire da  
euro **394,00**

# GRUPPO DINAMICA

BLU TEAM

Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00  
Rivoli (TO) - Corso Susa, - Tel. 011.958.72.57

E-mail: dinamica@gruppodinamica.it  
www.dinamica.fiat.com

## 1° RATA AD OTTOBRE



# uniti per la vista



**OTTICA  
STIEVANI**

Lo... di... a... zi... da... ga  
qualità e convenienza. Ottica Stievani  
Ottica Avanzi vi... sempre  
e tanti vantaggi... pagamenti rateali e  
opportunità di risparmio sorprendenti. Venite a scoprirli.

**OTTICA  
Avanzi**

TORINO via B. Luini, 1/a tel. 011/218670 - corso Giulio Cesare, 101/a tel. 011/2482363 - Traiano, 8/c tel. 011/3173290 - corso Racconigi, 186  
tel. 011/3822112 - corso Francia, 387/bis c tel. 011/4113837 - NICHELINO (TO) via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 - RIVAROLO CANAVESE (TO)  
corso Torino, 125 tel. 0124/425424 - CHIVASSO (TO) via Po, 7 tel. 011/9171970 - CIRIÉ (TO) via Lanzo, 42 tel. 011/9214126 - PINEROLO (TO)  
via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 - (TO) via San Rocco, 7 tel. 011/9032207 - CHIERI (TO) via Vittorio Emanuele, tel. 011/9414316

Servizio Clienti Avanzi  
**800-216911**



L'INCHIESTA. LE OPERE LEGATE ALL'EVENTO OLIMPICO

# L'ampliamento dell'aeroporto sotto la lente della Procura

I magistrati ipotizzano la frode. Sequestrata la documentazione relativa ai lavori del primo lotto

Alberto

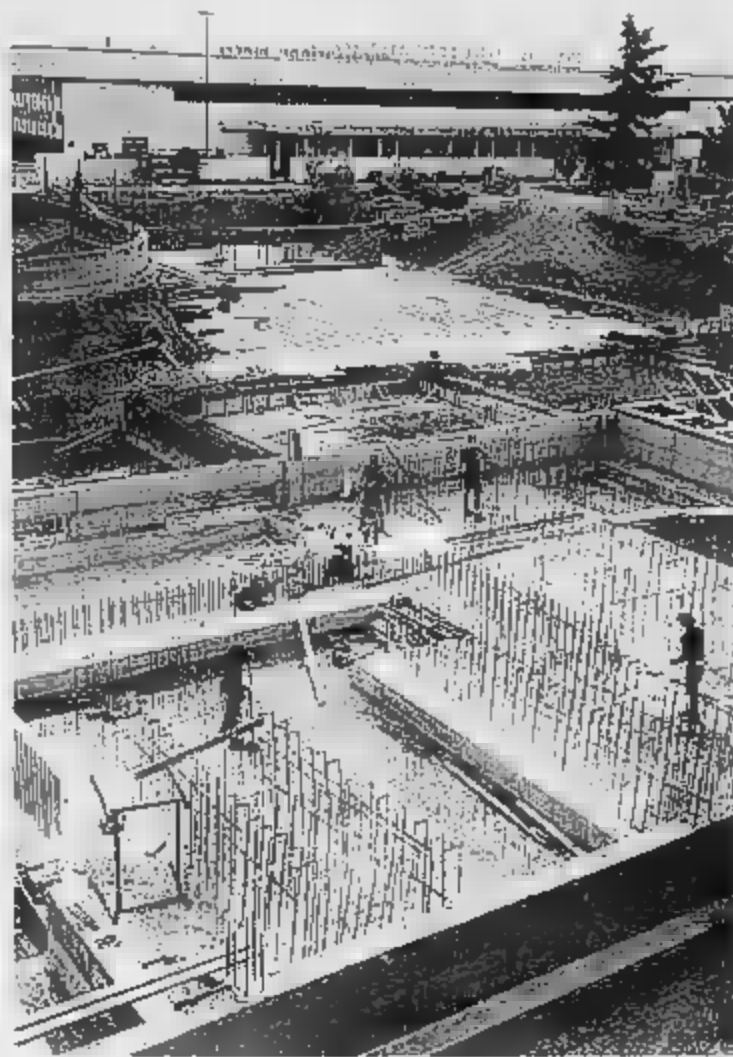
Una nuova inchiesta, e ancora su opere "saggiamente" all'evento olimpico di Torino 2006 e per questo co-finanziata, oltre che dagli enti locali, anche dallo Stato. Questa volta lo scenario non è quello della quarta corsia dell'autostrada Torino-Bardonecchia o di altri cantieri all'imbocco della Valsusa. Questa volta la Guardia Finanza si è recata all'aeroporto "Sandro Pertini" di Caselle per acquisire la documentazione per i lavori del primo lotto di ampliamento dell'aeroporto. Un esposto di alcuni imprenditori ha messo in moto la magistratura.

L'ordine di esibizione firmato dal procuratore aggiunto Francesco Saluzzo e dai pm Cesare Parodi e Paolo Toso è stato consegnato la scorsa settimana ai dirigenti Sagat (la società di gestione dell'aeroporto) da investigatori del Nucleo provinciale di polizia tributaria e

della sezione di pg presso la Procura della Repubblica, che si sono trattenuti per un'intera giornata nella palazzina del management per raccogliere la documentazione, cominciare ad avere i primi chiarimenti ed effettuare un'ispezione ai cantieri di cui si occuperà l'inchiesta. Aperta per ora contro ignoti. E per il reato di frode in pubbliche forniture.

L'esposto inviato a Palazzo di Giustizia un paio di mesi fa prospetta una situazione molto particolare: il primo lotto delle nuove opere previste è stato assegnato a trattativa privata dalla Sagat ad un consorzio di Bitonto - T.I.E. - che si è aggiudicato i lavori per oltre 26 milioni di euro indicando di aver aggregato imprese fornite con certificazione Soa (obbligatoria per appalti pubblici) e comunque requisiti che attestano un certo livello di capacità tecnologica.

Sagat scrive anche a questi imprenditori, ri-



Un'immagine dell'estate scorsa dei lavori di ampliamento del "Pertini"

sono parte del consorzio, e dando loro dell'assegnazione dell'appalto. Gli imprenditori si consultano e rispondono sostenendo che erano stati in trattativa con il Consorzio per lo sviluppo degli insediamenti tecnologici, infrastrutturali ed eco-ambientali di Bitonto, ma per far parte di un'Ati (associazione temporanea fra imprese). Primo interrogatorio che i magistrati si sono posti: «Sono stati commissari del fatto? Secondo: chi sta effettuando i lavori al posto delle imprese che hanno titolo per farli ma che non

stanno eseguendo?». In tutto ciò Sagat, ufficialmente parte lesa, quelli controlli ha disposto per monitorare le eventuali irregolarità? Infine: i tempi di realizzazione delle opere di ampliamento saranno rispettati e conclusi per l'inizio di Torino 2006? E quali garanzie si avranno di una loro esecuzione a regola d'arte?

Il dirigente dell'ufficio legale di Sagat, Dario Maffeo, risponde che la società aeroportuale ha rispettato le procedure di controllo previste. Quanto all'appuntamento olimpico? «Confidiamo che i tempi

AL PROCESSO PER TRUFFA

## Regione Piemonte parte civile contro Brigandi

... La Regione Piemonte si è costituita parte civile contro Matteo Brigandi, l'ex assessore regionale al Legale e Commercio estero, accusato di concorso in truffa per i rimborsi post-alluvione. Il processo si è aperto ieri in Tribunale ed è stato subito rinviato per questioni procedurali al 6 luglio prossimo. Brigandi è stato chiamato in causa insieme ad altri sette personaggi, fra i quali il suo ex braccio destro Sergio Russo e Agostino Tocci, il commerciante d'auto di Moncalieri che riuscì ad ottenere un indennizzo di 2 milioni e 800 mila euro, al quale non aveva diritto. «Ci voleva un cambio di maggioranza - commenta il capogruppo Ds, Rocco Mullere - perché una scelta che rappresenta un atto dovuto venisse compiuta. La giunta Ghigo era riuscita nel capolavoro di costituire parte civile contro tutti gli imputati nel processo, tranne che contro l'assessore Brigandi».

siano quelli indicati. All'ingresso di Sandro Pertini è ben visibile il cartellone con cui il Consorzio Marco Polo, aggiudicatario del secondo lotto, dà notizia della propria composizione. Per trovare qualcuno di simile per quello di Bitonto si deve girare inutilmente in lungo e in largo per l'aerostazione, in cui i cantieri aperti - numerosi per raddoppiare la capacità di accoglienza degli attuali 10 mila passeggeri - per l'area imbarco la superficie disponibile salirà da 4 mila a 9.300 mq.

E dire che T.I.E. aveva cercato di ottenere una proroga per partecipare alla gara d'appalto, ottenuta. Ebbene, poi, i lavori a trattativa privata, preferita al Consorzio Marco Polo. Con riduzione di un milione di euro rispetto alla base d'asta. Alla gara si era presentata un solo concorrente la cui offerta è stata ritenuta inadeguata.

# Da Caselle voli quotidiani anche per Trapani e Olbia

Angelo Conti

Trapani ed Olbia saranno facilmente raggiungibili dai torinesi per tutta l'estate, collegati ogni giorno da voli di linea di Air One e Meridiana, mentre si fa sempre più ampio il panorama dei voli charter estivi da Caselle, con partenze verso tutta l'area mediterranea e - ulteriore incremento dei collegamenti verso il Mar Rosso.

domenica e sino alla fine di settembre, Air One volerà da Caselle a Trapani con cadenza quotidiana. Un Boeing 737 si alzerà dal Sandro Pertini nei giorni feriali alle 10,50, il sabato alle 16 e la domenica alle 13,25 per atterrare a Trapani Birgi dopo esattamente 100 minuti di volo. Il rientro su Torino è previsto nei giorni feriali alle 13,15 e la domenica alle 15,45. Non è previsto, invece, il rimen-

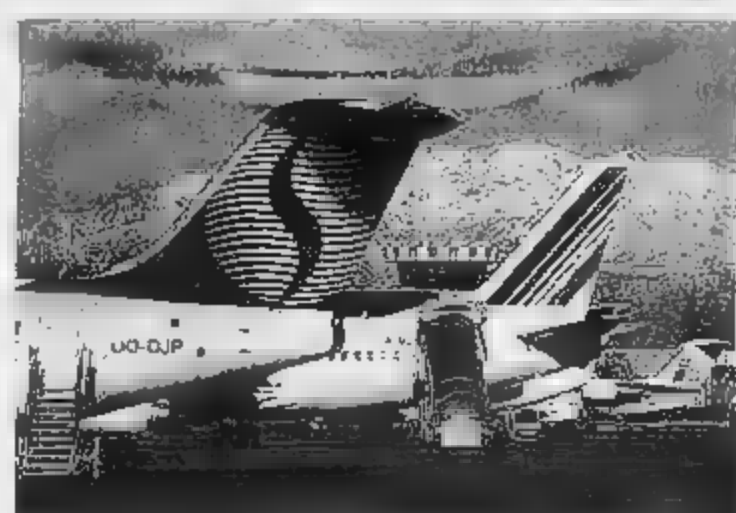
tro nella giornata di sabato. «Il collegamento - spiega Air One - è rivolto ai molti piemontesi che si recano in Sicilia del sud, anche a coloro che intendono poi raggiungere le isole di Pantelleria e Lampedusa, collegate a Trapani attraverso voli giornalieri ed opportune coincidenze. Il nuovo volo è in linea con la politica della compagnia che aveva annunciato di voler alleggerire il suo impegno nei voli quotidiani di linea per puntare a servire, d'estate, anche le esigenze stagionali.

Particolarmente favorevoli i prezzi dei biglietti, che sono già tutti prenotabili su Internet (www.flyairone.it) da un minimo di 53 euro più tasse. Attualmente i periodi di altissima stagione (Ferragosto compreso) sono ancora in vendita ad 80 euro più tasse.

Air One ha intanto annunciato anche diversi charter da Torino a cadenze settimanali, 10 giugno. Per conto Alpitour, infatti, Creta (con toccata a Rodi) ogni domenica con partenza da Caselle alle 5 e rientro alle 14,10 mentre ogni sabato, ma con orari diversi, volerà ad Ibiza.

Dal 10 giugno al 18 settembre sarà operativo il collegamento quotidiano con Olbia - partenze alle 16,40 dalla Sardegna e alle 18,15 da Torino. L'aeromobile impiegato sarà un Md82, 165 posti ed il costo del biglietto parte da un minimo di 67 euro, acquistabile su Internet (www.meridiana.it).

Quanto ai charter, la cui stagione è alle porte, c'è ancora da segnalare che il tour operator Albatour ha annunciato un volo settimanale verso Murgas-



Per tutta l'estate Trapani e Olbia saranno facilmente raggiungibili in aereo

da, ogni martedì. Il Mar Rosso verrà così collegato da quattro voli settimanali, mentre il vivace tour-operator torinese Settemari ha già annunciato l'intenzione di aprire un quinto su Marso Alam.

Intanto il prossimo 10 giugno, l'assemblea dei soci della Sagat dovrebbe nominare il nuovo presidente ed il nuovo consiglio di amministrazione. Il no-

che circola più insistente per la presidenza, è quello di Maurizio Magnabasco, ex responsabile delle risorse umane del gruppo Fiat. Poche sorprese per il consiglio di amministrazione che dovrebbe confermare tutta la componente espressa dai privati. Fabio Battaglia, che ha presentato conti eccellenti, sarà confermato amministratore delegato.

## Specchio dei tempi

«Il medico più del farmacista deve indicare il farmaco generico, se sostituibile» - «Tombe transennate al cimitero di Collegno» - «Vacanze negate alla bimba tunisina» - «Campo di calcio allo sfacelo»

Un lettore ci scrive: «Sono pediatra e mi ricollego a quanto scritto circa l'opportunità che i medici prescrivano ai loro pazienti il farmaco "generico", quando possibile, invece di quello "di marca". Si tratta di una questione importante di politica sanitaria, ma occorre però distinguere il concetto di bioequivalenza da quello di sovrapposibilità tra due prodotti: talvolta le due cose valgono soprattutto per gli sciroppi e le sospensioni, somministrati ai bambini, eccipienti diversi possono rendere meno appetibile il gusto di un farmaco generico rispetto all'equivalente prodotto di specialità o viceversa. Altre volte, additivi diversi (coloranti, conservanti, edulcoranti) presenti in un farmaco, possono causare allergie.

«Deve essere il medico a stabilire se per quel paziente due farmaci di prezzo diverso possono avere lo stesso effetto terapeutico e la sicurezza di somministrazione. E' chiaro che a quel punto, in assenza assoluta di diversità, si debba assolutamente preferire, per ragioni di economicità il farmaco generico.

«Per creare fiducia nel paziente occorre dunque conglu-

re risparmio e sicurezza: solo il medico può garantirle entrambe».

Carlo Zanolini

Un lettore ci scrive: «Mi sono recato, per la Festa della Mamma, sulla tomba mia madre al cimitero di Collegno. Lo faccio da quando avevo 12 anni, ed ora ne ho 53. Per la prima volta ho dovuto farlo illegalmente, superando uno sbarramento ed ignorando cartelli di divieto. Il campo nel quale lei è interrata è completamente transennato per lavori di chiusura. Evidentemente l'amministrazione comunale ha ritenuto impossibile i lavori ed accessi, ovviamente opportunamente limitati e protetti, alle tombe, persone quando i lavori sono sospesi ed il cantiere inattivo.

«Non è proprio possibile pro-

teggere gli "scavi aparti" e con una seppur difficile e limitata nel tempo, efficienza? E' proprio necessario mortificare i parenti dei defunti?».

Sergio Tamburini

Un lettore ci scrive: «Sono italiano e ho una figlia di sette anni, avuta con la mia convivente, di origine tunisina e da sei anni residente in Italia, con permesso di soggiorno. Tutti gli anni ho sempre mandato mia figlia a trovare alla fine della scuola i suoi nonni in Tunisia.

quest'estate grazie ad una interpretazione della Bossi-Fini, non potrà perché alla sua scadenza novembre è scaduto il permesso di soggiorno e dopo 7 mesi atteso non le è stato ancora rinnovato. Così non si ha la possibilità di prenotare la nave

in tempo. Perché se parte, la mamma non ha poi la certezza di tornare indietro, avendo in mano il nuovo permesso di soggiorno.

«Se l'amministrazione funziona malissimo, non è giusto far ricadere le sue conseguenze sulla spalla della gente che non ha possibilità di difendersi. Perché la possibilità di partire per l'estero con la sola rivista del rinnovo del permesso di soggiorno viene data con circolare solo nel mese di dicembre sotto Natale? «Ma i nostri figli finiti le scuole nel giugno non hanno diritto di fare le vacanze vogliono?».

Segue la firma

di lettori ci scrive: «Siamo un gruppo di frequentatori del campo di calcio di via Passo Buole 96, per

intenderci quello in terra battuta. Certo chiamarlo campo è un'ipotesi, in quanto lo stesso si presenta in condizioni decisamente fatiscenti.

«Ci sono molte buche, giocare è diventato impossibile e pericoloso, la rete che lo circonda sta per cadere, i mezzi di soccorso non si possono avvicinare e, nonostante il prodigarsi del personale dell'impianto stesso, il tutto sta da tempo collassando.

«Eravamo a conoscenza di un rifacimento in erba sintetica, avevamo perché come per magia l'assessore ha fatto retrocedere. Sono 3 anni che ci vengono dette le stesse cose, ma nulla è stato fatto a riguardo, se non solo promesse non mantenute.

«Siamo veramente delusi, quanto abbiamo creduto in questo investimento, del resto decisamente giustificato. Sperando che la stessa serva di merito, auguriamo di vedere in futuro non solo funzionari e dirigenti del Comune presentarsi ad ogni inaugurazione possibile, ma anche un protrarsi di un minimo di serietà mantenendo gli impegni presi».

Segue la firma

specchiolotempi@lastampa.it

**ImmobiliSarda**  
SARDEGNA  
GALLURA - COSTA SMERALDA  
Dal 1974 la selezione più accurata di ville e villette per Vacanze di Qualità.  
visita il nostro catalogo on line  
www.immobilisarda.com  
NOTA ORA!  
OFFERTE SPECIALI  
Tel. Milano 02/76009426

**premio grinzane**  
il Premio Grinzane Cavour presenta la  
**XXIV EDIZIONE DI PREMIAZIONE DELLA XXIV EDIZIONE**  
Sabato 18 giugno 2005, Castello di Grinzane Cavour  
Narrazione Italiana: Ercole Affinati, Marco Polo, Alessandro Perissinotto, Narrativa Straniera: Thomas Honche (Germania), Rosa Montero (Spagna), Duong Thu Huong (Vietnam), Sezione (Stamazione) "Provincia di Torino": Anita Dassi (India), Sezione Giovane Autore Esordiente: Rupa Bajwa (India), Siddharth Dhanvant Shrivasthi (India), Sezione Grinzane Editoria Intitolata a "Giulio Bollati": Jorge Herralde (Spagna).  
Con il sostegno di: REGIONE PIEMONTE, CRT, PROVINCIA DI TORINO, CITTÀ DI TORINO

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
publikompass  
Corso Massimo d'Azeglio, 50  
10126 TORINO  
Tel. 011.565.52.11  
Fax 011.565.53.00  
Via Carducci, 11  
20123 MILANO  
Tel. 02.244.24.511  
Fax 02.244.24.50

**BAMBI**  
Questo cucciolo di appena di otto mesi ha il diabete e per questo motivo è abbandonato... Cerchiamo per lui una casa amorevole e amici umani sinché sappiano amarlo per sempre! Grazie. Per info: Debora 347.468.83.72 Associazione La Pulce  
www.adottalauncane.net

**COREP**  
Il Corso per la Ricerca e l'Educazione Permanente è organizzato con 204 crediti che oggi riducono il Diploma di Master in:  
Finanza (per l'Academy e la Scuola)  
Educazione Libera e Multimediali  
Business Management per l'Università e l'Industria  
Capitali Tecnici e Scientifici della Cultura  
Ingegneria della Sicurezza e Analisi del Rischio  
Memorabilia  
Project Management per l'Organizzazione di Eventi e Progetti  
Scienze Meccaniche delle Calibri  
Sviluppo Umanitario  
Tecnologie per la Progettazione e la Manutenzione Antropometrica  
Tecnologie e Comunicazioni Multimediali  
Trasporti e Mobilità Sostenibile

**MeGa**  
dal 1941

**VERTICE**  
Alta moda  
10123 TORINO - v. Roma, 339  
☎ 011.542077  
☎ 011.5613565



IL CASO. TRA LE CAUSE: GELOSIA COLLEGHI. TRA GLI OBIETTIVI: FAR CAPIRE ALLE AZIENDE I DANNI E LO SPRECO

# Mobbing, le vittime si alleano

Nasce un'associazione di lavoratori contro le discriminazioni

Maria Teresa Martinengo

Lavorano (o lavoravano) in cliniche private, ipermercati, piccole imprese metalmeccaniche e alimentari: operai, infermieri, capiparto sfiniti con turni massacranti, funzionari privati delle responsabilità. Uomini e donne in egual misura. Tra loro, anche un operaio specializzato marocchino. Sono i lavoratori vittime di mobbing che hanno risposto al primo appello lanciato nell'ambito del volontariato da Ornella Cerboni, impiegata statale che ha vissuto la stessa devastante esperienza. E che ora cerca volontari - avvocati, esperti del lavoro, vittime - per fondare un'associazione che ha come primo obiettivo far sentire meno sole e meno indifese le persone emarginate e umiliate da capi e colleghi. Senza ragioni.

«Quando tutto è incominciato io ero professionalmente capace, dinamica, sapevo risolvere i problemi che altri volevano prendere in considerazione», racconta Ornella Cerboni. Quel «tutto» è la sua storia di mobbing in un noto e frequentatissimo ufficio torinese. «Gelosi», i colleghi hanno iniziato a isolarmi per gelosia e la sua spiegazione. Per un nome di celebrità, per il suo nome sul giornale. Dal '90 al '98, anno in cui sono licenziata - forse sono l'unica statale che ha preso questa decisione - sono stata trasferita di ufficio in ufficio, via via con mansioni sempre più dequalificate e umilianti. Negli ultimi tempi ero in un corridoio a tirar giù i faldoni per recuperare documenti inutili. Mi passavano accanto persone importanti con le quali avevo avuto contatti nella «vita prece-

dente», che non capivano cosa stessi facendo. Io mi vergognavo, mi sentivo in colpa. Ormai, il mobbing aveva «marchiato l'anima». Anche Ornella capiva più. «Ero caduta nella depressione. Ero malata. Ma nessun collega ha avuto pietà. Il giorno in cui mi sono licenziata, la dirigente della non mi ha neppure convocata». Ancora: «Me sono andata perché mi sono sentita fuori dal branco. Un branco di lupi».

Oggi il passato abbastanza tempo da poter guardare indietro. Le cure, lunghe, hanno avuto risultati positivi. «Cioè che mi è successo, ora lo sento quasi come un'occasione di crescita, lo accetto perché può servire per aiutare altri. La frase di Giovanni Paolo II «Non abbiate paura», l'ho intesa come dedicata a tutti. Mi incoraggiava ad andare avanti. Solo, non riusciva a perdonare, dice questa donna gentile ed energica nell'ufficio di Idea Solidale, il centro servizi per il volontariato di Novara 64, dove l'associazione sta prendendo forma. «Domani sera, alle 20.30, abbiamo organizzato un incontro per le vittime di mobbing. Saranno noi, legale, un esperto del lavoro, la psicologa Michela Stradiotto».

La dottoressa Stradiotto ha assistito ai primi colloqui i lavoratori in cerca di sostegno. Come Chiara Stigliani, che ha conosciuto il mobbing dopo trent'anni di lavoro. E Jessica Calafamo, 27 anni, arrivata l'altra mattina a Idea Solidale per raccontare la sua storia e sentirsi compresa. «Sono entrata in un'azienda alimentare di Torino con un lavoro interinale. La sfortuna è stata essermi fidanzata con dei figli del

titolare. Per un anno ho lavorato in nero, poi sono stata assunta a tempo indeterminato. Dopo tre anni la nostra storia è finita». Jessica, giovane e ottimista, ha pensato che il lavoro non fosse in discussione. «Sono andata a parlare con il padre del mio ex e lui mi ha detto di non preoccuparmi. Mi sono contenta di non c'erano problemi. Invece, i problemi sono nati per l'atteggiamento della moglie delle mie colleghe, che si sono alleate con lei. Mi assegnavano compiti sempre più umilianti. Finché mi è venuta la depressione e ce l'ho più fatta: mi sono licenziata, ciò che volevano. Adesso, dopo mesi di tera-

pia, comincio a stare un po' meglio e a pensare a un lavoro».

Ornella Cerboni: «Vogliamo trovare il modo di far capire ai datori di lavoro e ai dirigenti delle aziende che spesso non sono a conoscenza dei casi - che il mobbing è dannoso anche per le aziende, perché porta un grande spreco di risorse, di denaro. Poi, vorremmo aiutare le vittime a non lasciare l'impiego per disperazione. Ancora oggi, a volte, mi dico: eppoi, sarei stata utile alla tua amministrazione...». Una curiosità: il dell'associazione potrebbe essere quello di un santo. Mobbingato nel 1500.



L'associazione anti-mobbing si riunisce in corso Novara 64: domani, alle 20.30, incontro con le vittime

## La storia di GC: «Da 8 mesi pagato per non fare nulla»

G. C. è un signore di 50 anni con un problema singolare: ha un lavoro, come dipendente di una grande compagnia assicurativa, ma dalla fine del settembre scorso lo occupano altri. Il suo ufficio è vuoto, ma lui non può andarsene. Ha chiesto un medico, poi un psicologo, poi un avvocato, ma non ha ottenuto nulla. «Da 8 mesi sono pagato per non fare nulla».

Otto mesi così, e quindi giorni fa, l'impiegato «inattivo» - ci si sa il neologismo, data l'inconsueta situazione - si è presentato al

pronto soccorso del Maria Vittoria. Dove era stato prescritto una settimana di riposo assoluto. Vuol scherzare, se il suo problema è proprio il non far niente? «Magari mi ha visitato un medico, poi mi hanno fatto parlare con uno psicologo: a stamane li ad attendere che il mio capo mi desse qualcosa da fare ho accumulato un tale stress... Vuole vedere il certificato? No, per nulla, con la mia, mi hanno prescritto di parlare. Dialogo. Una settimana di dialogo fuori dell'azienda».

E poi? «Sono tornato in ufficio. Ed è tutto come prima. Non faccio niente. Così? Mi sono rivolto a un legale. L'avvocato è Massimo Poz-

za che ha avviato la procedura preliminare di una causa di mobbing: ha inviato una lettera chiedendo un risarcimento per il suo cliente e si è rivolto alla Direzione provinciale del lavoro per il tentativo di conciliazione fra le parti che la tocca per legge. Al di completo forzato inattività di lavorare - osserva l'avvocato - non è poi così raro. Il fine è quello di levarsi di torno un dipendente inducendolo a dimettersi. Non facendogli far niente lo si circonda di un'aura di negatività, spessa per i colleghi che vogliono solidarietà con lui. E' un po' questo il messaggio che rischia di passare».

Dopo otto mesi, quattro-cinque colleghi passano ancora a trovare G. C. nella stanzetta nel grande edificio dietro l'angolo del giardino. Per il resto delle sue otto ore quotidiane in ufficio che fa? «Vedo alla macchinetta delle bevande. Mi faccio tanti caffè che alterno a tanti tè...». Legge libri? «No, quelli li leggeva il collega mia stessa condizione fino a poche fa. Uno ad anno e dalle pensioni, che l'ha presa molto meglio di me. Oddio, pure lui è andato in ospedale, si capiva che era più gettonato di me in azienda e gli hanno cambiato lavoro. Ora anche in trasferta».

Apriamo una parentesi: G. C., 50 anni, 29 di contributi lups per altrettanti di lavoro molti quali spesi per conto della compagnia assicurativa che non vuole nominare (intendo soltanto rendere pubblico la mia storia kafkiana) non ha ben chiara le conseguenze dei suoi primi passi legali. Spera che dall'oggi al domani lo chiamino dai piani

eccelsi e gli dicano «da oggi ha di nuovo un'attività». Ha idee più precise sulle possibili ragioni del suo isolamento: «Con il mio stipendio ci pagano i due interinali che lavorano nella mia stessa unità. E poi io sono uno che non la manda a dire se vedo che qualcosa non va sul lavoro. Forse per questo...».

Parlare con un cronista rientra forse nella terapia del dialogo e su questa via prosegue il mobbingato: «Avrei dovuto mettermi in proprio bel po' di tempo fa. Un'agenzia. Autonomo. Lavorato a lungo in amministrazione: lavoro metodico, tranquillo. Mi mandarono all'ispettorato sinistri, ha presente? Prendeva assoluta. Non faceva per me. Quando finalmente mi hanno trasferito all'unità speciali e antifronda sono detto «qui va proprio bene». Purtroppo, tornato dal viaggio di nozze (ero alle stelle) e cambiato il capo, è piombato improvvisamente in... I punti di sospensione indicano bene l'attuale status lavorativo di G. C. [al. ga.]

## Inbreve

Metalmeccanici in sciopero

Scioperano per quattro ore i metalmeccanici torinesi nell'ambito del pacchetto deciso a livello nazionale a sostegno del rinnovo del biennio del contratto collettivo. Sono

previste alcune manifestazioni. La più importante è il presidio alla Porta di Mirafiori. Altri presidii si effettueranno al Polo Industriale di Chivasso, a Moncalieri davanti al centro commerciale, alla Fiat Avio e in corso Giulio Cesare di fronte al supermercato Auchan. I metalmeccanici torinesi torneranno a sciopero con il resto della categoria il 10 giugno mentre hanno effettuato delle formate negli scorsi giorni.

Sanità L'assessore Valpreda ricoverato in ospedale

L'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, è ricoverato all'ospedale di Cirié. In preda di una peritonite è stato sottoposto nella notte fra sabato e domenica a un intervento urgente. Le sue condizioni sono buone, l'operazione è riuscita senza complicanze. Sarà dimesso a giorni.



L'assessore Mario Valpreda

Molinette Il centro prelievi riduce gli esami

La direzione delle Molinette comunica che, per garantire i congedi ordinari agli operatori, il Centro Prelievi riduce l'attività fino a settembre: oggi, a giugno e a settembre ci si fermerà al numero 150. A luglio e ad agosto il limite massimo di esami quotidiani sarà di 120.

Turisti Davanti al giudice di pace per le ferie rovinate

Shallottati per 24 ore in porto, avevano rinunciato alla vacanza in Egitto: oggi i primi tre scontenti del servizio offerto dal tour operator torinese «Settemari» saranno davanti al giudice di pace. Hanno ottenuto il rimborso delle spese per la vacanza, ma chiedono i danni «da vacanza rovinata».

Piazzale Valdo Fusi Stasera nuovo incontro pubblico ad Atrium

Il futuro di piazzale Valdo Fusi torna a far discutere. Per questa ad Atrium (piazzale Solferino ore 20.30) il Comitato Valdo Fusi ha organizzato infatti un incontro aperto ai cittadini. Oltre ai promotori del comitato vi parteciperanno Andrea Agnelli, Luigi Bobbio, Franco Corvico e Massimo L. Salvadori.

REFERENDUM. DALL'OSPEDALE SANT'ANNA L'INVITO A NON DISERTARE LE URNE

## L'appello dei ginecologi «Cancellate la legge 40»

Mario Accossato

«Il 12 o 13 giugno andate a votare! Fermate la legge che riduce le possibilità della fecondazione, che scoraggia le coppie e limita la ricerca scientifica». Cento e otto medici dell'ospedale ginecologico Sant'Anna (l'85 per cento di chi lavora in questo centro) si schierano per modificare i vincoli sulla procreazione assistita. Di fronte all'invito di molti a disertare le urne, hanno reso pubblico un documento per spiegare - dal punto di vista della medicina - quali saranno le conseguenze della vittoria dell'astensionismo o del documento porta la firma di nomi del calibro di Chiara Benedetto, Mario Campogrande, Massimo Massobrio, Tullio Todros e Ruggiero Griro. E' sostenuto da Silvio Viale, presidente dell'associazione radicale Adelaida Aglietta, oltre che ginecologo all'ospedale di corso Spezia.

«Da quando è entrata in vigore la legge 40 - spiega Alberto Revelli, docente di Biotecnologie della Riproduzione all'Università di Torino - qui al Sant'Anna è quasi raddoppiato il numero di donne che non completano il trattamento di fecondazione assistita, dall'8 al 15 per cento, essendo permessa solo l'inseminazione di tre ovociti. Inoltre ha aggiunto Revelli - abbiamo contato un sesto di gravidanze in meno, con un aumento del 700 per cento di quelle trigemellari che portano con sé problematiche ostetriche e traumi in caso di aborto selettivo».

OGGI IN MUNICIPIO

«Donne per il sì» Anche la Boniver con Emma Bonino

Un appello al cambiamento della legge arriverà oggi alle 15.30, in Municipio, anche Margherita Boniver, sottosegretario agli Esteri (Forza Italia) e Emma Bonino, eurodeputata (Radicali): presentano il comitato «Donne per il sì» cui aderiscono numerose donne della cultura, della politica e del giornalismo. Hanno aderito al «Comitato Donne per il Sì» Caterina Ferraro, consigliera regionale (Forza Italia); Susanna Fucini, consigliera comunale (Udsaur); Simona Rossotti, provinciale (An); Anna Martini, consigliera provinciale (An); Maria Magnani Noya, ex sindaco di Torino; Elena Loewenthal, scrittrice e giornalista; Stefania Miretti, giornalista; Carla Spagnuolo, ex presidente del Consiglio regionale del Piemonte; Anna Ricotti, vicepresidente del Centro Pannunzio; Piera Egidi Bouchard, Pastore della Chiesa Valdese; Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia; Emilia Rossi, avvocato; Rosanna Degiovanni, Associazione Radicale Aglietta; Luciana Iana, ex assessore comunale.

L'invito al voto - posizione condivisa dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici e dall'associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani - mira a cancellare, spiegano i 108 firmatari del documento del Sant'Anna, il rigido percorso operativo che non permette ai medici di adattare le scelte diagnostiche e terapeutiche alle differenti necessità delle donne o delle coppie. Innanzitutto, restringe l'accesso alle sole «cause di infertilità e sterilità», escludendo la possibilità di prevenire gravi malattie genetiche trasmissibili alla prole. Quindi, vietando l'inseminazione di più ovociti, obbligando al trasferimento in utero di tutti gli embrioni ottenuti, indipendentemente dal loro numero e dalla loro qualità biologica, limita la possibilità di successo delle tecniche di fecondazione assistita, che sottopone le coppie a un numero maggiore di tentativi. Infine, la legge 40 in vigore vieta la diagnosi preimpianto con la conseguenza che, in caso di malformazioni o malattie, la donna avrà una unica alternativa: il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza.

I 108 ginecologi del Sant'Anna - che rappresentano diverse posizioni politiche, fra cui ci sono cattolici e non danno precise indicazioni sul voto - di esito da indicare sulle schede, «l'importante - ribadiscono - è andare a votare, per modificare questa legge così restrittiva che ci rende fra l'altro l'unico Paese che non può più partecipare a studi clinici multicentrici».

NUOVO IN ITALIA

LA BELLEZZA E IL BENESSERE COSÌ COME UOMINI

Corporación Dermoeestética, leader europeo nel campo dell'estetica è anche esperta in trattamenti per gli uomini, molti 350.000 trattamenti che realizziamo ogni anno uomini che di migliorare qualche aspetto della loro corpora mediante le nostre soluzioni estetiche d'ultima generazione.

- Diminuire il peso corporeo grazie alla depilazione
- Perdere peso ed eliminare i trattamenti personalizzati
- Trattamento rughe e Ossidigenoterapia e Microdermoabrasione
- Migliorare la salute e la dei capelli trattamenti capillari avanzati

Non rinunciare a migliorarti. E soprattutto, non rinunciare mai alla professionalità: mettili sempre nelle mani dei professionisti ad oggi le migliori tecnologie. Quello che ti offre l'Organizzazione Estetica più avanzata d'Europa.

Prima consulenza gratuita

Numero Verde 800 17 17 17

www.corporaciondermoeestetica.it

Finanziamento fino a 4 anni

CENTRI IN: ITALIA - SPAGNA - REGNO UNITO - PORTUGALLO

MILANO - TORINO - GENOVA - BOLOGNA - FERRARA - MODENA - PADOVA - VENEZIA - ROMA - NAPOLI - CATANIA - MESSINA - PALERMO

To - 011 - 7/A - 10100 - C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121







**24h**  
SERVIZI UTILI

**Viabilità**  
Per domani, sono previsti rallentamenti in piazza Omero, sulla rotatoria della Palazzina di Caccia di Stupinigi, in Duca degli Abruzzi (angolo via Fratelli Carli), via Gaudentio Ferrari (tra via Montebello e via Rossini), Galileo Ferraris (vicino a via Filadelfia) e via Madama Cristina (tra il civico 135 e via Pettito). Sarà anche il senso unico in via Lancia (verso Est, tra corso Monte Cucco e il civico 138).

**Indice della qualità dell'aria**

La scala di riferimento della qualità dell'aria	Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Mediamente insalubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

**Domenica 29.05.2005**  
5

**Sabato 28.05.2005**  
4

**Venerdì 26.05.2005**  
5

**Mercoledì 25.05.2005**  
4

**Martedì 24.05.2005**  
5

**Lunedì 23.05.2005**  
3

**Previsione per oggi**  
**Martedì 31.05.05**

Dopo gli ultimi giorni caldissimi, cede momentaneamente l'alta pressione sul Piemonte portando con sé possibili temporali in arrivo nelle vallate alpine ed in pianura. Temperature in calo con zero termico a 3000 metri. Nuvoloso ed aria pesante feroce a Torino con 31,3 di massima, 18,8 di minima e 41% di umidità alle ore 18.

**Farmacie di turno**

**ORARIO 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova.  
**ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Po 4; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinale Massia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo da Brescia 25; via Nanni 42; via Candiolo 31.  
**DI NOTTE (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massena 1; 65; Vittorio Emanuele 66.  
**DI SERA (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; Foligno; via San Remo 37; corso Francia 1 bis.  
**APERTA 24 ORE:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50.  
**INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA  
011 6568230  
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

**SUPERSTITI. INTENSIFICATI I CONTROLLI DELLE FORZE DELL'ORDINE, MA LA SITUAZIONE PER GLI ITALIANI RIMASTI È SEMPRE PIÙ DIFFICILE**

# Via Galvani 12, una convivenza impossibile «Con i clandestini è un incubo quotidiano»

Giacomo Bramardo  
Angelo Conti

Ora le denunce non si contano più: minacce, risse, danneggiamenti, allacciamenti abusivi di energia elettrica. E non si contano neppure le telefonate alle forze dell'ordine partite da quell'indirizzo: via Galvani 12. Tanto, troppe volte le pattuglie sono arrivate qui, di giorno e di notte. Dietro la facciata «normale» - in decora come quella tra via San Donato e via Cibrario, alle spalle del Maria Vittoria - si apre un cortile su cui si affacciano quattro piani incredibilmente degradati. Nel palazzo, noto per il tetto di decine di clandestini, la convivenza tra i pochi italiani rimasti e la maggioranza di extracomunitari, è un problema quotidiano ed esasperante. Ce n'eravamo occupati alcuni mesi fa proprio sulla nostra rubrica, quando la Sma chiese a Mario Melis - insegnante quarantenne nonché unico condomino solvibile - di pagare l'acqua per tutto lo stabile, arrotrati comprati: una bolletta record da 5.850 euro, che il professore (malgrado viva in appena 17 metri quadrati) pagò pur di salvare l'alloggio dal pignoramento. «Nulla è cambiato» - dice oggi Melis, - mesi dopo - La Sma

**APPUNTAMENTO**  
Giovedì 2 giugno è festa pertanto l'incontro con i lettori è rinviato al 9 giugno, ore 14-18 nella sede di Roma

ha incassato e tante grazie, l'amministratore non sa chi rivalersi, perché qui non si riesce a capire nemmeno chi siano i proprietari. La stragrande maggioranza sono clandestini che subaffittano da altri clandestini, che a loro volta hanno sentito dire che... Insomma, impossibile rivendere quei soldi. Nei 35 piccoli alloggi, vivono anche 7-8 persone. Soprattutto nordafricani. Tutti hanno la tivù e i cellulari, molti anche la parabola sul balcone. L'acqua non la pagano, la corrente elettrica neppure. Cucinano con bombole a gas collegate alla meglio, in spreco qualunque accorgimento per la sicurezza loro e di chi gli abita accanto. Con tutti i pericoli che conseguono. Nelle scale che portano i ballatoi non c'è



Mario Melis mostra il palazzo di via Galvani 12, teatro di risse e degrado

più la luce: tolta per evitare gli allacciamenti abusivi (ma qualcuno al quarto piano si deve essere aggiustato lo stesso). Lo scorso dicembre gli agenti del commissariato San Donato avevano fatto un blitz. Nello stabile c'erano un centinaio di persone (tutti extracomunitari tranne due italiani) di cui 9 clandestini. allora, le visite delle pattuglie si sono moltiplicate, merito anche della Prefettura, che si è interessata al caso. aprile, un blitz, sempre dei poliziotti di San Donato. Ma questa volta con vigili del fuoco, tecnici del Comune, Amiat e funzionari dell'ufficio d'igiene. Adesso, però, è già tutto come prima - racconta Anna P. - L'altro giorno hanno minacciato di morte mio marito mentre rientrava a casa, solo perché voleva passare in cortile. Non sappiamo più fare, abbiamo paura di uscire di casa, di prenderci coltellata. Ma come fanno ad avere tutti questi soldi? Mio marito fa l'operaio, abbiamo due figlie. Facciamo fatica arrivare a fine mese. Invece loro si mantengono cellulari, automobili, assicurazione benzina, televisori e parabole satellitari. E se qualcuno minimamente pensa di accusarli di razzismo, prima di parlare venga qui e guardi con i propri occhi.

**LE GIMKANE ASSURDE**

**Largo**  
vicina al caos

Diversi automobilisti si sono lamentati, in passato e ancora di recente, della nuova viabilità di largo Orbassano, dove - a dire di molti - la circolazione è diventata un caos. In assenza di strisce bianche e segnaletica orizzontale che orienti il flusso delle vetture - dice ad esempio Maurizio L. - non si capisce quale sia il percorso da seguire per svoltare in corso Rosselli, o imboccare la rotonda, oppure dirigersi verso corso Adriatico o corso De Nicola. Se non ci capiamo niente noi torinesi, immaginiamo gli stranieri che tra pochi mesi arriveranno a Torino. Su largo Orbassano ciascuno taglia la strada all'ultimo momento, cambia fila come più gli pare, regna una totale anarchia. Ora che i lavori sono finiti, quanto si dovrà aspettare per avere delle strisce bianche sull'asfalto e rischiare meno danni alla carrozzeria delle auto?.

## Inbreve

**Sicurezza banche**  
**Accordo tra l'Abi e Prefettura piemontesi**  
I prefetti del Piemonte, l'Associazione bancaria italiana e i rappresentanti di pressoché tutti gli istituti di credito operanti in ambito regionale hanno siglato ieri mattina un protocollo d'intesa sulla prevenzione della criminalità in banca. Il documento impegna le banche a segnalare alle forze dell'ordine una serie di informazioni rilevanti per la sicurezza delle strutture e ad adottare specifiche misure. Le forze dell'ordine del canto loro segnalano agli istituti criticità specifiche e interverranno a specifici incontri di informazione e sensibilizzazione.

**Falcone-Borsellino**  
**Domenica al Delle Alpi**  
Domani pomeriggio dalle 14,15 in poi sul terreno dello stadio delle Alpi si svolgerà la fase conclusiva della 2ª edizione del torneo calcistico denominato «Falcone-Borsellino» per mantenere sempre vivo il ricordo dei due magistrati barbaramente uccisi dalla criminalità organizzata. Al torneo hanno preso parte 10 squadre suddivise in 2 gruppi: Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Guardia di Finanza, Polizia Municipale e Union Security. Il girone A, Fondiaria-Sai, Carabinieri, Uffici giudiziari, Vigili del Fuoco e Magistrati-avvocati nel girone B. La finale (ore 17) sarà tra Polizia penitenziaria e Polizia di Stato. Alle consegne dei vari premi saranno presenti tra gli altri il Procuratore Generale della Repubblica Gian Carlo Caselli, il Sindaco Sergio Chiamparino, i Comandanti ed i dirigenti degli enti rappresentati dalle squadre partecipanti.

## Le segnalazioni dei cittadini

**TAGLI LINEE GTT**  
«Il signor Edoardo ci scrive via e-mail: «Non trovo una valida giustificazione all'imminente taglio delle linee GTT a fronte di un modesto potenziamento e gestione nei giorni festivi della linea 4. Tra l'altro la linea 4 solo a fine anno collegherà la Falchera mentre a Mirafiori non è previsto un prolungamento all'interno del quartiere. Settimo Torinese si trova il 51 che la collegava con il centro di Torino, mentre la zona di Porta Palazzo rimane sprovvista di una linea diretta

con la stazione di Porta Susa, tra l'altro prossimo capolinea del metrò. La limitazione del 63 in via XX Settembre, area peraltro già intasata da altri 4 capolinea, priva la zona di corso XI Febbraio e l'autostazione terminal Dora di un collegamento frequente e rapido (e sempre ben affollato) il centro città e Porta Nuova. Le rimanenti, poco frequenti e disorganizzate linee 11, 12, 27 e 57 costringeranno sempre di più l'utente a rivolgersi al mezzo privato, con le note conseguenze sul traffico. Spero dunque in un ripensamento!».

**VIA L'AMIAMTO**  
«Il vice direttore generale edilizia sportiva e olimpica,

Ingegnere Giancarlo Revalichione, ci fa sapere che, dopo le due denunce pubblicate dal Cronista per Voi, si avvicina la soluzione del problema dell'amianto sul tetto della bocciola «Avvenire San Paolo» di via Malta 39, a due passi dal parco giochi per bambini. E' stata infatti espletta la gara ed è stata pubblicata per la rimozione delle coperture a base d'amianto. «Detti interventi» spiega il dirigente - sono in deroga alle concessioni di impianti, vista la necessità dell'urgenza della tutela della salute pubblica. La tempestività dovrebbe essere rapida: se l'Asl rilascerà sollecitamente le autorizzazioni di legge, i lavori cominceranno già a giugno.

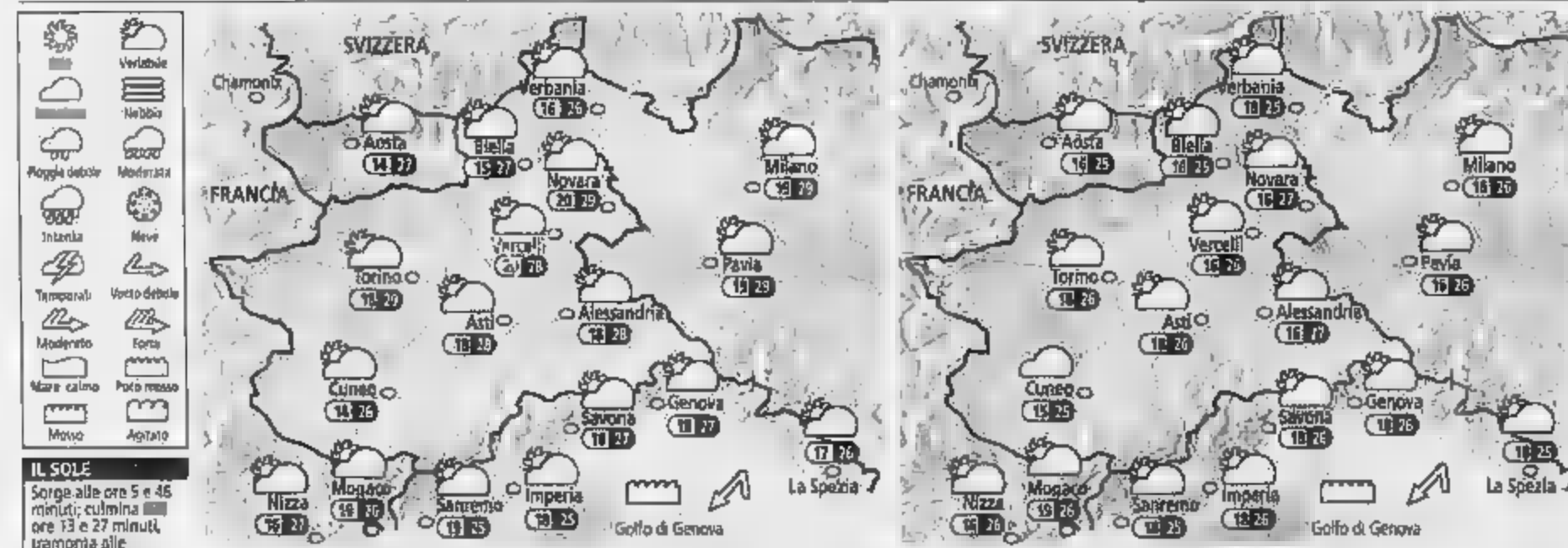
**Ne prendiamo atto con soddisfazione.**

**INVASIONE SCARAFAGGI**  
«Arriva il caldo e nelle case Atc di corso Lancia 31/16, terzo piano, arrivano gli scarafaggi, il clima favorevole li fa riprodurre a migliaia. E a migliaia «planano» i balconi e da lì negli alloggi. «E' un incubo» denuncia Felicia Balducci - che si ripete ad ogni estate. Tutta colpa dell'Atc che pulisce i sottotetti. Dicono che non hanno soldi, ma noi case possiamo fare? Siamo obbligati a vivere con le finestre chiuse e in condizioni igieniche disastrose. Abbiamo investito del problema un po' tutti, Asl in testa, ma nessuno fino a questo momento si è mosso. Aiutateci!».

**PRECISAZIONE**  
«In riferimento all'articolo pubblicato il 20 maggio circa la protesta delle famiglie di strada San Mauro 97 per la realizzazione di un campo di calcio di fronte alle loro case, il costruttore Gilberto Andreotti, della EdilClemente, precisa di non aver mai promesso o garantito, al momento dell'acquisto, che l'area di fronte alle palazzine venisse destinata a giardini e verde pubblico. «Anzi, gli edifici sono stati realizzati in osservanza al progetto autorizzato e alla convenzione edilizia stipulata, che prevedeva, tra l'altro, la cessione gratuita al Comune di Torino di una parte dell'area (lo spiazzo libero antistante le case) da destinare a «servizi e

«viabilità». Cosa che è puntualmente stata fatta. Tutti gli acquirenti ne erano informati, come dimostrato dai singoli rogiti di acquisto. Inoltre, l'attuale progetto tutto prevede tranne l'edificazione di uno «stadio», con antistatici muri di cemento, mentre invece si realizzerebbe una gradevole installazione sportiva di cui usufruirebbe la società U.S. Barcanova, che ne ha chiesto l'utilizzo». In effetti, le stesse famiglie interessate avevano parlato fin da subito di «indicazioni verbali», ma nessun riscontro sulla carta. E trattandosi di un'area ora caduta al Comune di Torino, comunque la sua destinazione d'uso non spetta più al costruttore.

## Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta



**OGGI** Al mattino bel tempo su tutti i settori, salvo addensamenti sul Novarese. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi lungo tutti i rilievi. In prossimità delle Alpi Marittime, Cozie ed occasionalmente sull'Appennino ligure possibilità di qualche temporale. In attenuazione al calare del sole. Temperature in aumento nei valori minimi, in calo le massime. Venti da libelli a moderati orientali sulle pianure.

**DOMANI** Al mattino nubi sparse sulle pianure, ma con basso rischio pioggia. Soleggiato sulle coste liguri. In giornata attenuazione della nuvolosità e sviluppo di cumuli lungo tutti i rilievi. Possibilità di qualche isolato temporale su Alpi Marittime, Cozie e sull'Appennino ligure. In serata generale attenuazione dei fenomeni. Temperature in ulteriore calo nei valori minimi. Venti deboli orientali.

**GRIFFE HOUSE**

**Terino - C.so Vercelli, 400**  
**Alcova Castello IVCI - S.S. 593**  
**Verrano (BI) - str. Trossi**

**Info Line: 0161.90.894**  
**Internet: www.griffehouse.it**

**esi** irrigazione • piscine • fontane

**www.irrigazione.biz**  
esi@esi-irrigazione.com

**E.S.I. Spa** Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074



CHIVASSO. ULTIMATA ANCHE L'ANNESSA CENTRALE DI PROTEZIONE CIVILE

# Vigili del fuoco E' operativa la nuova caserma

Dono di Specchio dei Tempi e Tg5-Mediaset  
Ieri mattina il primo intervento dei volontari



La caserma dei vigili del fuoco volontari si affaccia su via XXV maggio, di fronte al Comando Compagnia carabinieri

Angelo Conti

La prima autobotte è uscita ieri mattina alle 9,30, a sirene spiegate. La nuova caserma dei vigili del fuoco volontari di Chivasso, da pochi giorni pienamente operativa. Dono della Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi e del Tg5-Mediaset, costituita dai punti fermi dell'intervento iniziato subito dopo l'alluvione con i fondi della sottoscrizione «Un aiuto per il Nord-Ovest». Ora veglia su tutti i comuni del Chivassese, un bacino di circa 60.000 persone.

I trentacinque vigili del fuoco volontari di Chivasso hanno così potuto lasciare la vecchia, ormai inadeguata sede nel Palazzo Municipale. D'ora in poi saranno dislocati in una struttura realizzata con criteri tecnologici d'avanguardia. La caserma, ad esempio, è completamente autonoma sotto il profilo dell'energia potendo disporre di un impianto fotovoltaico il più grande installato in Piemonte da un ente privato con 132 pannelli piazzati sul tetto e capaci di produrre sino a 15 kilowatt/ora. Il potente gruppo elettrogeno a combustibile liquido.

Con l'utilizzo di tecniche multimediali è inoltre possibile il monitoraggio del torrente Orco

e del fiume Po. «Soprattutto l'Orco», dice d'acqua da tenere costantemente sotto occhio - ha spiegato il capo distacco Pier Mario Rosolen -, ma ora possiamo contare sui rilevamenti in tempo reale effettuati a Cuorgnè. Sono dati che ci consentiranno di conoscere con tre ore di vantaggio l'entità di tutte le future piene. Un margine che ci permetterà un certo numero di interventi di

Grazie alle moderne  
tecniche multimediali  
si potranno monitorare  
le piene del Po  
e del torrente Orco

emergenza». Artefice della realizzazione della struttura è l'architetto Camillo Vaj, presidente del Circolo Santa Barbara, che l'ha ottenuta in comodato d'uso. Comuna per 89 anni: «Con l'inizio dell'operatività abbiamo raggiunto una tappa importante. Il fatto che la caserma ed il polo della protezione civile (circa 1700 metri quadrati complessivi, realizzati con i fondi raccolti da La Stampa e Canale 5 e con contributo di Regione, Pro-

vincia e Comune di Chivasso), si trovino fra la caserma dei carabinieri e la sede della Croce Rossa hanno fatto sì che sia creata un'area strategica, capace di affrontare qualsiasi emergenza anche attraverso un coordinamento che, stante la vicinanza fisica, sarà certamente più facile».

Entro metà di giugno verrà completata la parte della struttura (su via Bonacini) che ospiterà invece la Sala Operativa Protezione Civile, la Sala Radio e le otto altre altrettanti gruppi di volontari. Fra queste ci saranno l'Aib (Volontari Anti Incendio Boschivo), le associazioni di ex carabinieri, ex marinai ed ex bersaglieri e due associazioni di radioamatori (Ervi ed Ari). Particolare cura è stata posta nella realizzazione della Sala Operativa, te informatizzata, che potrà utilizzare collegamenti dedicati, tali da garantire comunicazioni in qualsiasi condizione ambientale.

Entro settembre tutto il Polo Integrato di Protezione Civile di Chivasso sarà in grado di funzionare a pieno regime. Intanto si lavora anche a un altro polo di Protezione Civile, questo realizzato dalla fondazione Specchio dei Tempi e del Tg5 insieme alla Provincia.

## Inbreve

San Raffaele  
Ferito dalla motosega  
mentre taglia legna

Era intento a tagliare della legna, lo scorso pomeriggio, presso l'abitazione di un amico, in via Carpane 43 a San Raffaele Cimena, Ferdinando Pistone, 50 anni, residente a Torino, quando, per un errato movimento, la tagliente lama della motosega è finita contro ad una gamba procurandogli una vasta ferita. L'uomo dopo essersi stato sottoposto alle prime cure da parte dei sanitari dell'Elisoccorso del 118, con la Croce Rossa di Castiglione è stato trasportato al Cio.

Chivasso  
Vuol buttarsi in acqua  
Salvato in extremis

Un uomo di 40 anni, Roberto B., residente in frazione Castalosso, ieri intorno alle 17,15 è stato sorpreso da alcuni passanti seduto sul parapetto del ponte del Canale Cavour, in via Coppino a Chivasso, con il corpo rivolto verso l'acqua e minacciava il suicidio. E' intervenuto un equipaggio del 118 con una ambulanza ha prelevato Roberto B. accompagnandolo al vicino pronto soccorso.

Castiglione  
Colto da male  
muore in casa

Colto da male in casa, Riccardo Cichis, 74 anni, di Castiglione Torinese, via Maurizio 4, è stato prontamente soccorso e sottoposto ad un lungo massaggio cardiaco alla parte del 118, ma il cuore non ha più ripreso a battere. Sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso.

Chivasso  
Apriti battenti  
la piscina comunale

Domani apre i battenti a Chivasso la piscina comunale scoperta di via Gerardo 30 e rimarrà aperta fino al 31 agosto. La gestione è Libertas Nuoto Chivasso. In programma animazione, tornei di beach volley e giochi per bambini. Orari: feriali dalle 12,30 alle 20,30; prefestivo e festivo dalle 10,30 alle 19,30.

Gliaveno  
Lezioni a scuola

Si è svolta nei giorni della sala giunta di Gliaveno il primo incontro in Piemonte per la presentazione dell'iniziativa popolare per introdurre nelle scuole di primo grado. All'incontro ha partecipato il magistrato Ciro Fiore, il presidente della Comunità Montana Val Sangone, Claudio e i sindaci.

Almese  
Raccolta del verde  
Si fa convenzione

Il consiglio comunale di Almese ha approvato la convenzione che affida all'Assel Val Susa la gestione e raccolta del verde in località Granaglia. L'area accoglierà in modo esclusivo gli sfalci erbosi provenienti da tutti i vallate di Susa.

CERESOLE REALE. IL COMUNE PROMETTE: DA DOMENICA UN PIANO D'EMERGENZA



Camper parcheggiato in riva al lago di Ceresole; ma per l'area che li dovrà ospitare si dovrà ancora attendere

## L'assalto senza controlli dei turisti «mordi e fuggi»

Alessandro Ballestrero

I parcheggi selvaggi in barba ai divieti, l'insipienti e fumante carovana delle quattro ruote sulla strada per il colle del Nivole. Il coro di tutti quelli che imprecano: «E quando ci sarà il boom di turisti, che caos ci dobbiamo aspettare?». Bel biglietto da visita per Ceresole Reale. Sono le istantanee della prima «domenica d'assalto» in valle Orco. L'assalto d'estate ha riproposto problemi vecchi e le solite contraddizioni: ben vengano i visitatori, ci mancherebbe, ma l'impressione, l'altro ieri, era una volta quella di un turismo mordi e fuggi sempre più incontrollato. E' vero che le previsioni per una stagione da caldo record e all'ottimismo commercianti e albergatori: «Vedrete, raggiungeremo i numeri degli anni d'oro». Ma a questo punto l'interrogativo è: sarà pronto Ceresole a gestire l'ondata? Sono due i nodi da sciogliere. Il primo è nella zona più frequentata, quella che attraversa il paese fino al giro lago. In poche ore, la domenica, la concentrazione di auto raggiunge livelli di guardia. E' lì che i due giorni fa: «Ci sono i segnali ma nessuno li rispetta, l'auto sono dappertutto, specialmente nel campo sportivo. Viene voglia di andarsene altrove, si lamenta il ragazzo di Torino che ha passato la giornata con la famiglia a due passi dall'albergo Chiaro». E il popolo dei camperisti deve ancora arrivare: da anni sono alla ricerca di un posto fisso dove stabilirsi. Ma alla fine la maggior parte di loro parcheggia in zone vietate, il risultato è una confusione senza limiti, riferiscono alcuni abitanti.

Anche il caldo anomalo era stato ampiamente annunciato, questa sprovveduta tecnica d'estate ha avuto di sorpresa l'ammini-

Il caso

Gli odori del Parco  
e i fumi del narghilè

Una normale giornata di cattivo tempo quella di domenica a Ceresole Reale. Non per l'assalto dei «turisti» che fuggivano dall'afa in cerca di un refrigerio, quanto per il mancato rispetto della regola. Un esempio per tutti. Qualche famiglia, genitori e figli, aveva scelto di fermarsi al campo sportivo presso il lago. Un posto dove è possibile lasciare liberi i piccoli controllandoli, rilassarsi e godersi un po' di fresco. Con alcune regole da osservare. E' vietata la sosta ai camper (ore 0-24); ma uno di questi era già lì di prima mattina e non se n'è andato che nel tardo pomeriggio. Inoltre è proibito il passaggio dei veicoli nella strada di servizio al di là della stanzione in legno: ma auto e moto hanno infranto il codice della strada andando ad occupare spazi destinati a tavole e ombrelloni. Qualcuno ha fatto presente la situazione in Comune e l'addetto ha risposto che avrebbe mandato il vigile che però non si è visto. Come non bastasse, alla fine un paio di auto ha attraversato il campo sportivo, per parcheggiare nella zona «out». Da una di queste sono scesi alcuni nordafricani, che hanno piazzato tavole, ombrelloni e narghilè, cui si sono attaccati alla faccia di bambini e tranquilli turisti. Anzi, hanno accompagnato il tutto con musica araba... Si è ancora cercato qualcuno in Comune, ma al pomeriggio il telefono squillava a vuoto. Una brutta giornata di normale turismo, che umilia la montagna e non porta utilità al paese. [p.g.]

stanzione comunale che sta cercando di correre ai ripari. «E' vero», dice l'assalto di turisti - dice il sindaco Renzo Bruno Mattioli - ma per domenica abbiamo in programma un piano d'emergenza: squadra vigili urbani del consorzio della comunità montana in collaborazione con i carabinieri garantiranno un controllo a tappeto nelle zone più trafficate. Per lo meno si cercherà di arginare il fenomeno della sosta selvaggia, in attesa di soluzioni più drastiche: si lavorerà per il parcheggio multipiano a fianco del Chiaro - in dirittura d'arrivo, a luglio dovrebbe tutto pronto: potrà ospitare più di 120 macchine», spiega Bruno Mattioli. Invece per quanto riguarda l'area destinata ai camper quest'anno non se ne fa nulla: il bilancio comunale è quello che è, il progetto è pronto, ma dovremo rinviare tutto alla prossima stagione.

C'è un secondo problema da risolvere in qualche modo: la provinciale per il Nivole e l'«asse di passione» a cui sarà sottoposta uno dei tracciati più suggestivi del parco prima delle nove giornate di chiusura al traffico. Il collegamento è aperto, almeno in parte: le macchine possono arrivare quasi fino al lago Serri. Ma questa settimana verrà liberata dalla neve anche il tratto che porta al colle. Domenica, intanto, sono andati a farsi benedire tutti i discorsi sul turismo ecosostenibile: la gente si è spinta fin dove poteva, e un ingorgo quando la colonna di auto qualcuno ha cercato di fare dietro-front. «Non è così che deve funzionare la provinciale - A l'ennesimo appello del direttore dell'ente Gran Paradiso, Michele Ottino - i turisti devono pensare a un utilizzo più intelligente e rispettoso del parco».

PINEROLO. PASTICCERIA CONTRO L'ACCADEMIA DI CUCINA

## La ricetta della torta Zurigo al centro di un contenzioso

Antonio Gialino

Abbinare il nome di Pinerolo alla città della cavalleria è un atto automatico, la stessa cosa accade anche quando si pensa al panettone Galup. Questi collegamenti mentali per i gourmet anche quando si parla della torta Zurigo. Le sue origini sono remote e la storia narra che la principessa Jolanda di Savoia, negli anni della Bella Epoca, chiese al pasticcere Giuseppe Castino, con negozio e laboratorio sotto ai portici della piazza del Duomo, di preparare un dolce dal gusto delicato e senza liquore da offrire ai suoi ospiti. Nacque così la Torta Zurigo. Oggi questo dolce pensato per addolcire palati e rasserenare gli animi si trova al centro di una vicenda che si preannuncia dai toni vivaci, dove brevetti e richieste di registrazione con tanto di atto notarile della ricetta, si incrociano in una battaglia, al momento fatta di raccomandate e non ancora di torte in faccia.

I contendenti due: un lato l'Accademia Italiana della Cucina, che nei giorni scorsi aveva predisposto tutto per depositare dal notaio Giancarlo Ortolani di Pinerolo la ricetta della torta Zurigo, dall'altra Maria Monaco del «Pasticceria» che da anni produce la torta e che nell'ottobre del 2000 aveva depositato il marchio presso l'ufficio brevetti di Torino. Gli accademici della cucina vorrebbero valorizzare ulteriormente questo dolce, arricchendolo, blasfemando come dolce individuato per la peculiarità e procedure di preparazione, ma chi ha invece ereditato questa ricetta, da uno pasticcere di Castino, Antonio Pautassi, Maria Monaco, sostiene: «Ho rilevato la pasticceria all'inizio del 1979, ho dedicato anche un sito a questa torta che punta proprio a raccogliere maggiori notizie e informazioni sulla «Zurigo» e sulla ricetta e nel mio laboratorio ho sempre lavorato per tenere alto il nome di questo dolce che è un simbolo di Pinerolo».



Maria Monaco con un esemplare di torta Zurigo

Mi disorienta la proposta degli accademici della cucina di volere a questo punto depositare a loro nome la ricetta che è proprio la stessa che segue io».

Secondo la ricetta originale la torta è composta da un fondo di frolla al cioccolato scavo all'interno e farcito con una crema chantilly lievemente profumata con liquo-

re e arricchita con tornese e cioccolato fondente in piccoli pezzetti, il tutto ricoperto da un altro strato di frolla con la stessa crema e sottili scaglie di cioccolato come guarnizione. Fra tanti dubbi una certezza: c'è la torta Zurigo non verrà dimenticata e continuerà ad avere un posto d'onore alla fine dei pranzi dei giorni di festa.

LAURIANO. OCCUPANTI FERITI MA SALVI

## Auto si incendia dopo uno scontro

E' stata sfilata la tragedia scorsa notte per lo scontro tra due auto avvenuto sulla statale collinare 590 della Valle Cerriana alla periferia di Lauriano. In seguito all'impatto una delle due macchine si è incendiata ed i tre occupanti, nonostante fossero feriti, sono riusciti a mettersi in salvo. Il fatto è accaduto intorno alle 22,30. Rosalba Lampis, 43 anni, residente a Brusasco, rientrando a casa al volante di un'Alfa Romeo, in compagnia di Modesta Ponente, 20 anni e Ramon Fenu, 20 anni, anche loro di Brusasco, giunta all'incrocio con via Cappelletta che porta nel centro di Lauriano si è trovata la corsa di marcia ostruita da una Ford Fiesta proveniente dalla direzione opposta a che stava svoltando a sinistra. Alla guida c'era Marco Boscolo, 35 anni, residente a Fontaneto Po.

L'impatto tra le due auto è stato violentissimo. Tutti gli occupanti dell'Alfa 156 sono riusciti a scendere e a mettersi in salvo. L'Alfa è stata incendiata. Immediata la richiesta di intervento per i soccorsi e dei Vigili del fuoco. In breve tempo i pompieri sono giunti sul posto e hanno provveduto a domare l'auto in fiamme. I tre feriti sono stati sottoposti alle prime cure da parte dei medici del 118 e subito dopo sono stati trasportati all'Ospedale di Chivasso. Comunque nulla di preoccupante. Marco Boscolo, invece, se l'è cavata solo con molto spavento. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Casalborgone. [d. and.]

IVREA. SULL'ATTENDIBILITA' DELLE ACCUSE

## Messe nere e sesso La parola al perito

Ennesima udienza, ieri in Tribunale a Ivrea, per la vicenda vede sbarrare il macellaio di Gaby, Giuseppe Tousse, 37 anni, che si sarebbe spacciato per carabiniere dai reparti operativi speciali e avrebbe costretto la sua vittima a rapporti sessuali contro la loro volontà. Non solo. A condire questa squallida storia di paese ci sarebbero altri particolari che, se confermati, renderebbero ancora più grave la posizione del macellaio. Le due donne sarebbero state costrette a subire rapporti sessuali con più uomini. «E poi», avevano spiegate in aula, abusava di noi utilizzando oggetti di vario tipo... E ancora: la nostra che si sarebbe svolta nei boschi di Borgofranco e alle quali sarebbero state costrette a prendere parte. Un incubo, quello raccontato dalla due donne, che in diverse fasi, prima per una, poi per l'altra, era durato dal '96 al 2001.

Una strana storia: da una parte un uomo che racconta di essere carabiniere in missione, dall'altra due ragazze che sarebbero cadute nella stessa rete e avrebbero subito, una di loro per diversi anni, le perversioni di quel giovane macellaio neppure avvertito. Il proprio per capire meglio questo strano ennesimo a trionfo è stato nominato un perito. Toccherà a Franco Predigero stabilire l'attendibilità delle persone e il grado di dipendenza psicologica che le due donne avevano nei confronti di Tousse. Si replica il giugno. [gp. mag.]



## Due serate per battezzare il modello sportivo da oltre 390 cavalli

# Da My Land la nuova Range Sport

### Borgo Salsasio e Moncalieri, paradisi offroad

Un'atmosfera stampo anglosassone animata dal 26 e 27 maggio a Borgo Salsasio e Moncalieri, nella splendida cornice de "L'Espresso" dove My Land ha presentato il nuovo Range Rover Sport, modello che rappresenta l'essenza elegante e sportiva del marchio Land Rover. Il debutto dell'evento è stato segnato, oltre che dalla grande risposta in termini di conferme di partecipazione, anche dal clima rustico e allo stesso tempo raffinato che ha accolto e coinvolto gli ospiti.

In questa ambientazione quasi «surreale» non ha potuto riascersi il team My Land che con la professionalità ormai nota ai fuoristradisti della zona è riuscito a far provare a ben 60 potenziali clienti un percorso rigorosamente offroad appositamente studiato dagli organizzatori nelle vicinanze della bellissima

struttura seicentesca di Via Torino 120.

Se non è sempre facile trovare team aziendali motivati, a Borgo Salsasio si è respirata grande passione per il marchio e per un modello che ha scritto la storia del fuoristrada e che oggi detta nuove regole alla sua ultima generazione. Ogni traguardo è un nuovo punto di partenza: è questo il leit motiv che ha caratterizzato la serata, così come caratterizza tradizionalmente l'attività della My Land. Continua infatti il trend di crescita di questa concessionaria del team (ufficialmente venditori ed amministratori, ma nella vita reale appassionati fuoristradisti) che ha appena raggiunto un altro traguardo con l'apertura di un terzo showroom: a Moncalieri, in corso Savona 39. Il nuovo punto vendita di Moncalieri arriva a rafforzare la My Land

già radicata a Torino. Corso Giulio Cesare da quasi 8 anni è nel Bielese, con il punto vendita e assistenza di Gaglianico.

L'assistenza tecnica e la disponibilità di ricambi originali sono dei punti di forza per il marchio Land Rover, e My Land risponde all'apertura (sempre a Moncalieri) di un nuovo centro di assistenza tecnica fortemente organizzato, con professionisti specializzati sul marchio e su un magazzino ricambi ufficiale Land Rover sempre più efficiente e fornito per soddisfare tutte le richieste degli esigenti clienti Land Rover.

Per tutti gli appassionati del fuoristrada c'è molto da aggiungere alla parola sulle potenzialità straordinarie del nuovo Range Rover Sport 4.2 Supercharged con potenza di 396 Cv: l'ideale per conoscerlo a fondo è non negarsi l'emozione di provar-

lo strada. Il team My Land (www.mylan.it) sta aspettando i clienti per offrire loro questa opportunità.

La vettura, dalla linea moderna e completamente ridisegnata, riprende il telaio della nuova Discovery e lo accorcia di circa 14 centimetri nel passo, per circa 480 centimetri di lunghezza totale, 15 in meno rispetto alla Range madre (rispetto alla quale è anche più stretta di 11 cm). Riprende nei tratti caratterizzanti lo stile della Range, montante posteriore nero incluso, ma il design è più giovane: il tetto si abbassa, il parabrezza è più inclinato, il frontale, i parafranghi si allargano e spuntano frangie di ventilazione sui parafranghi anteriori, necessarie per far «respirare» il poderoso V8 derivazione Jaguar con cambio automatico a sei marce che, grazie al compressore volumetrico, eroga 560 Nm di coppia massima per 225 km/h di velocità autolimitata.

La Range Sport è progettata attorno al pilota, un SUV che vuole far apprezzare il piacere della guida, le sospensioni pneumatiche Dynamic Response (di serie per la versione sovralimentata, optional per le altre) per tenere a bada i chilogrammi di peso nei percorsi più impegnativi. La versione sovralimentata monta cerchi da 20 pollici con pneumatici ribassati stradali e freni Brembo con pin anteriori a quattro pistoncini. Anche lo stile dell'abitacolo è più sportivo, perfino nel taglio dei sedili, e riprende gli stili della Discovery, con dettagli in alluminio, linee tese e l'imponente console-tunnel centrale. In coda, il portellone in alluminio rinuncia alla ribaltina e è un unico pezzo. Bella e scattiva, una vera Land Rover che dalla Discovery eredita anche la trazione integrale, le ridotte e il Terrain Response, il sistema di controllo di varie parti dell'auto (trazione integrale, differenziali, altezza da terra, gestione del motore, freni) con cinque programmi selezionabili facilmente grazie a un rotellone sul tunnel che ottimizzano la guida in funzione del fondo stradale.



## My Land RADDOPPIA!

BATTITO ACCELERATO



inoltre in esclusiva My Land: SECURITY PACK con:

- Antifurto satellitare viasat 3
- ASSICURAZIONE INCENDIO e FURTO per 3 ANNI

CON SOLI 190 euro in più!



Da Land Rover arriva massima 165 km/h, accelerazione...

più... Motore diesel da 229 cv, coppia mass... ovale un'esperienza... più emozionante.

SERVIZI: Garanzia triennale... Integrale...

3 A Spese Gestione telefonica APS, ESP, etc. K&C... di servizi manutenzione programmata (a richiesta).



SUPERARSI SEMPRE

# My Land

Torino  
Corso Giulio Cesare, 322  
Tel. 011.246.78.21 - Fax 011.268.676  
Assistenza: Tel. 011.205.87.80 - Fax 011.268.09.89  
Magazzino: Tel. 011.243.80.48 - Fax 011.268.09.89

Moncalieri  
Corso Savona, 39  
Vendita: Tel. 011.643.18.91 - Fax 011.643.18.13  
Assistenza: Tel. 011.643.18.92 - Fax 011.643.18.16  
Magazzino: Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.14

Gaglianico (BI)  
Via Matteotti 60  
Tel. 015.254.70.11 - Fax 015.254.54.14





RACCOLTA RIFIUTI. DAL 4 LUGLIO LE BORGATE ALLA PROVA

# A Moncalieri partito il conto alla rovescia per il «porta a porta»

Con 57 mila abitanti è il Comune più grande della cintura impegnato nel nuovo sistema

Giuseppe Legato

È il Comune più grande della cintura di Torino che avvia il conto alla rovescia per il «porta a porta». Cinquantasettemila abitanti che si ritroveranno, fra un mese, a dover differenziare i rifiuti con un meccanismo da catena di montaggio. A Moncalieri la data di partenza è il 4 luglio. Il Comune ha preso il via la distribuzione dei cassonetti alle utenze non residenziali (negozi, ditte e industrie) e da questa settimana nei condomini.

Il nuovo sistema di raccolta però non partirà in tutta la città contemporaneamente, il Comune ha deciso di dividerla in due il territorio: al di qua e al di là del Po. A luglio dunque partiranno borge San Pietro, borgo Mercato, Santa Maria, Tetti Piatti, Tagliarferro, Tetti Rollo e Barauda. Popolazione totale: più di 25 mila abitanti, quasi la metà del totale della popolazione. I motivi? «Sarà un ottimo banco di prova», replica l'assessore all'Ambiente Franco Ghione - in vista dell'applicazione integrale e poi anche questione di morfologia del territorio. Il resto della città - aggiunge - si estende su una superficie molto più ampia. Più spazio coprire, più difficile la gestione del servizio.

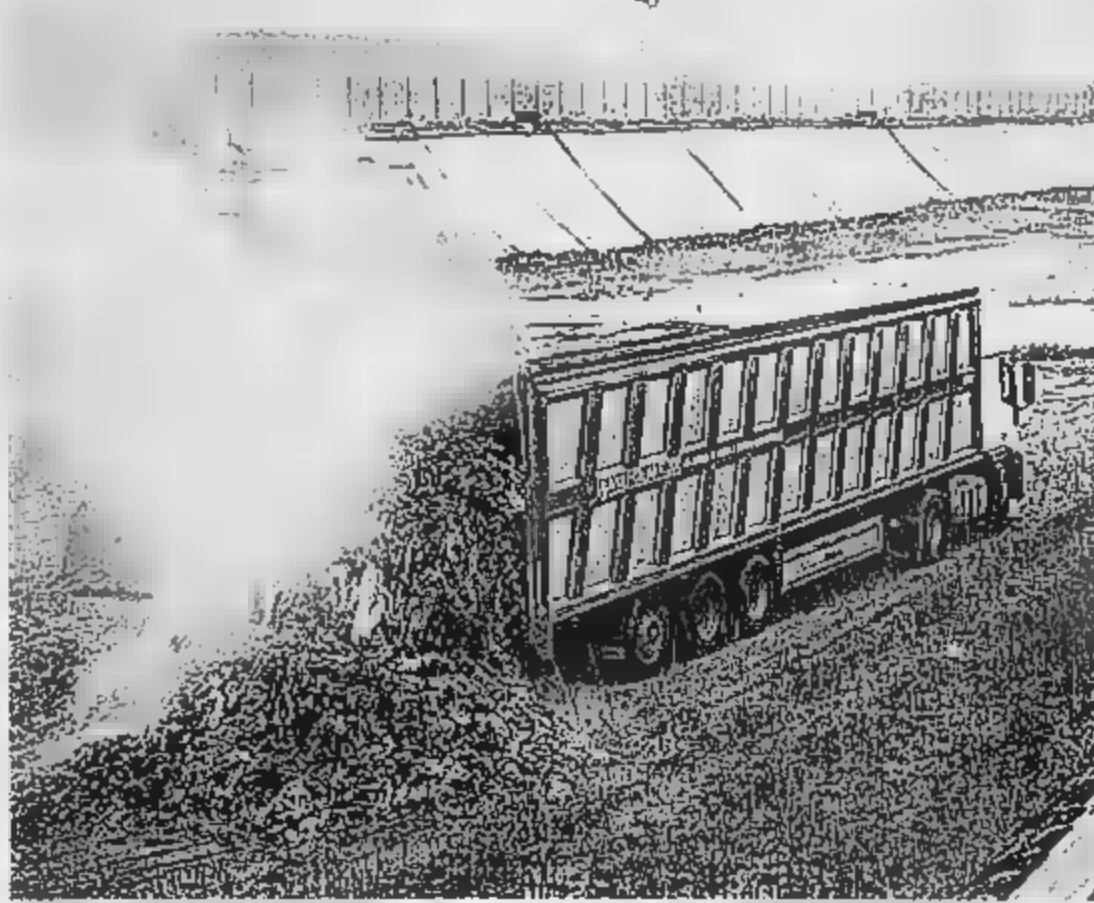


Franco Ghione

Si parte così dalla borgata più popolosa di Moncalieri, suociale dell'emigrazione meridionale dei primi Anni 60 oggi riqualificata dai lavori finiti in via Sestriere e al centro progetti di ulteriore riqualificazione. Nei giorni scorsi si sono tenuti gli incontri con centinaia di amministratori di condominio. Obiettivo? Verificare, caso per caso, gli spazi disponibili negli stabili per posizionare i cassonetti, concluso, eccezioni alcuni casi, con successo.

Il nuovo sistema di raccolta sarà itinerante: «Da lunedì prossimo», spiega l'assessore Ghione - «partiranno in tutte le borgate per spiegare ai cittadini il nuovo

funzionamento». Chiede in stabili di uno o due alloggi dovrà ritirare i contenitori in via Alba presentando il tagliando che l'amministrazione ha inviato a tutti i residenti la scorsa settimana. Chi vive invece in stabile con tre o più alloggi riceverà il contenitore a casa. A giorni sarà invece attivo l'ecospazio via Clotilde 2/A - info 800639839 - dove chi vorrà potrà presentare domanda per diventare ecovolontario. Gli incontri partono lunedì 6 nella parrocchia di San Matteo, martedì 7 al circolo di via Flumina, mercoledì 8 nella sede di borgo Mercato in via Legnano, giovedì 9 nella parrocchia di via Tetti Piatti 82, mercoledì 15 al centro anziani della Limona, giovedì 16 nell'auditorium della scuola Clotilde e il 21 giugno nella parrocchia di Santa Giovanna Antida. Il resto della città si confronta con il «porta a porta» in autunno. A Nichelino, dove l'avvio è previsto fra ottobre e novembre, tutti i bambini delle scuole elementari sono stati mandati al Comune nel centro di educazione ambientale a Pratinato. Obiettivo: «formare fin da ora - replica l'assessore all'Istruzione Sabino Novaco che ha curato il progetto insieme al collega Giampaolo Tolardo responsabile dell'Igiene urbana - le coscienze del futuro».



La raccolta differenziata permetterà una migliore distribuzione dei rifiuti e una vita più lunga alle discariche

VILLASTELLONE ESTENDE IL SERVIZIO DAL CENTRO A TUTTO IL TERRITORIO

## Differenziata: l'obiettivo il 65 per cento

Con il «porta a porta» dei rifiuti Villastellone punta a raggiungere il 65 per cento della differenziata, ma i costi per i cittadini aumentano. Dopo il recente accordo tra Comune e Cova 14, sono iniziati questi settimana i preparativi per la raccolta casa per casa: servizio rivolto non soltanto al centro ma a tutto il territorio. «Riteniamo sia il metodo migliore per evitare eccessiva confusione tra i cittadini», spiega Giovanni Villa, assessore all'Igiene urbana e ai Lavori pubblici. «Ovviamente a variare saranno i tempi di smaltimento di scarti e immondizia».

Commercianti e privati di casa nel centro del paese dovranno attendere appena una settimana per carta, rifiuti secchi e umidi. Due settimane per la plastica e un mese per il vetro. I residenti nelle frazioni e nelle cascine, in tutto una cinquantina di abitazioni, dovranno invece aspettare trenta giorni per la raccolta dei rifiuti. «In questi casi abbiamo deciso di intervenire soltanto sul secco, applicando lo sconto sullo smaltimento dell'umido», ricorda Villa. «Una riduzione del 5 per cento della Tarsu, applicabile anche a quanti decidano di utilizzare i compostatori, disponibili per i nuclei di almeno quattro

famiglie. Per farlo è necessario presentare un'autocertificazione di adesione comune. Unica nota dolente i costi. Inevitabili gli aumenti a carico dei cittadini, che si aggireranno attorno al 29 per cento rispetto al 2004. Si tratta di un passaggio inevitabile per migliorare il servizio di raccolta a Villastellone. L'obiettivo è quello di portare la differenziata, oggi pari a meno di un terzo dei rifiuti totali, fino al 65 per cento. Del resto sarebbero aumentati anche i costi dei tradizionali trasporti e delle discariche. Non dimentichiamo poi il contributo offerto per un anno dalla Provincia».

## Inbreve

**Settimo**  
Data dell'assicurazione modificata, denunciato Fermo in 11 Volta. Settimo dai carabinieri per un normale controllo, emerso che Stefano M., 43 anni, aveva modificato la data di scadenza dell'assicurazione dell'auto. È stato denunciato a piede libero per falsità in scrittura privata.

**Chieri**  
Pregiudicato arrestato per rapina e lesioni. I carabinieri lo hanno arrestato su ordine del tribunale di Torino. Gianluca Santin, pregiudicato chierese di 31 anni, dovrà scontare 11 mesi e 11 giorni di reclusione, per concorso in rapina e lesioni personali. Fermo nella sua abitazione di via Moro, è stato condotto nel carcere delle Vallette.

**Cirié**  
Fuggito dalle Molinette. Ripreso dopo 15 giorni. Due settimane, è durata abbastanza la latitanza di Marco Langellotti, 50 anni, pregiudicato di Cirié che alcuni giorni fa era fuggito dalle Molinette, dove era rinchiuso. I carabinieri di Cirié lo hanno sorpreso a bordo di una macchina rubata sulla quale c'erano anche tre coltelli, una spranga e una mazza da carpentiere. Così per Langellotti si sono riaperte le porte del carcere.

**Pralormo**  
Il teatro inaugura la Festa di Primavera. Primo appuntamento con la «Festa di primavera» di Pralormo: spettacoli raduni e abbuffate che si concluderanno il 11 giugno. Questa sera alle 21.30 in via Torino, la compagnia Filodrammatica di Cavallereone (Cuneo) presenterà la commedia «La Camola». Domani, sempre in via Torino, sarà la volta della band torinese degli Statuto.

**Venaria**  
La storia di Altessano, borgo a città. Oggi alle 21, per il ciclo «I martiri del Caffè Roma», nel locale di via Mensa si terrà un incontro con Paolo Galli, il segretario generale dell'Opera Pia Barolo ed esperto di storia e costume piemontese. Galli ripercorrerà le fasi salienti che hanno portato il borgo di Altessano a diventare una città.

**Pinerolo**  
Concerto a favore del Centro Candiolo. Questa sera alle 21 nella chiesa di San Maurizio a Pinerolo concerto pianistico di Edoardo Turilli. Il concerto a favore della Fondazione Piemontese per la lotta contro i tumori è stato organizzato dal Leo Club del Pinerolese e dal Lions Club del Pinerolese. A beneficiare dell'incasso sarà un giovane ricercato dal Centro sulla Ricerca Cura del Cancro di Candiolo.

COLLEGNO. GIOCAVA UN'AMICHEVOLE TRA AMMINISTRATORI E DIPENDENTI

## L'assessore Treccarichi muore durante una partita di calcio

Si è accasciato sul campo di calcio quasi senza un lamento. Salvatore Treccarichi, 50 anni, ai Lavori pubblici di Collegno e ispettore di polizia municipale a Torino, si è spento così ieri, verso le 20,10, nel campo in strada Campagnola a Grugliasco. Intorno a lui gli amici di sempre, per quella che doveva essere una sfida amichevole tra amministratori e dipendenti dei Comuni di Collegno e Grugliasco. «La partita era iniziata da pochi minuti», ricorda il sindaco Marcello Mazzù - «e lui era lontano dall'azione di gioco». Ma lo vedono cadere per terra e si avvicinano tutti. «Ho iniziato a praticargli il massaggio cardiaco e la respirazione», conti-



L'assessore Salvatore Treccarichi

nua Mazzù - «ma reagiva. Era straziante, non potevamo fare nulla». Neanche il disperato tentativo dei san-

tari del 118 lo ha salvato. Pochi minuti, e sul campo arrivano la moglie Concetta e il figlio Gianluca, tanti amici e colleghi. «È cosa tremenda», confessa l'assessore provinciale Umberto D'Ottavio - «Domenica aveva festeggiato i 25 anni di matrimonio. E lui era felice del nuovo ruolo amministrativo. Una tragedia». Piange l'amico e compagno di partito nello Sdi Nino Barbuto. «perso un fratello», dice singhiozzando - «lo conoscevo da una vita, abitavamo vicino e... Non ci posso credere, aveva lavorato come un matto, era al massimo della gioia perché faceva l'assessore nella sua città. Non è giusto, non è giusto».

LEINI'. APPALTI I PRIMI LAVORI

## Il poliambulatorio diventa realtà, cantieri al via entro tre mesi

Il Poliambulatorio di Leini è quasi realtà. Nei mesi scorsi, infatti, sono stati appaltati i lavori del primo lotto per la costruzione della grande struttura socio-assistenziale inserita nella cittadella integrativa. «Entro tre mesi», contiamo di aprire i cantieri», spiega il sindaco Ivano Corai - «per realizzare gli ambulatori, la sede per la Croce Rossa, spazi per il Sert e il consorzio socio-assistenziale e un salone dedicato ai medici». La famiglia comprende una biblioteca specializzata. I lavori, oltre i milioni e mezzo di euro, sono stati aggiudicati all'associazione temporanea di imprese Collati di Torino che dovrà completare l'opera in 18 mesi. Un cantiere verrà costruito il poliambulatorio generale con un blocco fisioterapico, un'unità di medicina specialistica, un day hospital, ambulatorio dialisi, medicina di laboratorio e radiodiagnostica. «Il poliambulatorio sarà realizzato», soldi pubblici - prosegue Corai - «reperiti da Regione, Stato e Comunità europea anche perché nel progetto Urban dei comuni di Settimo, Borgaro, Leini e Volpiano non graverà quindi sulle tasche dei leiniesi. Per il territorio sarà una grande opportunità per la qualità dei servizi offerti alla collettività».

INIZIATIVA. ASSOCIAZIONE CULTURALE

## Sui manti olimpici guidati dalle meridiane della Valle di Susa

L'ombra è la lancetta, mentre il sole e la terra sono gli ingranaggi. È questo il semplice funzionamento delle sempre più numerose meridiane, funzionanti, in media Valle di Susa grazie agli interventi dell'associazione culturale di Chianocco «Meridiana, Laboratorio di Idee». «È questo anche il segno della rinascita della nostra montagna», afferma il presidente Bruno Zallio. In questi giorni, grazie all'abilità di Aldo Ivoli ed alla perizia artistica di Pamela Tosa, ne verrà inaugurata una nella borgata dei Sigardi sulla montagna di Bruzolo. Recentemente ne è stata ultimata quella nella vecchia chiesa di Chianocco. «La prossima prenderà vita sull'edificio della nuova biblioteca comunale di Bruzolo», precisa Zallio. L'obiettivo dell'associazione, insieme a quella del Ponte di Susa, è la realizzazione di un percorso autoguidato che partendo dalla Precesteria di Antonio di Ranverso giunga fino alle montagne olimpiche attraverso i più importanti centri della bassa e media valle. Una proposta di mostra itinerante che sarà il primo passo concreto verso un inventario ragionato delle meridiane di una valle che è tra le più ricche di orologi solari sottolinea Bruno Zallio.

COLLEZIONISMO. PRESENTI ATLETI DI TUTTI GLI SPORT

## I campioni di Venaria nell'album di figurine

Giacomino

«Manca, manca, celo... manca, celo». E' come se fosse un ritornello magico che tornare tutti un po' bambini quando, con gli occhi spalancati, si passavano in rassegna le mille figurine dei calciatori. Pensare di essere su un in vendita nei negozi era un sogno. Oggi non più. Da alcuni giorni a Venaria è in edicola «Tutticampioni», la super raccolta di figurine degli atleti della città. Al posto di Alessio Piro del pacchetto potrà saltare fuori il bomber del Venaria Giuseppe Zizzo, invece di Andriy Shevchenko o Francesco Totti, le ragazze del Torino Calcio Patrizia Penico e Simona Sodini. Qual'opera omnia del mondo dei dilettanti venaresi hanno aderito l'Aurora Venaria, il Basket Venaria, il Gruppo Sportivo San Lorenzo, il Gruppo Sportivo Santa Maria, la Polisportiva Venaria,

gli arcieri del Sentiero Selvaggio, il Torino Calcio Femminile, l'Associazione sportiva dilettantistica Venaria Reale, il Gabetto. Picco anche se rimaste escluse alcune come il gruppo sportivo San Francesco con 1800 figurine, 85 spalmare negli spazi sull'album patinato di ditta a tre euro dai giornali della città. «Le bustine costano centesimi e contengono otto immagini», spiega Valeria Galliano, l'assessore alla Politiche Giovanili e allo Sport del comune di Venaria che ha terminato l'iniziativa decollata la vecchia amministrazione. «Abbiamo incontrato molto entusiasmo da parte delle realtà sportive, si volevano addirittura stampare due volumi. Adesso non ci resta che attendere il riscontro della sua diffusione». «La raccolta è un riconoscimento ai ragazzi che praticano sport, ma, spero, anche un incentivo per chi vuole



L'assessore Valeria Galliano con l'album delle figurine

cominciare a fare dell'attività fisica - continua ancora la Galliano - «Anche io mi ricordo che da piccola acquistavo le figurine, ha sempre avuto un suo fascino. «Tutticampioni» resterà un bel ricordo nel tempo. E' soddisfatto anche Franco Ragno, responsabile commerciale dell'associazione di arte, sport e progetti «Squadra» di Vercelli che di album ne ha già sfornati per gli sportivi di Alpignano, Racconigi, Grugliasco, Settimo,

Carmagnola. «Solo nel Piemonte ne sono usciti una ventina, adesso ne imposteremo anche in Sicilia, nel Lazio, in Toscana e a Montecarlo», dice Ragno. Una mania, insomma. Anche Ragno ha un progetto pronto nel cassetto: «Quello di allestire la raccolta per i club sportivi delle circoscrizioni di Torino, a loro e alle amministrazioni non costa una lira, solo il tempo di metterla in posa per lo scatto di una fotografia».

IL CASO. PASSEGGERO RIFIUTATO DA «MERIDIANA»

## Viaggio aereo vietato al disabile in carrozzina

Patrizio Romano

Diritto alla mobilità? Sui voli è quasi un privilegio. Lo scopero a sue spese Giuseppe, 41 anni, residente in provincia di Caltanissetta, affetto da sclerosi multipla. Dopo aver prenotato il volo Catania-Torino con Meridiana, gli è stato negato l'imbarco. «Mia figlia si sposa il 4 giugno», Giuseppe voleva dire qui per il fratello. Il fratello Gaetano che abita in via Verdi a Collegno. Manca da Torino ormai da 17 anni, un modo pacifico e festoso per rivedere i posti della sua giovinezza. Invece, diventa una jattura. «Prenota il biglietto aereo un mese fa, con la compagnia Meridiana», continua il fratello. E l'agenzia gli garantisce che non ci sono problemi, che i disabili possono salire. Ma quando si avvicina il giorno della partenza l'agenzia lo chia-

ma per dirgli che le persone in carrozzina non possono volare. «dice Giuseppe». Si sono scusati, dicendo che era colpa loro, bensì di Meridiana. Diverse le ragioni addotte. «Prima hanno detto che era per la mancanza di personale specializzato, poi che colpa dei tempi ristretti per l'imbarco». L'unica certezza è che Giuseppe è stato respinto. E questo lo ha demoralizzato. Anche se una soluzione sembra siano riusciti a trovarla. «Per merito dell'agenzia», spiega Gaetano - «hanno rimediato un posto a bordo Alitalia, che fa tappa a Roma e poi a Torino. Un giro complicato. E' assurdo, non si tratta così di un disabile - sbotta Giuseppe - «fa tanto per abbattere le barriere architettoniche e poi... Meridiana, sentendosi accusata di scarsa sensibilità, replica piccata. «E' stata l'agenzia a bluffare con il cliente - ribattono - «da un anno



Giuseppe in sedia

che solo su alcuni voli è garantito l'accesso a persone disabili. Se ci sono per tempo facciamo deroga, solo - prosegue - il problema è ed il generale, perché la situazione negli aeroporti è disastrosa. Però con noi, solo ad aprile, hanno volato 1500 disabili, anche se tocca a noi il costo e l'organizzazione. Comunque, se il signor Inizia vuole, pronti ad accoglierlo. Tenendo fermo il fatto che è una deroga».



Luce e Gas, Kashmir E Cesare Augusto

# Atmosfere orientali ma non solo

A Torino, tre ristoranti dal sapore unico



Luce e Gas è un locale dal sapore internazionale, solo perché si ispira alla filosofia del Tao già a partire dal nome «Luce e gas» (dove gas è il richiamo al Qi o all'energia vitale) ma perché lo si potrebbe benissimo trovare a Parigi, a Londra o a Berlino, tanto è originale, affascinante, ricco di personalità. Aperto in pieno Quadrilatero romano, in via IV Marzo 12/c, Luce e Gas lascia senza fiato: l'occhio è subito attratto dalle statue che ornano le pareti e dal gigantesco Buddha che campeggia al fondo della grande sala, dall'arredo etnico, dalla perfetta fusione di arazzi, decori e oggettistica. Aperto dal martedì alla domenica, dalle ore 19 alle tre di mattina, «Luce e gas» è il luogo perfetto per ritrovarsi e concedersi un aperitivo o un cocktail dopo cena. Il locale è all'insegna del «softly and slowly»: si è serviti al banco, ma si deve avere il tempo di fermarsi e assaporare le varie specialità. «Luce e gas» è soprattutto un raffinato ristorante dove i sapori si mescolano

all'insegna della multietnicità. Gli chef Maurizio Galante e Andrea Pellegrini propongono piatti mediterranei delle nostre tradizioni, ma anche «cous e ricette con contaminazioni arabe, cinesi e cucina internazionale. Cenare da «Luce e Gas» rappresenta un'esperienza piacevole, adatta per una serata tranquilla ma anche per festeggiare un compleanno o un evento particolare. Alla qualità, infatti, corrisponde un prezzo ragionevole, tenuto conto anche della grande professionalità del servizio. Ciò che rende davvero unico questo locale è il fatto che, oltre a ritrovo, si pone come luogo di «scoperta», dove è possibile avvicinarsi alla cultura i paesi: India, Birmania, Tailandia. E' da questi luoghi che l'equipe di tecnici e progettisti della Stilus Arredamenti Orbaniano ha tratto ispirazione sia in fase di progettazione che per la realizzazione di opere e arredi. Non meno importante è stato lo studio della tecnologia impiantistica. La ricerca passa anche attra-

verso l'oggettistica che si può ammirare sui tavoli, nelle nicchie, alle pareti, e che (qui sta la novità) è possibile anche acquistare. Per una serata davvero speciale. Kashmir è un ristorante di cucina tipica indo-pakistana, vegetariana, di carne e pesce: si trova in via Gioberti 4, a Torino, all'angolo con corso Vittorio Emanuele e quindi a due passi dal centro. Il locale è stato completamente rinnovato e dotato di una condizionata. In occasione dell'estate, Kashmir propone menù ricchi e gustosi. Assolutamente da provare, per esempio, il menù vegetariano con okra proposto a soli 10 euro: un piatto unico con focaccia e piatto di verdura okra, dal gusto eccezionale. Oppure, il piatto unico kebab proposto a soli 10 euro e che comprende kebab, riso, focaccia e bevanda. E per stuzzicare ancora i palati: focaccia con il cheese, pollo tandoori, pollo al curry, pesce tandoori con le spezie leggere, carne e agnello tandoori, riso basmati

e tanti ricchi piatti tipici di una cucina indo-pakistana. E' gradita la prenotazione: tel. 011.5627391. Estate fa rima con la voglia di uscire la sera, magari mangiando qualcosa in una zona affascinante. Torino come il quadrilatero romano: Qui, in piazza Cesare Augusto 15, è situato il ristorante Cesare Augusto. Sale climatizzate e un giardino dehors coperto rendono l'ambiente accogliente e adatto anche per ospitare cerimonie. Il locale è aperto sia a pranzo che a cena, ma il pesce viene cucinato solo la sera, eccezione fatta per pranzi d'affari e per gruppi organizzati. Le portate variano ogni giorno, a seconda dell'arrivo quotidiano del pesce fresco: si va comunque da mini-degustazione di antipasti, a primi di pasta fresca e a secondi proposti alla griglia, al forno o al tegame. I dolci poi sono preparati personalmente dallo chef. Il tutto accompagnato da una ricca carta di vini pregiati. Il locale (tel. 011.5212458) è aperto anche per tutto il mese di agosto.

Due locali da non perdere

## Pizze, ma anche pesce freschissimo

Alberoni, Pizza e Cozze: palati e tasche soddisfatte

Sono almeno tre le caratteristiche che il cliente chiede al ristorante: fiducia, proposta di una cucina buona e genuina, un ambiente sereno e confortevole e una ragionevole politica dei prezzi. Tutti elementi che raramente sono presenti in uno stesso locale. Una buona soluzione del problema è la creazione dei ristoranti-pizzeria: locali, cioè, che abbinano la grande tradizione gastronomica internazionale al più italiano dei piatti, la pizza. Il ristorante-pizzeria Alberoni (corso Moncalieri 288, tel. 011.6615433) rappresenta la quadratura del cerchio: gli ampi locali sono accoglienti e allegri, la cucina è di alto livello e, al momento del conto, non ci sono brutte sorprese. Esiste un modo per realizzare una formula all'apparenza tanto semplice? Lo chiediamo a Graziella Critelli, proprietaria dell'Alberoni: «Il locale storico che abbiamo riportato all'antico splendore: il locale ha coronato i nostri sforzi, ma non ci sono veri segreti. Siamo animati dalla voglia di lavorare bene e di far uscire i clienti soddisfatti. I motivi certo non mancano: le pareti color senape, l'arredamento elegante e sobrio, il servizio accurato, gestito con esperienza da Andrea Marino. Aperto sette giorni su sette, a pranzo e a cena, l'Alberoni si impone alla vista fin da subito: i saloni sono ampi, il panorama sul Po è incomparabile, il vasto terrazzo e il giardino incominciati da una grande quantità di fiori. E' a tavola che si gioca la partita più importante: la ricerca maniacale delle materie prime e delle tecniche - il pesce freschissimo, la cottura puntigliosa sulla pietra, la

preziosa mozzarella di bufala di Mondragone per la pizza - compiono il resto del miracolo. La pizza viene preparata utilizzando un impasto napoletano classico, la cui formula è gelosamente custodita dal pizzaiolo Enzo. Il risultato è tutto da provare: dal forno a legna, infatti, escono pizze con il bordo alto e croccante, ben cotte, saporite al punto giusto, proposte in numerose e sorprendenti varianti. E' gradita la prenotazione. Tutti a caccia di un'oasi verde nell'ala della città. Si sa, l'estate invita a popolare dehors e pergolati, a pranzare all'aperto, lontano dal cemento e dal caos del traffico. Ecco allora prendere d'assalto i locali sparsi a ridosso della collina, o quelli sale climatizzate, alla ricerca di un po' di fresco refrigerio. Mentre, nel piatto, trionfano pizze e specialità ita-

che. Un locale emergente, ma già frequentatissimo, è Pizza e Cozze (via Viotti 8) dotato di ampio dehors e sala capace di ospitare oltre centoventi di coperti. Qui, in un ambiente allegro e colorato - tavole e quadranti genere trattoria, arredo con sedie varie tonalità, una diversa dall'altra, insegna che riproduce la bandiera italiana - si gusta l'autentica pizza alla napoletana, cotta nel forno a legna e farcita con prodotti che arrivano da Napoli, burrata e mozzarella di bufala. Ma la vera specialità sono le cozze servite in ben quattordici modi diversi: alla Badessa, ovvero con pomodoro fresco e polpa piccante, con fagioli, marinata e all'impepata, oppure gratinata, tutte sempre rigorosamente officiate dall'Asl. Il fornitore del locale, uno dei nomi più noti in Piemonte, arriva da Olbia ed è un mago nel riconoscere qualità e freschezza. Pizza e Cozze, poi, in merito alla quantità, fa economia: in ogni porzione ne vengono servite all'incirca un chilo, a colmare maxi cicole di terracotta. Un unico in Torino. Proprio grazie a questa caratteristica, il locale deve il suo successo. «Siamo specializzati anche nelle grigliate di pesce e frittura di pesce. Ma non i primi come gli spaghetti alle vongole o allo scoglio preparati dallo chef Basso», spiega la titolare Graziella Critelli. E poi pizze freschissime, dolcissime zeppe e profumati babà. Tutto per la gola e anche con una piacevole attenzione al portafoglio: i prezzi infatti sono ragionevoli ed è possibile utilizzare, per il pagamento, carte di credito, bancomat e tutti i ticket restaurant.



Ristorante di pesce del Cavalier Giovanni

Piazza Cesare Augusto 15 - TORINO  
Tel. 011.521.24.58 - Cell. 338.248845  
Fax 011.435.83.56  
www.cesareaugusto.com

CESARE AUGUSTO



CUCINA ESCLUSIVAMENTE A BASE DI PESCE

AMPIO DEHORS INTERNO (60 POSTI) e 2 SALE INTERNE con ARIA CONDIZIONATA

LA PRENOTAZIONE

APERTO TUTTO IL GIORNO DI ARABO

KASHMIR

Ristorante di cucina indo-pakistana

Menu vegetariani, di carne e di pesce

Nuovi menu per l'estate

Menu vegetariano con okra € 15,00

Menu unico kebab

(kebab - riso - focaccia e bevanda) € 10,00

Via Gioberti, 4 (ang. C.so Vittorio Emanuele) - TO

Tel. 011.5627391 - www.ilkashmir.it

RESTAURANT AND COCKTAIL BAR

Luce e gas

Benvenuti nella nuova Luce e gas

APERTO GIORNI 6/7 ANCHE IL LUNEDÌ

Via IV Marzo 12/c - 10122 - Torino

011.65.483 - www.luceegass.com

RISTORANTE - PIZZERIA  
Alberoni

CARNE E PESCE

ALLA PIETRA  
TERRAZZA

RISCALDATA SUL PO

SIAMO APERTI  
ANCHE A PRANZO

E PER GLI SPOSI LE PARTECIPAZIONI SONO IN OMAGGIO  
Dal lunedì al Venerdì prendi 2 pizze ne paghi solo una

Corso Moncalieri, 288 Torino

Tel 011-661.54.33

I TORINESI RICONFERMANO LA PROPRIA SCELTA



GRAZIE A TUTTI!

PIZZERIA  
COZZE

PIZZA NAPOLETANA  
COZZE VERACI  
ANTIPASTI DI MARE  
ZEPPE  
BRANCA

1999 - 2005







**INDIRIZZATO**  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
**EMAIL**  
GIORNOE NOTTE@LASTAMPA.IT  
**TELEFONO**  
011 5568111  
**FAX**  
011 5568111

# Giorno e Notte

**«Canson d'la piola» per beneficenza**  
Canzoni nate nelle osterie piemontesi, le «piola» compiono i quarant'anni: le ricorda Roberto Balocco il recital, «Dal piola» a le piola», stasera al Teatro Carignano, in piazza Carignano, alle 21. Lo spettacolo a favore dell'Associazione per la prevenzione e del tumore in Piemonte (biglietti con un'offerta minima di 15 caduno). Info: 011/882435.



John Elkann

**Einaudi-La Stampa ai «Martedì Sera»**  
Per gli incontri dei «Martedì Sera», organizzati dall'Unione Industriale in collaborazione con La Stampa e con il contributo di Banca Passadore e Bellucci Spa: oggi alle 21,15, al Centro Congressi via Fanti 17: «Raccontare dal Piemonte. L'inedita collezione d'autore Einaudi-La Stampa». Affronteranno l'argomento John Elkann, Presidente Itedi, e Walter Barberis, Segretario Generale Einaudi. Con Carlo Fruttero, Margherita Oggero e Nico Oregno. Informazioni: 011/5718246.

**C**i siamo. Inizia la stagione dei Murazzi del Po. La stagione calda. Anche se per tanti torinesi questo è uno spazio cittadino assolutamente scontato, magari da tralasciare del tutto, mentre per altri non è ancora chiara persino l'esistenza (eppure sì, tutti conoscono la realtà notturna della banchina fluviale torinese), certe volte sarebbe necessaria una laurea in «murazologia» per riuscire ad illustrare fino in fondo il variegato mosaico di eventi e attività che si tengono qui

**Il regalo di Epo**  
FABRIZIO VESPA  
Sul lato...  
di la notte

sotto. Girando di locale in locale, l'imbarazzo della scelta è grande. Rimaniamo questa settimana solo sulla parte destra (guardando la Gran Madre). Questa sera alle Arcate presso l'arcata 31, e 35 si tiene la festa sul fiume degli studenti Erasmus, il progetto che fa girare per il mondo migliaia di universitari: l'ingresso è gratuito, la consumazione facoltativa e in genere inizia poco prima della mezzanotte. L'atmosfera che si respira in queste occasioni è legata all'euforia tipica dei frequen-

tatori del college in libera uscita ed è delle rare opportunità di sentire parlare più di lingua straniera, che non sia quella del dj o dell'ospite internazionale, durante party in un club. Altra nota positiva è che queste feste, pur dotate di un supporto organizzativo, non seguono necessariamente le mode o le regole comuni per cui un posto o un serata è di tendenza o meno: gli studenti Erasmus sono la festa. Lo testimoniano gli scatti fotografici delle feste passate sul sito [www.erasmus-torino.com](http://www.erasmus-torino.com).

Sempre alle «Arcate», che quest'anno si sono allargate, assommando gli ex locali dell'Acqua, si punta di più sull'aspetto musicale ogni sera con le serate Lo.Biz che si autodefiniscono «un ponte tra il clubbing raffinato e il techno party selvaggio». Infatti nelle due sale viene proposta da un lato «minimal funk house» di Gambo (The Plug), Yaya e Dancè, mentre dall'altro si sale di battuta «el'electro acid techno» di Antimatter e del talentuoso dj elettronico Gigio.

Rimanendo in questi dintorni, i Mostri di Sound, ricomparsi anche al CSA Murazzi, continuano a tenere banco tutti i martedì sera dalle 22 in poi con il loro appuntamento di culto «Disco Night» al circolo «Amici del Fiume» alias Giancarlo: selezioni incongruenti, fra Gentleman, Julio Iglesias, 50 Cent e Diaframma. Per finire, un'ultima arcata: alla 37 dell'Alcatraz, sabato 4 giugno sarà in ballo dalle 23 il dj hip hop Shocca, ospite speciale Vibe Session con dj Federico Graziotin e Daf.



## Appuntamenti in libreria tra stelle arte e misticismo

Monica Perosino

Un saggio

«Gioventù catodica» davanti allo schermo

La trama matematica dell'arte (in un quadro o in un brano musicale) e le emozioni insegnate dalla scienza (quanta filosofia e letteratura nasconde l'astronomia): ecco cosa sveleranno stasera alla libreria Torre Abate (ore 18,30, via Pietro Micca 22), Piero Binnucci, responsabile di TuttoScienze della Stampa e autore di «Buonanotte fra le stelle» (Simonelli editore) e il matematico Piergiorgio Odifreddi, autore di «Penna, pennello e bacchetta. Le tre vite del matematico» (Laterza).

L'idea dalla quale parte Odifreddi è che ognuna delle arti abbia una trama matematica sottesa, un intreccio di leggi, proporzioni, teoremi, simmetrie che la regolano. L'arte e le emozioni estetiche sono tutto questione di numeri, niente di più e niente di meno. Binnucci percorre la strada al contrario e propone un'astronomia che porta dalla scienza all'emozione, dai numeri all'etica e alla filosofia. L'astronomia, ad esempio, ci insegna l'umiltà, perché ci fa confrontare con tempi lunghissimi e spazi immensi, ci conduce ad un relativismo culturale ed esistenziale e ci insegna - come la filosofia - a diffidare delle apparenze e dagli inganni dei sensi. Di altri temi si parla al Centro Congressi Unione Industriale (via Fanti 17, alle 17,30): il Csi Piemonte presenta l'ultimo libro di Luciano Gallino «L'impressione» (Einaudi), una riflessione sulla possibilità di un modello imprenditoriale attento alle esigenze del territorio e alle ricadute socio-economiche. Alle

... La televisione è compagna di tutti i giorni soprattutto per i più giovani: bambini e ragazzi. Ed è proprio al rapporto tra questi e il piccolo schermo che è dedicato il saggio «Gioventù catodica» (Celid) curato da Michela Marangi e Umberto Mosca, il terzo pubblicato nella collana «Arca di Gile» (Archivio Audiovisivo dell'Infanzia e della Gioventù), progetto nato dalla collaborazione tra Alce e Provincia di Torino. Nell'estate volumetto (72 pagg. 6 euro), si analizzano, da un lato, la rappresentazione cinematografica delle relazioni che bambini e ragazzi intrattengono con la tivù, dall'altro si riflette sull'evoluzione dei programmi dedicati al pubblico più giovane, dalla tivù dei ragazzi fino al serial di oggi.

21, alla Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 15, si presenta il libro di Francesco Scaroni «Buona Sanità - Storia di un ospedale» (Piemonte ed.). Con l'autore Giulio Fornero, direttore Asl 4 e Nicola Ferraro, giornalista. Sempre alle 21, alla Arethusa, che prende spunto dal volume di Coen A. Jones «G. I. Gurdjieff e la sua eredità», a cura del Cemus.

Un viaggio nella «città del peccato», Anteprima questa sera a Torino e provincia di uno degli eventi dell'estate cinematografica: «Sin City», che secondo la critica americana sarebbe il film più innovativo dell'anno. Noir postmoderno nato dal fumetto di Frank Miller, regista di questo film indipendente assieme all'ex enfant prodige del cinema Usa Robert Rodriguez («El Mariachi»), viene proiettato oggi all'ideal (ore 20 e 22,30), Cineplex Massaua (ore 22,30), Ugc (ore 20,15 e 22,30) e al Pathe Lingotto, Reposi e Medusa con unico spettacolo alle 22,30.

Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono questi i personaggi che popolano la «Sin City» descritta da Rodriguez al recente Festival di Cannes come «la metà turistica da sconsigliarsi a chi cerca tranquillità», mentre persino Quentin Tarantino ha chiesto di far parte dell'avventura filmando una sequenza con Clive Owen e Benito Del Toro mattatori. E proprio il cast è un altro punto di forza del film, oltre al ritmo mozzafiato cui si dipanano le tre storie («Quei

bastardo giallo», «The hard goodbyes», «Abbufoffia il morto») raccontate in oltre due ore di immagini assai ricercate: oltre agli interpreti di «Closers» e «Traffica» ci sono infatti Elijah Wood, Bruce Willis, Mickey Rourke, le affascinanti Jessica Alba («Honey»), Rosario Dawson («La 25a ora») e Brittany Murphy («8 miles»). «Sin City» esce domani. (d. ca.)

olio: tecnica e conservazione. Interviene Giancarlo Gasparin Ingresso libero. Info: 011/883081. Famija Turinella, via Po 43, ore 21

edizioni Camilliane. Sarà presente l'autore; organizza l'associazione Donne Italiane Volontarie Associate. Centro Servizi Vssp, via Tasselli 1, ore 17

**VARIE**  
**Creare compilation**  
Incontro «Apple-Digital Life Style», ovvero come imparare a catalogare i dati di una libreria, o una compilation musicale, o editare e montare i video per un 3D. Fnac, via Roma 56, ore 18,30

**Torino Flash Festival**  
Oggi e domani quarta edizione del Torino Flash Festival dedicato ad

animazioni e grafiche per pc in versione Flash. Oggi alle 16 proiezione dei filmati in concorso (durata max 3 minuti) che verranno proiettati anche domani alle 21 prima della premiazione. Organizza l'associazione culturale Azimut con Regione, assessorato alla Cultura di Torino e Fondazione Crt. [www.flashfestival.it](http://www.flashfestival.it)

**Mozart**  
Per «Viaggio guidato all'ascolto», organizzato dal Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere e da Mario Consolo.

### Appuntamenti

**INCONTRI**  
**La resa nazista**  
Tavola rotonda «1945, la capitolazione tedesca nel Nord Italia nel resoconto del mediatore» a cura del Consolato Generale di Svizzera di Genova e del Consolato di Svizzera di Torino. Partecipano Arnoldo T. Lardi, Carlo Cadorna, Renata Brogini, Stephan Winkler e Alfredo Ardizzi. Museo Diffuso della Resistenza, corso Valdocco 4, ore 17

**Il Piemonte e i Giochi**  
Per «Gli appuntamenti» dedicati agli

anziani d'azienda organizzato con Uga, Anla, Consiglio dei Seniori Città di Torino, Associazione Culturale Torino (con patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino) e con il contributo di UniCredit Banca, il vice presidente vicario Toroc Evelina Christillin affronterà il tema «Il nostro Piemonte e il grande evento olimpico» con il responsabile della Cronaca de La Stampa Paolo Baroni. Domani, Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

**Scena contemporanea**  
Incontro con Roberto Bonfil, docente

all'Università di Gerusalemme, e Massimiliano Nevole, docente all'Università di Trento, su «L'epoca contemporanea». A cura della Comunità Ebraica. Centro Sociale, piazzetta Primo Levi 12, ore 21

**Archeologia**  
Per il ciclo «Archeoinsieme», a cura del Gruppo Archeologico Torinese, vi Langobardi in Piemonte. Info: 011/4366333. Vssp, via Tasselli 1, ore 21

**Restauro**  
Ultimo incontro per il ciclo organizzato dall'Associazione Piemontese Restauratori: si parlerà di il dipinto a

olio: tecnica e conservazione. Interviene Giancarlo Gasparin Ingresso libero. Info: 011/883081. Famija Turinella, via Po 43, ore 21

**Religioni**  
Ernesto Ugazio e Verberna Fusato: «La magia nell'Islam: accettarla o negarla?». A cura dell'Unione. Domani, Educatario della Provvidenza, corso Trento 13, ore 15,30

**LIBRI**  
**Il Piano II**  
Presentazione del libro «Dolore e sofferenza nell'insegnamento di Giovanni Paolo II» di Enrico Iarghero.

**Seconda Vela Latine della Riviera Montano**  
REGATA DI VELE LATINE E ANIMAZIONI  
www.montano.it/velelatine

**Prestiti personali**  
Un prestito per garantire un futuro?  
Con FIGENPA è possibile  
TORINO 011 77.43.302

**NUOVA PASTA DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO**  
I primi secondo la tradizione piemontese  
Piemonte  
Anzotelli, Ravelli del Pils, Tofano Piemontese  
TORINO 011 77.43.302



**Musica dove**

**JAZZ.** E' all'insegna del jazz il martedì sera all'Ab+. Il locale di piazza Cesare Augusto angolo via Porta Palatina propone, infatti, il concerto jazz del trombettista transalpino Franco Chassagnat affiancato nell'occasione dal quartetto comprendente Emanuele Cisi al tenore, Luigi Martinale al pianoforte, Loris Bertol al contrabbasso e Maurizio Cuccini alla batteria. La serata prevede un omaggio a Charlie Parker. S'inizia alle ore 22.

**CARLETO.** Ultima settimana per la stagione «live» del Magazzino di Gilgamesh: stasera sono protagonisti sul palco del locale di piazza Moncalvo 13 bis Carletto e Gli Impossibili, con il rock arricchito dalla voce della cantante Roberta Bacciolo. **CONTROSENSO.** Nel martedì sera musicale torinese avanza di appuntamenti si segnala anche il concerto rock blues della Summertime previsto al Controsenso, via Valperga 15. S'inizia alle 22.

**PERSIANA.** «Musica indipendente e autoproduzione» è il titolo dell'incontro con Silvio Carruccio dei Persiana Jones in programma alle 21 al C'Entro Giovani Rivalta (via Balegno 8). Ingresso libero. **SPRINGSTEEN.** Sono disponibili in alcuni negozi di Torino e provincia i biglietti per i concerti di Bruce Springsteen in programma a Milano (7 giugno) e Bologna (4 giugno). Prezzo: 57,50 euro (da aggiungere i diritti di prevendita). Questi tagliandi possono essere acquistati in città: Idea Foto, Veco Videomusica, Punto 37, Rock & Folk, Discoshopping; fuo-



disponibili biglietti per i concerti di Bruce Springsteen

ri Torino: Discorsi a Rivoli, Y Music a Susa, Rogio a Pinerolo. **ACHILLISMO.** Achillismo domani sera all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83), il «Festival» in Piazza di via Durandi 13 propone il concerto latin jazz del Pino Russo Trio, canzone d'autore. Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncalvo 13 bis) con Nathan Morello, il rock degli Xilon è di scena alla Divina Commedia (via San Donato 47), al Mc Ryan's di Moncalvo (strada Carignano 62) sono protagonisti i Southern Steel, alla «Festa di Primavera» di Pralormo partecipano gli Statuto.

**di Torino**

**A... COME AMBIENTE** (cons. Umbra 90, tel. 011 670.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sabato e domenica 14.30-19.30. **APPARTAMENTI REALI - PARCO** (cons. Carlo Emanuele II 255, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10.30-11.30, 14.30-15.30-16.30. **ARCHIVIO DI STATO** (in Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or. da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45. **ARMERIA REALE** (p. Castello, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di restauro della Galleria Botticelli. **DI SUPERNA E REALI TORRE DI CASA SAVOIA** (str. Basilica di Superga 72, tel. 011 899.7458). Visita: sab. lunedì - venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica: ore 9.30-19.30. **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Or. lun. e mar. 8.15-18.45; mer. e gio. 8.15-13.45. **BORGIO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Or. da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso. **CASTELLO DI MONCALIERI** (Baden Baden, tel. 011 641.303). Or. gio., sab. e dom. 9-18. **PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «Il fin fa meraviglia. Splendori di corte e nobiltà tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. Or. da mar. 10-20. Gio. 10-23. Mer. chiuso. **SANDRETTO** (via Molino 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20. 12-23 con ingresso ridotto dalle 20 alle 23; lun. **GALLERIA SALLUSTIANA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or. ven. 10-18 e dom. 8.30-14; mer. 14-18.30; gio. 10-18.30. Lun. chiuso. **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «De Pisis, fino al 5 luglio e «Emerica Stokholm» fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima. **DARTE** - CASTELLO DI RIVOLI (Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Immagini della vita moderna. Mostra a cura di Ivano Bianchi e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. Orario: da mar. a gio. 10-18; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso. **LIBERTÀ** (c. Valdocco 44, tel. 011 436.1433). Mostra: «La lunga liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso. **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or. sab. e dom. 14.30-18.30. **MUSEO RESTAURATO** (via Andruino 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7950). Mostra permanente: «Gli» «memoria». Inq. gratuito su prenotazione. **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI»** (c. Unità d'Italia 11, tel. 011 677). Mostra: «Una stagione torinese». Fino al 19/3/2005. Orario: tutti i giorni 10-18.30; giovedì 10-22; domenica 10-20.30. Lun. chiuso. **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 562.1147). Or. tutti i giorni su prenotazione. **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5822). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19. **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2234). Or. tutti i giorni 8.30-19.30. Lun. chiuso. Sabato e domenica ore 10-18. Biglietteria gratuita. Per prenotazioni 011 439.61. **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 567.7766). Or. tutti i giorni 8.30-19.30. Lun. chiuso. **ETNOGRAFICO DI SCIENZE** - MISSIONI CONSO-LATA (c. Ferraro 126, tel. 011 449.0400). Or. giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18.30. Lun. 14.30-18.30. Lun. chiuso. **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA ANTONELLIANA** (via Montebello 26, tel. 011 812.5558). Lun. chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 35 minuti prima. **MUSEO NAZIONALE DELL'ANTIGIERIA** (cons. Galileo Ferraris 11, tel. 011 562.9233). Chiuso per lavori. **DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «You e voi del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Volte guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11.16. **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - C. Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 5/8. Sale permanenti chiuse per lavori. Tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. **MUSEO PIETRO MACCA** (via Garibaldi 7a, tel. 011 546.3171). Or. 9-19. Lun. chiuso. **MUSEO REGIONALE DI** (via G. G. 36, tel. 011 432.5354). Museo storico di zoologia. Mostra: i gioielli. Esposizione permanente: minerali, «scheletrici», fino al 15/5. «Dinosauri americani. I giganti della Patagonia», fino al 2 giugno. «Vita vegetale», fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso. **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 10, tel. 011 630.0629). Mostra: «Natura di casa. Pubblica, scienza e tradizione nelle parole etimologiche». Or. 10-18.30; da lunedì a venerdì 9-12.30, 14.30-18.30. Orario: sab. 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30. Dom. 14.30-18.30. **PALAZZINA** (p. R. Amedeo 7, Superga, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or. Lun. 10-18.30; gio. 10-23.30; domenica 10-18.30. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 15 minuti prima. Informazioni 02-33020666. **PALAZZO BAROLO** (via della 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Sabato chiuso. Domenica: 15 - 18. Fino al 12 giugno. Museo della Scuola. Lun. mercoledì, venerdì 9 - 12. Visite guidate su prenotazione riservate alle scuole. Domenica 15-18. Mostra «La Creazione» fino al 15 giugno. Or. da venerdì 9-12, domenica 10-18. Ingresso libero. **PALAZZO ERICERASSO** (via Lagrange 20, tel. 011 571). Mostra: «Giulio. Capolavori del museo». Fino al 10 giugno. Or. Lun. 14.30-19.30. Mar., mer., ven. domenica 9.30-19.30; gio. e sabato 9.30-22.30. **PALAZZO CAYOUR** (via Cayour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19.30; giovedì 10-23. Lun. chiuso. **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442). Chiuso per lavori di restauro. **ISALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. **PINACOTECA GIOVANNI EMERELIA AGNELLI** (Lungote. via Nizza C. Carr. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Maserati 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4 settembre. Or. tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso. **PINACOTECA ALBA** (via Accademia Albornoz 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso. **PROMOTRICE DELLE BELLE** (via Balsamo Cavigli 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. **SOMMERGIBILE** - AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 3, tel. 011 696.3245). Or. gio., sab., dom. 15-18; su appuntamento. Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-musei.it

# Monologhi di Loretta e Molly B

Silvia Francia

Nascondersi, mostrarsi. Chiudersi in una stanza e in quel perimetro ogni pensiero e sensazione. Sdraiarsi a letto e aprirsi al mondo, lasciare entrare, in forma di desiderio, parole, oblio. Situazioni quasi speculari, per due monologhi d'attrice. Succede al «Festival delle Colline Torinesi» diretto da Sergio Ariotti, che ospita, in sua-

Manuela Kustermann e Forte. La Kustermann è protagonista di «Loretta strango», in scena quest'anno alle 22 alla Cavallerizza Reale (ieri la prima nazionale dallo spettacolo, realizzato da TSI-La Fabbrica dell'Attore e Egumetrot). Il testo di Copi, disegnatore e commediografo franco-argentino, è una parodia della commedia umana, dove l'inconcludenza della creatura echeggia forte nella stanza in cui Loretta vive, per scelta, da reclusa, pesa un vissuto di solitudine non così diverso da quello dei tanti sguinzagliati per il mondo. «I testi di Copi pensano che ha fame, che si stanca di essere pensiero che si stanca di meritarsi ogni tanto un po' di riposo. Un pensiero che ora ride e ora piange di se stesso e delle cose del mondo».

Una versione napoletana dello «Stream of consciousness» che chiude l'«Ulisse» di Joyce: le affinità tra l'irlandese e la cadenza campana ispirano Molly B. Tutti i miei si, che Ina Forte interpreta domani alle 22 al castello di Morassengo. Il testo di Ruggero Guarini è messo in scena da Carlo Cecchi per lo Stabile di Firenze. Una lingua viscerale, un pensiero errabondo e carnale. Molly (Marianella Fiore), su un letto colorato, vi si veste in solitudine, un grido alla vita, un mistero d'abbandono, un inconscio carico d'eroticismo sublimato nella parola.

**INAUGURAZIONE**



## In mostra la collezione «Bidibidobidiboo» I dieci anni della Fondazione Sandretto

Oggi alle 19 s'inaugura alla Fondazione Sandretto Rebaudengo, in via Molino 16, la rassegna «Bidibidobidiboo», che celebra i dieci anni di attività in nome dell'arte contemporanea (fino al 2 ottobre, orario: martedì-domenica 12-20, giovedì 12-23). Sono esposte le opere della collezione di Patrizia Sandretto Rebaudengo, presidente della Fondazione: da Arienzo a Beecroft, Cattelani, Cragg, Goldin, Lambri, Marisaldi, Migliora, Nesher, Pini, Toderi. Alla Cavallerizza Chiablese e al Salone Guardie viene video con lavori di Aiken, Rail, Dean (via Verdi 9, tel. 011 812.7950). Martedì-venerdì 16-21, sabato e domenica 12-20. Nel Palazzo Rebaudengo a Guarene d'Alba, esposizione sino al 2 ottobre (orario: domenica 14-19, info.: 011 1983.1600).

**CAFFÈ LETTERARI**



## Cerami narratore della sindrome di Tourette Incontro organizzato con La Stampa

Protagonista l'eclettismo concreto di un autore totale, quello del «decalogo del linguaggio» come qualcuno l'ha definito: ieri l'incontro con Vincenzo Cerami, intervistato da Alberto Papuzzi, per il secondo ciclo della stagione del Caffè Letterari dell'Unione Industriale, organizzati in collaborazione con Fiera del Libro e di La Stampa. Lo scrittore romano che si smette di misurare con l'infinita possibilità di linguaggio, ha presentato il suo ultimo libro «La Sindrome di Tourette» (Garzanti), raccolta di racconti brevi costellati di sofferenza, fantasia, invenzioni, legati dal filo di una malattia neurologica (la sindrome di Tourette) che comporta spasmi muscolari, urla e tic multipli.

dell'Incoronazione di Mozart. Ingresso gratuito, info: 011/382.7090. In via Brunetta 11, ore 21

**Musica**

Per «Note di gruppo», rassegna degli allievi e dei progetti di musica d'insieme organizzata dall'Istituto Musicale di Rivoli, stasera «Combo vocale» a cura di Teresa Fessia.

Rivoli, Auditorium Istituto Musicale, via Capello 3, ore 21

**Pallo alle Gru**

Torna il «Pallo alle Gru» organizzato dall'associazione Cgil Grullascheisa e Comune di Grullasche. Oggi: voto a San Rocco e sfilata storica.

Ritorno sul piazzale della Chiesa di San Francesco, via Giotto 32, ore 20

**TEATRO**

**«Ssssi...parlo»**

Per la rassegna «Ssssi...parlo», organizzata dalla Circoscrizione 2 per i ragazzi delle superiori, domani si esibiranno i gruppi dell'Isi Ferrari. «La commedia» (ore 10) e dell'Istituto Sociale con «La lettera accusatrice» (ore 21). Ingresso gratuito. Domani al Teatro Agnelli, in via Sarpi 111

**Uceo «Cottini»**

Il TeatroLaboratorio del Uceo Artistico «Cottini» propone lo spettacolo «La



Sara Terzano oggi a Palazzo Saluzzo di Paesana

guerra», tratto da Carlo Goldoni, per la rassegna «Gianni Reale» Domani al Teatro Juvvara, via Juvvara 15, ore 21

**aperto**

Per chi non ha un palco dove provare e esibirsi nasce la rassegna «Scena Corsara», che s'inizia oggi e proseguirà sino al 10 giugno. Stasera e domani scena a disposizione della compagnia «Senzaconfinedipelle» che propone «Un Antropo su Marte». Info: 011/787780

Teatro Perempruner, Grugliasco, piazza Matteotti 39, ore 21

**Marcido Marcidorj**

La compagnia Marcido mette in scena

«La bella addormentata nel bosco», rivisitazione della favola di Perrault per trattare il tema dell'affidamento familiare. Ingresso libero; prenotazione: 011/8193522. Teatro Crocetta, s. Piazza 25, ore 14.30

**CLASSICA**

Oggi il primo dei cinque concerti organizzati per i 50 anni di Italia Nostra a Torino. Giuseppe Tripodi (violino) e Sara Terzano (arpa) eseguono pagine di Paganini, Saint-Saëns, Massenet, Handel, Glay, Ibert, Tournier.

Paesana, Palazzo Saluzzo, via Consolata 1 bis, ore 18.30



**CODE' CRAI OVEST**

# RICERCA LOCALI

da 350 a 1000 mq.  
per adibire a supermercato.

per informazioni e segnalazioni:  
**Sig. Antonio Ponte - Tel. 011.9970.111/120**  
**e-mail: antonio.ponte@code-crai.it**



## La giamaicana Smith contro Martinez e La Mantia

**Triathlon dell'Irroscalo a Rifiano. Maschile:** 1. V. Polissier (Peperoni); 2. D. Fontana (Ides); 3. E. D'Aquino (Carabinieri); 9. M. Canuto (Fiamme Oro); ■ ■ ■ Annovazzi (Peperoni); 25. E. Jolly (Torino 3); 26. F. Cucco (Id); 31. C. Gazzarini (Torino 3); 36. G. Fera (Torino 3); 43. R. Milani (Id); Femminile: 1. S. Gemignani (Torino 3); 2. G. Gajo (Los Tigres); 3. A. Virgino (Id); 4. M. Gibin (Lecco); 17. C. Tiburini (TAT); 22. M. Mascherpa (Torino 3)

(altri risultati sul giornale di domani)

■ ■ ■ *Fiappo* (d) 2355A  
 19707, 100 dorsa: 1 F. Volo  
 195955, 50 dorsa: 1 F. Volo  
 30352, 5 d. *Tronafino* (RN)  
 211910, 3 G. Magnani  
 11 (RN) To 30777, 2 F. Volo  
 110104, 2 F. Marenco (d)  
 227248

**Trilobion del Idroscalo a Milano. Maschera.**  
 ■ ■ ■ *Poliserpente*  
 (Peperotino) To: 2 D. Fontana (d), 3 F. d'Arquà (Carabinieri)  
 To: 9 M. Canuto (Fiamme Oro), ■ ■ ■ *Annoyone* (Prepositi)  
 To: 25 J. Calvi (To); 28 F. Cucco (d), 31 G. Garofalo (To)  
 Master Team: 36 G. Fiesi (To); 43 R. L. (To), *Ferruccio*  
 1 S. Geminiani (d), 2 P. Gojo (Lo Tigris); 3 A. Virgili (d)  
 4 M. Cibi (Lecco); 17 C. Tiburini (RM); 21 M. Maschera (To)  
 rina 3)

(altri risultati su originale del c.d.ripone)



Divani &amp; Divani by Natuzzi, tante idee-eleganza, tanta convenienza

## La casa proprio come tu vuoi

Sofà, poltrone e complementi d'arredo

Divani & Divani by Natuzzi propone la casa a tutto tondo, arredata ed alla testa ai piedi, proprio come la vuoi tu. Divani e poltrone, anche tappeti e vasi, piatti e cuscini. Una «totale» che viene creata con mille soluzioni, proposte in maniera chiara ed elegante, che espongono i modelli del marchio in ambientazioni che sembrano «e propri angoli» di un appartamento. Per rendersene conto basta visitare uno dei punti vendita Divani & Divani by Natuzzi (in in Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza; e al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi a Gaglianico Biella). Dove tra l'altro in questo periodo si sono delle sorprese.

E' arrivata infatti la nuova collezione, ricca di interessanti modelli, di fantasia, e come al solito anche di praticità elegante. La collezione, dunque, che come sempre merita ampiamente «visita». Sono molti - tra gli altri più tradizionali e diventati quasi «testimoni» del marchio Divani & Divani by Natuzzi - i modelli significativi che vengono proposti. Vediamone alcuni. Loren, ad esempio, un divano classico braccioni rigidi, rivestito in scuo la vera novità - con tessuto oporato, completamente sfoderabile; modello che presenta la possibilità di «inserimento» un letto comodissimo, con materasso alto 13 cm, tri e rete elettrosaldata. Loren è adatto ad abitazioni di un certo livello, con ambienti arredati elegantemente, ed ha bisogno di un certo spazio. Un altro

modello interessante è Malaga, un divano moderno, molto gradevole, di dimensioni invece contenute: per questa ragione è molto adatto ai piccoli alloggi. Malaga è disponibile nelle solite versioni a due posti e a tre posti, propone anche le poltrone, e oltre a questo ha la possibilità di «pouf contenitore» una dormeuse, che si può all'occorrenza usare come un pronto letto. E' presentato in pelle, in «delicato colore verde salvia», è assolutamente lavabile e facilmente abbinabile. Il resto dell'arredamento, proprio perché propone un tono di colore molto tenue. Un altro esempio della nuova collezione? Il divano Domino, naturalmente, che si presenta sofisticato, squadrato eppure molto morbido, grazie ai suoi interni in piuma, che gli conferiscono un aspetto piacevolmen-

te «astropicciato»; rivestito in morbida pelle bianca Aurora, si può comporre in varie versioni a seconda delle diverse esigenze del cliente e delle differenti misure. E' ancora più bello quando viene arricchito di «bei cuscini». E' squadrato anche il divano Morgan, con fusto tondo e schienali anatomici, davvero stilosissimo, preferibilmente adatto a rivestimenti in pelle. Gregory, un modello stile vintage dalle forme pulite, generose, è rivestito in morbido cuoio con «pouf in cavallino maculato». Ovviamente, oltre a questi modelli, Divani & Divani by Natuzzi propone sempre nei negozi una vastissima scelta di poltrone, pouf letto, divani letto, «oggetti» con chaise longue.

La collezione appena presentata propone inoltre parecchie novità nel campo dei tessuti, con fantasia nuova, colori pastello e microfibre gonfiabili (un tessuto che assomiglia to alla pelle nubuck); ci sono novità anche per le pelli, un settore dove la Natuzzi mantiene il suo primato nel mondo. E ancora, come si diceva, un'ampia offerta di complementi d'arredo, che vanno dal tappeto ultimo grido alla lampada trendy, al tavolino in stile etnico, all'oggettistica.

Nei punti vendita marchio, poi, si sono sempre accolti con gentilezza, disponibilità, grande professionalità ed esperienza sicuri di trovare delle risposte - e delle soluzioni - ai propri problemi riguardo all'arredamento di casa. Lo slogan della Natuzzi è la frase «it's how you lives», ovvero, spiega al Gruppo, l'idea «semplice e fondamentale» di ispirarsi alla gente, al suo stile di vita, al modo di vivere, per offrire al cliente la possibilità di costruire lo spazio che desidera: «uno spazio che ti somigli e parli di te». Il tutto naturalmente dimenticando le tasche: da Divani & Divani by Natuzzi si possono infatti trovare varie offerte-convenienza, che cambiano di settimana in settimana, per venire incontro a chi compra.



RILASSATEVI. È L'OCCASIONE GIUSTA.

Divano Sahara in sconto del 20%

## L'OFFERTA È VALIDA SOLO FINO ALL'11 GIUGNO

Sahara è un divano che invita a rilassarsi in ogni momento della giornata: grazie alla profondità di seduta, allo schienale alto e ai poggiatesta integrati assicura il massimo del comfort. In offerta a condizioni speciali anche nelle versioni con letto e in tutti i rivestimenti. Venite a provarlo in negozio: è l'occasione giusta per concedervi comodità tutta nuova.

Finemiro

Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani &amp; Divani by Natuzzi.

Sahara in pelle	Prezzo di listino	Prezzo in offerta	32 rate di
3 posti cm L: 204, P: 93	€ 1.290	€ 992	€ 31
2 posti cm L: 164, P: 93	€ 1.154	€ 896	€ 28
Poltrone cm L: 108, P: 93	€ 833	€ 640	€ 20

I prezzi si riferiscono al rivestimento in pelle come in foto. I cuscini mostrati nella fotografia sono disponibili come optional. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. TAN e TAEG 0%

**DIVANI & DIVANI**  
by NATUZZI

www.divaniedivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE

TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877

TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno

ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno

Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO

S.S. TROSSI, 26

Tel. 015.2547228

REPARTO PRONTE CONSEGNE



**RITROVI**  
CLUB 84 - C. M. d'Azeglio 9,  
011.6899660. Ore 15.30 - 18.30  
danza by Tropicalia. Ore 21.00 chiosco.  
MONTANA DISCO PARTY - v. Tiepolo 8  
angolo c. Dante 118 ex Manilla  
h. 01 spettacolo attrazione L. 011.6877360.  
GARDEN - h. 15 - 21 Giraudio  
TANGO DANCING - il grande martedì  
appuntamento ore 21 Anita  
TROCADERO NIGHT CLUB - via A.  
Doria 9 Orchestra Teorima  
International Show sala fumatori Tel.  
011.5620968.

**GALLERIE**  
ACCADEMIA - Opera scelta.  
" " " e colori della primavera  
Russia".

**ASSOCIAZIONE**  
E PIEMONTESE  
GALLERIE D'ARTE  
MODERNA  
E CONTEMPORANEA

BERMAN - Pittori dell'800 italiano.  
CARLINA - Personale di Arman.  
ROCCATRE - Rodolfo Graziani.

**DOMANI AL CINEMA**  
«Con "TRIPLE AGENT" Rohmer si conferma maestro».  
(CORRIERE DELLA SERA)



54° Festival di Berlino  
www.bingfilm.com  
nte Speciale

## Tecknodora 2000

**NUOVO COMPLESSO  
UFFICI TECNOLOGICI**  
per Attività Produttive ■ di Servizio



**VENDIAMO!**  
**PRESTIGIOSI UFFICI**  
varie metrature - posti auto  
in Torino a 3 minuti da Piazza Castello  
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO  
TEL. 011 505820 - 339 7327349

## AVVISO AGLI ABBONATI

Gentile Abbonata, gentile Abbonato,  
riserva ai propri abbonati la possibilità di un cambio indirizzo gratuito nel periodo delle  
È possibile, qualora Lei lo preferisca, sospendere l'invio del giornale e della rivista Specchio per tutto il periodo in cui sarà assente dal suo domicilio (periodo di settimana) con conseguente prolungamento del periodo di abbonamento. Oppure, dovunque Lei andrà in ferie (in Italia), potrà continuare a ricevere il Suo giornale, tramite distribuzione postale, semplicemente inviandoci il coupon sottostante, completo nelle voci, almeno 15 giorni prima.  
**Gli abbonati ritirano il proprio giornale in edicola possono:**  
• sospendere l'invio per il periodo di chiusura dell'edicola;  
• ricevere il giornale tramite distribuzione postale.  
Le ricordiamo inoltre che telefonando al n° 01156381 e seguendo le istruzioni potrà accedere al servizio automatico (attivo 24 ore) per effettuare sospensioni e riattivazioni (con almeno 4 giorni di anticipo).

Coupon da inviare a **LA STAMPA**  
Ufficio Abbonamenti - via Roma 80 - 10121 Torino  
oppure al fax n° 011 5627958 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

Codice abbonato

Intestatario

☐ Sospensione ☐ Cambio indirizzo estivo

Periodo di vacanza:

Nome

Cognome

Presso

Via

N°

CAP

Città

Prov

Telefono

e-mail

VACANZE CON **LA STAMPA**

## Samara's Show

via Cernaia 11, 10121 Torino. Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 23.00 alle 04.00

## & VIP Samara's

via Sacchi 28, Torino tel. 011541025 - info e prenotazioni: 346204202 da Martedì a Domenica alle 22.30 alle 04.00 Domenica anche dalle 17.30 alle 19.30

**MARTEDÌ 31 E MERCOLEDÌ 1**  
**FESTIVAL DELL'EROS CON 13 SPETTACOLI NO STOP**  
**ULTIMA GRANDE FESTA PER I 10 ANNI DI ATTIVITÀ**

**SAMARA** Stefanie Steward Giulya Patty Fox  
Solange Evans Victoria Nikol Stone Taina Dark  
Morina Stella Melissa Blond Amanda Krawford  
Monique Rossana Doll e tante altre ancora...

**GRANDI NOVITÀ PER GLI ADDII AL CELIBATO**

**Givedì 9 Giugno**  
**EVA HENGER**  
IN ESCLUSIVA L'UNICO  
LOCALE DOPO  
"LA FATTORIA"

**Samara's Sexy Shop** DVD prendi 2 pezzi 1  
VHS o portatile da € 5  
via GOVERNOLI 6, Torino Tel. 0115819778 - 3984074023  
per parlare con Samara e le sue amiche. Informati al 0115555555 oppure visiti il sito [www.samarasexyshop.it](http://www.samarasexyshop.it)

## SCEGLI IL CINEMA



**Dove c'è fantasia  
per la tua fantasia.**

**LE TV PRIVATE**  
**TELESTAR**  
15.30 Medical Center TF; 20.00 Tg 9; 21.00 Tg 9; 22.00 Tg 9; 23.00 Tg 9; 24.00 Tg 9.  
**TELECOM**  
20.00 Tg 9; 21.00 Pianeta Tg 9; 21.15 Cucina  
giovane; 21.30 Spalando con noi; 22.30 Tg 9.  
**TELECOM**  
19.00 Tg 9; 20.00 Tg 9; 21.00 Tg 9; 22.00 Tg 9; 23.00 Tg 9.  
**VIDEOGRUPPO**  
21.00 Super 8; 22.30 Videonotizie; 23.00  
Autosport; 23.30 Videonotizie.  
**PRIMA ANTENNA**  
19.30 Duetto Primavere; 20.30 Duetto Centro  
campo; 21.15 Faccia a faccia; 21.15 Autocor-  
sioni; 23.30 Proposte indecenti.  
**QUARTA RETE TV**  
19.30 Sport Daily; 20.00 Tg 9; 20.10  
Organizzazione; 20.30 Tg 9; 20.30 Carta  
stacca; 23.00 Tg 9; 23.30 Penthouse.  
**TELECOM**  
7.00 La notte; 12.00 Il Ponte di  
San Luis Rey; 19.00 I Barilardi di  
Broadway, Film.  
**QUINTA RETE**  
20.00 Gino Italia; 20.05 La sera italiana;  
21.00 Duetto; 21.45 Live Italia; 22.00 Di-  
scussione; 22.05 La sera italiana.  
**QUADRIPOLO GIGANTO**  
19.15 Quadrifoglio; 19.00 Dancing Day;  
20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15  
Look tv; 22.30 Melia.  
**RETE CANAVESE**  
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30  
Cartomancia; 21.00 Il condottiero; 23.30 Te-  
legiornale; 23.00 L'Auto della Settimana.  
**SESTA RETE**  
19.30 Telegiornale; 19.35 Classica; 20.00  
Duetto; 20.05 Tg 9; 21.00 Tg 9; 22.00  
Duetto Italia; 24.00 Telegiornale.  
**G.R.P.**  
19.45 Mondadori - Vivere Torino; 20.00 Coming  
soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45  
Duetto; 23.30 Monitor flash.  
**RETE 7**  
19.30 Duetto a noi; 20.30 Tg 9; 21.15 Informa-  
sette; 24.00 Sexy bar.  
**INTV**  
15.00 Programmi Telegiornale; 19.00 Tg 9; 20.15  
Coming soon; 20.30 Programmi Telegiornale;  
22.45 Rubrica d'auto.  
**TELECOM - TORINO**  
19.40 Tg 9; 20.00 Tg 9; 20.05 Tg 9; 21.00 Che  
cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video;  
22.30 Speciale Telegiornale.  
**ASTI**  
14.00 Tg 9; 20.30 Tg 9; 22.00 Puntini di vi-  
sta; 23.00 Tg 9.  
**TELESTUDIO**  
19.15 Superboy; Telegiornale; 20.00 Cartoni ani-  
mati; 21.10 Nostalgia; 0.15 Auto d'oggi;  
0.25 Qua la zampa.  
**VIDEOBORDO**  
20.30 Metro - Lotta in salotto - Cartoni ani-  
mati - Film tv - 6... Di Pietro; 22.30  
Shopping - Redazionali.  
**RETE 10**  
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonotizie;  
19.00 Tg 9; 20.00 Tg 9; 20.05 Tg 9; 21.00 Tg 9;  
22.30 Arancio; 23.00 Autocorssioni; 23.30  
Tutto sposi.  
**Programmi e variazioni nel programma**  
causati dalla non tempestiva comu-  
nicazione delle emittenti.

**PROPOSTE CULTURALI**  
**ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO** (via Arona 16, tel. 011/643.035 Torino).  
**CENTRE REL FINANCAIS** (via Poma-  
ba, 23, tel. 011/5157511). "L'Amor Bleu". Ore  
19.00. Cinema al Centre Culturel Français.  
"Nauvieux Parours littéraires" L'adversal-  
te di Nicole Garcia. Ore 19.  
**IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA AS-  
SOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE** (via  
Pinelli 23, tel. 011/484944). Giovedì 23 giu-  
gno per "Teatr senza teatro" presso la  
Galleria Umberto I spettacolo teatrale ri-  
volto al ragazzo Kaledera liberamente ispirato  
al racconto di Italo Calvino "Kaddish". Ore  
10.30 e 15.00. Aperto e inaugurazione  
della 2ª edizione di "Teatr Senza teatro".  
Storie di altri mondi - triennio 2005-  
2008 Ore 21.  
**ASS. CULT. MARCO MARCUDORIS E  
FAMOSA MINOSA** (via S. Domenico, n. 25  
Torino). Informazioni: telefono 011.4368730  
011.8195522 - 378.7023604.  
**ERKONTEATRO** (via Benito 57, Torino tel.  
011/9703785). Aperto iscrizioni al corso tenuto  
da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento  
dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione  
cinema-televisione e "Voci in Azione". Per infor-  
mazioni [www.erkonteatro.com](http://www.erkonteatro.com). Per iscrizioni:  
infocorsi@erkonteatro.com.  
**UFFICINA CADS** (Piazza Montale 18/A, tel.  
011/7399333) [www.stalkeatreto.net](http://www.stalkeatreto.net)  
**TEATRANZARTEDRAMA** (via Palestro, 9,  
Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). [www.teatr-  
anzartedrama.it](http://www.teatr-<br/>anzartedrama.it) Dall'8 al 30 giugno "Azione - Allie-  
vi" 11 saggi spettacolo al Teatro Ma Leoni di  
Moncalieri (TO). Info: 011/645.740 ore  
14.30-18.30  
**TEATRO COMP. A. BOLENS**  
(via Bilgny 10, tel-fax 0115211570).  
[www.annabolens.it](http://www.annabolens.it) Mercoledì 22 giugno  
presso il Teatro Filaria, via Ivrea 15 La  
Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recita-  
zione presenta "Studio su Aristotele e Shaka-  
peare". Ore 20.45.  
**RADIO NOSTALGIA**  
FM Torino 99.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-  
13-14-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning  
7.00 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.30-10.20-  
13.20-15.20-17.20-19.20 Viabilità Nord-Ovest  
7.40-8.20-8.40-9.20-10.20-12.20-16.20-16.40-17.00-  
17.20-17.40-18.20-18.40-19.20-19.40-19.50 Emo-  
zioni 10.00 Magazine Spettacolo 12.20-14.20  
Musica di sempre da [www.nostalgiatv.it](http://www.nostalgiatv.it) 13.00  
Gr Sport 18.40 Luke Box Grand Hit 19.00-19.30  
0.00 Nostalgia in Rock-Lovesong 27.00  
**EMERGENCY**  
**MARCO PUSCHIK** corso P. Oddone 31, tel. 011.444.611 Fe-  
rial ore 10.00-12.00, festivi ore 14.00-16.00, 22.30  
**ALEXANDRIA** via Sacchi 16, tel. 011.5175148. Lun-Dom. ap-  
14.30-16.00.  
**HOLLYWOOD** corso P. Oddone 106, tel. 011.521.2385 fe-  
rial ore 10.00-12.00, festivi ore 14.00-16.00, 22.30.  
**MAFFEI** via P. Oddone 5, tel. 011.655.394. Ferial ap. ore  
10.30-12.30, festivi ore 14.30-16.30.  
**METROPOLIS** via P. Oddone 6, tel. 011.680.5470. Ferial ap.  
10.30-12.30, festivi ore 14.30-16.30.  
**MONA** via S. Domenico 40, tel. 011.487.765 Ap. 15.00-22.30  
**SPAZIA** via Piazza 170, tel. 011.694.3617. Ap. 15.00-22.30  
**NETA SEX** tel. 011.748.2057. Ap. 15.00-22.30

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

O.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel: 011.666.62.11 - Fax 011.666.53.00

**Cose da un  
altro mondo**



Avventure, avventure, invasioni extraterrestri, viaggi nel passato e nel futuro.  
Al centro della Terra e alla soglia dell'infinito. Il Museo Nazionale del Cinema rende  
omaggio alla fantascienza attraverso i meravigliosi manifesti della sua collezione.  
Per ripercorrere la storia di un genere amatissimo dagli spettatori.  
In edicola con **LA STAMPA** dal 27 maggio al 22 giugno 2005 (a prezzi agevolati)  
GRANDE FON 22.92 CM - PR. 176 - 120 MANIFESTI A COLORI E SCHEDE DEI FILM











UNA CINQUANTINA I VOLONTARI CHE HANNO IL «PATENTINO»

# Task force in aiuto dei pazienti colpiti da infarto

La nuova ambulanza di pronto soccorso dotata di un defibrillatore semiautomatico

Alessandro Ballestro

E' una vera task force nata per soccorrere in men che non si dica chi è stato colto da infarto. Con i volontari della Croce Rossa, quella di Rivarolo, «in prima linea», addetti a dovere e dotati di «patentini» degni dei medici del serial televisivo «E.R.». In tutto l'Alto Canavese la notizia assume una particolare importanza, dal momento che la zona, di recente, ha guadagnato un poco invidiabile primato: secondo un'indagine promossa dall'Asl, il rischio di morte causata da malattie cardiache è in percentuale molto più elevato del resto della Provincia. Si arriva fino al 70 per cento in più rispetto alla media di Torino. Tutta colpa, quanto sembra, di una combinazione letale tra abitudini sbagliate e scarsa propensione alle visite mediche specialistiche. Ma quello che è certo, numeri a parte, è che nella sede dei volontari della Croce Rossa di via Montenero è stato



Carla Boggio

stato traslocata tutta la attività di routine, a partire dal trasporto dei malati generici. L'ultimo arrivo riguarda uno strumento fondamentale: un defibrillatore semi automatico che sta per entrare in funzione in una nuova ambulanza attrezzata per questo tipo di emergenza dalla ditta Alea di Moncalieri. Alla base c'è un esperimento pilota condotto in tutta la provincia a fianco di altri canavesani: hanno scelto la via dell'innovazione. Ma la vera particolarità è che a Rivarolo si può parlare di un

pari a un secondo mezzo attrezzato per salvare la vita di chi è stato colto da un male di origine cardiocircolatoria. «Possiamo dire di essere l'unico gruppo di volontari in tutta la Provincia a contare su ben due unità di soccorso preparate per questo tipo di emergenza», spiegano alla sede di via Montenero - c'è il motivo: le richieste sono numerose, in aumento. E poi il territorio che dobbiamo coprire è una superficie ragguardevole. Non potevamo permetterci di rimanere «scoperti».

Una cinquantina di volontari hanno ottenuto l'abilitazione per l'uso del defibrillatore e garantiscono tutti i giorni, ventiquattrore, la reperibilità dell'unità mobile di soccorso. Prima di poter avere in mano il «patentino» hanno dovuto sostenere un complicato corso di formazione. «E' un segnale importante», ritiene il presidente del comitato, Carla Boggio - lo stesso volontariato è cambiato, in questi ultimi anni: a chi sceglie di prestare soccorso a livelli dilettantistici è richiesta una preparazione molto più approfondita, spesso ci si espone a rischi pari a quelli di un professionista. E' qui che il volontario vero, quello che mette davanti a ogni cosa la vita del paziente.



L'unità mobile per il soccorso delle persone colpite da infarto, messa a punto dalla Croce Rossa

QUINCINETTO, INIZIATIVE PER L'AMBIENTE

## La scuola progetta lo sviluppo sostenibile

«Si dimostra sempre attento al problema ambiente il Comune di Quincinetto. Così, dopo una serie di iniziative (ultima delle quali ha coinvolto i commercianti con la distribuzione dei detersivi a spina per la riduzione dei rifiuti plastici) che, a più livelli, ha coinvolto le istituzioni e la popolazione, ora tocca alla scuola. L'amministrazione comunale ha promosso il progetto «Un'impronta per la sostenibilità», percorso che si chiude in occasione delle manifestazioni per la giornata mondiale dell'ambiente. L'intento del progetto (voluto a sostegno delle iniziative di avvio sul territorio del processo di Agenda 21 e realizzato dallo studio

Sferlab di Torino) che ha coinvolto un centinaio di studenti e una decina di insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori di Quincinetto e Settimo Vittone, è stato quello di riconoscere il ruolo delle scuole come luoghi di progettazione finalizzata a comprendere e realizzare azioni di sostenibilità. «In tal senso», spiega il sindaco Fabrizio Bernabè - gli attori del mondo della scuola rivestono un ruolo privilegiato nella promozione dei processi Agenda 21 locale e delle relative iniziative di informazione ed educazione allo sviluppo sostenibile». Il progetto si conclude con la premiazione del concorso di idee, il nostro territorio al 2020

come lo vorremmo, attraverso il quale gli studenti hanno individuato azioni ed interventi che potrebbero migliorare la qualità del loro territorio. L'impegno degli studenti nello studio e nell'elaborazione creativa di scenari possibili e nella ri-progettazione di spazi, verrà premiato il 7 giugno (alle 16.30) all'Auditorium «Dante Conner» di Quincinetto. In tale occasione sarà possibile visitare una mostra allestita con i progetti in concorso. Parteciperanno all'evento conclusivo esponenti della Comunità Montana Dora Baltea Canavese e i sindaci dei comuni coinvolti nella progettazione delle classi. [gp. mag.]

## Inbreve

Salassa

### Attenti ai falsi tecnici del telefono

Dopo numerose segnalazioni telefonate sospette, l'amministrazione comunale di Salassa invita gli abitanti a fidarsi di persone che si qualificano come tecnici che chiedono un appuntamento a domicilio per sostituire un apparecchio telefonico. In tal caso, i cittadini possono chiamare il 112, oppure rivolgersi al 113 o al numero verde del corpo di polizia municipale: 800 985331.

Rivarolo

### «Troppe bici sotto i portici»

Si lamentano i residenti di via Ivrea: quando iniziano i lavori per la posa della nuova pavimentazione si aumentano anche il passaggio di biciclette sotto i portici. E' pericoloso, soprattutto per gli anziani e i bambini che escono dai negozi. Bisogna intervenire, prima che qualcuno si faccia male.

San Giorgio

### Musica e calcio per i giovani atleti

E' un progetto esclusivo, quello che verrà introdotto dal San Giorgio Calcio (in special modo dal settore giovanile) grazie alla collaborazione con il Torino: stati proprio due istruttori dei granata, società con la quale i canavesani sono affiliati, a presentare il metodo del «Football steps», che si basa sulla combinazione di gesti tecnici calcistici, la musica e la palestra, attraverso l'utilizzo dello «step». Un tipo di allenamento innovativo che finora è stato sposato per lo più dalle società professionistiche.

Pavone

### Copie della Costituzione distribuite a scuola

In occasione della festa della Repubblica il circolo didattico di Pavone invita i ragazzi e le loro famiglie alla lettura della Costituzione italiana. In che modo? Agli alunni delle classi quinte sono state distribuite oltre un centinaio di copie del libro «La Costituzione spiegata a mia figlia» di Giangiulio Ambrosini, giudice Cassazione. Il volume è incentrato su un dialogo tra padre e figlia attraverso sedici conversazioni il cui punto focale è approfondire e conoscere la Costituzione.

Bollengo

### Soggiorno al mare per gli anziani

Il Gruppo Anziani di Bollengo propone, dal 29 giugno al 13 luglio, un soggiorno marino nella località di Lomo. Per eventuali adesioni basta telefonare al 0125/57270. Inoltre tutti i mercoledì, dalle 14.30 alle 18, proseguono le attività del gruppo «Api operaie» e il laboratorio di cucito e ricamo. Gli incontri sono aperti a tutti gli interessati, giovani e meno giovani, esperti e non.

CULTURA &amp; INCHIESTA

MAURO SAROGGIA

BALLARE

Ancora un appuntamento gastronomico e uno danzante, nell'ambito della Sagra del Canastrel organizzata dalla Pro loco di Montanaro: al pedigione allestito nel parco di Ca' Mescarlin, alle 19, c'è una merenda sinuosa; dalle 21 un latino-americano e l'animazione del gruppo La Suerte. Fino a giovedì 2 giugno è in funzione il luna park.

FILM

Penultimo appuntamento, alla sala Margherita di Cuorgnè, della rassegna «Due città al cinema». Alle 21.15 presenta il film «L'esquive-La schivata».

VIE D'ACQUA

Potrà essere visitata fino al 12 giugno, nella sala consiliare del municipio di Valperga, la mostra «Vie d'acqua nel Canavese tra il 1400 e il 1800»: apertura il martedì e il mercoledì dalle 9 alle 12, il giovedì e il venerdì dalle 15 alle 18.

MONARCHITETTURA

Nel locale dell'istituto d'arte «Faccio» di Castellamonte, alle 14.30, è in programma una lezione di specializzazione professionale sull'architettura sostenibile, promosso dall'istituto stesso, dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti e dalla Fondazione delle Società di Mutuo Soccorso. La lezione odierna tratta di «Sistemi attivi in architettura».

INGLESE

A Villa Girelli di Ivrea è in programma dal 22 al 26 agosto l'English Summer Camp, proposto dalla cooperativa Alce Rosso e rivolto a bambini che hanno frequentato il 1°, 2° e 3° elementare. Il 29 agosto al 1° settembre è in programma un'analoga iniziativa per bambini e ragazzi di 4° e 5° elementare e 1° media. Nel Summer Camp l'aspetto ludico prevale su quello didattico, e le attività sono condotte da un'insegnante madrelingua con competenze nel campo dell'animazione. La segreteria organizzativa è aperta il lunedì e il venerdì dalle 16 alle 19 e il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30: per informazioni si può chiamare la cooperativa allo 0125/420042 in quegli orari.



Villa Meleto di Agliè

DISEGNI

Al Punto Informativo del Comune di Montalto Dora, in via Mazzini 56, si può visitare fino a giovedì 2 giugno una mostra di disegni di Francesco Corni, per i disegni architettonici di monumenti ed edifici storici pubblicati sulle riviste quali «Bell'Europa», «Bell'Italia» e «Pagine di Piacenza». La mostra può essere visitata oggi e domani dalle 16 alle 19, giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

IL MELETO

Ad Agliè la residenza estiva del poeta Guido Gozzano - Villa Meleto -, è visitabile ogni giorno (tranne lunedì e mercoledì) dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Il biglietto costa 4.50 euro (ridotti 3 euro). Informazioni allo 0124/330150.

ESTATE RAGAZZI

Sono aperte le iscrizioni al Centro estivo comunale di Montanaro «Vacanze insieme 2005», gestito anche dalla cooperativa sociale Andromeda. Il Centro inizierà il 13 giugno e terminerà il 29 luglio, per una durata di 7 settimane, e si rivolge a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 14 anni. Le attività si svolgeranno nei locali della scuola materna ed elementare di via Caffaro 18, in orario compreso tra le 8 e le 18. Per le iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Scuola del Comune (telefono 011/9160102, interno 8), che fornirà tutte le informazioni necessarie.

CONTRO IL TRASFERIMENTO DELLE PRODUZIONI

## Dipendenti Olivetti ancora in sciopero

Ancora clima agitato alla Olivetti di Agliè. Dopo il nulla di fatto dell'incontro di venerdì scorso i lavoratori dell'alladise sono tornati ad incrociare le braccia. Ieri mattina hanno effettuato un'ora di sciopero durante la quale si è svolta un'assemblea ai cancelli della fabbrica. Il confronto con l'azienda dovrebbe riprendere lunedì prossimo, alle 14, all'associazione industriali di Ivrea. Per domani, invece, alle 8.30 in Provincia sono state convocate le Rsu di Ollit e Cms e le organizzazioni sindacali per essere informate sui risultati del vertice con Borgehi della settimana scorsa. In concomitanza con l'incontro i lavoratori terranno un presidio.

E' stata un'altra giornata di passione quella trascorsa ieri nello stabilimento di Agliè dove 400

lavoratori da settimane ormai vivono con estrema incertezza. Incute il loro futuro la cassa integrazione decisa dai vertici per circa la metà delle maestranze, ma soprattutto un piano industriale che prevede il trasferimento della produzione in Estremo Oriente. Una soluzione che non piace a lavoratori e sindacati. Che lamentano l'allarme: «E' un altro segnale di impoverimento del territorio», affermano Fim, Fiom e Uilma.

L'azienda si riappropria di un nome come Olivetti che ha una valenza fondamentale per questa zona e nel frattempo trasferisce altrove il suo settore più importante.

Intanto, polemiche e preoccupazioni a parte, si sono svolte l'altra settimana le elezioni interne Rsu. Nella affermazione della Fiom-Cgil ha raccolto il 61 per cento dei voti, Uilma il 27



Una manifestazione dei dipendenti Olivetti Tecnost

Scarmagno (che comprende le nuove attività che lavorano per Telecom) e ad Agliè, dove è in corso una difficile vertenza per impedire lo spostamento in estremo oriente delle attività produttive. A Scarmagno ha votato oltre l'80 per cento dei 499 lavoratori: la Fiom-Cgil ha raccolto il 61 per cento dei voti, Uilma il 27

per cento, la Fim il 12; la Fiom invece ha raggiunto la percentuale del 63,5 per cento (contro il 39 per cento delle ultime elezioni del 95 tra i 410 lavoratori che hanno votato nello stabilimento di Agliè, contro il 22,5 della Fim e il 14 della Fim. In questo caso la partecipazione al voto è del 75 per cento. [gp. mag.]

**MASSIMA VALUTAZIONE PAGAMENTO IN CONTANTI**

**compro oro**

**BANCO METALLI**

011/45.42.1111

011/45.42.1111

▪ Affittasi in Ivrea appartamenti varie metrature.

• Affittasi centro Ivrea locali ad uso commerciale ed uffici varie metrature.

• Vendesi in Ivrea appartamenti varie metrature. Tel. 0125 521465 ufficio.

**Hotel "Il Sole"**

POLLONE (BI)

Via Oremo, 12 • Tel. 015.61539 - 61459 • Fax 015.61690

Propone

**CONVALESCENZE - TERZA ETA' - PERIODI DI RIPOSO**

**ASSISTENZA INFERMIERISTICA E NOTTURNA**

**SOGGIORNI per FAMIGLIE - GRUPPI LAVORO**

Camere singole o matrimoniali con servizi (posto auto-giardino - hall)

Possibilità di alloggio con angolo cottura



Luce e Gas, Kashmir E Cesare Augusto

## Atmosfere orientali ma non solo

A Torino, tre ristoranti dal sapore unico



Luce e Gas è un locale dal sapore internazionale, solo perché si ispira alla filosofia del Tao già a partire dal «Luce e gas» (dove gas è il richiamo al Ki e all'energia vitale) ma perché lo si potrebbe benissimo trovare a Parigi, a Londra o a Berlino, tanto è originale, affascinante, ricco di personalità. Aperto in pieno Quadrilatero in via IV Marzo 12/c, Luce e Gas lascia senza fiato: l'occhio è subito attratto dalle statue che ornano le pareti e dal gigantesco Buddha che campeggia al fondo della grande sala, dall'arredo etnico, dalla perfetta fusione di arazzi, decori e oggettistica. Aperto dal martedì alla domenica, dalle ore 19 alle tre di mattina, «Luce e gas» è il luogo perfetto per ritrovarsi e concedersi un aperitivo o un cocktail dopo il lavoro. Il locale è all'insegna del «softly and slowly»: non si è serviti al banco, ma si deve avere il tempo di fermarsi e assaporare le varie specialità. «Luce e gas» è soprattutto un raffinato ristorante dove i sapori si mescolano

all'insegna della multietnicità. Chef Maurizio Galante e Andrea Pellegrini propongono piatti mediterranei delle nostre tradizioni, ma anche «cous-cous» e ricette «contaminazioni» arabe, asiatiche e cucine internazionali. Cenare da «Luce e Gas» rappresenta un'esperienza piacevole, adatta per una serata tranquilla ma anche per festeggiare un compleanno o un evento particolare. Alla qualità, infatti, corrisponde un prezzo ragionevole, tenuto conto anche della grande professionalità del servizio. Ma ciò che davvero unico questo locale è il fatto che, oltre a ritrovo, si pone come luogo di «scoperta», dove è possibile avvicinarsi alla cultura di paesi come India, Birmania, Thailandia. E questi luoghi che l'equipe di tecnici e progettisti dello Stilus Arredamenti di Orbassano ha tratto ispirazione sia in fase di progettazione che per la realizzazione di opere e arredi. Non meno importante è stato lo studio della tecnologia impiantistica. La ricerca passa anche attra-

verso l'oggettistica che può ammirare sui tavoli, nelle nicchie, alle pareti, e che (qui sta la novità) è possibile anche acquistare. Per «serate davvero speciali».

Kashmir è un ristorante di cucina tipica indo-pakistana, vegetariana, di carne e pesce: trova in via Gioberti 4, a Torino, all'angolo con corso Vittorio Emanuele e quindi a due passi dal centro, il locale è stato completamente rinnovato ed è dotato di aria condizionata. In estate, Kashmir propone menù ricchi e gustosi. Assolutamente provare, per il vegetariano, un piatto unico con focaccia e piatto di verdura okra, dal gusto eccezionale. Oppure, il piatto unico kebab proposto a soli 10 euro e che comprende kebab, riso, focaccia e bevanda. E per stuzzicare ancora i palati: focaccia con il chesse, pollo tandoori, pollo al curry, pesce tandoori con la speziata leggera, carne di agnello tandoori, riso basmati

e tanti ricchi piatti tipici di una cucina indo-pakistana. E' gradita la prenotazione: tel. 011.5627391.

Estate fa rima con la voglia di uscire la sera, magari mangiando qualcosa in una zona affascinante di Torino come il quadrilatero romano. Qui, in piazza Cesare Augusto 15, è situato il ristorante Cesare Augusto: sala ultimizzata e un giardino dehors coperto rendono l'ambiente accogliente e adatto anche per ospitare cerimonie. Il locale è aperto sia a pranzo che a cena, ma il pesce viene cucinato solo la sera, eccezion fatta per pranzi d'affari o per gruppi organizzati. Le portate variano ogni giorno, a seconda dell'arrivo quotidiano del pesce fresco: si può comunque da una mini-degustazione di antipasti, a primi di pasta fresca e a secondi proposti alla griglia, al forno o al tegame. I dolci poi sono preparati personalmente dallo chef: il tutto accompagnato da una ricca carta di vini pregiati. Il locale (tel. 011.5212458) è aperto anche per tutto il mese di agosto.

Due locali da non perdere

## Pizze, ma anche pesce freschissimo

Alberoni, Pizza e Cozze: palati e tasche soddisfatte

Sono almeno tre le caratteristiche che il cliente chiede al ristorante di fiducia: la proposta «ma cucina buona e genuina, un ambiente sereno e confortevole e una ragionevole politica dei prezzi. Tutti elementi che Alberoni» sono presenti in questo locale. Una buona soluzione del problema è la creazione del ristorante-pizzeria: locali, cioè, che abbinano la grande tradizione gastronomica internazionale al più italiano dei piatti, la pizza. Il ristorante-pizzeria Alberoni (corso Moncalieri 288, tel. 011.661.5433) rappresenta la quadratura del cerchio: gli ampi locali sono accoglienti e allegri, la cucina è di alto livello e, al momento del conto, non ci sono brutte sorprese. Esiste un segreto per realizzare la formula all'apparenza tanto semplice? Lo chiede Grazia Critelli, proprietaria dell'Alberoni: «Il nostro è un locale storico che abbiamo riportato all'antico splendore: il successo ha coronato i nostri sforzi, ma non ci sono veri segreti. Siamo animati dalla voglia di lavorare bene e di far uscire i clienti soddisfatti. I motivi certo mancano: le pareti color senape, l'arredamento elegante e sobrio, il servizio accurato, gestito con esperienza». Andrea Marino. Aperto sette giorni a settimana, a pranzo e a cena, l'Alberoni si impone alla vista fin da subito: i saloni sono ampi, il panorama sul Po è incomparabile, il vasto terrazzo e il giardino sono incorniciati da una grande quantità di fiori. Ma la tavola che si gioca la partita più importante: la ricerca maniacale delle materie prime e delle tecniche - pesce freschissimo, la cottura puntigliosa sulla pietra, la

preziosa mozzarella di bufala di Mondragone per la pizza - compiono il resto del miracolo. La pizza viene preparata utilizzando un impasto napoletano classico, la cui formula è gelosamente custodita dal pizzaiolo Enzo. Il risultato è tutto da provare: dal forno a legna, infatti, escono pizze con il bordo alto e croccante, ben cotte, saporite al punto giusto, proposte in numerose e sorprendenti varianti. E' gradita la prenotazione.

Tutti a caccia di un'oca verde nell'afa della città. Si sa, l'estate invita a popolare dehors e pergolati, a pranzare all'aperto, lontano dal cemento e dal caos del traffico. Ecco allora prendere d'assalto i locali sparsi a ridosso della collina, o quelli con sale climatizzate, alla ricerca di un po' di sano refrigerio. Alberoni, nel piatto, trionfano pizza e specialità itti-

che. Un locale emergente, ma già frequentatissimo, è Pizza e Cozze (via Viotto 3) dotato di ampio dehors e di sala coperta di ospitare oltre centoventi di coperti. Qui, in un ambiente «leggero e colorato» tovagliate e quadretti genere trattoria, arredato con sedie di varie tonalità, una diversa dall'altra, insegna che riproduce la bandiera italiana - si gusta l'autentica pizza napoletana, cotta nel forno a legna e farcita con prodotti che arrivano da Napoli, come burrata e mozzarella di bufala. La vera specialità sono le cozze servite in ben quattordici modi diversi: alla Badessa, ovvero con pomodoro fresco e un po' piccanti, fagioli, alla marinara e all'impepata, oppure gratinate, tutte sempre rigorosamente certificate dall'Asl. Il fornaio del locale, uno dei nomi più noti in Piemonte, arriva da Olbia ed è un mago nel riconoscere qualità e freschezza. Le Cozze, poi, in marito economico: in ogni porzione ne vengono servite all'incirca un chilo, a colmare maxi ciotole di terracotta. Un caso unico in Torino. Proprio grazie a questa caratteristica, il locale deve il suo successo. Specializzati anche nelle grigliate di pesce e frittate di pesce. Ma non mancano i primi come gli spaghetti alle vongole o allo scoglio preparati dallo chef Basso, spiega la titolare Grazia Critelli. E poi freschissimi, dolcissimi zeppole e profumati babà. Tutto per la gola e anche con una piacevole attenzione al portafoglio: i prezzi infatti sono ragionevoli ed è possibile utilizzare, per il pagamento, carte di credito, bancomat e tutti i ticket restaurant.



Ristorante di pesce ■ Cavalier Giovanni

Piazza Cesare Augusto 15 - TORINO  
Tel. 011.521.24.58 - Cell. 338.2488945  
Fax 011.435.83.56  
www.cesareaugusto.com

CESARE AUGUSTO



• CUCINA ESCLUSIVAMENTE A BASE DI PESCE •  
AMPIO DEHORS INTERNO (60 POSTI) e 2 SALE INTERNE con ARIA CONDIZIONATA  
• E GRADITA LA PRENOTAZIONE •

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

## KASHMIR

Ristorante di cucina indo-pakistana

Menu vegetariani, di pesce

Nuovi menu per l'estate

Menu vegetariano okra € 15,00

Piatto unico kebab

(kebab - riso - focaccia e bevanda) € 10,00

Via Gioberti, 4 (ang. C.so Emanuele) - TO

Tel. 011.5627391 - www.likashmir.it

RESTAURANT AND COCKTAIL BAR

Luce e gas

Chiamata nella piazza Luce e gas  
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

tel. 011.521.24.58 - www.cesareaugusto.com

RISTORANTE - PIZZERIA

Alberoni

CARNE E PESCE

ALLA PIETRA

TERRAZZA

RISCALDATA SUL PO

SIAMO APERTI  
ANCHE A PRANZO

E PER GLI SPOSI LE PARTECIPAZIONI SONO IN OMAGGIO

Dal lunedì al Venerdì prendi 2 pizze ne paghi solo una

Corso Moncalieri, 288 Torino

Tel 011-661.54.33

I TORINESI RICONFERMANO LA PROPRIA SCELTA

Pizze  
e  
Cozze

GRAZIE A TUTTI!

PIZZERIA  
COZZE

PIZZE NAPOLETANE  
COZZE VERACI  
ANTIPASTI D'ANNUNZI  
ZEPPOLE  
E BACCA

VIA VIOTTO, 3/A  
011-661.54.33  
011/51.62.1031











INDUSTRIALI. SINISCALCO ASSICURA: IN 2-3 ■ SOPPRIMEREMO L'IRAP. BRESSO: ENTRO L'ESTATE VIA ALLA NUOVA LEGGE SULLA RICERCA

# «Torino ha bisogno di più coesione»

Tazzetti: per battere la crisi occorre far crescere lo spirito di gruppo e puntare su priorità condivise

Presidente da un anno, Alberto Tazzetti arriva alla sua prima assemblea annuale dell'Unione industriale del Piemonte e della Valle d'Aosta. La crisi e una impietosa analisi della situazione economica nazionale e torinese non si fanno attendere. Anzi, ci si schiama: «L'annuncio che una nave è in pericolo non è disfattista: può esserlo lo spirito con cui lo si accoglie, perché quello che conta è la reazione dell'equipaggio».

L'equipaggio per Tazzetti è l'intera classe dirigente della città. E' esplicito: «Non vogliamo scaricare sul governo, o in generale sulla politica, qualsiasi responsabilità. Nella Torino di oggi, ad esempio, è preoccupante l'ancora insufficiente spirito di gruppo tra le varie componenti della nostra classe dirigente».

Non è un attacco frontale perché aggiunge: «Sarebbe ingiusto non riconoscere che sono stati compiuti passi avanti: ma la coesione deve essere più finalizzata su obiettivi condivisi e su scelte prioritarie».

Prosegue: «La classe dirigente di questa città deve saper ritrovare il suo denominatore comune: i confronti e anche speri rinevare. Il ricambio non è tabù: la stessa alternanza alla guida politica delle istituzioni locali può costituire una opportunità dinamica. L'attuale omogeneità politica di Comune, Provincia e Regione deve anzi garantire un'ancora maggiore coesione fra le istituzioni».

Tutto allora? Non proprio perché Tazzetti analizza: «Non si va da nessuna parte: la politica ha la prontezza necessaria

per gestire e anticipare i problemi; se corporazioni chiuse o ideologiche combattono ancora battaglie antistoriche, come è accaduto su due priorità: termovalorizzatore e Alta Velocità in Val di Susa».

Tazzetti riconosce la crisi, ma carica di infondere fiducia: «Il prossimo anno celebreremo il centenario dell'associazione. E' essere la metafora del nostro stare insieme, oggi: celebrare un grande passato, ma evidenziando al tempo stesso che puntiamo a forza ad un grande futuro».

La relazione non manca ovviamente una parte: l'ad Sergio Marchionne è in

piena e a margine dell'assemblea ha ribadito l'azienda incontrerà il sindacato il giorno - quando Tazzetti assicura: «Facciamo il tiro per un rapido ritorno al successo della Fiat».

E aggiunge: «Sono convinto e mi auguro che la Fiat mantenga e rafforzi il ruolo che ha storicamente rivestito a Torino e nel Paese. E' importante per l'intero sistema economico italiano e la sua torinese un patrimonio per tutti noi».

L'unica polemica Tazzetti la fa il sindacato quando ironizza: «Non è certo gli scioperi contro il declino industriale che si può contribuire a

la rotta dai processi economici (Nanni Tosco segretario della Cisl ribatte: «Non scioperiamo contro il declino, ma per lo sviluppo»).

Ma non è una porta sbattuta in faccia perché aggiunge anche: «La politica sindacale può addirittura adottare una linea di rilancio, una volta che sia consapevole della situazione dei problemi e che, soprattutto, si adotti una serie di conseguenti. Giudica la piattaforma dei meccanismi non compatibile con la situazione delle aziende, ma prosegue individuando possibili terreni comuni. Spiega: «E'

aperto con il sindacato un tavolo e abbiamo proposto su temi condivisi da portare insieme all'attenzione degli enti locali».

All'assemblea intervengono anche il vicesindaco Marco Calgaro che ricorda come Torino sia l'unica grande città a essersi dotata di una condiviso piano strategico di sviluppo. La presidente della Regione, Emma Bonino, assicura che la nuova legge sulla ricerca sarà pronta per l'approvazione entro l'estate e che la giunta «reaprontando un disegno di legge per le politiche di internazionalizzazione che porti a sistema le troppe entità che si occupano di

commercio estero, promozione, attrazione degli investimenti e internazionalizzazione».

Si dichiara disponibile a ogni forma possibile di sostegno del rilancio della Fiat, il presidente della Provincia Antonio Saitta, che però aggiunge: «Adesso l'azienda deve in fretta fornire chiarezza sul futuro».

Al termine dell'incontro interviene il presidente Siniscalco che, rispondendo a una sollecitazione di Tazzetti, assicura: «Bisogna ridisegnare il sistema fiscale a favore della competitività, si tratta di sopprimere in due-tre anni, vedremo, l'Irap».

## La sfida della transizione

Giuseppe Berta

Rappresentare l'industria è stato così difficile come adesso. Anzitutto perché i confini dell'industria manifatturiera sono in contrazione, e non soltanto nostra area. Poi perché, se vogliamo dare un futuro all'industria, bisogna ripensare fin quasi, in un certo senso, a riprogettare. L'industria di domani non potrà infatti essere analoga a quella che si è sviluppata nel corso del secolo passato e a cui guardiamo con rispetto, dal momento che dobbiamo in larga parte ad essa i livelli di benessere materiale conquistati e la capacità di produrre ricchezza. Ma l'Economist e alcune importanti agenzie internazionali non svolgono una campagna terroristica, quando rammentano che il sistema manifatturiero italiano si basa su una combinazione di capitale e lavoro inabile a reggere il confronto con le economie emergenti più dinamiche. Nel settore esistono settori industriali che impiegano un numero troppo elevato di addetti con una bassa qualificazione del lavoro. Non si può immaginare che queste realtà possano persistere a lungo.

Occorre perciò che separiamo l'industria di ieri e soprattutto di domani dalle fabbriche di ieri, con la loro concentrazione di uomini e la pesante fucina dei loro processi produttivi. Al contrario, dobbiamo riferirci a un mondo industriale in cui il sistema delle competenze e la capacità di mettere a frutto la conoscenza e di riprodurre costituiscono le risorse fondamentali. Plasmato da un'organizzazione che si confonde e si fonde con la produzione dei servizi, rendendo obsoleto lo stacco fra industria e terziario, tanto i comparti tendono ad integrarsi e a compenetrarsi.

Torino e la sua economia si sono trovate nel centro di questa trasformazione, che coinvolge tutta l'Europa. Da questo passaggio dipende il nostro futuro. Dobbiamo riuscire a pilotare la transizione da un modo di organizzare la nostra dotazione economica che è obsoleto e un altro, investendo decisamente sulle competenze in grado di accelerare il mutamento e, in parallelo, rimuovendo gli ostacoli che possono farci e quindi ritardare la maturazione del nuovo. E' un compito di tale entità non può essere senza generare scompensi e travagli, cui si deve guardare con la necessaria preoccupazione e senza lasciarsi paralizzare. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno vissuto un cambiamento di questo genere negli anni ottanta, quando anche lì si profetizzavano le conseguenze tragiche e irreversibili della disindustrializzazione. L'onda di sviluppo successiva ha fatto giustizia di quelle prognosi. Adesso è il nostro turno di giocare la partita.

### Il ruolo politico

Battibecco a distanza con Chiamparino



Le osservazioni di Tazzetti sulla necessità che la classe dirigente della città (che per il presidente dell'Unione è quell'insieme composto da parti sociali, enti locali, Camera di Commercio, Università, centri di ricerca, politica) deve diventare più coesa rimbalzano - forse senza l'adeguata

precisione fino a Nagoya - e provocano una piccata reazione del sindaco Sergio Chiamparino in missione in Giappone. Datta alle agenzie: «Tazzetti fa benissimo arguire ad arbitrio e fischietti i fatti, ma ogni tanto bisognerebbe anche scendere in campo e dare qualche colpo al pallone».

Una reazione che stupisce il presidente dell'Unione che, nel suo intervento, aveva inteso polemici: «Non capisco: nella mia relazione ho dato atto delle trasformazioni e mi sono rallegrato del percorso che si intraprende. Il battibecco, forse viziato dal fuso orario, non incrina però il clima di collaborazione che in città - come ricorda nel suo intervento all'assemblea degli industriali il vice sindaco Calgaro - c'è e funziona».



Il ministro Domenico Siniscalco assieme ad Alberto Tazzetti ieri all'assemblea dell'Unione industriale

### Odg in Regione

Ghigo: difendere il Mediocredito

«E' necessario difendere la sede torinese di Mediocredito. Lo afferma Enzo Ghigo, primo firmatario di un ovg su questo tema presentato ieri in consiglio regionale nel quale sollecita l'intervento della Giunta regionale: il sostegno al sistema economico-produttivo piemontese - sottolinea Ghigo - può essere assicurato da una forte e riconfermata presenza di istituti come Banca Mediocredito, che sono radicati e ben inseriti nel nostro ambito regionale». Secondo notizie sempre più insistenti, il Gruppo Unicredito avrebbe manifestato l'intenzione di ridurre fortemente l'operatività di Banca Mediocredito arrivando a trasferire l'azienda in altre sedi.

Congresso internazionale del Design (nel 2007) e quello delle architetture (2008).

Altrettanto fruttuoso è stato il vertice che si è tenuto sulla collina di Tokyo all'Ambasciata italiana. «Abbiamo ritenuto di affidare proprio a questa sede - ha detto Chiamparino una volta concluso l'incontro - il coordinamento dei diversi progetti che partiranno per incrementare le attività di scambio».

Per prima cosa il sindaco e Tessoro hanno annunciato che il Comune, in accordo con la Regione, intende organizzare una coppia di pacchetti turistici (Piemonte Nord e Piemonte Sud), egarantiti dalla qualità certificata Slowfood, un movimento che in Giappone - come è buona parte il mondo - letteralmente spopolando. La seconda iniziativa riguarda il cinema. «Vogliamo promuovere il Museo del Cinema attraverso una o più rassegne locali» ha

pato che il Comune organizzerà presto all'Università del Gusto di Pollenzo una serie di «educational» sui prodotti italiani di grande qualità. Full-immersion riservati ai compratori giapponesi che lavorano nel settore enogastronomico e turistico.

Infine c'è una quarta e ultima iniziativa su cui il Comune punta parecchio: «Approfittare - come ha spiegato Tessoro - della presenza dei tanti vip giapponesi che arriveranno il prossimo febbraio a Torino per le Olimpiadi (non dimentichiamo che Panasonic è fra gli sponsor, ndr), per combinare incontri con i nostri operatori economici attorno a un tavolo comune, organizzato con Regione e Provincia».

Oggi ultima giornata di «mission» per la delegazione torinese a Tokyo: si raccontano ai giapponesi le Olimpiadi. E giusto ieri ha raggiunto il presidente del Toroc Valentino Castellani ha raggiunto la delegazione torinese.

## Da Slow food alle nanotecnologie raffica di accordi siglati in Giappone

Accordo tra la Mitsui e l'Istituto Boella. Molte nuove iniziative nel settore turistico

Emanuela  
inviata a TOKYO

Da Slowfood alle nanotecnologie. Dal richiamo del cardo gobbo a quello del chirurgo che opera a distanza. Dai weekend nelle Langhe al sodalizio fra imprese wireless.

Sono i segni particolari della nuova amicizia (interessata) fra Piemonte e Giappone. Quella che ha fatto incontrare, a Tokyo, il sindaco Chiamparino e l'ambasciatore italiano in terra nipponica Mario Bova. Ma che ha portato pure nella capitale dagli occhi a mandorla la delegazione del Comune di Torino composta dal presidente del

di Commercio Alessandro, quello dell'Up (l'agenzia per attrarre investimenti in Piemonte) Paolo Corradini, di Torino Wireless Rodolfo Zich, e di Torino Internazionale, Paolo Verri. Squadra scesa in campo per sviluppare al massimo i rapporti fra Giappone e Piemonte: regione amatissima da queste parti, almeno qui l'Italia intera, come ha dichiarato l'ambasciatore nel suo incontro con il primo cittadino e l'assessore alle Olimpiadi Elide Tessoro.

Ma partiamo dalla notizia: carattere industriale. La Mitsui, mega-gruppo industriale giapponese, firmerà nel prossimo giugno, a Torino, un protocollo di collaborazione nel campo delle nanotecnologie con l'Istituto Mario Boella. A incontrare i Mitsui, il duo Zich-Corradini, i quali hanno anche un gruppo manager di leader giapponese nel settore delle telecomunicazioni con cui si è auspicata una parten-

ship nel campo ricerca. Non solo, ieri pomeriggio la delegazione del Comune ha illustrato le opportunità di investimento nell'area torinese a una sessantina di operatori economici giapponesi. Si è parlato della presenza significativa di aziende nipponiche in Piemonte (29 per un totale di 11 miliardi di euro di ricavi e 11 mila addetti), delle linee Alta Capacità Torino-Milano e Torino-Lione, dell'imponente presenza di investitori stranieri in Piemonte (seconda regione italiana dopo la Lombardia), dei 200 centri di ricerca che già operano sul territorio. «Per esempio, quello della Motorola, che dà già lavoro a 450 persone» ha ricordato Zich, che poi aggiunto: «Nel campo del wireless lavorano 60 mila addetti, con investimenti che rappresentano il 20% del totale nazionale». Il direttore di «Torino Internazionale» Paolo Verri ha aggiunto che proprio superando la concorrenza giapponese Torino si è assicurata il

KM ZERO - ANTICIPO ZERO - 5 ANNI ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO



FIAT PANDA

KM ZERO  
A partire da euro  
7.900,00\*  
ANTICIPO ZERO  
5 ANNI ASSICURAZIONE  
FURTO E INCENDIO

RATE a partire da  
euro 180,00



RENAULT MODUS

KM ZERO  
A partire da euro  
11.500,00\*  
ANTICIPO ZERO  
5 ANNI ASSICURAZIONE  
FURTO E INCENDIO

RATE a partire da  
euro 255,00



ALFA ROMEO  
147 1.9 JTD

KM ZERO  
A partire da euro  
18.900,00\*  
ANTICIPO ZERO  
5 ANNI ASSICURAZIONE  
FURTO E INCENDIO

RATE a partire da  
euro 394,00

GRUPPO DINAMICA

BLU TEAM

Torino - Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00  
Rivoli (TO) - Corso Susa, 306 - Tel. 011.958.72.57

E-mail: dinamica@gruppo-dinamica.it  
www.dinamica.fiat.com

1° RATA AD OTTOBRE



## Alla scoperta di sapori genuini

A black and white photograph of a small, white, conical-roofed church with a bell tower, situated on a hillside. The church is surrounded by a low stone wall. In the background, there are steep, rocky hills and a small body of water.

**GRUPPO**  
**pella**  
*fiducia e qualità in movimento*

**SUZUKI**

Pella dal 1985

Nuovo [ ] [ ]  
[ ] (To) via Nazionale 7  
tel. 0125 811076 fax [ ] 811280

[ ] di Vendita:

Quart (Ag) Loc. Amerigua [ ]  
tel. 0165 775780 fax 0165 771855

web: [www.pella.it](http://www.pella.it) e-mail: [info@pella.it](mailto:info@pella.it)



[ ] ria ufficiale  
per il Canavese e Valle d'Aosta



Notizie  
DAI CLUB

FU

Servizio «Sky»  
sui circoli piemontesi

Ha fatto tappa anche a Margara il servizio di Sky incaricato di realizzare il servizio sul mondo del golf piemontese. Immagini e interviste verranno mandate in onda nella rubrica che Mario Camlica, giornalista «principe» di questo sport, tiene settimanalmente sull'emittente televisiva. Un modo per promuovere l'immagine golfistica di una regione, il Piemonte, in forte crescita per appassionati e praticanti.

CAPRIATA D'ORBA

10 giugno la Pro Am  
Banco Lugano

Al circolo di Villa Carolina guidato dal «patron» Giorgio Tacchino si sta completando i preparativi per la prestigiosa Pro Am Banco Lugano in programma venerdì 10 giugno: sono già 53 le squadre iscritte, con oltre 100 partecipanti. «Le squadre sono praticamente chiuse, ma raccogliendo», dice il direttore Amedeo Daglio, «alcune qualche adesione. Sarà un grande evento con i più forti professionisti italiani».

TASSAROLO

Il team Colline del Gavi  
promosso in serie A2

Exploit della formazione di Colline del Gavi che agli ultimi campionati tricolori ha conquistato una brillante promozione in serie A2. Protagonisti dell'impresa Umberto Ricci, Nicolò Perosino e Michele Gallini, giunti quarti assoluti nella prova tricolore disputata a Crema, dietro a Margherita, Rovedine e Castello di Tolcinasco. Un risultato che ha consentito alla formazione alessandrina di «salto» nella categoria superiore.

VALENZA

Dal Trofeo Val d'Aosta  
«Provincia Alessandria»

L'inizio di stagione ha fatto registrare un affluente record di «principianti» al circolo La Serra di Valenza, grazie anche alla promozione attuata dal dirigente del circolo (due mesi di iscrizione con 10 lezioni di golf con il «pacchetto» Belomo a 250 euro - 130 per gli under 26). Iscrizioni ancora aperte: numero 0131/954778. E ora si guarda ai prossimi appuntamenti: 11 giugno (Trofeo Verderio); 3 (gara sul putting green con grigliata); 4 (Bene d'oro); 5 (Coppa Amici del Cervino); 9 (Trofeo provincia Alessandria).

## TRICOLORE A MARGARA



## Il 5 ottobre campionato Omium

Il circolo di Margara tornerà ad ospitare ad ottobre un altro grande evento, dopo la chiusura dell'«Open». Mercoledì 5 ottobre green di Fubine saranno di scena tutti i più forti professionisti italiani che contenderanno il titolo tricolore nel campionato nazionale Omium. A guidare la folta pattuglia dei campioni è atteso anche il numero italiano Peppo Canonica (foto).

## VILLA CAROLINA

Chiappuzzo  
brucia le tanpe

È un giovanissimo talento di golf che si sentirà presto parlare. Andrea Chiappuzzo, 15 anni, studente liceale di Novi Ligure, è ormai stabilmente inserito nei tecnici Fig nel giro federale delle gare di categoria più prestigiose. Una soddisfazione per i tecnici di Villa Carolina dove il giovanissimo è cresciuto golfisticamente, seguendo la orma del padre Enrico, provetto golfista. Da ricordare come il nonno, che fa anch'egli Andrea, il medico sociale della Sampdoria negli anni dei trionfi Mancini e Viali. «È un ragazzo», dice Amedeo Daglio, direttore di Villa Carolina - che ha lo sport nel sangue e a cui auguriamo felici carriera golfistica. orgogliosi della sua crescita costante ma vogliamo ricordare anche come numerosi i giovani nostri vivali che si mettono in evidenza».

## «LINEA VERDE» A LA SERRA



## Il baby Lombardo «Palla d'oro»

A «La Serra» salgono alla ribalta i giovani che guidano la classifica del «Golfista dell'anno» con Davide Oneglia (14 anni) al primo posto e Andrea Borgia al secondo. A dare lustro al circolo anche il conseguimento del Brevetto federale da parte di Maria Lombardo, 14 anni, ottenuta con la vittoria nel 9° trofeo «Palla d'oro» Fiero Milano. È un miriade di giovanissimi che frequentano il corso di golf pragmatico sotto la supervisione del maestro Eugenio Bellomo.

## SCUOLA REALE



## Corsi e telecamere campo pratica

Ci sarà tutta la dinastia dei Reali (il papà Agostino, con i figli Andrea, Stefano e Michela) a tenere le lezioni e corsi «Villa Carolina». È allestita un'aula didattica con la possibilità di riprendere le lezioni in videotape. Verranno inoltre allestiti corsi federali per i giovani, con lezioni anche di «comportamento», che saranno seguite dal Reale. Nella foto Michela affermata professionista.

Intervista al vicepresidente di Margara, «voce» dei circoli alessandrini e piemontesi nel Consiglio Fig

## «Golf, nuova frontiera del turismo monferrino»

## Il consigliere federale Lauro: «Ma è ora che si creino anche campi pubblici»

«Qui nel Monferrato abbiamo storia, cultura, castelli, vigneti straordinari. Il golf può essere l'occasione per unire tutte queste ricchezze, facendo da trait-d'union per un intero territorio. Io dico agli amici, ai ministri alessandrini: ricordatevi che i circoli golfistici sono una risorsa da mettere a disposizione collettività».

Parole di Roberto Lauro, 51 anni, esperto di gestione aziendale, sposato, Annalisa Lolli Ghetti, due figli (uno, Filippo, architetto, si sta specializzando nella progettazione di campi da golf): vicepresidente di Margara, è la «voce» del golf nel Consiglio nazionale del Fig.

Per chi è addetto ai lavori, può sembrare una carica poco più che onorifica. Nella realtà i consiglieri federali svolgono un ruolo essenziale nella gestione, promozione e diffusione di questo sport.

Lauro, ci sono 250 milioni di golfisti in tutto il mondo. Ma di questi «solos» nulla in Italia, di cui in

Piemonte. Siamo ancora lontani dal gioco diffuso che si ha nei Paesi anglosassoni e negli Usa, per esempio.

Ma perché ancora non si è diffusa la cultura del golf come gioco per tutti. Perché ci sono campi pubblici, perché si pensa sempre a questo gioco come a qualcosa di elitario. Ma io dico alla gente: «Venite nei circoli, troverete un'accoglienza che non immaginate».

Resta sempre la scelta dei prezzi. Si dice che giocare a golf sia caro?

«Altro luogo che io vorrei sfatare. E di nuovo cito i nostri circoli, quelli alessandrini. Stanno facendo una politica di grande promozione, di grande attenzione anche sotto questo aspetto. Anche il tennis, anni fa, aveva questa fama. Adesso è diventato un fenomeno di massa. Basta voler cambiare. E non è vero che iscrizione e attrezzatura per il golf siano così inaccessibili: costa di più, molto più, andare a sciare».

E il collegamento con il turis-

mo? «Ci sono le strade del vino, le guide ai ristoranti, ai castelli. Mi stupisco che in queste indicazioni utili, stentino per esempio a entrare gli indirizzi dei campi da golf. Eppure abbiamo migliaia di appassionati stranieri che tornano da noi ogni anno (tedeschi, svizzeri, ma anche svedesi, americani, giapponesi), che soggiornano nelle foresterie dei circoli, negli agriturismi, negli hotel e poi vanno alla scoperta del Monferrato, delle Langhe, del Piemonte».

Lei pensa ad un modello Spagna, dove i campi da golf sono spuntati un po'?

«Lascerei perdere i confronti con realtà diverse dalla nostra. Noi siamo l'Italia, il Piemonte, abbiamo altre risorse da offrire».

Siamo vicini al grande evento olimpico di Torino 2006. Appunto per questo dobbiamo ragionare guardando lontano, tutti i sensi. L'Alessandria è nel cuore di questo nostro caro, vecchio Piemonte. Siamo al centro di una fitta intersezione di strade che per un verso è per



l'altro, andando al mare o alla montagna, passano di qui. Io dico: ignoriamo il golf, non lasciamolo fuori dal ragionamento di imprenditori e amministratori. E poi...

E poi? «Non dimentichiamo i giovani. Sono un'altra risorsa da valorizzare. La legge Moratti prevede

corsi per i ragazzi. Sfruttiamo questa opportunità, facendo finalmente entrare il golf nelle scuole. E facciamo in modo che i ragazzi trovino strutture adeguate dove giocare, anche, lo ripeto, i campi pubblici. Solo il golf potrà fare quel salto di qualità che tutti noi ci auguriamo avvenga».



Roberto Lauro, 51 anni, esperto di gestione aziendale, è consigliere nazionale della Federgolf e vicepresidente di Margara. Nella foto in azione sul green e accanto in un simpatico abbraccio con Kristen Ghedina fondasse della discesa libera, ma anche appassionato golfista, spesso ospite nei circoli monferrini.



Massimo Mauro è stato ospite dell'«Invitational» Erg a Collina del Gavi

Colline del Gavi, Margara, Villa Carolina: quando i circoli diventano punto d'incontro per clienti e imprenditori

## Alle grandi aziende piace «l'invitational» sui green

Dai calciatori ai vip. Successo del tour Cassa di Risparmio Alessandria

Si chiama «Invitational». Un'azienda, normalmente leader in un qualsiasi settore produttivo, organizza una gara golfistica e invita per i clienti. Formula semplice e successo assicurato, come confermano gli addetti ai lavori. «Bastano le cifre», annota Walter Silvano, direttore di Collina del Gavi, a Tassarolo: «con l'Erg organizzata dalle famiglie Garrone-Mondini, c'erano 140 iscritti, con numerosi vip, tra cui gli calciatori Massimo Mauro, Daniele Massaro, Nicola Caricola, giornalisti».

grande evento, come quello organizzato sempre i giorni scorsi dalla Fin Sea (shipping container). Aggiunge Silvano: «È un nuovo modo di interpretare il golf. Il circolo diventa l'ideale punto d'incontro tra l'imprenditore e la clientela. Qui da noi (e parlo in generale dei nostri club) si

tutte le condizioni ideali per ospitare questo tipo di manifestazioni: il verde, la tranquillità, la possibilità per gli ospiti di trascorrere davvero una giornata nel più totale relax».

Anche Amedeo Daglio (Villa Carolina) concorda: «Con l'«Invitational» del Credito svizzero abbiamo avuto 130 iscritti in un giorno di settimana. Un fenomeno in crescita e che ci fa piacere. È una nuova frontiera della potenzialità del nostro mondo».

Giulio Griffi, direttore di Margara, ricorda come questo tipo di gara-evento sia ormai una costante nella vita dei circoli. E il risultato di fatto, se posso sbilanciarmi - sottolinea - anche della professionalità di chi lavora nel nostro mondo. I grandi manager e imprenditori «lanciano il golf per quella che è a tutti effetti

una festa- vetrina dell'azienda: un motivo ci sarà bene. Vuol dire che si è lavorato bene e che davvero il golf rappresenta qualcosa che va al di là del puro momento agonistico e di ritrovo».

Tra gli sponsor più attivi nel mondo golfistico locale, gli addetti ai lavori sottolineano l'Apporto della Cassa di Risparmio di Alessandria. L'istituto di credito, che di recente ha organizzato una riuscita «Invitational» a Villa Carolina, allestisce anche un tour nei circoli alessandrini.

«La Cassa di Risparmio di Alessandria», annotano i dirigenti dei circoli locali - ha aperto la strada a questo tipo di kermesse. E la dimostrazione è quando c'è collaborazione sono proprio gli enti locali quelli che possono dare la linea, facendo da punto di riferimento anche nelle iniziative».



Nicola Caricola, calciatore-golfista





## ECONOMIA E FINANZA

MARTEDÌ 31 MAGGIO

## Oggi scioperano i Cobas Trasporti

Disagi oggi per gli utenti dei mezzi pubblici nelle città italiane. È confermato infatti lo sciopero di 24 ore dei Cobas. Ecco, tra le principali città, gli orari in cui i mezzi pubblici sono garantiti per legge. Roma: da inizio servizio fino alle 8,30 e dalle 17 alle 20. Milano: da inizio servizio fino alle 8,45 e dalle 15 alle 18. Bologna: da inizio servizio alle 8,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Genova: dalle 6 alle 9 e dalle 17,30 alle 20,30.



## Archiviazione per i Cirio Bond

Si va verso la richiesta di archiviazione dell'indagine sulla truffa legata al collocamento dei bond Cirio e nella quale, tra gli altri, risultano indagati il presidente di Capitalia Gerolamo, l'ad di BancaIntesa Passera, Cragnotti e il genero Fucile. I pm Orsi, Ruta e Pedio, si stanno apprestando a chiudere l'indagine con la richiesta di archiviazione. I tre magistrati stanno redigendo la richiesta da presentare al Gip, che dovrà valutare se accoglierla o meno.

PLUSVALENZA DA 750 MILIONI PER L'ISTITUTO ITALIANO. IN CRESCITA DEL 45% L'UTILE TRIMESTRALE

## Bandiera francese sui fondi di Banca Intesa

Entro fine anno il 65 per cento di Nextra passerà al Crédit Agricole

Francesco Manacorda

MILANO

Nextra parla francese. Nella seconda metà di quest'anno la società di risparmio gestito di Banca Intesa incorporerà prima l'asset management di Crédit Agricole in Italia e poi acquisirà al 65% Crédit Agricole Asset Management, il braccio operativo nel risparmio gestito della banca francese che è il primo azionista di Banca Intesa con il 18% del capitale.

Assieme all'accordo sul risparmio gestito, la banca guidata da Corrado Passera ha annunciato ieri anche gli ottimi risultati del primo trimestre 2005, i primi redatti in base ai criteri Ias, e una operazione di cessione di sofferenze per 9 miliardi di euro - circa il 70% delle sofferenze totali - a Portres e Merrill Lynch per 2,04 miliardi. Segnali che sono stati accolti mal-

l'ammontare complessivo sarebbe quindi del 24%.

Con l'operazione Crédit Agricole conquista il controllo di quello che diventa il quarto gruppo europeo del risparmio gestito, una massa amministrata - in base ai valori 2004 - di 433 miliardi di euro, cui 100 arrivano proprio da Nextra, il primo posto in Francia e secondo in Italia. Il polo franco-italiano del risparmio gestito di cui a lungo si era parlato negli scorsi mesi, comunque, per il momento non c'è. L'operazione annunciata ieri è solo la prima parte di un accordo che per essere completo dovrebbe prevedere partecipazioni incrociate e per il momento è piuttosto ad indicare la scelta di Banca Intesa di puntare sulla distribuzione di prodotti finanziari invece che sulla "produzione" degli stessi. Una filosofia a forse non è estraneo nemmeno il coinvolgimento di Nextra nella

Il colosso parigino diventa il gruppo numero quattro del risparmio gestito europeo

vicenda Parmalat, con gli effetti negativi che questo ha avuto sulla raccolta e la cui ragione di fondo vengono comunque spiegate dalla banca in una nota come un'anticipazione dell'evoluzione strutturale del settore del risparmio gestito, che premierà sempre più i grandi operatori globali e i piccoli operatori di nicchia.

Sul fronte dei risultati trimestrali, Intesa chiude il periodo utile netto consolidato di 620 milioni, in crescita del 45,5% rispetto al dato dello stesso trimestre 2004 e in linea con gli obiettivi del piano d'impresa 2003-5. E sempre nei primi tre mesi del 2005 il Roe, uno dei principali indicatori di redditività, è pari al 16% contro il 14% dell'inizio 2004. Il gruppo conferma in una nota gli obiettivi di ulteriore significativo miglioramento dell'utile netto indicato nel piano e assunti come base di riferimento del suo piano 2005-7, che verrà presentato a luglio. Per quel che riguarda le mosse future Passera conferma che l'attenzione ad eventuali acquisizioni è tutta focalizzata sull'Europa dell'Est: «Abbiamo in mente di crescere per via organica, senza acquisizioni straordinarie, fatta eccezione per le operazioni in corso in Europa dell'Est. In quell'area abbiamo chiuso con due banche e probabilmente prenderemo altre decisioni del genere entro l'anno, mentre non vediamo nessuna opportunità per crescere in Europa occidentale».



I PRINCIPALI AZIONISTI TEDESCHI FAVOREVOLI ALLE NOZZE. SUL TAVOLO ANCHE OFFERTE DA FRANCIA E SPAGNA

## Unicredit e Hvb confermano i contatti

Allo studio una «possibile aggregazione, ma niente accordo»

MILANO

Unicredit e la tedesca Hvb confermano ufficialmente i contatti in «per una possibile aggregazione». Dopo settimane di indiscrezioni mai commentate dalla banca italiana, una nota congiunta dei due istituti afferma che «al momento nessuno è stato ancora raggiunto e l'esito delle discussioni rimane altamente incerto». Ma dalla Germania si intensificano i segnali che i grandi azionisti di Hvb, in testa il colosso delle assicurazioni Munich Re che possiede il 18% - puntano sull'opzione italiana, anche se in campo ci sarebbero anche un'offerta spagnola e una francese. «Non saremo contrari ad aggregazioni sensate», ha commentato ieri Munich Re, pur rifiutando di parlare di ipotesi specifiche. Secondo alcune fonti la stessa Unicredit potrebbe convocare un consiglio d'amministrazione già questa settimana per portare all'esame dei suoi azionisti l'operazione. La banca guidata da

CONGIUGLIO CONTANTI PER ARRIVARE A 26 EURO

## Bpl modifica l'Opas Antoniana

Popolare Lodi modifica l'Opas su Antonveneta venendo incontro alle richieste della Consob che chiedeva chiarimenti sull'effettivo valore di 26 euro attribuito all'offerta a stinge con le banche sul finanziamento. I legali della Banca di Fiorani sono pronti a depositare alla Commissione le modifiche sollecitate dagli uomini di Cardia che hanno imposto alla Lodi e ai suoi alleati anche l'opa obbligatoria su capitale Antonveneta. Il gruppo modificato il contenuto del precedente prospetto e che attribuiva azioni della controllata Bpl in caso che i titoli assegnati in scambio con quelli Antonveneta quotassero a valori inferiori a quelli attribuiti dalla stessa Lodi. Le modifiche apportate prevedono così che il paracadute (definito «conguaglio») verrà pagato in contanti. Modifiche che quindi, fonti legali vicine alla Lodi, definiscono «chiarificative» e non «emulgenti».

Alessandro Profumo ha affidato alla Merrill Lynch, che è abitualmente suo advisor, l'incarico anche per questo dossier e presto potrebbe scegliere un secondo consulente. I tedeschi si sono invece affidati a Jp Morgan.

L'ipotesi su cui si fonda l'operazione è quella di un'acquisizione di Hvb da parte di Unicredit con valutazione della

banca tedesca a 22 euro per azione, con un premio di circa il 9% rispetto alle quotazioni attuali. Già negli scorsi giorni le azioni della banca tedesca si sono mosse al rialzo proprio su questa aspettativa. Ieri Hvb è salita ancora, chiudendo sopra i 20 euro, mentre Unicredit ha guadagnato lo 0,92% a 4,188 euro. In tutto l'operazione varrebbe almeno 16,5 miliardi



Alessandro Profumo

dalla maggior parte degli analisti del settore. L'acquisto della seconda banca tedesca da parte della seconda banca italiana creerebbe l'ottavo gruppo europeo, particolarmente forte proprio in Europa dell'Est, il mercato che Profumo considera la nuova frontiera per il suo gruppo, anche se Hvb - nato a sua volta sette anni fa dalla fusione della Hypo-Bank con la Bayerische Vereinsbank, è considerata un boccone non troppo appetitoso, il fatto che le controllate ci sia la Bank of Austria - quasi 1 milioni di clienti nell'Est europeo potrebbe rendere la prospettiva più interessante per l'Unicredit.

Un nuovo record europeo che supererebbe per valore il «deal» da 15,2 miliardi dello scorso anno quando lo spagnolo Santander Central Hispano ha comprato la britannica Abbey National.

Alla fine sarà proprio la discriminante del prezzo a decidere dell'operazione la logica industriale sottostante appare comunque solida e viene apro-

L'effetto Hvb si è allargato ieri anche a Commerzbank, altro colosso tedesco in difficoltà, che ieri ha guadagnato il 3,79% sull'onda di indiscrezioni che lo danno come possibile oggetto di scalata contestata tra Deutsche Bank, la britannica Royal Bank of Scotland e la francese Bnp Paribas e Société Générale. [r.e.s.]

ASSEMBLEA A TOKYO. BISIGNANI: LA «BANDIERA» E' COME PIOMBO SULLE ALI, DIFFICILI FUSIONI E ACQUISIZIONI

## «Compagnie aeree strozzate da tasse e raffinatori»

La lata accusa: aprono alle low coast, ma non toccano i ricchi monopoli degli aeroporti

Luigi Grassia

Inviato a TOKYO

L'Associazione mondiale delle compagnie aeree IATA nasceva a Chicago sessant'anni fa, quando volava il leggendario DC3. In questi giorni, a Tokyo, la Iata festeggia l'anniversario ma il presidente Giovanni Bisignani lamenta che le regole sono rimaste le stesse di allora, per colpa dei governi e delle politiche sovranazionali. «Questo risulta un handicap ben pesante in un settore che lotta per sopravvivere a una crisi senza fine. Dal 2001 sui vettori si sono abbattuti il terrorismo, la Sars e altro ancora mentre adesso c'è soprattutto un problema di costi del carburante. Ieri il presidente di Air France (è a capo del board della Iata) Jean-Cyrille Spignatari denunciava che nel 2003 la bolletta energetica globale delle Compagnie è aumentata di 44 miliardi di dollari mentre nel 2005 salirà a 63 miliardi. Le perdite cumulative per i vettori hanno toccato i 4,9 miliardi di dollari nel 2004 e cresceranno a 6 miliardi nel 2005. Quelle sommate fra i 2001 e il 2004 equivalgono a 35 miliardi di dollari. Una situazione (è ovvio) non sostenibile ancora a lungo».

Ma questa apparenza di mal comune non offre alcuna facile giustificazione - per fare un esempio del tutto casuale - alla nostra Alitalia, visto che i dati rivelano che gli operatori europei nel loro complesso guadagnano (secondo l'Iata) 1,4 miliardi nel 2004. L'Asia ne guadagna 2,8 mentre sono gli Stati Uniti a concentrare su di sé quasi tutte le perdite, soffrendone per 9 miliardi di dollari - devono infatti pagare il barile con un biglietto verde svalutatissimo senza poter beneficiare come noi dell'euro forte. Comunque la lotta per sopravvivere è dura anche in Europa e i poteri pubblici non aiutano».

La Iata ha appena scritto lettere a Barroso per denunciare che la norme o le omissioni in materia di competenza della Commissione di Bruxelles costano alle compagnie un totale di 7,6 miliardi di dollari all'anno. Di questi ben 4,3 sono addebitabili al mancato sviluppo del progetto Single European Sky, cioè la fusione in uno solo dei 35 sistemi continentali di controllo dei voli. Eliminare i doppiati frutterebbe non solo risparmi ma anche un forte guadagno di sicurezza. Tuttavia ogni discorso sui doppiati è sempre politicamente delicato per cui finora non se n'è fatto nulla. Il presidente Bisignani si dice impegnato a gridare educatamente fino a farsi ascoltare dai politici. I governi, denuncia, «ci tassano se offriamo un servizio di lusso. Aprono le porte alle concorrenti le compagnie aeree ma non fanno nulla per contrastare le rendite di posizione degli aeroporti e delle raffinerie. Così agli scali versiamo ogni anno 42 miliardi di dollari e i raffinatori hanno più che raddoppiato in un solo anno il loro margine sul carburante che ci vendono, da sei a 13 dollari al barile (contro il greggio costa di più, ma perché il guadagno di chi lo raffina dovrebbe raddoppiare?)».



Giovanni Bisignani, presidente Iata

La lista dei problemi non finisce qui. Molti governi dice Bisignani esortano al mancato sviluppo del progetto Single European Sky, cioè la fusione in uno solo dei 35 sistemi continentali di controllo dei voli. Eliminare i doppiati frutterebbe non solo risparmi ma anche un forte guadagno di sicurezza. Tuttavia ogni discorso sui doppiati è sempre politicamente delicato per cui finora non se n'è fatto nulla.

La lista dei problemi non finisce qui. Molti governi dice Bisignani esortano al mancato sviluppo del progetto Single European Sky, cioè la fusione in uno solo dei 35 sistemi continentali di controllo dei voli. Eliminare i doppiati frutterebbe non solo risparmi ma anche un forte guadagno di sicurezza. Tuttavia ogni discorso sui doppiati è sempre politicamente delicato per cui finora non se n'è fatto nulla.

Il mercato. Secondo Bisignani la goccia che fa traboccare il vaso è la proposta di Chirac e di Schröder di ricevere sette miliardi di dollari all'anno da dare al Terzo Mondo imponendo una tassa mondiale sui biglietti aerei: «Trovo piuttosto i sette miliardi tagliando i sussidi all'agricoltura europea che deprimono i prodotti dei Paesi poveri».

Non che le compagnie si lamentino e basta. Di loro tagliano i costi (4,5% all'anno esclusi quelli per il carburante) e investono nella biglietteria elettronica, che porterà entro il 2007 alla scomparsa dei ticket di carta con risparmi multimiliardari. Un altro grosso contributo ai bilanci societari può venire dal consolidamento fra le 270 compagnie che ci sono in Europa. Troppo, anche contando solo quelle di bandiera. «Queste bandiere ci mettono piombo nella bilancia», conclude Bisignani, perché le fusioni e acquisizioni transfrontaliere sono politicamente sensibili. Ma i conti sono impietosi e dicono che è tempo di muoversi.

In affari un minuto non ha prezzo.

B.smart di 3. Con 19 euro al mese chiami e videochiami a 0 centesimi al minuto.

- 0 cent./min per le chiamate verso numeri di rete 3 e rete fissa nazionale.
- 1 cent./min per le chiamate verso altri operatori mobili nazionali fino al 31 luglio 2005.
- 0 cent./min per le videochiamate verso numeri di rete 3 e webcam collegate a postazioni fisse nazionali.

Fino a un massimo di 300 minuti settimanali per le chiamate e 300 minuti settimanali per le videochiamate. Oltre un soglia rispettivamente 5 cent./min. e 37,5 cent./min. Dopo il 31/7/2005 costo chiamate verso altri operatori mobili: 5 cent./min. Per le chiamate e videochiamate scatto risposta 12,5 cent. Piezzo escluso.



A 80 ANNI COMPIUTI E' PROTAGONISTA DI UN FILM PER LA TV USA

# Newman: io sex symbol? Ci ho marciato per anni

Nel cast di «Empire Falls» anche la moglie Joanne Woodward ■ Ed Harris  
«Dicono sempre che sto per ritirarmi. Ma la mia età è solo un numero»

**Lorenzo Soria**

NEW YORK

**H**A compiuto 80 anni a giugno. E non è che non si veda, anche se bisogna ammettere che per la sua età appare in ottima forma fisica. La sua fondazione benefica continua a raccogliere soldi, sinora milioni di dollari. Non scende più in gara, ma la scuderia d'auto continua a collezionare vittorie non solo negli Usa, ma in Paesi come Corea o Argentina. E i suoi occhi sono gli stessi occhi blu, penetranti, limpidi che hanno fatto girare la testa a generazioni di donne per mezzo secolo, ogni tanto, a tornare al servizio della cinepresa.

Un film televisivo, questa volta, un progetto ambizioso tratto da un libro di Richard Russo che ha vinto un premio Pulitzer: «Empire Falls», come la omonima città del Maine un tempo molto ricca e adesso popolata da edifici cadenti e di personaggi che vivono sospesi in un passato che non c'è più. E cast di calibro, che conta tra gli altri su

UNA PARTE NELLA TELENOVELA «LA MATRIGNA»

## Laura Pausini attrice in Messico

Laura Pausini vestirà i panni inediti dell'attrice in una popolarissima telenovela messicana, «La Madrastra» (La matrigna), trasmessa da Televisa. Lo sceneggiato ha adottato dall'inizio la «Vivere» come tema musicale, ora i produttori hanno chiesto alla cantante italiana di interpretare la stessa per alcune puntate. «Quando vado a Panama o a Los Angeles, tutti cantano «Vivere», ha spiegato. «Ma ha aggiunto - non voglio in nessun modo che si creda che ora sono un'attrice».

Ed Harris, Philip Seymour Hoffman, Helen Hunt, Robin Wright Penn, Aidan Quinn e Joanne Woodward, la moglie di Newman.

Signor Newman, un paio di mesi fa un giornale aveva annunciato il suo ritiro.

«Hanno iniziato a dirlo. Ma non so cosa dire, pare che sia il mio lavoro. Beneficienza che quello di attore abbiano una mente tutta loro che non riesco a controllare. I condimenti per l'insalata generano più soldi dei miei film e i campi per bambini con malattie potenzialmente letali si stanno espandendo: Irlanda, Francia, Inghilterra, Sud Africa. Quanto smettere di recitare, beh, eccomi qui».

Perché «Empire Falls»?

«Quando ho letto il libro ho subito pensato che questa storia meritava di finire sullo schermo, ma la sua forza è nel dettaglio. Così sono rivolto ad HBO e abbiamo fatto una serie di quattro ore».

E tra i protagonisti ritroviamo sua moglie.

«Non abbiamo scene assieme, ma Joanne è un'ottima relazione di lavoro. Ci alimentiamo l'una con l'altro con buone idee».

80 anni. Come si sente?

«E' solo un numero e non pare abbia cambiato alcunché nel mio modo di vivere. A volte mi sembra che ho iniziato a capire come



Così appare Paul Newman in un film televisivo tratto da un libro del premio Pulitzer Richard Russo: «Empire Falls»

«Dicono che ci è nostalgia per gli attori del passato e che quelli di oggi non siano all'altezza. Non ci credo, basta dare buone sceneggiature e sapranno essere perfetti e amati anche loro»

vanno le quando ho fatto i 75. Fino ad allora sono stato soprattutto un adolescente e non lo dico per fare una battuta di spirito».

Si discute molto del fatto che non si vedono più in giro attori così. Lei. Nostalgia del passato o c'è della verità?

«Queste domande per storici del cinema. Non ho idee, forse ha a che fare con la televisione, con il fatto che il livello di aspirazione alla qualità è molto più basso e questo si riflette nella performance degli attori. Ma detagli del buon materiale ed ecco che ci sono ancora un sacco di ottimi attori. Conoscendo le sue posizioni

politiche non sarà molto felice nel vedere ciò che la circonda».

«Non voglio neanche iniziare questo discorso, o non la finisco più. C'è tutto questo discorso sulla riforma del sistema delle pensioni sociali dove non c'è alcun rischio immediato e nessuno sembra preoccuparsi dei veri problemi, della crisi del dollaro, della mancanza di politica energetica, del deficit nel bilancio commerciale. E' un'epidemia nazionale, per capirla qualcuno dovrebbe consultare uno psicologo».

Ci parli della passione per le corse d'auto.

«C'è un qualcosa di speciale quando sei alla guida di una macchina

più di 700 cavalli. E' molto competitivo. Quando un attore, la regola della competizione è ambigua. Non sai quanto il tuo personaggio è stato ben definito dallo sceneggiatore, quanto aiuto hai avuto dal tuo regista e se hai cinque attori uno contro l'altro non puoi mettere a confronto tutti gli ingredienti che hanno portato a quella particolare performance. In una gara d'auto è semplice, è una questione di millesimi al secondo. E' tutto molto chiaro, o sei primo o sei secondo».

La dà fastidio venire definito un sex-symbol?

«Perché, mica matti? Al contrario, mi ho marciato per

LA STAGIONE «OLIMPICA» SI INAUGURA IL 10 OTTOBRE, ALLA CONFERENZA I DUE CRITICI DELLA «STAMPA» DISCUOTONO SULL'UTILITÀ DELLA DIVULGAZIONE AI GIOVANI

PERCHÉ SÌ

«Fa parte della nostra cultura  
bisogna insegnarla a scuola»

Paolo Gallarati

**I**n una stagione dell'Unione Musicale è molto bello, piena di nomi noti e meno noti che rappresentano il meglio del concertismo internazionale. Si auspica che un pubblico più numeroso e diversificato di quello attuale, per formazione, cultura, età e provenienza sociale, possa godere dei grandi capolavori della musica offerti in esecuzioni esemplari. E' questa una sfida che deciderà, forse, nei prossimi anni, il destino della società concertistica torinese, in evidente crisi di pubblico. Come attirare nuovi ascoltatori? Come far sì che i giovani si accostino ad un patrimonio artistico di tanta bellezza di cui, in gran parte, ignorano persino l'esistenza, ma che sono pronti ad amare, se qualcuno glielo fa? L'ostacolo numero uno cui si urta sempre, irrimediabilmente, è l'ignoranza musicale cui i programmi scolastici condannano generazioni di giovani e le cui conseguenze, abbastanza raccapriccianti, si vedono, talvolta visibilmente, anche nelle sfere dell'alta cultura. In altre città italiane l'attività in questo senso è già cominciata: enti pubblici e privati si sono accorti della domanda di istruzione musicale che sale dalla società e collaborano, quindi, a progetti di divulgazione, sia presso gli studenti di scuole medie e dei licei, sia presso gli insegnanti, perché a quella giovane che il seme va gettato ed è nella formazione degli insegnanti che si devono aprire orizzonti vitali per la completezza di quella cultura realmente interdisciplinare cui, come mostrano i testi scolastici, aspira da anni, ormai, lodevolmente, la scuola moderna.

## L'Unione Musicale fa sessanta nel nome di Mozart e Schumann

TORINO

Sessant'anni di storia, sessant'anni di suonate, l'omaggio a Giorgio... che dell'Unione Musicale è stato fondatore e anima operosa e geniale, due celebrazioni mondiali che l'associazione diretta da Giorgio Pugliese non poteva ignorare: il 250° anniversario della nascita di Mozart e il 150° della morte di Schumann e il ritorno all'antica dalla stagione in due grandi settori d'ari e Dispre di 16 concerti l'uno, più la «L'Altro» dedicata al repertorio preclassico ed infine la serie edizionale. In tutto ben 52 concerti e, come sottolinea lo stesso presidente Angelo Benassi, grande stagione, una stagione olimpica. E che lo sia non vi sono dubbi. Non da oggi l'Unione Musicale è una delle maggiori in campo: poco, segno questo della... azione che lo riservano Regione Piemonte e Comune di Torino. Significativi gli interventi dei rispettivi assessori alla Cultura Gianni Oliva e Pierluigi Alfieri, tesi a segnare ulteriori sviluppi non soltanto in vista dell'attività concertistica per le Olimpiadi invernali. Tutto ciò nonostante le difficoltà, più volte sottolineate, della tempore-

na chiusura del Conservatorio Verdi, che sarà restituito all'attività concertistica soltanto nel febbraio del 2006.

Le linee guida della politica musicale, la dettata da Giorgio Pugliese, esemplari nel solco delle due celebrazioni: inaugurazione il 10 ottobre con l'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, dedicata a Schumann grazie alla presenza di violinista Julia Fischer, quindi la copiosa produzione mozartiana a cominciare dai concerti per pianoforte e orchestra che vedrà all'opera Alexander Lonquich con l'Orchestra da Camera di Mantova e il più ammaturo Mozart dei Quartetti dedicati a Haydn e quindi un esteso sguardo all'orizzonte sacro del salisburghese e la presentazione del Quartetto ideale dissonanze di Sandro Cappelletto dal Quartetto Savinio.

L'orizzonte schumanniano spazia dalle mani di Radu Lupu, un grande del pianoforte, ai tre concerti cameristici in cui si manifesterà ulteriormente la parte violinistica di Salvatore Accardo e alla presenza seducente della voce recitante Maddalena Crippa. Un quartetto de... che sul lascio musicale... violinisti Vadim Repin, Gidon Kremer, Viktoria Mullova, Dora Schwarzberg Romanoff, Sal-

valore Accardo e dei pianisti Laura De Fusco, Mikhail Pletnev, Alexander Lonquich, Radu Lupu, Fazl Say, Angela Hewitt, Romanovsky e Rikhsav. In questo panorama spiccano anche i nomi del Trio Mullova/Capucan/Labèque così come grande rilievo avranno l'altro... in collaborazione con l'Accademia Montis Regalis, e le due «Passioni» di Beethoven con la Wiener Akademie e il Coro del Teatro Regio.

La conferenza stampa di presentazione è stata vivacizzata dai due critici musicali de La Stampa, colleghi all'Università di Torino ed espressioni tra le maggiori della critica eur...: Paolo Gallarati e Paolo Gallarati, ambedue divisi sull'idea annunciata in modo estemporaneo dagli assessori Oliva e Alfieri: creare un percorso in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Torino, affinché anche nelle scuole superiori si possa insegnare la musica e soprattutto formare anche il corpo insegnante. Il progetto di cui da sempre si avverte il bisogno, ma da sempre disatteso, tanto che la cultura musicale di giovani «distratti dagli attuali di vita» è assolutamente insufficiente, al pari di quella di certi insegnanti (ha aggiunto Alfieri) che insegnano



Alexander Lonquich

musicale nelle scuole elementari senza avere adeguata preparazione. Ciò, a differenza di quanto avviene, in... tropo lontano, in... europei. Gallarati è d'accordo nel varare un progetto che aiuti gli studenti delle scuole superiori a studiare musica, così... si dovrebbe fare nelle scuole elementari e medie. Pestelli è apparso sottovoce: «L'unico... importante è fare stagioni musicali belle e importanti. Chi ha voglia di studiare la musica la studi liberamente, senza che alcun insegnante possa interferire sulle sue scelte».

PERCHÉ NO

«È una libera scelta, l'importante  
è che le stagioni siano di qualità»

Giorgio...

**M**i fa piacere potermi esprimere in modo più preciso di quanto sia possibile all'improvviso in una presentazione pubblica: fronte il dubbio che oggi il vero problema dell'organizzazione musicale sia quello di allestire una «bella stagione» d'opera o di concerti, ma piuttosto quello di processarsi... pubblico, mi dichiaro del tutto a favore del primo punto, la «bella stagione», pur sapendo che il quesito posto così è forzato: è chiaro che bisogna cercare i due obbiettivi insieme, la qualità artistica e il nuovo pubblico, come per lo più si sforzano di fare tutti i nostri enti e società musicali. Ma... il nuovo pubblico... primo posto mi sembra un errore, perché si corre il rischio che «pur averlo fra le mani» questo pubblico nuovo, lo si attiri con proposte tanto sensazionali e mirabolanti quanto sbalate e prive di ogni... culturale: ad... delle cifre di spettatori attirati alla bella impresa con cui vorrebbero tapparci la bocca. Continuiamo invece a lavorare sulle proposte, le più belle musiche (non sono sempre le più note) e gli esecutori più adatti allo scopo, teniamo il livello alto e serio, e il... nuovo prima o poi verrà: specie quando si capirà che per accrescere la cultura dell'ascoltatore b...rà fornirgli dalla scuola elementare qualche nozione tecnica e pratica della musica; vi immaginate tentare di farsi una cultura letteraria senza saper leggere né scrivere?

[a.r. ca.]

**SUPEROFFERTA**

Genova  
**Amsterdam**  
da 39,99  
**€ 29,99\***

**Vola più facile**

**SOLO SE SI PRENOTA DAL  
31 MAGGIO AL 31 GIUGNO  
RIPARTI DAL 6 GIUGNO  
AL 31 LUGLIO**

**transavia.com**



# Per le imprese alessandrine opportunità di espansioni commerciali

## Gli industriali e il progetto Cina

### Due manager orientali per 3 mesi in provincia

ALESSANDRIA

L'Unione industriale di Alessandria è il Progetto Cina. L'intento di diffondere tra le imprese la conoscenza di un nuovo, vasto mercato cinese, e di favorire l'attività commerciale, attivando un canale diretto e stabile di contatto attraverso referenti in Cina.

Per questo, due operatori economici cinesi, provenienti dalla Contea di Baoying (provincia del Jiangsu), arrivati in Italia in questi giorni, sono ora ospiti dell'Unione industriale di Alessandria, per tre mesi, fino al prossimo giugno.

Gli ospiti cinesi sono: Jin Ling, rappresentante del Governo della provincia, responsabile dell'Ufficio estero per il commercio e la cooperazione economica, e Chen Li Gui, manager rappresentante del Baosheng Group, grande impresa insediata nell'area industriale italiana di Baoying.

Durante il loro soggiorno ad Alessandria, Jin Ling e Chen Li Gui, accompagnati dai funzionari dell'Unione Industriale di Alessandria, visiteranno le imprese associate, per conoscere la nostra realtà produttiva, i settori di punta, e le potenzialità della nostra industria, e forniranno, a loro volta, indicazioni sul mercato cinese e sull'industria cinese. L'Unione Industriale intende quindi offrire alle imprese l'opportunità di conoscere il Paese Cina, in vista di nuove espansioni commerciali, o azioni di joint venture o di investimenti produttivi.

L'iniziativa di apertura verso il mercato cinese rientra nell'ambito di un progetto rivolto all'internazionalizzazione d'impresa che l'Unione Industriale di Alessandria realizza in collaborazione con l'associazione Tantetint.

«Questa iniziativa - spiega il direttore dell'Unione Industriale, Fabrizio Riva - nasce dall'interesse di reciproca manifestazione dei nostri imprenditori e degli operatori cinesi, e si basa sul concetto fondamentale che, secondo



I due rappresentanti cinesi, Jin Ling e Chen Li Gui, durante la visita ad Alessandria, ricevuti dal Prefetto Vincenzo Pellegrini.

noi, la Cina è vista solo come un "competitor" aggressivo, ma anche un'opportunità per le imprese di tessere e sviluppare rapporti commerciali con un vasto mercato in crescita: si stima infatti che, a breve termine, si avranno in Cina 250 milioni di consumatori, una capacità d'acquisto simile a quella occidentale, una popolazione complessiva di oltre un miliardo e 200 mila abitanti.

«La presenza qui da noi degli operatori cinesi - sottolinea Fabrizio Riva - permetterà agli imprenditori di instaurare uno scambio diretto di informazioni con interlocutori privilegiati, e di avviare o intensificare i futuri rapporti commerciali con la Cina, a partire dall'area di Baoying».

Baoying - che dista 380 km da Shanghai e 200 km da

Nanchino - è già un punto di riferimento importante per le nostre imprese: a Baoying infatti sorge l'Area Industriale Italiana, dove è insediata la Pirelli, e dove è presente anche uno stabilimento della società Inver di Quattordio, che tra l'altro ha propiziato la realizzazione del progetto.

Si tratta, quindi, di scambi di conoscenze e di informazioni sulle imprese e sulle produzioni dei rispettivi Paesi, al quale sono potenzialmente interessati tutti i settori produttivi locali.

«La nostra presenza in provincia di Alessandria, nei prossimi mesi - spiegano i rappresentanti cinesi, Jin Ling e Chen Li Gui - ci permetterà di approfondire la conoscenza reciproca fra Italia e Cina, e, oltre a fare amicizia, di instaurare rapporti economici. In

particolare, analizzeremo la situazione industriale della provincia. Sappiamo che in Italia ci sono molti prodotti di alta tecnologia, e di qualità, per quanto riguarda le produzioni industriali, sia per i beni di largo consumo».

E ancora: «I prodotti italiani possono avere in Cina una grande forza competitiva. In seguito al rapido sviluppo dell'economia cinese e al miglioramento del livello di vita della popolazione, aumenta il numero di cinesi che possono consumare prodotti di alta qualità. Sulla base di queste premesse, il governo locale di Baoying ha favorito il nostro viaggio in Alessandria, al fine di approfondire i rapporti tra la Contea di Baoying e la Provincia, per incentivare gli scambi commerciali e gettare le basi per accordi diplomatici».

VOLPATO BRUNO s.r.l.

AUTORIZZATA IVECO

MECCANICA - ELETTRAUTO  
GOMMISTA - CRONOTACHIGRAFI  
ABS - EBS  
BANCO PROVA FRENI



Centro revisioni  
CONC. N. 6950 DEL 09-02-98  
BOLLINO BLU - Aut. N. AL0041/QDG/OP

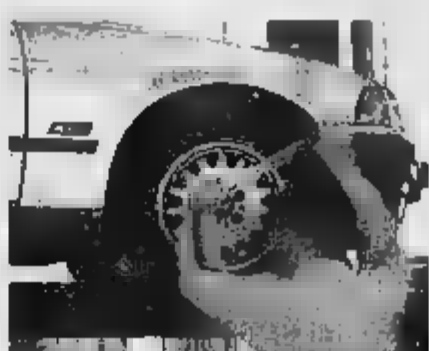
Corso Dante, 46 - 15027 PONTSTURA (AL)  
Tel. 0142.466366 - Fax 0142.466106 - E-mail: volpatobruno.srl@tiscali.it



CASA DEL FRENO

SOLUZIONI E SERVIZI

ELIO SIDA



CONTROLLO  
GRATUITO  
DEI FRENI

SERVIZIO  
PER REVISIONI

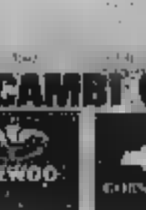
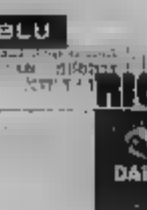
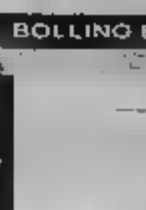
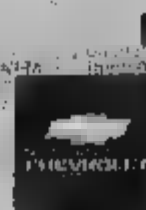
Via Sclavo, 58 - Alessandria - Tel. 0142.230491

OFFICINA MANDIROLA

SERVIZIO A 360° PER LA TUA AUTO

MECCANICA - APPARATI ELETTRICI ED ELETTRONICI  
QUADRI DI BORDO E CARBURATORI PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE

OFFICINA  
AUTORIZZATA  
CHEVROLET



VIA SCLAVO, 58 - 15100 ALESSANDRIA - TEL. 0142.230491 - FAX 0142.230492



RENAULT

UNO SCONTO CHE  
NON HAI MAI AVUTO.

UN FINANZIAMENTO CHE  
NON HAI MAI AVUTO.

UNA GARANZIA CHE  
NON HAI MAI AVUTO.

UN'ASSICURAZIONE CHE  
NON HAI MAI AVUTO.

UN'AUTO CHE NON HAI.



CLIO 1.1 1.650 EURO\* E IN PIÙ FINANZIAMENTI ALL INCLUSIVE  
CON 4 ANNI DI GARANZIA, 2 ANNI DI ASSICURAZIONE IN REGALO E PRIMA RATA DOPO 6 MESI

\*Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. Per chi ha un'auto da rottamare. \*\*Esempio di finanziamento: Renault Clio Fairway € 6.850,00; 72 rate da € 109,64; con 6 mesi di ritardo, TAN 9,95%; TAEG 11,95%. Spese di gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 11,00. Estensione della Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori 2 anni a € 30.000 km alle condizioni limitazioni indicate nella formula di Stop - GOLD + Assicurazione Furto e Incendio 2 anni. Offerta valida fino al 31 maggio 2005 non cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione Renault. Le condizioni economiche del finanziamento e dei Servizi nonché le relative tabelle contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito [www.finren.it](http://www.finren.it) presente da considerarsi pubblicità con finalità promozionali. Emissioni CO<sub>2</sub> da 123 a 185 g/km, consumi (ciclo misto) da 4,8 a 9,5 l/100 km.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault AUTOZETA

Esposizione e vendita: Via dell'Artigianato, 40/42 (Zona D/3) - Alessandria - Tel. 0131 345941 - Fax 0131 249326  
Assistenza e ricambi: Viale dell'Industria, 8 (Zona D/3) - Alessandria - Tel. 0131 242611



# A settembre partirà una seconda fase con una gara a premi sulla raccolta differenziata

## Il rione Cristo apre le Olimpiadi del riciclo

### Il punto sul concorso riservato alle scuole dell'obbligo

ALESSANDRIA

Il concorso Ricicliadi è partito in via sperimentale nelle scuole elementari e medie della Circoscrizione Sud di Alessandria, dove sta tra l'altro per iniziare la raccolta «porta a porta» dei rifiuti messi a punto da Comune, Amia e Consorzio Alessandrino, soggetti che collaborano anche a Ricicliadi 2005/2006. I responsabili del progetto sono: Antonella Armando, Valentina Pizzo e Roberta Catarin. La prima fase, appena ultimata, ha visto lo svolgimento, nelle classi partecipanti, di conferenze illustrative sul concetto di rifiuto come risorsa e sull'importanza che, in proposito, riveste la raccolta differenziata. Alle classi sono state spiegate le modalità tecniche della raccolta anche attraverso la proiezione di video didattico: le lezioni nel loro complesso hanno suscitato notevole interesse in allievi insegnanti.

Con il nuovo anno scolastico partirà la seconda fase, che si concretizzerà in premi per la raccolta differenziata di carta, plastica, alluminio e pile tra le scuole partecipanti. Inoltre sarà contestualmente avviato un concorso di idee per la creazione di un manifesto a slogan della raccolta differenziata, da utilizzarsi successivamente nelle campagne di sensibilizzazione. Provincia, Comune, Amia e Consorzio. Infine sarà organizzata, alla conclusione del progetto, una manifestazione in Piazza Ceriana con premi e giochi incentrati sulle tematiche ambientali e della raccolta differenziata. Prossimi giorni, a sottolineare l'interesse manifestato dai ragazzi che hanno assistito alle lezioni, sarà distribuita a tutti una prima serie di gadget che pubblicizzano l'iniziativa e la mascotte di Ricicliadi.

La mascotte scelta è una rana, indicatore molto importante di sostenibilità ambientale. «Con questo progetto», sottolinea l'assessore provinciale all'Ambiente Renzo Penna - vogliamo contribuire a diffondere all'interno delle scuole i concetti fondamentali della nostra politica rifiuti. La centralità della raccolta differenziata, la priorità del riciclo e del riutilizzo di materia, la considerazione del rifiuto come risorsa sono elementi fondamentali che devono costituire la base di una cultura ecologica rispettosa dell'ambiente e capace di coinvolgere la maggioranza dei cittadini della provincia. È assolutamente importante iniziare dalle scuole, da insegnanti e studenti, che rivelano estrema sensibilità a queste problematiche e che sono in grado di indirizzare questi concetti anche all'interno delle famiglie. Conclude Penna: «La direzione intrapresa evidenzia inoltre l'importanza che attribuiamo nel settore della gestione dei rifiuti all'educazione, sensibilizzazione, informazione e formazione dei cittadini, a partire dai giovani. L'obiettivo a medio termine è quello di estendere il progetto a tutte le scuole elementari e medie della città di Alessandria».



Un'iniziativa della Provincia che coinvolgerà oltre un centinaio di manifestazioni enogastronomiche e 70 Comuni

## In Festa con l'Ambiente nelle sagre alessandrine

Le sagre, e le manifestazioni gastronomiche in generale, sono degli elementi che caratterizzano la realtà territoriale della provincia.

Da quando, per un lento ma inesorabile mutare dei costumi connesso a fenomeni di inurbamento da un lato e di trasferimento, nei paesi, di nuovi abitanti estranei alla loro memoria storica dall'altro, le feste patronali ed il loro pittoresco contorno (ballo a palchetto, visita ai parenti e relativo pranzo in famiglia, giostra, trenino) hanno perso la centralità che rivestivano nella vita delle singole comunità, si sono sviluppati tipi di incontri diversi. Incontri incentrati, più che sul rispetto delle tradizioni, su un turismo leggero consistente nello stare insieme attorno ad un tavolo a gustare qualcosa di buono.

Si era, all'epoca, nella seconda metà degli anni Settanta, e in questi quasi sei lustri il fenomeno sagre è andato crescendo fino ad interessare, nel corso dell'anno, almeno 200.000 persone e contemporaneamente comporta la distribuzione di oltre 200.000 pasti. Tutto questo rappresenta, da una parte una massa di rifiuti, nel contesto provinciale, abbastanza consistente, da smaltire in maniera corretta e, dall'altra, un pubblico potenziale

tutto rispetto quale far pervenire messaggi comportamentali positivi sul tema ambientale.

Alla luce di queste considerazioni, l'Assessorato Ambiente della Provincia ha voluto studiare e discutere i Consorzi bacino per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e con i coordinamenti provinciali Pro loco e Soias, il progetto «In Festa con l'Ambiente», che è stato successivamente proposto a tutti i soggetti organizzatori di manifestazioni enogastronomiche.

Il fine di incentivare l'effettuazione della raccolta differenziata in occasione di tali manifestazioni.

La prima fase, una volta ultimata le linee generali del progetto, ha visto l'invio di una comunicazione a tutti gli organizzatori di sagre, con la richiesta di adesione all'iniziativa.

L'invito è stato raccolto in maniera massiccia, considerato che finora hanno aderito 112 sagre, che corrispondono a circa 150.000 coperti stimati, ma nuove adesioni continuano ad arrivare quotidianamente. È un primo passo, visto anche la novità dell'iniziativa, l'augurio che possa estendersi quanto più possibile sul territorio. Solo nel comprensorio del Consorzio rifiuti Valle Scrivia, oltre 300 le sagre che svolgono ogni anno. In totale, finora, coinvolti una settantina di Comuni sugli oltre 190 complessivi.

## Un marchio di qualità al le Pro loco «virtuose»

Ai soggetti organizzatori che aderiranno all'iniziativa «In Festa con l'Ambiente» ed otterranno i comportamenti virtuosi di raccolta, la Provincia riconoscerà la possibilità di essere in tutte le pubblicazioni di pertinenza (manifesti, locandine, volantini, opuscoli), il marchio di qualità ambientale della raccolta differenziata.

Inoltre la Provincia fornirà, per il numero dei coperti comunicati, la tovaglietta ufficiale dell'iniziativa. Saranno altresì consegnati sacchi trasparenti in plastica riciclata, di diverso colore a seconda del materiale da raccogliere (verde per l'organico, giallo per la plastica e le lattine, bianco per carta e cartone, nero per l'indifferenziato), così da facilitare la separazione dei materiali, lo stoccaggio ed il ritiro. Anche i sacchi saranno forniti dalla Provincia.

Per favorire la raccolta differenziata e facilitare la separazione dei materiali da parte personale che opera nelle sagre, l'Assessorato all'Ambiente ha inoltre proposto agli aderenti di acquistare a prezzi favorevoli e contrattati direttamente dalla Provincia, piatti, posate e bicchieri biodegradabili che possano essere raccolti e compostati insieme a tovagliette, tovaglioli e scarti organici lasciati sui tavoli alla fine del pasto, e quindi evitare di finire in discarica. L'olio alimentare delle frittture potrà essere conferito gratuitamente ai Consorzi

di bacino, che provvederanno poi a consegnarlo ai recuperatori. Per formalizzare il progetto, cui i responsabili Marco Grassano e Barbara Sola, è stato predisposto un accordo di programma sottoscritto da tutti i soggetti interessati, con relativi impegni che ognuno intende assumersi.

Gli organizzatori delle sagre in questo contesto si impegnano a garantire l'effettuazione della raccolta differenziata nell'ambito della propria festa. Per facilitare il compito dei volontari è stato predisposto un manuale che illustra l'iniziativa e guida i volontari operanti nelle sagre. Sarà inoltre disponibile altro materiale didattico volto a sensibilizzare anche i visitatori delle sagre. Da parte dei Consorzi di bacino e delle aziende di raccolta sarà invece garantita l'organizzazione e la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti in occasione delle singole sagre.

Il progetto è alla prima uscita e rappresenta un'assoluta novità per il Piemonte, è ricco di numerosi contenuti che oltre ad essere illustrati in un manuale che nelle prossime settimane verrà affisso su tutto il territorio provinciale, fase preparatoria ha suscitato consenso da tutti i soggetti coinvolti. Riunioni preparatorie, sempre partecipate, si sono tenute a Terruggia, Ovada, Alessandria e Viguzzolo. La giusta premessa per la riuscita ed il suo allargamento negli anni a

entro la fine del mandato (2009), «Ma è un obiettivo necessario, per molti motivi», dicono dall'Assessorato all'Ambiente. Innanzitutto quello di allungare il più possibile la durata di impianti «ad impatto ambientale» - e comunque «ad allarme sociale» - come le discariche, evitando la costruzione di nuovi insediamenti. Poi quello di contenere i costi di smaltimento, sempre crescenti.

Qualche dato? Esiste l'esempio del Comune di Novara: col servizio di raccolta (sperimentato ad oggi metà della città, ossia 50.000 abitanti circa) è passato da una differenzialità del 25,53% nel gennaio 2004 al 42,29% nel dicembre 2004, una parallela diminuzione del quantitativo conferito in discarica (2.736 tonnellate di rifiuti nel gennaio 2004, 1.828 nel gennaio 2005) e dei relativi costi: smaltimento (400.000 nel gennaio 2004, 313.000 nel gennaio 2005). Gli ultimi dati aggiornati al 31 marzo sono ancora più confortanti, indicando un livello di raccolta differenziata che sta superando il 50%. Analoghi esempi possono essere riportati per le città di Asti, di Cbiere e per l'intera provincia di Verbania.

Ma il vantaggio è solo questo. In un mondo nel quale le risorse naturali, in primo luogo le materie prime, rappresentano una risorsa limitata e non rinnovabile, i rifiuti diventano, essi stessi, una ricchezza da sfruttare. Il recupero/riciclaggio dei rifiuti è indotto di attività produttive ed economiche ricche di grandi potenzialità di sviluppo. Quello che si comincia a chiamare il «Remade in Italy», cioè la realizzazione di prodotti di grande qualità estetica, ma che sono ecologici, realizzati riciclando i rifiuti, offre anche opportunità di lavoro e nuova occupazione sempre crescenti.



Il manifesto delle Ricicliadi 2005/2006 con la rana presa come mascotte dell'iniziativa

Provincia: l'obiettivo è la differenzialità al 66%

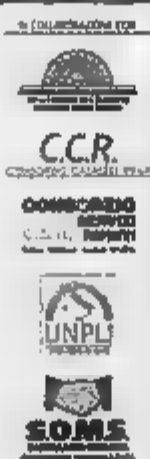
## Business dei rifiuti i vantaggi economici

ALESSANDRIA

Può sembrare ambizioso l'obiettivo del 66% di raccolta differenziata che l'amministrazione provinciale si è prefissa di raggiungere

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**Assessorato  
alla tutela e valorizzazione  
ambientale**



www.ambiente.ai.it



Cliccando su [www.ambiente.al.it](http://www.ambiente.al.it) notizie sui servizi ecologici e una banca dati sul territorio

# Migliaia di contatti sul portale web della Provincia

## A un mese dalla presentazione ottima la risposta on line

ALESSANDRIA

Lo scorso 28 aprile il presidente della Provincia, Paolo Filippi, l'assessore all'Ambiente, Renzo Penna, hanno presentato ufficialmente alla stampa il sito [www.ambiente.al.it](http://www.ambiente.al.it) al pubblico interessato alla nuova «creatura» informatica: il portale ambiente della Provincia.

Ad oltre un mese da quella data, è possibile fare un primo bilancio su come gli utenti hanno accolto la novità e sulle prospettive future di sviluppo di questo servizio. La valutazione non può essere che positiva in termini di accessibilità allo strumento, considerando che il breve lasso di tempo trascorso dall'inaugurazione: infatti dal 1° al 24 aprile sono stati registrati 2.043 accessi e fronte a 1.208 contatti del mese di aprile.

«Un dato che sicuramente ci conforta - sottolinea l'assessore Penna - è, allo stesso modo, che deve incoraggiare ad implementare ulteriormente i servizi, e che si possono fornire on-line le migliori informazioni già esistenti. È importante non fermarsi, con l'obiettivo di raggiungere standard di servizio all'utenza sempre più ottimali, sia dal punto di vista delle informazioni disponibili, sia da quello della semplificazione delle procedure che progressivamente potranno essere disponibili direttamente sul portale».

Le future evoluzioni del portale, sia a breve che a medio termine, verteranno su tutte le tematiche trattate. Gli spazi dedicati ai diversi territori della provincia saranno approfonditi ulteriormente con la possibilità di formalizzare protocolli d'intesa per la gestione diretta di spazi e oppure sportelli da parte dei comuni interessa-

ti.

Saranno inoltre aperte due nuove sezioni di rilevante interesse: dedicata alle attività educative ambientali svolte dalla Provincia, coordinati dall'Assessorato della Provincia, e la seconda, di più ampio respiro, volta a divulgare informazioni e notizie caratteristiche normative ed applicative sugli strumenti dello sviluppo sostenibile (certificazione ambientale, eco-label, acquisti verdi).

Infine è intenzione dell'Assessorato all'Ambiente predisporre e pubblicare il calendario delle conferenze dei servizi e lo sviluppo dell'iter delle varie pratiche autorizzative, in maniera tale da garantire la massima trasparenza e l'accesso semplificato alle relative informazioni da parte degli utenti.

«L'obiettivo più rilevante che ci poniamo - evidenzia l'assessore all'Ambiente - è quello di portare in rete una serie di servizi che attualmente vengono gestiti dagli uffici di via Galimberti. L'idea è quella, per l'accesso a informazioni, documenti, modulistica e anche per lo svolgimento di procedure autorizzative, di creare dei percorsi che guidino gli utenti on-line, così da facilitare e semplificare la realizzazione delle pratiche».

«Nel contempo questo obiettivo ci spinge - conclude Renzo Penna - a cercare un'evoluzione per l'aggiornamento automatico della banca dati, così da poter fornire agli utenti delle informazioni validate quasi in tempo reale. Il portale [www.ambiente.al.it](http://www.ambiente.al.it) è gestito da Energia e Territorio e curato, in collaborazione con la direzione Ambiente, da Stefano Isgrò.



L'home page del portale web della Provincia creato per informare sui temi e settori: tutela ambientale, l'Assessorato all'Ambiente, Penna.



## Sulla lotta all'inquinamento atmosferico Pubblicati tutti gli atti del convegno di marzo

ALESSANDRIA

Proseguono le iniziative dell'Assessorato provinciale alla Tutela e Valorizzazione Ambientale in materia di lotta all'inquinamento atmosferico e miglioramento della qualità dell'aria.

Dopo il convegno che si è tenuto il 1° marzo ad Alessandria, l'assessore Renzo Penna ha deciso di stampare gli atti del convegno, così da poter sensibilizzare ulteriormente i soggetti coinvolti sul tema trattato ed informare anche gli amministratori che non hanno potuto partecipare direttamente ai lavori.

Elevato il livello delle relazioni e degli approfondimenti che sono stati presi in considerazione con l'illustrazione di specifiche esperienze svolte nei comuni di Casale Monferrato, Cuneo e Reggio Emilia.

La pubblicazione, di 105 pagine, ha il titolo «Migliorare la qualità dell'aria: esperienze, interventi e

proposte» e verrà presentata ufficialmente nelle prossime settimane. Le tematiche della lotta all'inquinamento atmosferico, ed in particolare il ruolo strategico degli interventi strutturali per il miglioramento della qualità dell'aria, volti progressivamente a sostituire i provvedimenti di emergenza, hanno assunto una rilevanza notevole che la Provincia ha fatto propria.

L'Assessorato all'Ambiente intende quindi sensibilizzare i Comuni sull'importanza della tematica affrontata e sulla necessità di mettere a punto progetti che prevedano misure strutturali, secondo quanto indicato dai piani regionali e provinciali. Inoltre la pubblicazione proposta può aiutare a porre all'ordine del giorno del dibattito sulla politica ambientale il punto sull'applicazione in Italia del Protocollo di Kyoto, entrato in vigore il 16 febbraio scorso.

## La Provincia impegna 180.000 euro per migliorare la qualità dell'aria Si acquistano 19 veicoli «no smog»

ALESSANDRIA

Prosegue l'attuazione del programma provinciale di rinnovo e potenziamento delle flotte dei veicoli di pubblico servizio con motorizzazioni innovative a basso impatto ambientale. Per il terzo anno sono stati riservati i termini del bando per le richieste di finanziamento 1° febbraio 31 marzo di quest'anno.

Al bando erano ammessi a partecipare i Comuni appartenenti alle zone di piano (1 o 2 o 3p) per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, che volessero diffondere, nelle proprie flotte pubbliche, veicoli per esempio a metano, a

Gpl. I contributi sono stati richiesti da ben 15 Comuni, dei quali 13 sono stati più successivamente ammessi al finanziamento. I contributi saranno erogati finanziando per ciascun Comune, ammesso, il primo veicolo al 60% del costo complessivo, il secondo ed il terzo veicolo, se richiesti, al 50%. L'applicazione di tali criteri ha portato a finanziare l'acquisto di 19 veicoli, per un contributo complessivo di 179.927,60 Euro.

I soggetti beneficiari saranno il Comune di Solero, l'Amc di Casale, i comuni di Novi Ligure, Tortona, Carbonara Scrivia, Frugarolo, Valenza, Villalvernia, Cassinetta, Viguzzolo, la Polizia Municipale

di Valenza, l'Ospedale di Valenza.

«Continua la concreta attuazione - sottolinea l'assessore all'Ambiente Renzo Penna - di uno degli interventi strutturali che devono progressivamente sostituire le azioni di emergenza, al fine di garantire una più efficace lotta all'inquinamento atmosferico».

«ed un costante ed effettivo miglioramento della qualità dell'aria. Da questo punto di vista è da considerare molto positivo il risultato elevato e degli enti che hanno risposto a questa possibilità per avviare o proseguire il rinnovo dei propri veicoli pubblici a basso impatto ambientale».

## L'assessore all'Ambiente Renzo Penna: «Fondamentale il contributo dei Comuni Corridoio ecologico, scelta partecipata Tra il parco Capanne di Marcarolo e quello fluviale del Po»

ALESSANDRIA

Il progetto per la realizzazione del corridoio ecologico tra le aree protette del Parco Capanne di Marcarolo e del Parco fluviale del Po e dell'Orba nella fase operativa: infatti dopo la presentazione di una bozza, sono state ricevute le osservazioni e le adesioni da parte dei soggetti interessati ora si prepara il testo definitivo per la firma dell'Accordo di Programma.

Oltre alla Provincia, ai due Parchi e all'Arpa, il progetto interessa il territorio dei comuni di Mornese, Casaleggio Boiro, Lerna, Tagliolo Monferrato, Bosisio, Castelletto d'Orba, Silvano d'Orba, Capriata d'Orba, Predosa, Besenzone, Bosco Marengo, Fresonara, Belforte Monferrato e Rocca Grimalda.

Che cos'è il corridoio ecologico? È un'area di collegamento ecologico-funzionale di tipo fluviale che unirà i due assi di interesse comunitario (sic) del Parco Capanne di Marcarolo e del Parco fluviale del Po e dell'Orba, lungo l'intero corso del torrente Piota ed il corso dell'Orba compreso fra la confluenza con il Piota e quella con il torrente Lese.

Lo scopo è quello di incrementare le specie vegetali ed animali attraverso la valorizzazione habitat naturali compatibili con le pratiche agricole. La creazione di corridoi ecologici comporta l'ampliamento degli areali di molte specie, ossia la possibilità di un incremento numerico degli individui che in habitat marginali tra aree naturali ed aree agricole. Si creano così ambienti particolarmente idonei al rifugio, alla riproduzione e spostamento «protetto» di molte specie, in una sinergia di gestione fra il settore faunistico-ambientale e l'agricoltura. Il progetto non si basa su vincoli, ma su decisioni partecipate e condivise.

Gli enti coinvolti definiranno una strategia comune: intervento sul territorio interessato allo scopo di conservare la diversità biologica del territorio, mitigando gli effetti di frammenta-



Un tratto del torrente Orba a Capriata dove sorgerà il corridoio ecologico

zione degli ambienti causati da un'antropizzazione non coordinata. Si andrà a realizzare una politica di sostenibilità ambientale con conseguenze positive non solo a livello ambientale, ma altresì a livello sociale, culturale, economico, con l'incremento di fruibilità per le generazioni future.

Perché il collegamento ecologico? Innanzitutto per salvaguardare un ambiente e delle grandi potenzialità. Ma anche per incentivare un certo tipo di turismo sostenibile, individuando linee di sviluppo e gestione che consentano di tramandare alle future generazioni luoghi vivibili, biologicamente produttivi e ricchi di bellezza e pace.

Il collegamento ecologico che si costituirà fra due delle più significative aree protette della provincia, intende rafforzare gli interventi già in atto per la

valorizzazione ambientale e turistico-economica del territorio, anche incentivando attività legate al mantenimento di pratiche agricole e di offerta culturale compatibili con una fruizione rispettosa della salvaguardia ambientale.

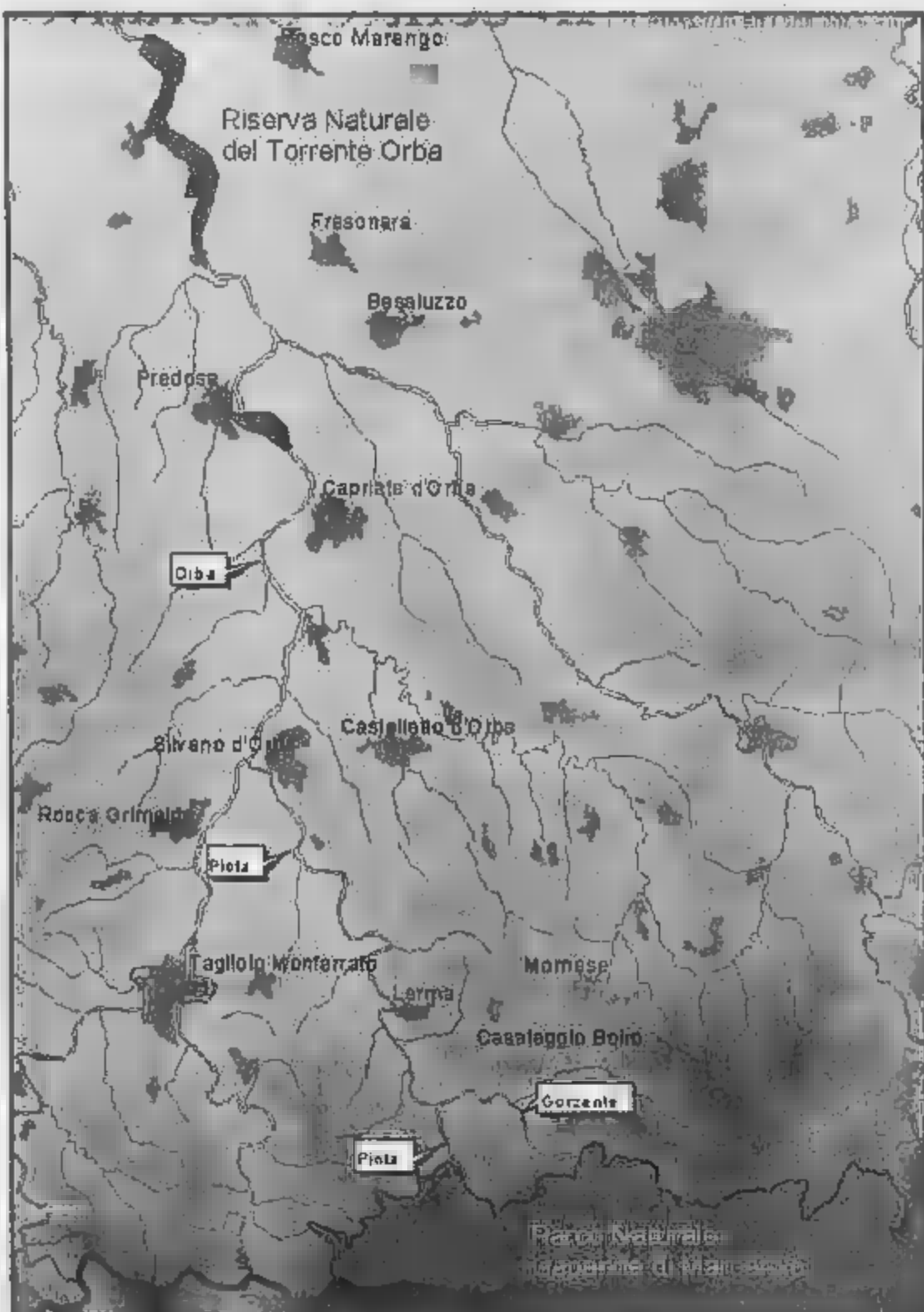
«Tutti gli enti coinvolti sentono da tempo la necessità di uno sviluppo eco-compatibile che risponda alle direttive comunitarie nazionali - dichiara l'assessore provinciale all'Ambiente Renzo Penna - abbiamo gli strumenti legislativi per procedere, contemporaneamente, alla salvaguardia dell'ambiente e all'incentivazione dello sviluppo turistico e delle piccole economie locali. L'affidamento a esperti dello studio preliminare si inserisce fra le priorità dell'accordo di programma e consentirà di disporre di un quadro preciso dell'attuale utilizzo e

delle effettive potenzialità di sviluppo naturalistico ed agro-ambientale e in questo senso sarà fondamentale la collaborazione e la convinta partecipazione di tutti i Comuni interessati.

L'Assessorato all'Ambiente della Provincia ha istituito nei mesi scorsi un'unità di progetto, per coordinare l'evoluzione della realizzazione del Corridoio. Il prossimo passaggio sarà quello della firma dell'accordo di programma da parte di tutti i soggetti partecipanti, con la Provincia garante del coordinamento. Una volta siglato l'accordo, si redigerà lo studio preliminare contenente l'analisi dell'attuale utilizzo del suolo (soprattutto attraverso una dettagliata cartografia) e le potenzialità di sviluppo naturalistico ed agro-ambientale. Con lo studio preliminare potranno essere individuate nel dettaglio alcuni aspetti molto importanti del progetto: le matrici naturali primarie per la diffusione delle specie animali e vegetali, le fasce cuscinetto, le fasce territoriali, le barriere infrastrutturali, i varchi per la continuità ecologica, le zone suscettibili di riassetto fruttivo ed ecologico attorno ai centri abitati e le direttrici del corridoio ecologico verso l'esterno. Per questi motivi non è fondamentale la larghezza del corridoio, mentre è necessaria la sua continuità territoriale.

Sarà contestualmente avviato un monitoraggio, attraverso la collaborazione dell'Arpa, sulle fasce torrentizie e le aree limitrofe volte a: in prima istanza l'Indice di funzionalità fluviale, l'Indice biotico esteso, la qualità biologica del suolo, la conoscenza della coleotterofauna e della vegetazione. Successivamente si potrà procedere, con un monitoraggio più stretto, all'analisi degli ecosistemi.

Sulla base dei risultati rilevati e delle proposte dei singoli comuni coinvolti, verranno predisposte le basi per un piano territoriale volto ad individuare gli strumenti più adatti alla valorizzazione ambientale e alla realizzazione di attività antropiche improntate alla tutela naturalistica e paesaggistica.



**Provincia di Alessandria**



I tecnici stanno compiendo la mappatura per verificare la presenza dei focolai

# Alessandria capofila nella battaglia contro le zanzare

Aderisce con altre 23 Comuni all'iniziativa di lotta biologica e integrata

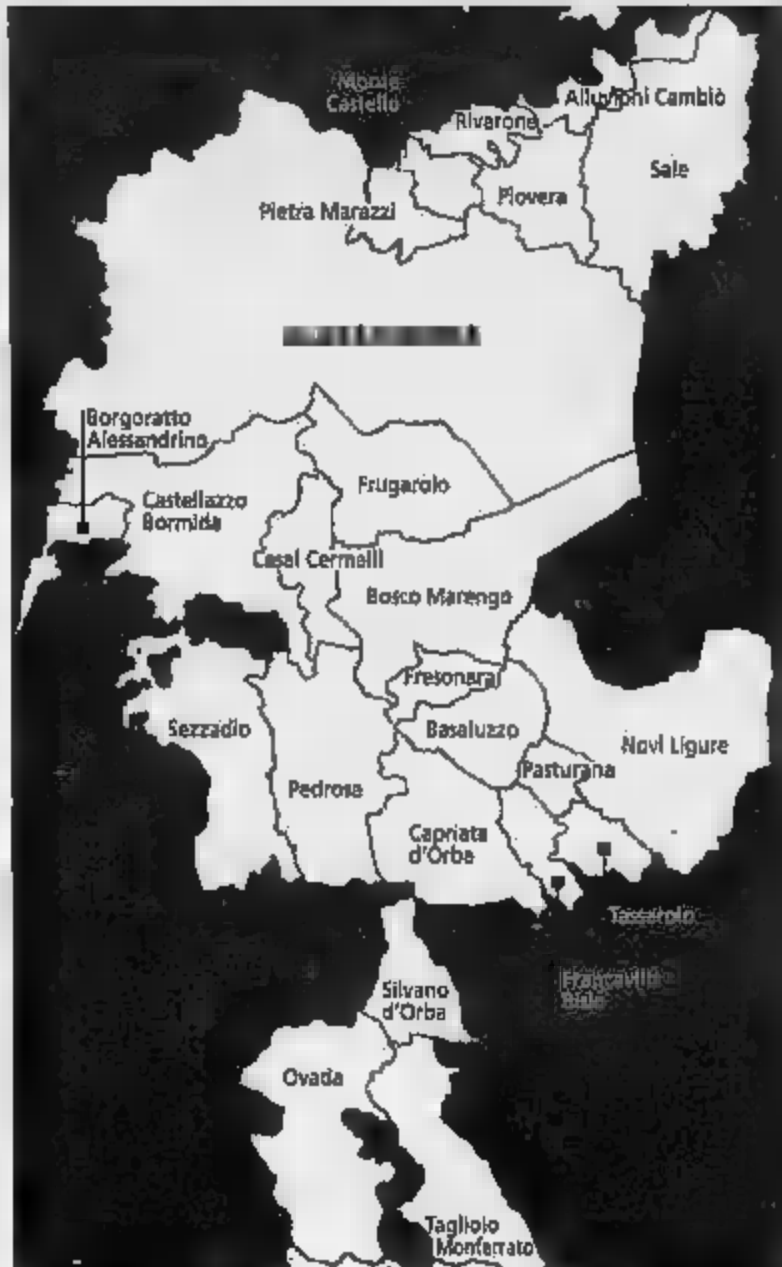
## ALESSANDRIA

La lotta alle zanzare, che durano le serate estive provocano grandi disagi alle persone e in alcuni casi sono anche causa di disturbi, è una certa gravità, rientra gli interventi indispensabili per migliorare l'ambiente.

Motivo più che valido per apprezzare la decisione dell'assessorato comunale all'Ambiente, di cui ha le deleghe l'assessore Mauro Bressan, che ha confermato per il 2005 l'adesione del Comune di Alessandria, che diventa capofila in sostituzione a Basaluzzo, al progetto di lotta biologica e integrata alle zanzare. Al progetto aderiscono, oltre al capoluogo, altri 23 Comuni: Alluvioni Cambio, Basaluzzo, Borgoratto, Bosco Marengo, Capriata d'Orba, Casal Cermelli, Castellazzo Bormida, Francavilla Bisio, Fresonara, Frugarolo, Monte Castello, Novi, Ovada, Pasturana, Pietra Marazzi, Pivera, Predosa, Rivarone, Sale, Sezzadio, Silvano d'Orba, Tagliolo e Tassarolo.

Prima di procedere alla lotta vera e propria, il referente tecnico-scientifico incaricato dal progetto dottor Asghar Talbalaghi, ad otto tecnici di campo, sta compiendo il monitoraggio e la mappatura dei nuovi Comuni aderenti al fine di verificare i focolai presenti sul territorio, ossia la quantità delle zanzare presenti in tutti i punti critici, quali tombini, pozze, stagni, corsi d'acqua. Parallelamente, si verificherà la quantità di esemplari adulti utilizzando opportune trappole. Confrontato il dato con quello dello scorso anno si potrà procedere a scegliere il tipo di intervento che si vuole effettuare per debellarla. Il modello organizzativo della lotta si compone di due fasi: lo studio e mappatura del territorio e la fase di disinfestazione. Nella prima fase si sorvegliano tutti i focolai presenti e si valuta il tipo di mezzo impiegare e da utilizzare. Il vantaggio è mantenere separate le due azioni garantendo efficacia nella lotta poiché i trattamenti vengono effettuati solo in caso di effettiva necessità. Nella seconda fase si ha la lotta diretta.

Un importante contributo è dovuto alla scoperta del *Bacillus thuringiensis israelensis* (Bti), non dannoso per l'uomo e per gli animali che, distribuito nelle infestazioni da zanzare, penetra nello stomaco delle larve e, a causa della sua natura acida che contrasta con quella dell'insetto, lo distrugge. Il bacillo non è dannoso per l'uomo o per gli animali, proprio perché il loro stomaco è acido. Il Bti. Un altro strumento efficace è dato dall'intervento sulle risaie, considerate il focolaio principale delle zanzare. Il referente tecnico Asghar Talbalaghi ha illustrato i risultati della campagna 2004: nella zona a sud della provincia i miglioramenti sono stati anche dell'85%, dimostrando la validità del progetto che viene così ripetuto.



## COMUNI ADERENTI AL PROGETTO

Anno 2005

ALESSANDRIA (CAPOFILA)
ALLUVIONI CAMBIO
BASALUZZO
BORGORATTO ALESSANDRINO
BOSCO MARENGO
CAPRIATA D'ORBA
CASAL CERELLI
CASTELLAZZO BORMIDA
FRANCAVILLA BISIO
FRESONARA
FRUGAROLO
MONTE CASTELLO
NOVI LIGURE
OVADA
PASTURANA
PIETRA MARAZZI
PIVERA
PREDOSA
RIVARONE
SALE
SEZZADIO
SILVANO D'ORBA
TAGLIOLO MONFERRATO
TASSAROLO

L'équipe è diretta da Asghar Talbalaghi

## Il «centro operativo» nell'ex psichiatrico

### ALESSANDRIA

Sino allo scorso anno il Laboratorio dove vengono gestite le varie fasi della campagna di lotta biologica e integrata alle zanzare aveva sede in locali messi a disposizione del Comune di Basaluzzo, che sin dall'inizio del progetto aveva assunto il ruolo di capofila, passato da quest'anno ad Alessandria. Il centro operativo è stato trasferito in locali, molto più idonei, dell'ex ospedale psichiatrico in spalto Marengo, dove è anche uno dei laboratori dell'Arpa. A Basaluzzo, invece, è rimasto il punto di appoggio.

Sono impegnati, oltre al dottor Asghar Talbalaghi, che è il responsabile, un'équipe tecnica formata da naturalisti e biologi. «Abbiamo», dice il direttore, «microscopi, cappa aspirante, un piccolo allevamento di

un punto di osservazione per la rete di monitoraggio della zanzara tigre. Si possono fare studi sulla efficacia dei prodotti utilizzati per la lotta e grazie alla dotazione informatica abbiamo la carta digitalizzata di tutto il territorio compreso nell'area dei 24 Comuni che formano il consorzio di lotta alle zanzare. Possiamo certamente lavorare in un ambiente più completo per continuare meglio la battaglia iniziata negli scorsi anni per arrivare a ridurre sempre più la presenza nel nostro territorio di questi fastidiosi insetti».

«Crediamo all'importanza della campagna», dice l'assessore Mauro Bressan, «con l'assessore al Decestramento Antonio Martano stiamo predisponendo incontri con le Circoscrizioni per illustrare la popolazione come si opera per migliorare l'ambiente sotto questo aspetto».



Il nuovo laboratorio è stato allestito nell'ex Psichiatrico in corso Marengo

## PERCHÉ ANCHE... ALLER ALLE SCUOLE



## Trappole all'anidride carbonica per le zanzare

Uno strumento importante per la lotta alle zanzare prevista dal progetto portato avanti dall'entomologo Asghar Talbalaghi sono le «trappole» che, essendo a base di anidride carbonica, ingannano le zanzare: gli insetti infatti ritengono di essere in presenza di esseri umani, si posano sullo strumento e vengono catturati. Il che consente di verificarne la specie e quantificarne l'infestazione. I dati confrontati con quelli rilevati nelle precedenti campagne serviranno per definire gli interventi. Sono trentasette le postazioni di trappole in tutto il territorio sotto osservazione per il monitoraggio settimanale, inoltre ci sono 150 postazioni di ovitrappole per l'eventuale presenza di uova di zanzare. Nel 2004 si è svolta la campagna di divulgazione del progetto rivolta a quattrocento ragazzi delle scuole. Si prevede un'altra analoga iniziativa.



Comune di Alessandria

**Assessorato Politiche dello sviluppo industriale  
Ecologia e politiche ambientali e dello sviluppo sostenibile**



Partner tecnici sono Comune, Provincia, il Disav dell'«Avogadro», Arpa e Asl 20

## «Progetto Linfa è risposta ai problemi della Fraschetta»

Per l'assessore Bressan si prospetta un innovativo sistema di monitoraggio

ALESSANDRIA

Negli scorsi giorni al salotto dell'associazione Cultura & Sviluppo si è svolto un importante convegno sul tema: «Il progetto Linfa, una risposta al problema ambientale della Fraschetta». Linfa sta per «Life interventions for Fraschetta areas». Spiega l'assessore comunale all'Ambiente Mauro Bressan: «Il progetto Linfa intende applicare le misure più innovative della ricerca scientifica e tecnologica per la riqualificazione ambientale dell'area «Fraschetta» — particolare riferimento alle componenti ambientali: aria —. Le attività progettuali, al di là dei risultati immediatamente conseguiti al del progetto, — da ultimo finalizzate all'implementazione di un sistema di acquisizione — elaborazione dei dati e di collaborazione tra i principali attori coinvolti nello studio e nella gestione del territorio, — la popolazione, — per conseguire il miglioramento complessivo della qualità ambientale e della vita nell'area Fraschetta».

Continua l'assessore Bressan: «Al fine di costruire un patrimonio informativo completo — aggiornato circa in situazione ambientale della — na in questione, il progetto Linfa è stato recentemente arricchito con la previsione di un'ulteriore campagna di campionamento — emissioni in atmosfera, che — svolgerà nel periodo autunnale di quest'anno. Tale campagna verrà — aggiungersi alle quattro campagne precedenti: campionamento — primaverile, autunnale — invernale, già effettuate, e campionamento estivo da effettuare nel mese di giugno, sempre di quest'anno. La campagna aggiuntiva proposta utilizzerà sempre il mezzo mobile — a disposizione dell'Arpa, sul quale sono già presenti strumenti di analisi per i parametri monossido di carbonio, biossido di zolfo, biossido di azoto, Pm10, benzene, toluene, xilene. Inoltre si propone di aggiungere per l'occasione la strumentalizzazione adatta a rilevare inquinanti di origine tipicamente industriale».

E ancora: «La localizzazione della centralina di monitoraggio sarà scelta in base ai risultati delle elaborazioni modellistiche dell'Università Avogadro relativamente al microclima locale, al fine di ottimizzare l'acquisizione di dati significativi. I dati acquisiti verranno elaborati mediante i modelli matematici che sono già stati predisposti dall'Università stessa, consentiranno di costruire un patrimonio — informazioni fondamentali per l'attività futura di — monitoraggio

permanente della qualità dell'aria nella Fraschetta e per la prosecuzione delle attività — monitoraggio e di comunicazione — il progetto Linfa».

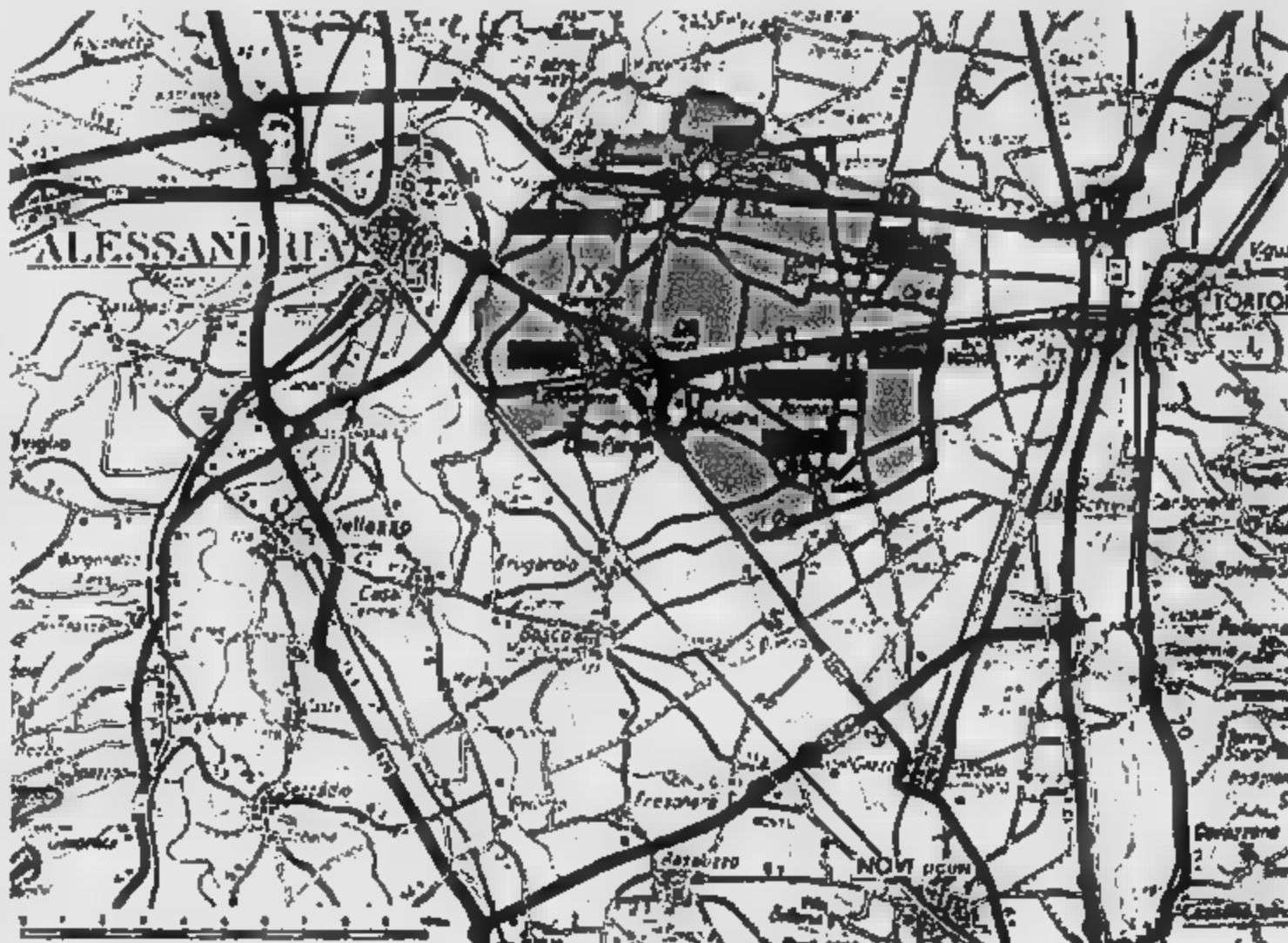
Conclude l'assessore: «Si sottolinea infatti che il progetto Linfa prevede non solo l'elaborazione finale di criteri ed indirizzi operativi per il miglioramento della qualità ambientale dell'area «Inquinata», ma anche il proseguimento delle attività progettuali utilizzando le strutture gestionali ed operative messe in atto, quali l'Osservatorio ambientale della Fraschetta e lo Sportello — biale della Fraschetta».

Apprendo i lavori del convegno il professor Paolo Peroni, docente del Dipartimento di chimica e fisica e Ieri-Cnr dell'Università di Pavia, ha sottolineato che Linfa rientra nel programma Life (vita), il progetto europeo tendente a contribuire allo sviluppo, all'attuazione e all'aggiornamento — politica e della legislazione comunitaria nel campo dell'ambiente, il programma cerca inoltre — facilitare l'integrazione dell'ambiente nelle altre politiche e contribuire allo sviluppo sostenibile nella comunità europea.

Direttore del «Linfa» è il dottor Gianni Moggi, city manager di Alessandria, il quale ricorda che i partner tecnici del progetto sono il Comune e la Provincia di Alessandria (il primo per la gestione e valutazione del progetto e presentazione delle relazioni alla commissione europea, insieme

per la definizione e il sostegno dello scenario di gestione di sviluppo maggiormente sostenibile per la Fraschetta, informazione e divulgazione di tutte le fasi del progetto), il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della vita (Disav) dell'Università «Avogadro» (sviluppo e utilizzo della modellistica per la dispersione di inquinanti in atmosfera e valutazione dell'inquinamento; valutazione degli effetti biologici degli inquinanti e sviluppo di nuove tecniche di analisi chimica di inquinanti presenti in atmosfera); il dipartimento Arpa di Alessandria (elaborazione ed utilizzo di una metodologia integrata per il controllo e la previsione della qualità acustica — scala locale); l'Asl 20 Alessandria-Tortona (stima dell'impatto sulla salute dell'esposizione a inquinamento atmosferico e rumore).

I risultati attesi sono la predisposizione di un innovativo sistema di monitoraggio, l'individuazione di criteri e indirizzi operativi per la riqualificazione — Fraschetta, — di divulgazione informazioni ambientali.



L'area della Fraschetta, evidenziata nella cartina con un colore più scuro, è quella interessata dal «progetto Linfa»

## Scelto il giorno in cui molti negozi osservano nel pomeriggio il turno di riposo Pm 10: centro chiuso per otto mercoledì

### Valori elevati, il provvedimento da giugno a ottobre



Strade transennate per l'emergenza smog: l'obiettivo è ridurre i giorni in cui i valori delle Pm 10 sono alti

ALESSANDRIA

Giusto studiare il grado di inquinamento nella Fraschetta, ma va anche tenuto — quanto sta accadendo in città dove sale nuovamente il valore delle polveri fini (le cosiddette Pm10) nell'aria. Da giugno a ottobre, quindi, ci sarà la chiusura del centro alle auto per otto mercoledì. «Questo — dice l'assessore all'Ambiente, Mauro Bressan — per cercare di ridurre il numero di giornate in cui il valore delle Pm10 supera il valore massimo consentito di — microgrammi per metro cubo, valore che è già stato superato, da inizio anno, in almeno 72, giornate mentre — dovrebbero essere più — nell'intero anno, — stabilisce la normativa dell'Unione Europea».

Il mercoledì viene indicato la giornata migliore perché i dati della centralina Arpa di piazza della Libertà studiati dall'Università starebbero a indicare che i valori delle Pm10 salgono particolarmente — giornate centrali della settimana. Mercoledì o giovedì, quindi, e si è pensato di scegliere proprio il mercoledì perché essendo molti i negozi che riservano la mezza giornata al riposo, la chiusura della città alle auto provocherebbe meno disagi al commercio.

La chiusura — traffico veicolare dall'area centrale della città non è comunque l'unico dei provvedimenti studiati per cercare di ridurre sempre più le polveri fini. Così l'Atm ha deciso l'acquisto di una serie di bus e navette — metano con cui sostituire quelle — diesel, inquinanti. — l'Atm sta studiando — di incentivazione per convincere, con sconti sull'impiego, molti condomini a trasformare gli impianti di riscaldamento dal gasolio ad altri combustibili in metano.

## Ma Lino Balza lo definisce «una patacca»

ALESSANDRIA

«Io sono l'inventore dell'Osservatorio ambientale della Fraschetta: se ci fosse un copyright o un brevetto lo avrei almeno dal 1988». Lo dice Lino Balza, esponente — Medicina democratica — dei Comitati della Fraschetta, che subito dopo definisce «una patacca, un falso, — scandalo quello che si vuole fare col progetto Linfa. E, dopo un lungo — d'accusa, conclude: «Per intervenire non c'era bisogno di aspettare il progetto Linfa, non prendiamo in giro la popolazione a rischio. E' uno strumento parziale, circoscritto, insufficiente, non risolutivo, calato dall'alto, malleabile — tranquillante e narcotico sociale, spacciato per le allodole». E avanti così.

«Non sapisco la posizione di Lino Balza di Medicina democratica e Comitati della Fraschetta — replica l'assessore Bressan —, hanno da — richiesto interventi

per determinare l'inquinamento dell'area e l'Osservatorio ambientale — proprio lo strumento per dimostrarlo e misurarlo. Da sempre si dice che la Fraschetta è zona a rischio ambientale, è vero, ma nessuno sa quale sia veramente il grado di inquinamento. Grazie al progetto Linfa l'Università Avogadro lo sta accertando. Dopo trent'anni che diciamo che lo è, e nessuno dubita che lo sia, ma è vero anche senza avere alcuna oggettività di dati — lo dimostriamo. Col progetto non facciamo nulla che metterebbe in piedi l'Osservatorio, — una misurazione costante della situazione per dare — cittadini dati certi che il giusto conosciamo. Da anni chiedevano, Balza in testa, di farlo e accusavano le varie amministrazioni comunali succedutesi nel tempo il non — mai fatto nulla. Oggi che abbiamo deciso di operare, con strumenti innovativi e ricerca condotta da esperti dell'Università, ci dicono che —

«Dimenticando la serietà dell'Università che effettua rilevamenti di qualità, a livello internazionale. E, grazie al progetto Linfa, questo lo facciamo utilizzando fondi che arrivano — Comunità europea».

D'altra parte Pro natura, Wwf e Italia nostra, che hanno anche partecipato, con loro interventi, al recente convegno sul progetto Linfa, lo giudicano positivamente: «Ci attendiamo grandi cose — dicono Pier Luigi Cavalcini ed Enzo Notti —, saremo dall'altra parte noi a gestire l'Osservatorio ambientale e ci siamo impegnati come garanzia del buon funzionamento dell'intero progetto».



Lino Balza



Comune di Alessandria

**Assessorato Politiche dello sviluppo industriale  
Ecologia e politiche ambientali e dello sviluppo sostenibile**



Il procedimento è stato messo a frutto dalla società VMpress che da anni si occupa di trattamenti

# Dai rifiuti energia verde e combustibile per scaldare

*Si ricava dal materiale che non può essere conferito nelle discariche*

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani è una delle problematiche più attuali che impegnano le amministrazioni pubbliche sia in Italia che nel resto d'Europa.

Nel corso degli ultimi anni sono stati fatti grandi sforzi per progettare e mettere in atto sistemi di raccolta differenziata che garantissero di inviare al riciclaggio una sempre maggiore quantità di materiale evitando che fosse conferito a discarica. Ciò nonostante, una volta raggiunti gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalle normative europee, è ancora presente una notevole quantità di rifiuto, la cosiddetta frazione residuale, che per motivi sia tecnici che economici non può essere inviato alle diverse filiere del riciclaggio e deve essere comunque gestito ai fini dello smaltimento.

Questo rifiuto residuale contiene una grande quantità di energia che può essere vantaggiosamente utilizzata utilizzando sistemi ad alta tecnologia.

La società VMpress Divisione Energia, di Ovada, opera da anni nel settore del trattamento dei rifiuti e ha messo a punto un sistema innovativo per la valorizzazione energetica della frazione residuale dei rifiuti solidi urbani.

All'interno di una frazione ancora presente una considerevole quantità (fino al 40%) di frazione organica umida, caratterizzata da un'elevata percentuale di umidità di oltre il 50%, che qualora inviata alle termovalorizzazioni, comporta un costo considerevole in termini energetici (in pratica si brucia l'acqua) che va a scapito della produzione di energia elettrica.

Il processo VMpress si basa proprio sul recupero dell'energia da questa parte organica, umida, in modo da trasformare un costo energetico in un considerevole risparmio.

La biomassa organica umida presente nella frazione residuale dei rifiuti solidi urbani viene separata da quella combustibile per essere inviata (gel di materia organica) alla produzione di energia elettrica mediante

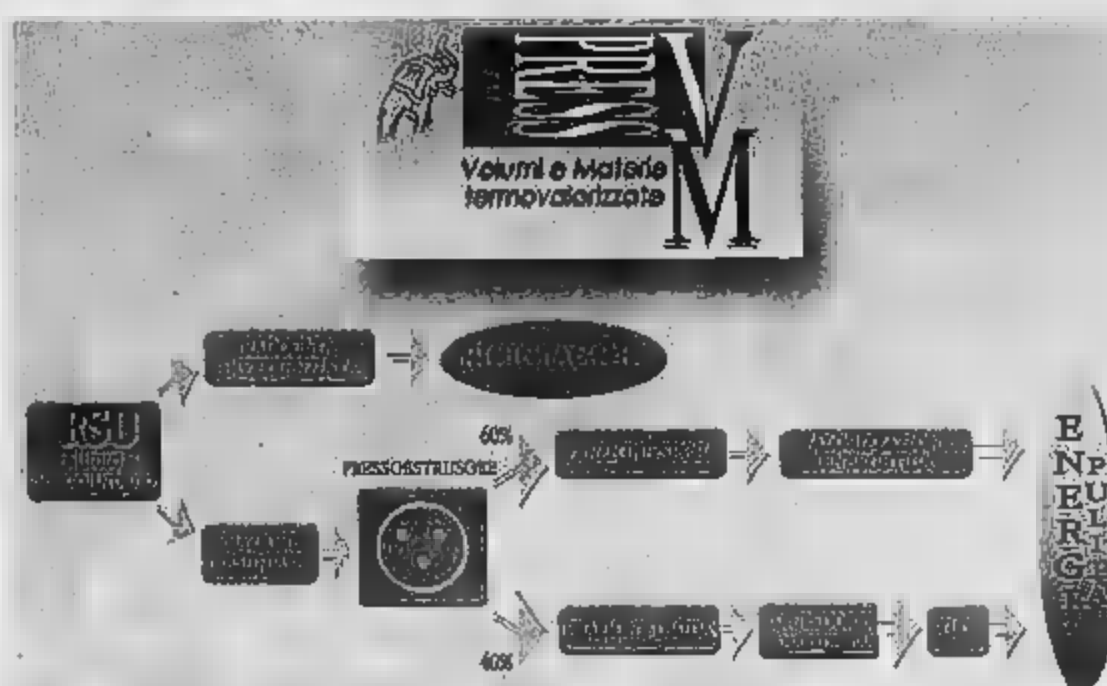


La VMpress Divisione Energia: il suo sistema è stato apprezzato anche in Germania, all'avanguardia nel trattamento dei rifiuti.

digesteria anaerobica in impianti del tutto simili, a talvolta gli stessi, a quelli presenti all'interno dei comuni depuratori per rifiuti civili ed industriali.

Ciò è possibile grazie alle caratteristiche fisico-chimiche conferite al gel di materia organica dal processo di estrazione ad alta pressione VMpress che lo rendono del tutto simile ad un comune refluo civile e conseguentemente trattabile nell'ambito della medesima filiera. Risulta quindi evidente come sia possibile risolvere in maniera semplice ed economica, e con eventuali minime modifiche ai digesteri degli impianti di depurazione esistenti, fino al problema dello smaltimento dei rifiuti ricavando energia verde che provengono da detta biomassa ricca nel regime dedicato alle fonti rinnovabili.

La frazione secca combustibile ad elevato potere calorifico, costituente il restante 60%, può essere inviata ad impianti di valorizzazione energetica ad elevata tecnologia, quelli basati sulla gassificazione o pirolisi, in linea con le più recenti disposizioni comunitarie e la



possibilità di beneficiare delle agevolazioni destinate alle fonti rinnovabili o, qualora non siano ancora disponibili, può essere stoccata creando una miniera di energia utilizzabile qualora sia possibile, necessario e più conveniente.

L'abbinamento tra l'utilizzo della frazione organica umida nell'ambito della filiera della depurazione dei rifiuti civili (che consente un notevole incremento della produzione di biogas da parte

dei digesteri, normalmente presenti in quasi tutti gli impianti di depurazione) e della gassificazione o pirolisi di quella secca consente di realizzare in maniera estremamente vantaggiosa la chiusura del ciclo integrato

dei rifiuti, a completamento degli sforzi profusi nella raccolta differenziata, con conseguenti ingenti vantaggi sia dal punto di vista sia economico, recupero di grandi quantità di energia pulita, sia ambientale, possibilità di realizzazione di impianti piccoli, utilizzo di impiantistica esistente, riduzione dell'impatto totale sull'ambiente.

Resta da tenere in considerazione che la frazione organica, grazie all'elevato valore di densità intrinseca consente un impegno volume/stoccaggio estremamente più contenuto rispetto alle frazioni combustibili ottenibili con processi di trattamento di tipo tradizionale (raddoppio della vita residua delle discariche) e la minimizzazione dei problemi legati alla formazione di biogas e percolato.

Ogni bacino può così produrre energia dai propri rifiuti in un impianto a basso impatto ambientale e per tutto simile a un stabilimento industriale, che può essere facilmente inserito nel tessuto territoriale magari laddove vi è più bisogno di energia, sia elettrica che termica, come ad esempio le aree industriali o agricole.

La semplicità operativa e gestionale unitamente all'elevato rendimento energetico del processo VMpress ha trovato il primo riconoscimento proprio in Germania, il Paese più all'avanguardia nel trattamento dei rifiuti, dove si rilevano le più alte percentuali di raccolta differenziata e di produzione di energia dalla termovalorizzazione di frazioni residuali dei rifiuti. Infatti entro la fine dell'anno sarà operativo, nei pressi di Francoforte, un impianto completo per la produzione di energia dai rifiuti basato sulla tecnologia italiana VMpress.

Gli impianti VMpress modulari ed adattabili alle diverse realtà territoriali, sono caratterizzati dall'applicabilità e dalla redditività economica, anche in bacini piccoli, da 50.000 abitanti fino ad oltre i 300.000, e consentono di conseguenza di chiudere la filiera del trattamento dei rifiuti solidi urbani riducendo al minimo i costi e gli impatti ambientali.

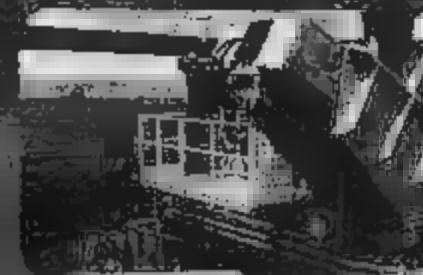
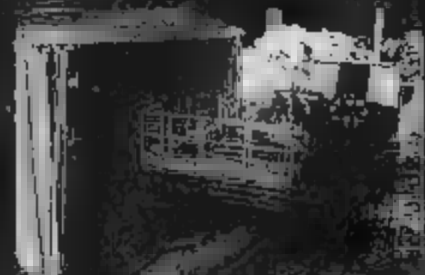
Un processo semplice, efficace ed economico finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente.



**VMpress s.r.l.**  
Volumi e Materie  
termovalorizzate

**VMpress s.r.l.**  
Via ... 2/a 15076 Ovada (AL)  
Tel. 0143 835665 Fax 0143 835664  
www.vmpress.it  
info@vmpress.it

## Impianti per la Valorizzazione Energetica dei Rifiuti Solidi Urbani









## Aosta E REGIONE

## OGGI AL GRAN SAN BERNARDO

GIORNALISMO

**ADOSTA. 1000 PARTECIPANTI. RACCOLTI**

## THE INPS

## Festa di riapertura sulla strada del Colle

■ Con ■ cerimonia ufficiale riapre qu-  
■ mattina al traffico ■ strada del Colle-  
dei Gran San Bernardo. Alle 9,30 verrà  
celebrata la messa in località Fontaine,  
poi alle 11 le frese ■ lavoro-  
per liberare la sede stradale dall'ultima  
■ rimasta. L'apertura ■ circolazione è  
prevista per le 11,30. E' previsto anche un  
oranzo ufficiale. (a. ch.)

## A Milena Gabanelli il Premio St-Vincent

■ Milena Gabanelli (Raitre) ha vinto il Premio St-Vincent di giornalismo. Il Premio Indro Montanelli è stato assegnato a Ettore Mo del Corsera. Tra i valedisti, riconoscimenti a Salvo Anzaldi (Gazzetta Matin, per il pezzo «Bentornato tra ■ Santo Padre») e Laura Riello (per il pezzo «Tre giorni sottosopra» ■ Tuttotunismo). Il 9 giugno consegna dei premi al Quirinale.



## Un momento di Bicincittà

## Record di ciclisti a «Bicincittà»

■ **Record di partecipanti** (oltre mille) domenica ad Aosta ■ 18ª edizione di «Bicincittà», organizzata dall'Uisp (Unione Italiana Sport per tutti). L'iniziativa porterà all'Associazione «Les du coeur» circa 3500 euro. Il presidente, il cardiologo Giuseppe Ciancamilla, ha partecipato alla kermesse portatore, nel portapacchi ■ bici, un defibrillatore portatile. ■ a.c.l.

## Indennità amianto

### Domande entro il 15

■ Devono ■■ presentate entro il 15 giugno le domande di certificato dell'esposizione all'amianto da parte dei lavoratori, compresi quelli del settore marittimo. Lo ricordano Inps e Inail impegnati nel riconoscimento dei benefici previdenziali; il ritardo nella presentazione ■■ comporterà la decadenza del diritto dell'indennità. Il curriculum lavorativo può, invece, essere presentato anche dopo. ■■

L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI PRONTA A VARARE UN CENTRO PRENOTAZIONI

## Call center per gli hotel

## Estate di calcio con Fiorentina e Genoa

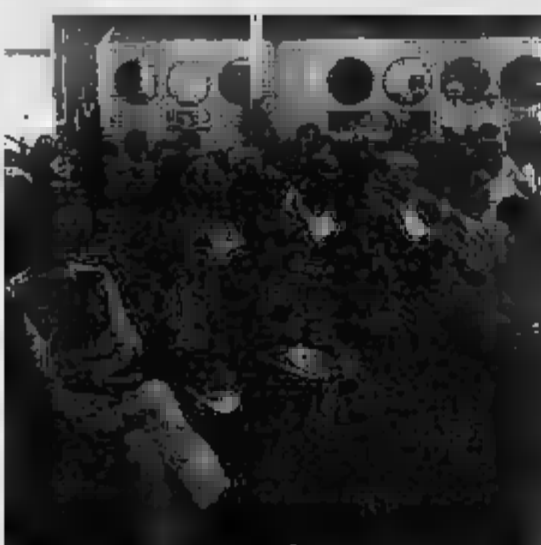
ReveIt

## CONCLUSION

In molte zone turistiche, in Italia e all'estero, è ■■■ prassi che ha già dato ottimi risultati. Adesso anche la Valle d'Aosta si prepara a lanciare un centro di prenotazione alberghiera, iniziativa voluta, promossa e finanziata dall'Adava, l'associazione ■■■ degli albergoturisti valdostani. Il progetto è stato presentato ieri a Chatillon, all'assemblea dei soci nell'istituto professionale alberghiero (al termine della quale sono stati approvati il bilancio del 2004, ■■■ chiude con un avanzo di 80 mila euro, ■ il preventivo del 2005, che pareggia sulla cifra di ■■■ mila euro).

«Gli antagonismi ■■■■ soltanto danni - dice Gabriele Mequignez, presidente Adava - Se vogliamo ■■■■ competere nel settore è necessario adottare ■■■■ sistema integrato, valido da Courmayeur a Pont-St-Martin. Un sistema che ci ■■■■ di trattare il potenziale cliente nella nostra regione». Questo significa che il turista in cerca di un ■■■■ anche solo per ■■■■ notte, verrà soddisfatto, magari in una località vicina a quella da lui contemplata.

Il progetto, salvo intoppi, diventerà realtà il prossimo inverno, con la realizzazione di un centro nella sede dell'Adava, gestito dagli stessi albergatori. Attraverso questa struttura, sarà possibile sapere in qualsiasi luogo ci sono camere libere. Nei programmi c'è un portale internet leggero e dinamico, una possibilità



Alcuni  
albergatori  
durante  
l'assemblea  
annuale di ieri  
dell'Adava  
che si è svolta  
all'Istituto  
alberghiero  
di Châtillon.  
Per l'inverno  
sarà pronto  
il Call Center  
per i turisti.

di prenotare ■■■ linee, affiancato da un call center per chi preferisce un contatto diretto; nel servizio saranno coinvolti anche gli uffici di informazione territoriale. Il portale sarà collegato anche ■■■ ■■■ sito internet dell'Adava, presentatori all'assemblea.

Parte quindi dal basso, cioè dagli stessi operatori, la volontà di rilanciare un settore finora coinvolto solo marginalmente dalla crisi economica generale. Questo può bastare. «Bisogna investire nei trasporti - continua Mequignoz -, aeroporto e ferrovia in particolare. Senza trascurare le "zone fragili", le piccole località dove i problemi del turismo si fanno sentire. L'importanza delle infrastrutture è riba-

dità anche dall'assessore regionale ■ Turismo, Luciano Caveri: «Ci sono buone notizie per l'aeroporto, entro la fine del ■ il Corrado Gex diventerà competitivo. Non dobbiamo invece farci illusioni sulla ■ ferrovia: ci vorrà ancora qualche anno per uscire ■ "modo" ■ Chivasso. Non mancano, comunque, iniziative: «A breve comprenderemo l'area per realizzare la "Porta della Valle d'Aosta", sarà rifatta la cartellonistica autostradale e abbiamo in previsione 200 milioni di ■ di investimento sugli impianti a fune». La promozione passa anche ■ il calcio: «Quest'estate saranno in ■ da noi la Fiorentina, a Châtillon, e il Genoa, ad Aymavilles».

COURMAYEUR, LA MONT BLANC FUNIVIE ILLUSTRA I SUOI PROGETTI FUTURI



Sciatori alla stazione di partenza della grande funivia che raggiunge ■■■ Chécrouit ■■■ Courmayeur. La Mont Blanc annuncia due nuovi impianti entro 18 mesi.

## «Così cambieremo lo sci»

## Due nuovi impianti entro 18 mesi

COURMAYEUR

Tre livelli di interventi e la volontà di rinnovare i principali impianti del comprensorio ■ prossimi 18 mesi. E' quanto emerge ■ riunione tra i componenti del gruppo di lavoro che segue il piano di sviluppo degli impianti ■ risalita di Courmayeur e i responsabili della Mont Blanc Funivie. Hanno partecipato anche il sindaco Romano Blua e il presidente della società francese Francis Crouzet. La Mont Blanc Funivie ha illustrato gli interventi in programma fino al 2012. Il elivello ■ prevede la costruzione della telecabina da otto posti che colle-

gherà Dolonne a Plan Checrout. I lavori dovrebbero cominciare in autunno (secondo Blus i terreni sui quali sarà costruita la stazione di valle saranno disponibili entro un mese) e l'impianto dovrebbe entrare in servizio per la stagione invernale 2008/2007. ■ questa prima fase fa parte anche il progetto della seggiovia ad ammortamento automatico da ■ posti «Fra Neyron» che dovrebbe essere inaugurata per l'inizio dell'inverno 2006. Con gli interventi del divelle U la Mont Blanc Funivie prevede di migliorare il ■ nei periodi di maggiore afflusso turistico, decongestionare la ■ del Plan Checrout e adeguare alle nuove

normativa tecnica la telecabina. Sono interventi che prevedono una spesa di 25 milioni di euro; 7 milioni sono già stati stanziati dalla Regione, che ne concederà altri 4 a un'agevolazione. Per la parte restante la società francese ricorrerà al mercato.

Il **livello** **prevede** **sostitu-**  
**zione** della seggiovia Bertolini  
con **impianto** da **posti**; la  
sostituzione di arrivo sarà  
alla seggiovia della Gabbia

Il livello 2<sup>a</sup> comprende la sostituzione degli impianti in scadenza tecnica, le revisioni per il 20° anno di attività (seggiovie Gabba e Zerotta) e del 40° anno di attività (la funivia della Val Veny). [s.c.]

**Q**UESTA settimana ci sono 11 assunzioni per assistenti domiciliari su 7 chiamate.

domiciliarsi su / chiamare. La Comunità Montana Monte Emilius ne assume uno fino al 19 novembre (part-time a 18 ore). La Regione ne cerca due per Aosta e Chiavet con incarico fino al 31.12. Altre tre chiamate dalla sezione del collocamento di Verrès per altrettanti posti da assistente domiciliare nelle sedi della Comunità Montana Monte Rosa e l'ultima opportunità è alla Monte Cervino per un contratto di un mese a tempo pieno. Per tutte le chiamate basta l'assolvimento dell'obbligo scolastico con relativa qualifica, il superamento della prova di francese e avere la patente B con disponibilità ad usare il proprio mezzo. L'ultima chiamata riguarda un posto da impiegato addetto alle informazioni all'Ain di Cogne. Basta la licenza media. Le prove prevedono (oltre al francese) la / dei principali pacchetti Windows, l'inglese e / buona conoscenza del comprensorio.

mod's hair  
PARIS

BEAUTÉ

Parlano: Angelica Val Volturno  
St. Vincent (44) 74 7146 511111  
Gestore: PHYTOMER

Per il tuo benessere del corpo  
con programmi mirati, personalizzati  
ed efficaci.  
La vera Bellezza Moderna Moderna.

Angels  
La nuova Collezione  
Primavera - Estate 2005  
di MOD'S HAIR



# Tra gli obiettivi primari dell'azienda c'è la tutela dell'ambiente: la linea «bio-pruf» è certificata dall'istituto Pasteur

## L'arte, la tecnica e cento tinte nel soffitto teso Newmat

### Innumerevoli possibilità di applicazione per il rivoluzionario telo in Pvc

**N**EWMAT il soffitto teso, distribuito dalla Harpo. È un telo in Pvc che permette di realizzare soffitti piani e in movimento, gli effetti più differenti, oltre ai disegni anche personalizzati. Il soffitto teso è la finitura che armonizza i soffitti, conferendo agli ambienti un aspetto particolarmente piacevole, originale, sempre diverso. Disponibile in sette linee per oltre cento colori, garantito dieci anni, il soffitto teso Newmat conserva sempre lo stesso splendore, non necessita di manutenzioni e risponde alle più esigenti norme di sicurezza. La garanzia è fornita direttamente dalla Newmat, e la Harpo si avvale della collaborazione di imprese qualificate, che hanno conseguito l'attestato di «applicatore fiduciario» per il soffitto teso in Pvc.

**Ecologia e ambiente.** La Newmat fa della tutela dell'ambiente un obiettivo primario e un elemento integrante della filosofia di sviluppo dei prodotti. Proprio per questo motivo la Newmat mette a disposizione nella propria gamma la linea bio-pruf, il soffitto teso ottimale per strutture ospedaliere, industrie farmaceutiche, laboratori, sale operatorie, cucine industriali e collettive, industrie agroalimentari. La linea bio-pruf ha la certificazione rilasciata dall'Istituto Pasteur di Lille. Le caratteristiche tecniche: materiale dello Pvc, spessore da 17 a 30 centesimi di millimetri, superficie massima di lunghezza a 2 metri di larghezza, superficie massima senza sospensione intermedia da 80 a 250 metri quadrati secondo lo studio della forma, freccia su 2 metri 6 millimetri.

**Newlight:** giochi di luce con il soffitto teso traslucido. Offre la possibilità di giocare con la luce, facendo diventare il soffitto spazio nitido e luminoso da personalizzare. È disponibile in 7 tinte e può anche essere abbinato al soffitto teso newline. Posto al di sopra del newline, il soffitto traslucido newlight possiede al contempo un ruolo pratico ed estetico, diffondendo la luce filtrata dalle perforazioni.



**Bio-pruf:** il soffitto teso che unisce estetica ed igiene. È applicabile in tutti i luoghi dove l'igiene è essenziale e dove è necessario impedire il proliferare di batteri: ospedali, sale operatorie, industrie farmaceutiche, settori agroalimentari, laboratori, industriali, collettività, piscine. Gli impianti di questo tipo devono essere conformi alle norme più severe e sono sottoposti a frequenti controlli sanitari. È disponibile in quattro colori.

**Newgraphic:** il disegno e l'arte nel soffitto teso. Il soffitto teso newgraphic ricrea il concetto dei soffitti dipinti del passato. Usando le tecniche di riproduzione più sofisticate unite alla qualità

fotografica, newgraphic permette alle aziende o alle case private di personalizzare il proprio soffitto teso. Dalla riproduzione delle opere d'arte classiche alla pubblicità moderna, ogni cosa è possibile per newgraphic.

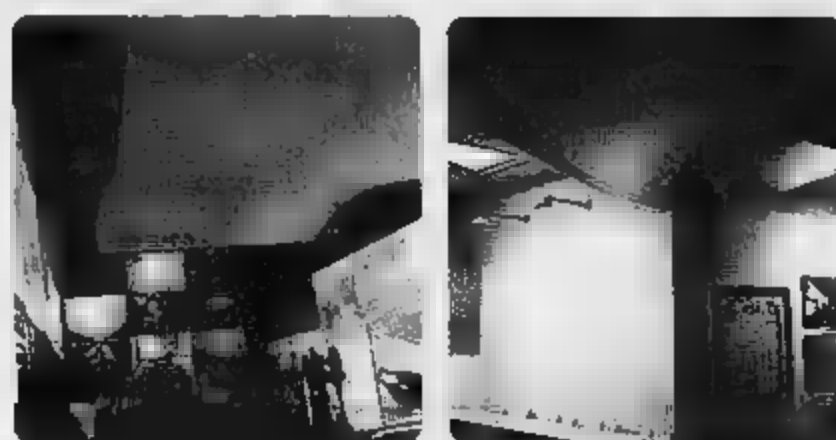
**Batinewline:** sistemi architettonici di soffitto teso a rete. Il soffitto teso batinewline diventa l'elemento chiave per l'armonia degli interni. L'ampia scelta dei colori disponibili soddisfa ogni richiesta di progetto per interni. Si possono ottenere combinazioni trasparenti, opache o retroilluminate. La struttura e la flessibilità di batinewline permette la creazione di superfici di ampie dimensioni senza dover fare ri-

adattamenti pesanti. Numerose opzioni di installazione permettono di creare pendenze, curve, angoli e forme originali. Oltre alle sue evidenti qualità estetiche, il batinewline, permeabile all'aria, offre una valida schermatura per il passaggio di tubi, condutture e altri congegni permettendo al contempo facile accessibilità per la manutenzione. La sua alta resistenza allo strappo costituisce un fattore di sicurezza in più.

**Newacoustic:** l'acustica e il soffitto teso. Il soffitto teso newacoustic è il soffitto con ottima proprietà di isolamento acustico. È la scelta migliore sia per pubbliche che per case private.



# new



**Installatori per la Valle d'Aosta dei rivoluzionari soffitti tesi**

Repetto Enrico 347 2303216 | Pesa Vittorio 347 5122269 fax 0165 361776







## Pausa primaverile nei combat del 48° Concorso regionale delle Batailles



## Vacanza in alpeggio per le «reines»

Altre 12 eliminatorie poi la finale dell'Arena

Le «Batailles de reines» si prendono un po' di merita- to riposo. Dopo le otto eli- minatorie primaverili concluse a Villeneuve quindici giorni fa, spartiacque nell'appassionante calendario del 48° concorso regionale «Batailles de reines», ora c'è la tradizionale pausa estiva durante la quale le man- drie soleranno nei pascoli e si «assesteranno» negli alpeggi.

I «combats», organizzati sempre dagli attivissimi volon- tari dell'Association Régionale Amis des Batailles de Reines, riprenderanno il 24 luglio con la prima eliminatoria estiva al Col di Joux di Saint-Vincent, 12 posti in palio per la finale. Appuntamento successivo il 31 luglio a Vertosan di Aoste, 6 posti in palio. Ad agosto, il 7, le saranno protagoniste a Valtournenche dove saranno 5 posti in palio per la finale.

Il 15 agosto tradizionale appuntamento alla Croix Noi- re di Aosta, dodici posti



per la finale. Il 21 agosto tutti al Piccolo Bernardo, La Thuile, per un'eliminatoria con 5 posti per la finale della Croix Noire.

Il 28 agosto la volta di By a Ollmon (6 posti). Le eliminatorie estive si concluder-anno il 4 settembre a Brusson, dove i partecipanti (12 posti per la finale), poi il 11 toccherà a Gressan (altri dodici posti) e il 16 a Nus, per l'ultimo appunta-

mento, gli ultimi dodici posti per la finalissima del 2 ottobre quando, all'Arena Croix Noire di Aosta, verranno assegnati gli ambiziosissimi bosquet di «reines» regionale di prima, seconda e terza categoria. Le Batailles de Reines da quasi mezzo secolo animano le domeniche valdostane. Lo spettacolo si basa sull'istinto bellicoso insito in alcune razze alpine, come la valdostana pezzata nera e castana e la Hérens del Vallese, che trami-

combattimenti mozzafiato determinano la gerarchia all'interno della mandria. La Battaille è un momento di sfida, soprattutto di festa che si tra- manda da generazioni. Ogni domenica, a partire dalla fine del mese di marzo, con una pausa a giugno-luglio per la salita agli alpeggi, la regina della Valle si affrontano nelle arene allestite in diverse locali- tà della regione. I concorsi sono venti, con una partecipazione media di 150 bovine, suddivise in tre categorie di peso.

# ARNAD

Visita e degustazioni gratuite

- La Kiava
- Bonin Dino
- Maison Bertolin

# FLORIO

Probabilmente il miglior modo per decorare

seguendo il meglio dell'arredo Bagno

rubinetteria  
sanitari  
armobili

19000 LAUREN 011 29 31 12 (Reg. Trib. Torino) Aosta tel. 011 29 31 12 www.florio.it



- sicurezza contro furti, aggressioni, fughe di
- Impianti Tv a circuito chiuso
- Telegestione e assistenza 24h/24
- Lic. Vigilanza aut. cat.
- Impianti IMQ
- Controllo accessi e controllo presenze
- Casseforti, porte, armadi corazzati.
- Contenitori e antincendio.
- Impianti telefonici e di cablaggio strutturato. Omel. PP.TT. 2° to/215

11100 AOSTA Via G. Carrel 33  
Tel. 011 29 31 12  
Fax 011 29 31 12  
info@centrodelasicurezza.it  
www.centrodelasicurezza.it



### Skoda FABIA 2-3 volumi E-Station Wagon

Tempo di vacanze! se cercate una piccola, grande station wagon bella, sicura, affidabile, con buon livello di equipaggiamento, soccorso 24 ore su 24 vita, benzina o diesel l'avete trovata! Venite a provarla.

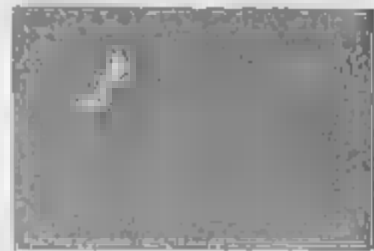
**LintyAuto**

RICAMBI ASSISTENZA

19, pian-teliner | aosta | 011 29 31 12



## Asti E PROVINCIA



### CERRETO

#### Servizio d'emergenza per anziani

Si inaugura giovedì alle 11 a Cerreto, la sede del Sea, il servizio di emergenza per anziani. 13 Comuni dell'«Alto Astigiano», il gruppo di circa 130 volontari sarà guidato dal presidente Gianni Rizza (vice Nicola Gizzi di Berzano e segretario Angiolina Marchisio di Castelnuovo Don Bosco). Il servizio sarà attivo al mattino nei giorni pari (9-12) e dalle 15 alle 18 nei dispari. Info: 0141-996064 (f. m.)

### COCCONATO

#### Pulici ha inaugurato l'impianto «Conrotto»

La madrina Tiziana Nasi, presidente Paralimpiadi Torino 2006, ha tagliato domenica il nastro del nuovo impianto sportivo «Conrotto». Al suo fianco, il sindaco Giovanni Ferraro, l'ex «edizione» del Toro Paolo Pulici e il presidente di «Coccospo» Celestina Piazzola. Intanto c'è stata la partita di calcio che giovedì alle 18, vedrà scendere in campo la squadra del paese contro le vecchie glorie granata. Al termine, cena con la Pro loco nel porticato. (f. m.)

### AL CAMPO SPORTIVO DI REFRANCORE



Efram Garlando di Casorze

#### Sfid» amichevole sostegno dell'Aibi

Al campo sportivo di Refrancore, si sfideranno giovedì alle 18, le squadre dei «giovannissimi» e dei «vecchissimi» per sostenere le attività dell'associazione «Amici» bambini (Aibi), che si occupa di minori abbandonati. L'iniziativa è da un'idea di due ragazzi, Efram Garlando, 15 anni, di Casorze (è il figlio del medico condotto del paese) e Antony Frasca, 14, di Calliano. (f. m.)

### MONTIGLIO MONFERRATO

#### Raffica di interpellanze stasera in Consiglio

Consiglio comunale intenso stasera alle 21. Il sindaco Dimitri Tasso risponderà a due interpellanze dell'opposizione: sull'individuazione dei siti discariche e l'altra sull'affido dell'incarico per il monitoraggio delle cave Codana. In votazione anche la mozione per decidere se il pro sindaco può intervenire su questioni di carattere generale. Si annuncia inoltre lunga discussione sul bilancio consuntivo 2004. (f. m.)

DAVANTI A 700 SPETTATORI VITTORIA DELL'ASINELLA «ROSETTA» DELL'ALLEVAMENTO VARVELLO DI GRANA

## Gli albesi espugnano Calliano

### Borgo Rane ha vinto il «Superpa(g)lio ragliante»

Gianfranco Moggiotti

CALLIANO

Il «Borgo Rane» di Alba ha vinto la sesta edizione del «Superpa(g)lio ragliante». Il rione albesi si è imposto all'asinella Rosetta dell'allevamento Varvello di Grana. Al secondo posto è arrivata la Pro loco. Quarto, terza Coccinato, quarta Pianfei, ultima «Barriera di Casale» di Calliano. Piero De Luca, il stato costretto a ridare il via alla finalissima dopo che una caduta (un asino ha travolto un palafreniere, senza guai) nella nuova partenza la «Barriera di Casale» è stata penalizzata a partire da sotto il muro. In batteria erano stati eliminati Cellarengo, Moransengo, Piscina e Roschia.

La vittoria di Alba - ha detto il sindaco Paolo Belluardo - rappresenta una cassa di risonanza enorme per la nostra manifestazione. Borgo Rane Alba iscrive così il suo nome nell'albo d'oro dove figurano Cellarengo, (vincitore nelle edizioni 2000-2001 e 2004), Moransengo (2002), e Rione Perone di Calliano (2003).

Nell'ultimo week end di maggio, l'«Asino vola» rassegna organizzata da Comune e Pro loco, ha segnato il via dell'estate di feste in paese. Insieme al successo di pubblico che ha seguito la corsa (circa 700 spettatori), la kermesse ha fatto già segnare il primo record di presenza alla sagra delle specialità asinelle, appuntamento che ha richiamato tra sabato sera e domenica più di 10 mila buongustai.

Per due giorni il sindaco callianese, ha ceduto la fascia tricolore alla giovanissima Valentina Finotti, studentessa penanghesse, che ha vinto il concorso «Lode all'asino», al suo fianco si è stata eletta vice sindaco Vioria Salemi di San Desiderio. Le due giovani «amministratrici» hanno consegnato al cantautore Giorgio Conte il «Berretto d'asino», speciale onorificenza meriti culturali e scientifici. Finalmente - ha scherzato Conte, nel simpatico intervento dopo aver vestito il «Berretto» - ricevo un premio che mi rappresenta. Poi, serio, ha aggiunto: «Essere vincitore di un premio importante in un paese che amo, nei cui boschi sono venuto per molti anni a caccia, mi onora».

Calliano con le sue specialità enogastronomiche asinelle, ricomincia ad essere protagonista il 18 e 19 giugno alla festa delle cucine monferrine a Moncalvo. Il 26 toccherà poi alla 27ª edizione della «Sagra dell'agnocotto d'asino».



Alcune fasi della corsa degli asini disputata ieri a Calliano: hanno vinto albesi Borgo Rane (foto ALBERTO D'ANNA)



A ROCCHETTA TANARO LA CERIMONIA CONSEGNA DEL PREMIO «QUALITÀ DELLA VITA» GIACOMO BOLOGNA

## Quei tesori ambientali da difendere

### Il Fai si muove anche nell'Astigiano. Testimonianza dalla Florida

ROCCHETTA

Il mondo del vino premia chi tutela ambiente, storia e tutela culturalmente il paesaggio. Giulia Maria Mazzoni Crespi, co-fondatrice e presidente del «Fondo per l'ambiente italiano» è stata insignita del premio «Giacomo Bologna. La qualità della vita» edizione 2005. Il riconoscimento voluto per ricordare il vignaiolo rochettese, fondatore della cantina Braidà e padre del rilancio internazionale della Barbera, è stato ritirato domenica da Giovanna Cattaneo Inessa, ex sindaco di Torino, oggi presidente del Fai Piemonte.

Il premio è stato consegnato da Anna Bologna (in giuria Giorgio Calabrese, Maria Grazia Dandini, Paolo Massobrio, Sergio Miravalle e Beppe Orsini) insieme ai figli Raffaella e Seppe.

Giovanna Cattaneo, ha illustrato l'attività del Fai attraverso la gestione e la salvaguardia di siti storici, ville, abbazie.

«Questo premio è un riconoscimento importante per il Fai, attraverso il suo presidente che ha sensibilizzato l'opinione pubblica sul patrimonio artistico e ambientale italiano. Grazie

ad un impegno che va avanti da 31 anni, oggi possiamo dire che il Fai ha preso coscienza del rispetto dell'ambiente. C'è ancora molta strada da fare, ma guidati dalla forza di grandi persone come Giulia Maria, possiamo farcela. Per l'occasione è stata presentata a Rocchetta, la nuova sezione astigiana del Fai, presieduta dal giornalista Rai Carlo Corrado, che ha già organizzato per domenica 2 giugno a Villa Balbianello (nel Comasco).

Nella mattinata la festa non è mancata un partecipato ricordo del conte Riccardo Riccardi e di Luigi Veronelli, rispettivamente giurato del premio e presidente dell'associazione Amici di Giacomo Bologna, scomparsi negli ultimi mesi. Paolo Massobrio ne ha ricordato la loro straordinaria attività. Infine simpatico intervento del tour operator americano Bill Jila che ha definito il vino di Braidà sia perfezione in bottiglia. Applausi alle interpretazioni del quartetto di tromboni a cui segue lo sposalizio del vino.

Nell'albo d'oro del premio Stefano Icardi, Battista Sardi e Agnese Zibotto (2000), Padre Eligio (01), Curtis Ellison (02), Gianni Rivera (03), Carlo Giuliani (04, all'anamorfia). (f. m.)



Seppe Bologna consegna il premio «Qualità della vita» intitolato al padre Giacomo a Giovanna Cattaneo, presidente piemontese del Fai. Sopra la giuria del premio con gli ospiti della festa svoltasi domenica mattina a Rocchetta Tanaro

UN PREMIO SPECIALE AI FORNAI DI STRADELLA

## A Montemagno profumi di pane

MONTMAGNO

Profumi di pane casereccio domenica in tutto il centro storico, per «Pane» pane, saggio del pane monferrino, organizzata dal Comune. La manifestazione è stata una piacevole sorpresa anche per i turisti in giro per il Monferrato per «Contino aperte»: il programma iniziative ha coinvolto tutto il paese, già con inizio sabato pomeriggio l'inaugurazione del nuovo monumento ai Caduti sulla strada panoramica che porta alla Torre di San Vittore. Ancora domenica mattina una visita alla restaurata «Casa sul portone», curata da Claudia Accornero. Ad animare le iniziative il sindaco Claudio Gotta, il vice Silvano Ferraris e tra gli ospiti, il parlamentare Giorgio Galvagno, gli assessori Maurizio Razzaro e Oscar Bielli e la neo consigliere regionale Angela Motte.

A Palazzo Martinotti, consegna dei premi ai lavori dei bambini della scuola paese dedicati al pane e lettura della poesia «La storia di Tom» della piccola Alessia Gambareto, giunta quarta ad un concorso di poesia nazionale. Tanti

visitatori (i più dalle province Cuneo ed Alessandria), si sono fermati ad osservare i singolari dipinti su tela di canapa, dell'associazione Aperto di Torino, appesi dalle finestre delle case. Una trentina, le bancarelle che presentavano forme di pane: dalle torte alla gressia monferrina, al particolare pane di Ghemmo. Il fornaio produttore ha riscosso tanto successo, da trovarsi a metà giornata senza pagnotte da vendere ed ha chiamato in aiuto un collega fornaio che stava partecipando una fiera a Spello.

Applausi per l'accaduto Secondo Avidano, fornaio di Sessant che ha lavorato oltre 30 chili di farina e sfornato «non stop», la pastadura. Il week end premio viaggio a Firenze, è stato assegnato agli ospiti della Città del pane Stradella, assidui frequentatori della kermesse di Montemagno. E' piaciuto lo spettacolo circense improvvisato nel pomeriggio della famiglia Paschini di Viarigi. In tutto hanno pranzato allo stand Pro loco. Musica con le bande musicali di Mongardino e all'avanguardia di Montemagno.

LA RASSEGNA TOCCHERÀ 37 COMUNI PIEMONTESI

## «Teatro di confine» fa tappa in sette paesi dell'Astigiano

ASTI

Farà tappa anche in sette dell'Astigiano la 1ª edizione di «Teatro di confine», il festival organizzato dall'associazione culturale «Faber Teatro». L'edizione 2005 è inserita nel circuito regionale «Piemonte dal vivo»: insieme all'Astigiano toccherà altre 30 Comuni dell'Alessandrino, del Cuneese e del Torinese.

Il sipario si alzerà il 4 giugno a Baldissero (Torino) e il 24 settembre a Chivasso.

La manifestazione intende utilizzare come spazi teatrali e artistici luoghi del territorio non tradizionali coinvolgendo inoltre pubblico eterogeneo.

Due le sezioni: teatro di strada e teatro di narrazione. Nel primo a fare da palcoscenico saranno in particolare i centri storici con il pubblico libero di fermarsi ed assistere alla rappresentazione o di andarsene. La sezione narrazione verranno anche ospitati gruppi

di musica popolare. Tra i protagonisti anche David Riccino e Giorgio Conte.

All'interno delle sezioni, spazio anche al Progetto sindaco: quattrominiatori toccati dal festival (nell'Astigiano sarà coinvolto il primo cittadino di Albugnano). Ma tra i propositi, oltre al recupero della memoria dei luoghi ospitati dalla rassegna ci sarà anche un percorso enogastronomico articolato in alcuni appuntamenti fra racconto e gusto. Saranno inoltre allestiti stage che sfoceranno a settembre con la giornata della «Gioventù teatrale». Ma ci sarà anche spazio per l'arte dei pupi.

I paesi astigiani coinvolti saranno, oltre ad Albugnano il 10 agosto, Montiglio Monferrato (25 e 26 giugno), Aramengo (17 luglio), Berzano San Pietro (5 agosto), Coccinato (dal 14 al 18 agosto), Robella (8 agosto), Moransengo (16 luglio). Il biglietto costa sei euro ma molti spettacoli gratuiti. (f. gon.)

CERIMONIA IN SALA PASTRONE



### Gli insigniti dell'Ordine di San Secondo

E' stato consegnato sabato, in sala Pastrone (foto), l'Ordine di San Secondo 2005, dell'eredità della giunta comunale ad inizio maggio. Il riconoscimento che consiste in una riproduzione di San Secondo e in una pergamena è andato quest'anno a Patrizia Neumann Parcellana, presidente dell'associazione Amici Ca.Ri; Ada Misso Quirico, fondatrice e già rettrice del rione Calabrese; Carlomagno Moro, medico chirurgo ex consigliere ed assessore; Rodolfo Proio, magistrato; Pippa Sacco, già dipendente del Comune di Asti, responsabile Festival delle Sagre. (f. m.)

ANTIGNANO



### Prime «Mare» del Tanaro in battello

Piena attività domenica per lo sport natante dal parco fluviale di Antignano che, poche ore dal varo, aveva già trasportato centinaia di visitatori da una sponda all'altra del Tanaro. Tra i passeggeri, anche il presidente del Gal e della Camera di Commercio, il sindaco Franco Bosia, l'assessore provinciale Sergio Ebnardo e il progettista Ernesto Doglio Cotta. L'evento (costato 30 mila euro, finanziati dal Gal) è stato inaugurato durante la «Mare» a Tanes, organizzata dalla Pro loco antignanese (presidente è Roberto Grechian). (f. m.)



**PORTFOLIO DELLA DOMENICA TRA I FILARI**



Migliaia di visitatori domenica in giro per le cantine dell'astigiano. Sopra, alla Olim Bauda di Incisa, canti popolari con «Pijtevardia» e foto ricordo della famiglia Bertolino con alcuni ospiti. Al centro l'ex granata Claudio Sala

(FOTO ALBERTO D'APRINA)

A Rocchetta Tanaro, il paese intero festeggia con «Cantine aperte». Sopra, un particolare personaggio, il pittore romagnolo Nando Andreoli, accolto i visitatori, cuocendo braciola nella tenuta del medico Paolo Froia

SUCCESSO ■ «CANTINE APERTE». NELL'ASTIGIANO MIGLIAIA DI VISITATORI

## Fantasia e ospitalità dei produttori di vini

Non si sono ancora i dati ufficiali, ma cosa è certa: la formula del «tutto aperto» ha portato in giro per case vinicole e cascine migliaia di enoturisti. E poco importava loro, della tormentata vicenda della lite giudiziaria sul marchio «Cantine aperte», vale a dire se il logo della manifestazione, fissa di esclusivo appannaggio del Movimento nazionale del gruppo di aziende piemontesi «dissidenti» (142 aziende). Per gli appassionati, portarvi al collo, scarpe comode e voglia di imparare a conoscere la campagna, l'importante era trovare accoglienza tra i filari. Obiettivo raggiunto: «Abbiamo avuto più gente del solito - commentano i fratelli Diana, Gianni e Dino Bertolino, che insieme ad un gruppo di giovani produttori hanno accolto gli ospiti alla tenuta Olim Bauda di Incisa - musica, canti e balli per una vera festa sull'aria. La loro formula «vincentes» è l'unione:

c'era il Ruché di Nadia Verrua di Scurzolengo, a confronto con le robuste Barberes Olim Bauda, della famiglia Chiappone di Nizza, delle tenute Garotto di Agliano. Curiosità per i liquori de «La Canellese». Scatenati al Pijtevardia, gruppo che ha fatto ballare tutti. Festa con atmosfera d'altri tempi (carne alla brace e racconti sull'uso di antichi attrezzi contadini), da Angelo Dogliotti di Cascina Ciuchie a Valcioccaro di Costigliola, a pochi passi da «Bric del Luv». Passeggiate tra i vigneti a Mombaruzzo, per i visitatori della Cantina sociale. Mostra d'oggetti antichi da Borgo Maraglione di Louzolo, mentre, ancora al Sud della provincia alla «Giribaldina» di Calamandran, degustando vini si ascoltavano spirituali e una vera folla ha preso d'assalto la cascina Garitina. Castel Bogliengo per le visite guidate tra le vigne. Modelle e un brindisi

di Moscato alla tenuta Il Falchetto di Santo Stefano Belbo o raduno di tutto «quadre» alla cantina sociale Castel Bruno di Castelnuovo Belbo.

Alla distilleria Berta di Casalotto di Mombaruzzo, ospiti vip Roberto Bottega e Giuliano Soria, per il solenne Capitolo della Corporazione degli acquaviti. «Si è notato ovunque - commenta Elio Archimede della delegazione piemontese «dissidente» del turismo del vino - che la manifestazione annui viaggia benissimo. Impossibile fornire numeri del totale dei visitatori. La gente arriva, sceglie e si sofferma».

Un discorso a parte merita Rocchetta Tanaro, dove la festa della Barbera ha coinvolto tutte le cantine, anche Comune, Pro loco e ristoranti. Ad esempio, dai Froia, dove si proponeva una speciale mostarda, si è esibito alla chitarra il cantautore Luca Ghilmetti, con il pittore romagnolo Nando Andreoli.



Angelo Dogliotti di Costigliola e sopra il Forno de «Il Falchetto» di Santo Stefano

Il «prestatore» per una domenica alla collina delle braciola.

Alla cantina sociale (al pranzo oltre 700 commensali) hanno fatto belle mostra una Maserati Gt 3500 '68 e la Lancia B20 del

appartenute a Gino Bartali e Fausto Coppi. Successo allo stand della cantina Morona con le esibizioni del cantante Beppa Cresta. In hanno scelto di pranzare con la Rustica allo stand Pro loco.



### A SAN MARZANO DEGLI AMICI

#### Carussin: festa senza padrone di casa

organizzato e, l'apporto dei tanti amici della Pro loco la festa c'è comunque, anche la vigilia, per Carussin è stata rovinata da un incidente sul lavoro, accaduto a Luigi Garberoglio (è anche vicesindaco), che conduce l'azienda la moglie Bruna Ferro e i figli, Luigi (si occupa della conduzione dei terreni), venerdì guidava un piccolo trattore tra i filari, è stato colpito al capo da un palo, divelto dal mezzo meccanico. È stato ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria e le sue condizioni, da ieri migliorate. Per la vivace azienda vinicola si sono mobilitati in tanti e la festa per accogliere gli c'è comunque stata, anche in tono minore. Tra i momenti svago in programma, anche passeggiate tra i vigneti a dorso d'asino (nella foto sopra), mostre e giochi società.

## Pronti a tutto.

Service Forever ■ l'impegno che Toyota dedica ■ tutti coloro che guidano una Toyota. Un servizio che non vi abbandona mai e vi accompagna costantemente dal primo chilometro di viaggio. Poter contare su Service Forever significa avere ■ disposizione tecnici esperti, prospettati trasparenti degli oneri di intervento ■ massima garanzia ■ qualità.

- Orario no-stop dalle 8 alle 18 (sabato 8-12) •
- ordinaria ■ straordinaria • Servizio carrozzeria • Servizio pneumatici ■ assetto elettronico • Servizio revisioni
- Bollino Blu • Ricambi originali • Preventivi trasparenti
- Vettura di cortesia • Prenotazioni on-line

**M. Testa**

Vendita, Assistenza, Ricambi.  
Asti Via S. Evasio, 16 tel. 0141 436436  
www.testa.toyota.it

**FOREVER** SERVICE  
una promessa piena di servizi

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.



Cuneo  
PROVINCIA

CARABINIERI I MONDOVI

Truffava gli anziani  
Arrestata nomade

Una nomade, residente in frazione Riffredo a Mondovì, è stata arrestata dai carabinieri a seguito delle indagini condotte dalla Compagnia ligure di Sampierdarena. La donna, 65 anni, è accusata di aver compiuto una ventina di truffe ai danni di anziani, che raggiungeva spacciandosi per poliziotto o carabinieri. La somma racimolata è di circa 100 mila euro. (g. sca.)

STASERA SI ELEGGE IL DIRETTIVO

A Sant'Albano  
rinascere la Pro loco

Stasera rinasce la Pro Loco di Sant'Albano. Con il tesseramento ancora in corso, i santalbanesi dell'associazione si riuniranno alle 21, alla Media «Tassone» per eleggere il direttivo. La formalizzazione del sodalizio si completerà l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Pro Loco. Primo impegno l'organizzazione della festa patronale di San Liberato. (a. p.)

RACCONIGI, FUNZIONARIO DELLA RAI

Stamane i funerali  
dell'ex assessore



Giacomo Perlo aveva 77 anni

Si svolgono stamane, alle 10, nella chiesa di San Giovanni, i funerali di Giacomo Perlo, 77 anni, morto domenica notte. Perlo, funzionario della Rai in pensione (aveva lavorato a Torino), aveva fatto parte dal '70 all'80 dell'amministrazione comunale di Racconigi (prima assessore alle Finanze, poi consigliere d'opposizione), e, dall'80 al '90, consigliere provinciale, nelle file della Dc. (a. m.)

A FOSSANO

cambiato sede  
l'ufficio stranieri

L'Ufficio stranieri di Fossano ha cambiato sede. Cascina Sacerdote (via dello Stagno) a corso Trento 4 (nella ex clinica Avagnina) sede del Consorzio socioassistenziale Monviso Solidale. Il nuovo numero telefonico è 0172.698411. Invariato l'orario di apertura: il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 19, il mercoledì e il sabato al mattino dalle 9 alle 13. (b. m.)

LA REGIONE HA RESPINTO LA VARIANTE PERCHÉ MANCA LA DOCUMENTAZIONE

# Circonvallazione di Cardè Slittano ancora i tempi

Massimo Mathis  
CARDÈ

Circonvallazione di Cardè: la storia infinita. L'ultimo sviluppo risale all'altra sera, quando il Consiglio comunale ha revocato la delibera adottata nel 2004 per inserire il tracciato della nuova strada nel Piano regolatore. La variante, infatti, non ha superato l'esame della Regione. Torino l'ha respinta in blocco. Motivo: mancano alcuni documenti necessari per inoltrare la pratica, come il piano d'esproprio, quello di zonizzazione acustica, la relazione idraulica e la verifica di compatibilità ambientale. «Si tratta di attestazioni che doveva fornire la Provincia - spiegano dall'ufficio tecnico del municipio - Ma manca il progetto definitivo, ancora in fase d'assegnazione. E la variante, approvata l'anno scorso dal Comune, si riferisce a quello preliminare».

Un intoppo che provocherà un ulteriore slittamento dell'apertura del cantiere. Un guaio per un'opera, attesa da oltre vent'anni, che riveste un'importanza fondamentale per liberare dai mezzi pesanti il centro storico. Il tracciato consentirebbe ai Tir di oltrepassare il paese e Villafranca, senza percorrere le vie principali del centro storico, dove le case sono danneggiate dalla continua vibrazione.

L'ultima buona notizia risale a sei mesi fa quando la Giunta regionale uscente approvò lo stanziamento di 2 milioni di euro per la costruzione della circonvallazione. Era la prima tranche. Il contributo è di 1,5 milioni. Il progetto preliminare, redatto dalla Sitraci, prevede l'allacciamento alle strade provinciali per Saluzzo, la numero 175 per Torre San Giorgio, 29 per Mondovì e Barge e 139 per Villafranca Piemonte. Secondo i piani, la nuova arteria dovrebbe avere uno sviluppo di quasi 5 chilometri. Per attraversare il Po è prevista la costruzione di un viadotto di 110 metri.

La sorte del storico ponte

## Presto il 2° lotto della tangenziale Est

Conto alla rovescia per l'apertura del secondo tratto della tangenziale Est. Nuova rotatoria di collegamento con il primo tratto sulla Saluzzo-Cavour verrà aperta a giorni, mentre il tracciato da via Torino a via Pinerolo sarà pronto per la metà del mese. «La prossima settimana verranno condotti i lavori - spiega Franco Lopera, presidente del Caim, il consorzio di imprese cuneesi che si è aggiudicato l'opera finanziata da Torino 2006 - e sarà possibile stabilire il per l'inaugurazione. Bisognerà attendere i collaudi e l'allacciamento della rotonda alla rete Enel». Ora è attiva la prima parte della circonvallazione, che collega via Savigliano alla per Moretta. A settembre il previsto l'apertura della «tranche», la Saluzzo-Villafranco. (m. ma.)

In cemento, invece, non è ancora stabilita una data. Alcune settimane fa, l'ultimo sopralluogo. Da mesi, l'attraversamento del fiume è assicurato da un Bailey provvisorio e vietato ai mezzi pesanti.

non è ancora stabilita una data. Alcune settimane fa, l'ultimo sopralluogo. Da mesi, l'attraversamento del fiume è assicurato da un Bailey provvisorio e vietato ai mezzi pesanti.

PELLEGRINI UNGHERESI



## viaggio verso Compostela

Vestiti da ussari, cavalli e carretto, un gruppo di pellegrini ungheresi (3 uomini e 1 donna) ha attraversato la Granda, diretto al santuario di Santiago De Compostela, in Spagna. La comitiva ha risalito la Valle Stura, per poi passare in Francia attraverso il colle della Maddalena. (c. g.)

SAVIGLIANO, I PROPRIETARI DI CANI

## Palette e sacchetti in piazze e giardini

SAVIGLIANO

Venti nuovi distributori di palette e sacchetti, che serviranno anche cestini per la raccolta degli escrementi dei cani, saranno sistemati in vari punti della città. «Si è deciso di collocarli nelle zone più frequentate dai cani - dice l'assessore all'Ambiente, Claudio Cussa - in tutti i giardini pubblici, poi in piazza Popolo, piazza Monviso, piazza Turletti, piazza Cavour e altri punti. I raccoglitori vanno ad aggiungersi ai quattro già presenti, ma, a differenza di quelli, saranno a costo zero per il Comune». Grazie alla collaborazione con la Simb di Cervere, che rivestirà di pannelli pubblicitari i box per la raccolta, verranno gratuitamente riforniti ogni settimana i sacchetti e palette. Anche per i proprietari dei cani sarà gratuito l'utilizzo, senza dimenticare che esiste un'ordinanza comunale che prevede una multa fino a 50 euro per chi non provvede a pulire gli escrementi dei propri animali. (p. b.)

FAGIOLO FU ANCHE DIRIGENTE DELLA SQUADRA DI CALCIO

## Busca, domani l'addio al decano dei pasticceri

BUSCA

È morto, ieri pomeriggio, Gino Fagiolo, personaggio storico di Busca. Nato nel 1924, Fagiolo era titolare dell'omonima pasticceria di via Umberto, in pieno centro della città, attività che aveva ereditato dal padre, per 35 anni, ha svolto con grande passione, insieme con la moglie Irene e il figlio Simone. Una passione che ha contribuito a portare il Fagiolo pasticceria ad alti livelli e ad essere molto rinomata in tutta la provincia. La scorsa primavera l'attività è stata ceduta, pur

mantenendo la stessa denominazione. Fagiolo, molto amato e stimato in tutto il Cuneese, faceva parte di una famiglia che da molti anni è legata alle attività del calcio buschese: negli anni Sessanta, infatti, Gino è stato dirigente della società, il fratello Piero è attualmente presidente onorario del «Busca Calcio 2001». La salma del decano dei pasticceri è stata composta nella camera mortuaria dell'Hospice di Busca. I funerali di Gino Fagiolo si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta. (c. o.)

## In breve

METALMECCANICI

Oggi, alle 14, nel sala del Foro Bario a Fossano, assemblea provinciale dei metalmeccanici iscritti alla Fiom-Cgil, sul tavolo nazionale. Saranno presenti 150 delegati. (a. o.)

OGGI A SALUZZO

Stamane, alle 9.30, a Castelmaderno, in frazione Campomolino, si presenta il progetto «Recupero dei borghi abbandonati» con l'assessore regionale alla Montagna, Bruno Sibille. (a. o.)

LA FATICA DI CRESCERE

Stasera, alle 21, al teatro «Don Bosco» di Saluzzo, i ragazzi delle scuole superiori partecipano al convegno «La fatica di crescere oggi. I giovani, i valori, la società», con lo psichiatra Alessandro Meluzzi e lo psicologo Oddone Demicheli. (m. ma.)

IL FONOGRAMMA DI EDISON

Il fonografo di Edison. L'economia ed i mezzi di diffusione è il tema dell'incontro oggi, alle 18, a Saluzzo, nella sala della Biblioteca di risparmio di Saluzzo. (g. ma.)

ZOOFILIA

Nelle aule del rifugio Pinco Pallino Club di Cussano, a Fossano, oggi inizia il corso per operatori zoolocali regionali (ore 21-23.30) promosso dalla Lida. Le lezioni si svolgeranno ancora il 7, 14, 21, 28 giugno e 5 luglio. Alle lezioni teoriche saranno affiancate 6 giornate obbligatorie sul territorio, il costo del corso è di 100 euro, comprensivo di tesseramento, tessera, distintivo, corpetto, testo, assicurazione e materiale di studio. Per informazioni e adesioni: 3338990717 e 3386547059. (c. o.)

CORSI SERALI A SALUZZO

Ultimo giorno per iscriversi ai corsi serali di ragioneria organizzati dall'Istituto «Dentina» di Saluzzo, che da quest'anno comprendono anche la seconda classe. Per informazioni rivolgersi alla segreteria (telefono 0175-43625; sito: www.isdentina.it). (m. ma.)



# TERREDAVINO

Cantine in Barolo

TERRE DA VINO - ENOTECA WINE SHOP

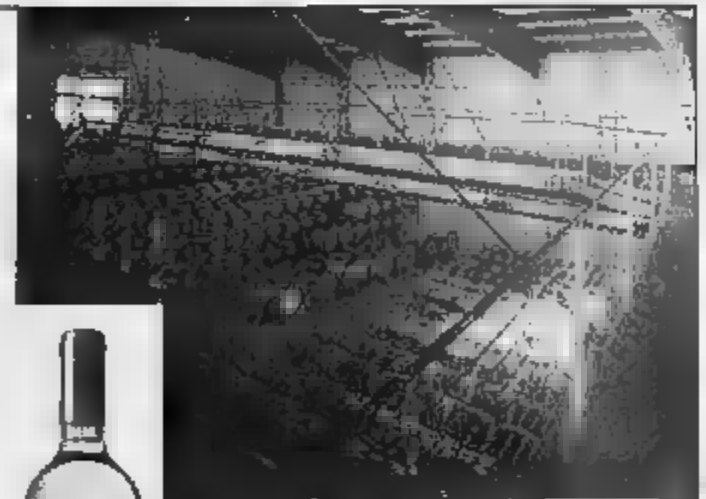
L'ENOTECA WINE SHOP è il coronamento della visita alle cantine Terre da Vino. Ad accogliere turisti e amanti dell'enogastronomia presentano tutti i vini spumanti di TERRE DA VINO: dai bianchi di monovitigno Gavi, Arneis, Favorita, Erbaluce a quelli di assemblaggio Cortese-Chardonnay, Sauvignon-Chardonnay; dai rossi giovani Barbera, Freisa,

Dolcetto, Grignolino ai rossi classici affinati in legno come Nebbiolo, Barbera, Barbaresco, Barolo. Non mancano vini da dessert quali Moscato d'Asti e Moscato Passito spumanti sia secchi che dolci come Chardonnay, Brachetto, Malvasia. La Selezione Vini è affiancata da una vasta scelta di prodotti gastronomici locali: dalle salse tipiche di Langa alla frutta scroppata nel vino, dagli antipasti di verdure alle torte di nocciolo. Insieme a tante altre specialità della cucina. Sono disponibili le più prestigiose pubblicazioni di enogastronomia e di turismo, sia locali che nazionali.

Numerose composizioni studiate e personalizzabili sono disponibili come regalia per tutte le occasioni da ricorrenza e per ogni richiesta, oltre al magnum e alle cassette in legno per i grandi vini a abbinamento a grandi scrittori piemontesi come Pavese e Fenoglio.

Per informazioni e prenotazioni di visite gratuite: TERRE DA VINO - ENOTECA WINE SHOP  
VIA BERGESIA 1-12060 BAROLO (CN) tel. +39 0173 560022 email: tdv.enoteca@tiscali.net Web Site: www.terredavino.it  
Orario di apertura: feriali e festivi  
- mattino 09.30 - 12.30; - pomeriggio 15.00 - 19.00; chiuso lunedì mattina

TERRE DA VINO SpA - Via Bergesia, 6 - 12060 BAROLO (CN) - Tel. 0173 564611 - Fax 0173 564612 - e.mail: info@terredavino.it



La Bella Estate di Cesare Pavese:

Il bicchierino lo presevo nel primo caffè  
che trovavo e, appena uscito,  
Ginìa sentì nell'aria fresco che prima  
c'era, e pensò ch'era bello che d'estate  
i vini rinfrescassero il sangue.



## Domani la rassegna allarga i confini a Bra con il concerto «Baroque to Jazz»



La rassegna ha richiamato in città musicisti, gruppi e orchestre italiane provenienti da oltre dieci Paesi al mondo.

## Music Festival in chiese, piazze e teatri

### Alba ospita fino a domenica la manifestazione

Alba. La musica che conquista chiese, piazze, i teatri della città e del territorio. Un'atmosfera internazionale, un dialogo tra pubblico e artisti che dal palco prosegue nei caffè, per le strade, nei luoghi d'incontro.

Tutto questo il Italy&Usa, Alba Music Festival, la rassegna che fino a domenica propone un cartellone originale per la sua doppia identità: incontro tra la cultura europea e quella americana. Niente consolazioni del rapporto tra la città di Alba e il Saint Mary's College of Maryland negli Usa, la manifestazione persegue l'obiettivo di porsi un avvenimento musicale e internazionale, di scambio tra culture, di progettazione e realizzazione di spettacoli d'identità con un forte impianto spettacolare, didattico, sociale e divulgativo.

Il programma di quello che è definito da alcuni giornalisti americani dopo la sua presentazione all'Ambasciata italiana di

Washington «the Spoletto like Alba Music Festival», prevede 18 concerti pubblici e gratuiti nei luoghi più prestigiosi della città e del territorio, seminari, workshop dedicati al jazz, prove aperte, incontri. Ottanta allievi, musicisti ospiti statunitensi, artisti provenienti da oltre dieci Paesi al mondo, musicisti, gruppi e orchestre italiane.

«Questa seconda edizione - dice Claudio Taretto, consigliere comunale delegato al Festival - offrendo concerti di alto livello e un clima davvero coinvolgente. E il pubblico - rispondendo molto bene, affollando ogni appuntamento in programma». Un giudizio condiviso dai direttori artistici Giuseppe Nova, Jeff Silberschlag e Larry Vote: «Siamo molto soddisfatti dell'accoglienza della città, dove questa rassegna ha trovato un luogo ideale per nascere e svilupparsi».

Spaziando tra musica classica e jazz, Beethoven e Gershwin, il barocco italiano e la Folk Song, Haydn, Mozart e Schubert, esecuzioni per piano, orchestra e coro,

Italy&Usa, Alba Music Festival propone un panorama musicale vario e curioso, che non si esaurisce con il momento concerto, ma cerca spazi di approfondimento, legami e confronti.

Come quello di alle 16 nell'Auditorium della Fondazione Ferraro di Alba, il primo incontro con il Maestro. A colloquio con il pubblico ci sarà il pianista Brian Ganz, vincitore First Grand Prizes del King-Thomas di Parigi, del Beethoven Fellowship dell'American Pianists Association, medaglia d'argento al Queen Elisabeth International Competition in Belgio, e assistente di Leon Fleisher al Peabody Conservatory. Stasera alle 21 nella chiesa di San Domenico si svolgerà il «Stravinsky». Le sacre du printemps, con Mayumi Kameda (nata a Tokyo, insegna al Conservatorio di Ginevra), Jean Jacques Belet (nato a Sion, in Svizzera, insegna al Conservatorio Superiore di Ginevra) e Michael Ryan (cantante United Army Band, è esibito alla Casa Bianca per i Presidenti Johnson,

Nixon, Ford, Carter, Reagan, Bush e Clinton).

E domani (alle 21) il festival allarga i suoi confini al Politeama di Bra, con il «Baroque to Jazz» che impegnati i flautisti Giuseppe Nova e Claudio Arimany e Jeff Silberschlag direttore e tromba della Camerata Ducale.

Tra gli artisti italiani, spiccano due: Arnoldo Foà e Bruno Canino. Attore, regista e commediografo, Foà è anche pittore e romanziere. Foà è una figura più carismatica, oltre sessantenne, presente nel mondo dell'arte in Italia. Ad Alba si esibirà, sabato alle 21 sul palco del «Sociale», il maestro Nova in «Storie di Tango». Uno spettacolo che mette insieme musica e Piazze e le parole di Jorge Luis Borges. Domenica alle 21, per il concerto di chiusura del Festival, al «Sociale» arriverà il pianista Bruno Canino. Insieme con l'Orchestra Sinfonica di Stato di Bucarest, in Romania, diretta da Jeff Silberschlag, proporrà il Concerto in fa per pianoforte e orchestra di Gershwin e la Sinfonia numero 1 di Brahms.

UTTA DI ALBA  
St. Mary's College of Maryland  
con il Patrocinio della Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

#### GLI ARTISTI

Brian Ganz, USA  
Arnoldo Foà, Italia  
Don Stapleson, USA  
Yoshimi Oshima, Giappone  
Joan McFarland, USA  
Jeff Silberschlag, USA  
Bruno Canino, Italia  
Harald Kosik, Austria  
Verena Stourzh, Austria  
Davide Trivella, Italia  
Larry E. Vote, USA  
Daniele Trivella, Italia  
Hannes Gradwohl, Austria  
Jean-Jacques Belet, Svizzera  
Rino Vernizzi, Italia  
Gislon Silveira, Brasile  
Mayumi Kameda, Giappone  
Giuseppe Nova, Italia  
Beverly Babcock, USA  
Olivia Vote, USA  
Michael Ryan, USA  
Pedro Monteleone, Argentina  
Giorgio Costa, Italia  
Jeanne Fryberger, USA  
Claudi Arimany, Spagna  
Alessandro Malorino, Italia  
David Froom, Italia  
Camerata Ducale, Italia  
Sinfonica, Italia  
Orchestra Sinfonica  
di Stato di Bucarest, Romania  
St. Mary's Singers, USA

#### 18 CONCERTI

nei luoghi più prestigiosi della Città e del territorio

#### PROVE LIBRE

nelle Chiese e nei Teatri

#### INCONTRI CON IL MAESTRO

alla Fondazione Ferraro

#### CAFFÈ LETTERARIO

con Arnoldo Foà

#### JAZZ

#### 10 GIORNALISTI

#### DAGLI STATI UNITI

alla scoperta del Festival e del territorio  
**MARYLAND PUBLIC TELEVISION**  
AD ALBA, uno special sul Festival

IL CD nelle edicole in collaborazione con

Gazzetta d'Alba



29 MAGGIO ore 11, Chiesa di San Giuseppe • Opera Fantasy  
29 MAGGIO ore 21, Chiesa di San Giovanni • Barocco italiano  
30 MAGGIO ore 21, Chiesa di San Giuseppe • Haydn Trio Eisenstadt  
31 MAGGIO ore 21, Chiesa di San Domenico • Le Sacre du Printemps  
1 GIUGNO ore 11, Canale, Chiesa San Giovanni • American Brass  
2 GIUGNO ore 21, Tempio di San Paolo • Brian Ganz Piano Recital  
3 GIUGNO ore 21, Cattedrale • Beethoven, la Messa in Do maggiore  
4 GIUGNO ore 16, Piazza Risorgimento • Jazz Session  
4 GIUGNO ore 21, Teatro Sociale • Storie di Tango con Arnoldo Foà  
5 GIUGNO ore 11, Chiesa di San Rocco, Scaparoni • Voci da Camera  
5 GIUGNO ore 21, Teatro Sociale • Bruno Canino, Jeff Silberschlag

IL PROGRAMMA COMPLETO  
WWW.LANGHERO.IT



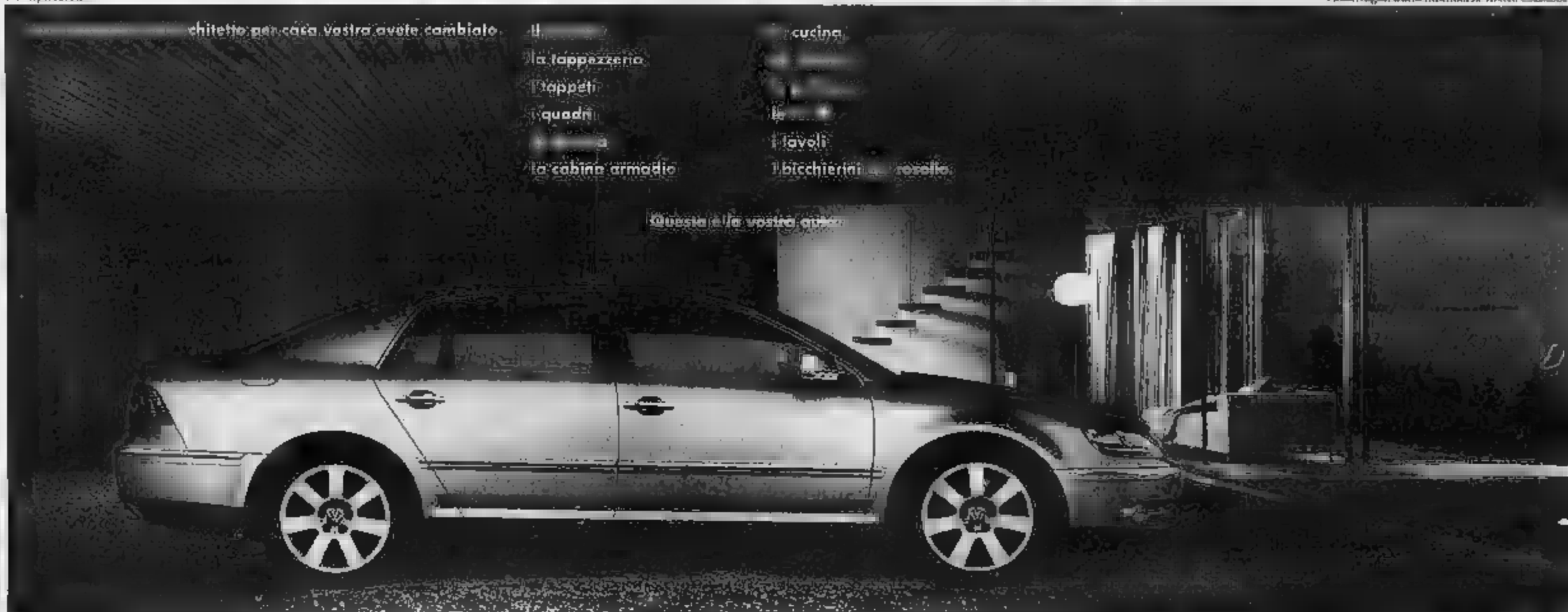
Per la pubblicità su:

**STAMPA**

**PK publikompass**

di Canale  
Corso Gialli, 21 bis - 12100  
Tel. 0171.808.122 - Fax 0171.488.248

www.phaeton.it



Avere un'auto su misura non è più modo di dire. Su una Phaeton, gli intarsi, i tessuti, i colori, e il sistema multimediale sono esattamente come li volete. E dopo esservi divertiti a personalizzarla, iniziate a pensare alla motorizzazione che preferite. Sulla Phaeton potete scegliere tutto, compresa la motorizzazione 3.0 TDI V6 CV.



Automobili

Venite a provarla dai Concessionari Volkswagen:

**Autotanoaro**

Alba • C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44 - Fax 0173.36.17.09

Alba • Via Adua, 4 • Tel. 0172.43.24.73

**BOTTO**

MONDOVI • Via Langhe, 13

Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66



## Roero e Langa

DALL'ULIVO

### Incontro sul nuovo piano regolatore

■ Stasera (ore 21), al Centro polifunzionale, incontro di formazione promosso dall'Ulivo sul nuovo piano regolatore, dal titolo «Il piano regolatore a Bra, ieri e oggi». Dopo le relazioni di Guido Gaia, Livio Berardo e Ivana Boglietti, seguiranno le domande del pubblico e il dibattito. Tutte le persone interessate allo strumento urbanistico, fondamentale per lo sviluppo della città, sono invitate a partecipare. [v. m.]

ALL'OSPEDALE DI BRA

### Benefattrice anonima dona apparecchiatura

■ Una cebana, che ha voluto rimanere anonima, ha donato all'ospedale di San Bernardino una nuova apparecchiatura biomedica diagnostica. L'attività oculistica, che tratta di un «fluorangiografo» che esegue l'analisi dell'occhio mediante immagini dei vasi retinici. Sarà possibile studiare numerose patologie vascolari sanguigni dell'occhio, che sfuggono alle indagini con gli attuali strumenti. [d. s.]

«TAVOLE DEL GUSTO E DELLA CULTURA»



Un momento della manifestazione

### Danza, recitazione e festa del cioccolato

■ Pubblico numeroso, sabato, alla manifestazione «Le tavole del gusto e della cultura», che ha coinvolto tutte le vetrine del centro di Bra e del viale della Madonna dei Fiori. Apprezzati i momenti di danza e recitazione, denominati «Cioccolato in versi e danze», il laboratorio del cioccolato, curato dal Chococlub di Alba e i punti della città in cui gli artisti offrivano brani musicali, danza e degustazioni. [v. m.]

CONCORSO STUDENTESCO

### La Resistenza, liceale vince primo premio

■ «Senza la Resistenza questo Paese sarebbe peggiore». Era il tema del concorso organizzato dal presidente dell'Onorcaduti Francesco Rocca, riservato agli studenti delle scuole. Bastia, Carrù e Mondovì. Sabato, al sacrario partigiano di Bastia, si è svolta la premiazione. Il primo premio è andato a Romano, del liceo «Vasco» di Mondovì. [m. c. a.]

LA MANIFESTAZIONE PRESENTATA IERI SI TERRÀ DAL 16 AL 19 SETTEMBRE

# Cheese, «forte atto d'amore per Bra»

Carlin Petrini: «Se si facesse un referendum sulla grande rassegna sono convinto che i sì trionfarebbero». Quaranta presidi italiani e dieci dal resto del mondo. Riscoperta delle tipicità agroalimentari

Valter Manzoni

«Perché i formaggi? La domanda se la pone Piero Sardo, uno dei vicepresidenti di Slow Food e presidente della Fondazione per la Biodiversità. E risponde: «Perché no?». Dopo un attimo di stupore, ecco le spiegazioni più scientifiche: «L'idea di mettere al centro della scena i formaggi caprini ha una motivazione storica: alcune fonti ci dicono che il primo ruminante addomesticato dall'uomo sia stato la capra. Già nel 6000 a.C. nel territorio tra l'Asia e l'Egitto, questi animali venivano muniti e dal latte si producevano formaggi. Il latte di capra ha la prerogativa di prestarsi a due tipi di caseificazione, risultati molto differenti nei due casi. In questa edizione andremo anche a far conoscere meglio la vasta e variegata produzione, per guidare il consumatore a scelte motivate».

Cheese 2005 è organizzata da Slow food, con Comune, Regione, Provincia e altri sponsor. Nella bella cornice del rinnovato Teatro Politeama, martedì, presentazione della kermesse (che ha ottenuto la patente di mostra internazionale) c'era un partner degno delle grandi

PUNTO VENDITA

### Riflettori sulla Casa dei caprini

■ I protagonisti dell'edizione 2005 di Cheese sono i caprini. Non poteva mancare uno spazio dedicato alla straordinaria diversità di questi formaggi. La Casa dei caprini è un grande punto vendita con banchi di esposizione, dove acquistare i caprini scegliendo fra oltre 100 offerte della cheese che darà informazioni dettagliate (provenienza, tipologia, stagionatura, prezzo). I formaggi arriveranno dai Paesi a vocazione come Francia, Italia, Portogallo, Spagna e Grecia, ma anche da emergenti come Bretagna, Irlanda, Belgio, Danimarca e alcune quest'anno da Usa, Giappone, Australia, Cipro. La Casa dei caprini non è soltanto un punto vendita dove fare la spesa, ma anche un luogo dove assaggiare e apprendere: attività didattiche (degustazioni guidate e non) e dimostrative (attività di caseificazione) si susseguiranno a orari stabili. Esperti tecnici della produzione e casari vivranno il programma delle degustazioni. [v. m.]

occasioni. A fare gli onori di casa il sindaco Carlo Scimone. Ha ricordato che ogni due anni il centro della città si mette l'abito buono, ospitando uno degli eventi più attesi dell'economia internazionale. I visitatori che hanno raggiunto Bra sono la testimonianza dell'interesse che una manifestazione legata al cibo e alla riscoperta delle tipicità agroalimentari desta nelle persone. Una novità di quest'anno è costituita dall'estensione del confine, con momenti che si svolgeranno anche a Pollenzo, sede

dell'Università di Scienze gastronomiche. Carlo Petrini, presidente di Slow Food: «Cheese è un atto d'amore per la città. Se si facesse un referendum a Bra per Cheese, sono sicuro che i sì trionfarebbero: sono anche convinto che oggi la platea sia così numerosa, segno dell'interesse che è andato via via crescendo». E, rivolgendosi ai commercianti: «Tenete aperti i negozi, perché ne avrete un grande vantaggio: i primi visitatori di Cheese vestivano da noi e trovavano le sarac-

nesche abbassate; questo non deve più succedere». L'assessore regionale all'Agricoltura, Miro Tasso (in rappresentanza della presidente Mercedes Bressi): «Il comparto della produzione del latte nella regione è molto importante e lo è altrettanto quello della sua trasformazione».

Questa quinta edizione, del 16 al 19 settembre, ospiterà tutti i presidi dei formaggi, hanno lo scopo di consegnare alle generazioni future specialità che solo un processo produttivo manuale e artigiano, l'utiliz-

zo del latte crudo e il ricorso a maturazioni naturali possono consentire. A Cheese 2005 saranno localizzati in via Principi Piemonte, in un'area dedicata alla Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus e ai suoi progetti. I presidi italiani saranno una quarantina: fra le novità, il Fiore Sardo (Sardagna), il Caciocavallo della Provincia (Lazio), il Caciocavallo palermitano (Sicilia), il Gruyère (Alto Adige) e il Canestrato di Castel del Monte (Abruzzo); una decina dal resto del mondo.

STYL GROUP A MONCHIERO

### Un anno di mobilità volontaria

MONCHIERO

A quattro mesi dall'inizio della crisi, il «caso» Styl group Monchiero sembra giunto alle battute finali. Il condizionale è d'obbligo, perché «alcune questioni sono ancora da chiarire» dicono i sindacati.

La più urgente è quella che riguarda i quattro lavoratori della affiliazione «Jolly legno», licenziati due settimane fa, perché la ditta, secondo i titolari, contando di 15 dipendenti, non farebbe parte del gruppo. «Abbiamo impugnato le lettere di licenziamento», dice Pasquale Stroppiana della Filas-Cgil, «per tentare di smentire la tesi dell'azienda».

L'ultima notizia confortante riguarda all'azienda risale a venerdì scorso. Si tratta della apertura della procedura di mobilità su base volontaria. «Cioè significa che i lavoratori», spiega Stroppiana, «fino al 6 maggio del prossimo anno, potranno autonomamente decidere se mettersi in mobilità».

I vantaggi dell'avvio della procedura consistono innanzitutto nel fatto che le aziende intenzionate ad assumere i lavoratori Styl group potranno in questo modo beneficiare di alcuni sgravi fiscali. Nel frattempo, i funzionari della Provincia preparano il protocollo d'intesa per l'anticipo della integrazione straordinaria. [m. c. a.]

CAMBIÒ VOLTO AL PAESE

### Dogliani ricorda Schellino

DOGLIANI

Cent'anni, nel 1905, moriva Giovan Battista Schellino, l'architetto che più di ogni altro cambiò con la sua opera il volto di Dogliani. Grazie a uno stile molto originale, Schellino donò al paese quell'immagine monumentale e insolita - estranea ai urbanistici ottocenteschi - che ancora oggi, il Comune, in collaborazione con la parrocchia, gli Amici del museo, e l'Associazione giovanile «Orma del leone», ha programmato una serie di iniziative, per celebrare solo il grande architetto - che non si fece quasi mai pagare per il lavoro e morì in miseria a 87 anni -, ma anche un periodo, quello a cavallo fra la fine dell'800 e i primi del '900, considerato «l'età d'oro» Dogliani, che giunse ad accarezzare il sogno di trasformarsi in città.

«Un sogno di città» sarà infatti il titolo della mostra che verrà inaugurata l'11 giugno. Gigantografie con scorci di vie, piazze ed edifici ottocenteschi esposti lungo il paese, per restituire ai visitatori una dimensione affascinante e realistica del secolo. Il primo appuntamento, però, è previsto per sabato 4 giugno, alle 17, in biblioteca: Lorenzo Gabetti presenterà la monografia di Maria Delfina Fusina, sull'opera e la vita di Schellino. [m. c. a.]

ALBA, CORO CRITICHE

### Furto «sofferto» all'aeroporto Levaldigi

ALBA

Coro di critiche per le perdite accumulate dall'aeroporto di Cuneo-Levaldigi: molte perplessità sul contributo del Comune di Alba per la ricapitalizzazione della società «Geac» che lo gestisce: sono state espresse, ieri, in Consiglio comunale da esponenti della maggioranza e dell'opposizione.

Al termine di un lungo e vivace dibattito la delibera riguardante il contributo di 1 euro da parte del Comune di Alba è stata approvata, ma hanno votato contro i consiglieri maggioranze Dino Destefanis (Indipendente F.I.) e di minoranza Franco Foglino (Alba città per vivere), mentre Olinto Magara (An) è uscito dall'aula.

Il sindaco Giuseppe Rossetto dichiara: «Inutile nascondere che è una delibera «sofferta», per far sì che l'aeroporto Levaldigi, moribondo, non muoia prima del tempo. C'è un'intesa le istituzioni attendere un piano industriale, non credibile Alba non farà ulteriori interventi».

L'assessore alla Finanza, Carlo Castellengo: «L'Levaldigi ha accumulato perdite per 20 milioni di euro. Occorre rivedere le cause, aumentare i ricavi. Ricapitalizzarlo nelle attuali condizioni è gettare acqua in mare di iuta. La quota di Alba è un contributo solidario». Dino Destefanis che ha votato contro: «L'aeroporto ha un passivo vergognoso, un bilancio che è una voragine». Franco Foglino: «La ricapitalizzazione è totalmente pubblica, non c'è neanche un privato e ciò fa riflettere. Voto contro perché non intravedo prospettive».

Il Presidente, il Direttore e il Consiglio Provinciale di Contigianato imprese Cuneo partecipano al lutto della famiglia Felici per la scomparsa del compianto

Carlo Felici

figura insigne del mondo dell'artigianato provinciale. Cuneo, 30 maggio 2005.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio Delegato, gli Amministratori, i Sindaci e la Direzione Generale della Banca Lombarda e Piemontese Spa partecipano al lutto della famiglia Felici per la scomparsa del compianto

Carlo Felici

Presidente della Sif, società del Banco Lombarda e Piemontese Spa. Cuneo, 30 maggio 2005.

I Componenti del Consiglio Amministrativo, del Comitato esecutivo del Collegio Sindacale, la Direzione generale ed il Personale della Banca Regionale Europea Spa partecipano al lutto della famiglia Felici per la scomparsa del compianto

Carlo Felici

Piero Bertolotto partecipa al lutto della famiglia Felici per la scomparsa del compianto. Cuneo, 30 maggio 2005.

Carlo Felici

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Felici per la scomparsa del compianto

Carlo Felici

gli Vice Presidenti della Cassa di Risparmio di Cuneo. Cuneo, 30 maggio 2005.

Brunello e Flora sono affettuosamente vicini alla famiglia di CARLIN nel commosso ricordo di un amico indimenticabile. Cuneo, 30 maggio 2005.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di Felici

Gli amici Gianni e Nena, Giovanna e Gian, Luisa e Pietro, Antonietta e Laura, Luisa Massimo Francesco e Sergio, Margherita, Paola e Vico, Milena e Wilma, Gemma Chiara e Piero, Anna e Romar. Cuneo, 30 maggio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale di Sif Spa partecipano al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa di

sig. Carlo Felici

Presidente del Consiglio di Amministrazione Sif. Cuneo, 30 maggio 2005.

I Dipendenti tutti di Sif Spa, unitamente agli Agenti ed ai loro Collaboratori, partecipano commossi al lutto della moglie e dei figli del loro presidente

sig. Carlo Felici

Cuneo, 30 maggio 2005.

Vito e Maria Torrelli, con Paolo e Nicoletta, si uniscono al dolore di Adriana e dei figli Elena e Giorgio per la scomparsa del caro e indimenticabile

Carlo

Milano, 30 maggio 2005.

Il Presidente Provincia di Cuneo, il Vice Presidente, gli Assessori, il Presidente del Consiglio ed i Consiglieri Provinciali partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa di

Giacomo Parlo

già Consigliere Provinciale dal 1990, ricordandone le non comuni intelligenze e capacità amministrative. Cuneo, 30 maggio 2005.

Miha Iscaci

Giovanni Ingegnatti Farmacista di anni 67

Lo annunciano con grande dolore ed indolito rimpianto la moglie Olimpia, la figlia Elena con il marito Giuliano, il fratello Aldo, le sorelle Piera, cognati, cognate, nipoti, zingari e parenti tutti. I funerali provenienti dall'ospedale S. Croce avranno luogo in Cuneo mercoledì 1 alle ore 10 nella Chiesa Cattedrale seguita tumulazione nel cimitero di Mondovì. Cuneo, 30 maggio 2005. On. Fun. 11111111.

Dove sarò io ci sarò sempre anche TU. Mi tua vita.

Caro PAPA', Guidami sempre a operare e a vivere con l'onestà e la rettitudine che ti rendevano così speciale e che tu hai cercato di trasmettermi. La tua «Cura».

Rossella, Cristina, Gigi, Luisa e Bambi si uniscono ad Oly ed Elena in un lungo abbraccio nel ricordo del caro NANNI.

NANNI, salutami tanto il mio caro Gino, Piero.

Zia Dina con Sergio, Daniela e Paola piangono la scomparsa del caro NANNI.

Il fratello Aldo e la figlia Silvia ricordano con affetto il caro NANNI.

Patrizio Fanizza ricordandone l'esempio di rettitudine e moralità pienamente Oly, Elena e Giuliano il carissimo

dott. Nanni Ingegnatti

Cuneo, 29 maggio 2005.

Vittorio, Michèle e Fiore Giordanengo si uniscono con affetto a Oly, Elena e tutta la famiglia e prendono parte al loro immenso dolore.

OBANDO ACCETTAZIONE NESSUNO DI AMERSON

(Banco La Europa) Luffa ore 9-12-30 e 14-18 e 19-21-23-25-27-29-31-33-35-37-39-41-43-45-47-49-51-53-55-57-59-61-63-65-67-69-71-73-75-77-79-81-83-85-87-89-91-93-95-97-99-101-103-105-107-109-111-113-115-117-119-121-123-125-127-129-131-133-135-137-139-141-143-145-147-149-151-153-155-157-159-161-163-165-167-169-171-173-175-177-179-181-183-185-187-189-191-193-195-197-199-201-203-205-207-209-211-213-215-217-219-221-223-225-227-229-231-233-235-237-239-241-243-245-247-249-251-253-255-257-259-261-263-265-267-269-271-273-275-277-279-281-283-285-287-289-291-293-295-297-299-301-303-305-307-309-311-313-315-317-319-321-323-325-327-329-331-333-335-337-339-341-343-345-347-349-351-353-355-357-359-361-363-365-367-369-371-373-375-377-379-381-383-385-387-389-391-393-395-397-399-401-403-405-407-409-411-413-415-417-419-421-423-425-427-429-431-433-435-437-439-441-443-445-447-449-451-453-455-457-459-461-463-465-467-469-471-473-475-477-479-481-483-485-487-489-491-493-495-497-499-501-503-505-507-509-511-513-515-517-519-521-523-525-527-529-531-533-535-537-539-541-543-545-547-549-551-553-555-557-559-561-563-565-567-569-571-573-575-577-579-581-583-585-587-589-591-593-595-597-599-601-603-605-607-609-611-613-615-617-619-621-623-625-627-629-631-633-635-637-639-641-643-645-647-649-651-653-655-657-659-661-663-665-667-669-671-673-675-677-679-681-683-685-687-689-691-693-695-697-699-701-703-705-707-709-711-713-715-717-719-721-723-725-727-729-731-733-735-737-739-741-743-745-747-749-751-753-755-757-759-761-763-765-767-769-771-773-775-777-779-781-783-785-787-789-791-793-795-797-799-801-803-805-807-809-811-813-815-817-819-821-823-825-827-829-831-833-835-837-839-841-843-845-847-849-851-853-855-857-859-861-863-865-867-869-871-873-875-877-879-881-883-885-887-889-891-893-895-897-899-901-903-905-907-909-911-913-915-917-919-921-923-925-927-929-931-933-935-937-939-941-943-945-947-949-951-953-955-957-959-961-963-965-967-969-971-973-975-977-979-981-983-985-987-989-991-993-995-997-999-1001-1003-1005-1007-1009-1011-1013-1015-1017-1019-1021-1023-1025-1027-1029-1031-1033-1035-1037-1039-1041-1043-1045-1047-1049-1051-1053-1055-1057-1059-1061-1063-1065-1067-1069-1071-1073-1075-1077-1079-1081-1083-1085-1087-1089-1091-1093-1095-1097-1099-1101-1103-1105-1107-1109-1111-1113-1115-1117-1119-1121-1123-1125-1127-1129-1131-1133-1135-1137-1139-1141-1143-1145-1147-1149-1151-1153-1155-1157-1159-1161-1163-1165-1167-1169-1171-1173-1175-1177-1179-1181-1183-1185-1187-1189-1191-1193-1195-1197-1199-1201-1203-1205-1207-1209-1211-1213-1215-1217-1219-1221-1223-1225-1227-1229-1231-1233-1235-1237-1239-1241-1243-1245-1247-1249-1251-1253-1255-1257-1259-1261-1263-1265-1267-1269-1271-1273-1275-1277-1279-1281-1283-1285-1287-1289-1291-1293-1295-1297-1299-1301-1303-1305-1307-1309-1311-1313-1315-1317-1319-1321-1323-1325-1327-1329-1331-1333-1335-1337-1339-1341-1343-1345-1347-1349-1351-1353-1355-1357-1359-1361-1363-1365-1367-1369-1371-1373-1375-1377-1379-1381-1383-1385-1387-1389-1391-1393-1395-1397-1399-1401-1403-1405-1407-1409-1411-1413-1415-1417-1419-1421-1423-1425-1427-1429-1431-1433-1435-1437-1439-1441-1443-1445-1447-1449-1451-1453-1455-1457-1459-1461-1463-1465-1467-1469-1471-1473-1475-1477-1479-1481-1483-1485-1487-1489-1491-1493-1495-1497-1499-1501-1503-1505-1507-1509-1511-1513-1515-1517-1519-1521-1523-1525-1527-1529-1531-1533-1535-1537-1539-1541-1543-1545-1547-1549-1551-1553-1555-1557-1559-1561-1563-1565-1567-1569-1571-1573-1575-1577-1579-1581-1583-1585-1587-1589-1591-1593-1595-1597-1599-1601-1603-1605-1607-1609-1611-1613-1615-1617-1619-1621-1623-1625-1627-1629-1631-1633-1635-1637-1639-1641-1643-1645-1647-1649-1651-1653-1655-1657-1659-1661-1663-1665-1667-1669-1671-1673-1675-1677-1679-1681-1683-1685-1687-1689-1691-1693-1695-1697-1699-1701-1703-1705-1707-1709-1711-1713-1715-1717-1719-1721-1723-1725-1727-1729-1731-1733-1735-1737-1739-1741-1743-1745-1747-1749-1751-1753-1755-1757-1759-1761-1763-1765-1767-1769-1771-1773-1775-1777-1779-1781-1783-1785-1787-1789-1791-1793-1795-1797-1799-1801-1803-1805-1807-1809-1811-1813-1815-1817-1819-1821-1823-1825-1827-1829-1831-1833-1835-1837-1839-1841-1843-1845-1847-1849-1851-1853-1855-1857-1859-1861-1863-1865-1867-1869-1871-1873-1875-1877-1879-1881-1883-1885-1887-1889-1891-1893-1895-1897-1899-1901-1903-1905-1907-1909-1911-1913-1915-1917-1919-1921-1923-1925-1927-1929-1931-1933-1935-1937-1939-1941-1943-1945-1947-1949-1951-1953-1955-1957-1959-1961-1963-1965-1967-1969-1971-1973-1975-1977-1979-1981-1983-1985-1987-1989-1991-1993-1995-1997-1999-2001-2003-2005-2007-2009-2011-2013-2015-2017-2019-2021-2023-2025-2027-2029-2031-2033-2035-2037-2039-2041-2043-2045-2047-2049-2051-2053-2055-2057-2059-2061-2063-2065-2067-2069-2071-2073-2075-2077-2079-2081-2083-2085-2087-2089-2091-2093-2095-2097-2099-2101-2103-2105-2107-2109-2111-2113-2115-2117-2119-2121-2123-2125-2127-2129-2131-2133-2135-2137-2139-2141-2143-2145-2147-2149-2151-2153-2155-2157-2159-2161-2163-2165-2167-2169-2171-2173-2175-2177-2179-2181-2183-2185-2187-2189-2191-2193-2195-2197-2199-2201-2203-2205-2207-2209-2211-2213-2215-2217-2219-2221-2223-2225-2227-2229-2231-2233-2235-2237-2239-2241-2243-2245-2247-2249-2251-2253-2255-2257-2259-2261-2263-2265-2267-2269-2271-2273-2275-2277-2279-2281-2283-2285-2287-2289-2291-2293-2295-2297-2299-2301-2303-2305-2307-2309-2311-2313-2315-2317-2319-2321-2323-2325-2327-2329-2331-2333-2335-2337-2339-2341-2343-2345-2347-2349-2351-2353-2355-2357-2359-2361-2363-2365-2367-2369-2371-2373-2375-2377-2379-2381-2383-2385-2387-2389-2391-2393-2395-2397-2399-2401-2403-2405-2407-2409-2411-2413-2415-2417-2419-2421-2423-2425-2427-2429-2431-2433-2435-2437-2439-2441-2443-2445-2447-2449-2451-2453-2455-2457-2459-2461-2463-2465-2467-2469-2471-2473-2475-2477-2479-24



Dalla caffetteria di qualità al pranzo. Punto di forza è il gelato artigianale



Il bar Corona Grossa, in via Roma 145, è un'istituzione non solo per Caraglio. Situato lungo la strada centrale è punto di ritrovo per sportivi e per chi ama la caffetteria di qualità

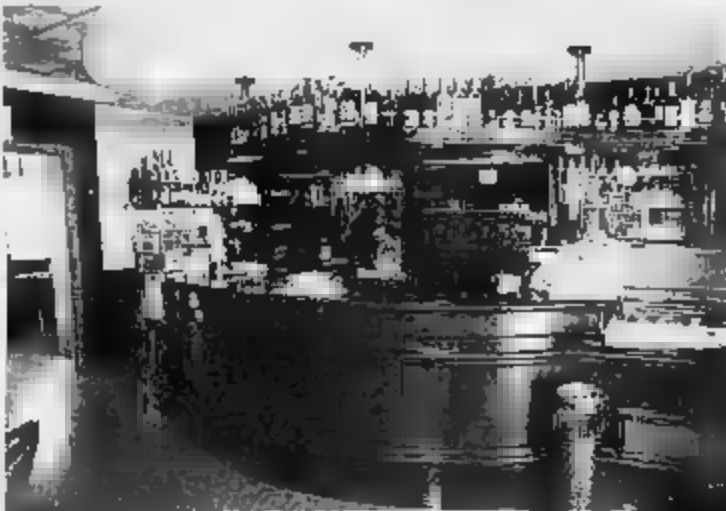
## Caraglio s'incontra al «Corona Grossa»

Nato nel '27 il locale è tra i più amati dagli sportivi

Il bar Corona Grossa, in via Roma 145, è ormai un'istituzione a Caraglio. Situato lungo la strada centrale del paese, è punto di ritrovo per sportivi e per chi ama la caffetteria di qualità. Dal primo gennaio il «Corona Grossa» ha una nuova proprietaria: la cuneese Mariangela Cogno. Il locale aprì i battenti nel 1927 come trattoria. La trasformazione a bar è avvenuta negli Anni 70. Che si tratta di un locale particolare lo si vede subito dal dehors con veranda che accoglie gli avventori. Complessivamente i posti a sedere, incluse le sale interne, sono 120. Il bar Corona Grossa è orario continuato, dalle 7 alle 24: giorno di chiusura settimanale, martedì.

Si parte con le collezioni. Viene servito il caffè Ily (ristretto o lungo) dall'aroma ricco e armonico, gusto equilibrato e intenso. Insomma, un piacere inconfondibile per iniziare bene la giornata. Caffè o cappuccino possono essere accompagnati da croissant e paste fresche. Con l'avvicinarsi a mezzogiorno scocca l'ora degli aperitivi e dei cocktail. Ce ne sono per tutti i gusti (alcicoli, leggermente alcolici, analcolici), il tutto accompagnato da tartine, salatin, patatine, olive, e altro ancora.

A mezzogiorno il bar Corona Grossa propone anche pranzo per operai, impiegati, rappresentanti di commercio. Il menù (primo, secondo e frutta) può



Il locale nasce nel '27 come trattoria. La trasformazione a bar è avvenuta negli Anni 70

essere pagato con i ticket restaurant.

Un altro dei punti di forza del locale è la gelateria. I clienti possono gustare il vero gelato artigianale, preparato con latte fresco, zucchero e paste di prima qualità. Tra gli ingredienti poi aggiunti prodotti genuini dell'agricoltura locale: fragole, frutti del sottobosco. La varietà dei gusti è molto varia, supera i decina.

Il «Corona Grossa», essendo un punto di ritrovo di sportivi, è anche ricevitoria. Si può scommettere su tutti i concorsi a premio, dalla schedina del Totocalcio all'Enalotto, dalla Tris al Totip. Senza dimenticare

re l'ultima novità del Big Match. Gli sportivi possono, inoltre, seguire gli eventi nazionali e internazionali grazie a Sky. Il locale di via Roma è anche abilitato alla ricarica delle schede telefoniche.

Una tappa al «Corona Grossa» può consigliare il rientro da una pedalata in Valle Grana, considerata la capitale del cicloturismo della Granada. Si può dire che gli appassionati del pedale l'hanno scoperta in massa nel '99 con il passaggio del Giro d'Italia sul Colle Fauniera. Un tracciato che è di colpo diventato un autentico mito per gli appassionati della bici, non solo italiani, grazie anche al

successo avuto dal Fauniera Chrono Test Point, innovativa ed entusiasmante proposta per tutti i cicloturisti. Dagli 824 metri di Pradives, penultimo comune della Valle Grana, ai temibili 2511 metri del Colle Fauniera, più di 17 km di salita accuratamente segnalata con cartellonistica. Alla partenza e all'arrivo, due dispositivi elettronici, collegati via satellite, l'orologio atomico di Francoforte, attendono gli sportivi. E' sufficiente ritirare l'apposita smart card, inserirla nel lettore situato alla partenza e l'ascensione. La operazione deve essere ripetuta in vettura e il gioco è fatto. Il microchip presente sulla carta memorizza i tempi e al momento della restituzione del supporto software studiato appositamente elabora l'attestato con tutti i riferimenti relativi alla performance.

Oltre al Fauniera Chrono Test Point sono ormai più di 70 i chilometri di bosco e alpeggio segnalati per i mountain bikers. Sono i sentieri della Rampagnado, classica gran fondo di inizio estate, considerate dai tecnici come una delle più selettive competizioni italiane e scalata nel 2000 da Ma Yam Ping, campionessa asiatica assoluta di mountain bike, come terreno ideale di preparazione per le Olimpiadi di Sydney. Al termine di una domenica in Valle Grana al bar Corona Grossa si possono gustare prelibati panini e gelati assortiti.

**Bar Corona Grossa**  
Gelateria produzione propria  
Piatti caldi - panini  
caffè illy  
Chiuso il martedì  
Caraglio (CN) - Via Roma, 45 - Tel. 0171 619296

**IL GATTO ROSSO**  
toiletta cani e gatti  
mangimi e accessori  
vendita animali da tutto il mondo  
30 anni di esperienza al vostro servizio  
Caraglio (CN) - Via Roma, 129 - Tel. 0171 619833  
Chiuso il lunedì - aperto la domenica

**SE.L.CA.** di AIME DAMIANO e FERRERO  
Serramenti legno Caraglio - serramenti esterni  
porte interne a scomparsa - scale interne in legno  
Piemonte Eccellenza Artigiana  
Via Vittorio del Veneto, 16 - Tel. e Fax 0171 619888

**armonia**  
ABBIGLIAMENTO INNOVATIVO  
400 mt di esposizione ampia scelta di capi classici e casual, giubbotteria in pelle, maglieria, camiceria e jeanseria delle migliori marche.  
Aperto la domenica mattina, chiuso il lunedì  
CARAGLIO (CN) - Via C. Battisti, 32 - Tel. 0171 619749

ristorante  
**il Quadrifoglio**  
Caraglio - Via C.L.N. angolo Via Bisaltia  
Tel. 0171 619685  
Fax 0171 817066

**il Lasciapassare**  
Viaggi e Vacanze  
CARAGLIO (CN) - Via Roma, 203/a  
Tel. 0171 618699 (2 linee r.a.) - Telefax 0171 619999  
e-mail: info@lasciapassare.it

**Servetto**  
Servetto gioielli, oltre a numerosi alcuni dei più prestigiosi marchi di gioielleria e orologeria presenti sul mercato, offre la sua esperienza nella riparazione e di qualsiasi avvalorata dalla preziosa collaborazione di artigiani qualificati.  
CARAGLIO - Via Roma, 95 - Tel. 0171 619113 - www.servetgioielli.com

**"Crème de la Crème"**  
GELATERIA PRODUZIONE PROPRIA E SPECIALITÀ SICILIANE YOGURTERIA  
CARAGLIO (CN) - Via Roma, 131 - Tel. 399 3151440

**BLISS**  
BREIL  
SECTOR  
D&G  
Roccaro  
BREMONT  
BARAKA  
BREIL  
T+T  
TISSOT  
Salini  
ICPI

Tutte le settimane prodotti in collana  
**FORMAGGI delle NOSTRE VALLI**  
**LERDA GIORGIO**  
Alimentari  
Bottega  
CARAGLIO - Via Roma, 111 - Tel. 0171.619332

**LA PAGODA**  
RISTORANTE DAL  
VENERDI E SABATO  
Brasserie e aperitivo all'aperto  
è aperta la prenotazione  
Caraglio (CN) - Via Roma, 131 - Tel. 0171 619332



## Novara ■ PROVINCIA

### A BORGOLAVEZZARO

#### Scontro tra due auto Ferite sette persone

■ Sette persone coinvolte e tra queste un bambino di tre mesi: è il bilancio di un incidente accaduto l'altro giorno a Borgolavezzaro, lungo la strada regionale 211. Nello scontro, un tamponamento, rimaste coinvolte due auto: sulla dinamica sono in corso i rilievi carabinieri. Le persone sono state visitate al pronto soccorso, hanno riportato lesioni lievi. Il bambino è rimasto illeso. (r. s.)

### IN LOMELLINA

#### Rave party a Zeme nell'ex fabbrica

■ Circa 500 giovani da mezzo Nord Italia hanno partecipato ad un rave party organizzato nell'ex fabbrica di Zeme, fabbrica di pannelli trucioli. È la seconda volta in otto mesi: un primo raduno si tenne tra il 10 e il 12 settembre con 2 mila persone. Stavolta la fabbrica è stata occupata sabato e il 10 è andato avanti no-stop fino a domenica notte, vigilato a distanza da polizia e carabinieri. (c. hr.)

### LE VERIFICHE VOLUTE DAL COMUNE A OLEGGIO

#### Traffico, monitoraggi nei punti critici

■ Continuano fino alla prima settimana di giugno ad Oleggio i monitoraggi del traffico su alcuni snodi stradali. L'indagine, voluta dal Comune e svolta dal Centro di Studi del Traffico di Milano, permetterà di valutare, da parte di Provincia, Comune e Anas, futuri progetti per la rotonda San Giovanni, centro, lo svincolo di via Gallarate e gli incroci verso le frazioni Loreto e Carmine. (c. hr.)

### PROVINCIA

#### Comuni eleggono i rappresentanti

■ I sindaci degli 88 Comuni della provincia di Novara sono chiamati ad eleggere i propri rappresentanti nella Conferenza Regione-Autonomie Locali. La convocazione per i primi cittadini delle municipalità con un numero di abitanti inferiore a 1 mila è fissata in Provincia per le 10 di oggi. Alle 12 invece si riunisce l'assemblea dei Comuni più grandi. (r. l.)

GOZZANO, ASSICURA IL SOTTOSEGRETARIO COTA: COSTO ZERO PER L'OCCUPAZIONE

## «Per l'ex Bemberg esiste un vero piano di rilancio»

Marcello Giordani  
GOZZANO

Per la ex Bemberg, il più grande stabilimento chimico dell'Alto Novarese, giungono da Roma buone notizie. A portarle è il sottosegretario alle Attività produttive, Roberto Cota, che l'altra sera ad Arona, nell'ambito di un incontro politico della Lega Nord, ha affrontato il tema delle sorti del maggiore sito produttivo del nord della provincia.

Cota ha rivelato di aver esaminato con l'amministratore straordinario nominato dal tribunale, un progetto salvataggio dell'azienda che potrebbe essere realizzato a costo zero, o quasi, sull'occupazione.

«Ho visto un progetto di rilancio e di chiusura - ha detto il sottosegretario novarese - tanto che l'amministratore straordinario pensa in tempi rapidi di mettere i piedi in piano credibile, anche attraverso un bando cui si offre il mantenimento dei posti di lavoro».

C'è anche un'idea di collocazione nella stessa area di proprietà della Bemberg, di altre attività produttive che potrebbero insediarsi nel complesso attraverso la vendita e dismissione di parte del patrimonio immobiliare, condizione obbligata per risanare l'azienda. Si profila, dunque, una speranza per i 428 dipendenti con il fiato



Il piano di rilancio passa anche attraverso la dismissione di parti dello stabilimento

in sospeso dopo la messa in liquidazione dell'azienda.

La Bemberg riguarda il settore che si occupa del poliammidico, produzione bloccata dalla metà di gennaio. Diversa invece è la situazione per il settore cupro, acquisito dalla società Bembergcell. La società ha appena siglato un accordo con il Politecnico di Torino per la ricerca e lo sviluppo di una nuova fibra cellulosica basata sull'uso di nanocompositi.

Attraverso il loro impiego, infatti, si potrebbe ottenere un

miglioramento delle proprietà fisiche e prestazioni dei filati, oltre a ricercare nuove proprietà funzionali, quali, fra le altre, idrorepellenza e termoregolazione. I nuovi prodotti ottenuti potrebbero colmare la distanza tra le fibre artificiali e quelle sintetiche. La ricerca si concentrerà sulla possibilità di migliorare le proprietà meccaniche dei filati e sull'impiego di nuovi additivi. Il progetto prevede una durata di due anni, per un investimento complessivo di 200 mila euro.

ARRIVANO LE PREFERENZE ■ LA CLASSIFICA CONOSCE I PRIMI RIBALTONI

## Il gelato migliore attende tanti voti

NOVARA

Pioggia di tagliandi sul referendum per il miglior gelato artigianale delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

Arrivano sempre più numerosi i coupon segnalano i gelatieri artigiani più bravi nel creare un gelato gustoso e dagli ingredienti genuini e magari anche dai gusti originali.

La nuova classifica vede già forte scossone rispetto alla settimana. In testa alla graduatoria è balzata gelateria Novara, «Il Gelatiero», di viale Roma 30, con il giovane Roberto Morani che propone eccellenti gelati d'autore, variando dai gusti classici a quelli più innovativi. Roberto, insieme al padre Giovanni, ha riscosso subito un grande consenso da parte della clientela, che lo ha premiato con una valanga di tagliandi e lo ha mandato in vinta alla graduatoria delle due province.

Seconda posizione per un locale di Giulio, «L'Arte del gelato», via Olina 30, nel cuore del centro storico medievale della località cusiana.

La provvisoria «medaglia di bronzo» è per ora invece attribuita ad un locale del Verbano-Cusio-Ossola, sull'alto lago Maggiore, a Cannobbio: qui, in piazza Vittorio Emanuele III 33, c'è dalle gelaterie storiche della zona, «La Piazza».

Per la quarta posizione si

torna nel Novarese, la gelateria «Zaffinetta», che ha il locale a Novara, in via Torti 11/a.

Per il quinto posto ci si sposta nella Bassa Valsesia: la gelateria pasticceria «Agarla», trova a Romagnano Sesia, in corso Garibaldi 34. Si tratta naturalmente di una classifica ancora provvisoria, destinata ad essere cambiata già dai prossimi tagliandi, che si possono fare recapitare o portare direttamente nelle sedi della Cna delle due province. (m. g.)

**LA STAMPA**

data MARTEDÌ 31 MAGGIO 2005

**VOTA  
IL TUO GELATO**

La gelateria con il gelato che preferisco è:

NOME \_\_\_\_\_  
LOCALITÀ \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_

I tagliandi possono essere consegnati a: gli uffici Novara e Vco, spediti a CNA Novara, viale Dante 37 - 28100 Novara.  
www.novara.cna.it www.cnovco.it

Attenzione: il nome della gelateria deve essere molto chiaro altrimenti il voto non sarà valido.

NON SONO VALIDE



Giovanni Morani, «il gelatiere»

## breve

**■ RELIGIONE ■ DIALOGO**  
«Il Mediterraneo è il dialogo interreligioso» è il tema dell'incontro che si tiene domani sera alle 21 nell'aula magna del liceo classico «Carlo Alberto» di Novara. Intervengono Khalel Fouad Allam, docente, scrittore ed editorialista quotidiano «Repubblica», Barbara Aiello, rabbino capo della comunità di Milano, e don Piermarco Ferrari, preside dell'Istituto di Scienze religiose a Novara. (b. c.)

**■ PUBBLICI ■**  
La questione del ticket restaurant, il regolamento igienico-sanitario del Piemonte e la nuova legge regionale sull'attività dei pubblici esercizi: ne parla il corso di convegno in programma per oggi alle 15 all'Ascom di Paletta a Novara. Interviene, tra gli altri, Andrea Durando e l'assessore al Commercio Giovanni Rizzo. (c. m.)

## NECROLOGIE

Il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio rappresentanza di Novara partecipa al dolore della Real Casa di Borbone per la scomparsa di

S.A.R. PRINCIPessa  
Chantal di Borbone  
delle Due Sicilie  
Duchessa di Castro

Novara, 30 maggio 2005.

# SPECIALE OLEGGIO

INFORMIAMO TUTTI I CLIENTI CHE  
MERCOLEDÌ 1° GIUGNO  
IL SUPERMERCATO COOP  
RIMARRÀ APERTO  
TUTTO IL GIORNO  
CON ORARIO CONTINUATO 8,30 - 20,00  
(GIOVEDÌ 2 GIUGNO SARÀ CHIUSO  
PER FESTA NAZIONALE)

MERCOLEDÌ 1° GIUGNO  
E SABATO 4 GIUGNO...  
ALLA COOP C'È  
UN OMAGGIO\*  
PER TE!!

A scelta, una pratica pirofila  
in porcellana da forno,  
utilissima in cucina,  
bella su ogni tavola.



\*Alle casse, al muntì scontrino, salvo scontrino.

**OLEGGIO**  
VIA NOVARA 99/A

**coop**



## Parte la nuova ricerca di attività del settore alberghiero e ricettivo

# Hotel e campeggi, c'è il marchio

### Certificazione della qualità per il cliente

La Camera di Commercio di Novara, in collaborazione con l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche di Roma, da il via alla terza annualità del progetto «Marchio di qualità delle imprese di ristorazione» per la prima volta, al «Marchio di qualità dei campeggi», iniziative che, insieme a quella rivolta alle strutture alberghiere, per la quale in procinto di partire le visite degli esperti dell'Isnat, si propone di valorizzare e promuovere l'offerta turistica provinciale, attraverso l'affermazione diffusa della logica «servizio al cliente». Le precedenti edizioni hanno raccolto le adesioni di operatori di tutta la provincia, da Novara fino ai laghi Orta e Maggiore.

I ristoranti e i campeggi interessati possono chiedere la scheda di candidatura all'ufficio promozione dell'Ente (0321/338270/263) oppure scaricarla dal sito Internet camerale (www.no.camcom.it) e inviarla via fax (0321/620814) entro il 10 giugno 2005. Saranno ammessi alla selezione i primi 10 ristoranti e i primi 10 campeggi ritenuti idonei. «Accanto alle iniziative di valorizzazione dei prodotti enogastronomici tipici, sulle quali la Camera di Commercio sta intensificando i propri sforzi nell'ambito di un piano strategico finalizzato alla promozione del turismo locale, credo sia importante - ha sottolineato Gianfranco Comazzi, presidente dell'Ente camerale - continuare a investire nella riqualificazione dell'offerta turistica. È importante che gli operatori del settore raggiungano e si impegnino a mantenere nel tempo standard di servizio elevati, essenziali se si vuole essere competitivi, soprattutto nei confronti della clientela business». Il marchio di qualità è volontario e gratuito. I ristoranti e i campeggi che otterranno il riconoscimento saranno inseriti in pubblicazioni che vengono realizzate dalla Camera di Commercio e dell'Isnat e distribuiti nelle più importanti manifestazioni fieristiche del settore.



UNA SETTIMANA CON IL CIRCO DI MOIRA ORFEI

**LA STAMPA**  
**NOVARA**  
DALL'1 AL 6 GIUGNO

Il circo orfano di  
anni de la stampa  
attorno a i colpi  
la sequenza  
promozione: entrata  
COMPLETAMENTE

restanti giorni di  
promozione del circo  
(solo a Novara)

**50 FANTASTICI ANNI**

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

**Luci, colori e suoni**  
**Moira e il musical**

Mezzo lustro su un palcoscenico sfavillante, il circo: e anche in occasione dei 50 anni di attività Moira Orfei abbandona quell'ambiente che vi cresce lei e la sua famiglia. È la nuova tournée dal titolo «Moira Orfei 50 fantastici anni: brivido, animali e sensazioni», quella che la porta con il marito Walter Nones a Novara. Domani il debutto, nell'area di viale Kennedy-Agogna, la struttura dello spettacolo circense è arricchita da balletti, luci speciali, effetti scenici particolari. Si apre con lo show «Trio Wulber», spettacolari acrobati al tappeto elastico, poi il «quadro spagnolo», protagonista Stefano Orfei Nones, figlio della coppia. Il debutto domani alle 21,15, poi fino al 5 giugno due spettacoli al giorno, alle 17,30 e alle 21,15.

**Platzante Albergo**  
**Le Magnolie**

Piatti tipici  
Piatti di pesce  
di lago  
e di mare

Sala per banchetti e cerimonie  
Vista panoramica sul Lago Maggiore - Serate a tema

NUOVA GESTIONE

Via ALTO VERGANTE, 22 - MASSINO VISCONTI (NO)  
TEL. 3381055637 - 0322 219100 - [www.magnoliehotel.com](http://www.magnoliehotel.com)

**44 gatti colonia estiva**  
**al DUMBO JUMBO**

noi dal 12-08-05

Alcune  
con assistenza al  
tutto  
attestato  
del corso  
di tutti  
del mondo del divertimento con giochi, corse e cineforum.  
Listino prezzi:  
Giorno  
Per informazioni

**Via De Amadeo, 116 - Borgomanero**  
**Tel. 340.4818133**

**CMV VALLOGGIA**

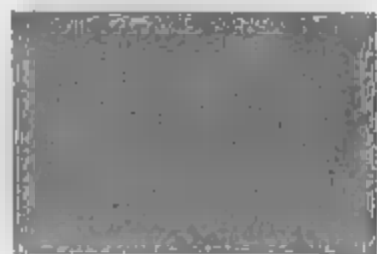
Produzione e vendita  
di recinzioni in ferro  
e alluminio - anche  
per esterni

Progettazione  
e realizzazione  
le tue idee  
dal 1966

Ampio show-room in via Verdi, 101 - San Marco di Borgomanero - Tel. 0322.846795 - Fax 0322.844822 - [www.cmvsrl.net](http://www.cmvsrl.net)



## Borgomanero E LAGHI



BOLZANO NOVARESE ■ RASSEGNA DI EDITORIA PROVINCIALE

### «Asino chi legge» in provincia



L'editoria novarese in mostra a Bolzano Novarese. Si intitola «Asino chi legge» la rassegna che prenderà il suo corso in paese. Da venerdì 3 giugno a domenica 5, Bolzano Novarese diventerà una piccola capitale provinciale della cultura, con una mostra mercato e culveranno presentati e promossi i libri scritti dagli

autori della provincia e pubblicati dagli editori locali. «E' una manifestazione - sottolinea l'assessore alla Cultura Giuseppina Ceresa - con cui vogliamo iniziare a Bolzano una forma di turismo intelligente, che attragga chi non è mai stato in provincia. Il nostro, che abbinano alla tranquillità del paesaggio, anche la vivacità culturale». Il promuo-vere la manifestazione è l'associazione culturale «Turismo e Cultura», in collaborazione con il Comune e la Provincia di Novara. (m.g.)

HA 17 ANNI, RICERCA A PARUZZARO



### Scomparso un ragazzo

Un ragazzo di 17 anni è scomparso dalla sua casa di Paruzzaro da domenica pomeriggio alle 16. G. Z., queste le iniziali, aveva lavorato a quell'ora al ristorante «Castagneto» di Montrigiasco, frazione di Arona, dove era prova come stagista. Poi non ha fatto più ritorno a casa. La sua

famiglia solo da pochi mesi si è trasferita da Arona, dove abitava in via Monucco, a Paruzzaro, in via san Marcello, la strada che dal paese si dirige verso il cimitero e la sede della Pro Loco. Da due giorni e due notti sono mobilitati vigili del fuoco, Croce Rossa, Alpini, tutti i paesi del circondario e anche i gruppi di alpini. Secondo indiscrezioni sembrerebbe che il cellulare del giovane, ancora acceso, agganci i ponti dell'hinterland dell'aronese. (f. fl.)

ARONA, NON E' AVVENUTA LA TRADIZIONALE RIAPERTURA ESTIVA DELLA BASILICA DEDICATA A SAN CARLO. SI ATTENDE IL SOPRALLUOGO

# Crolla l'intonaco: chiusa la chiesa del colle

## Saranno rinviati i matrimoni e sospese le messe

Franco Filippetto

ARONA

E' chiusa ormai da alcuni mesi la chiesa sul colle che sovrasta la città. D'ora in poi la decisione passa inosservata perché turisti e aronesi sono abituati: nella stagione fredda la chiusura stagionale è dovuta a motivi logistici, legati al riscaldamento e alla più contenuta affluenza. Ora però l'estate è iniziata ma la chiesa non ha ripreso i battenti. Motivo: intonaci sono caduti in una volta centrale vicino al lucernario.

Il cedimento creando grossi problemi perché ampie meno gente si reca sul famoso Colle dove, da oltre tre secoli, è stata collocata la bronza del grande Borromeo, il riformatore della Chiesa. Molte

comitive arrivano sul Sacro Monte e loro sacerdote, che di norma è uno degli organizzatori delle varie gite parrocchiali, e chiedono la disponibilità del luogo sacro per celebrare una messa. Ora non è più possibile e il calo di visitatori si ripercuote anche sul vicino monumento.

Non solo, ma molti erano già i matrimoni prenotati che dovranno essere celebrati altrove. «Auspicio che la chiesa possa essere riaperta quanto prima - dice don Alberto Brentegani, rettore del Collegio De Filippi e responsabile anche dell'affido dei beni della Biblioteca Ambrosiana - Riceviamo spesso telefonate che ci prenotano una visita o una funzione, e tutti, con rammarico, dobbiamo dire che è chiusa».

Non ha fortuna il colle aronese. Dopo l'incendio della mostra di mobili di Todì avvenuta alla fine degli Anni Settanta, la statua rimase chiusa per ragioni di sicurezza per quattro o cinque anni. Ora la chiesa, il gruppo San Carlo, una realtà culturale senza fini di lucro, si è detto disponibile a sostenere le spese di una perizia tecnica ma le difficoltà superarle sarebbero comunque di natura economica.

Il geometra Gianluca Erbe, responsabile tecnico della Biblioteca Ambrosiana: «Avremmo in settimana un sopralluogo - dice - Stiamo cercando il modo per riaprire la chiesa. E' solo un problema di intonaci, piccole particelle, ma se ne cade un pezzo sul capo di qualcuno crea dei problemi. E'

necessario noleggiare i mezzi anche solo per il sopralluogo, senza aver la certezza di poter riaprire. Le cause probabilmente dovute ad infiltrazione d'acqua, se i sali arrivano in superficie creano danni notevoli. L'abbiamo chiusa di iniziativa in via cautelativa, non abbiamo avuto nessuna ordinanza. Nei programmi della direzione un intendimento ad un restauro completo di tutta la chiesa».

Sponsor cercasi, dunque. Potrebbe essere questo lo slogan per ridare impulso al Sacro Colle di San Carlo Borromeo che, dopo la venuta di Giovanni Paolo II, Papa Wojtila, avvenuta proprio venti anni fa, richiamò 200 mila visitatori all'anno, ora, purtroppo sono scesi a 60-70 mila.



La chiesa del Colle di San Carlo è in pericolo per numerosi crolli

PER RECUPERO A LESA

## Castellaccio Il progetto dei ragazzi

LESA

Il recupero dell'area del «Castellaccio» a Lesa, in via Davicini, passa attraverso il progetto degli alunni dell'Istituto per geometri Da Filippi di Arona. Infatti i ragazzi, stati protagonisti di un progetto per ricavare un'area residenziale proprio in riva al Lago Maggiore, a due passi dalla spiaggia pubblica del Castellaccio. Il progetto è un concorso stato il riferimento per la borsa di studio intitolata a Cristina Anelli, ex alunna dell'Istituto deceduta per aneurisma 5 anni fa. Alla premiazione erano presenti tra gli altri il sindaco di Lesa, Roberto Grignoli, di Meina, Marcello Dondari. Un'apposita commissione ha giudicato i lavori del quinto anno e ha premiato Maria Colpo di Arona con una borsa di studio di 300 euro.

Al secondo posto Elena Andreola di Inverio, alla quale va un premio di 200 euro, e al terzo Manuel Arioli di Taino (Va), autore di un plastico dettagliato sul progetto. La commissione tecnica che ha valutato i lavori era presieduta dall'architetto Fabrizio Barbieri, che ha colto l'occasione del convegno per illustrare l'utilizzo dei sistemi informativi tridimensionali nella progettazione architettonica, modello del tipo «it in autodesk», molto innovativo e futuristico. Walter Ricca, docente dell'Istituto aronese, ha detto: «Negli anni passati i progetti hanno riguardato altre opere come la realizzazione di una rotatoria in viale Baracca con la confluenza con la ss 33 del Sempione, poi un parcheggio sotterraneo in piazza De Filippi e infine di un ristorante e una palazzina». Il contesto di questa progettualità oggi gli alunni del 5° anno De Filippi in Sala Soriso, nel palazzo comunale di Arona, per presentare un progetto per l'innalzamento di un piano della primaria «Anna Frank». (f. fl.)

STASERA IL DIBATTITO IN CONSIGLIO COMUNALE. PROTESTA PER LA TASSA RIFIUTI

## Borgomanero vende le farmacie per costruire una nuova scuola

BORGOMANERO

In Consiglio comunale si parla questa sera della vendita delle farmacie, degli interventi straordinari per migliorare la rete idrica, del piano di recupero dell'area della Baraggia, del piano particolareggiato della Mongar e delle «sorprese» sulla tassa rifiuti.

Si preannuncia un consiglio ricco di argomenti scaldi: quello in programma alle 20,30, a cominciare dalla decisione di cedere il 75 per cento delle azioni delle due farmacie comunali. «Con quello che verrà ricavato - hanno annunciato il sindaco Pier Luigi Pastore e il vicesindaco Piercarlo Fornara - il Comune potrà fare fronte al mutuo di sei milioni di euro per la realizzazione del

nuovo complesso scolastico nel vecchio stadio comunale. Le dipendenti delle farmacie temono però che con la privatizzazione il loro posto di lavoro sia a rischio, per questo hanno già chiesto il trasferimento in massa in altri enti pubblici; questa sera alcune hanno preannunciato la loro presenza in consiglio.

Un altro argomento al centro del dibattito sarà l'approvazione del piano di recupero dell'area dell'ex Osmar: l'officina verrà spostata e lascerà libera, nella vicinanza del Lungo Agogna, una superficie ampia, dove sono previsti circa 4.300 metri cubi di attrezzature e servizi, otto mila metri cubi destinati al commercio ed altrettanti per uffici ed attività varie.

L'area della Baraggia è una delle verdi più importanti del territorio comunale, e questa sera verrà approvato il progetto di recupero: «L'obiettivo - dice l'assessore Gianni Barocelli - è favorire il recupero e il rilancio quest'area verde che è davvero una valvola di sfogo per i borgomanerani. Per questo abbiamo previsto la possibilità di allestimento di infrastrutture, non permanenti, per la ricettività».

In Consiglio arriveranno anche le «sorprese» relative agli accertamenti sulla tassa per i rifiuti. Il consigliere di Forza Italia, Pierfranco Mirizio, ha segnalato che oltre trecento cittadini si sono visti recapitare le richieste di un versamento sup-



Il sindaco Pier Luigi Pastore

plementare perché non avrebbero segnalato le auto del loro stato civile. Infatti a Borgomanero chi è single paga il 30 per cento in meno rispetto ai nuclei familiari, nessuno, all'atto del matrimonio, ha pensato anche di dover avvertire l'ufficio addetto alla riscossione delle imposte comunali. (m.g.)

SCHIANTO IN AUTOSTRADA, LUTTO NEL TENNIS

## Morto l'ex gestore del «Borgo Agnello»

ARONA

destato molta commozione a Arona, Verbania e Paruzzaro la tragica fine di Salvatore Siriani, meglio conosciuto come «Mancello», 72 anni, vittima domenica mattina di un incidente in un'area di servizio della A26 ad Ovada; probabilmente colto da male e finito in un camion in sosta.

L'uomo gestiva con la figlia Michela il «Tennis Borgo Agnello» a Paruzzaro, dove sovente organizzava tornei di tennis, ospite anche Mike Bongiorno. E' anche molto conosciuto per aver militato per oltre trent'anni nella Polizia Stradale, prima a Roma, poi Novara, Verbania e Arona; lasciata l'attività di pattuglia, ha lavorato come



Salvatore Siriani, 72 anni, di Arona, ex agente della Polizia Stradale. Con la sua auto si è schiantato contro il cassone di un Tir

celliere alla periferia di Arona, incarico che ha lasciato per andare in pensione solo cinque anni fa. Vedovo (la moglie Carla Vanzina è deceduta da un paio di anni) lascia la figlia Michela, il marito Marco Cassani e il nipote. La data dei funerali sarà stabilita dopo l'autopsia, disposta dal magistrato alessandrino che si occupa del caso. (f. fl.)

Riservato alla Pubblica Amministrazione

## GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione per fornirvi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

**LA STAMPA**

(Legge 587 del 8.10.1981 Art. 7)

Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito [www.lastampa.it/legal/](http://www.lastampa.it/legal/)

**publikompass spa**

PUBLITIME srl

Agenzia di Novara

Corso Cavour, 13

Tel. 0321.83341 - Fax 0321.823035



**Hotel "Il Sole"**

POLLONE (BI)

Via Oremo, 12 • Tel. 015.61539 • Fax 015.61690

★ ★ ★

Propone

**CONVALESCENZE - TERZA ETA' - PERIODI DI RIPOSO  
ASSISTENZA INFERMIERISTICA E NOTTURNA**

**SOGGIORNI per FAMIGLIE e GRUPPI LAVORO**

**Camere singole o matrimoniali  
con servizi (posto auto-giardino - ...)**



**Possibilità di alloggio  
con angolo cottura**



## Arona, le manifestazioni di contorno alla mostra del Lago Maggiore

# Ricco carnet di eventi in Fiera

### Dalle Miss al cabaret, agli spettacoli folk

È ricchissimo il carnet degli appuntamenti di contorno alla 43ª Fiera del Lago Maggiore: si comincia stasera con Miss Turismo, si prosegue con Mario Zucca e con incontri e dibattiti su sport e fisco, fiori e nuove auto. Ecco il programma.

Questa sera alle 21,15 al concorso Miss Turismo 2005 viene eletta la più bella del Lago Maggiore. Domani un'altra sera dedicata ai giovanissimi con la serata di cabaret di Mario Zucca che presenta «Sami di Zucca». Giovedì l'appuntamento è al pomeriggio con il gruppo folcloristico intitolato «La famiglia dei rododendri», Forno di Valstrona. Venerdì si cambia argomento. Alle 21,15 la concessionaria Fiat Astra di Arona presenta giochi e premi con Paolo Simonetti e Magic M. per il dibattito d'onore della nuova Fiat Croma. Sabato 4 giugno alle 17,30 si tiene la premiazione de «La pizza del Tredicino» a cura della Pro Loco di Arona. Alle 21,15 appuntamento a tutti gli appassionati di giardinaggio con l'incontro intitolato «L'erba è vicina» è sempre la più verde, a cura della ditta Agrival di Golasecca. Giovedì sport e danza. Domenica alle 21,15 esibizione di ginnastica, danza del ventre e balli latino-americani, lunedì 6 giugno alle 18 festa di chiusura della Pallavolo Arona e alla 21,15 Pro Loco l'Orchestra dell'Istituto comprensivo «Giovanni 23». Martedì alle 21,15 si chiude con il convegno «Lo sport non-profit di fronte al fisco» organizzato dall'Agenzia delle entrate.



## Una ventina sono le imbaccazioni presenti: dal «guscio» di 700 euro al cabinato

# La Nautica ha debuttato con successo

### E per il futuro si sogna un pontile a lago per le prove

La Nautica rappresenta, oltre che la novità, il fiore all'occhiello di questa 43ª edizione della «Fiera del Lago Maggiore». «È sempre stato nei miei sogni il settore nautico, auspicio l'inizio di una specializzazione della Campionaria» dice il presidente onorario Giuseppe Foggetti, che proprio l'altro ieri ha compiuto 82 anni. Passati in fiera. «Lo scopo di questo nuovo padiglione è diffondere il gusto della nautica nel territorio del Lago Maggiore - ha detto il presidente Gianni Caligara - Un po' quanto è nata Fiera: è una scommessa cui puntiamo molto e crediamo fermamente. Grazie anche a chi si è adoperato per contare tutti gli appartenenti al settore, circa duecento, solo una decina hanno risposto per questa edizione, ma altri hanno già dato il loro assenso per le prossime manifestazioni. Io vedo bene il padiglione collocato ove ora c'è il teatro tenda, con un pontile a lago per le prove. A causa degli avvicendamenti politici non ci è possibile questa occasione, ma ci sarà sicuramente nel 2006 per la 44ª edizione». Una ventina sono le imbaccazioni presenti, per quanto riguarda i costi vi sono opportunità per tutte le tasche. Si va dai 700 euro di un guscio vetroresina ai mila di cabinati ben più prestigiosi. La rassegna non ha calato l'attenzione sull'Artigianato d'Ecceellenza che già nelle edizioni aveva ottenuto gran successo, alla Mostra Mercato, al Tempo Libero ed alla Campionaria in generale. [F. BL.]



**Allory Line**  
di Valli Carlo

**Preventivi personalizzati per enti e società**

Siamo presenti in Fiera di Arona  
Stand n° 57 Pad. B

**Gadget**  
**Promozionale**  
**Plastic card**  
**Serigrafia**  
**Fotomaglia**

Ricamiamo nomi e scritte su:  
CAPPELLINI, MAGLIETTE  
GIUBBOTTI ECC.  
ANCHE PEZZI SINGOLI  
SCRITTE E MARCHI ADESIVI  
PER MEZZI LAVORO

tel. e fax 0323.641864  
cell. 335.7220082

**ECOFLY** net.

VENDITA NOLEGGIO VEICOLI ELETTRICI

La nuova mobilità ecologica... Scegli elettrico

solo la natura potrebbe fare di meglio

Non inquina, non fa rumore, esente da bollo per 5 anni  
Sconto del 50% assicurazione

QUANDO LA CITTA' SI FERMA ECOFLY net.  
CORRE! E TU... COSA ASPETTI...

**P.M.M. ITALIA**  
Lavoro Pubblico 168 - ARONA (NO)  
tel. 0323.641864 - 329.184.34.07 - 340.295.20.23  
Tel. e Fax 0323.74.88.41

PRESENTI ALL 43ª FIERA DI ARONA ALLO STAND 243

## Non è un miraggio: ora Daily diventa realtà.



**Iveco Daily. Migliora il lavoro, migliora la vita.**

**BORGAGNELLO S.P.A. Concessionaria IVECO**  
Via per Borgomanero, 5 - 28040 Paruzzaro (NO) Tel. 0322 5390 (10 linee) - Fax 539053  
Via Cavour, 119 (Str. Trossi) - 13052 Gaglianico (BI) Tel. 015 691845 - Fax 015 2493150 e-mail: info@borgoagnello.it

Fino a **Euro 2.000**  
supervalutazione del tuo usato che vale zero.

**Iveco Daily supervaluta il tuo usato oppure ti offre un full leasing con servizi inclusi.**

Perché rinunciare alle prestazioni e all'affidabilità di Iveco Daily proprio ora? Fino a giugno Iveco ti offre una supervalutazione fino a 2.000 euro sul tuo usato che vale zero. Oppure, se preferisci, puoi un comodo leasing a condizioni speciali, tasso agevolato, inclusi nel canone: la polizza furto-incendio e servizi manutenzione. Salvo approvazione di Iveco Finanziaria. Senza contare che, per guidare Daily, basta la patente B. Una volta di più Iveco Daily ti semplifica il lavoro e migliora la qualità della tua vita. Per maggiori informazioni chiama il numero verde 800.800.288.

**IVECO**  
www.iveco-italia.com



Vco  
E PROVINCIA

E ALUNNI

## Scuola taglia 24 posti Sindacati protestano

Per l'anno scolastico 2004-2005, nel Vco aumentano gli alunni e diminuisce il personale docente. Verranno tagliati 20 posti di collaboratore scolastico e 4 posti di assistente tecnico. Il tratta di 24 posti in rispetto a quanto richiesto dai Dirigenti per il funzionamento delle scuole. Provincia, Cgil, Cisl, Uil, e lo Snals hanno chiesto l'Esca di Verbania il ripristino dei posti di lavoro. (L. ru.)

LA ZACCHERA ALLE FORZE DELL'ORDINE

## «Più controlli alle moto di grossa cilindrata»

Controllare meglio la circolazione dei motocicli, soprattutto quelli di grossa cilindrata: è l'appello che l'on. Marco Zacchera lancia a prefetto, e responsabili di questura, polizia stradale, carabinieri e polizie municipali. «Troppo spesso le strade si trasformano in piste da bolide e due ruote lanciate a velocità pazzesche, coinvolti con frequenza in gravi incidenti». (L. ru.)



Uno scontro tra auto e moto

CELEBRERÀ LE ESEQUIE IL VESCOVO CORTI

## Oggi ad Agrano l'addio don Giuseppe Bricco

Si svolgeranno oggi alle 14,30 a Agrano di Omegna, i funerali di don Giuseppe Bricco, scomparso all'età di 76 anni dopo un trentennio la parrocchia agranese. In precedenza don Giuseppe era stato parroco a Caviglioglio e Viganella. I funerali saranno officiati dal vescovo Renato Corti. La salma verrà tumulata nel cimitero di Cerano, paese di provenienza della famiglia Bricco. (v. a.)



Don Giuseppe Bricco, aveva 76 anni

A VERBANIA RALLENTANO I TEMPI DELLA CHIUSURA AL TRAFFICO DI PIAZZA SAN VITTORE E DELLE VIE ADIACENTI NEL CENTRO STORICO DI INTRA

# Isola pedonale, il Comune frena ma non molla

## «Il piano avanza per gradi e dal confronto»

Sergio Rancchi  
VERBANIA

Che ne è dell'isola pedonale di piazza San Vittore? A chiederlo sono molti, dopo che sulla sua istituzione sembra scesa una sorta di «black out». Due mesi fa tutto è pronto per dare avvio al progetto: l'amministrazione comunale, anche mediante i manifesti affissi ai muri della città, dava per imminente le prime fasi dell'operazione, con la chiusura della strada. Ma alla piazza da via 25 Aprile la successiva interdizione al traffico delle Tonazzi, Dei Ceretti e De Lorenzi. Ci sono poi state le accese proteste di commercianti e cittadini, con raccolta di centinaia di firme, e tutto si è bloccato. Quanto meno una buona frenata, dunque, parte dell'amministrazione, e lo confermano le parole di Giovanni De Benedetti. «La giun-

ta non cambia il suo progetto per piazza San Vittore che rientra del resto nella pedonalizzazione del centro storico di Intra - spiega l'assessore alla viabilità - C'è solo uno spostamento nei tempi di attuazione. In particolare, aspettiamo che entri a regime il nuovo megaparcheggio di via Rosmini, per il quale tra l'altro non è ancora in funzione l'abbonamento notturno, poi procederemo per gradi nella chiusura della piazza, valutando con attenzione ogni decisione e mantenendo contatti con cittadini ed operatori economici. «L'intervento volto a migliorare la qualità della vita in città - aggiunge il sindaco Claudio Zanotti - non sarà comunque fine a se stesso, ma si accompagnerà ad altri importanti assentiamenti dalla viabilità di Intra, per fluidificare il traffico». L'argomento continua intanto a tenere banco anche se le decisioni non sono più

imminenti. I commercianti esprimono soddisfazione per avere scongiurato il rischio di una immediata attuazione delle misure che si facciano largo soluzioni alternative meno penalizzanti. «Comincia la stagione turistica - dichiara Flavio Lorusso, ristoratore - e possiamo almeno lavorare nelle migliori condizioni. Le nostre richieste restano ferme: alla chiusura delle vie di accesso all'asilo e alla posta, apertura del nuovo parcheggio che nelle ore serali è confronto con l'amministrazione, i cittadini e le categorie interessate prima ogni decisione. Alcuni abitanti si dichiarano contrari alla chiusura a tappe della piazza: «Se ad essa si arriverà con generale accordo senza problemi per la viabilità - scrive in una lettera - si dovrà procedere subito a creare ed attrezzare l'isola pedonale, senza

pause e intervalli che creerebbero solo inutili ritardi, con conseguenti problemi e polemiche. Anche alcuni genitori di bambini che frequentano l'asilo di via Dei Ceretti intervengono per dichiarare che a loro avviso la chiusura al traffico di questa strada non creerebbe problemi particolari per la frequenza della scuola d'infanzia. Non mancano neppure prese di posizione sul grande parcheggio di via Rosmini. Secondo alcuni cittadini, le strade della città continuano ad essere intasate di auto perché la struttura resta sottoutilizzata e non sufficientemente indicata. «Anche il sabato, giorno di mercato - si osserva - le auto sono dappertutto, anche in viale, mentre interi piani dell'autostrada sono vuoti. Di conseguenza si allunga l'amministrazione una verifica della situazione per eliminare queste incongruenze».



I posteggi nell'area della basilica di San Vittore a Intra sono destinati a sparire

DISSENSO IN ASSOCIAZIONE

## Macchinari e marmi a Carrara

VERBANIA

Luci ed ombre dal comparto lapideo, settore strategico nell'economia del Verbano Cusio Ossola, alle prese con la congiuntura e la crisi dei prodotti emergenti. Le buone notizie arrivano da alcune aziende leader, annunciate tra le principali protagoniste alla «CarraraMarmata», la fiera mondiale del marmo e della pietra che si apre domani nella città toscana. In prima fila fra gli oltre 700 espositori figurano infatti quattro aziende del Vco. Sono la «Gemma» di Gravellona Toce, leader nella produzione di speciali macchine per il taglio della pietra; la «Sella Graniti» di Trasquera, che produce cordoni stradali, pavimenti e rivestimenti modulari, affiancata dalla «Tenir» di Pieve Vergante, specializzata nella fabbricazione di piastrelle e utensili in metallo duro per lavori di precisione sulla pietra naturale e la Terzaggo, che costruisce sistemi robotizzati fresatrici elettroniche per marmi e graniti. Le ombre giungono invece dalla spaccatura emersa in seno all'Associazione, l'associazione che raggruppa una quarantina fra imprese di estrazione e lavorazione, all'ultima assemblea per il bilancio 2004. Il documento contabile è stato approvato con un margine esiguo di voti. Alcuni soci che si contrappongono alla maggioranza guidata dal presidente Ermano Minacci hanno infatti manifestato apertamente il loro dissenso sull'attuale gestione, delegando gli avvocati Marisa Zariari e Ferdinando Brocca a alcuni commercialisti a rappresentarli nella discussione. Durante il dibattito sono state denunciate presunte irregolarità, riguardanti in particolare una società controllata (Ascar Srl) e relative a compensi eccessivi per i suoi amministratori, nonché a spese non autorizzate. (p. ben.)



Ermano Minacci

E' IL PRIMO PROGETTO DI LUNGA DURATA ELABORATO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI VERBANIA. L'OBIETTIVO: REINSERIMENTO ATTRAVERSO IL LAVORO

# I detenuti puliscono la linea Cadorna

## Cantiere per otto mesi sui sentieri fortificati di Ornavasso



Detenuti del carcere di Verbania al lavoro in un recente progetto di recupero ambientale

ORNAVASSO

Dalle giornate di lavoro dimostrative, finalizzate a diffondere le potenzialità educative del lavoro, all'inserimento concreto nella vita di una comunità attraverso il lavoro e le relazioni che entrano in gioco in un arco di tempo lungo, dalle sbarre. E' questo il salto di qualità che la Giunte comunale di Ornavasso, in accordo con l'Amministrazione penitenziaria, propone attraverso il progetto che prevede l'impiego di detenuti, del carcere di Verbania, per lavori finalizzati ad una migliore fruizione della «Linea Cadorna». Il progetto, per il quale hanno dato il loro contributo numerose associazioni e enti del Vco, è stato presentato dal sindaco Antonio Longo Dorri che spiega:

«L'obiettivo è quello di creare un'occasione di socializzazione diretta valorizzando le dinamiche tra i detenuti, gli operatori e i cittadini. Per dare più spazio a questi rapporti utilizzeremo i detenuti anche nell'organizzazione delle feste in programma ad Ornavasso durante l'estate». Il progetto prevede bonifica ambientale e la creazione di un percorso della memoria che comprenda la cava di marmo storica, i sentieri lungo i quali veniva trasportata la pietra, il forte Castello, il forte di Bara, le mulattiere, le strade militari, trincee in sasso. Tutti luoghi in cui è possibile leggere pagine di storia locale, ed è per questo che i detenuti saranno pure coinvolti in un corso di sensibilizzazione agli aspetti storico-culturali. La durata del progetto è di otto

mesi e saranno coinvolti due detenuti che nel corso dell'attività saranno affiancati da tutor volontari dell'Associazione Camminare insieme. Ha detto il direttore delle carceri di Verbania, Massimiliano Forgiare: «E' un'iniziativa particolarmente attenta al bisogno dei detenuti. Il cappellano del carcere don Donato Paracchini ha evidenziato che si faccia più in questo modo che nascondendo i problemi dietro le mura del carcere. «Non è importante l'attività che si fa ma le barriere che vengono mosse, ha osservato il consigliere regionale Aldo Raschigna. Alla presentazione sono intervenuti Massimo Nobili, presidente della Fondazione Cariplo del Vco, e Massimo Fermo della Comunità montana Valle Ossola. (L. ru.)

LA SCHEDA

**I SOGGETTI COINVOLTI**  
Sono il Comune di Ornavasso, il Centro servizi volontariato solidarietà e sussidiarietà Vco, l'Associazione Linea Cadorna, il Gruppo Alpini Ornavasso, il Gruppo Walser Ornavasso, il Corpo nazionale del soccorso alpino di Ornavasso, l'Associazione camminare insieme, il Cffpp Casa Carità Onlus, la Fondazione Cariplo del Vco, GLI ORARI  
Tutti i giorni (tranne sabato e domenica) per 36 ore settimanali con pausa mensa dalle 12,30 alle 13,30.

Un mare di sapere,  
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.  
Le cose da inventare  
e chi le ha inventate,  
quello che c'è da sapere  
e quelli che già lo sanno.  
I perché, i come, i dove e i quando.  
Tutto nello spazio di un quotidiano.  
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



LA STAMPA  
Supplementi



tst. tutto Scienza e tecnologia  
Tutto quello che c'è, dà sapere.

**DEL COSTO OSSOLA**  
BESTO SETTORE  
SERVIZIO ASSETTO (GEOLOGICO, IDROLOGICO, CARTOGRAFICO, SITA E SIT)  
Si informa che il costo settore della Provincia, Ufficio Assetto Idrologico, Cartografico, Sita e SIT intende avvalersi di N. 3 (tre) collaboratori a progetto nella durata di un anno per lo sviluppo della STRUTTURA E DEI DATI DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE / AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA. Coloro che fossero interessati possono richiedere alla Provincia del VCO, Settore VI/00 - Assetto Idrologico, Cartografico, Sita e SIT, (responsabile del Servizio, dott. Maurizio Coluccini; tel. 0323 4850.301, e-mail: coluccini@provincia.verbania.it, fax 0323 4950.369) tutte le informazioni necessarie al cantiere tecnico e amministrativo per la partecipazione alla selezione, oppure scartare l'invito direttamente dal sito Internet: [www.provincia.verbania.it](http://www.provincia.verbania.it), nella sezione Albo. Il FINANZIAMENTO TECNICO dott. geol. Maurizio Coluccini IL DIRIGENTE DEL VI SETTORE (arch. Luigi Formoso)

Per la pubblicità con LA STAMPA

**Didattica Center**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE  
DIDATTICA E FORMAZIONE  
Segreteria operativa  
Romagnano Sesia  
Via Martiri 55  
Romagnano Sesia (No)  
Per informazioni o prenotazioni dei corsi contattare la segreteria formativa allo 0163/833461 dalle 10 alle 12,30.

Corsi di Formazione finanziati  
Fondo Sociale Europeo  
aperti a lavoratori dipendenti  
della Pubblica Amministrazione  
e delle aziende private  
della Provincia di Novara.

MIRATI SECONDO  
LE NECESSITÀ  
DI INNOVARE L'IMPRESA

Nessun costo aggiuntivo  
per l'azienda o per l'ente.  
Il numero degli allievi  
deve essere compreso tra 16 e 110

**PK** publikompass  
Agenzia Publikompass spa  
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.036



## La camminata si snoda tra le bellezze della zona e i piatti più tipici Un itinerario con arte e golosità

### Ritornano a Invorio i «Sentieri gastronomici»

Lungo i «Sentieri gastronomici» per riscoprire gli angoli più caratteristici e «meno conosciuti» di Invorio e delle sue frazioni. «Quest'anno abbiamo privilegiato la parte Nord del paese, che interessa le frazioni di Orio, Mornerona e Invorio Superiore», dice Valter Stefanetti, presidente della Pro Loco ed assessore allo Sport del Comune. Lo scorso anno infatti la manifestazione è stata snodata, sempre con partenza dall'Oratorio di Invorio, attraverso Barquedo, Talonno e la Meschia. Quattrocento sono le persone che hanno aderito. «In questa edizione puntiamo ai cinquecento, il massimo che la nostra organizzazione consente di accogliere. Disponiamo di uno staff di una ventina di persone, tutte provenienti dalle numerose associazioni di volontariato che operano in paese», dice il presidente della Pro Loco. Siamo alla sesta edizione, per cui rodati e collaudati verso le edizioni future. Ora però limitiamoci a questa di domenica 5 giugno. La partenza sarà come di consueto dall'Oratorio, in centro paese, poi si incammina i sentieri che portano Orio e si incontra l'apertivo; in una radura verde. Ad Orio è aperta la chiesetta della frazione dedicata a l'Immacolata Concezione e alla Madonna di Lourdes, qui l'organizzazione ha previsto di far assaggiare l'antipasto. Poi si scende verso la località Monticelli e si volta a destra per la Mornerona: nella frazione è aperta la piccola chiesetta intitolata a San Fermo dove i buongustai potranno gustare gli spaghetti al gorgonzola. La passeggiata continua nella piana che separa la frazione con Invorio Superiore, oltre che ammirare il paesaggio, boschi e la vegetazione, i partecipanti hanno la possibilità di degustare i tre secondi, accompagnati da verdure di stagione.



Un pranzo «itinerante» da Invorio alle sue frazioni promette piatti golosi e paesaggi d'eccezione.

Ad Invorio Superiore si visita la chiesetta parrocchiale da poco restaurata dedicata a Giacomo ed eretta nel 1272. Per l'occasione il 5 giugno sarà aperta al pubblico anche la chiesetta della Madonna del Castello, immersa verde sul motto che sovrasta la frazione. Innalzata alla fine del '500, un primo era dedicata a Santa Maria Elisabetta, in seguito mutò la dedizione in Madonna della Cintura e infine Madonna del Castello, per la sua collocazione là dove c'era un castello demolito nel XIV-XV secolo. Lasciato Invorio Superiore in un'ora si può incontrare il padiglione dei formaggi, non mancano le torze del Mortarone, i tommini di San Salvatore e tutte le specialità locali. Il tempo di ritornare ad Invorio, all'oratorio, potrete trovare il dolce, numerose specialità come le torte delle nonne e crostate quindi il caffè ed un buon aperitivo per finire in gloria. Il tutto per soli 20 euro. Prenotazione ovviamente è indispensabile per non «saltare» la ghiotta occasione. Il via dei primi gruppi a partire dalle 9,30 gli ultimi a mezzogiorno.

La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco di Invorio e dalle associazioni invoriesi. Per informazioni e prenotazioni: Pro Loco Invorio, tel. 0321/33.341. La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo.



INVORIO



# Sentieri gastronomici 5 giugno

La PRO LOCO  
e le ASSOCIAZIONI INVORIESI  
VI INVITANO alla 5ª Edizione

L'ora di partenza prevista tra le 9,30 e le 11,30 presso l'Oratorio di INVORIO. Il percorso si estende sui sentieri di INVORIO e frazioni per circa 10 km. Immersi nel verde potrete gustare specialità della cucina locale in 8 punti di ristoro ed ammirare angoli pittoreschi. Il rientro è previsto per le ore 18,30.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

Adulti 20 Euro. Dai 6 ai 15 anni 10 Euro. Fino ai 6 anni gratis.

PRENOTAZIONI: si accettano entro il 31 maggio

PER INFORMAZIONI:

Fabio 339.8162464 oppure [proloco@comuneinvorio.it](mailto:proloco@comuneinvorio.it) [www.comuneinvorio.it](http://www.comuneinvorio.it)

La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo

**DIMEGLIO**  
Il supermercato più fresco che c'è  
di Paglierini & C.  
INVORIO, Piazza Mazzetti

Macellazione propria  
Carni piemontesi  
Accurato servizio al banco  
Reparto frutta e verdura

## Alcuni dei gioielli da visitare: l'abbazia di San Nazzaro e il ricetto a Ghemme Tra risaie e campi alla scoperta di sapori

### Un «viaggio» dalla Bassa alle colline del Novarese

Tra arte e gastronomia. La terra tra due fiumi, Sesia e Ticino, offre itinerari poco conosciuti ma ricchi di prelibatezze. La prima tappa è a Gionzana, frazione della città capoluogo, Novara, a ridosso del centro industriale di San Pietro Mosezzo, che tra i campi nasconde un gioiello: il piccolo Oratorio della Madonna del latte. Tanti affreschi in un angolo di verde con alberi e frescura. Pochi chilometri e si arriva a San Nazzaro Sesia dove si trova l'abbazia romanica del XII secolo, un incanto architettonico nel cuore del paese.

Spostandosi nel territorio verso le colline novaresi si arriva alla zona di vini, soprattutto da uva nebbiolo, dei paesi di Para, Sizzano, Ghemme, Gattinara.

Una visita particolare merita Ghemme. Nasce come centro fortificato nel XV secolo ed ora è luogo di cantine produttrici di vino, il Ghemme, un vino con la denominazione di docg; alcune scavate nel tufo sotto la collina. Una curiosità: visitare la ghiacciaia che si trova nell'antico ricetto del paese e il canale Mora che Ludovico, duca di Milano, fece costruire per catturare le acque del vicino fiume Sesia.

Infine una puntata al comune di Gattinara con il piccolo centro storico ornato di portici. Sosta obbligatoria nella Bottega del vino per degustare il vino rosso locale, il Gattinara docg.



La bicicletta è uno dei mezzi migliori per scoprire i dintorni della città fin sulle colline novaresi

Per la pubblicità su

**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

PUBLITIME Agente Publikompass

Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA

Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

**Fracazzini**  
**HOUSE**  
Arredamenti

Cureggio (NO) Via Torino, 7 - Tel. 0322.839398  
[www.fracazzini.com](http://www.fracazzini.com) e-mail: [info@fracazzini.com](mailto:info@fracazzini.com)



BELLEZZE IN PASSERELLA STASERA SUL PALCO DEL PALATENDA

# Arona, stasera si sceglie la «regina del Verbanico»

ARONA

Una miss per lanciare la 43ª edizione della Fiera aronese, in una kermesse di «Fascino e solidarietà». L'occasione si presenta questa sera sul palco del palatenda nell'area Lido, quando verrà eletta Miss Lago Maggiore 2005. La reginetta del Verbanico che contribuirà alla sua bellezza e alla eleganza a lanciare la rassegna. Il concorso, inserito negli spettacoli della Campionaria, fa parte della selezione per «Miss Turismo». Una giuria molto qualificata valuterà le ragazze partecipanti per tutte le loro qualità, non solo un fatto estetico, ma anche di qualità della concorrente che ambirà alla finale 2005, sino all'edizione 2006. «E' stata una occasione abbinare la manifestazione a questo evento», ha detto Gianni Caligara, presidente dell'Ente Fiera del Lago Maggiore. «Sicuramente la bella ragazza porterà fortuna alla nostra rassegna». Ha detto il vice presidente dell'Ente Leo Comoli. Arrivano da regioni diverse le giovanissime che si contendono lo scettro e la vincitrice potrà accedere alle selezioni per concorsi ben più importanti come quello Italia. Saranno

## Le finali mondiali in Grecia? No grazie, prima la maturità

Non sembra conoscere tregua il «magic moment» Anna Bonarisea, la bella ventenne di Omegna, che in meno di un anno ha vinto tutto quello che c'era da vincere a livello di concorsi di bellezza. Dopo il titolo di «Un'italiana per il Mondo», la cui finale nazionale si terrà a fine agosto, in questi giorni Anna ha centrato un altro traguardo, quello di «Miss Turismo nel Mondo». La Bonarisea ha vinto la sfilata che si è svolta all'hotel Ramada di Oleggio nei giorni scorsi, che poi era la finale di Miss Turismo Italia 2005. E ora? «Ormai aspetta



il finale mondiale di Miss Turismo, commenta - che si svolgerà in Grecia. Ma ha dovuto fare sfiltare la partenza, dal 4 al 13 di giugno. In questi giorni infatti ha gli esami di maturità, prima voglia prendere il diploma di ragioniera. Brava Anna.

(m. p.)

molte anche la persona che questa sera cercherà un posto in prima fila nel teatro sotto i alberi dell'ex Lido di Arona, un luogo dove un tempo si sfilarono in costume da bagno era il pubblico che affollava il ritrovo balneare cittadino. Riccardo Franchini è il patron e presentatore di questa manifestazione: «E' questo l'evento di apertura oltre al sfilare capi di moda-mare e si esibirà il gruppo di ballerini «Over Beat» dice. Sfileranno in passerella Silvia Maggior di Marcallo, Carla Chennepi, Rocco, Michela Ramazzotti, Suso, Lauretta Roku di Omegna, Patrizia Lorusso di Castiglione Olona, Chiara Patterone di Gozzano, Nicoletta Caputo di Cerano, Elisabetta Indeco ed

Annalisa Silipo di Gallarate, Roberta Mezzasana di Baveno, Federica Abbiati di Cissano, Laura Alberti di Gorla, Federica Bizzzi di Daverio, Sorena Boniforti di San Bernardino Verbo, Irene Brovelli e Federica Garis di Varallo P., Simona Calzavara di Arona, Viviana Caracciolo di Novara, Pamela Checchin di Pagnano O., Fabiola De Marchi di Turbigo, Maureen Facchinetti di Cadrezzate, Lara Gambaro di Gallarate, Cinzia Ielpo di S. Antonino, Elisa Maffellini di Cuveglio, Tania Manfredelli di Lonate P., Michela Marcon Vergiate, Silvia Moretti di Castano, Giada Raccagni di Pieve V. e Barbara Vaccani di Ornavasso. Sino alle 24 saranno tutte potenziali Miss Turismo.

Dall'albo d'oro di Miss Turismo la passerella di ragazze prevista per questa sera ad Arona. Sul palco del palatenda nell'area Lido verrà eletta Miss Lago Maggiore 2005. Affianco Anna Bonarisea, la bella ventenne di Omegna che in un anno ha centrato tanti concorsi



IL LUNGO PROGRAMMA

## A Poggio un mese a tutto rock

POGGIO

Si apre domani a Poggio, sul lago d'Orta, il «Poggio rock festival», una kermesse che riunirà numerosi gruppi musicali. L'iniziativa è un programma al tendone della Pro Loco (l'associazione presieduta da Luca De Borri, che ha organizzato la rassegna) in via Cremenina, dove saranno disponibili anche il servizio di bar e cucina.

Si comincia domani sera con gli Zerodici, gruppo rock di Roma che proporrà un tributo a Luciano Ligabue. Con loro ci saranno anche Francesco & Cio, di Radio Abc Italia. Giovedì largo alla band «Shary 4», mentre venerdì sera si esibiranno gli «Illeciti Musicali». Sabato prossimosarà il turno degli «At». La prossima settimana il tendone ospiterà la sagra alpina, ed in questo ci sarà ancora spazio per il rock. Venerdì 10 giugno sarà la volta degli «Zerodici», l'11 toccherà a «i Cusiani» ed il 12 la «Red House».

Il «Poggio rock festival» riprenderà venerdì 24 giugno con una serata tutta dedicata agli Ac-Dc, con i «Riff Raff». Sabato 25 giugno sul palcoscenico cusiano si esibiranno gli «Steam House», gruppo formato da artisti che hanno suonato con complessi del calibro dei Nomadi, con Lucio Dalla, Renga e Ligabue.

Domenica 26 giugno serata dedicata ai «Divin», il primo di luglio il festival vedrà il concerto degli «Exilia», gruppo che parteciperà anche al «Gods of metal 2005».

Sabato due luglio tornano gli «Illeciti Musicali», che introdurranno la serata; seguirà l'esibizione dei «Rio», un gruppo che ha partecipato al Festivalbar dello scorso anno.

La «Shary band» concluderà la rassegna rock cusiana il tre di luglio, quando la giornata sarà dedicata al «Sasa tuning», un raduno automobilistico dedicato a chi è appassionato dei mezzi, anche più insoliti, per personalizzare ed abbellire le proprie auto. E' previsto l'arrivo di oltre duecento veicoli, che saranno esposti in piazza del Municipio.

(m. g.)

## I disagi necessari per una miglio

In merito all'articolo apparso sui cantieri in centro a Trecate e sugli sconti che propongono i commercianti interessati dai cantieri, pur non perdere i clienti, i commercianti vorrebbero fare due considerazioni. I sconti sono una lodevole iniziativa, ricordate i commercianti esistono, è un'opzione per cercare di sopprimere ad un reale disagio. Certo quando si effettuano determinati lavori e di queste dimensioni, si sono iniziali disagi, poi terminati si accorge che ne valeva la pena, ed a quell'apprazziamento. L'amministrazione ha dimostrato che vuole abbattere il centro storico, in sintonia con le normative regionali in tema di urbanistica, commercio, piano del traffico. Il Comune, viste altre esperienze in termini di modifiche nel centro storico e altre zone della città, ha fatto di tutto per creare meno disagi, i commercianti che agli stessi privati residenti, concedendo a tutti gli interessati, parcheggi riservati, da qui un ulteriore apprezzamento collaborativi, oltre alle diverse riunioni per finalizzare al meglio l'opera in questione. Come ho più volte dichiarato ritengo che i negozi trecatesi e sicuramente gli operatori del settore, siano concorrenti ad un livello medio alto delle realtà limitrofe e non. L'amministrazione ed in primo luogo il sottoscritto con l'esperienza acquisita in ambito amministrativo, anni con la delega al commercio e alla viabilità, da sempre per scelta alla ricerca di un costruttivo dialogo e confronto con la collettività, al fine di risolvere al meglio i vari problemi, ritiene di aver bene operato nella realizzazione di questa opera che darà sicuramente lustro e sarà apprezzata dalla comunità trecatese e chi vorrà visitare il nostro centro storico, fatto irrilevante, il termine dei lavori, programmati per il 31 luglio, con l'inserimento in cantiere concordato la ditta appaltatrice di altri operai e la chiusura totale della viabilità di via Gramsci, è anticipato al 31 maggio.

TERESIO ZANARI, Trecate

LE TERE DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

OLTRE DUEMILA PERSONE A NOVARA IERI POMERIGGIO PER LA FESTA DI PRIMAVERA



## Iva Zanicchi, musica e show al palazzetto

NOVARA

Iva Zanicchi è stata la grande protagonista della «Festa di primavera», la manifestazione che il Comune, l'assessore Mario Ferullo, ha voluto regalare agli aronesi. Al palazzetto dello sport, affollato da oltre 2000 persone, ha condotto Sandro Berutti. Gli applausi andati a Zanicchi gran forma, che ha concesso battute su «Music Farm», il reality show cui ha partecipato.

(m. g.)



## numeri utili

### AUTOAMBULANZE

Croce Rossa Italiana: t. 0321 466.600; Croce Calignaga, Croce Costantiniana: t. 0321 653.829; Arona: t. 0322 51.61; Borgomanero: t. 0322 84.81; Domodossola: t. 0324 46.800; Gallarate: t. 0321 22.22; Oleggio: t. 0321 53.500; Omegna: t. 0323 81.500; 53.688; Grignone: t. 0323 84.85.55; 865.000;

Stresa: t. 0323 33.350; Trecate: t. 0321 77.79.00; Verbania: t. 0323 405.000; 55.61.61; Aquedotto nau. ambury, t. 0323 51.91.00; t. 0323 92.42.22; Mergozzo: t. 0323 90.705; Bognanico: t. 0323 51.91.00; di S. Giustina: t. 80.91.22; Premosello Chiovenda: t. 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. t. 0163 41.86.17; S. Maurizio d'Opaglio: t. 0322 98.667; Lusa: t. 0322 76.697; Pladimulino: t. 83.188; Vol. Ch. P.A. Gna Sizzani: t. 0321 82.05.50; Nebbione: G.O.

Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17; Bluminate; Croce di S. Andrea: tel. 0321 83.89.93.

### GUARDA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322 81.500; Domodossola: tel. 0324 46.13.34; Oleggio: tel. 0321 98.00.47; Omegna: tel. 0323 65.61.11; Stresa: tel. 0323 31.844;

Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.18.

### PERMANENZE

A Novara: Nigri, c.so Risorgimento, 35 tel. 0321 47.77.57 (ap. con or. cont., dalle 12.30 alle 15.15 a batt. chiesi, con obbligo di ricetta medica urg. e dr. addiz. € 1,55) e Vascovilla, p. Bessli, 4 tel. 0321 63.06.91. Fontaneto d'Agogna: Colombini, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144. Trecate: Sul Ponte, corso Roma, 2 tel. 0321 71.150.

chiesi, con obbligo di ricetta medica urg. e dr. addiz. € 62.87. Per tutta la provincia, la reperibilità nott. su chiamata, dietro prov. di ricetta medica urgente. Gallignaga: Mantegazza, via Risorgimento, 25 tel. 0321 65.21.02. Varuno: Venti, p. Roma, 4 tel. 83.06.91. Fontaneto d'Agogna: Colombini, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144. Trecate: Sul Ponte, corso Roma, 2 tel. 0321 71.150.

Domodossola: Rapossi, c.so Cavour, 102 tel. 0322 49.71.31. Ballinzago Novarese: Polio, via Libertà, 87 tel. 0321 98.410. Verbania (Pallanza): Nitti, v. Azari, 1 tel. 0323 55.83.42. Cannara Riviera: Moro, via Marconi, 47 tel. 0323 78.80.86. Belgirate: Boschi (ex Urbano) via Mazzini, 63 tel. 0322 76.445. Orta: Giulio, Bagnasco, p. Motta. 0322 90.117.

Guarna Sopra: Molino, p. Zolanetta, 5 tel. 0323 85.60.98. Domodossola: Comunale, p. Rosselli, 6 tel. 0324 24.02.41. Vogogna: Sacchi, via Nazionale, 43 tel. 0324 87.053. Malosso: Bovio, via Tre Acque, 6 tel. 0324 92.210.

### PRONTO INTERV. EMER.

Novara e provincia tel. 118

## Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it

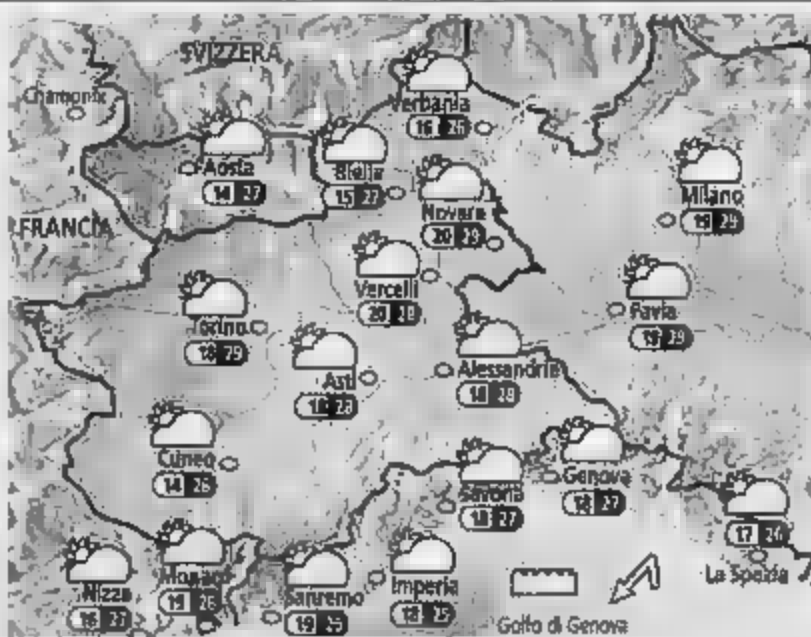


### IL SOLE

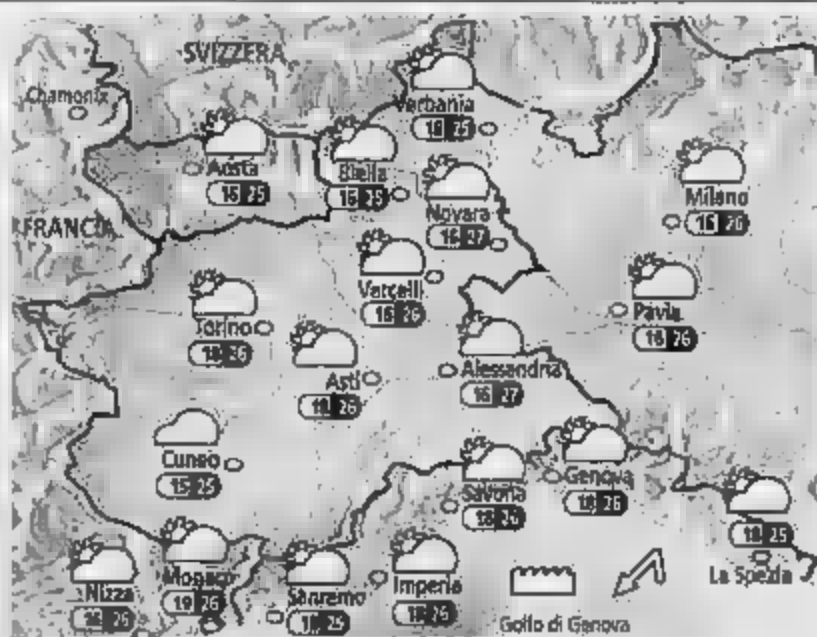
Sorge alle ore 5 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti; tramonta alle ore 21 e 6 minuti

### LA LUNA

Si leva alle ore 2 e 44 minuti; bala domani alle ore 14 e 11 minuti



OGGI Al mattino tempo tutti i settori, salvo addensamenti sul Novarese. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi lungo tutti i rilievi. In prossimità Alpi Marittime, Cozie ed occasionalmente sull'Appennino ligure possibilità di qualche temporale, in attenuazione al calare del sole. Temperature aumento nei valori minimi, calo le massime. Venti da deboli a moderati orientali sulle pianure.



DOMANI Al mattino nubi sparse sulle pianure, ma con basso rischio di pioggia. Sillaggiato sulle coste liguri. In giornata attenuazione della foschia. Possibilità di qualche isolato temporale su Alpi Marittime, Cozie e sull'Appennino ligure. In serata generale attenuazione dei fenomeni. Temperature in ulteriore calo nei valori minimi. Venti deboli orientali.

## Cremazioni

Non tutti sanno che per cremare ci vogliono...

- Non occorre iscriversi ad alcuna associazione
- Per la cremazione basta l'autocertificazione da parte degli eredi
- Noi provvediamo a tutte le incombenze del caso
- E ricordiamo che:

**Non esistono obblighi o convenzioni che condizionino la libertà di scelta dell'impresa funebre!**

Via Perrone 5/a  
Tel. 141

## irrigazione • piscine • fontane

E.S.I. a Torre CN tel. 0172.96074



Il pilota di Borgomanero che sta dominando la stagione dei rally si è imposto in buona parte delle prove speciali



## Longhi vince anche a San Marino

### Incrementa il suo vantaggio nel tricolore

BORGOMANERO

Adesso chiamiamolo pure il «Tittano». Pierino Longhi, il Rally ■ ■ ■ Marino, quarta prova del campionato italiano, ma soprattutto convince sulle sue possibilità di riportare a Borgomanero il titolo italiano assoluto. Titolo già suo nel 2000. Il secondo successo stagionale di Longhi, e del team Mubaru Aimont di Franco Uzzani, è stato ■ ■ ■ trionfo a seguito di ■ ■ ■ dominio assoluto dell'intera gara. Longhi ■ ■ ■ vinto ben nove delle 15 prove speciali del rally di San Marino sulle strade sterrate della piccola Repubblica del Tittano, e del team ■ ■ ■ resse, «navigatore» stupendamente da Maurizio Imerito si è imposto in quasi tutte le speciali della seconda tappa. Partito decisamente in sordina Longhi sembrava volesse ripetere le tattiche attendiste adottate ■ ■ ■ due rally precedenti, ovvero la Mille Miglia di Brescia ed il Rally dell'Adriatico nei quali è giunto due volte secondo; invece, lasciati «sfogare» nelle prime fasi del rally gli avversari più

temibili Longhi nella seconda parte si è letteralmente scatenato andando a vincere praticamente tutto. Il risultato finale lo ha visto vincitore con 19 secondi di vantaggio su Agnini, giunto alle sue spalle, e oltre venti sul terzo classificato, il giovane Matteo Gamba. Da rilevare, e forse questa è la cosa che maggiormente fa piacere a Longhi ed ai suoi tifosi, come i diretti antagonisti per la lotta al titolo, ■ ■ ■ lontani davvero anni luce. La classifica del campionato italiano rispecchia la gara ■ ■ ■ San Marino con il borgomanerese in testa ■ ■ ■ settanta punti mentre il secondo Travaglia di punti ne ha appena 35. Il terzo in campionato è Andreucci con ■ ■ ■ punti ■ ■ ■ il quarto è l'ex-campione italiano Navarra con 30 punti. Tanto di cappello dunque per Pierino che è tornato ad ■ ■ ■ Pierino il Terribile degli anni passati. «La gara è stata perfetta e non abbiamo mai avuto grossi problemi», dice Pierino Longhi, la vettura, la Subaru Impreza preparata dal team Aimont di Oleggio Castello, è davvero straordinaria. La scoperta sempre di più

IL PERSONAGGIO

### Pierino sempre più «terribile»

■ Due vittorie e due secondi posti in quattro gare. Se va avanti così il problema più grosso per Pierino Longhi sarà quello degli escartici: per regolamento il campionato è diviso in due gironi e per ogni girone bisogna scartare il peggior risultato. Che nel ■ ■ ■ del campione borgomanerese è fatto sempre di punti pesanti. Il prossimo appuntamento è per fine giugno nelle terre del Salento, un gara dove Longhi vuol ben figurare visto che in passato è stato protagonista di gare sfortunate: in una occasione addirittura ruppe una sospensione a causa di un sasso caduto in mezzo alla strada. Mai come quest'anno Longhi ha il titolo a portata di mano ed è pronto a fare il bis ■ ■ ■ campionato che fu suo nel 2000. Anzi, il tris per la verità perché Longhi un titolo italiano lo vinse nel lontano 1991 quando il campionato era diviso in due categorie. Fu allora che l'Italia dei motori scoprì Pierino il Terribile e ■ ■ ■ Sicilia alle Alpi nacquero fans club ■ ■ ■ portano il ■ ■ ■ nome.

in ogni gara ed ogni volta è una sorpresa piacevole. Merito di un team di meccanici preparatissimi e di persone come il tecnico Dario Nibbio che lavorano ■ ■ ■ professionalità ■ ■ ■ entusiasmo. Sullo sterrato, come era il caso del rally di San Marino, la macchina ■ ■ ■ superlativa come ci si aspettava; ■ ■ ■ invece sull'asfalto che ■ ■ ■ rivelata superiore a quella dello scorso anno. Il

campionato dunque a portata di mano? «No», risponde scaramantico Longhi - «ho patito troppe delusioni in questi ultimi anni. Sono ■ ■ ■ partito favorito e poi ■ ■ ■ corso della stagione è sempre ■ ■ ■ qualcosa che, magari negli ultimi chilometri dell'ultimo rally, come è avvenuto due anni fa, mi ha tolto un campionato ■ ■ ■ mi sembrava già mio. No, aspettiamo a dirlo

anche perché vedo che gli avversari stanno migliorando anche loro di gara in gara. Nello sport l'inconveniente, per non dire l'incidente, è sempre in agguato e lo stesso Longhi rivela un particolare inedito della sua bellissima gara a San Marino. «Ad un ■ ■ ■ punto mi è scivolato ■ ■ ■ piede durante all'ingresso di ■ ■ ■ curva ed il piede è rimasto incastrato sotto il freno - raccon-

ta il campione - così sono ■ ■ ■ costretto ad ■ ■ ■ il freno a mano; con il risultato di un bel testacoda!». Fosse successo in un altro momento il curioso incidente avrebbe potuto costargli la gara. Ecco perché Pierino adesso è sempre cauto nel fare pronostici su se stesso. «Pensiamo al futuro, l'obiettivo è fare il maggior punteggio nelle gare su asfalto e cercare di vincere sullo

sterrato. Questa vittoria al San Marino l'ho dedicata a due carissimi amici: Francesco Pozzi e Beppe Campana, due ragazzi che come me ■ ■ ■ appassionati di rally e prematuramente scomparsi in ■ ■ ■ diverse. Due amici che ■ ■ ■ sempre vicini ed alla memoria dei quali vorrei regalare non più solo una vittoria di tappa, ma il titolo tricolore».



È incominciata davvero bene la stagione dei rally per il pilota borgomanerese Pierino Longhi



www.citroen.it

Informazioni ■ ■ ■ ■ ■ dk. 1999/94/CE: consumo ■ ■ ■ percorso misto (l/100km): da 4,1 a 6,9. Emissioni di CO<sub>2</sub> percorso misto (g/km): ■ ■ ■ 107 a 163.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

## L'emozione del rally finalmente è su strada.

**Novità Citroën RT VTS. La C2 S1600 del Campionato Italiano Rally in versione strada.**

La nuova Citroën C2 VTS ■ ■ ■ pronta a scendere in pista, opsi in strada. Nuovissimo motore 1.6 16v 125 cv con cambio manuale ■ ■ ■ 5 marce. Look aggressivo, sottolineato dalla calandra, dal cerchi ■ ■ ■ lega 16 pollici associati ■ ■ ■ pneumatici Michelin, ■ ■ ■ terminale di scarico cromato, dallo spoiler posteriore e dal monogramma VTS. Sportiva vera, sportiva dentro, la ■ ■ ■ C2 VTS, con il ■ ■ ■ volante in pelle ■ ■ ■ con i dettagli in alluminio. Inoltre, immancabili, ABS, ESP, fari fendinebbia, climatizzatore e retrovisori elettrici. Nuova Citroën C2 VTS. Tenetevi forte. ■ ■ ■ VTS 13.950 ■ ■ ■ Gamma ■ ■ ■ a partire ■ ■ ■ 8.950 euro incluso un ■ ■ ■ di furto - incendio.

**CITROËN**

**Concessionaria PIC S.r.l.**

**Via Monte San Gabriele, 16 - NOVARA Tel. 0321 465420 - 0321 458030**



## Due modelli in visione e prova alla Omcar di Fontaneto Rexton e Rodius ecco i coreani Sono il fuoristrada e un monovolume

FONTANETO D'AGOGNA

Non si può far finta di niente: non si può essere indifferenti. Nemmeno a guardarle. Parliamo di Rexton e di Rodius, due modelli della Casa coreana Ssangyong che stanno cambiando la prima il mercato del fuoristrada e la seconda quello del monovolume. In ambedue i casi si tratta di veicoli che danno un taglio netto al passato e, pur dimenticando tradizione e cultura, guardano decisamente in avanti. Dalla Rexton si è già detto tutto il bene possibile, prezzo compreso, e della Rodius si è in procinto di farlo. Ambedue i modelli Ssangyong sono in visione ed in prova da Omcar a Fontaneto d'Agogna. Cominciamo dalla Rexton il fuoristrada, ma è più corretto definirlo Suv, ovvero quattro per quattro sportivo, elegante e dalla linea piacevole capace di abbinare alle caratteristiche tipiche di veicolo destinato a percorrere strade sterrate un interno spazioso ed elegante come pochi fuoristrada in grado di offrire. Il Rexton offre il meglio in ambedue i casi: spinto da un motore di derivazione Mercedes, potente, robusto e che consuma poco, oltre alle quattro ruote motrici e tutto ciò che ne consegue, addirittura anche le ridotte che ben pochi Suv possiedono. Dunque un fuoristrada



che non teme di "sporcarsi" e in grado di affrontare i percorsi e le strade più impervie. In compenso gli interni fanno pensare ben poco al fuoristrada: sono da berlina di lusso con finiture perfette che rivelano il tocco di classe della mano del designer italiano. Come dire che ci troviamo di fronte ad una macchina disegnata in Italia, costruita con la pignoleria tipica orientale dei coreani ed un

forte tocco tedesco. Un discorso simile vale anche per la Rodius che, dal suo, tradisce la sua nobile origine: Rodius deriva infatti dalle parole "Road" e "Zeus". Come dire che si tratta di un'auto pensata per Giove, il Padre degli Dei. Volendo anche per il resto dell'Olimpo nel quale possiamo entrarci anche noi, com'è facile. Per sentirsi un po' degli Dei bisogna comunque salirci a bordo.

Nella Rodius i tecnici coreani hanno mantenuto il buono, ed il tanto, c'è sulla Rexton come la tradizione le ridotte, migliorando sia lo stile che lo spazio interno. Il risultato, davanti agli occhi di tutti, è di una monovolume con spazi esterni contenuti, ma con spaziosità interna che lascia fiato da vedere e da provare da Omcar.

## La famiglia delle Euro 4



**Space Star**  
1.3  
Benzina



**Lancer**  
1.6  
Benzina



**Outlander**  
2.0  
Benzina

## Una campagna di sconti per favorire i ragazzi al primo approccio col motorino Da Benini il «Paradiso del ciclomotore» Dalla taiwanese Kymco è arrivata la novità Agility



NOVARA

Quattordicenni del Novaresse uniti e fatti visita al paradiso dei ciclomotori di Milano a Novara. Al numero civico 41/c si trova Benini Moto che, in questo periodo dell'anno propone eccezionali offerte per l'acquisto di scooter e motorini 50cc. La campagna di rottamazione dei ciclomotori messa in campo dal Governo, di beneficiare di uno sconto incondizionato di 250 euro per l'acquisto di ogni motorino a basso impatto ambientale conforme alla normativa Euro 2. I cosiddetti «cinquantini» hanno raggiunto livelli tecnologici da non sfigurare nei confronti di moto dalle potenzialità decisamente superiori. Un esempio tra i più calzanti è quello dell'Agility messo in produzione dalla taiwanese Kymco. Lo scooter oltre ad un design aggressivo, sfoggia un straordinario propulsore a quattro tempi raffreddato ad aria capace di consumare un solo litro di benzina per percorrere 46 chilometri. Monta anche freno anteriore ed ha ampio

portacasco sotto al sellino. Il costo è di 1.195 euro che decurtato dei 250 euro scontati porta il prezzo a quota 945 euro. Anche la casa transalpina Peugeot non è immune dalla campagna di ecosconti. Il cavallo di battaglia che spopola tra i ragazzini ad un passo dalla conclusione dell'anno scolastico, è il Jet Force C-Tech, possente 50cc a 4 tempi raffreddato ad acqua. Per salire in sella a questo prodigio tecnologico il prezzo da pagare già ecoscontato si blocca a 2149 euro. La Peugeot sfoggia pure un nuovo motociclo da 125cc: l'XPS è un enduro quattro tempi tutto terreno raffreddato ad acqua che costa 3.169 euro. Per gli amanti delle escursioni off road, la Beta mette a disposizione l'enduro 125cc. Sembra un 125cc ma il motore è da 50cc. Costa già scontato 2.340 euro. Benini mette a disposizione motorini anche per i giovanissimi: il minicross Beta 50cc monomarcia è adatto per essere guidato dai maggiori di 8 anni, ma rigorosamente lontani dalla strada aperte al traffico pubblico. Costa 1.300 euro.

## Sconto rottamazione fino a € 2.000\*

Offerte cumulabili con finanziamenti Findomestic 24 mesi ■ tasso agevolato - 24 mesi ■ tasso 0

**Esempio di finanziamento: 15.000 Euro**

1° fase TAN 5,21% TAEG 6,02%

2° fase TAN 0% TAEG 0%

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

**ONCAR**



**NOVARA**  
Corso della Vittoria, 109  
Tel. 0321.471900  
Fax 0321.220001

**FONTANETO D'AGOGNA**  
(NO) via 229 n. 3  
Tel. 0321.800000  
Fax 0321.800011

## BENINI MOTOCICLI NOVARA



€ 1.679  
250  
€ 1.429



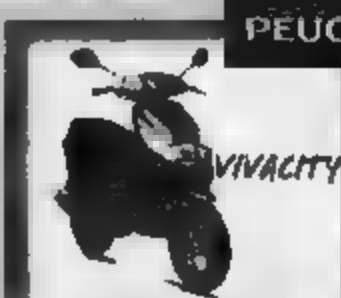
€ 2.399  
250  
€ 2.149



€ 2.499  
250  
€ 2.249



€ 1.999  
250  
€ 1.749



€ 1.599  
250  
€ 1.349



€ 1.799  
250  
€ 1.549



€ 2.149  
250  
€ 1.899



€ 1.729  
250  
€ 1.479



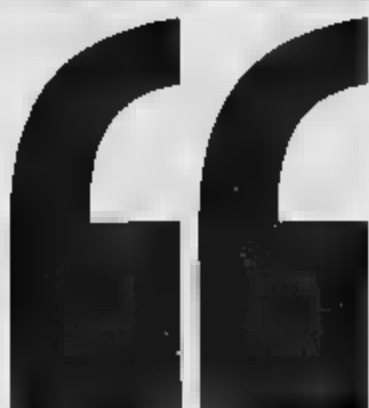
€ 2.099  
250  
€ 1.849



€ 2.999  
250  
€ 2.749

DA BENINI L'ECONCINCENTIVO EURO 2!! • NOVARA - C.so Milano 41/c - Tel. 0321/697060 - Chiuso il lunedì mattina • 250,00 EURO SU TUTTI I VEICOLI EURO 2 50CC - SCADDE IL 31/05/2005





## Un protagonista Martinetti è «il cobra»

Si muove e colpisce come il serpente

di Renato Ambiel

«Ci salviamo poi deciderò quale sarà il mio destino»

QUANDO arrivò a Novara, era gennaio, dissero che era il Martinetti «sbagliato». In società c'era già un po' di confusione. Jacomini era convinto gli avessero preso un altro Martinetti e questo non lo volava. Tentarono di riprenderlo a Torino ma lui, pur di giocare, accettò una decurtazione dello stipendio. Quando fu rimesso da un infortunio, ha fatto vedere di che pasta è, l'ex granata. In area di rigore si muove come un serpente, sempre lì in agguato, pronto a colpire.

«Cobra», appunto. E' stato così anche domenica, a Como, quando al 32' ha messo a segno il gol di vantaggio e poi ancora, nella ripresa, quando è andato a testa schiacciando a colpo sicuro ma il portiere si è superato. I difensori comaschi se lo sognano di notte il cobra che agguazza, va su avvitandosi e poi fa male. «Si mi sono preso una bella rivincita con chi pensava che Martinetti sbagliato». Sono sempre stato tranquillo, convinto che il mio obiettivo fosse quello di poter giocare per dimo-



strare quel che so fare. Cerco di sfruttare al meglio le occasioni che mi capitano. A fine stagione vedremo. E' qui in prestito, ma a giugno scade anche il suo contratto con il Torino e così Martinetti potrà accasarsi dove vuole. A 33 anni è un'opportunità non da poco. Il finale di stagione sta facendo ricordare anche qualche dirigente scettico e chissà che il Martinetti giusto non possa vestire l'azzurro anche l'anno prossimo dopo aver contribuito a salvare questa squadra.

per la casa  
www.alge.it

LA STAMPA  
MARTEDI  
31 MAGGIO 2005

# SportNovara

per la casa  
www.alge.it

**CALCIO C1. ADESSO LA SALVEZZA E' PIU' VICINA, GLI AZZURRI DOMENICA PROSSIMA AL «PIOLA» POTRANNO ANCHE PERDERE MA CON UN SOLO GOL DI SCARTO**



Curva calda anche a Como quella garantita domenica. Legione

In campo al Sinigaglia domenica s'è vista una squadra completamente trasformata da Gattuso. Molto tonica, reattiva ben disposta sul terreno di gioco ed equilibrata.

Nessuno si illude ma la prestazione degli azzurri fa ben sperare per la gara di ritorno quando sarà necessario anche l'apporto del pubblico.



Alfio Cantone domenica è stato fra i migliori. [Fotoservizio SECONDO LO CURTO]



Jack Gattuso si è sbracciato molto in panchina ma il lavoro più grosso l'ha fatto prima

## Novara rigenerato da Gattuso si riscatta a Como

Domina il campo, va in vantaggio ma è ripreso, soffre poi vince su rigore

NOVARA. Il più grosso è fatto. E' vero che contro il Como, quest'anno, ne sono successe di tutti i colori ma stavolta gli azzurri sono andati a dominare in casa. I lariani. E' vero che c'è voluto un rigore trasformato da Palombo al 95' ma la vittoria è parsa chiara, netta, legittima, riconosciuta anche dagli avversari. Per recuperare, la squadra di Boldini dovrebbe venire a vincere domenica prossima al «Piola» con almeno due gol di scarto. Un'impresa davvero difficile contro il Novara di Borgo e Gattuso. Una squadra rigenerata, nel fisico e nel morale del gruppo, quella vista in campo al Sinigaglia. Tonica, ordinata in campo, capace di sacrificarsi, dov'è tornato il reciproco aiuto indispensabile in questi frangenti. Una squadra vera, insomma, che ha sofferto l'avversario solamente nella ripresa quando Pedotti, su rigore, ha pareggiato il gol di Martinetti.

alla mezz'ora del primo tempo. Un Novara che ha avuto lo stesso Martinetti, grande protagonista della giornata, e poi con il generoso Finamonte in possibilità di chiudere subito la partita. Non è così come il Novara, più del Como, ha dato l'impressione di essere padrone della situazione con due stantuffi (Colombini e Cantone) a spingere sulla sinistra come ha fatto Agazzone dalla parte opposta per «tagliare» il centro diventando imprendibile per i difensori di casa. Braletti e Monzà hanno presidiato bene la centrale garantendo sufficiente copertura a una difesa dove Lamina e Lorenzini, in posizione centrale sono cresciuti progressivamente non dando spazio agli attaccanti di casa. Peccato per l'incidente che ha privato la difesa di «soldatino» Morganti più efficace del giovane Cusaro. Si è riscattato alla grande Franzese almeno tre interventi decisivi più difficile dei quali

IL PIRATA.

### Borgo ha gioito ma da solo

Il pirata Borgo non ha voluto rubare la scena al giovane Gattuso. Gli è stato accanto, in panchina, ha esultato alla grande lasciandosi andare dopo il rigore decisivo trasformato da Palombo. Il partita se n'è rimasta insolitamente tranquillo. Ce n'era già uno, Gattuso, che si agitava. Non era il di eccedere. Ha salutato la «sua» curva Borgo, rispondendo ai con dei suoi tifosi in fondo questa è anche una vittoria sua e non solo perché il presidente l'ha richiamato. Avere a disposizione un parafiume di questa portata fa sempre comodo. Quanto avrà influito il «direttore» nel rimettere in piedi il baracca, lo vedremo a fine stagione. Per informazioni basta rivolgersi ai giocatori. Singolarmente, da quando è stato richiamato Borgo, non s'è più vista la famiglia Resta. Questo anche se il fido Rocco Zoccali domenica è stato per novanta minuti al telefono con il presidente.

proprio al 90' conclusione ravvicinata in diagonale di riani «Mi sono salvato d'istinto». Franzese - anche se c'era un sospetto di fuori gioco. Dobbiamo però stare con i piedi saldamente a terra perché questo Como se concede qualcosa in

difesa, in attacco è molto pericoloso potendo contare su diverse soluzioni con giovani di qualità. Domenica sarà un'altra battaglia che affronteremo con lo spirito giusto.

Sul nuovo clima creato all'interno della squadra insiste mol-

to anche l'allenatore Gattuso una «bandiera» del Como costretto a decidere i destini della sua squadra. «La squadra ha avuto un buon approccio con la partita interpretando bene le esigenze a livello tattico che sono maturate nell'arco della gara. Certe motivazioni creano a livello interiore, sono orgogliosi di essere riusciti a sollecitare una prestazione così».

Peccato per il caso Gancavale. «Non ha accettato la panchina. E' una scelta sua quella di voler far parte del gruppo. Posso farci niente».

C'è stato un grande apporto anche del pubblico comasco. E' così ma anche i nostri tifosi si sono fatti sentire, i loro grati. Adesso però dobbiamo guardare avanti perché si azzera tutto e ripartiamo da capo. Quella di domenica è un'altra partita e il nostro pubblico ci dovrà dare ancora grande per raggiungere l'obiettivo che è un'intera città. [r.amb.]

### Verbania salva ma futuro incerto

Cerano sconfitto non fa drammi il suo presidente Farinelli è un gran signore



Verbania Calcio in festa per la salvezza ottenuta a spese del Cerano

VERBANIA

Festeggia il Verbania, piange Cerano. E sono lacrime vere. Come quelle di Massimo Moretti, difensore che subito dopo la partita ha telefonato al presidente Remo Farinelli per «giurargli» che quel rigore non c'era nel modo più assoluto. Farinelli: «Il ragazzo era sconvolto. Mi ha detto che il pallone lo aveva colpito al viso e poi, forse, gli era carambolato su braccia, ma del tutto casuale». Una versione che mi è confermata anche dal Lorenzo Trivi. Bestetti ha reclamato per affermare l'assoluta innocenza del compagno, ma l'arbitro non ha voluto sentir ragioni ed ha estratto il cartellino rosso. Mi spiace, mi spiace molto, ma non ne faremo un dramma. Non è la prima volta che retrocediamo. Adesso, per quindici giorni, qui nessuno parlerà più di calcio, poi ci ritroveremo per organizzare la prossima stagione. Spero, con Tri-

vi, di rinforzare anche i quadri societari perché ho effettivamente bisogno di qualcuno che mi dia una mano. Al Verbania, che è indubbiamente più fortunato noi, auguro una stagione tribolata e ricca di buoni risultati. Ancora una volta Farinelli si qualifica per quel vero signore che è sempre stato. Altri, al suo posto, avrebbero fatto fuoco e fiamme. Lui, invece, accetta il «verdetto» sportivamente e volta pagina. Il Verbania si è risvegliato di ottimo umore. Se non altro, almeno il posto in Eccellenza lo ha mantenuto. Il resto si spera possa arrivare. Un elogio si dovrebbe a Blasetto, Sottini e tutti quei giocatori che, esponendosi a sacrifici, anche economici, hanno voluto e saputo tenere a galla i colori del Verbania. Non hanno vinto il campionato, d'accordo, hanno solo evitato la retrocessione in Promozione che per una città capoluogo di provincia sarebbe stato uno smacco non da poco. [s.bot.]

D. TICINESI DI TUFANO VICINI ALLA SALVEZZA GRAZIE AL «BLITZ» DI DOMENICA AL PATTI MA I NOVARESI PREPARANO LA RIVINCITA



Una concitata fase del derby tra SpartaVespolate e Castelletese domenica. Patti

## La SpartaVespolate ci crede ancora Castelletese non può dirsi tranquillo

Roberto Lodigiani  
NOVARA

«La situazione si complica tantissimo perché se vogliamo restare in serie D dovremo vincere con due gol di scarto domenica prossima a Castelletto». La dichiarazione dell'allenatore della SpartaVespolate, Emiliano Rossini, concentra la costernazione per come si è conclusa l'andata dei play out all'Enrico Patti di Novara. Il 2 a 1 finale non condanna immediatamente i novaresi alla retrocessione in Eccellenza, ma dà una tangibile dimostrazione del miracolo che l'undici biancongrata sarà chiamato a sfidare domenica. Verrà smarrire la strada dell'interregionale. Gli ospiti della Castelletese hanno affrontato il terzo derby di stagione per nulla intenzionati a bissare la prestazione dell'otto dicembre 2004 quando in occasione della quindicesima giornata di andata, sul terreno di gioco novarese, un perentorio 3 a 0

che rappresentò la penultima vittoria della gestione del tecnico Roberto Bacchin. Le intenzioni dei lacuali si sono notate fin dai primi minuti durante i quali hanno imbrogliato i novaresi nella propria metà campo. L'allenatore dei biancongrati Felice Tufano nonostante la vittoria spoglia gli entusiasmi: «E' come se non avessimo fatto ancora niente. Mancano novanta minuti per il verdetto finale. Domenica dovremo gareggiare come abbiamo fatto all'andata dei play out, dimostrando di mettere in campo un buon calcio. Spara il Seregno abbiamo smarrito la nostra identità. Durante la settimana abbiamo incassato numerose critiche e ci siamo preparati con impegno e con serenità. Il 2 a 1 ci dà ragione e induce ottimismo. C'è da sperare che Spilli recuperi l'infortunio accusato all'adduttore così da averlo in gara per il ritorno. Capocchi deve trovare maggiore tranquillità. Il suo assistito Albizzati è permesso di inseguire il gol parti-

ta. I complimenti comunque vanno fatti a tutti. Domenica dovremo gareggiare con la stessa concentrazione dell'andata, unità, intenti e con l'idea fissa di fare gol. I tredici punti di differenza che al termine della regular season separavano la classifica le due formazioni, non scoraggiano dal tutto il biancongrata dal presidente Roberto Bellardone: «Ci crederemo fino alla fine - sottolinea Emiliano Rossini - Tutte le squadre hanno tentato di vincere. E' stata partita difficile anche a causa del clima torrido. Ci attende una settimana di preparazione a cui sarà complicato lavorare con la mente serena tuttavia non ci consideriamo già sconfitti. Nei prossimi giorni rivisteremo i nostri allenatori e i nostri giocatori. Rientro alla grande per Gualtero mentre Barbiero sceso in campo nella ripresa con una vistosa fasciatura al ginocchio, è sembrato ancora lontano dalla forma ottimale».





## Una festa per la città lacuale che aspetta con trepidazione domani sera

# Arona innamorata del ciclismo

### L'ex sindaco Bertinotti «deus ex machina»

ARONA

Antonio Bertinotti, 52 anni, già sindaco di Arona, è il «deus ex machina» di questa manifestazione e di tante altre che hanno portato ad Arona tutti i big del ciclismo. Già direttore di gara, Bertinotti alterna l'attività sportiva a quella commerciale. E' soprattutto merito suo se ad Arona si sono concluse tappe del Giro d'Italia (l'ultima, comprendente la doppia scalata del Mottarone, fu vinta da Gilberto Simoni), mentre nel 1999 si disputò il Campionato italiano, che fu appannaggio del napoletano Salvatore Commesso. Il prossimo agosto tornerà anche il Gran Premio Nobili sullo stesso difficile tracciato che comprende la salita verso il Sancarione e Dagnente, quindi lo strappo di Montriasco e la picchiata su Arona passando per Oleggio Castello.

Domani sera con Bertinotti ci sarà anche Renato Di Rocco,



nuovo presidente della Federazione Ciclistica Italiana, ed è quasi certa la presenza del presidente del Coni Petrucci. Insomma una serata importante, durante la quale dovrebbero essere

messi a fuoco gli ultimi dettagli per il primo Campionato europeo dei professionisti, già assegnato ad Arona e slittato al 2006. Con Bertinotti collabora anche la figlia Laura, che per il terzo anno

consecutivo ha svolto la funzione di responsabile amministrativa del Giro d'Italia.

Deve proprio essere una passione di famiglia quella del ciclismo. Ricordiamo che fu il papà di Antonio, Carlo, scomparso di recente, il primo a gettare la base per la rapida e inarrestabile affermazione di questo sport nella città del Sancarione. Attività poi ripresa e rilanciata dal figlio Antonio e dalla nipote Laura. La città è fiera di questo «fiore all'occhiello». Dai semplici appassionati ai commercianti, che vedono nello sport della bicicletta un'importante «volano» per le loro iniziative. L'A.C. Arona è stata invitata ad organizzare manifestazioni ciclistiche anche nei dintorni, per questo il suo «staff» si è notevolmente ingrossito. Per giovedì 2 giugno era in calendario la Cronoscalata Miasino-Mottarone, Gran Premio SBS, ma la corsa, quest'anno, non si disputerà.

## L'appuntamento è sul lungolago con la tradizionale kermesse post Giro d'Italia

# Anche Savoldelli al «Circuito degli assi»

### La maglia rosa sfida trenta corridori, tra i quali Simoni

ARONA

Il grande ciclismo dà appuntamento ai suoi appassionati domani sera sul lungolago di Arona. In programma il tradizionale circuito degli assi, ovvero il Gran Premio «Formaggi Guffanti» organizzato dalla Associazione Ciclistica Aronese. Una trentina di corridori, capeggiati dal «falco» bergamasco Paolo Savoldelli, il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, che già partecipò in maglia rosa alla kermesse di Arona, quindi lo scalatore trentino Gilberto Simoni, secondo al Giro a 28 da Savoldelli, Damiano Cunego (vincitore lo scorso anno ad Arona del Gran Premio

Rubinetterie Nobili), Ivan Basso, Alessandro Petacchi e poi ancora Garate, Peron, Noè, Zani, Farra, Tonti, Sella e tanti altri. Unico assente lo «scricciolo» veneziano José Rujano, terzo al Giro con un distacco di 45". Si correrà in corso Repubblica, a partire dalle ore 21. L'ingresso al circuito è gratuito. La «novità» di quest'anno è rappresentata dalla presenza della rondella di recente realizzazione che costringerà i corridori a qualche «codata» supplementare. Il traguardo per gli sprint sarà collocato all'altezza della stazione ferroviaria. Sarà una specie di collaudo anche per le prossime manifestazioni ciclistiche.

che che la stessa A.C. Arona sta mettendo in cantiere per l'immediato futuro.

Le gare previste per domani sera s'inizieranno con la prova dietro motori. Tre batterie, ognuna con dieci corridori, qualificati i primi tre; quindi la finale con i 9 migliori, sulla distanza dei 9 giri. E' stata cancellata, ormai in quasi tutte le kermesse, la corsa con sprint ad eliminazione che tagliava subito fuori molti corridori dopo poche pedalate. La seconda gara vedrà invece in lizza tutti e 30 i concorrenti su un totale di 40 giri e volata finale. Sono previste circa tre ore di spettacolo, più «supplementari» per le

premiazioni ed un collegamento in diretta con la Rai che dovrebbe inserire immagini ed interviste nella trasmissione di Pippo Baudo «Pratelli d'Italia». Ospite d'onore l'avvocato Carmine Castellano, che proprio ad Arona sarà premiato per la sua lunga carriera nel mondo del ciclismo. A Castellano è già subentrato il milanese Mauro Vegni. Castellano sarà circondato dai vincitori degli ultimi cinque Giri d'Italia: Gilberto Simoni (2), Damiano Cunego e Paolo Savoldelli (2). Non mancheranno alcune tra le «voci» più note ed apprezzate per competenza come quella di Martinelli e Cassani, ex corridori ed ora brillanti telecronisti.



**ALMA**  
CONFEDERAZIONE  
VITERIA - BOLLONERIA - GRIN PACK

**MERYDANT**

**AME**  
ACCESSORI PER SOLLEVAMENTO

**LAGOSTINA**  
ARREDAMENTO

**BANCA POPOLARE DI INTRA**

**43 Fiera del Lago Maggiore**

**COMITATO uapa**

**caffè SAR**  
unione attività produttive ornesi

**MIRANI PISCINE ARONA**

**PANATRONIX**

**CONCESSIONARIA A/S/T/R/A/ARONA**

**CONFCOMMERCE**

**PRO LOCO ARONA**

**Città di ARONA**

**Provincia di NOVARA**

**REGIONE PIEMONTE**

**SUPPORTO**

**associazione ciclistica arona**

**ARONA**  
MERCOLEDÌ 1 GIUGNO  
ORE 21.00

**35° CIRCUITO DEGLI ASSI**  
"GRAN PREMIO GUFFANTI FORMAGGI"

**CUNEGO SIMONI**  
**PETACCHI BASSO**  
**SAVOLDELLI HONCHAR**  
**SELLA**

**E ALTRI PROTAGONISTI**  
**DEL 88° GIRO D'ITALIA**  
SARANNO CON NOI NELLO SPETTACOLARE SCENARIO  
DEL LAGO MAGGIORE

**LUIGI GUFFANTI**  
1876  
Formaggi per Tradizione.



**bis**  
L'ISTINTO DELLA BICICLETTA



**NOBILIS**  
RUBINETTERIE



ASSEMBLEA INDUSTRIALI. SINISCALCO ASSICURA: IN 2-3 ANNI SOPPRIMEREMO L'IRAP. BRESSO: ENTRO L'ESTATE VIA ALLA NUOVA LEGGE SULLA RICERCA

# «Torino ha bisogno di più coesione»

Tazzetti: per battere la crisi occorre far crescere lo spirito di gruppo e puntare su priorità condivise

Marina Cassi

Presidente da meno di un anno, Alberto Tazzetti arriva alla sua prima assemblea annuale dell'Unione industriale nel pieno della crisi e a una impietosa analisi della situazione economica nazionale e torinese non si sottrae. Anzi cita Schumpeter e dice: «L'annuncio che una nave è in pericolo non è disfattista; può esserlo lo spirito con cui lo si accoglie, perché quello che conta è la reazione dell'equipaggio».

L'equipaggio per Tazzetti è l'intera classe dirigente della città. E' esplicito: «Non vogliamo scaricare sul governo, o in generale sulla politica, qualsiasi responsabilità. Nella Torino di oggi, ad esempio, è preoccupante l'ancora insufficiente spirito di gruppo tra le varie componenti della nostra classe dirigente».

Non è un attacco frontale perché aggiunge: «Sarebbe ingiusto non riconoscere che sono stati compiuti passi avanti; ma la coesione deve essere più finalizzata su obiettivi condivisi di riconosciuta priorità».

Prosegue: «La classe dirigente di questa città deve saper ritrovare un denominatore comune; deve confrontarsi e anche sapersi rinnovare. Il ricambio non è un tabù; la stessa alternanza alla guida politica delle istituzioni locali può costituire una opportunità dinamica. L'attuale omogeneità politica di Comune, Provincia e Regione deve anzi garantire un'ancora maggiore coesione fra le istituzioni».

Tutto bene allora? Non proprio perché Tazzetti analizza: «Non si va da nessuna parte se la politica non ha la prontezza necessaria

per gestire e anticipare i problemi; se corporazioni chiuse o ideologiche combattono ancora battaglie antistoriche, come è accaduto su due priorità: termovalorizzatore e Alta Velocità in Val di Susa».

Tazzetti riconosce la crisi, ma cerca di infondere fiducia: «Il prossimo anno celebreremo il centenario dell'associazione. Dovrà essere la metafora del nostro stare insieme, oggi: celebrare un grande passato, ma evidenziando al tempo stesso che puntiamo con forza ad un grande futuro».

Nella relazione non manca ovviamente una parte dedicata alla Fiat - l'ad Sergio Marchionne è in

platea e a margine dell'assemblea ha ribadito l'azienda incontrerà il sindacato entro giugno - quando Tazzetti assicura: «Pacciamo il tifo per un rapido ritorno al successo della Fiat».

E aggiunge: «Sono convinto e mi auguro che la Fiat mantenga e rafforzi il ruolo che ha storicamente rivestito a Torino e nel Paese. E' importante per l'intero sistema economico italiano e la sua torinese un patrimonio per tutti i torinesi».

L'unica vera polemica Tazzetti la fa con il sindacato quando ironizza: «Non è certo con gli scioperi contro il declino industriale che si può contribuire a

invertire la rotta dei processi economici» (Manni Tosco segretario della Cisl ribatte: «Non scioperiamo contro il declino, ma per lo sviluppo»).

Ma non è una porta sbattuta in faccia perché aggiunge anche: «La politica sindacale può addirittura diventare uno strumento di rilancio, una volta che sia maturata una consapevolezza condivisa dei problemi e che, soprattutto, si adottino comportamenti conseguenti». Giudica la piattaforma dei meccanici non compatibile con la situazione delle aziende, ma prosegue individuando possibili terreni comuni. Spiega: «E'

aperto con il sindacato un tavolo e abbiamo proposto su temi condivisi da portare insieme all'attenzione degli enti locali».

All'assemblea interviene anche il vicesindaco Marco Calgaro che ricorda come Torino sia l'unica grande città a essersi dotata di un condiviso piano strategico di sviluppo. La presidente della Regione Mercedes Bresso assicura che la nuova legge sulla ricerca sarà pronta per l'approvazione entro l'estate e che la giunta sta approntando un disegno di legge per le politiche di internazionalizzazione che porti a sistema le troppe entità che si occupano di

commercio estero, promozione, attrazione degli investimenti e internazionalizzazioni».

Si dichiara disponibile e ogni forma possibile di sostegno del rilancio della Fiat, il presidente della Provincia Antonio Saitta, che però aggiunge: «Adesso l'azienda deve in fretta fornire chiarezza sul futuro».

Al termine dell'incontro interviene il ministro Domenico Siniscalco che, rispondendo a una sollecitazione di Tazzetti, assicura: «Bisogna ridisegnare il sistema fiscale a favore della competitività, si tratta di sopprimere in due-tre anni, vedremo, l'Irap».

## La sfida della transizione

Giuseppe Berta

Rappresentare l'industria non è mai stato così difficile come adesso. Anzitutto perché i confini dell'industria manifatturiera classica sono in contrazione, e non soltanto nella nostra area. E poi perché, se vogliamo dare un futuro all'industria, non ripensare alla sua natura fin quasi, in un certo senso, a riprogettarla. L'industria di domani non potrà infatti essere analoga a quella che si è sviluppata nel corso del secolo passato e a cui guardiamo con rispetto, dal momento che dobbiamo in larga parte ad essa i livelli di benessere materiale conquistati e la stessa capacità di produrre ricchezza. Ma l'«Economist» e alcune importanti agenzie internazionali non svolgono una campagna terroristica, quando rammentano che il sistema manifatturiero italiano si basa su una combinazione di capitale e lavoro inabile a reggere il confronto con le economie emergenti più dinamiche. Nel nostro Paese esistono settori industriali che impiegano ancora un numero troppo elevato di addetti con una bassa qualificazione del lavoro. Non si può immaginare che queste realtà possano persistere a lungo.

Occorre perciò che separiamo l'industria di oggi e soprattutto di domani dalle fabbriche di ieri, con la loro concentrazione di uomini e la pesante fisicità dei loro processi produttivi. Al contrario, dobbiamo riferirci a un mondo industriale in cui il sistema delle competenze e la capacità di mettere a frutto la conoscenza e di riprodurla costituiscono le risorse fondamentali. Plasmato da un'organizzazione che si conforma e si intreccia con la produzione dei servizi, rendendo obsoleto lo stacco fra industria e terziario, tanto i comparti tendono ad assimilarsi e a compenetrarsi.

Torino e la sua economia si trovano ora nel centro di questa trasformazione, che coinvolge tutta l'Europa. Da questo passaggio dipende il nostro futuro. Dobbiamo riuscire a pilotare la transizione da un modo di organizzare le nostre dotazioni economiche e sociali a un altro, investendo decisamente sulle strutture in grado di accelerare il mutamento e, in parallelo, rimuovendo gli ostacoli che possono fare attrito e quindi ritardare la maturazione del nuovo. Un mutamento di tale entità non può avvenire senza generare scompensi e travagli, cui si deve guardare con la necessaria preoccupazione e con senso di responsabilità, ma senza lasciarsi paralizzare. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno vissuto un cambiamento di questo genere negli anni cinquanta, quando anche lì si profetizzavano le conseguenze tragiche e irreversibili della deindustrializzazione. L'onda di sviluppo successiva ha fatto giustizia di queste prognosi. Adesso è venuto il nostro turno di giocare la partita.

## Il ruolo dei politici

Battibecco a distanza con Chiamparino



Le osservazioni di Tazzetti sulla necessità che la classe dirigente della città (che per il presidente dell'Unione è quell'insieme composto da partiti sociali, enti locali, Camera di Commercio, Università, centri di ricerca, politica) deve diventare più coesa rimbalzano - forse senza l'adeguata

precisione fino a Nagoya - e provocano una piccola reazione del sindaco Sergio Chiamparino in missione in Giappone. Detta alle agenzie: «Tazzetti fa benissimo argersi ad arbitro e fischiare i falli, ma ogni tanto bisognerebbe anche scendere in campo e dare qualche calcio al pallone».

Una reazione che stupisce il presidente dell'Unione che, nel suo intervento, non aveva intenti polemici: «Non capisco: nella mia relazione ho dato atto delle trasformazioni e mi sono rallegrato del percorso che si è intrapreso».

Il battibecco, forse viziato dal fuso orario, non inclina però il clima di collaborazione che in città - come ricorda nel suo intervento all'assemblea degli industriali il vice sindaco Calgaro - «c'è e funziona».



Il ministro Domenico Siniscalco assieme ad Alberto Tazzetti ieri all'assemblea dell'Unione industriale

## Da Slow food alle nanotecnologie raffica di accordi siglati in Giappone

Accordo tra la Mitsui e l'Istituto Boella. Molte nuove iniziative nel settore turistico

Emanuela Minucci

inviata a TOKYO

Da Slowfood alle nanotecnologie. Dal richiamo del cardo gobbo a quello del chirurgo che opera a distanza. Dal weekend nelle Langhe al sodalizio fra imprese wireless.

Sono i segni particolari della recente amicizia (interessata) fra Piemonte e Giappone. Quella che ieri ha fatto incontrare, a Tokyo, il sindaco Chiamparino e l'ambasciatore italiano in terra nipponica Mario Bova. Ma che ha portato pure nella capitale dagli occhi a mandorla la delegazione del Comune di Torino composta dal presidente del-

la Camera di Commercio Alessandro Barberis, quello dell'Istituto Boella (l'agenzia per attrarre investimenti in Piemonte) Paolo Corradini, di «Torino Wireless» Rodolfo Zich, e di Torino Internazionale, Paolo Verri. Squadra scesa in campo per sviluppare al massimo i rapporti fra Giappone e Piemonte (regione amatissima da quest'ultima parte, almeno quanto l'Italia intera), come ha dichiarato l'ambasciatore Bova nel suo incontro con il primo cittadino e l'assessore alle Olimpiadi Elda Tessoro.

Ma partiamo dalla notizia di carattere industriale. La Mitsui, mega-gruppo industriale giapponese, firmerà nel prossimo giugno, a Torino, un protocollo di collaborazione nel campo delle nanotecnologie con l'Istituto Mario Boella. A incontrare la Mitsui, il duo Zich-Corradini, i quali hanno anche visto un gruppo di manager di Ntt (leader giapponese nel settore delle telecomunicazioni) con cui si è auspicata una parten-

ship nel campo della ricerca. Non solo, ieri pomeriggio la delegazione del Comune ha illustrato le opportunità di investimento nell'area torinese a una sessantina di operatori economici giapponesi. Si è parlato della presenza significativa di aziende nipponiche in Piemonte (29 per un totale di 2 miliardi di euro di ricavi e 6 mila addetti), delle linee ad Alta Capacità Torino-Milano e Torino-Lione, dell'imponente presenza di investitori stranieri in Piemonte (seconda regione italiana dopo la Lombardia), dei 200 centri di ricerca che già operano sul territorio. «Per esempio, quello della Motorola, che dà già lavoro a 450 persone» come ha ricordato Zich, che ha poi aggiunto: «Nel campo del wireless lavorano 50 mila addetti, con investimenti che rappresentano il 20% del totale nazionale». Il direttore di «Torino Internazionale» Paolo Verri ha aggiunto che proprio superando la concorrenza giapponese Torino si è assicurata il

## Odg in Regione

Ghigo: difendere il Mediocredito

È necessario difendere la sede torinese di Mediocredito. Lo afferma Enzo Ghigo, primo firmatario di un odg su questo tema presentato ieri in consiglio regionale nel quale sollecita l'intervento della Giunta regionale. «Il sostegno al sistema economico-produttivo piemontese - sottolinea Ghigo - può essere assicurato da una forte e riconfermata presenza di istituti come Banca Mediocredito, che sono radicati e ben inseriti nel nostro ambito regionale. Secondo notizie sempre più insistenti, il Gruppo Unicredit avrebbe manifestato l'intenzione di ridurre fortemente l'operatività di Banca Mediocredito arrivando a trasferire l'azienda in altre sedi».

Congresso internazionale del Design (nel 2007) e quello mondiale degli architetti (2008).

Altrettanto fruttuoso è stato il vertice che si è tenuto sulla collina di Tokyo all'Ambasciata italiana. «Abbiamo ritenuto di affidare proprio a questa sede - ha detto Chiamparino una volta concluso l'incontro - il coordinamento dei diversi progetti che partiranno per incrementare le attività di scambio».

Per prima cosa il sindaco e Tessoro hanno annunciato che il Comune, in accordo con la Regione, intende organizzare una coppia di pacchetti turistici (Piemonte Nord e Piemonte Sud), eguaglianti dalla qualità certificata Slowfood, un movimento che in Giappone - come in buona parte del mondo - sta letteralmente spopolando. La seconda iniziativa riguarda il Museo del Cinema attraverso una o più rassegne locali: ha annunciato Chiamparino. Mentre l'assessore Tessoro ha anti-

pato che il Comune organizzerà presto all'Università del Gusto di Pollenzo una serie di «educational» sui prodotti italiani di grande qualità. Full-immersion riservati ai compratori giapponesi che lavorano nel settore enogastronomico e turistico.

Infine c'è una quarta e ultima iniziativa su cui il Comune punta parecchio: «Approfitte - come ha spiegato Tessoro - della presenza dei tanti vip giapponesi che arriveranno il prossimo febbraio a Torino per le Olimpiadi (non dimentichiamo che Panasonic è fra gli sponsor, ndr), per combinare incontri con i nostri operatori economici attorno a un tavolo comune, organizzato con Regione e Provincia».

Oggi ultima giornata di «mission» per la delegazione torinese a Tokyo: si raccontano ai giapponesi le Olimpiadi. E giusto ieri ha raggiunto il presidente del Toroc Valentino Castellani ha raggiunto la delegazione torinese.

RESIDENZE GERIATRICHE

ANNI AZZURRI

- Convenzionati
- Soggiorni brevi

ASSISTENZA A 5 STELLE

TORINO  
Volpiano

011 9952155

TORINO  
Santena

011 9454515

TORINO  
Carmagnola

011 9722540

www.anniazurri.it



## Borgomanero E LAGHI



A BOLZANO NOVARESE LA RASSEGNA DI EDITORIA PROVINCIALE



### «Asino chi legge» va in provincia

L'editoria novarese in mostra a Bolzano Novarese. Si intitola «Asino chi legge» la rassegna che prenderà il via in paese. Da venerdì 3 giugno a domenica 5, Bolzano diventerà una piccola capitale provinciale della cultura, con una mostra-mercato in cui verranno presentati e promossi i libri scritti dagli

autori della provincia e pubblicati dagli editori locali. «E' una manifestazione - sottolinea l'assessore alla Cultura Giuseppina Ceresa - con cui vogliamo iniziare a Bolzano una forma di turismo intelligente, che attragga chi non è mai stato in paese come il nostro, che abbinano alla tranquillità del paesaggio, anche la vivacità culturale». A promuovere la manifestazione è l'associazione culturale «Turismo & Cultura», in collaborazione con il Comune e la Provincia di Novara. [m.g.]

HA 17 ANNI, RICERCHE A PARUZZARO



### Scomparso un ragazzo

Un ragazzo di 17 anni manca dalla sua casa di Paruzzaro da domenica pomeriggio alle 16. G. Z., queste le sue iniziali, lavora a Castagneto di Mantriggia, frazione di Arona, dove era in prova come stagista. Poi ha fatto più ritorno a casa. La sua

famiglia solo da pochi mesi si è trasferita da Arona, dove abitava in via Monucco, a Paruzzaro, in via San Marcello, la strada che dal paese si dirige verso il cimitero e la sede della Pro Loco. Da due giorni e due notti sono mobilitati vigili del fuoco, Croce Rossa, Alb di tutti i paesi del circondario e anche i gruppi di alpini. Secondo indiscrezioni sembrerebbe che il cellulare del giovane, ancora acceso, agganci i ponti dell'hinterland dell'aromese. [f. fil.]

ARONA, NON E' AVVENUTA LA TRADIZIONALE RIAPERTURA ESTIVA DELLA BASILICA DEDICATA A SAN CARLO. SI ATTENDE IL SOPRALLUOGO

# Crolla l'intonaco: chiusa la chiesa del colle

## Saranno rinviati i matrimoni e sospese le messe

Franco Filippetto  
ARONA

E' chiusa ormai da alcuni mesi la chiesa sul colle che sovrasta la città. D'inverno la decisione passò inosservata perché turisti e aromesi sono abituati: nella stagione fredda la chiusura stagionale è dovuta a motivi logistici, legati al riscaldamento e alla più contenuta affluenza. Ora però l'estate è iniziata ma la chiesa non ha ripreso i battenti. Motivo: intonaci sono caduti dalla volta centrale vicino al lucernario.

Il cedimento sta creando grossi problemi perché proprio in questa chiesa si reca sul famoso Colle dove, da oltre tre secoli, è stata collocata la statua bronzina del grande Borromeo, il riformatore della Chiesa. Molte

comitive arrivano sul Sacro Monte con un loro sacerdote, che di norma è uno degli organizzatori delle varie gite parrocchiali, e chiedono la disponibilità del luogo sacro per celebrare una messa. Ora non è più possibile e il calo di visitatori si ripercuote anche sul vicino monumento.

Non solo, ma molti erano già i matrimoni prenotati che dovranno essere celebrati altrove. «Auspico che la chiesa possa essere riaperta quanto prima - dice don Alberto Brentegani, rettore del Collegio De Filippi e responsabile anche dell'affido dei beni della Biblioteca Ambrosiana - Riceviamo spesso telefonate che ci prenotano una visita o una funzione, ma a tutti, con rammarico, dobbiamo dire che è chiusa».

Non ha fortuna il colle aromese. Dopo l'incendio della mostra di mobili di Todì avvenuta alla fine degli Anni Settanta, la statua rimase chiusa per ragioni di sicurezza per quattro o cinque anni. Ora la chiesa, il gruppo San Carlo, una realtà culturale senza fini di lucro, si è detto disponibile a sostenere le spese di una perizia tecnica e le difficoltà da superare sarebbero comunque di natura economica.

Il geometra Gianluca Erba è il responsabile tecnico della Biblioteca Ambrosiana: «Avremo in settimana un sopralluogo - dice - Stiamo cercando il modo per riaprire la chiesa. E' solo un problema di intonaci, sono piccole particelle, ma se ne cade un pezzo sul capo di qualcuno crea dei problemi. E'

necessario noleggiare i mezzi anche solo per il sopralluogo, senza aver la certezza di poter riaprire. Le cause sono probabilmente dovute ad infiltrazioni d'acqua, se i sali arrivano in superficie creano danni notevoli. L'abbiamo chiusa di nostra iniziativa in via cautelativa, non abbiamo avuto nessuna ordinanza. Nei programmi della direzione c'è un intendimento ad un restauro completo di tutta la chiesa».

Sponsor cercasi, dunque. Potrebbe essere questo lo slogan per ridare impulso al Sacro Colle di San Carlo Borromeo che, dopo la venuta di Giovanni Paolo II, Papa Wojtila, avvenuta proprio venti anni fa, richiamava 200 mila visitatori all'anno, ora, purtroppo sono scesi a 60-70 mila.



La chiesa del Colle di San Carlo è in pericolo per numerosi crolli

PER RECUPERO A LESA

## Castellaccio Il progetto dei ragazzi

LESA

Il recupero dell'area del «Castellaccio» di Lesa, in via Davini, passa attraverso il progetto degli alunni dell'Istituto per geometri De Filippi di Arona. Infatti i ragazzi sono stati protagonisti di un progetto per ricavare un'area residenziale proprio in riva al Lago Maggiore, a due passi dalla spiaggia pubblica del Castello. Il progetto e il concorso sono stati il riferimento per la borsa di studio intitolata a Cristina Anelli, ex alunna dell'Istituto deceduta per aneurisma 5 anni fa. Alla premiazione erano presenti tra gli altri il sindaco di Lesa, Roberto Grignoli, di Meina, Marcello Dondori. Un'apposita commissione ha giudicato i lavori del quinto anno e ha premiato Ilaria Colpo di Arona con una borsa di studio di 300 euro.

Al secondo posto Elena Andreola di Inverigo, alla quale va un premio di 200 euro, e al terzo Manuel Arioli di Taino (Val), autore di un plastico dettagliato sul progetto. La commissione tecnica che ha valutato i lavori era presieduta dall'architetto Fabrizio Barbieri, che ha colto l'occasione del convegno per illustrare l'utilizzo dei sistemi informativi tridimensionali nella progettazione architettonica, un modello del tipo «revit in autodesk», molto innovativo e futuristico. Walter Ricca, docente dell'Istituto aromese, ha detto: «Negli anni passati i progetti hanno riguardato altre opere come la realizzazione di una rotatoria in viale Beracca con la confluenza con la ss 33 del Sempione, poi un parcheggio sotterraneo in piazza De Filippi e infine di un ristorante e una palazzina». Nel contesto di questa progettualità oggi gli alunni del 5° anno del De Filippi saranno in Sala Sorisio, nel palazzo comunale di Arona, per presentare un progetto per l'innalzamento di un piano della primaria «Anna Franks». [f. fil.]

STASERA IL DIBATTITO IN CONSIGLIO COMUNALE. PROTESTA PER LA TASSA RIFIUTI

## Borgomanero vende le farmacie per costruire una nuova scuola

BORGOMANERO

In Consiglio comunale si parla questa sera della vendita delle farmacie, degli interventi straordinari per migliorare la rete idrica, del piano di recupero dell'area della Baraggiola, del piano particolareggiato della Mongar e delle «sorprese» sulla tassa rifiuti.

Si preannuncia un consiglio ricco di argomenti «caldi» quello in programma alle 20.30, e cominciare dalla decisione di cedere il 75 per cento delle azioni delle due farmacie comunali. «Con quello che verrà ricavato - hanno annunciato il sindaco Pier Luigi Pastore e il vice Piercarlo Fornara - il Comune potrà fare fronte al mutuo di sei milioni di euro per la realizzazione del

nuovo complesso scolastico nel vecchio stadio comunale». Le dipendenti delle farmacie tassa però che con la privatizzazione il loro posto di lavoro sia a rischio, per questo hanno già chiesto il trasferimento in massa in altri enti pubblici; questa sera alcune hanno preannunciato la loro presenza in consiglio.

Un altro argomento al centro del dibattito sarà l'approvazione del piano di recupero dell'area dell'ex Oram: l'officina verrà spostata e lascerà libera, nelle vicinanze del Lungo Agogna, una superficie ampia, dove sono previsti circa 4.300 metri cubi di attrezzature e servizi, otto mila metri cubi destinati al commercio ed altrettanti per uffici ed attività varie.

L'area della Baraggiola è una delle zone verdi più importanti del territorio comunale, e questa sera verrà approvato il progetto di recupero: «L'obiettivo - dice l'assessore Gianni Barcellini - è favorire il recupero e il rilancio di quest'area verde che è davvero una valvola di sfogo per i borgomaneresi. Per questo abbiamo previsto la possibilità di allestimento di infrastrutture, non permanenti, per la ricettività».

In Consiglio arriveranno anche le «sorprese» relative agli accertamenti sulla tassa per i rifiuti. Il consigliere di Forza Italia, Pierfranco Mirizio, ha segnalato che oltre trecento cittadini si sono visti recapitare la richiesta di un versamento sup-



Il sindaco Pierluigi Pastore

plementare perché non avrebbero segnalato la variazione del loro stato civile. Infatti a Borgomanero, chi a single paga il 30 per cento in meno rispetto ai nuclei familiari, ma nessuno, all'atto del matrimonio, ha pensato anche di dover avvertire l'ufficio addetto alla riscossione delle imposte comunali. [m.g.]

SCHIANTO IN AUTOSTRADA, LUTTO NEL TENNIS

## Morto l'ex gestore del «Borgo Agnello»

ARONA

Ha destato molta commozione ad Arona, Verbania e Paruzzaro la tragica fine di Salvatore Sirrianni, meglio conosciuto come «Marcello», 72 anni, vittima domenica mattina di un incidente in un'area di servizio della A/26 ad Ovada: probabilmente colto da malore è finito con la sua Fiat Multipla contro il cassone di un camion in sosta. L'uomo gestiva con la figlia Michela il «Tennis Borgo Agnello» a Paruzzaro, dove sovente organizzava tornei di tennis, ospite anche Mike Bongiorno. E' anche molto conosciuto per aver militato per oltre trent'anni nella Polizia Stradale, prima a Roma, poi Novara, Verbania e Arona; lasciata l'attività di pattuglia, ha lavorato come can-



Salvatore Sirrianni, 72 anni, di Arona, ex agente della Polizia Stradale. Con la sua auto si è schiantato contro il cassone di un Tir

celliere alla pretura di Arona, incarico che ha lasciato per andare in pensione solo cinque anni fa. Vedovo (la moglie Carla Vanzina era deceduta da un paio di anni) lascia la figlia Michela, il marito Marco Cassani e il nipote. La data dei funerali sarà stabilita dopo l'autopsia, disposta dal magistrato alessandrino che si occupa del caso. [f. fil.]

Riservato alla Pubblica Amministrazione  
PUBBLICAZIONE AVVISI DI

## GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

**LA STAMPA**

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito  
[www.lastampa.it/legal/](http://www.lastampa.it/legal/)

**publikompass spa**

PUBLITIME srl

Agenzia di Novara

Corso Cavour, 13

Tel. 0321.33341 - Fax 0321.823035



**Hotel "Il Sole"**

POLLONE (BI)

Via Oremo, 12 - Tel. 015.61539 - 61459 - Fax 015.61690

★ ★ ★

Propone

**CONVALESCENZE - TERZA ETA' - PERIODI DI RIPOSO  
ASSISTENZA INFERMIERISTICA E NOTTURNA**

**SOGGIORNI per FAMIGLIE e GRUPPI LAVORO**

Camere singole o matrimoniali  
con servizi (posto auto-giardino - hall)



**Possibilità di alloggio  
con angolo cottura**





## Domenica l'invasione dei podisti, grande canottaggio a Mergozzo Verbania è capitale dello sport

*Salva la squadra di calcio, Univer sale in A2*

**F**INE settimana densa di rilevanti eventi sportivi ad ogni livello, da quello educativo-promozionale per i più piccoli a quello agonistico, a Verbania e dintorni. Gli alunni delle scuole elementari cittadine hanno percorso in bicicletta la pista ciclopedonale di via Vittorio Veneto dall'arena fino al portico del municipio di Pallanza. Qui il sindaco Claudio Zanotti, l'assessore alla viabilità Giovanni De Benedetti e i vigili urbani hanno consegnato gli attestati a tutti i partecipanti ai corsi di educazione stradale promossi da Comune, scuole e polizia municipale che avevano quest'anno per argomento proprio l'impiego delle due ruote. I bambini più piccoli fino a sei anni si sono invece ritrovati in massa domenica con i loro genitori per la camminata di due chilometri e mezzo inserita tra gli appuntamenti della edizione 2005 della Straverbania, giunta alla 23a edizione. Nella prova valida per la Gamba d'Oro sulla distanza di dieci chilometri, la classica verbanese ha fatto registrare 525 concorrenti al via, con successi del verbanese Paolo Bonneschi (Due Laghi) e della Vigezzina Monica Bottinelli (Co-Ver Sport & Sportivi).

Domenica pomeriggio i principali appuntamenti agonistici. Sul parquet del Palazzetto dello Sport di Intra, da tempo utilizzato per le partite interne, l'Univer di Castelletto schiantava Cento nella gara-4 dei play-off di basket e conquistava la promozione in serie A con l'accesso al prossimo campionato di Lega2. Grande la festa dei tifosi castellettesi accorsi numerosi al palasport verbanese, mentre in contemporanea anche il piccolo manipolo di tifosi locali convenuti allo stadio dei Pini aveva motivo per festeggiare, al termine di una stagione travagliatissima, la tanto sospirata salvezza nel campionato di Eccellenza del Verbania Calcio. Per ottenerla bastava ai bianconeri locali il successo con il minimo punteggio nel confronto di playoff contro il Cernusco. E non è tutto. Nei campi del lungolago pallanese si è conclusa con la vittoria del torinese Stefano Gubernati su Loris Tona dello Sporting Club Lesa il Trofeo di Tennis Città di Verbania, manifestazione che alla sua prima edizione ha suscitato grande interesse. Non poteva mancare all'appuntamento lo sport remiero. E' lo specchio d'acqua del lago di Mergozzo che ancora una volta si è confermato sede ideale per ospitare manifestazioni remiere di assoluto livello, con la disputa delle gare dei Campionati regionali giovanili di canottaggio a cui hanno preso parte quasi 600 atleti provenienti dalle migliori società di Piemonte e Liguria. La manifestazione è organizzata per il quarto anno consecutivo dalla Società Canottieri Pallanza.



A fianco e sotto a destra l'esultanza dei giocatori del Verbania Calcio dopo aver agguantato i punti per evitare la retrocessione. Nell'altra foto la gioia dei tifosi dell'Univer per la conquista della serie A2 sul campo «cassalingo» di Intra



Giovani protagonisti degli eventi sportivi a Verbania: in alto da sinistra «Bicincittà» che sabato ha attraversato su due ruote il capoluogo. La stessa cosa, a piedi, è avvenuta domenica con la Straverbania. A fianco i campionati regionali che hanno avuto per splendido scenario il lago di Mergozzo

Hotel Bar Ristorante

# I' approdo



Sulle sponde  
del Lago d'Orta  
si apre una nuova  
stagione turistica  
ricca di proposte...



● Piscina aperta al pubblico

■ Nuovo Wine Bar  
con degustazione di grandi vini

● Cucina regionale e creativa proposta  
nel ristorante affacciato sul lago

● Ampi spazi interni ed esterni  
per pranzi di nozze banchetti e riunioni

Tennis - Porticcioli - Wind surf  
Nuove camere sul lago - Ascensore

Pettenasco (NO) - Corso Roma, 80  
Tel. 0323 89345 Fax 0323 89338  
www.lagodortahotels.com - info@hotelapprodo.it